

Parte seconda - N. 171

Anno 53

6 luglio 2022

N. 210

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

14 GIUGNO 2022, N. 85: L.R. n. 16 del 2008 - Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 722 del 9 maggio 2022)6

ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4174 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proporre, nella Conferenza unificata Stato-Regioni, l'introduzione, nel prossimo Programma Statistico Nazionale, di una Rilevazione Statistica campionaria quinquennale per rilevare le condizioni di vita dei detenuti e le loro valutazioni sulle azioni rieducative e riabilitative messe in campo dal sistema carcerario. A firma della Consigliera: Castaldini26

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5041 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a promuovere, nelle sedi opportune, la conoscenza e gli obiettivi della petizione a sostegno del Manifesto per il Dividendo della Pace quale contributo a favore dei necessari provvedimenti e investimenti per contrastare i cambiamenti climatici, le pandemie, la povertà e le disuguaglianze sociali. A firma della Consigliera: Zamboni.....26

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5073 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo per ripristinare il credito di imposta sul carburante per i taxi al 100%, al fine di contrastare il caro carburanti tutelando di fatto un servizio imprescindibile per la mobilità delle città emiliano-romagnole. A firma dei Consiglieri: Lisei, Barcaiuolo, Tagliaferri27

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5074 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo e il Parlamento a vietare l'utilizzo degli animali nelle attività circensi, monitorando i processi di dismissione e prevedendo incentivi per favorire la riconversione degli spettacoli e il sostegno alle attività artistiche umane. A firma delle Consigliere: Tarasconi, Pillati, Zamboni, Piccinini28

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5147 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire con ISMEA per sollecitare un aggiornamento delle tabelle, per l'individuazione dell'unità di costo standard per trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR, considerati anche i rincari che attualmente pesano nel settore delle macchine agricole. A firma del Consigliere: Mastacchi29

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5256 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad adoperarsi nella definizione degli organici e delle dotazioni necessarie per valorizzare la ricerca e dare certezza e stabilità ai ricercatori, nonché ad impegnare l'Assemblea Legislativa ad invitare in audizione le rappresentanze dei ricercatori interessati, i Direttori generali degli IRCCS e degli IZS al fine di acquisire le loro posizioni sul tema. A firma dei Consiglieri: Costa, Zappaterra, Sabattini, Mori, Bulbi, Gerace, Mumolo, Daffadà, Pillati, Rontini, Montalti, Costi, Soncini, Fabbri30

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5307 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere le azioni necessarie al fine di includere e valorizzare il Cammino di Santa Giulia all'interno del Circuito Regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio in Emilia-Romagna. A firma della Consigliera: Pignoni31

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

30 MAGGIO 2022, N. 859: Approvazione progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021. Delibera di Giunta regionale n.302/2022.....32

30 MAGGIO 2022, N. 868: L.R. n. 4 - Delibera di Giunta regionale n. 766/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione del Programma turistico di promozione locale per l'anno 2022 presentato dalla Destinazione turistica Romagna. Assegnazione e concessione trasferimento per la realizzazione. Assunzione impegno di spesa39

13 GIUGNO 2022, N. 951: Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto proposto dalla Società Agricola Nuova Cocco-di S.r.l.", localizzato nel comune di Portomaggiore (FE)42

13 GIUGNO 2022, N. 952: Procedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di discarica presso la località Monte Ardone, localizzato nel comune di Fornovo di Taro (PR) proposto dalla società Palladio Team Fornovo Srl. Provvedimento di diniego.....43

13 GIUGNO 2022, N. 958: L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle pro loco per l'anno 2022.....44

13 GIUGNO 2022, N. 962: Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale sociale.....57

13 GIUGNO 2022, N. 978: P.S.R. 2014-2020. Deliberazione n.1150/2021. Misura M01 E M02. Tipi Operazione 1.1.01 e 2.1.01.

Assegnazione risorse per Focus Area58

13 GIUGNO 2022, N. 979: PSR 2014/2020 - Tipo operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema” - Ulteriori specificazioni in ordine al Bando unico regionale per l’anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022 e ridefinizione termini di presentazione delle domande di sostegno.....59

20 GIUGNO 2022, N. 986: L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 367/2022 62

20 GIUGNO 2022, N. 991: Delibera di Giunta regionale n. 2068/2015. Comune di Galliera. Presa d’atto del nuovo quadro economico dell’intervento di messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato Caffaro S.P.A. ex SIAPA. CUP G76D15002920002..... 78

20 GIUGNO 2022, N. 996: L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti scritte al registro regionale di cui all’articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell’anno 2022, in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 77/202280

20 GIUGNO 2022, N. 997: L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all’articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell’anno 2023, in attuazione della delibera dell’Assemblea legislativa n. 77/2022.....93

20 GIUGNO 2022, N. 998: L.R. n. 26/09 art. 6 - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale per l’anno 2023..... 111

20 GIUGNO 2022, N. 1001: Approvazione nuova direttiva per la gestione dell’Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell’art. 3-bis della L.R. n. 30/1981.....134

GIUGNO 2022, N. 1007: Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell’anno 2022, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. n.41/1997 e ss.mm.ii., art. 10..... 147

20 GIUGNO 2022, N. 1028: Delibera di Giunta regionale n. 416/2021. Specifiche in merito alla determinazione dell’indice di profiling di distanza dal mercato del lavoro e alla remunerazione delle prestazioni.....153

20 GIUGNO 2022, N. 1029: Istituzione del regime di aiuti alla formazione rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e approvazione delle disposizioni applicative..... 155

20 GIUGNO 2022, N. 1030: Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 407/2013 e approvazione delle disposizioni applicative..... 163

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

22 GIUGNO 2022, N. 100: Disposizioni organizzative per l’utilizzo della contabilità speciale aperta per l’emergenza Ucraina 172

28 GIUGNO 2022, N. 102: Modifica della componente relativa alla rappresentanza dei giovani della Consulta regionale del Servizio civile ai sensi dell’art. 20 della L.R. n. 20/2003 e successive modifiche e integrazioni 174

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL’AMBIENTE

13 GIUGNO 2022, N. 11233: L.R. 1/2005. Trasferimento all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile delle risorse per l’anno 2022..... 174

16 GIUGNO 2022, N. 11533: Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in Acustica, ai fini dell’iscrizione nell’Elenco nominativo nazionale 175

16 GIUGNO 2022, N. 11583: Correzione nominativo del candidato TCA Pellegatti Matteo riconosciuto con determina dirigenziale n. 10450 del 31 maggio 2022, indicato erroneamente Pelegatti Matteo 176

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI

9 GIUGNO 2022, N. 11083: Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d’opera intellettuale di natura professionale di cui all’obiettivo 4/2022 della DGR 238/2022 per un supporto tecnico specialistico ai sensi dell’art. 12 della legge regionale n. 43/2001.....177

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA

23 GIUGNO 2022, N. 12071: Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte ovicaprino e contestuale iscrizione all’Albo tenuto nel SIAN..... 178

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI

24 GIUGNO 2022, N. 12167: L.R. 13/99 e ss.mm. e art. 43 e 44 D.M. 27.7.2017 e ss.mm. Assegnazione e concessione all’Associazione culturale l’Arboreto APS dei contributi della Regione Emilia-Romagna e del Ministero della Cultura nell’ambito dell’Accordo REP. RPI 26/05/2022.0000252.U per la realizzazione del convegno internazionale “Limen, oltre i confini. Il principio attivo delle residenze creative”. Accertamento di entrata e assunzione degli impegni di spesa..... 179

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA

23 GIUGNO 2022, N. 12058: Art. 26 delle Direttive di cui alla D.G.R. n. 2285/2021: individuazione dei canali navigabili e sub-lagunari all’interno della Sacca di Goro interessati dalla disposizione, delle modalità e dei termini per la traslazione delle

aree attualmente ricomprese all'interno di specchi acquei in concessione per attività di molluschicoltura corrispondenti a tratti di canali navigabili e sub-lagunari utilizzati per la navigazione e/o alle relative aree di rispetto180

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA

24 GIUGNO 2022, N. 12196: Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e IBF Servizi S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021).....185

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

14 GIUGNO 2022, N. 11309: PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2022.....206

27 GIUGNO 2022, N. 12237: PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2022215

23 GIUGNO 2022, N. 12074: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - Approvazione Bando unico regionale anno 2022 - Delibera Giunta regionale 221/2022 - Ridefinizione termini di presentazione delle domande di sostegno.....227

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE

20 GIUGNO 2022, N. 11765: Riconoscimento del "Caseificio Agricolo del Milanello Terre di Canossa SCA" quale Organizzazione di produttori ai sensi dell'art.152 del Reg. (UE) 1308/2013 e iscrizione nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni di Produttori di cui alla L.R. 24/2000.....229

24 GIUGNO 2022, N. 12152: Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e deliberazione di Giunta n. 1816/2019: riconoscimento del Consorzio del Prosciutto di Modena quale Distretto del Cibo denominato "Distretto del Cibo del Prosciutto di Modena DOP"229

24 GIUGNO 2022, N. 12153: Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e deliberazione di Giunta n. 1816/2019: riconoscimento del Consorzio di Tutela dell'aceto Balsamico di Modena quale Distretto del Cibo denominato "Distretto del Cibo dell'Aceto Balsamico di Modena".....231

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

14 GIUGNO 2022, N. 11293: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa233

14 GIUGNO 2022, N. 11294: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....237

14 GIUGNO 2022, N. 11295: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....241

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE

16 GIUGNO 2022, N. 11651: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 Edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ID. 54 "Rimozione amianto presso la cupola dell'osservatorio Astronomico di Loiano - Telescopio G.D. Cassini" CUP J45B18005710001245

16 GIUGNO 2022, N. 11652: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Piacenza ID. 6.1 "Lavori di rimozione pavimento in amianto presso Scuola secondaria di 1° grado "Italo Calvino" (Aule ali sud e nord piano primo)" CUP E37D18001360004.....245

16 GIUGNO 2022, N. 11653: FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Città Metropolitana Bologna ID.71 "Rimozione amianto dalla centrale termica", CUP. C34H20001660002.....246

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT

13 GIUGNO 2022, N. 11257: DGR. n. 1604/2021 - Emergenza COVID-19 - Bonus una tantum per le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) concessione contributi - Impegno di spesa terza tranche.....247

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA

20 GIUGNO 2022, N. 11743: Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500141 e registrazione della decadenza nell'Albo tenuto nel SIAN277

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE

23 GIUGNO 2022, N. 12051: Approvazione della modulistica per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali e per le successive integrazioni e modifiche. Aggiornamento.....278

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE

14 GIUGNO 2022, N. 11314: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 6 giugno 2022).....313

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

5 GIUGNO 2022, N. 11515: Art. 186 del D.Lgs. 152/2006 (ai sensi

art. 27, c. 1 DPR 120/2017) - Approvazione aggiornamento Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto "Adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di classe V europea" in comune di Ferrara proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile319

14 GIUGNO 2022, N. 11339: DPR 120/2017: Aggiornamento del Piano di Utilizzo richiesto da STRABAG AG relativo al progetto sottoposto a procedura di VIA denominato "Cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con DGR 544/2018.....319

23 GIUGNO 2022, N. 12007: Voltura a favore della Società A2A Rinnovabili S.P.A. del provvedimento di VIA relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in località Monte Montanara, nel comune di Guiglia (MO) proposto da Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.P.A., approvato dalla Provincia di Modena con deliberazione n. 179/2010320

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VIABILITÀ, LOGISTICA, VIE D'ACQUA E AEROPORTI

24 GIUGNO 2022, N. 12141: L.R. n. 30/1992 art. 7, comma 1, lett. e bis. Approvazione graduatoria per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 412/22...320

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima.....332

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fontanellato (PR). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 53.1 lett. b) L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica e rilascio di permesso di costruire, ditta Casalasco Società Agricola SPA (C.F./P.I 01756860191), per il sito produttivo in Via Ghiara n. 24 nel comune di Fontanellato (PR).....332

Comune di Medicina (BO). Avviso di avvenuta approvazione della delibera di Consiglio comunale di ratifica della variante urbanistica e presa d'atto della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017 per il progetto di nuova costruzione di edificio ad uso produttivo in Via Maestri del Lavoro Snc - Ditta Megan Srl.....332

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017333

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 333

ARPAE-SAC PIACENZA..... 334

ARPAE-SAC PARMA 345

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA 346

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 351

ARPAE-SAC BOLOGNA 353

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 353

ARPAE-SAC RAVENNA..... 354

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di spazio acqueo355

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA 355

ARPAE-SAC PIACENZA..... 358

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA..... 359

ARPAE-SAC MODENA 362

ARPAE-SAC FERRARA 362

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA 363

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA..... 363

ARPAE-SAC RAVENNA..... 368

ARPAE-SAC RIMINI..... 370

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 372

ARPAE-SAC BOLOGNA..... 372

ARPAE-SAC RAVENNA..... 373

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA..... 375

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)..... 375

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)..... 376

COMUNE DI BONDENO (FERRARA) 376

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)..... 376

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)..... 377

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)..... 377

COMUNE DI RAVENNA..... 377

COMUNE DI REGGIO EMILIA..... 378

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)..... 378

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)..... 378

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Provincia di Ravenna; Unione Bassa Est Parmense, Unione della Romagna Faentina, Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano; Comuni di: Bologna, Campogalliano, Castel Maggiore, Castello d'Argile, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Fontanellato, Meldola, Modena, Noceto, Novafeltria, Pellegrino Parmense, Poggio Torriana, Rimini, San Lazzaro di Savena.....379

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie dei Comuni di Bagno di Romagna, Cattolica, Cerignale, Concordia sulla Secchia, Corte Brugnatella, Cortemaggiore, Dozza, Loiano, Novellara, Roncofreddo, Sala Bolognese, San Pietro in Cerro, Sant'Ilario d'Enza, Sarmato, Sarsina, Savignano sul Panaro, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Torrice, Valmozzola, Voghiera388

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da: Provincia di Modena; Comuni di Castellarano, Fidenza, Parma, Reggio Emilia; ANAS SpA.....455

Comunicazioni relative ad impianti fonti rinnovabili : ARPAE-

SAC Ferrara, ARPAE-SAC Parma462

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Ferrara, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Parma; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia474

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA 14 GIUGNO 2022, N. 85

L.R. n. 16 del 2008 - Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022-2024. (Delibera della Giunta regionale n. 722 del 9 maggio 2022)

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale progr. n. 722 del 9 maggio 2022, recante ad oggetto: "L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii. - Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022-2024. Proposta all'Assemblea legislativa";

Preso atto:

- del parere favorevole espresso dalla commissione referente "Bilancio, Affari generali ed istituzionali" di questa Assemblea legislativa, giusta nota prot. PG/2022/15717, in data 8 giugno 2022;

- del parere favorevole espresso dal Consiglio delle Autonomie locali (CAL) sulla proposta della Giunta regionale n. 722 del 9 maggio 2022 (qui allegato).

Previa votazione palese, a maggioranza dei votanti,
delibera

- di approvare le proposte contenute nella deliberazione della Giunta regionale progr. n. 722 del 9 maggio 2022, sopra citata e qui allegata quale parte integrante e sostanziale;

- di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2022, N.722

L.R. n. 16/2008 e ss.mm.ii. - Programma Regionale degli interventi di promozione e sostegno della cittadinanza europea. Triennio 2022-2024. Proposta all'Assemblea Legislativa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la L.R. 28 luglio 2008, n. 16 recante "Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- l'art. 21 quater, comma 1, che stabilisce che l'Assemblea legislativa approva, su proposta della Giunta, il programma pluriennale per l'attuazione degli interventi di competenza della Giunta di cui al Titolo II bis "Promozione e sostegno della cittadinanza europea e della storia dell'integrazione europea";

- l'art. 21 quater, comma 2, che prevede che il suddetto programma indichi a) gli obiettivi da perseguire; b) gli ambiti d'intervento e i soggetti beneficiari; c) le modalità per l'attuazione degli interventi e i criteri per la concessione dei contributi; d) i parametri per valutare i risultati dell'intervento regionale.

Dato atto che in data 6 maggio 2022 è stato acquisito il parere favorevole da parte del Consiglio delle Autonomie locali;

Visto l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, contenente il "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea

- Triennio 2022-2024 (L.R. 16/2008)"

Rilevata la necessità di sottoporre all'approvazione dell'Assemblea legislativa il nuovo programma in allegato in attuazione di quanto disposto dall'art.21 quater, comma 1;

Visto il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, rubricato "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 6089 del 31 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento Incarichi dirigenziali e proroga incarichi di Posizione Organizzativa";

Dato atto altresì che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessore al contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di proporre all'Assemblea Legislativa regionale l'approvazione, ai sensi dell'art. 21 quater, comma 1, della L.R. n. 16/2008 e s.m.i., del "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2022-2024 (L.R. 16/2008)" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente atto;
2. di stabilire che il programma di cui al punto che precede abbia validità fino all'approvazione da parte dell'Assemblea Legi-

- slativa degli indirizzi per il triennio successivo;
3. di dare atto che all'attuazione del presente Programma provvederà la Giunta regionale con propri provvedimenti in coerenza con gli indirizzi contenuti nel sopracitato Allegato 1);
 4. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013, come precisato in premessa.

Regione Emilia-Romagna

**Programma triennale
Cittadinanza Europea**

Triennio 2022-2024
L.R. 16/2008

Emilia-Romagna. Il futuro lo facciamo insieme.

Vicepresidenza e Assessorato al contrasto alle diseguaglianze e transizione ecologica: Patto per il clima, welfare, politiche abitative, politiche giovanili, cooperazione internazionale allo sviluppo, relazioni internazionali, rapporti con l'UE – Vicepresidente Elly Schlein

Coordinamento: Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni – Direttore Francesco Raphael Frieri

Elaborazione generale: Settore Coordinamento delle Politiche europee, programmazione, cooperazione, valutazione – Responsabile Caterina Brancaleoni, Elena Zammarchi, Carmela Baldino, Giulia Giorgini, Demian Iannantuono

In copertina: Murale realizzato dai writers Mao&Sam e da due classi terze dell'Istituto comprensivo "F. Berti" di Prignano sulla Secchia (MO), nell'ambito del progetto "Vista sull'Europa 3° edizione" promosso dal Comune di Formigine (MO) e co-finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2021.

PREMESSA	4
1. Promuovere i valori della cittadinanza europea: il contesto europeo e l'impegno della Regione Emilia-Romagna	5
1.1. L'Europa e la sfida post-pandemica.....	5
1.2. L'Europa e i giovani.....	7
1.3. Le politiche europee in Emilia-Romagna: programmazione e attuazione	8
2. La legge regionale 16/2008	9
2.1. Una ricognizione sulla programmazione degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea nel triennio 2019/2021	10
2.2. Considerazioni in esito alla ricognizione: quali indicazioni per definire il Programma triennale 2022/2024	13
3. Il Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2022-2024 (L.R. 16/2008)	15
3.2 Tipologie di iniziative	17
3.3 Modalità di attuazione e procedure	17
3.4 I soggetti beneficiari	17
3.5 Modalità per il monitoraggio in itinere e la verifica del raggiungimento degli obiettivi.....	18
3.5 Risorse finanziarie.....	18
3.6 Validità del programma	18

PREMESSA

"L'Europa sarà forgiata nelle crisi e sarà la somma delle soluzioni adottate per quelle crisi"

Jean Monnet

Durante la Seconda guerra mondiale, in un'Europa devastata e lacerata dal conflitto, un gruppo eterogeneo di donne e uomini iniziò ad immaginare quell'Unione Europea che abbiamo progressivamente costruito.

Fu, infatti, la tragica esperienza di due guerre mondiali a dare il via al processo di integrazione e di cooperazione europeo, con l'obiettivo di frenare i nazionalismi, pacificare il continente e ricostruire l'economia e la coesione sociale.

Da allora, molti altri avvenimenti hanno messo a dura prova questo percorso, dalle crisi economico-finanziarie alla Brexit, dall'emergenza climatica e alla pandemia da Covid-19. Ultima, in termini cronologici, l'invasione russa dell'Ucraina che ha drammaticamente riportato la guerra nel cuore dell'Europa.

Avvenimenti che se da un lato ci hanno fatto toccare con mano i limiti dell'impianto europeo attuale, dall'altro hanno contribuito a passi di avanzamento dell'integrazione europea e a rafforzare la consapevolezza che, di fronte a sfide comuni, servono risposte politiche condivise a livello europeo che riaffermano la centralità di principi di solidarietà e pace su cui l'Unione è stata fondata.

Mai come oggi, quindi, occorre ripartire dalla storia per mantenere uno "sguardo lungo" sulle tante sfide che ci attendono come cittadine e cittadini europei e che si pongono in linea di continuità con diversi obiettivi della programmazione strategica regionale già delineata in maniera partecipata e condivisa col territorio nel Patto per il Lavoro e per il Clima e nella Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile: sostenibilità e transizione verde e digitale, diritti umani e pace, partecipazione democratica ed opportunità, sviluppo e coesione territoriale.

Con questo nuovo "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2022-2024 (L.R. 16/2008)" mettiamo, quindi, a disposizione delle amministrazioni locali e dell'associazionismo territoriale risorse per 800mila euro nel triennio da dedicare alla conoscenza e diffusione dei valori europei e alla partecipazione delle cittadine e dei cittadini emiliano-romagnoli alla costruzione dell'Europa del futuro, forti della straordinaria vocazione europea della nostra Regione, della attiva partecipazione alla costruzione del diritto europeo e della grande capacità di spesa dimostrata sui fondi europei, il cui incremento nel nuovo settennato 21-27 ci darà ulteriori possibilità di trasformarli in opportunità concrete per le nostre comunità. Consapevoli che queste grandi sfide sapremo affrontarle soltanto insieme, non con soluzioni calate dall'alto ma facendo ciascuno la propria parte nella società: proprio per questo è fondamentale investire nella costruzione consapevole di cittadinanza europea, per poter essere ancor più capaci di accompagnare il cambiamento e l'integrazione dell'Unione europea e sentirla sempre più vicina, sempre più nostra.

Elly Schlein, Vicepresidente

1. Promuovere i valori della cittadinanza europea: il contesto europeo e l'impegno della Regione Emilia-Romagna

1.1. L'Europa e la sfida post-pandemica

Con l'insediamento della Commissione europea (CE) presieduta dalla Presidente Ursula von der Leyen, a fine 2019 sono state rese pubbliche le 6 priorità della Commissione per il periodo 2019-2024:

- il Green Deal Europeo e l'impegno a raggiungere la neutralità climatica entro il 2050;
- la strategia digitale per l'Europa;
- un'economia al servizio delle persone per l'equità sociale e la prosperità;
- il rafforzamento del ruolo e della leadership dell'Europa nel mondo;
- la promozione dello stile di vita, dei diritti e dei valori europei fondamentali;
- la protezione ed il rafforzamento della democrazia europea

Pochi mesi dopo l'adozione del programma di lavoro della Commissione per l'anno 2020, come è noto è esplosa la crisi da Covid-19, una pandemia di proporzioni mondiali e tragiche che ha colpito, in diversa misura, anche tutti i paesi e tutte le regioni europee e che ha reso necessario adottare misure senza precedenti per bloccare le attività sociali ed economiche e limitare la diffusione del virus.

In questa prima fase dell'emergenza, la Commissione ha fatto un importante ricorso alla flessibilità delle norme in materia di bilancio e aiuti di Stato per contrastare la pandemia e i suoi effetti, come la temporanea sospensione del Patto di Stabilità e Crescita, l'introduzione dello strumento SURE per attenuare i rischi di disoccupazione e a sostenere i lavoratori, l'ampliamento del Fondo europeo di solidarietà e la riprogrammazione dei fondi strutturali 2014-2020 per sostenere le spese sanitarie, la ricerca per lo sviluppo dei vaccini ed il rilancio economico. Non ultimo, ha elaborato orientamenti e raccomandazioni in tutti i settori per garantire la libertà di circolazione di persone, merci e servizi essenziali.

Nonostante la crisi ed i suoi drammatici effetti, occorre evidenziare come le priorità stabilite negli orientamenti politici della presidente von der Leyen hanno continuato ad essere centrali nel dibattito, in particolare per ciò che concerne la necessità di accelerare la duplice transizione a una società digitale e parallelamente più verde e la costruzione di un'Europa più equa e coesa.

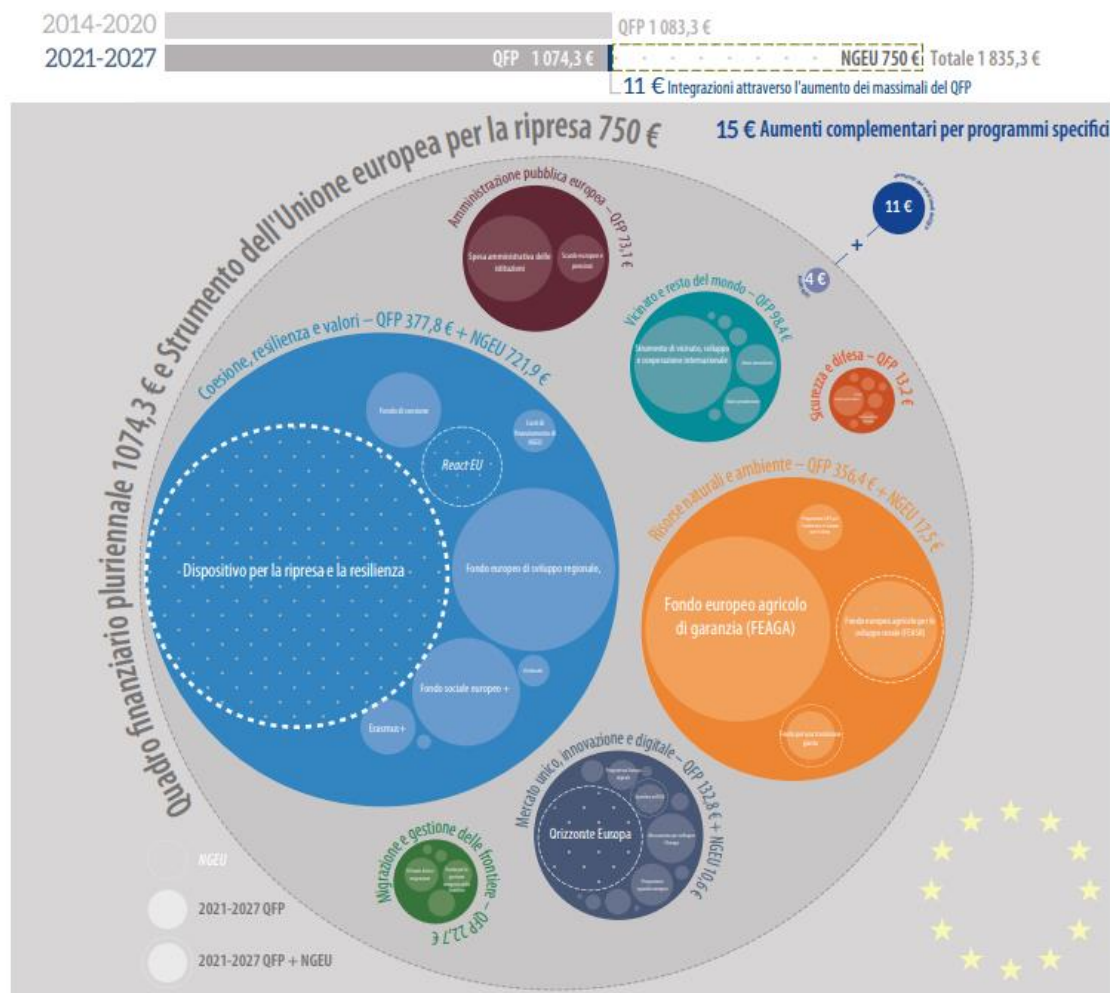
A tal fine Commissione europea, Parlamento e stanti membri hanno concordato un piano di ripresa con l'obiettivo duplice di ridurre e riparare i danni economico-sociali causati dall'emergenza sanitaria, nonché di rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili e resilienti investendo sulle opportunità della transizione ecologica e digitale.

Con l'avvio del periodo di programmazione 2021-2027 e della nuova politica di coesione, infatti, è stato introdotto anche un nuovo strumento finanziario temporaneo denominato NextGenerationEU da 750 miliardi di euro pensato per stimolare una "ripresa sostenibile, uniforme, inclusiva ed equa" ed integrato nell'ambito del bilancio a lungo termine dell'UE.

I fondi del nuovo strumento NextGenerationEU verranno ripartiti su tre pilastri:

1. sostenere gli investimenti e le riforme che gli Stati membri devono realizzare per fronteggiare la crisi
2. rilanciare l'economia dell'UE incentivando l'investimento privato
3. trarre insegnamenti dalla crisi

Figura 1 – Quadro Finanziario Pluriennale 2014-2020, Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, strumento dell'Unione europea per la ripresa Next Generation EU (NGEU) e integrazioni (impegni, miliardi di euro, prezzi 2018) – Fonte: Parlamento Europeo



Per accedere alle risorse del Next Generation EU gli Stati membri sono chiamati a preparare i loro Piani di Ripresa e Resilienza¹, che daranno diritto a ricevere fondi nell'ambito di tale strumento.

In questo contesto anche il nostro Paese ha presentato il proprio **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**², che si configura come l'insieme di azioni e interventi pensati per superare l'impatto economico e sociale della pandemia e contestualmente per costruire un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il PNRR italiano si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree strutturali di intervento.

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

¹ A fine 2021 la Commissione europea ha lanciato una piattaforma pubblica online per tracciare i progressi compiuti nell'attuazione del [dispositivo per la ripresa e la resilienza](#) nel suo complesso e dei singoli piani nazionali in materia.

² Il 13 luglio 2021 il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con [Decisione di esecuzione del Consiglio](#), che ha confermato la proposta di approvazione della Commissione europea del Piano italiano per complessivi 191,5 miliardi di euro, a cui lo Stato italiano ha aggiunto 30,6 miliardi euro del Fondo Complementare.

2. Rivoluzione verde e transizione ecologica
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile
4. Istruzione e Ricerca
5. Inclusione e Coesione
6. Salute

Rispetto alle sfide che l'Europa si trova ad affrontare nello scenario post pandemico, un'annotazione conclusiva va fatta rispetto a quella stringente e drammatica del conflitto in Ucraina, rispetto alle quali l'Unione Europea ha espresso unanime e ferma condanna, mettendo in campo due tipologie di misure:

- 1) misure sanzionatorie nei confronti della Russia al fine di indebolirne l'economia, limitando così in modo significativo la sua capacità bellica;
- 2) promuovendo azioni concrete per sostenere l'Ucraina e i paesi vicini che forniscono protezione alle persone in fuga dalla guerra (ad es. accoglienza dei rifugiati attraverso il meccanismo di protezione temporanea; assistenza materiale all'Ucraina e ai paesi vicini attraverso il meccanismo di protezione civile dell'UE; istituzione del fondo fiduciario di solidarietà per l'Ucraina; sostegno agli Stati membri che ospitano rifugiati; ecc.)

Per attenuare l'impatto economico della guerra sugli Stati membri, infine, la Commissione ha già autorizzato la flessibilità prevista dalle norme sugli aiuti di Stato parimenti a quanto accaduto durante la pandemia Covid-19.

1.2. L'Europa e i giovani

<<La pandemia ha privato i giovani di molte opportunità, come incontrarsi e fare nuove amicizie, conoscere ed esplorare nuove culture. Non possiamo restituire loro il tempo perso, ma oggi proponiamo di designare il 2022 Anno europeo dei giovani. Dal clima alle tematiche sociali, fino al digitale, i giovani sono al centro del nostro processo decisionale e delle nostre priorità politiche. Ci impegniamo ad ascoltarli, come stiamo facendo nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa, e vogliamo lavorare insieme per plasmare il futuro dell'Unione europea: un'Unione che è più forte se fa proprie le aspirazioni dei giovani - saldamente ancorata ai valori e audace quando si tratta di agire>>

Con queste parole Ursula von der Leyen, Presidente della Commissione europea, ha proclamato il 2022 l'**Anno europeo dei giovani**³, sottolineando la necessità del loro coinvolgimento per costruire un'Europa migliore ed in grado di sostenerli e coinvolgerli in una prospettiva post-pandemica:

- ✓ facendo emergere le opportunità offerte alle nuove generazioni dalla transizione verde e digitale;
- ✓ incoraggiandoli a diventare cittadini attivi e impegnati nonché artefici del cambiamento, ispirati da un senso di appartenenza all'Europa, con una particolare attenzione a quelli con minori opportunità, provenienti da contesti svantaggiati o appartenenti a gruppi vulnerabili;
- ✓ promuovendo le opportunità offerte dalle politiche pubbliche europee, nazionali, regionali e locali per sostenere il loro sviluppo personale in un'Unione più verde, più digitale e più inclusiva.

In una prospettiva più ampia, l'Anno europeo dei giovani andrà di pari passo con l'attuazione efficace di NextGenerationEU, relativamente alla creazione di posti di lavoro di qualità e opportunità di istruzione e formazione per l'Europa più verde e digitale del futuro, ed incentiverà la loro partecipazione per continuare a rafforzare e il processo di integrazione europea.

³ [Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa a un Anno europeo dei giovani 2022](#)

1.3. Le politiche europee in Emilia-Romagna: programmazione e attuazione

Il Documento Strategico Regionale 2021-2027, approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 44/2021; nasce in un contesto caratterizzato dall'impatto della pandemia da Covid-19 anche sull'economia regionale e fortemente diverso da quello della programmazione precedente.

Di fronte alla necessità di condividere un progetto di rilancio fondato sulla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, la Giunta regionale ha scelto di mantenere al centro della discussione la qualità delle relazioni tra istituzioni e rappresentanze economiche e sociali e una metodologia partecipata, già adottata nel 2015 con la firma del Patto per il Lavoro.

A cinque anni di distanza, quindi, è stato il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima che assume come orizzonte temporale il 2030, anche al fine di allineare il percorso regionale a quelli previsti dall'Agenda 2030, dall'Accordo di Parigi, dall'Unione europea per la riduzione delle emissioni climalteranti, dalla programmazione dei fondi europei 2021-2027 e dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il nuovo Patto per il Lavoro e per il Clima si confronta direttamente con quattro grandi sfide che interessano il mondo e che la pandemia da Covid 19 ha reso ancora più complesse e stringenti: la crisi demografica, l'emergenza climatica, la transizione digitale, il contrasto alle disuguaglianze. Lo fa assumendo i seguenti quattro obiettivi strategici e quattro processi trasversali:

Obiettivi strategici
Emilia-Romagna, regione della conoscenza e dei saperi
Emilia-Romagna, regione della transizione ecologica
Emilia-Romagna, regione dei diritti e dei doveri
Emilia-Romagna, regione del lavoro, delle imprese e delle opportunità
Processi trasversali
Trasformazione digitale - Un Patto per la semplificazione – Legalità - Partecipazione

A partire da questa visione sistemica, nell'indirizzare le scelte dei programmi operativi FSE+, FESR, FEASR e FSC il Documento Strategico Regionale 2021/2027 adotta un approccio alla programmazione strategica che si fonda su *"1. coniugare l'esigenza di rilancio di breve periodo con le trasformazioni strutturali di lungo termine [...]; 2. orientare la programmazione dei fondi europei verso gli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima [...]; 3. cooperare con i territori rafforzando la coesione economica, sociale e territoriale e riducendo gli squilibri [...]; 4. mettere al centro le persone, in particolare giovani e donne, per affermarne il protagonismo in tutti i settori [...]; 5. innovare le politiche pubbliche e gli strumenti per promuovere investimenti, garantire protezione e opportunità e rafforzare la capacità istituzionale per uno sviluppo sostenibile, equo e duraturo."*⁴

Una programmazione strategica, quindi, che si caratterizza per una visione dove i territori sono al centro in una logica di governance multilivello, che si confronta con le grandi sfide globali della transizione ecologica e della trasformazione digitale per indirizzarle in senso redistributivo ed inclusivo e dove sono le persone a fare la differenza.

La programmazione regionale dei Fondi europei per il 2021-2027 - dopo un confronto con gli Enti locali e con il partenariato economico-sociale, a partire dai firmatari del Patto per il Lavoro e per il Clima – si è recentemente conclusa con l'approvazione dell'Assemblea legislativa nella seduta del 2 febbraio 2022.

⁴ "Documento Strategico Regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 – DSR 2021-2027", paragrafo 3.2, pag. 41

Le risorse superano i 2 miliardi di euro, segnando un aumento di 780 milioni rispetto al settennato precedente:

Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027

È lo strumento che consente di investire sulle persone e sul diritto di ognuno di svolgere un ruolo attivo all'interno della società, supportando lo sviluppo delle competenze dei singoli e della collettività.

Costituisce il principale strumento per attuare a livello regionale il **Pilastro europeo dei diritti sociali** e per raggiungere due degli obiettivi strategici che l'Emilia-Romagna si è data con il **Patto per il Lavoro e per il Clima**:

- una **regione della conoscenza e dei saperi**, che investe su educazione, istruzione e formazione lungo tutto l'arco della vita delle persone per rimuovere le barriere economiche e sociali, di genere e territoriali che ostacolano la piena realizzazione dell'individuo e la piena coesione sociale;

- una **regione dei diritti e dei doveri**, dove la piena inclusione e partecipazione è non solo obiettivo di giustizia sociale ma fattore di competitività e sviluppo del sistema territoriale.

Priorità: 1 – Occupazione; 2 – Istruzione e Formazione; 3 – Inclusione sociale; 4 – Occupazione giovanile; 5 – Gestione programma

Risorse: Dotazione complessiva di 1.024.214.641 euro, così suddivisi:

502 milioni per l'occupazione, di cui 340 specificamente per l'occupazione giovanile; **202 milioni** per istruzione e formazione, **288 milioni** per inclusione sociale; **32,2 milioni** per la gestione del programma

Programma Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2021-2027

Il Programma Regionale FESR 2021-2027 è definito in stretta coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione.

Risponde a quattro grandi sfide che la regione intende fronteggiare:

1. rilanciare la competitività del sistema produttivo e la buona occupazione;
2. sostenere la trasformazione innovativa, intelligente e sostenibile del sistema regionale, assumendo fino in fondo le sfide della transizione giusta, verde e digitale;
3. favorire il protagonismo delle aree urbane per vincere le sfide della transizione e promuovere l'identità dei territori periferici per attivare nuovi processi di sviluppo sostenibile;
4. contrastare le disuguaglianze economiche e sociali, di genere e generazionali, per assicurare una transizione giusta e il pieno coinvolgimento delle donne e dei giovani agli obiettivi di crescita e coesione.

Priorità: 1 – Ricerca, Innovazione e Competitività; 2 – Sostenibilità, Decarbonizzazione, Biodiversità e Resilienza; 3 – Mobilità Sostenibile e Qualità Dell'aria; 4 – Attrattività, Coesione e Sviluppo Territoriale; 5 – Gestione Programma

Risorse: Dotazione complessiva di 1.024.214.641 euro, così suddivisi:

530 milioni di euro a innovazione, ricerca e competitività; **303 milioni** a sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza; **40 milioni** a mobilità sostenibile e qualità dell'aria; **120 milioni** alle strategie territoriali per attrattività, coesione e sviluppo territoriale; **31,2 milioni** alla gestione del programma

I due programmi regionali si caratterizzano, poi, per alcune **priorità trasversali comuni**, che orienteranno i bandi e gli accordi con specifiche premialità e riserve: l'attenzione al **protagonismo delle nuove generazioni**, il **contrasto alle disuguaglianze di genere**, la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il **protagonismo delle comunità**, comprese quelle più periferiche, per ricucire le disuguaglianze e generare uno sviluppo inclusivo, la semplificazione delle procedure e degli adempimenti per l'accesso alle opportunità e ai servizi da parte di cittadini e imprese.

2. La legge regionale 16/2008

La legge regionale 28 luglio 2008, n. 16, recante *“Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione Europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello statuto*

regionale disciplina, fin dal 2008, il processo di attuazione dell'ordinamento comunitario per le materie di interesse regionale, definendo ambiti di azione e modalità di collaborazione tra Assemblea Legislativa e Giunta regionale.

Si tratta, in tal senso, di un intervento normativo innovativo che riconosce la centralità dei principi di sussidiarietà, partecipazione, coerenza e solidarietà, nonché il perseguimento degli obiettivi di qualità della legislazione che vengono individuati quali principi generali che regolano la partecipazione alla formazione e attuazione del diritto comunitario e le attività di rilievo internazionale della Regione.

Nel maggio 2018, su iniziativa consiliare, si è proceduto ad una riforma della legge regionale con l'obiettivo di sviluppare, soprattutto tra i giovani, il senso di appartenenza all'Unione europea e promuovere la conoscenza dei diritti e doveri dei cittadini europei, anche attraverso il sostegno di iniziative e progetti promossi da Enti locali, istituzioni scolastiche ed associazionismo.

È stato, così, introdotto il Titolo II bis "PROMOZIONE E SOSTEGNO DELLA CITTADINANZA EUROPEA E DELLA STORIA DELL'INTEGRAZIONE EUROPEA" che, all'art. 21 ter, comma 1, prevede che: "la Giunta e l'Assemblea legislativa promuovono e sostengono, anche attraverso la corresponsione di contributi, i seguenti interventi:

- a) iniziative culturali, didattiche e formative finalizzate alla diffusione e conoscenza della storia dell'integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, nonché delle opportunità offerte dai programmi europei, anche in collaborazione con istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti locali, università, associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale;
- b) progetti realizzati da istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, enti locali, università, associazioni, fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro, con sede in Emilia-Romagna, volti a diffondere la conoscenza dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, nonché a far conoscere la storia dell'integrazione europea, la memoria degli eventi storici che dal dopoguerra ad oggi hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea e le vicende dei protagonisti del percorso di integrazione europea, con particolare attenzione alle personalità emiliano-romagnole che a vario titolo hanno dato il loro contributo;
- c) visite educative degli studenti presso le principali Istituzioni dell'Unione europea promosse dagli istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- d) iniziative e progetti per facilitare la conoscenza e la partecipazione di cittadini, enti locali, istituzioni scolastiche e associazioni a progetti e programmi promossi dall'Unione europea".

A seguito di tale modifica, la Giunta regionale nel 2018 ha approvato il "Piano per la promozione della Cittadinanza europea - Anno 2018", a cui è seguita nel 2019 l'approvazione in Assemblea legislativa del "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2019-2021 (L.R. 16/2008)", di cui alla delibera assembleare n. 202 del 28 maggio 2019.

2.1. Una ricognizione sulla programmazione degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea nel triennio 2019/2021

Con il "Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2019-2021 (L.R. 16/2008)", la scelta della Giunta regionale è stata quella di concentrare i propri interventi su alcuni obiettivi, quali:

- sensibilizzare i cittadini sulle tematiche inerenti alla cittadinanza europea, nonché i diritti e doveri ad essa connessi, al fine di favorire la partecipazione attiva alla vita dell'Unione e contribuire allo sviluppo delle competenze civiche e al dibattito consapevole sul futuro dell'Europa;
- sostenere iniziative di promozione dei valori europei;

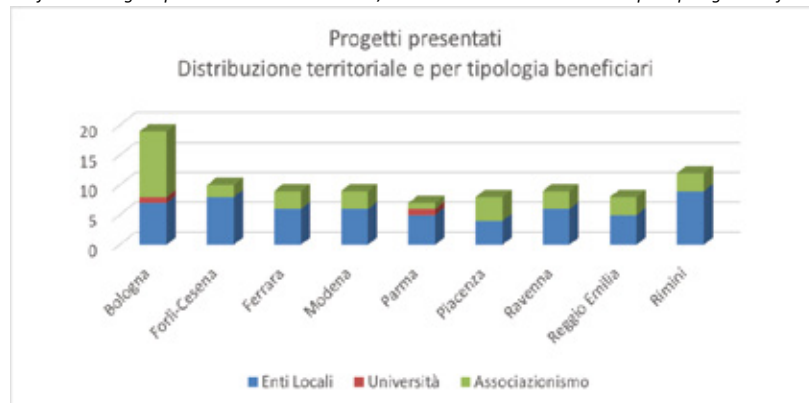
- incoraggiare la conoscenza dei giovani relativamente alle opportunità offerte dai programmi europei nei settori studio, formazione e mobilità;
- sostenere eventi ed iniziative culturali sugli eventi storici che hanno caratterizzato il percorso di integrazione europea;
- sensibilizzare le comunità locali a cogliere le opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei, anche attraverso iniziative di institutional building;
- incentivare un nuovo modo di parlare e comunicare l'Europa.

Tali obiettivi sono stati tradotti in varie tipologie di intervento nell'ambito dei bandi annuali, proposti alle diverse tipologie di beneficiari potenziali individuati nel Programma (Enti Locali, Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale ed Università).

La Giunta ha poi anche definito la quota di cofinanziamento massimo degli interventi (70%), introducendo al contempo però per i comuni montani (ex L.R. 2/2004), per i comuni inclusi nella Strategia nazionale aree interne (ex DGR 473/2016) e per i comuni derivanti da fusione (L.R. 24/1996 art. 18 bis, c.4), nonché per quelle Unioni di comuni che al loro interno annoveravano un comune con le caratteristiche di cui sopra, un cofinanziamento massimo aumentabile fino all'80%. Tale scelta è stata adottata con l'obiettivo di contribuire alla riduzione degli squilibri territoriali, incentivando la partecipazione di quegli enti con maggiori difficoltà.

Complessivamente, nel periodo di programmazione 2019/2021 sono pervenute 91 richieste di contributo, per un parco progetti superiore a 1,8 milioni di euro. Per ciò che concerne le tipologie di beneficiari il mondo dell'associazionismo ha presentato 33 progetti, le Università 2 e gli Enti locali i restanti 56, come possiamo vedere dal grafico che segue che ci restituisce anche la distribuzione territoriale degli stessi per ambito provinciale:

Grafico 1 – Progetti presentati nel triennio 2019/2021: distribuzione territoriale e per tipologia beneficiari (ambito provinciale)



Rispetto alle 91 domande di contributo presentate, a seguito di procedura valutativa a graduatoria sono stati approvati complessivamente 62 progetti (68,13%), corrispondenti ad un parco progetti di quasi un milione e 200mila euro a cui la Regione ha contribuito con circa 830mila euro per un cofinanziamento medio del 69%.

Analizzando i progetti approvati per tipologia di intervento, possiamo osservare come le iniziative rivolte alla cittadinanza sono state quelle più numerose (Tip. A - 38 progetti su 62 approvati, pari al 61,3%) e quelle che hanno polarizzato complessivamente il 66% delle risorse regionali, con un contributo medio a progetto di oltre 14.000 euro. Seguono gli interventi di institutional building (Tip. B - 17 progetti su 62 approvati, pari al 27,4%) che hanno intercettato il 27% delle risorse regionali, con un contributo medio a progetto di quasi 13.000 euro ed infine i 7 interventi dedicati alla comunicazione (Tip. D) che hanno ricevuto il 7%, con un contributo medio di quasi 9.000 euro a progetto.

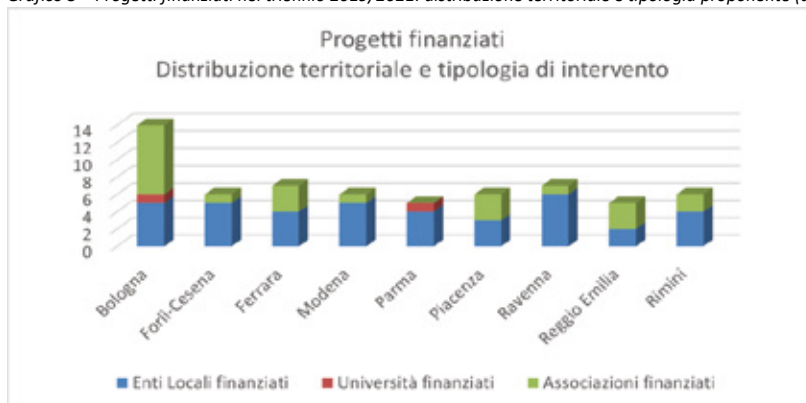
Grafico 2 – Progetti finanziati nel triennio 2019/2021: risorse regionali per tipologia di intervento (%)



Proseguendo l'analisi dei progetti approvati e finanziati possiamo notare anche che la distribuzione territoriale degli stessi copre tutto il territorio regionale, evidenziando una partecipazione vivace e diffusa rispetto alle tematiche della cittadinanza europea.

Nello specifico, possiamo osservare nel grafico che segue la distribuzione dei progetti per ambito provinciale e per tipologia di proponente dei progetti:

Grafico 3 – Progetti finanziati nel triennio 2019/2021: distribuzione territoriale e tipologia proponente (ambito provinciale)

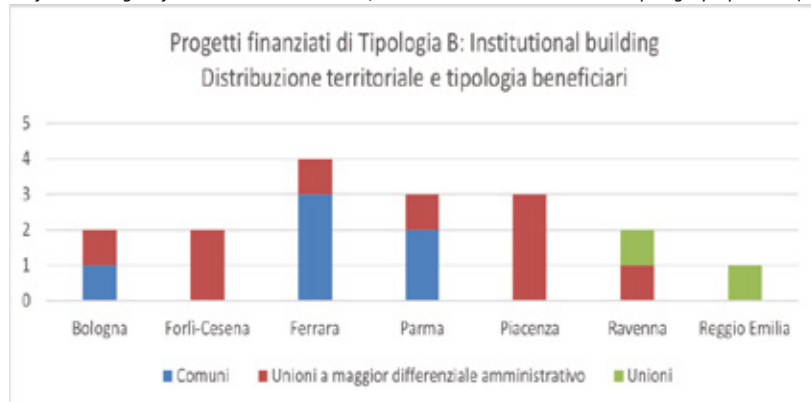


Un altro dato interessante da analizzare è quello relativo alla composizione del segmento Enti Locali, che ha complessivamente rappresentato 6 beneficiari su 10. Rispetto, ad esempio, alla tipologia di attività vediamo come le iniziative di Institutional building (17 progetti) precedano tanto quelle a carattere divulgativo rivolte alla cittadinanza (16 progetti), quanto quelle che avevano come focus la corretta informazione (5 progetti).

È un dato interessante che fa riflettere sulla necessità dei nostri Enti Locali di rafforzare le proprie competenze interne e la propria capacità amministrativa rispetto alla programmazione europea ed alle sue opportunità. Una necessità che si esplicita tanto nella necessità di focalizzare al meglio i processi di pianificazione strategica, quanto sul miglioramento della capacità di gestione e rendicontazione delle risorse. Una sfida, oggi, ancora più cruciale alla luce della nuova programmazione europea e del PNRR.

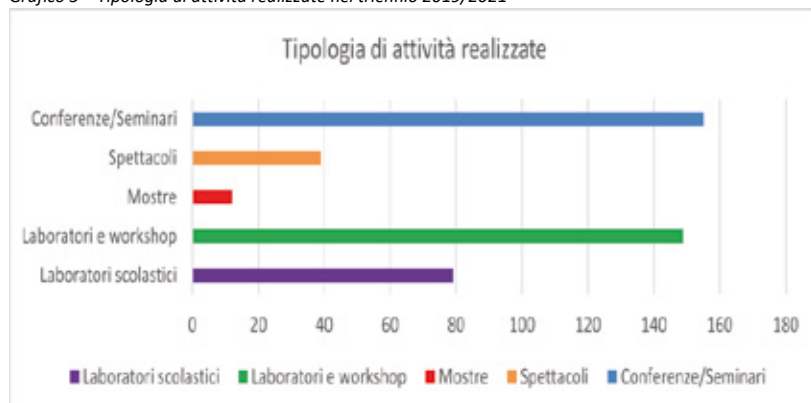
Il tema del rafforzamento istituzionale è ancora più interessante se osserviamo altri due elementi: è quasi sempre espressione di ambiti sovracomunali (11 progetti su 17 sono stati presentati da Unioni di Comuni) ed è una necessità espressa con forza dai territori più fragili da un punto di vista amministrativo (9 progetti su 17 provengono da Unioni di Comuni che ricomprendono Comuni montani, o inclusi nella Strategia nazionale aree interne o ancora derivanti da fusione).

Grafico 4 – Progetti finanziati nel triennio 2019/2021: distribuzione territoriale e tipologia proponente (ambito provinciale)



Rispetto ai destinatari nelle attività realizzate nel triennio 2019/2021 risultano essere stati coinvolti **oltre 25.000 cittadine e cittadini emiliano-romagnoli di tutte le età**. Interessante e ampia è stata la gamma di interventi proposti, con laboratori in ambito scolastico rivolti a studenti e docenti, laboratori extrascolastici per giovani e adulti, convegni e seminari, eventi ed esibizioni artistiche:

Grafico 5 – Tipologia di attività realizzate nel triennio 2019/2021



Un punto di attenzione va dedicato, infine, al tema delle economie gestionali, che si attestano nel periodo 2019/2020⁵ quasi al 9% del totale finanziato, ovvero circa 50.000 euro. Al contempo occorre evidenziare come la digitalizzazione di tutte le fasi procedurali del bando annuale (presentazione proposte, approvazione, gestione e rendicontazione) realizzata nell'anno 2020 abbia, invece, introdotto importanti elementi di efficienza gestionale sia dal punto di vista della omogeneità e della trasparenza delle procedure, sia in termini di chiusura contabile dei bandi annuali che dal 2018 si è ridotta di quasi cinque mesi.

2.2. Considerazioni in esito alla ricognizione: quali indicazioni per definire il Programma triennale 2022/2024

La ricognizione delle iniziative della precedente programmazione, come evidenziato, ci restituisce una sostanziale polarizzazione su due **tipologie di interventi**:

- ✓ Interventi che vedono come destinataria finale la cittadinanza regionale, con una particolare attenzione per le giovani generazioni
- ✓ Interventi che intervengono sul rafforzamento di competenze delle amministrazioni locali

⁵ Alla data di rilascio del presente documento, i progetti finanziati con il bando 2021 sono in fase ultima di rendicontazione.

relativamente alla loro capacità di utilizzare le opportunità della programmazione europea a sostegno delle strategie di sviluppo territoriale.

Relativamente ai soggetti **beneficiari** dei contributi, si nota una prevalenza di progetti realizzati dagli enti locali rispetto a quelli realizzati dal mondo dell'associazionismo ed un buon livello di coinvolgimento del territorio regionale, ivi incluse le aree più fragili e lontane dall'asse della Via Emilia.

Questi elementi, che ci restituiscono una buona capacità di penetrazione del programma tanto in termini di coerenza programmatica, quanto in termini del territorio, ci spingono a confermare le due tipologie di intervento sopraindicate, introducendo, tuttavia, elementi di novità e di priorità che andiamo ad esplicitare.

Per gli interventi che vedono come destinataria finale la cittadinanza regionale, in continuità con la programmazione strategica dell'Ente, si intende promuovere una **maggior partecipazione del mondo dell'associazionismo**, nonché un diverso **protagonismo delle giovani generazioni e delle donne** che li vede non solo come destinatari delle attività, ma – soprattutto - come autori e realizzatori degli interventi. L'obiettivo è quello di offrire opportunità formative e "palestre di partecipazione" per sviluppare le competenze trasversali di cittadinanza attiva e mettere a disposizione del sistema delle autonomie locali, che deve confrontarsi con la complessità della programmazione strategica di sviluppo territoriale post-pandemica, visioni ed idee di chi è chiamato ad essere protagonista del futuro di quei territori.

Al fine di contribuire in maniera sistemica alla promozione dello sviluppo delle competenze di cittadinanza in una prospettiva di apprendimento permanente⁶, va contestualmente **rafforzata l'integrazione** tra gli interventi di cui alla presente legge e quelli promossi da altre politiche regionali, come, ad esempio, la Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, quelli di promozione della pace e dell'educazione alla cittadinanza globale di cui alla L.R. 12/2002 o, ancora, a quelli delle nuove linee regionali in materia di politiche giovanile e delle politiche di genere.

Tra gli ambiti su cui lavorare, si ritiene, infine, necessario promuovere progetti ed attività per rafforzare la capacità dei territori di fare una **programmazione strategica** coerente con le priorità europee, ovvero attenta all'ambiente, inclusiva, equa e partecipata. Una programmazione capace di valorizzare l'identità e le potenzialità dei singoli territori e che contribuisce a costruire visione comune di futuro, una visione che tiene assieme il livello territoriale, regionale ed europeo.

Trasversale ad entrambe le tipologie sarà poi il coinvolgimento dei territori più periferici della Regione, con una particolare attenzione per le aree interne e le aree montane che, da un efficace utilizzo anche delle risorse europee, possono attivare sinergie con altre risorse nazionali e regionali finalizzate **alla riduzione degli squilibri territoriali**.

Anche per le iniziative di rafforzamento istituzionale, un particolare rilievo sarà riservato a quelle che nascono da **processi partecipati e di coprogettazione** che coinvolgono le giovani generazioni e le donne, anche al fine di rafforzarne la partecipazione e la presenza nei luoghi decisionali.

In ultimo, in continuità anche con gli ultimi Avvisi pubblici per gli interventi di promozione della Cittadinanza europea, il presente Programma assume come proprie le linee strategiche del progetto di rilancio e sviluppo del territorio regionale condivise dal sistema territoriale con il **Patto per il Lavoro e per il Clima** e con la più recente **Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile**.

⁶ [Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente](#)

3. Il Programma regionale degli interventi di promozione e sostegno della Cittadinanza Europea - Triennio 2022-2024 (L.R. 16/2008)

Come precedentemente ricordato, a seguito della modifica della L.R. 16/2008 del 2018, Giunta e Assemblea legislativa possono concedere contributi per iniziative che promuovono e sostengono la cittadinanza europea e la storia dell'integrazione europea.

Per le attività di competenza della Giunta, la norma regionale prevede che venga proposto all'approvazione dell'Assemblea legislativa un programma, di norma triennale, che definisce:

1. ambiti di intervento e obiettivi da perseguire
2. soggetti beneficiari
3. modalità per l'attuazione degli interventi, criteri per la concessione dei contributi e parametri per valutare i risultati dell'intervento regionale.

3.1 Ambiti di intervento e obiettivi da perseguire

Relativamente agli **ambiti di intervento** - in continuità con la precedente programmazione e tenuto conto delle iniziative promosse dall'Assemblea Legislativa, tra le quali in particolare i "Viaggi attraverso l'Europa" - la Giunta intende focalizzare la propria programmazione triennale sulle iniziative di cui all'articolo 21ter, comma 1, lettere a) e d), ovvero:

- 1) **"iniziative culturali, didattiche e formative finalizzate alla diffusione e conoscenza della storia dell'integrazione europea e dei diritti e doveri derivanti dalla cittadinanza europea, nonché delle opportunità offerte dai programmi europei";**
- 2) **"iniziative e progetti per facilitare la conoscenza e la partecipazione di cittadini, enti locali, istituzioni scolastiche e associazioni a progetti e programmi promossi dall'Unione europea".**

Come evidenziato in apertura, questa nuova programmazione triennale si colloca in quadro di aggiornamento delle politiche regionali che ha portato all'adozione del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e alla definizione di due punti fermi dei rinnovati orientamenti strategici, ovvero la promozione dell'equità sociale e la transizione climatica.

Elementi che vengono presi quali punto di riferimento essenziale anche per questo Programma che, rispetto agli ambiti di intervento di cui alla presente legge regionale, intende perseguire i seguenti **obiettivi generali**:

OBIETTIVI GENERALI

1. **EUROPA DELL'INNOVAZIONE**, sensibilizzare alle sfide della transizione verde e digitale;
2. **EUROPA DEI DIRITTI**, educare alla diversità sociale e culturale, alla parità di genere e alla coesione sociale, alla promozione della cultura di pace e della non violenza;
3. **EUROPA DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI**, promuovere la partecipazione della cittadinanza regionale alla vita democratica dell'Europa ed alle opportunità offerte da programmi e progetti europei;
4. **EUROPA E SVILUPPO TERRITORIALE**, favorire il rafforzamento e lo sviluppo di competenze di programmazione, di co-progettazione e gestionali del sistema delle autonomie territoriali per cogliere le opportunità offerte da programmi e finanziamenti europei.

Vengono anche definite alcune **premierità**, che la Giunta si riserva eventualmente di aggiornare/integrare in sede di programmazione annuale delle attività, relativamente ad iniziative che:

- indicano chiaramente il raccordo con obiettivo strategico/linea di intervento del Patto per il Lavoro e per il Clima e/o con uno o più dei 17 goals della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, nonché le modalità con cui concorrono al loro raggiungimento;
- prevedono il coinvolgimento attivo delle giovani generazioni e delle donne in tutte le fasi degli interventi o che sono presentati direttamente da Associazioni che li rappresentano;
- promuovono il confronto e il dialogo attivo tra cittadinanza e istituzioni/politica/imprenditoria;
- utilizzano strumenti comunicativi multicanale, digitali e innovativi, al fine di sviluppare il senso critico nella lettura delle informazioni e combattere la disinformazione e la diffusione delle *fake news*, nonché di raggiungere target diversi e diversificati incentivando un nuovo modo di parlare e comunicare l'Europa;
- adottano un approccio innovativo al tema della cittadinanza europea e particolare attenzione ai temi dei diritti e dell'inclusione, del superamento degli stereotipi di genere e dei pregiudizi, e delle discriminazioni socioculturali.

Si tratta, come si può vedere nell'immagine che segue, di un Programma con obiettivi che trasversalmente toccano diverse tematiche e che vuole contribuire, compatibilmente con la sua dotazione finanziaria e con la dimensione territoriale dei progetti e dei contributi erogati, al raggiungimento degli obiettivi di policy della Politica di coesione, del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile:

Figura 2 – Correlazioni tra obiettivi Politica di Coesione, Programma regionale Cittadinanza Europea, Patto per il Lavoro e per il Clima e Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile



3.2 Tipologie di iniziative

Le iniziative si caratterizzeranno per tipologia di destinatari finali:

- ✓ **Tipologia A:** Iniziative rivolte alla comunità regionale;
- ✓ **Tipologia B:** Iniziative di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei;

Tutte le iniziative che verranno realizzate nell'ambito del Programma regionale in oggetto dovranno svolgersi nel territorio della Regione Emilia-Romagna.

3.3 Modalità di attuazione e procedure

L'attuazione del presente documento avverrà attraverso una pluralità di strumenti che, annualmente, sarà possibile attivare in maniera contestuale o alternativa.

Lo **strumento di attuazione prioritario sarà l'Avviso pubblico** per l'erogazione di contributi rivolto ai soggetti pubblici e privati (enti locali e associazionismo), che indicherà puntualmente gli obiettivi e le priorità, le modalità di presentazione dei progetti, i requisiti per la partecipazione, le procedure e i criteri di valutazione. Le domande di contributo ricevute verranno valutate sulla base di criteri, di natura formale e sostanziale, definiti dalla Giunta capitalizzando le esperienze e le buone pratiche gestionali, garantendo trasparenza, efficacia ed efficienza. In continuità con la precedente programmazione, tutte le fasi delle procedure selettive pubbliche (presentazione progetti, approvazione, gestione, variazioni, rendicontazione) saranno gestite su apposita piattaforma informatica prevedendo una puntuale attività di assistenza e supporto per i beneficiari.

Altri strumenti attivabili:

- ✓ Adesione a reti europee ritenute di particolare rilevanza rispetto alle tematiche della cittadinanza europea;
- ✓ Patrocinio regionale, eventualmente anche a titolo oneroso, a manifestazioni ed eventi secondo le disposizioni in materia vigenti.

3.4 I soggetti beneficiari

Al fine di partecipare all'Avviso pubblico annuale per l'attuazione degli interventi sopra indicati, possono fare domanda i soggetti pubblici e privati, attivamente presenti nel territorio regionale con almeno una sede operativa, di seguito specificati:

Tipologia A: Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale

Tipologia B: Comuni capoluogo, Unioni di Comuni, Città Metropolitana e Province

La puntuale determinazione dei beneficiari verrà effettuata nell'ambito degli avvisi pubblici per la concessione dei contributi.

Tenuto conto dell'esperienza del triennio precedente, il cofinanziamento massimo erogabile è il seguente:

Tipologia intervento	Beneficiario	Co-finanziamento massimo
A	Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale	70%
A -B	Enti locali	70%
A-B	Comuni montani (ex L.R. 2/2004), comuni inclusi nella Strategia nazionale aree interne (ex DGR 473/2016) e comuni derivanti da fusione (L.R. 24/1996 art. 18 bis, c.4), nonché Unioni di comuni composte da almeno 1 comune montano (ex	80%

	L.R. 2/2004), o incluso nella Strategia nazionale aree interne (ex DGR 473/2016) o derivante da fusione (L.R. 24/1996 art. 18 bis, c.4).	
--	--	--

I contributi assegnati non saranno cumulabili, nell'anno di assegnazione, con altri contributi regionali assegnati al medesimo progetto o che concorrono alla realizzazione delle medesime attività.

3.5 Modalità per il monitoraggio in itinere e la verifica del raggiungimento degli obiettivi

Le iniziative di promozione e sostegno alla Cittadinanza europea selezionate mediante Avviso pubblico e che fruiscono del relativo contributo regionale, dal 2020 sono gestite mediante apposita piattaforma informatica che ne consente il monitoraggio delle diverse fasi di attività:

1. Presentazione domanda contributo
2. Gestione
3. Modifiche/Variazioni
4. Rendicontazione e domanda di pagamento.

Le suddette attività sono coordinate e supervisionate da un team di collaboratori che assistono i beneficiari dalla fase di candidatura della progettuale alla rendicontazione e domanda di pagamento finale.

Rispetto all'attuazione del programma, come previsto dall'art. della L.R. 16/2008, in occasione della sessione europea, la Giunta informa l'Assemblea legislativa attraverso un'apposita scheda sullo stato di avanzamento.

Lo stato di avanzamento viene monitorato attraverso il seguente set di indicatori di realizzazione:

1. Numero di progetti presentati
2. Numero di progetti finanziati
3. Numero di soggetti pubblici e privati beneficiari
4. Distribuzione territoriale delle iniziative
5. Numero di destinatari finali e loro articolazione per genere e per classi di età
6. Tipologie di progetti finanziati
7. Contributo erogato, contributo rendicontato ed economie di spesa

3.5 Risorse finanziarie

Per il perseguimento delle finalità e degli obiettivi indicati ai punti precedenti, le risorse saranno assicurate sulla base delle reali disponibilità individuate sui pertinenti capitoli di spesa del bilancio regionale U02873, U02875 e U02877.

3.6 Validità del programma

Il presente programma ha validità triennale e rimarrà comunque in vigore fino all'approvazione del successivo.

Schema di sintesi degli strumenti attivabili

AVVISO PUBBLICO		
Obiettivo	Tipologia iniziativa	Beneficiari
1	EUROPA DELL'INNOVAZIONE	Tipologia A: Iniziative rivolte alla comunità regionale Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale
2	EUROPA DEI DIRITTI	Tipologia A: Iniziative rivolte alla comunità regionale Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale
3	EUROPA DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI	Tipologia A: Iniziative rivolte alla comunità regionale Enti Locali e Associazioni, Fondazioni e altri soggetti senza scopo di lucro anche a livello europeo e internazionale
4	EUROPA E SVILUPPO TERRITORIALE	Tipologia B: Iniziative di rafforzamento istituzionale per favorire la partecipazione degli enti territoriali alle opportunità offerte dai programmi e dai finanziamenti europei Comuni capoluogo, Unioni di Comuni, Città Metropolitana e Province
PATROCINIO REGIONALE		
I richiedenti possono essere soggetti pubblici e privati. Le richieste devono seguire le indicazioni presenti al seguente link: Patrocinio regionale a manifestazioni ed eventi — Regione Emilia-Romagna		
RETI EUROPEE		
È facoltà della Giunta Regionale valutare l'adesione a reti europee ritenute di particolare rilevanza rispetto alle tematiche della cittadinanza europea, secondo le disposizioni vigenti.		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 4174 - Risoluzione per impegnare la Giunta a proporre, nella Conferenza unificata Stato-Regioni, l'introduzione, nel prossimo Programma Statistico Nazionale, di una Rilevazione Statistica campionaria quinquennale per rilevare le condizioni di vita dei detenuti e le loro valutazioni sulle azioni rieducative e riabilitative messe in campo dal sistema carcerario. A firma della Consigliera: Castaldini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'impianto dell'ordinamento penitenziario pone i valori dell'umanità e della dignità alla base del trattamento attraverso un graduale recupero e reinserimento nella società. La funzione rieducativa e riabilitativa del carcere è stabilita in maniera chiara dalla nostra Costituzione, poiché la funzione principale della detenzione è quella di trasformare il comportamento del detenuto di riclassificarli socialmente e trasmettergli un nuovo quadro di valori;

nel territorio dell'Emilia-Romagna sono presenti 10 istituti di detenzione che al 31/12/2020 contenevano 3.139 detenuti;

con le indagini Multiscopo l'Istat si propone di costituire l'indispensabile base informativa per la conoscenza della qualità della vita dei cittadini e per l'eventuale azione politica svolta al suo miglioramento;

il Programma statistico nazionale (Psn) è l'atto normativo che, in base all'art. 13 del d.lgs. n. 322 del 1989 e successive integrazioni, stabilisce le rilevazioni statistiche di interesse pubblico affidate al Sistema statistico nazionale e i relativi obiettivi informativi;

i lavori inseriti nel Psn sono classificati in cinque differenti tipologie: Statistiche da indagine (Sdi), Statistiche da fonti amministrative organizzate (Sda); Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde); Sistema informativo statistico (Sis) e Studio Progettuale (Stu).

Evidenziato che

il Comitato Europeo per la Prevenzione della Tortura e dei Trattamenti e delle Punizioni Inumane o Degradanti, costituito nell'ambito del Consiglio d'Europa, ha pubblicato il 21 gennaio 2020 un report sulle patologie e il disfunzionamento del carcere italiano.

Considerato che

le Regioni sono direttamente responsabili o collaborano in qualità di organo intermedio a una quota dei lavori del Programma Statistico Nazionale superiore al 20%. I lavori a titolarità diretta, in particolare, riguardano progetti con valenza prototipale.

Rilevato che

i dati relativi alle condizioni economiche, lavorative, abitative e socio-familiari delle persone detenute, per le quali l'amministrazione penitenziaria dovrebbe prevedere e realizzare percorsi 'finalizzati al reinserimento sociale', vengono rilevati solo parzialmente dall'istituzione carceraria e non sono sufficientemente elaborati per fornire elementi conoscitivi utili alla programmazione degli interventi a sostegno della popolazione detenuta e delle loro famiglie;

mancono informazioni sull'esito finale dei percorsi di reinserimento sociale, che consentano analisi e valutazione ex-post;

Istat in collaborazione con il Ministero di Giustizia conduce solo indagini da fonti amministrative organizzate (Sda) e Statistiche derivate o rielaborazioni (Sde).

Impegna la Giunta a

proporre nella Conferenza unificata Stato-Regioni, l'introduzione nel prossimo Programma Statistico Nazionale, sentiti i Circoli di qualità competenti, di una Rilevazione Statistica (SDA- Statistica da Indagine) campionaria quinquennale per rilevare le condizioni di vita dei detenuti e le loro valutazioni sulle azioni rieducative e riabilitative messe in campo dal sistema carcerario.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 14 giugno 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5041 - Risoluzione per impegnare la Giunta e l'Assemblea legislativa a promuovere, nelle sedi opportune, la conoscenza e gli obiettivi della petizione a sostegno del Manifesto per il Dividendo della Pace quale contributo a favore dei necessari provvedimenti e investimenti per contrastare i cambiamenti climatici, le pandemie, la povertà e le disuguaglianze sociali. A firma della Consigliera: Zamboni

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

nel mondo sono in corso molti conflitti armati, anche in paesi poveri dove sarebbe necessario investire le risorse disponibili per migliorare le condizioni di vita della popolazione anziché in armamenti;

a seguito dell'invasione dell'Ucraina decisa dal Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin è in corso una guerra entro i confini ucraini che sta mietendo migliaia di vittime innocenti;

Papa Francesco ha lanciato ripetutamente i suoi appelli perché le ragioni della pace prevalgano sulla brutalità sacrilega della guerra;

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha condannato fermamente l'aggressione russa approvando all'unanimità in data 8 marzo 2022 una risoluzione, ed è da sempre impegnata nella promozione del valore della pace, nel contrasto ai cambiamenti climatici, nella cooperazione internazionale.

Premesso inoltre che

la produzione e il commercio di sistemi di arma è un settore che non conosce crisi e che ha continuato e continua a fiorire anche durante la pandemia Covid-19, che, al contrario, ha colpito interi settori economici, acuendo inoltre le condizioni di disagio di ampie fasce fragili della popolazione. Lo confermano i dati sull'aumento dei fatturati delle 100 principali industrie militari mondiali: nel 2020 il comparto ha registrato vendite a livello globale per un totale di 531 miliardi di dollari, in crescita dell'1,3% rispetto all'anno precedente. Un incremento in linea con il trend dell'ultimo ventennio: dal 2000 ad oggi la spesa militare mondiale è raddoppiata e oggi sfiora 2 trilioni di dollari Usa l'anno, registrando un aumento in tutte le regioni del mondo;

lo Stockholm International Peace Research Institute (SIPRI),

l'Istituto internazionale di studi sulla pace di Stoccolma che ogni anno elabora un rapporto sul commercio internazionale dei sistemi d'arma, ha evidenziato come per evitare il collasso climatico da qui al 2050 servirebbero 44 mila miliardi di dollari di investimenti, molto meno della spesa in armi prevista, sempre al 2050, che è di 58 mila miliardi di dollari. In altre parole: le risorse necessarie per curare il clima e per mettere in sicurezza la nostra vita sul pianeta ci sarebbero, ma si preferisce investire molte di più per distruggerlo e distruggerci.

Evidenziato che

da una recente ricerca di Greenpeace emerge che due terzi delle spese delle operazioni militari all'estero dei Paesi europei riguardano la difesa di fonti fossili; in particolare, l'Italia negli ultimi quattro anni ha speso 2,4 miliardi di euro nelle missioni militari collegate a piattaforme estrattive, oleodotti e gasdotti controllati da ENI, coerentemente con quanto riporta la "Direttiva per la politica industriale della Difesa" emanata dal ministro della Difesa lo scorso 29 luglio, in cui viene esplicitato il desiderio di "disporre di uno Strumento militare in grado di esprimere le capacità militari evolute di cui il Paese necessita per tutelare i propri interessi nazionali".

Rilevato che

l'andamento della spesa militare del nostro Paese non si discosta dal trend mondiale: dal 2017 la spesa militare italiana ha continuato a crescere, soprattutto per l'acquisto di nuovi armamenti, fino a segnare un record storico con lo stanziamento iscritto nel bilancio del 2022, come evidenziano le dichiarazioni del premier Mario Draghi il 29 settembre dello scorso anno durante la conferenza stampa sulla Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza: "Ci dobbiamo dotare di una difesa molto più significativa e bisognerà spendere molto di più di quanto fatto finora";

alla dichiarazione del premier Draghi del settembre 2021 sono seguiti i fatti: secondo il report dell'Osservatorio Milex, la spesa militare prevista per il 2022 sfiorerà i 26 miliardi di euro, con un aumento di 1,35 miliardi rispetto al 2021 (+11,7% sul 2020 e +19,6% sul 2019);

successivamente, lo scorso 16 marzo la Camera ha approvato a larga maggioranza - con 421 voti a favore e soli 19 contrari - un odg presentato dalla Lega che prescrive di aumentare la spesa militare dell'Italia fino a raggiungere il 2% del Pil, vincolando così il governo a portare gli investimenti annuali negli armamenti dagli attuali 25 miliardi di euro a 38 miliardi, ovvero da 68 milioni di euro a 104 milioni al giorno;

il 31 marzo il Senato ha approvato il disegno di legge n. 2562, che prevede, tra le diverse misure, "l'aumento delle spese militari fino alla soglia del 2% del PIL";

il 5 aprile dalla Commissione Finanze del Senato è arrivato il via libera al decreto legislativo che elimina Iva e accise sulla vendita di armi all'interno dell'Unione europea. La norma, in linea con la direttiva europea 2019/2235, dispone "il regime di non imponibilità ai fini dell'imposta sul valore aggiunto (Iva) e l'esenzione dalle accise in relazione alle cessioni di beni e alle prestazioni di servizi destinate alla realizzazione di un'attività dell'Unione nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune (Psdc)".

Considerato che

di recente alcuni sondaggi, svolti a seguito dell'annuncio aumento delle spese militari, hanno evidenziato che la necessità che il finanziamento di programmi di riarmo merita un ampio

confronto pubblico, oltre che nelle aule parlamentari.

Preso atto che

nel dicembre 2021 oltre cinquanta premi Nobel e scienziati - tra i quali i premi Nobel per la fisica Carlo Rubbia e Giorgio Parisi - hanno rivolto un appello ai governi dei Paesi di tutto il mondo per chiedere di avviare trattative per una riduzione concordata della spesa militare del 2 per cento ogni anno per cinque anni, dedicando queste risorse a obiettivi di pace legati al contrasto ai cambiamenti climatici. Nell'appello, intitolato "Una semplice proposta per l'umanità", si legge: "Il meccanismo della controeconomia alimenta una corsa agli armamenti in crescita esponenziale che equivale a un colossale dispendio di risorse che potrebbero essere utilizzate a scopi migliori... La storia dimostra che è possibile siglare accordi per limitare la proliferazione degli armamenti: grazie ai trattati Salt e Start, gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno ridotto i loro arsenali nucleari del 90% dagli anni Ottanta ad oggi";

i firmatari dell'appello propongono che il fondo globale creato con i risparmi sulla spesa militare (si stima pari a una cifra di mille miliardi di dollari entro il 2030) sia impiegato come una sorta di "dividendo della pace" da utilizzare per affrontare problemi comuni a tutti i paesi del mondo, quali pandemie, cambiamenti climatici, povertà estrema;

a sostegno di questo appello, i promotori hanno lanciato la petizione "Global Peace Dividend. Redirect world military spending towards climate, health and prosperity" (<https://peace-dividend.org>);

è auspicabile che le istituzioni pubbliche si attivino per sensibilizzare i cittadini e il Governo sui contenuti della proposta del Dividendo per la Pace;

è necessario, che proprio come è nella sua natura, il "Dividendo della Pace" diventi un obiettivo assunto da tutte le istituzioni.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale e se stessa per quanto di competenza

a promuovere, nelle sedi opportune, la conoscenza e gli obiettivi della petizione a sostegno del Manifesto per il Dividendo della Pace quale contributo a favore dei necessari provvedimenti e investimenti per contrastare i cambiamenti climatici, le pandemie, la povertà e le disuguaglianze sociali.

Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 15 giugno 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5073 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad intervenire presso il Governo per ripristinare il credito di imposta sul carburante per i taxi al 100%, al fine di contrastare il caro carburanti tutelando di fatto un servizio imprescindibile per la mobilità delle città emiliano-romagnole. A firma dei Consiglieri: Lisei, Barcaiolo, Tagliaferri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il credito di imposta riconosciuto dallo Stato ai titolari di Licenza Taxi è disciplinato nelle sue modalità di attuazione dai Decreti Ministeriali 29 marzo 1994 e 27 settembre 1995;

il credito d'imposta è calcolato sull'accisa dei carburanti consumati nell'anno;

per effetto del DPCM 29 settembre 2015 è stata ridotta la quota percentuale di fruizione del credito d'imposta per il carburante impiegato da Taxi e noleggi con conducenti (NCC) nella misura del 56,87% a partire dal 2016;

la riduzione di tale beneficio ha negli anni influito in maniera fortemente negativa sui costi di gestione degli operatori Taxi.

Preso atto che

ai sensi dell'art.1 della Legge 21 del 1992 il servizio Taxi è definito "Autoservizio Pubblico non di linea con funzione complementare ed integrativa al Trasporto Pubblico di linea" ed al successivo art.2 si precisa che ha lo scopo di soddisfare le esigenze del trasporto individuale o di piccoli gruppi rivolgendosi ad una utenza indifferenziata;

alla luce del Diritto Comunitario il servizio Taxi rientra tra i servizi di "interesse economico generale" che svolgono un ruolo importante ai fini della coesione sociale, economica e territoriale in tutta l'Unione Europea e sono fondamentali per lo sviluppo sostenibile;

il Servizio Taxi riveste un ruolo di fondamentale importanza nell'ambito delle mobilità urbana delle città, inoltre risulta essere disciplinato in tutti i suoi aspetti di relazione con l'utenza nei territori cittadini stessi.

Considerato che

il settore Taxi del TpnL ha erogato i suoi servizi in maniera costante e permanente durante tutta l'emergenza pandemica nonostante le ineludibili difficoltà che hanno compromesso pesantemente il reddito degli operatori;

oltre agli effetti economici negativi dovuti dalla crisi sanitaria gli operatori Taxi hanno dovuto sopportare costi di gestione sempre crescenti per mantenere in vita la propria attività, in primis relativamente al prezzo del carburante;

già nel quarto trimestre del 2021 il prezzo al litro del carburante ha registrato rincari record e che nel gennaio 2022 si è verificato il valore massimo dal settembre 2013;

l'attuale drammatico scenario di crisi mondiale derivante dal conflitto Russo-Ucraino ha ulteriormente acuito tale problematica dando vita ad una spirale crescente dei prezzi.

Rilevato che

l'attuale contesto, caratterizzato dal perdurare degli effetti economici negativi della crisi pandemica connesso alle nuove prospettive di incertezza degli scenari politici internazionali, mette a serio rischio la sostenibilità economica del servizio Taxi;

il carburante rappresenta la prima voce di spesa di gestione per gli operatori del settore;

la diminuzione del beneficio del credito di imposta spettante attuata nel 2015 riveste in questo particolare momento storico un carattere ancor più indebitamente vessatorio.

Impegna la Giunta regionale

a promuovere presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, un ripristino del credito di imposta al 100% per l'anno 2022, al fine di contrastare il caro carburanti tutelando di fatto un servizio imprescindibile per la mobilità delle città emiliano-romagnole, garantendone la sostenibilità a lungo termine.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 14 giugno 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5074 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sollecitare il Governo e il Parlamento a vietare l'utilizzo degli animali nelle attività circensi, monitorando i processi di dismissione e prevedendo incentivi per favorire la riconversione degli spettacoli e il sostegno alle attività artistiche umane. A firma delle Consigliere: Tarasconi, Pillati, Zamboni, Piccinini

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Dichiarazione Universale dei diritti dell'animale, sottoscritta presso la sede dell'Unesco, a Parigi, 15 ottobre 1978, all'articolo 10 stabilisce che:

a) nessun animale deve essere usato per il divertimento dell'uomo;

b) le esibizioni di animali e gli spettacoli che utilizzano degli animali sono incompatibili con la dignità dell'animale;

il documento suddetto, pur non avendo valore giuridico, ha lo scopo di proporre un codice etico di rispetto verso l'ambiente e ogni animale, un percorso verso il riconoscimento di diritti degli animali, intesi come esseri senzienti, soggetti della propria vita e portatori di interessi;

la Commissione Scientifica CITES, del Ministero dell'Ambiente, il 10 maggio 2000, ha emanato le prime linee guida di indirizzo per il mantenimento di animali presso circhi e mostre itineranti, poi integrate in data 19 aprile 2006, al fine di aggiornare i criteri ivi contenuti, rendendoli più aderenti alle necessità di tutela del benessere animale e degli operatori del settore;

la legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5 recante "Norme a tutela del benessere animale" prevede in particolare:

- all'art.4, comma 1, che la Giunta regionale con proprio atto emani apposite indicazioni tecniche per l'attuazione della legge stessa;

- all'art 7 comma 4, che "l'attività circense è autorizzata dal Comune in cui avviene la manifestazione, nel rispetto dei requisiti stabiliti in apposite indicazioni tecniche della Regione, che prevedano adeguate condizioni di tutela degli animali, nonché i requisiti formali della domanda da presentarsi da parte dei soggetti interessati".

Premesso inoltre che

con la propria deliberazione n. 647/2007, in attuazione dell'articolo 4, comma 1 e dell'articolo 7, comma 4, della Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 5, la Giunta regionale ha ritenuto di dover raccomandare "che nell'ambito dell'attività circense in futuro non vengano più detenute le specie in via di estinzione o il cui modello gestionale non è compatibile con la detenzione in una struttura mobile ed in particolare primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe e rapaci" ed ha approvato i requisiti tecnici di detenzione degli animali necessari al rilascio delle autorizzazioni dell'attività circense da parte dei Comuni riportate in allegato B alla Deliberazione stessa;

i Servizi Veterinari delle Aziende Ausl del territorio regionale competenti per territorio, presa visione della "scheda informativa sulle condizioni di detenzione degli animali al seguito del circo" allegata alla DGR n. 647/2007 e della ulteriore documentazione (planimetrie, autorizzazioni prefettizie e dichiarazione),

inviata dal richiedente al Comune per il rilascio dell'autorizzazione per l'esercizio dell'attività circense e/o itinerante - prevista dall'art. 7, comma 4 della L.r. 5/2005, verificano, limitatamente agli aspetti relativi al benessere ed alla sanità animale, la corrispondenza tra quanto indicato e quanto previsto nelle indicazioni tecniche di cui alla DGR sopra richiamata, comunicando l'esito della istruttoria svolta al Comune, per l'adozione dei provvedimenti di competenza. A seguito dell'attendamento del Circo o della mostra itinerante, l'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria (ADSPV) della AUSL svolge inoltre attività di vigilanza - attraverso ispezioni e sopralluoghi - sulla attuazione e sull'osservanza delle indicazioni tecniche previste dalla deliberazione n. 647/2007. Qualora accerti, in difformità a quanto indicato nella documentazione preventivamente presentata, la mancanza o l'insufficienza dei requisiti necessari, l'Area Dipartimentale di Sanità Pubblica Veterinaria (ADSPV) prescrive, ove possibile, l'immediato adeguamento o, nel caso le carenze riscontrate non siano sanabili in tempi brevi, richiede al Comune un'ordinanza di sospensione dell'attività circense in toto o limitatamente alla struttura inadeguata. Contemporaneamente si può procedere, qualora se ne ravvisino gli estremi ai sensi dell'articolo 76 D.P.R. 28/12/2000 per "Dichiarazione mendace" e/o ai sensi della Legge 189/2004 (Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali);

nel 2012 l'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna ha approvato una risoluzione in cui ha espresso "il totale disaccordo e l'indisponibilità della Regione Emilia-Romagna all'attendamento nel territorio regionale di circhi e mostre viaggianti con esemplari delle seguenti specie al seguito: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni" ed ha impegnato la Giunta regionale ad attivarsi "affinché tutte le competenti istituzioni comunali presenti sul territorio emiliano-romagnolo provvedano a dotarsi di appositi regolamenti che disciplinando la materia in oggetto, facciano divieto all'attendamento nel territorio regionale di circhi e mostre viaggianti con esemplari delle seguenti specie al seguito: primati, delfini, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe, rapaci diurni e notturni";

la legge 22 novembre 2017, n. 175, contenente "Disposizioni in materia di spettacolo e deleghe al Governo per il riordino della materia" prevede all'art. 2, comma 4, lett. h) la "revisione delle disposizioni nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse";

il 27 dicembre 2018 è spirato il termine entro cui il Governo avrebbe dovuto adottare i conseguenti decreti attuativi, tra cui quello di attuazione dell'art. 2, comma 4, lett. h) che prevedeva, come sopra detto, un graduale superamento dell'utilizzo degli animali nei circhi e negli spettacoli itineranti, di fatto la delega non ha trovato attuazione;

la Commissione permanente "Istruzione pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport" del Senato, in data 15 gennaio 2020, ai sensi dell'articolo 50, comma 2, del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'atto n. 348, sulla dismissione dell'utilizzo degli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti, con riferimento ai criteri di riparto del FUS, si è espressa con una Risoluzione che impegna il Governo "a valutare, nell'ambito di un processo di revisione dei criteri di assegnazione dei contributi del FUS, tenendo conto di quanto già previsto dal citato decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 27 luglio 2017 e dalla legge 22 novembre 2017, n. 175, e nelle more

dell'approvazione di provvedimenti normativi che prevedano il superamento dell'utilizzo degli animali nelle attività circensi, l'opportunità di disincentivare i circhi che utilizzano animali e che non si impegnino a non acquisirne di nuovi, garantendo un adeguato monitoraggio di tali processi".

Considerato che

un'indagine realizzata nel 2017 dal Censis, per conto della Lav (Lega Anti Vivisezione), mette in evidenza che i circhi con utilizzo di animali stanno affrontando una crisi profonda con progressiva perdita di pubblico, in considerazione di una mutata coscienza e di una maggiore sensibilità da parte dei cittadini;

sul territorio nazionale e regionale si stanno moltiplicando le amministrazioni comunali che vietano, per quanto di loro competenza, le attività circensi che prevedono l'utilizzo degli animali;

l'introduzione del divieto dell'utilizzo degli animali nei circhi non è finalizzato alla chiusura delle attività circense, ma a favorire la riconversione degli spettacoli e il sostegno alle attività artistiche umane;

la Federazione nazionale degli ordini veterinari italiani (FNOVI), nell'audizione svolta nel 2017 al Senato, sul tema ha dichiarato che è necessario garantire la salute e il benessere degli animali, richiamando inoltre l'attenzione su tutti quei fattori "stressogeni" tipici degli spettacoli circensi, che influiscono notevolmente sul benessere animale. Si è dichiarata dunque contraria alla detenzione degli animali per scopi ludici dell'uomo.

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a sollecitare il Governo e il Parlamento ad emanare provvedimenti normativi che prevedano il superamento dell'utilizzo degli animali nelle attività circensi, garantendo un adeguato monitoraggio di tali processi di dismissione e prevedendo misure incentivanti volte a favorire la riconversione degli spettacoli e il sostegno alle attività artistiche umane.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta antimeridiana del 15 giugno 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5147 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intervenire con ISMEA per sollecitare un aggiornamento delle tabelle, per l'individuazione dell'unità di costo standard per trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR, considerati anche i rincari che attualmente pesano nel settore delle macchine agricole. A firma del Consigliere: Mastacchi

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna con la Delibera di Giunta regionale n. 222 del 21 febbraio 2022 ha approvato il bando unico regionale che dà attuazione al Tipo di operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" del P.S.R. 2014-2020 (limitatamente all'approccio individuale) per l'anno 2022;

il tipo di operazione contribuisce alle Focus area P2A e P3A e promuove l'ammodernamento delle aziende per migliorarne l'efficienza economica, ambientale e sociale, i cui beneficiari sono le imprese agricole.

Evidenziato che

con riferimento a trattori, mietitrebbie e nuovi impianti arborei la spesa ammissibile a contributo viene calcolata sulla base dei documenti metodologici prodotti da ISMEA, che individuano i costi standard di trattori e mietitrebbie, elaborati a livello nazionale sulla base di una metodologia certificata ai sensi dell'art. 62, punto 2 del Reg. (UE) n. 1305/2013;

per le macchine agricole gli elaborati di riferimento sono l'Aggiornamento 2020 della metodologia per l'individuazione delle Unità di Costo Standard dei trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR e gli Orientamenti per la redazione e l'istruttoria delle domande relative ai progetti con costi semplificati (trattori e mietitrebbie).

Atteso che

le imprese agromeccaniche, rispetto alla campagna 2021, stanno già sostenendo nel corso del 2022 una crescita incontrollabile dei costi per svolgere la propria attività imprenditoriale (agricola, di manutenzione del territorio e industriale), vista l'incidenza attuale dell'aumento delle materie prime e dei costi energetici;

la raccolta dati, alla base dell'aggiornamento delle tabelle per l'individuazione dell'unità di costo standard per trattori e mietitrebbie, si riferisce al periodo aprile-giugno 2020 e risulta già di per sé anacronistica.

Impegna il Presidente e la Giunta regionale

a intervenire con ISMEA per sollecitare un aggiornamento delle tabelle, per l'individuazione dell'unità di costo standard per trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR, considerati anche i rincari che attualmente pesano nel settore delle macchine agricole.

Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana del 14 giugno 2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO - RISOLUZIONE

Oggetto n. 5256 - Risoluzione per impegnare la Giunta ad adoperarsi nella definizione degli organici e delle dotazioni necessarie per valorizzare la ricerca e dare certezza e stabilità ai ricercatori, nonché ad impegnare l'Assemblea Legislativa ad invitare in audizione le rappresentanze dei ricercatori interessati, i Direttori generali degli IRCCS e degli IZS al fine di acquisire le loro posizioni sul tema. A firma dei Consiglieri: Costa, Zappaterra, Sabattini, Mori, Bulbi, Gerace, Mumolo, Daffadà, Pillati, Rontini, Montalti, Costi, Soncini, Fabbri

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

- la ricerca nel servizio sanitario svolge un ruolo fondamentale, tracciando esperienze innovative che si sono rivelate vincenti e che continuano a rinnovare metodi di cura e di sperimentazione;

- la ricerca nel servizio sanitario pubblico, inoltre, rappresenta un elemento di garanzia stante la sua quantità e qualità, per la sostenibilità futura di un servizio di cura universalistico e gratuito; nel corso degli anni sono stati, infatti, definiti protocolli terapeutici sempre più accurati che – oltre a migliorare le condizioni dei pazienti – dimostra la sinergia fra il lavoro dei ricercatori e quello delle cliniche riuscendo a garantire, così, la continuità dell'innovazione di terapie e diagnosi innovative per malattie rare, gravi

e debilitanti che vengono trattate negli I.R.C.C.S e IZS;

- un lavoro che si indirizza anche verso la ricerca di base e quella traslazionale, certificando implicitamente quanto il percorso portato avanti da questi professionisti debba essere necessariamente incasellato dentro un profilo lavorativo ben definito che tenga conto delle loro professionalità anche dal punto di vista contrattuale.

Valutato positivamente che

- è in discussione in Parlamento un disegno di legge, passato al Senato dopo l'approvazione da parte della Camera, di "Delega al Governo per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288";

- "la delega prevede una revisione della disciplina del personale della ricerca sanitaria prevista dalla legge di bilancio 2018, al fine della valorizzazione delle competenze e dei titoli acquisiti, con l'obiettivo dell'inquadramento a tempo indeterminato nei ruoli del Servizio sanitario nazionale;

- la delega inoltre prevede di promuovere la mobilità del personale della ricerca sanitaria tra gli IRCCS pubblici, gli enti pubblici di ricerca e le Università e di riconoscere le figure professionali rese necessarie dal progresso tecnologico in relazione allo sviluppo della ricerca biomedica di qualità;

- su richiesta del Governo gran parte delle proposte emendative che affrontavano il tema della stabilizzazione dei ricercatori sono state ritirate, in attesa di un impegno comune in sede di esame del disegno di legge di bilancio, per individuare le risorse necessarie a conseguire tale obiettivo;

- inoltre, la Camera dei deputati, nel corso dell'esame in Aula per l'approvazione del suddetto disegno di legge delega, ha approvato un ordine del giorno, con cui il Governo si assume l'impegno di svolgere delle iniziative per garantire la valorizzazione del personale della ricerca sanitaria degli IRCCS di diritto pubblico e degli Istituti zooprofilattici sperimentali pubblici (IZS) a partire dalla prossima Legge di Bilancio;

- il sottosegretario Andrea Costa ha dichiarato che il Governo sta predisponendo l'iter per arrivare alla stabilizzazione, assicurando l'impegno del Ministero alla Salute a fornire un riscontro certo, in tempi rapidi, inoltre ha precisato che la riforma della cosiddetta «piramide della ricerca sanitaria», di cui alla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (articolo 1, commi da 422 a 434), non crea ulteriore precariato, ma risponde, invece, all'esigenza da tempo avvertita di valorizzare i ricercatori operanti presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico-IRCCS e gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali-IZS, garantendo loro uno specifico status giuridico ed un percorso di sviluppo professionale."

Considerato altresì che

- è assolutamente fondamentale che la riforma venga accompagnata da nuovi fondi dedicati alla ricerca pubblica in sanità. In questo modo, infatti, oltre ad essere garantita la professionalità di ricercatori che garantiscono continuità ad un servizio fondamentale, si tutelerebbero le esperienze d'eccellenza sul territorio nazionale (l'Emilia-Romagna è ai primi posti in Italia per la ricerca sanitaria), favorendo anche le reti tra istituti di ricerca;

- la riforma deve contenere gli strumenti per risolvere il tema del precariato, urgenza sottolineata dagli stessi vertici di molti IRCCS che, nel corso delle audizioni alla Camera relativamente alla legge delega sul riordino degli IRCCS, hanno evidenziato come "fare ricerca" sia una professione;

- l'Arsi (Associazione ricercatori in sanità- Italia) ha in-

viato di recente una lettera aperta ai direttori di I.R.C.C.S e IZS, nella quale i ricercatori riportano l'intervento del suo rappresentante alla Camera; in cui si evidenzia l'importanza di valorizzare tre aspetti:

1. applicazione della stabilizzazione Madia per il personale della Piramide, in deroga ai limiti di spesa per il personale;
2. obbligo di definizione di dotazioni organiche della ricerca per riaccreditamento degli I.R.C.C.S.;
3. creazione della figura del dirigente della ricerca sanitaria (a fianco delle attuali figure della Piramide) con valorizzazione del titolo di dottorato di ricerca.”

Tutto ciò premesso e considerato

Impegna se stessa e la Giunta regionale,
per quanto di competenza

- Ad adoperarsi, insieme alla Conferenza Stato Regioni, per dare applicazione a quanto evidenziato sopra e nella definizione degli organici e, nel contempo, a costruire le dotazioni necessarie per consentire lo svolgimento adeguato di un lavoro che riconosce nel valore della ricerca un elemento indispensabile per garantire salute e benessere alle nostre comunità, ed un quadro di certezza e stabilità ai ricercatori;

- ad invitare in Audizione nella Commissione assembleare “Politiche per la salute e politiche sociali” le rappresentanze dei ricercatori interessati e i Direttori Generali degli IRCCS e degli IZS, presenti sul territorio regionale, in modo da acquisire le loro posizioni sul tema.

Approvata a maggioranza dalla Commissione IV Politiche per la Salute e Politiche Sociali nella seduta del 21 giugno 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

RISOLUZIONE - Oggetto n. 5307 - Risoluzione per impegnare la Giunta a promuovere le azioni necessarie al fine di includere e valorizzare il Cammino di Santa Giulia all'interno del Circuito Regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio in Emilia-Romagna. A firma della Consigliera: Pignoni

L'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i "cammini", itinerari culturali di particolare rilievo europeo e/o nazionale e regionale, percorribili a piedi o con altre forme di mobilità dolce sostenibile, rappresentano una modalità di fruizione del patrimonio naturale e culturale diffuso, nonché una occasione di valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e dei territori interessati. I cammini che attraversano una o più regioni, possono far parte di tracciati europei, si organizzano intorno a temi di interesse storico, culturale, artistico, religioso o sociale. Per via della sua disposizione geografica, l'Emilia-Romagna è una tappa obbligata e regione di passaggio per chi desidera ripercorrere i sentieri nella loro interezza o in percorsi più brevi.

Considerato che

il Cammino di santa Giulia coinvolge tre Regioni (Toscana, Emilia-Romagna e Lombardia), 8 Province e circa 62 Amministrazioni Comunali, collegando diverse località con caratteristiche peculiari uniche, rappresentando, così, una grande opportunità, di

valorizzazione del territorio, attraverso un turismo lento, oggetto di una grande riscoperta negli ultimi anni e sempre più cardine dello sviluppo culturale, sociale, rurale, artigianale ed enogastronomico dei vari territori.

Il Cammino di santa Giulia, si configura come un itinerario evocativo di un fatto storico, che si può ben definire un percorso spirituale, caratterizzandosi dal passaggio in tutte le località (chiese e pievi) intitolate alla Santa, dove in alcune di queste, come a Monchio (MO), sono presenti le reliquie. Per la sua conformazione progettuale, il Cammino di Santa Giulia offre, coniugando benessere della persona e attività sportiva, un notevole ventaglio di proposte culturali, turistiche, educative, divulgative, promozionali, eno-gastronomiche rivolte ad una vasta platea di fruitori che desiderano vivere un'esperienza calata nella natura e nel suggestivo aspetto storico e religioso, vero e proprio momento di approfondimento culturale.

Dato atto che

il Circuito Regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio in Emilia-Romagna, avviato da Apt Servizi nel 2015 in accordo con l'Assessorato al Commercio e Turismo regionale, nasce per valorizzare l'Emilia-Romagna e il suo territorio ed attualmente è composto da venti cammini e vie di pellegrinaggio, interamente mappati e in maggioranza segnalati tramite indicazioni, da percorrere a piedi o in alcuni casi anche in bicicletta, che raccontano la memoria storica e culturale della regione.

Evidenziato che

in Emilia-Romagna, Il Cammino di Santa Giulia coinvolge ventidue Amministrazioni Comunali e due Province attraversando numerose località tra le quali: Lago Santo Modenese (MO), S.Pellegrino in Alpe, Madonna di Pietravolta (MO), Frassinoro (MO), Lago (MO), Palagano (MO), Lama di Monchio (MO), Monchio (MO), Monte Santa Giulia e Parco della Resistenza (MO), Morano (MO), Prignano sulla Secchia (MO), Varana (MO), Varana Sassi (MO), Rocca Santa Maria (MO), Montebanzzone (MO), Riserva Naturale delle Salse di Nirano (MO), Maranello (MO), Formigine (MO), Fiorano Modenese (MO), Sassuolo (MO), Rubiera (RE), San Faustino (RE) Migliarina di Carpi (MO), Campagnola (RE), Ca' de' Frati (RE), Bernolda (RE), Guastalla (RE), Pieve Saliceto (RE) e Boretto (RE).

Sottolineato che

l'ampliamento dell'offerta di itinerari culturali e paesaggistici di particolare rilievo europeo e nazionale, hanno rilevanza strategica per il nostro territorio regionale. la promozione e il riconoscimento di nuovi cammini costituisce un'opportunità per consolidare la nostra Regione come meta prestigiosa del turismo sostenibile e come terra ricca di testimonianze di fede, di antiche vie di pellegrinaggio e commercio, e per valorizzare le destinazioni turistiche culturali meno note rispondendo, al contempo, alle specifiche esigenze di sviluppo del territorio e delle economie locali, dei suoi operatori e stakeholder.

Impegna la Giunta regionale

a promuovere le azioni necessarie, nell'esercizio delle proprie competenze, per valutare la possibilità di includere e valorizzare il Cammino di Santa Giulia all'interno del Circuito Regionale dei Cammini e Vie di Pellegrinaggio in Emilia-Romagna.

Approvata all'unanimità dalla Commissione II Politiche economiche nella seduta del 21 giugno 2022.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 859

Approvazione progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021. Delibera di Giunta regionale n.302/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- n. 20 del 28 dicembre 2021, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge Regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista inoltre la propria deliberazione n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 214/2020 "Approvazione Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 30/2019";

- n. 618/2020 "Approvazione progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2020/2021 ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 30/2019. Delibera di Giunta regionale n.214/2020";

Vista in particolare la propria deliberazione n.302/2022 "Approvazione invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi per il biennio 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021";

Considerato che nell'Invito, di cui all'allegato 1) della sopra citata propria deliberazione n.302/2022 sono stati definiti, tra gli altri:

- i requisiti dei soggetti ammessi a candidare progetti ovve-

ro i Comuni, in forma singola o associata, che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica accreditati ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii., aventi quale attività prevalente la formazione professionale;

- le caratteristiche dei progetti e nello specifico e che i progetti dovevano essere articolati prevedendo, pena la non ammissibilità l'azione Azione 1 - Presidi territoriali e l'Azione 2 – Azioni di rete e animazione territoriale prevedendo altresì la possibilità di inserire, quale Azione aggiuntiva, l'Azione 3 -Azioni e interventi volti a rafforzare il dialogo e la piena partecipazione;

- le risorse finanziarie pari a euro 2.800.000,00 allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022/2024;

- i termini e le modalità di presentazione dei progetti;

Dato atto che alla scadenza del 28/4/2022 sono pervenute secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito, n. 8 Progetti, per un costo complessivo di euro 2.888.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto altresì che tutti i Comuni che partecipano a Enti di formazione professionale a totale partecipazione pubblica accreditati ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 177/2003 e ss.mm.ii., hanno presentato la propria candidatura entro la scadenza prevista dall'Invito;

Dato atto che nell'Invito si è disposto in particolare che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione dei progetti ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto altresì che l'Invito ha definito le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili i progetti che avranno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100 e un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2 riferiti all'Azione 1 e all'Azione 2 disponendo inoltre che l'Azione 3., se prevista, sarà approvabile se avrà conseguito un punteggio non inferiore a 6 su 10 relativamente al sotto criterio 2.2;

Considerato che con propria deliberazione n. 325/2022 è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie adeguandone le funzioni e la relativa denominazione e, con decorrenza dal 1° aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell'entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione di tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Atteso che con la medesima propria deliberazione n. 325/2022 è stato istituito, tra l'altro il Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro definendone la relativa declaratoria in cui rientrano tra le altre, le attività di valutazione e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale "Conoscenza, Ricerca, Lavoro e Impresa" n. 8064 del 29/4/2022 "Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del Nucleo di valutazione dei progetti pervenuti a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della Delibera di Giunta regionale n. 302/2022" sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione;

Preso atto che il gruppo di lavoro istruttorio del "Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità dei suddetti progetti in applicazione di quanto previsto al punto 9) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutti i progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nella giornata del 17/5/2022 in videoconferenza ed ha effettuato la valutazione dei n. 8 progetti ammissibili e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti del "Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro" a disposizione di chiunque ne abbia diritto, dal quale si rileva che i n. 8 progetti ammissibili sono approvabili;

Dato atto che i n. 8 Progetti approvabili sono inseriti nella graduatoria in ordine di punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che le risorse regionali destinate al finanziamento dei progetti approvabili e finanziabili sono complessivamente pari a euro 2.800.000,00 a fronte di un contributo pubblico richiesto pari a euro 2.888.000,00, al fine di garantire in tutti i territori le azioni orientative e di supporto nell'accesso ai servizi così come definite nell'Invito:

- non si è proceduto ad alcuna rideterminazione del contributo richiesto per:

- i progetti candidati dai Comuni di Cavriago e di Guastalla tenuto conto che gli stessi sono costituiti dalle sole azioni 1 e 2 ovvero le azioni individuate come obbligatorie al fine dell'ammissibilità;

- i progetti candidati dai Comuni di Ravenna e di Piacenza tenuto conto che gli stessi intendono, senza incremento delle di risorse assegnate per l'attuazione dei progetti realizzati nel biennio 2020/2021, consolidare e dare continuità alle azioni positivamente realizzate;

- si è proceduto ad una rideterminazione finanziaria per i restanti n. 4 progetti effettuando un taglio lineare rispetto al finanziamento pubblico richiesto;

Dato atto, pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, che i n. 8 progetti risultano finanziabili per un costo complessivo di euro 2.800.000,00, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto;

Valutato pertanto, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 302/2022, di approvare:

- l'Allegato 1) "Graduatoria Progetti", parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, dei n. 8 Progetti approvabili;

- l'Allegato 2) "Progetti finanziabili", parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono elencati i n. 8 progetti finanziabili per un costo totale di euro 2.800.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali;

Dato atto che ai sopra richiamati Progetti approvabili e finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Tenuto conto che, come previsto dall'Invito sopra citato, le attività comprese nei progetti che con il presente atto si approvano, saranno realizzate per una percentuale pari al 50% sull'annualità 2022 e per la restante parte sull'annualità 2023 e che pertanto la spesa relativa sarà imputata sui pertinenti capitoli del bilancio a valere sull'esercizio finanziario 2022 per il 50% e sull'esercizio finanziario 2023 per il restante 50%;

Dato atto, inoltre, che al finanziamento dei progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2329 del 22 novembre 2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Visto il D.lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26 novembre 2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 19 del 28 dicembre 2021 "Disposizioni collegate alla

Legge regionale di stabilità per il 2022”;

- n. 20 del 28 dicembre 2021 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”;

- n. 21 del 28 dicembre 2021 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamata la propria deliberazione n.2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e ss.mm.;

Richiamate, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 87 del 30 gennaio 2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'Ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022.Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'“Invito a presentare progetti per la continuità dei presidi territoriali e per la realizzazione di azioni orientative che facilitino l'accesso ai servizi 2022/2023 ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2021” Allegato 1), parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 302/2022, sono pervenuti, alla scadenza prevista, alla Regione Emilia-Romagna n. 8 progetti per un costo complessivo di euro 2.888.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio del Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto 9) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutti i n. 8 Progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto altresì che dal verbale del Nucleo di valutazione e così come descritto in premessa si rileva che i n. 8

Progetti sono risultati "approvabili" ed inseriti in graduatoria per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto;

4. di dare atto che sulla base delle rideterminazioni finanziarie descritte in premessa a cui si rinvia, i n. 8 Progetti risultano finanziabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, per un costo totale di euro 2.800.000,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

5. di approvare, tenuto conto di quanto sopra esposto:

- l'Allegato 1) “Graduatoria dei progetti”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con la graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, dei n. 8 Progetti;

- l'Allegato 2) “Progetti finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l'elenco dei n. 8 progetti finanziabili per un costo totale di euro 2.800.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse regionali;

6. di dare atto che, come previsto dall'Invito sopra citato, le attività comprese nei progetti che con il presente provvedimento si approvano, si realizzano per una percentuale pari al 50% sull'annualità 2022 e per la restante parte sull'annualità 2023 e che pertanto la spesa relativa sarà imputata sui pertinenti capitoli del bilancio seguendo la suddetta ripartizione;

7. di dare altresì atto che al finanziamento dei progetti approvati, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile dell'Area Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'autorità di Gestione FSE+, o suo delegato, nella misura del 50% a fronte della presentazione della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2022, entro il 28/02/2023, comprensiva dei risultati intermedi conseguiti, e la restante parte a fronte della presentazione della relazione sulle attività realizzate nell'anno 2023, entro il 28/02/2024, comprensiva dei risultati complessivi conseguiti;

9. di dare atto che ai sopra richiamati progetti finanziabili è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dei progetti approvati, nei limiti degli importi di cui all'Allegato 2), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Settore Educazione, istruzione, formazione, lavoro, pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Settore con propria nota;

11. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA PROGETTI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 302/2022

Prot. ID	Soggetto titolare	Comuni/Unioni di Comuni Coinvolti	Azioni	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
19/04/2022. 0383978.E	Comune di Forlì	Comune di Cesena	azioni 1, 2 e 3	469.129,00	469.129,00	Fondi Regionali	79,0	Da approvare con modifiche
26/04/2022. 0405008.E	Comune di Piacenza	Comune di Fiorenzuola d'Arda	azioni 1, 2 e 3	360.000,00	360.000,00	Fondi Regionali	78,5	Da approvare senza modifiche
22/04/2022. 0398848.E	Comune di San Giovanni in Persiceto	Comuni di Bentivoglio, Crevalcore, Galliera, Pieve di Cento, Sala Bolognese, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale	azioni 1, 2 e 3	637.632,00	637.632,00	Fondi Regionali	78,0	Da approvare con modifiche
21/04/2022. 0395187.E	Comune di Parma	Comuni di Formovo di Taro e Fidenza	azioni 1, 2 e 3	507.425,00	507.425,00	Fondi Regionali	77,5	Da approvare con modifiche
27/04/2022. 0410744.E	Comune di Modena	Comune di Carpi e Unione Comuni Modenesi Area Nord	azioni 1, 2 e 3	363.814,00	363.814,00	Fondi Regionali	77,5	Da approvare con modifiche
21/04/2022. 0393237.E	Comune di Guastalla	Comuni di Boretto, Brescello, Gualtieri, Luzzara, Novellara, Poviglio e Reggiolo	azioni 1 e 2	227.000,00	227.000,00	Fondi Regionali	73,5	Da approvare senza modifiche
27/04/2022. 0410946.E	Comune di Ravenna	Comuni di Faenza, Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara, Brisighella, Casola Valsenio, Castelbolognese, Cervia, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo	azioni 1, 2 e 3	178.000,00	178.000,00	Fondi Regionali	71,0	Da approvare senza modifiche
27/04/2022. 0411640.E	Comune di Cavriago	Comuni di Sant'Illario d'Enza, Correggio, Bibbiano, Campegine, Montecchio Emilia	azioni 1 e 2	57.000,00	57.000,00	Fondi Regionali	70,5	Da approvare senza modifiche
				2.800.000,00	2.800.000,00			

Allegato 1) Graduatoria Progetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

PROGETTI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 302/2022

Prot. ID	Soggetto titolare	Finanziamento pubblico	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
19/04/2022.0383978.E	Comune di Forlì	469.129,00	469.129,00	Fondi Regionali	E71D22000050002
26/04/2022.0405008.E	Comune di Piacenza	360.000,00	360.000,00	Fondi Regionali	E41D22000080002
22/04/2022.0398848.E	Comune di San Giovanni in Persiceto	637.632,00	637.632,00	Fondi Regionali	E31D22000080002
21/04/2022.0395187.E	Comune di Parma	507.425,00	507.425,00	Fondi Regionali	E41D22000090002
27/04/2022.0410744.E	Comune di Modena	363.814,00	363.814,00	Fondi Regionali	E31D22000090002
21/04/2022.0393237.E	Comune di Guastalla	227.000,00	227.000,00	Fondi Regionali	E91D22000070002
27/04/2022.0410946.E	Comune di Ravenna	178.000,00	178.000,00	Fondi Regionali	E91D22000080002
27/04/2022.0411640.E	Comune di Cavriago	57.000,00	57.000,00	Fondi Regionali	E31D22000100002
		2.800.000,00	2.800.000,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 MAGGIO 2022, N. 868

L.R. n. 4 - Delibera di Giunta regionale n. 766/2017 e ss.mm.ii. - Approvazione del Programma turistico di promozione locale per l'anno 2022 presentato dalla Destinazione turistica Romagna. Assegnazione e concessione trasferimento per la realizzazione. Assunzione impegno di spesa

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) e successive modificazioni e integrazioni;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;
- 28 dicembre 2021, nn. 19, 20 e 21;
- 25 marzo 2016, n. 4 “Ordinamento turistico regionale – Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della legge regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)” e ss.mm.ii.;

Richiamata la propria deliberazione n. 2276 del 27/12/2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024” e succ. mod.;

Richiamate, inoltre, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2175 del 13/12/2016 “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica della Città metropolitana di Bologna e individuazione della funzione di Destinazione turistica”;
- n. 595 del 5/5/2017 “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica e della Destinazione Turistica "Emilia" (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia). Approvazione dello Statuto.”;
- n. 212 del 27/2/2017 “L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - Istituzione dell'area vasta a finalità turistica delle Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini e della Destinazione turistica "Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini)”. Approvazione dello Statuto.”;
- n. 786 del 05/06/2017 “L.R. 4/2016 e s.m.i., art. 5 - Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica” e ss.mm.ii.;
- n. 1372 del 6/9/2021 “L.R. n. 4/16 e ss.mm. - Art. 7 e 12 bis – D.G.R. 786/2017 – Approvazione delle modalità, procedure e termini per il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche delle Destinazioni turistiche e del Territorio turistico Bologna Modena”;
- n. 1618 del 18/10/2021 “L.R. n. 4/16 e s.m. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale Triennio 2022-2024.”;
- n. 1209 del 26/7/2021 “Emergenza epidemiologica da Covid-19: proroga dei termini e scadenze per l'approvazione delle linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica

regionale e per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017”;

- n. 1645 del 18/10/2021 “Emergenza epidemiologica da Covid-19: ulteriore proroga dei termini e scadenze per la presentazione di domande e progetti previsti dalle deliberazioni n. 786/2017 e n. 1066/2017”;

Richiamato il punto 3 “*Modalità procedurali e misura del finanziamento regionale*” del Capitolo 3 dell'Allegato 1) “Modalità, procedure e termini per l'attuazione degli interventi regionali per la promo-commercializzazione turistica” alla precitata deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii., laddove prevede che la Giunta regionale provveda, con apposita propria deliberazione ad approvare il finanziamento dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche sulla base delle risorse stanziare sui pertinenti capitoli di riferimento del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e del riparto dei budget finanziari stabiliti per ciascuna Destinazione Turistica e per il Territorio Turistico Bologna – Modena, dopo apposita variazione di bilancio operata secondo quanto richiesto dalle Destinazioni Turistiche e dal Territorio Turistico Bologna-Modena in merito alla suddivisione del complessivo budget assegnato tra contributo per Programma di promo-commercializzazione turistica e trasferimento per Programma turistico di promozione locale;

Richiamato, inoltre, il punto 2 del medesimo Capitolo 3 dell'Allegato 1, “Contenuti del Programma Annuale delle Attività Turistiche”, laddove prevede che il Programma Annuale delle Attività Turistiche debba contenere:

- le *Linee strategiche programmatiche* per lo sviluppo dell'attività di promo-commercializzazione turistica del territorio di riferimento, elaborate in forma di relazione illustrativa di carattere generale del programma;
- il *Programma di promo-commercializzazione turistica* che deve comprendere:
 - una scheda finanziaria di carattere generale riportante la fonte delle entrate previste e la spesa complessiva, comprensiva di IVA. Nel caso in cui il Programma si rivolga sia al mercato italiano che al mercato estero, la spesa dovrà essere suddivisa per le rispettive quote;
 - una scheda tecnica che indichi i progetti che si intendono realizzare, con indicazione di obiettivi, mercati e i target di domanda da privilegiare, le singole azioni programmate indicando gli strumenti che si prevede di utilizzare, il costo dei progetti e la suddivisione delle spese fra mercato interno e mercati esteri;
- il *Programma Turistico di Promozione Locale* che deve comprendere:
 - Servizi turistici di base dei Comuni

Questo ambito comprende sia gli interventi di accoglienza, che gli interventi di animazione e intrattenimento turistico.

Possono rientrare in questo ambito anche le eventuali azioni di valorizzazione delle professionalità turistiche e le iniziative di coinvolgimento della cittadinanza nelle attività formative atte a favorire lo sviluppo di forme innovative di accoglienza turistica, ad esempio i progetti di “IAT Diffuso”;

- Progetti di promozione turistica di interesse locale

In questo ambito di attività rientrano i progetti che vengono realizzati per promuovere l'immagine, le peculiarità e le caratteristiche di qualità dei servizi e dei prodotti turistici locali presenti nell'area vasta di riferimento;

Preso atto che, con la propria deliberazione n. 231 del 21/2/2022:

- sono stati approvati i Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 presentati da Città metropolitana di Bologna, Provincia di Modena e Destinazione turistica Emilia (Province di Parma, Piacenza, Reggio Emilia, ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- sono state complessivamente assegnate e concesse risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 991.826,45 per la realizzazione dei sopra citati Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.);

- si è approvata la ripartizione dei budget disponibili destinati alle Destinazioni turistiche e al Territorio turistico Bologna-Modena per la realizzazione dei Programmi turistici di promozione locale (P.T.P.L.), in considerazione delle comunicazioni da esse pervenute in merito alla suddivisione tra Programma di promo-commercializzazione turistica e Programma turistico di promozione locale, in particolare con riferimento alla Destinazione Turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini), il budget complessivo di € 5.737.500,00 è stato così ripartito:

- Contributo per realizzazione del Programma di promo-commercializzazione turistica (capitolo 25585): € 2.506.500,00;

- Trasferimento per realizzazione del Programma Turistico di Promozione Locale (capitolo 25561): € 3.231.000,00;

- è stata rimandata ad una successiva propria deliberazione l'approvazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) 2022 della Destinazione turistica Romagna, l'assegnazione e concessione del relativo finanziamento, nonché l'impegno delle relative risorse, in quanto al momento dell'atto il Programma non era ancora stato definito;

Vista la nota prot. n. 110905 del 4/5/2022, acquisita agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport nella medesima data con prot. n. 435561/2022, con la quale la Destinazione turistica Romagna ha inviato la delibera del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 22/4/2022, con la quale è stato approvato il "Programma turistico di promozione locale 2022", per una spesa complessiva di euro 3.489.111,00 ad integrazione e parziale modifica del Programma annuale delle attività turistiche 2022, richiedendo contestualmente, per la realizzazione delle attività, un contributo complessivo di euro 3.489.111,00;

Dato atto, relativamente alla precitata documentazione:

- del parere positivo espresso da A.P.T. Servizi s.r.l. acquisito agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport con prot. n. PG/490175 del 23/5/2022, in merito alle azioni da realizzarsi sui mercati internazionali previste dal Programma;

- che il competente Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport ha provveduto a verificare tale Programma rispetto ai criteri di cui alla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

- che la conclusione della realizzazione del Programma di cui al punto precedente è prevista entro il 31/12/2022 e la relativa rendicontazione entro il 28/2/2023;

- di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso, indicati nella deliberazione n. 786/2017 modificata dalla propria deliberazione n. 601/2018, potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di

spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 2522 del 11/2/2022 con la quale è stata disposta apposita variazione di bilancio a seguito della quale la disponibilità finanziaria per l'anno 2022 per la realizzazione dei Programmi Annuali delle Attività Turistiche, risulta allocata sui capitoli dedicati del bilancio regionale come di seguito dettagliato:

- euro 4.222.826,45 al capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;

- euro 4.277.173,55 al capitolo U25585 "Contributi alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per progetti di marketing e di promozione turistica in particolare per il mercato italiano (artt. 7, 12 e 12 bis L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024 della Regione Emilia-Romagna, anno di previsione 2022;

Considerato che le risorse attualmente disponibili sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)" sopra citato, sono pari ad euro 3.231.000,00;

Vista la comunicazione prot. n. 487330 del 21/5/2022, trasmessa dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport alla Destinazione turistica Romagna in merito alla richiesta del trasferimento di euro 3.489.111,00 per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale 2022, con la quale si informa che, stante la dotazione finanziaria presente sul capitolo del bilancio regionale dedicato, la richiesta è parzialmente non accoglibile e che per la realizzazione del Programma verranno assegnate e concesse risorse pari ad euro 3.231.000,00;

Ritenuto, pertanto, in base a quanto sopra esposto:

- di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini);

- di assegnare e concedere alla Destinazione turistica Romagna risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.231.000,00 per la realizzazione del proprio Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022;

- che si possa concedere all'assunzione dell'impegno di spesa in quanto ricorrono tutti gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione all'esigibilità della spesa nell'anno 2022;

- di imputare la somma di euro 3.231.000,00 sul Capitolo U25561 "Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni Turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n.4)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ. mod.;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che, in merito al Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) sulla base delle valutazioni effettuate dal Settore Turismo, Commercio, Economia urbana e Sport con il

presente atto si dispone l'assegnazione di risorse per la realizzazione da parte della Destinazione turistica Romagna, di attività di competenza ai sensi dell'art 6, della L.R. n. 4/16 e ss.mm.ii., e che pertanto, per la fattispecie qui in esame non sussiste in capo alla Regione l'obbligo di cui al citato art. 11, della Legge n. 3/2003 in quanto il Codice Unico di Progetto – non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni ed altri soggetti pubblici – dovrà eventualmente essere acquisito, ove necessario da parte degli enti sopracitati in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;

Visti:

- il D.lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii., in particolare l'art. 83, c.3, lett.a);

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 avente ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022.”;

Dato atto che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, così come integrata e modificata dalla delibera di Giunta regionale del 10 aprile 2017 n. 468, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Microorganizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

- la D.D. n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle

posizioni organizzative”;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri e del visto di regolarità contabile allegati;

Su proposta dell'Assessore Regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022 presentato dalla Destinazione turistica Romagna (Province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini) ai sensi della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

2. di assegnare e concedere col presente atto risorse finanziarie per un onere complessivo di euro 3.231.000,00 da trasferire alla Destinazione turistica Romagna, con sede in Rimini (Rn), c.f. 91165780403, per la realizzazione del Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) per l'anno 2022;

3. di stabilire che il Programma di cui al precedente punto deve essere realizzato entro il termine del 31/12/2022 e rendicontato entro il 28/2/2023, come indicato dalla propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

4. di stabilire che i termini relativi di realizzazione e/o rendicontazione delle attività previste per l'annualità in corso potranno essere prorogati per un periodo non superiore a tre mesi con atto del dirigente regionale competente in materia di turismo, previa motivata richiesta, dando atto che l'eventuale proroga comporterà la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione dell'impegno di spesa assunto con la presente delibera, in linea con i principi e i postulati previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di imputare la somma di euro 3.231.000,00 integrando l'impegno di spesa n. 3035 assunto con propria deliberazione n. 231/2022 sul Capitolo U25561 “Trasferimenti alle amministrazioni locali e alle Destinazioni turistiche per il finanziamento dei progetti, attività ed iniziative compresi nei programmi turistici di promozione locale (artt. 6 e 7 L.R. 25 marzo 2016, n. 4)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e succ.mod.;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, valida per tutti i beneficiari, come definita dal citato Decreto, sono di seguito espressamente indicate:

Ente D.T. - Capitolo 25561 - Missione 07 - Progr. 01 - Codice economico U.1.04.01.02.999 - COFOG 04.7 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102999 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

7. che per il Programma turistico di promozione locale (P.T.P.L.) il Codice Unico di Progetto (C.U.P.) dovrà eventualmente essere acquisito dalla Destinazione turistica Romagna, in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme trasferite con il presente atto;

8. che alla liquidazione della spesa e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, provvederà, con propri atti formali, il Dirigente regionale competente per materia ai sensi del d.lgs. 118/2011, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni, ove applicabile, secondo le modalità stabilite dal Paragrafo 5 Capitolo 3 Allegato 1 della propria deliberazione n. 786/2017 e ss.mm.ii.;

9. che compete alla Destinazione turistica Romagna l'adempimento

mento degli eventuali obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i.;

10. che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11. di stabilire che competono ai soggetti beneficiari dei trasferimenti oggetto del presente atto le valutazioni inerenti alle pubblicazioni ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;

12. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013;

13. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 951

Art. 20, L.R. n. 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto proposto dalla Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l.", localizzato nel comune di Portomaggiore (FE)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 15 dicembre 2021 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto "Allevamento di 174.000 galline ovaiole presso il complesso zootecnico della Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l.", proposto dalla Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l. localizzato a Portoverrara, comune di Portomaggiore (FE), costituito dalla determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R.4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in materia edilizia e sismica, l'inizio dei lavori, ai sensi del D.P.R. n. 380/2001, è subordinato al deposito delle strutture ai sensi della L.R.19/2008 e delle NTC 2018;

2. effettuare il trattamento dei nuovi manufatti, per quanto possibile, con materiali esterni di finitura di colore tendente alle tonalità terra, marrone, nocciola, eventualmente grigio;

3. prima della realizzazione delle opere, presentare un piano di manutenzione periodica del tratto ghiaiato di via Grillo Braglia interessato dal transito dei mezzi della Società Agricola Nuova Coccodi, in accordo con il Comune di Portomaggiore;

4. il proponente dovrà presentare la Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) prima dell'esercizio dell'opera al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 151/2011;

Prescrizione aggiuntiva:

5. dovrà essere comunicata alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA la data di conclusione dei lavori del cantiere;

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni n. 1, 3, 4, 5 del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza, nella fase *ante operam* a:

1. Unione dei Comuni Valli e Delizie;

3. Comune di Portomaggiore;

4. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara;

5. Regione Emilia-Romagna - Servizio VIPSA;

la verifica di ottemperanza per la precedente prescrizione n. 2 del Provvedimento di VIA, da attuare nella fase *corso d'opera*, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza all'Unione dei Comuni Valli e Delizie

d) di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di servizi nella seduta conclusiva del **15 dicembre 2021** che costituisce l'**Allegato 1**;

2. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che costituisce l'**Allegato 2**;

3. Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA) che costituisce l'**Allegato 3**;

4. Permesso di Costruire (PdC) che costituisce l'**Allegato 4**;

e) di dare atto che i titoli abilitativi compresi nel Provvedimento autorizzatorio unico regionale sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto e dovranno quindi essere obbligatoriamente ottemperate da parte del proponente; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

f) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di approvazione della presente deliberazione;

g) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

h) di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Agricola Nuova Coccodi S.r.l.;

i) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai

partecipanti alla Conferenza di servizi: ARPAE, Unione dei Comuni Valli e Delizie, Comune di Portomaggiore, Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara, Ente Parco Delta Po, AUSL Ferrara Dipartimento di Sanità Pubblica;

j) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

k) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

l) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 952

Procedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto di ampliamento di discarica presso la località Monte Ardone, localizzato nel comune di Fornovo di Taro (PR) proposto dalla società Palladio Team Fornovo Srl. Provvedimento di diniego

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni contenute nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 28/4/2022 che costituisce l'Allegato 1 ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

1. di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo sulla base del provvedimento di VIA negativo e dei pareri rilasciati dagli Enti partecipanti alla Conferenza di Servizi per il progetto di ampliamento di discarica per operazioni D1 e D15 presso la località Monte Ardone, Comune di Fornovo di Taro (PR) proposto dalla società Palladio Team Fornovo srl;

2. di dare atto che nel verbale conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, il progetto esaminato risulta ambientalmente incompatibile e comporta impatti ambientali significativi e non mitigabili, con le motivazioni di seguito sinteticamente riportate:

a) l'unica viabilità di adduzione alla discarica è inserita in un contesto idrogeologico fragile con segni di movimenti rilevabili anche in assenza di passaggio dei mezzi pesanti. Il transito consistente di mezzi pesanti (fino a 40 al giorno nelle fasi iniziali del progetto) ne potrebbe causare il definitivo ammaloramento o addirittura determinarne la chiusura per un periodo prolungato rendendo difficoltoso lo smaltimento del percolato (che verrebbe temporaneamente stoccato in discarica) o l'arrivo dei mezzi di soccorso in caso di emergenza repentina (come, ad esempio, l'incendio occorso nel 2007);

b) con riferimento alla qualità delle acque sotterranee presenti al di sotto del corpo della discarica esistente, Arpae ha avviato, al fine di approfondire in modo dettagliato detto aspetto, un procedimento di bonifica per superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC della Tab. 2) definite all'Allegato V, Parte Quarta del Dlgs 152/06 in alcuni piezometri prescritti dall'AIA vigente, procedimento tuttora in corso e con raccolta di elementi conoscitivi in divenire;

c) il progetto di ampliamento andrebbe ad insistere su un corpo di discarica in cui la geomembrana superiore presenta delle discontinuità, rappresentando pertanto una potenziale criticità ambientale;

3. di dare atto che alla luce di quanto emerso e in base a una visione sistemica del contesto considerato, il progetto risulta avere un impatto ambientale significativo in considerazione degli effetti connessi all'ampliamento richiesto, che andrebbero a insistere in modo incrementale su un sito già interessato da fragilità a cui le opere di progetto previste nel SIA e nelle successive integrazioni e controdeduzioni non consentono di fare fronte efficacemente;

4. di dare, inoltre, atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico negativo, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti allegati, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

a) Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 28 aprile 2022 e che costituisce l'ALLEGATO 1;

b) parere favorevole nota prot. 11456 del 21/4/2022 della Provincia di Parma che costituisce l'ALLEGATO 2;

c) parere prot. 4145 del 20/4/2022, del Comune di Fornovo di Taro che costituisce l'ALLEGATO 3;

d) parere negativo prot. 23595 del 7/4/2022 di AUSL Distretto Valli Taro e Ceno che costituisce l'ALLEGATO 4;

e) parere favorevole prot. 2397 del 6/4/2022 in materia di vincolo idrogeologico dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, espresso per gli aspetti di competenza, che costituisce l'ALLEGATO 5;

f) parere favorevole prot. 391874 del 20/4/2022 in materia di Autorizzazione sismica della Regione Emilia-Romagna Area Geologia, Suoli e Sismica, condizionato all'esito positivo della Conferenza di Servizi decisoria, che costituisce l'ALLEGATO 6;

g) parere dell'Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Parma prot. 22194 del 27/4/2022, che costituisce l'ALLEGATO 7;

5. di dare atto che in merito alla variante agli strumenti urbanistici presentati nel presente procedimento relativi alla modifica di PSC e RUE del Comune di Fornovo di Taro per la correzione dell'errore cartografico introdotto in sede di traduzione da PRG in PSC e RUE, è stato espresso l'assenso positivo dal Comune di Fornovo di Taro (Delibera Consiglio n. 14 del 26 aprile 2022);

6. di trasmettere la presente deliberazione alla proponente Società Palladio Team Fornovo srl;

7. di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi:

- ARPAE Parma

- AUSL Distretto Valli Taro e Ceno

- Agenzia per la Sicurezza del Territorio e la Protezione Civile, Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Parma
- Provincia di Parma
- Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno
- Comune di Fornovo di Taro
- Ministero dell'Interno - Comando Provinciale Vigili del Fuoco
- Ministero dello Sviluppo Economico - Sezione UNMIG di Bologna
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- Montagna 2000 SpA;

8. di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

9. di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

10. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 958

L.R. n. 5/2016, art. 7 comma 2 - Approvazione Bando per la concessione di contributi per la realizzazione dei programmi di attività delle pro loco per l'anno 2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 25 marzo 2016, n. 5, concernente "Norme per la promozione e il sostegno delle pro loco. Abrogazione della Legge regionale 2 settembre 1981, n. 27 (Istituzione dell'albo regionale delle associazioni "pro-loco")", ed in particolare l'art. 7 comma 2, che prevede che la Giunta regionale disciplini con proprio provvedimento i criteri e le modalità della procedura selettiva per la concessione di contributi alle Pro Loco che presentino qualificati programmi relativi alle attività di cui all'articolo 3 della medesima legge;

Viste inoltre:

- la L.R. 25 marzo 2016, n. 4 "Ordinamento turistico regionale - Sistema organizzativo e politiche di sostegno alla valorizzazione e promo-commercializzazione turistica. Abrogazione della Legge Regionale 4 marzo 1998, n. 7 (Organizzazione turistica regionale - Interventi per la promozione e la commercializzazione turistica)";

- la propria deliberazione n. 1618 in data 18/10/2021, concernente: "L.R. n. 4/2016 e s.m.i. - art. 5 e art. 8 - Approvazione delle Linee guida triennali per la promo-commercializzazione turistica regionale triennio 2022-2024";

- la L.R. 9 dicembre 2002, n. 34 "Norme per la valorizzazione delle associazioni di promozione sociale. Abrogazione della legge regionale 7 marzo 1995, n. 10 (Norme per la promozione e la valorizzazione dell'associazionismo)" e s.m.;

- la propria deliberazione n. 1007 in data 27/7/2015, concernente: "Modalità di gestione dei registri regionali delle organizzazioni di volontariato e delle associazioni di promozione sociale di cui alle leggi regionali n. 12/2005 e n. 34/2002, così come modificate dalla legge regionale n. 8/2014" e succ. mod.;

Richiamati:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle Leggi Regionali 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- le LL.RR. nn. 19, 20 e 21 del 28/12/2021;

- la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto di procedere all'approvazione del bando per la concessione dei contributi previsti dal citato art. 7 comma 2, della L.R. n. 5/2016, dando atto che la disponibilità sul Capitolo di competenza, n. 25668, ammonta per l'anno 2022 ad Euro 200.000,00;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022, ad oggetto: "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate infine le proprie deliberazioni n. 468/2017, n. 324/2022, n. 325/2022 e n. 426/2022;

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali n. 5514/2022 e n. 5595/2022;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale Mobilità e Trasporti, Infrastrutture, Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare il Bando per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016 per l'anno 2022,

nonché il fac-simile per la compilazione della relativa domanda (Mod. 1), di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di disporre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate

in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

3. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

L.R. n. 5/2016 – Bando 2022 per la concessione dei contributi di cui all'art. 7, comma 2

In attuazione dell'art. 7, comma 2, della L.R. n. 5/2016, sono concessi contributi finalizzati al sostegno delle Associazioni Pro Loco (di seguito Pro Loco) con sede nel territorio regionale, a fronte della realizzazione di qualificati programmi relativi alle attività di cui all'art. 3 della medesima legge.

1. SOGGETTI BENEFICIARI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

Possono fare domanda di contributo esclusivamente le Pro Loco, aventi sede nel territorio regionale, iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002 (deliberazione di Giunta regionale n. 1007/2015, come modificata con successiva deliberazione n. 255/2017), consultabile al link <https://wwwservizi.regione.emilia-romagna.it/teseofe/associazioni-promozione-sociale.asp>, selezionando la voce "Pro loco".

Le Pro Loco, per poter presentare domanda, dovranno aggregarsi mediante scrittura privata che contenga:

- l'elenco delle Pro Loco partecipanti all'aggregazione, in numero non inferiore a 4, con l'indicazione, per ognuna, dell'avvenuta iscrizione alla sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002. Nel caso in cui anche una sola Pro Loco facente parte dell'aggregazione non risulti iscritta alla sezione speciale del citato Registro (art. 4 L.R. 34/2002), la domanda di contributo è inammissibile;
- l'individuazione di una Pro Loco capofila che presenterà la domanda di contributo per conto dell'aggregazione, e che sarà l'unica referente per la tenuta dei rapporti con la Regione ed il soggetto a cui la Regione liquiderà il contributo concesso;
- l'indicazione, nel caso siano presenti, delle Pro Loco aderenti all'aggregazione che hanno sede ed operano sul territorio appenninico, in aree di pregio ambientale o in aree interne.

Ogni Pro Loco potrà fare parte di una sola aggregazione, e presentare una sola domanda di contributo.

2. TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda, redatta utilizzando l'allegato **Mod. 1**, deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente, pena inammissibilità, mediante posta elettronica certificata (PEC) della Pro Loco capofila dell'aggregazione, all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, entro e non oltre il **15 luglio 2022**. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC, e l'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È possibile inviare la domanda anche attraverso la PEC di un soggetto terzo, purché sia a ciò appositamente delegato nella domanda stessa, nonché delegato al ricevimento di tutte le successive comunicazioni che saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna al richiedente il contributo.

Nell'oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: "Bando L.R. n. 5/2016 – Contributi regionali ai programmi di attività presentati da Pro Loco per l'anno 2022".

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione e presentata in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione **esclusivamente con firma digitale**, ai sensi dell'art. 65 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

Alla domanda deve essere allegata la seguente documentazione, in formato PDF:

- il programma di attività, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

3. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Costituiscono motivo di esclusione:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori dei termini previsti o mediante mezzi diversi da quello stabilito al paragrafo 2;
- b) la mancata sottoscrizione della domanda da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la presentazione della domanda senza firma digitale;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 7.

4. CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA, TEMPI DI REALIZZAZIONE E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Il programma di attività dovrà avere un budget previsionale di spesa non inferiore ad Euro 10.000,00 e non superiore ad Euro 30.000,00 (i programmi di importo superiore a euro 30.000,00 dovranno obbligatoriamente essere accompagnati da uno stralcio funzionale e relativo piano finanziario dell'importo massimo di euro 30.000,00), e dovrà riguardare la realizzazione di una o più delle seguenti attività, anche in modalità virtuale laddove tecnicamente possibile:

- attività di valorizzazione/promozione dei prodotti e servizi turistici strategici per il territorio di appartenenza;
- attività di valorizzazione del patrimonio storico, culturale, folkloristico, sociale, ambientale;
- attività di promozione dei prodotti tipici dell'artigianato e dell'enogastronomia del territorio di riferimento;
- attività legata all'organizzazione di eventi propedeutici alla valorizzazione sociale, culturale e turistica;
- attività ricreative ed educative indirizzate in particolare ai bambini e ai giovani, imperniate su corsi/seminari/incontri, finalizzati alla conoscenza del territorio e delle sue tipicità, per creare senso di appartenenza e futuri "ambasciatori territoriali";
- attività di sviluppo della capacità ospitale di comunità attraverso la realizzazione di progetti propedeutici alla costruzione di sistemi innovativi di diffusione delle informazioni territoriali.

Il programma di attività dovrà descrivere dettagliatamente gli interventi previsti per l'attuazione di ciascuna delle attività sopra riportate che si intende realizzare, esplicitare gli obiettivi che intende raggiungere, e dovrà essere accompagnato da un piano finanziario riportante il budget previsionale. A titolo di esempio, si precisa che un mero elenco di eventi/manifestazioni, riconducibile ad un calendario, non si configura come "programma" e di conseguenza non è ammissibile.

Sono ammissibili spese per attività svolte esclusivamente **dal 1 gennaio al 31 dicembre 2022** per la realizzazione dei programmi presentati, che siano state fatturate e pagate a partire dal **1 gennaio 2022 e fino al 31 gennaio 2023**. **Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei suddetti termini.**

Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere intestate e pagate dalla Pro Loco capofila e beneficiaria del contributo regionale. Sono ammissibili anche le spese fatturate dai fornitori alle Pro Loco facenti parte dell'aggregazione di riferimento e da esse regolarmente pagate, solo nel caso in cui le citate fatture siano riferite esclusivamente a spese per servizi/attività rientranti nel programma presentato alla Regione; all'atto della rendicontazione, tali fatture devono essere ben identificate e giustificate nella relazione descrittiva di cui al punto a) del paragrafo 9. al fine di desumerne chiaramente l'attinenza al programma presentato alla Regione; tali fatture devono riportare obbligatoriamente nella causale, pena la non ammissibilità, la dicitura "Spese relative al Programma 2022 presentato alla Regione Emilia-Romagna ai sensi della L.R. 5/2016".

CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP): Le fatture (o titoli di spesa equivalenti) dovranno essere regolarmente pagate e **riportare il codice CUP assegnato al programma**, che deve essere riportato **anche nei documenti di pagamento**, a partire dalla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta concessione del contributo trasmessa dalla Regione al beneficiario.

Nel caso in cui il CUP non fosse presente, per mero errore materiale, il beneficiario è tenuto a rendere, in fase di rendicontazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante che attesta che la fattura è inerente il progetto con relativo CUP, ai sensi della DGR 1527 del 17/09/2018

avente ad oggetto "Indirizzi per il soccorso istruttorio in caso di irregolarità formali nella documentazione di rendicontazione".

Per quanto riguarda l'ammissibilità di determinate tipologie di spesa:

- sono ammissibili le spese finalizzate alla realizzazione delle attività sopra descritte;
- le spese per omaggi, gadget, premi quali coppe, trofei, targhe, ecc. potranno essere ammesse per un importo totale non superiore a € **3.000,00**;
- le spese relative a consulenza e assistenza tecnico-specialistica per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma, comprensive anche delle spese per gli adempimenti in materia di sicurezza nell'ambito dell'organizzazione di eventi pubblici, nonché per la realizzazione di materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, che potrà essere allegata alla relazione descrittiva finale come prevista al successivo Paragrafo 9., sono ammissibili nella misura massima del **30%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese forfettarie di cui al seguente alinea;
- sono ammissibili spese forfettarie di carattere generale nella misura massima del **10%** dell'importo risultante da tutte le altre voci di spesa, ad esclusione delle spese per progettazione, sviluppo e verifica dei risultati del programma di cui al precedente alinea; tali spese non dovranno essere certificate da presentazione di titoli di spesa.

Non sono comunque ammissibili spese:

- per gli investimenti e/o l'acquisto di beni durevoli, compresi personal computer e relativi hardware;
- sostenute per l'acquisto di beni/materie prime il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria, quali ad esempio prodotti alimentari utilizzati per la produzione di pasti somministrati dietro pagamento;
- per le attività non attinenti alle finalità del presente bando;
- per qualsiasi tipo di autofatturazione;
- i cui pagamenti sono attuati tramite compensazione di qualsiasi genere tra beneficiario e fornitore;
- per consulenze prestate da soggetti che ricoprono cariche sociali presso le Pro Loco aderenti all'aggregazione, né da loro dipendenti o collaboratori;
- per attività retribuite svolte da soggetti che ricoprono cariche sociali con potere di firma (apicali) nelle Pro Loco aderenti all'aggregazione, in considerazione della loro funzione istituzionale;
- per bolli, registrazioni, imposte, tasse, diritti SIAE, tributi di qualsiasi genere (ad esclusione dell'IVA quando costituisce un costo per il soggetto beneficiario);
- per qualsiasi tipologia di personale e/o collaboratore;
- con pagamenti effettuati in contante, per cassa o in qualsiasi altra forma non autorizzata dal presente bando;
- le spese amministrative e di gestione;
- per consumi di utenze;
- le spese sostenute per l'acquisto di beni/materie prime (ad es. generi alimentari), il cui utilizzo generi un ricavo/entrata finanziaria;
- le spese non supportate da regolare fattura o titolo di spesa equivalente.

5. MISURA DEI CONTRIBUTI E CUMULABILITA'

Il contributo sarà definito secondo il seguente sistema:

- Programmi con valutazione da 100 a 70 = contributo pari al 70%
- Programmi con valutazione da 69 a 50 = contributo pari al 60%
- Programmi con valutazione da 49 a 0 = Non ammissibile a contributo.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino al 100% della spesa ammissibile.

6. CRITERI DI VALUTAZIONE

Per esprimere il giudizio di valutazione del programma si utilizzano i parametri di seguito descritti:

– Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma:

il parametro ha la finalità di valorizzare gli interventi a sostegno di ben individuati prodotti turistici ed elementi territoriali (quali itinerari, cammini, ecc...), con particolare rilievo ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne e alle azioni ambientalmente e socialmente sostenibili. Sarà inoltre valutata la coerenza e completezza del programma, determinata dalla relazione esistente tra obiettivi, prodotti turistici, azioni da realizzare e costi previsionali, con riguardo alle attività elencate al Paragrafo 4 del presente bando.

– Sviluppo di attività innovative:

il parametro ha la finalità di riconoscere particolare valore a quei programmi che si distinguono per la capacità di inserire elementi di innovatività nell'offerta territoriale di riferimento.

– Livello di diffusione territoriale ed integrazione:

il parametro mira ad individuare il potenziale valore aggiunto che il programma di attività dell'aggregazione di Pro Loco può apportare al territorio rappresentato, anche con riferimento al livello di integrazione dei prodotti/servizi ed al coinvolgimento di aree territoriali omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, morfologico-ambientali (con particolare attenzione ai territori appenninici, alle aree di pregio ambientale, alle aree interne), delle tipicità enogastronomiche.

– Livello di sinergia organizzativa con Enti locali:

il parametro valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con gli Enti locali di riferimento, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività.

– Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale:

il parametro valuta il livello di collaborazione operativa e le sinergie attivate con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale, che rappresentano un valore aggiunto ed un rafforzamento delle attività.

– Coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1618/2021:

con tale parametro si valuta la coerenza del programma con gli obiettivi strategici individuati nel documento programmatico regionale; gli elementi di connessione presenti dovranno essere ben esposti nell'ambito del programma presentato.

La valutazione sarà effettuata assegnando un punteggio ad ogni parametro di valutazione, nel limite del punteggio massimo assegnabile come da tabella seguente:

Parametro	Punteggio massimo assegnabile
<i>Tipologia di prodotti turistici individuati e valore del programma</i>	25
<i>Sviluppo di attività innovative</i>	15
<i>Livello di diffusione territoriale ed integrazione</i>	20
<i>Livello di sinergia organizzativa con Enti locali</i>	15
<i>Livello di sinergia organizzativa con le strutture associative delle Pro Loco di livello regionale</i>	15
<i>Coerenza con le Linee guida triennali 2022-2024 per la promo-commercializzazione turistica approvate con D.G.R. n. 1618/2021</i>	10
TOTALE	100

7. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria amministrativa viene effettuata dal Settore regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, mentre la valutazione tecnica dei programmi presentati viene effettuata da un apposito Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, così composto:

- il Coordinatore del Nucleo, individuato tra i dirigenti e le posizioni organizzative appartenenti alla Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese;
- un collaboratore appartenente al Settore turismo, commercio, economia urbana, sport;
- un collaboratore designato da Unioncamere Emilia-Romagna.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il Responsabile del Settore regionale competente in materia di turismo, tenuto conto della proposta di graduatoria dei programmi predisposta dal Nucleo di valutazione e delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno sull'apposito capitolo di bilancio.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Settore regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge n. 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco dei programmi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R.T. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione precedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, Viale A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), struttura presso cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

8. MODIFICHE E VARIAZIONI AL PROGRAMMA

Non sono ammesse variazioni sostanziali al programma ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione.

La richiesta, adeguatamente motivata e riportante le differenze rispetto al programma originario, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del programma presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del programma, non potranno comunque comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

Non sono ammesse proroghe temporali per la realizzazione e rendicontazione del programma.

9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

La liquidazione del saldo del contributo concesso avviene a seguito dell'invio alla Regione, **entro il 28 febbraio 2023**, della documentazione di seguito elencata, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it:

- a) relazione descrittiva delle attività svolte per la realizzazione del programma ammesso a contributo, sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco beneficiaria del contributo, capofila dell'aggregazione; la relazione potrà essere corredata da materiale in formato video che illustri gli interventi realizzati, eventualmente da divulgare sugli idonei canali web della Regione;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante della Pro Loco capofila dell'aggregazione con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco di tutti i titoli di spesa fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate;

- c) copia dei titoli di spesa riportati nell'elenco di cui al precedente punto b), intestati alle Pro Loco aderenti all'aggregazione;
- d) documenti a dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati, quali: contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa - ecc. Tale documentazione dovrà essere accompagnata dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito della spesa. Si precisa che **non sono ammissibili i pagamenti in contanti**;
- e) materiali prodotti, a dimostrazione dell'attività svolta.

Qualora il beneficiario lo ritenga opportuno, la documentazione di cui alle lettere c), d) ed e) può essere eventualmente inviata con raccomandata con avviso di ricevimento al Settore turismo, commercio, economia urbana, sport, Viale Aldo Moro 38 – 40127 Bologna, entro il 28 febbraio 2023.

Ulteriori indicazioni, nonché i fac simili di modulistica per la rendicontazione del programma, potranno essere forniti in sede di concessione del contributo.

Non sono in alcun caso ammesse proroghe temporali dei termini previsti per la trasmissione della rendicontazione finale.

La struttura regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa rendicontata ammissibile a consuntivo risulti inferiore alla spesa preventivata ammessa a contributo in fase di concessione.

La liquidazione del saldo del contributo concesso verrà disposta con atto del responsabile del settore regionale competente in materia di turismo.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

Le associazioni Pro Loco aderenti alle aggregazioni sono tenute, per almeno 3 anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata.

10. CONTROLLI

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo;
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCA DEI CONTRIBUTI

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine previsto al paragrafo 9 del presente bando;
- b) il programma sia realizzato in modo sostanzialmente difforme da quello approvato;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000;
- d) in tutti gli altri casi individuati dal bando.

12. UTILIZZO DEL LOGO REGIONALE

Il logo regionale potrà essere apposto sui materiali prodotti nell'ambito del progetto finanziato, accompagnato dalla dicitura "Progetto finanziato ai sensi dell'articolo 7 comma 2 della L.R. 5/2016 della Regione Emilia-Romagna" o similare.

13. REGOLARITA' CONTRIBUTIVA (DURC)

Ai fini dell'adozione dei provvedimenti di concessione e liquidazione dei contributi, si provvederà a verificare, nei casi di legge, che il soggetto richiedente abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL, secondo quanto dichiarato nella domanda di contributo. Qualora tale condizione non dovesse essere riscontrata la Regione non potrà procedere alla concessione e liquidazione del contributo. Inoltre, il permanere della situazione di irregolarità contributiva a seguito dello scadere dei termini indicati nella comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza o nel preavviso di revoca del contributo, determinerà la decadenza della domanda. La relativa documentazione, in corso di validità, sarà acquisita d'ufficio dalla Regione presso gli Enti competenti.

14. PUBBLICAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 26 E 27 DEL D.LGS. N. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

15. OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN CAPO AL BENEFICIARIO

I beneficiari dei contributi previsti dal presente bando devono provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge n. 124/2017.



Giunta Regionale
Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Allegato Mod. 1

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore turismo, commercio, economia urbana, sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE
(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

<p>Il sottoscritto</p> <p>nato a il</p> <p>residente a via n.</p> <p>in qualità di Legale Rappresentante dell'associazione Pro Loco.....</p> <p>codice fiscale dell'Associazione</p> <p>con sede legale a CAP via n.</p> <p>Recapiti per comunicazioni:</p> <p>e-mail tel.</p>

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila dell'aggregazione di Associazioni Pro Loco di cui alla scrittura privata allegata, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 7, comma 2, L.R. 5/2016, per la realizzazione del programma di attività per l'anno 2022, allegato alla presente domanda, per una spesa di € (in lettere);

a tal fine, consapevole delle responsabilità penali di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000) ed informato ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

DICHIARA

- a) che la Pro Loco, capofila dell'aggregazione e richiedente il contributo, è iscritta nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002;
- b) che le altre Pro Loco aderenti all'aggregazione risultano tutte iscritte nella sezione speciale del Registro previsto all'art. 4 della L.R. n. 34/2002, come indicato nella scrittura privata di costituzione dell'aggregazione;
- c) che il programma di attività presentato usufruisce di altri contributi pubblici:

NO SI, di seguito riportati:

€ _____ in data _____ concesso da _____

€ _____ in data _____ concesso da _____

d) che la Pro Loco richiedente _____

- è iscritta, ai fini degli adempimenti previdenziali, assistenziali e assicurativi, presso i seguenti istituti:
 - INPS
 - INAIL
- non è soggetta alla normativa concernente il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) in quanto:
 - non persegue fini di lucro;
 - non ha dipendenti;
 - i soci prestano la loro attività volontariamente;
 - non ha iscrizioni i.n.p.s.;
 - non ha iscrizioni i.n.a.i.l.

e) che la presente domanda viene trasmessa attraverso l'indirizzo PEC _____ intestato a _____
(da compilare solo in caso di invio della domanda da parte di un soggetto terzo)

f) che tutte le successive comunicazioni riguardanti il contributo saranno inviate dalla Regione Emilia-Romagna all'indirizzo PEC di cui al precedente punto d) (qualora la domanda sia inviata da parte di un soggetto terzo).

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse e ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- il Programma di attività per l'anno 2022, comprensivo di apposito piano finanziario, strutturato secondo le disposizioni del presente bando;
- copia dell'accordo sottoscritto tra le Associazioni Pro Loco partecipanti all'aggregazione.

Data

Il Legale Rappresentante
(firma digitale)

INFORMATIVA

per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le finalità di gestione del procedimento di "Gestione incentivi: L.R. 5/2016 art. 7 comma 2 (Programmi Pro Loco)", per:

- verifica del possesso dei requisiti previsti dalla normativa per ottenere il contributo (controllo amministrativo);
- verifica che i progetti finanziati siano realizzati in coerenza alle disposizioni e agli obiettivi contenuti nel bando, la regolarità della documentazione presentata e della congruità della spesa rendicontata (controllo contabile);
- eventuale verifica dell'effettiva presenza in loco delle risorse rendicontate o ammesse, regolarità della documentazione in originale presente in sede (fatture, quietanze, ecc...), in caso di controllo a campione;
- adempimenti ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013, (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di accedere agli incentivi previsti dalla L.R. 5/2016, art. 7 comma 2 per i Programmi di attività delle Pro Loco.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 962

Aggiornamento dei limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale sociale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge 5 agosto 1978, n. 457 *"Norme per l'edilizia residenziale"* e successive modificazioni ed integrazioni, che all'art. 4 lett. g) attribuisce alle Regioni la competenza a definire i costi massimi ammissibili, nell'ambito dei limiti di cui alla lettera n) dell'art. 3, per gli interventi di edilizia residenziale pubblica;

- la Legge 17 febbraio 1992, n. 179 *"Norme per l'edilizia residenziale pubblica"* e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.M. 5 agosto 1994 *"Determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale agevolata"* ed in particolare l'art. 7 che demanda alle Regioni e alle Province autonome la determinazione del costo base e le maggiorazioni da riconoscere per i singoli elementi di costo degli interventi e il successivo art. 9 che prevede che le Regioni possono provvedere ad aggiornare annualmente i massimali al fine di tener conto delle variazioni percentuali registrate in base all'indice ISTAT del costo di costruzione di un fabbricato residenziale tra il mese di giugno di ciascun anno e quello dell'anno precedente.

- il decreto ministeriale del 23 aprile 1996 di modifica al D.M. 5 agosto 1994;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1663/1996 *"Legge 5 agosto 1978, n.457 - art.4, lett. g) - determinazione dei limiti massimi di costo per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e di edilizia residenziale convenzionata-agevolata (D.M. 5/08/94)"*;

- il D.lgs. del 31 marzo 1998, n.112 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997, n. 59"* ed in particolare gli articoli da 59 a 64 che conferiscono alle Regioni tutte le funzioni amministrative non espressamente mantenute dallo Stato;

- la legge Regionale 21 aprile 1999, n.3 *"Riforma del sistema regionale e locale"* ed in particolare gli articoli da 67 a 69;

- la Legge Regionale 8 agosto 2001, n. 24 *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 4 lett. c) che contempla, nell'ambito delle funzioni di competenza regionale, la determinazione dei limiti di costo e dei requisiti prestazionali da rispettare nella realizzazione degli interventi;

- il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 *"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia"*;

- la recente deliberazione di Giunta regionale del 21 aprile 2022, n. 602 recante *"Approvazione dell'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della regione Emilia-Romagna, annualità 2022"*;

- il decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, in corso di conversione, recante *"Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina"*, in particolare l'art. 26 rubricato *"Disposizioni urgenti in materia di appalti pubblici di lavori"*;

Dato atto che si rende necessario aggiornare i limiti di costo per gli interventi di edilizia residenziale sociale, essendo a tutt'oggi ancora in vigore quelli determinati con deliberazione di Giunta regionale n. 1663/1996 sopraccitata, fatto salvo il periodico aggiornamento degli stessi sulla base dell'indice ISTAT generale nazionale del costo di costruzione di un fabbricato residenziale;

Considerato:

- che le tipologie di intervento previste dal D.M. 5 agosto 1994 e dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1663/1996 (nuova edificazione, recupero primario, recupero secondario, manutenzione straordinaria) risultano superate dalle successive classificazioni introdotte in materia dal DPR 380/2001, e che pertanto è opportuno che siano ricondotte alle definizioni universalmente adottate a livello nazionale, consistenti in: Manutenzione Ordinaria, Manutenzione Straordinaria, Restauro e Risanamento Conservativo, Ristrutturazione Edilizia, Nuova Costruzione;

- che molti dei criteri che, ai sensi del D.M. 5 agosto 1994 e dalla conseguente deliberazione di Giunta regionale n. 1663/1996, attribuivano un punteggio premiale all'intervento o all'impresa realizzatrice risultano superati o assorbiti da successive previsioni normative, e pertanto oggi non più riproponibili in maniera specifica;

Valutato inoltre:

- che l'evento pandemico da COVID-19 e le derivanti difficoltà economico-produttive stanno determinando una grave crisi di disponibilità di materie prime con conseguente aumento straordinario dei costi di molti materiali, tecnologie e prodotti da costruzione;

- che a ciò si aggiunge un ulteriore aggravamento a seguito della crisi politica internazionale conseguente al conflitto russo-ucraino in corso, nonché un consistente effetto inflazionistico sul mercato delle costruzioni derivante dall'applicazione del c.d. superbonus 110% e più in generale degli incentivi fiscali legati al recupero edilizio;

- che le suddette circostanze stanno già impattando in maniera significativa sulle procedure di aggiudicazione e sui lavori relativi agli interventi di edilizia, comportando rischi di procedure di aggiudicazione deserte e/o di andamenti anomali dei lavori;

Dato pertanto atto:

- delle misure approvate per far fronte all'aumento del costo dei materiali nell'ambito della disciplina relativa agli appalti pubblici, con particolare riguardo a quanto più di recente previsto dall'art. 26 del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50, in corso di conversione, con riferimento all'attualizzazione della contabilizzazione dei costi connessi all'esecuzione dei lavori mediante utilizzo di prezzari regionali aggiornati;

- che la Giunta regionale, con deliberazione n. 602 del 21/4/2022 ha recentemente adottato il proprio prezzario regionale;

Valutato che l'utilizzo del prezzario regionale presenti indubbi vantaggi quali:

- un costante aggiornamento annuale, che consente di tenere conto degli aumenti improvvisi dei prezzi dei materiali: fenomeno particolarmente rilevante in questo periodo di graduale uscita dalla pandemia, di spinte inflazionistiche e di crisi internazionale sulle materie prime;

- l'introduzione di lavorazioni, materiali, impiantistica e for-

niture di recente adozione a tutto vantaggio dell'utilizzo delle tecnologie più recenti;

- l'opportunità di rappresentare un chiaro punto di riferimento per l'asseverazione della congruità dei costi da parte dei tecnici abilitati, nonché per la quantificazione preventiva, la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche in Regione Emilia-Romagna ai sensi del D.Lgs.50/2016;

Ritenuto pertanto, alla luce dei motivi di cui sopra:

- di rimandare per quanto riguarda la classificazione delle tipologie di intervento in materia di Edilizia alle classificazioni introdotte dal DPR 380/2001;

- di indicare quali limiti di costo per gli interventi in materia di Edilizia Residenziale Sociale quelli derivanti dalla applicazione del "Prezziario Regionale" adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 602/2022, per ogni singola tipologia di lavorazione;

- di richiedere in fase di gara un ribasso di almeno il 10% rispetto alla voce di prezzo più onerosa per le lavorazioni di carattere secondario che non pregiudichino il raggiungimento di prestazioni di carattere sismico ed energetico dell'intervento, ovvero di attestarsi su adeguati e congrui livelli qualitativi, rispetto alle finalità dell'intervento, per tutte quelle lavorazioni riferite a finiture, arredi, impianti e sistemazioni, interne od esterne, anche di aree comuni o pertinenziali, per le quali sia possibile scegliere livelli qualitativi differenziati senza pregiudizio sulle prestazioni di cui sopra; prevedendo la possibilità di deroga dietro adeguata relazione illustrativa da parte del RUP.

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la d.g.r. 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D.LGS. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";

- la D.G.R. 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di stabilire, per le motivazioni indicate in premessa che costituisce parte integrante alla presente deliberazione, di:

- rimandare per quanto riguarda la classificazione delle tipologie di intervento in materia di Edilizia alle classificazioni introdotte dal DPR 380/2001;

- indicare quali limiti di costo per gli interventi in materia di Edilizia Residenziale Sociale quelli derivanti dal "Prezziario Regionale" adottato con deliberazione di Giunta regionale n. 602/2022 per singola tipologia di lavorazione;

- di richiedere in fase di gara un ribasso di almeno il 10% rispetto alla voce di prezzo più onerosa per le lavorazioni di carattere secondario che non pregiudichino il raggiungimento di prestazioni di carattere sismico ed energetico dell'intervento, ovvero di attestarsi su adeguati e congrui livelli qualitativi, rispetto alle finalità dell'intervento, per tutte quelle lavorazioni riferite a finiture, arredi, impianti e sistemazioni, interne od esterne, anche di aree comuni o pertinenziali, per le quali sia possibile scegliere livelli qualitativi differenziati senza pregiudizio sulle prestazioni di cui sopra; prevedendo la possibilità di deroga dietro adeguata relazione illustrativa da parte del RUP.

2. che i nuovi parametri di cui al punto precedente, si applicano agli interventi che saranno aggiudicati successivamente alla data di adozione della presente deliberazione;

3. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013;

4. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 978

P.S.R. 2014-2020. Deliberazione n. 1150/2021. Misura M01 E M02. Tipi Operazione 1.1.01 e 2.1.01. Assegnazione risorse per Focus Area

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di disporre un incremento di risorse tra alcune Focus Area delle Misure M01 "Trasferimento di conoscenze ed azioni di informazione" e M02 "Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole" - Tipi di operazione 1.1.01 e 2.1.01 - del PSR 2014-2020 per l'annualità 2022, come di seguito riportato:

Focus Area	Tipo-operazione 1.1.01	Tipo-operazione 2.1.01
P2A	330.000	500.000
P4A	40.000	
P4B	800.000	500.000
P5D		200.000

2) di disporre altresì che le suddette risorse siano disponibili a decorrere dalle **ore 12:00 del 22 giugno 2022**;

3) di demandare al Responsabile del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione l'approvazione, con specifico atto, di eventuali precisazioni tecniche inerenti allo svolgimento delle attività formative e di consulenza nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali

disciplinate con la deliberazione n. 1150/2021;

4) di dare atto, altresì, che resta confermato quant'altro previsto con la citata deliberazione n. 1150/2021;

5) di stabilire altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi del comma 1, dell'art. 26, del D. Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicazione anche sul sito internet E-R Agricoltura Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 GIUGNO 2022, N. 979

PSR 2014/2020 - Tipo operazione 4.1.01 "Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema" - Ulteriori specificazioni in ordine al Bando unico regionale per l'anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022 e ridefinizione termini di presentazione delle domande di sostegno

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

- la L.R. 15 novembre 2021, n. 15, recante “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della Legge Regionale n. 15 del 1997 (Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 222 del 21 febbraio 2022, con la quale è stato approvato il bando unico regionale che dà attuazione, per l’anno 2022, al Tipo di operazione 4.1.01 “Investimenti in aziende agricole in approccio individuale e di sistema” del P.S.R. 2014-2020 – approccio individuale;

- n. 308 del 7 marzo 2022, recante specificazione in ordine al bando unico regionale per l’anno 2022 di cui alla deliberazione n. 222/2022;

Preso atto che il bando di cui trattasi, al punto 17.7 *Congruità della spesa*, ha previsto che “In caso di acquisti di trattrici o mietitrebbie, o di realizzazione di nuovi impianti frutticoli e/o di nuovi impianti antigrandine, il valore congruo è individuato tramite l’uso delle relative tabelle di costi unitari standard di cui ai corrispondenti allegati al PSR vers. 11.1”;

Considerato che, per quanto attiene i costi standard di trattori e mietitrebbie, nonché per i nuovi impianti arborei e/o impianti antigrandine, la scheda del Tipo di operazione 4.1.01 del PSR vers. 11.1 fa riferimento alla vigente versione del documento “Aggiornamento 2020 della metodologia per l’individuazione delle Unità di Costo Standard dei trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR” e a quella della “Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard (UCS) dei nuovi impianti arborei, per la Misura 4 dei PSR”;

Dato atto che:

- il suddetto documento “Aggiornamento 2020 della metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard dei trattori e mietitrebbie finanziate dalla misura 4 del PSR” nell’Allegato 2 - DETTAGLIO ACCESSORI PER I TRATTORI Tabella 12 - Dotazioni ordinarie dei trattori, riporta tra le dotazioni che non sono state computate nel calcolo del costo base standard la cosiddetta “guida satellitare”;

- la guida satellitare risulta una dotazione fondamentale nell’ottica dell’innovazione tecnologica del processo produttivo aziendale, essendo strettamente funzionale all’agricoltura di precisione, la quale consente una razionalizzazione dell’uso dei fattori produttivi con effetti positivi in termini sia economici che ambientali;

- il costo di detta dotazione può avere una incidenza considerevole sul costo complessivo dell’investimento e risulta pertanto opportuno favorirne l’acquisto da parte delle imprese partecipanti al bando, precisando le modalità di determinazione della relativa spesa;

Considerato inoltre che il quarto capoverso del punto 17.7 *Congruità della spesa* del bando di cui trattasi prevede che “Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi aventi le medesime caratteristiche già specificate per gli interventi edilizi, unitamente al quadro di raffronto e alla documentazione comprovante la ricerca di mercato.” e che pertanto non contempla attualmente la possibilità di valorizzare a parte le dotazioni dei trattori oggetto di investimento;

Ritenuto necessario pertanto precisare la corretta modalità di valutazione della congruità della spesa, integrando il quarto capoverso del punto 17.7 del bando come di seguito indicato: “Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti, **nonché nel caso di guida satellitare, anche qualora costituisca dotazione di un trattore il cui valore congruo è quantificato tramite costo standard**, si dovranno allegare almeno tre preventivi aventi le medesime caratteristiche già specificate per gli interventi edilizi, unitamente al quadro di raffronto e alla documentazione comprovante la ricerca di mercato.”

Preso atto altresì che in relazione all’uso dei costi standard di cui alla “Metodologia per l’individuazione delle unità di costo standard (UCS) dei nuovi impianti arborei, per la Misura 4 dei PSR”, detta metodologia è relativa alla realizzazione di impianti frutticoli in cui tutti i componenti utilizzati risultano di nuova acquisizione;

Atteso che nel primo periodo di apertura del bando sono pervenute al Settore competente richieste di chiarimento sulla corretta procedura da utilizzare nel caso in cui le imprese agricole intendano realizzare gli investimenti riutilizzando il materiale ancora idoneo disponibile in azienda a seguito di recenti espianati, anche al fine di ridurre i costi ed avviare all’attuale difficoltà di reperire sul mercato materiale nuovo in tempi certi a causa dell’attuale situazione socio-economica, e con l’eventuale utilizzo di prestazioni volontarie di manodopera aziendale;

Valutata l’opportunità, anche in considerazione delle difficoltà che hanno affrontato nelle ultime stagioni produttive le aziende agricole frutticole regionali, di favorire la realizzazione di investimenti in impianti frutticoli e/o di impianti antigrandine limitando per quanto possibile i costi, ferma restando la necessità di garantire la piena funzionalità e rispondenza agli obiettivi dell’investimento medesimo;

Ritenuto pertanto di provvedere in merito, al fine di consentire la valutazione di congruità della spesa nel caso in cui vengano realizzati impianti frutticoli anche mediante parziale utilizzo di materiale già nella disponibilità dell’azienda (con espressa esclusione del materiale vegetale), purché idoneo a garantire la piena funzionalità dell’investimento, integrando il punto 17.7 *Congruità della spesa* del bando di cui trattasi con l’inserimento:

- dopo il settimo capoverso del seguente periodo: “**Fatto salvo l’obbligo di acquisto ex novo del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l’inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora l’impianto frutticolo e/o l’impianto antigrandine non venga realizzato interamente con materiale nuovo, per la determinazione della congruità della spesa dovranno essere presentati tre preventivi relativi al materiale acquistato, mentre per la quantificazione di eventuale prestazione di manodopera aziendale si farà riferimento alla specifica sezione G - APPORTO DI MANODOPERA AZIENDALE del “Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura, approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente versione.”;**

- al termine del dodicesimo capoverso del seguente periodo: “**Potranno essere specificate nel preventivo di spesa solo le voci per le quali il sopra citato Prezzario regionale quantifichi espressamente le ore di manodopera necessarie e il suo costo orario.”;**

Ritenuto altresì opportuno precisare che, qualora una impresa abbia già presentato domanda di sostegno allegando documentazione non conforme a quella prevista con le presenti disposizioni, abbia facoltà di presentare domanda di rettifica della stessa tramite

l'apposita funzionalità dell'applicativo SIAG entro il termine di chiusura del bando, pur rimanendo la data di eleggibilità della spesa decorrente dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di sostegno iniziale;

Preso atto infine che, con note acquisite al protocollo regionale n. prot. 17.05.2022.0471632.E e n. prot. 17.05.2022.0472424.E alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato difficoltà e rallentamenti nel reperimento delle offerte di mercato stante l'anomala situazione socio-economica nazionale ed internazionale che condiziona i mercati e l'attività dei fornitori, nonché nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di alcune tipologie di investimento, tali da non consentire il rispetto del termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Rilevato che il Bando unico regionale stabilisce, in particolare nella Sezione II - Procedimento e obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 17.1 *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di contributo a valere sul Tipo di operazione 4.1.01 è fissato alle ore 13.00.00 del **23 giugno 2022**;

- al medesimo punto 17.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato alle ore 13.00.00 del **1 luglio 2022**;

Considerate le difficoltà evidenziate dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e valutata l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di imprese agricole la facoltà di partecipare al Bando per il Tipo di operazione 4.1.01 del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di che trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 222/2022, come di seguito specificato:

- al punto 17.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di premio e di eventuale contributo collegato potranno essere presentate è fissato alle ore 13.00.00 del **18 luglio 2022**;

- al medesimo punto 17.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **25 luglio 2022**;

Ritenuto opportuno confermare quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 222/2022, come modificata dalla deliberazione n. 308/2022;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di agenzia";

Viste, infine:

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della predetta deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione del Direttore generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, recante "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in una situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto, inoltre, dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di integrare, per le motivazioni riportate in premessa e qui integralmente richiamate, il quarto capoverso del punto 17.7 del Bando attuativo del Tipo di operazione 4.1.01 del PSR 2014-2020, di cui alla deliberazione n. 222/2022, come segue: "Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti, **nonché nel caso di guida satellitare, anche qualora costituisca dotazione di un trattore il cui valore congruo è quantificato tramite costo standard**, si dovranno allegare almeno tre preventivi aventi le medesime caratteristiche già specificate per gli interventi edilizi, unitamente al quadro di raffronto e alla documentazione comprovante la ricerca di mercato."

2. di integrare altresì il punto 17.7 Congruità della spesa del Bando di cui al precedente punto 1), inserendo:

- dopo il settimo capoverso il seguente periodo: "**Fermo restando l'obbligo di acquisto ex-novo del materiale vegetale da fornitori autorizzati e l'inammissibilità al finanziamento del materiale usato, qualora l'impianto frutticolo e/o antigraffine venga parzialmente realizzato con materiale già nella disponibilità aziendale - purchè idoneo a garantire la piena funzionalità e rispondenza dell'investimento agli obiettivi - per la determinazione della congruità della spesa dovranno**

essere presentati tre preventivi relativi al solo materiale nuovo acquistato, mentre per la quantificazione di eventuale prestazione di manodopera aziendale si farà riferimento alla specifica sezione G - APPORTO DI MANODOPERA AZIENDALE del "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna" nella sua più recente versione.";

- al termine del dodicesimo capoverso il seguente periodo: "Potranno essere specificate nel preventivo di spesa solo le voci per le quali il sopra citato Prezzario regionale quantifichi espressamente le ore di manodopera necessarie e il suo costo orario.";

3. di precisare che, qualora una impresa abbia già presentato domanda di sostegno supportata da documentazione non conforme a quanto previsto dalle disposizioni di cui ai precedenti punti 1) e 2), abbia facoltà di presentare domanda di rettifica della stessa tramite l'apposita funzionalità dell'applicativo SIAG entro il termine di chiusura del bando, pur rimanendo la data di eleggibilità della spesa decorrente dal giorno successivo a quello di presentazione della domanda di sostegno iniziale;

4. di differire il termine di presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando di cui al precedente punto 1) e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 222/2022, come di segui-

to specificato:

- al punto 17.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di premio e di eventuale contributo collegato potranno essere presentate è fissato alle ore 13.00.00 del **18 luglio 2022**;

- al medesimo punto 17.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **25 luglio 2022**;

5. di confermare quant'altro stabilito dalla propria deliberazione n. 222/2022, come modificata con deliberazione n. 308/2022;

6. di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

7. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 986

L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. n. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 367/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" e ss.mm.ii., in particolare, all'interno del Titolo II - "PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ", il Capo I recante "Interventi di prevenzione primaria e secondaria" e il Capo II recante "Interventi di prevenzione terziaria".

Vista la delibera n. 367 del 14/3/2022 "Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all'attuazione dell'art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii. - Anno 2022" che stabilisce tra l'altro che le domande relative all'avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 dovevano essere inviate entro il termine del **29 aprile 2022**;

Considerato che nella suddetta delibera, all'articolo 4 degli allegati A), B), C), D), E ed F) è descritto il percorso di approvazione degli Accordi e la quantificazione dei contributi che prevede "Sulla base delle richieste pervenute, in stretta correlazione con le effettive risorse disponibili sui competenti capitoli di bilancio nel rispetto dei principi, criteri e postulati indicati dal D.lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii., e valutata, attraverso l'attività istruttoria della competente struttura del Gabinetto del Presidente della Giunta, la corrispondenza delle proposte pervenute con quanto previsto dall'art. 7 della L.R. 18/2016, la Giunta regionale provvederà all'approvazione dell'elenco degli Accordi da sottoscrivere specificando gli Enti pubblici (Art 7) ed Enti locali

(Art. 19) a cui sono **assegnati i contributi**, l'ammontare del contributo da concedere e all'approvazione del modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti";

Dato atto che con determina n. 7589 del 22/4/2022 è stato costituito il Gruppo di lavoro per lo svolgimento dell'attività istruttoria delle domande presentate ai sensi della suddetta delibera n. 367/2022;

Preso atto delle **41 domande** pervenute, elencate nell'Allegato A parte integrante;

Considerato che a seguito dell'attività istruttoria eseguita dal Gruppo di lavoro sopra indicato risulta che:

- tutte le domande sono state inviate correttamente nei tempi previsti dalla D.G.R. 367/2022 (29 aprile 2022);
- i progetti presentati rientrano negli **obiettivi** indicati agli artt. 7 e 19 della L.R. 28 ottobre 2016, n. 18;

Dato atto che l'Allegato A riporta per ciascuna domanda pervenuta:

- Nella Colonna A il nome dell'Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
- Nella Colonna B il titolo del progetto;
- Nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- Nella Colonna D l'ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d'investimento);

Considerato che, a tal fine, si approva nell'Allegato B, parte integrante, il modello operativo dello schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti;

Valutato pertanto, in ragione dell'istruttoria tecnica eseguita dal Gruppo di lavoro relativa alle domande presentate ai sensi della delibera n.367/2022 sulla documentazione trasmessa, ritenuta rispondente, regolare e congrua, di prevedere una partecipazione

finanziaria a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, **anno di previsione 2022**, approvato con propria deliberazione n. 2276/2021 e così suddivisa sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€. 683.400,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nei progetti presentati ai sensi dell'art.19 di **€.927.102,63** a valere sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (Art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

- quanto ad **€. 2.400,00** a fronte di una spesa di investimento prevista nei progetti presentati ai sensi dell'art.7 di **€. 3.000,00** a valere sul **Cap. 02800** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 2, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

- quanto ad **€. 474.900,00** a fronte di una spesa corrente prevista nei progetti presentati ai sensi dell'art. 7 di **€. 876.985,66**, a valere sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1, L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

Ritenuto pertanto che si possa procedere alla assegnazione a favore degli Enti Pubblici ed Enti Locali così come dettagliato a fianco di ciascuno di essi nell'Allegato A, Colonna D), della somma complessiva di **€. 1.160.700,00** (€. 685.800,00 per spese d'investimento e €. 474.900,00 per spese correnti), a titolo di contributo per le spese da sostenere per la realizzazione dei progetti indicati alla Colonna B) (in ragione del cronoprogramma di esecuzione presentato), ciò anche al fine di consentire ai soggetti beneficiari del vantaggio economico di eseguire, ai sensi del citato d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022);

Ritenuto inoltre di stabilire che, sulla base della comunicazione di formale accettazione dei contributi complessivi assegnati per la realizzazione dei progetti, con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, e si provvederà alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

Dato atto che le attività connesse ai suddetti progetti dovranno essere realizzate entro il **31/12/2022** e rendicontate secondo le modalità previste nello schema di Accordo di programma di cui all'allegato B;

Richiamati per gli aspetti di natura contabile, amministrativi, organizzativi e di diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità

regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie circolari PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 229 del 23 marzo 2020 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 51 del 31 marzo 2020 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1.di approvare l'Allegato A, parte integrante, in attuazione

della deliberazione n. 367/2022, in cui sono riportati:

- nella Colonna A il nome dell'Ente pubblico/Ente locale che ha presentato la domanda col relativo numero di Protocollo regionale;
- nella Colonna B il titolo del progetto;
- nella Colonna C il costo complessivo del progetto;
- nella Colonna D l'ammontare del contributo/i da assegnare (suddiviso tra spese correnti e d'investimento);

2. di approvare l'Allegato B che riporta lo schema di Accordo di programma col quale saranno definite nel dettaglio le procedure di collaborazione tra le parti (gli impegni ed oneri assunti reciprocamente);

3. di assegnare i contributi complessivi di **€. 1.160.700,00** (€.685.800,00 per spese d'investimento e €. 474.900,00 per spese correnti) come riportato nell'Allegato A a favore degli Enti pubblici/Enti locali, ivi elencati, a fronte di una spesa prevista di €. 1.807.088,29(€. 930.102,63 per spese d'investimento ed €.876.985,66 per spese correnti), per la realizzazione dei progetti elencati alla Colonna B, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con delibera n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità e così suddiviso sotto il profilo contabile:

- quanto ad **€.474.900,00** sul **Cap 02732** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

- quanto ad **€.2.400,00** sul **Cap. 02800** "Contributi a Enti delle amministrazioni locali a fronte di spese di investimento, per la realizzazione di progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 2, L.R. 28 otto-

bre 2016, n. 18)";

- quanto ad **€.683.400,00** sul **Cap. 02802** "Contributi a Enti Locali per interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia e arredo di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa (art. 19, comma 1, lett. B), L.R. 28 ottobre 2016, n.18)";

4. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivi atti del Capo di Gabinetto della Giunta regionale saranno approvate le singole proposte di Accordo e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

5. che gli Accordi di programma decorrono dalla data di sottoscrizione e conservano validità fino al **31 dicembre 2022**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nei progetti; entro il 31/3/2023 gli Enti pubblici/Enti locali dovranno presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 dei medesimi Accordi;

6. che alla liquidazione dei contributi complessivi, si provvederà secondo le modalità specificate all'art.7 degli Accordi di programma;

7. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

ALLEGATO A)

COLONNA A ENTE CHE HA PRESENTATO DOMANDA/n. protocollo	COLONNA B TITOLO PROGETTO	COLONNA C COSTO DEL PROGETTO			COLONNA D AMMONTARE CONTRIBUTI DA ASSEGNARE	
		SPESE CORRENTI	SPESE D'INVESTIMENTO	SPESE CORRENTI	SPESE INVESTIMENTO	
1. Comune di Ravenna (Prot. RER. n. 395773 del 21/04/2022)	Esercizi di cittadinanza e di legalità	Cap. 2732	Cap. 2800	Cap. 2802	Cap. 2732	Cap. 2800
		€ 35.500,00			€ 23.000,00	
2. Università degli Studi di Bologna- Dipartimento di Scienze dell'Educazion e (Prot. RER. n. 406876 del 26/04/2022)	Laboratorio di formazione professionale sugli "interventi rieducativi con minori in contesti di mafia"	Cap. 2732	Cap. 2800	Cap. 2802	Cap. 2732	Cap. 2800
		€ 6.390,00			€ 2.000,00	
3. Comune di Ferrara (Prot. RER. n. 409131 del 27/04/2022)	Legalità a Ferrara: percorsi, strumenti e metodi	Cap. 2732	Cap. 2800	Cap. 2802	Cap. 2732	Cap. 2800
		€ 27.000,00			€ 18.000,00	
4. Comune di Canto (FE) (Prot. RER. n. 410101 del 27/04/2022)	Sentinelle della Legalità - consolidamento attività	Cap. 2732	Cap. 2800	Cap. 2802	Cap. 2732	Cap. 2800
		€ 15.000,00			€ 11.000,00	
5. Comune di Forlì (FC) (Prot. RER. n. 415676 del 28/04/2022)	Forlì - Vivere la Legalità 2022	Cap. 2732	Cap. 2800	Cap. 2802	Cap. 2732	Cap. 2800
		€ 52.000,00			€ 15.000,00	
6. Comune di Bologna (Prot. RER. n. 415693 del 28/04/2022)	Scuola di Legalità democratica	Cap. 2732	Cap. 2800	Cap. 2802	Cap. 2732	Cap. 2800
		€ 67.000,00			€ 37.000,00	
		Cap. 2732	Cap. 2800	Cap. 2802	Cap. 2732	Cap. 2800
		€ 145.000,00				

7. Unione dei Comuni Savena-Idice (Prot. RER. n. 416577 del 28/04/2022)	"Io posso" Percorsi tra cultura di genere e cultura mafiosa	€ 15.500,00			€ 11.000,00		
8. Università degli Studi di Bologna- Dipartimento di Scienze Giuridiche (Prot. RER. n. 416585 del 28/04/2022)	Quattro Azioni integrate in tema di prevenzione all'infiltrazione mafiosa nel tessuto socio-economico e riutilizzo dei beni confiscati alle mafie.	€ 19.000,00			€ 14.500,00		
9. Comune di Gasteirano Emilia (MO) (Prot. RER. n. 416596 del 28/04/2022)	Senni (di) legalità	€ 60.000,00			€ 21.000,00		
10. Comune di Carvia (RA) (Prot. RER. n. 416601 del 28/04/2022 e n. 418898 del 29/04/2022)	"Con i giovani per la Legalità"	€ 12.000,00			€ 6.000,00		
11. Comune di Fontevivo (PR) (Prot. RER. n. 418725 del 29/04/2022)	Percorsi formativi e educazione alla Legalità	€ 10.700,00			€ 7.000,00		
12. Comune di Argenta (FE) (Prot. RER. n. 418774 del 29/04/2022)	Riuso ai fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità presso il Comune di Argenta. Località Longastino e già destinati dall'ANBSC			€ 199.846,77			€ 158.700,00
13. Comune di Vigarano Mainarda (FE)	"Gli Ideali camminano. Progetto Educazione alla Legalità"	€ 4.800,00			€ 3.500,00		

(Prot. RER n. 418834 del 29/04/2022)							
14. Comune di Bentivoglio (BO) (Prot. RER n. 418841 del 29/04/2022)	"Voci di Legalità"	€ 7.500,00			€ 5.500,00		
15. Comune di Reggio nell'Emilia (Prot. RER n. 418855 del 29/04/2022)	"Legalità-Ente Locale"	€ 58.000,00			€ 17.000,00		
16. Comune di Santarcangelo di Romagna (RN) (Prot. RER n. 418862 del 29/04/2022)	"REA - Recuperare Ed. Accogliere: ristrutturazione di un immobile confiscato alla criminalità organizzata destinato all'accoglienza dei profughi ucraini a Santarcangelo di Romagna"	€ 7.000,00		€ 50.000,00	€ 5.000,00		€ 40.000,00
17. Unione Valnure Valchero (PC) (Prot. RER n. 418871 del 29/04/2022)	"Legalità anche sui web"	€ 15.000,00			€ 10.000,00		
18. Unione Reno Gallera (BO) (Prot. RER n. 418889 del 29/04/2022)	"Il Ponte" Bene Comune 2022	€ 5.000,00		€ 1.500,00	€ 3.500,00		€ 1.200,00
19. Comune di Modena (Prot. RER n. 418895 del 29/04/2022)	"Violenza e social network: analisi e percorsi di educazione alla legalità"	€ 39.000,00			€ 25.000,00		
20. Comune di Soliera (MO)	"Antenne legalità"	€ 11.340,00			€ 8.000,00		

(Prot. RER n. 419216 del 29/04/2022)						€ 300.000,00
21. Comune di Bellaria-Igea Marina (RN) (Prot. RER n. 419260 del 29/04/2022)	"REABITA Progetto recupero bene confiscato a Bellaria Igea Marina"		€ 442.565,86			
22. Università di Parma (Prot. RER n. 419277 del 29/04/2022)	"Osservatorio permanente legalità"	€ 31.500,00		€ 7.000,00		
23. Comune di Casalecchio di Reno (BO) (Prot. RER n. 419298 del 29/04/2022)	Politicamente Scorretto 2022	€ 48.000,00		€ 25.000,00		
24. Comune di Calendasco (PC) (Prot. RER n. 419351 del 29/04/2022)	Una comunità che educa alla legalità /anno 2022	€ 8.500,00		€ 6.500,00		
25. Comune di Imola (BO) (Prot. RER n. 419358 del 29/04/2022)	"Marcia dei Valori ... per non dimenticare la Strage di Capaci."	€ 28.000,00		€ 16.000,00		
26. Università degli Studi di Ferrara- Dipartimento di Giurisprudenza (Prot. RER n. 419546 del 29/04/2022)	"Percorsi di Alta formazione in tema di contrasto alle mafie: tutela delle vittime e percezione del fenomeno mafioso"	€ 10.000,00		€ 7.000,00		
27. Comune di Casalgrande (RE)	Le vie della Legalità	€ 15.313,00		€ 9.000,00		

(Prot. RER n. 419553 del 29/04/2022)							
28. Comune di Barco (PR) (Prot. RER n. 419974 del 29/04/2022)	Per fare tutto ci vuole un fiore	€ 13.000,00		€ 30.000,00	€ 10.000,00		€ 24.000,00
29. Comune di Rubiera (RE) (Prot. RER n. 419990 del 29/04/2022)	VII° Comandamento. Chi ci ruba il futuro? Violenza orininale e diritti da difendere	€ 12.000,00			€ 6.000,00		
30. Comune di Noceto (PR) (Prot. RER n. 420383 del 29/04/2022)	Educare alla legalità: dalla strada alla comunità – fase 2 -	€ 18.000,00			€ 12.000,00		
31. Comune di Marzabotto (BO) (Prot. RER n. 420428 del 29/04/2022)	"S.O.S. Sound Of Silence. Voci di donne contro la mafia"	€ 9.479,75			€ 7.000,00		
32. Unione della Romagna Faentina (RA) (Prot. RER n. 420457 del 29/04/2022)	La Carovana della Legalità	€ 23.000,00	€ 3.000,00		€ 16.000,00	€ 2.400,00	
33. Comune di Bondeno (FE) (Prot. RER n. 420481 del 29/04/2022)	Giovani liberi dalle mafie	€ 9.340,00			€ 5.400,00		
34. Unione Comuni Distretto Ceramic (MO) (Prot. RER n. 421106 del 29/04/2022)	GAL 2022 - GenerAzione Legale. Il Distretto Ceramico per la legalità (8ª edizione)	€ 29.362,91			€ 21.000,00		
35. Comune di Maranello (MO) (Prot. RER n. 421436 del 29/04/2022)	"Orme di legalità: sui passi delle donne coraggiose"			€ 18.190,00			€ 14.500,00

36. Provincia di Rimini (Prot. RER. n. 421448 del 29/04/2022)	Osservatorio sulla criminalità organizzata e per la diffusione di una cultura della legalità della Provincia di Rimini – progetto anno 2022	€ 33.000,00			€ 25.000,00		
37. Unione Terred'Acqua (BO) (Prot. RER. n. 421468 del 29/04/2022)	Libertamoci dalle mafie	€ 8.760,00			€ 6.000,00		
38. Comune di Correggio (RE) (Prot. RER. n. 421995 del 29/04/2022)	"Riscoprirsi insieme nella legalità".	€ 15.000,00			€ 11.000,00		
39. Comune di Valsamoggia (BO) (Prot. RER. n. 422499 del 29/04/2022)	LA DEMOCRAZIA IN PRATICA Empowerment di ecosistemi sociali democratici e spazi di resilienza giocale come reazione alla crisi.	€ 21.000,00			€ 12.000,00		
40. Provincia di Reggio Emilia (Prot. RER. n. 423834 del 02/05/2022 spedita il 29/04/2022)	Noi contro le mafie	€ 67.000,00			€ 25.000,00		
41. Unione delle Terre d'Argine (MO) (Prot. RER. n. 423843 del 02/05/2022 spedita il 29/04/2022)	"Terre d'argine - promozione della legalità"	€ 9.000,00			€ 5.000,00		
TOTALI		€ 876.985,66	€ 3.000,00	€ 927.102,63	€ 474.900,00	€ 2.400,00	€ 683.400,00

ALLEGATO B

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
" _____ " IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO _____, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata da

E

_____ (Denominazione Ente), C.F. _____
rappresentato da _____ domiciliato per la carica c/o
_____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.
 - al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa

l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.”;

- l'art. 19 recante “Azioni finalizzate al recupero dei beni immobili confiscati e all'utilizzo per fini sociali dei beni sequestrati” che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che “la Regione attua la prevenzione terziaria attraverso:
 - a) l'assistenza agli **enti locali** assegnatari dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa ai sensi dell'articolo 48, comma 3, lettere c) e d), del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136);
 - b) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per concorrere alla realizzazione d'interventi di restauro e risanamento conservativo, ristrutturazione edilizia nonché arredo degli stessi al fine del recupero dei beni immobili loro assegnati;
 - c) la concessione di contributi agli enti locali di cui alla lettera a) e ai soggetti concessionari dei beni stessi per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva, mediante la stipula di accordi di programma con i soggetti assegnatari.”;
 - al comma 2 che “Qualora l'autorità giudiziaria abbia assegnato provvisoriamente un bene immobile sequestrato ad un ente locale, la Regione può intervenire per favorire il suo utilizzo esclusivamente per il perseguimento di uno specifico interesse pubblico e a condizione che dall'intervento pubblico non derivi un accrescimento del valore economico del bene.”;

Premesso che:

- il legale rappresentante del _____ (Denominazione Ente), con lettera inviata il _____, acquisita al protocollo della Regione al n. _____, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato “_____”;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal _____ (Denominazione Ente), acquisita in atti dalla

struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato,
 _____ (descrizione finalità progetto);

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal _____ (Denominazione Ente) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di _____ programma (di _____ seguito _____ Accordo) con _____ (Denominazione Ente).

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1 Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2 Obiettivi

L' Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto " _____ ".

Articolo 3 Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto **(CUP) n.**
 _____.

Articolo 4 Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
-------------------	-------

Totale spese correnti	€.

SPESE INVESTIMENTO:

Descrizione spese	Costo
Totale spese investimento	€.

Articolo 5 **Obblighi assunti da ciascun partecipante**

La Regione Emilia-Romagna assegna al _____ (Denominazione Ente), la somma complessiva di €..... di cui €..... a titolo di contributo alle spese correnti e €..... a titolo di contributo alle spese di investimento, a fronte di una spesa complessiva prevista di €..... (€..... per spese d'investimento e €..... per spese correnti), di cui €..... a carico del _____ (Denominazione Ente). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2022).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

_____ (Denominazione Ente) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto "_____";
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro

diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;

- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto " _____ " così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in per la Regione Emilia-Romagna e in per _____ (Denominazione Ente). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del _____ (Denominazione Ente), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di €. sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal _____ (Denominazione Ente) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche

ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- _____ (*Denominazione Ente*) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8 Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del _____ (*Denominazione Ente*), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9 Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2022.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2022 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2023 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2022 e quella che sarà esigibile nel 2023.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10 Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2022, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2023 _____ (*Denominazione Ente*) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11
Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per _____
(Denominazione Ente)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 991

Delibera di Giunta regionale n. 2068/2015. Comune di Galliera. Presa d'atto del nuovo quadro economico dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato Caffaro S.p.A. ex SIAPA. CUP G76D15002920002

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2068 del 14 dicembre 2015 con cui è stato concesso al Comune di Galliera (BO) il contributo di € 2.500.000,00 a copertura delle spese previste per la realizzazione del primo stralcio dell'intervento di Messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato Caffaro S.p.A (ex SIAPA), CUP G76D15002920002, secondo il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO 1° STRALCIO		
A	LAVORI	
1	Recupero e smaltimento del materiale contaminato, stimato in un'area di mq 1.000 per una profondità media di mt 2,00.	€ 1.550.000,00
2	Completamento del sistema di pompaggio comprendente tutte le opere necessarie per garantire il funzionamento del sistema (quadro elettrico, posa tubature, pozzetti d'ispezione e di raccolta acque ecc...)	€ 250.000,00
3	Allestimento cantiere	€ 15.000,00
4	Sistemazione depuratore	€ 70.000,00
5	Costi di gestione fornitura energia elettrica per quattro pompe	€ 1.000,00
6	Costi di gestione per l'utilizzo di quattro pompe	€ 1.500,00
7	Costi di gestione per il funzionamento del depuratore	€ 1.000,00
	TOTALE A	€ 1.888.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
9	Spese Tecniche (Progettazione, D.L., contabilità, sicurezza, collaudo)	€ 400.000,00
10	I.V.A. 10% lavori	€ 188.850,00
11	Imprevisti – arrotondamenti	€ 22.650,00
	TOTALE B	€ 611.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.500.000,00

- le proprie deliberazioni n. 2095 del 05 dicembre 2016, n. 2213 del 17 dicembre 2018 e n. 685 del 15 giugno 2020 con cui il termine per la conclusione dell'intervento in oggetto è stato prorogato rispettivamente al 31 dicembre 2018, al 31 gennaio 2020 ed al 31 dicembre 2022;

Dato atto che il Comune di Galliera (BO), con nota del 26 maggio 2022, acquisita agli atti dell'Area regionale competente con il Prot. PG.2022.0501156 del 26 maggio 2022 ha comunicato che, valutato l'effettivo impegno economico sostenuto e da programmare per gli interventi effettuati per la messa in sicurezza e la conseguente e necessaria gestione e manutenzione degli impianti nel sito contaminato, si è ritenuto necessario procedere

all'aggiornamento e ridefinizione del quadro economico del primo stralcio funzionale dell'intervento in oggetto, al fine di una migliore programmazione e corretta gestione delle operazioni di rendicontazione;

Considerato che il Comune di Galliera, con la citata nota prot. PG.2022.0501156 del 26 maggio 2022 ha trasmesso la deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 11 maggio 2022 con cui è stato approvato il nuovo quadro economico del primo stralcio dell'intervento di Messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato Caffaro S.p.A (ex SIAPA), CUP G76D15002920002, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO 1° STRALCIO		
A	LAVORI	
1	Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell'Area contaminata identificata delle "Marcite" all'interno del sito ex Siapa	€ 1.550.000,00
2	Completamento del sistema di pompaggio comprendente tutte le opere necessarie per garantire il funzionamento del sistema (quadro elettrico, posa tubature, pozzetti d'ispezione e di raccolta acque ecc.)	€ 350.000,00
3	Allestimento cantiere	€ 5.000,00
4	Sistemazione depuratore	€ 100.000,00
5	Costi di gestione fornitura energia elettrica per quattro pompe per 10 anni	€ 1.000,00
6	Costi di gestione per l'utilizzo di quattro pompe per 10 anni	€ 1.500,00
7	Costi di gestione per il funzionamento del depuratore per 10 anni	€ 30.000,00
	TOTALE A	€ 2.037.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
9	Spese Tecniche (Progettazione, D.L., contabilità, sicurezza, collaudo, incentivi RUP)	€ 200.000,00
10	I.V.A. 10% Lavori	€ 203.750,00
11	I.V.A. 22% Funzioni tecniche e prestazioni professionali	€ 44.000,00
12	Imprevisti – arrotondamenti	€ 14.750,00
	TOTALE B	€ 462.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.500.000,00

Preso atto che il nuovo quadro economico dell'intervento in oggetto approvato dal Comune di Galliera (BO) non comporta ulteriori oneri a carico del bilancio regionale;

Ritenuto pertanto con il presente provvedimento di:

- prendere atto del nuovo quadro economico dell'intervento in oggetto, secondo quanto descritto in precedenza;

- confermare nell'importo di € 2.500.000,00 il contributo concesso a favore del Comune di Galliera (BO) con la citata propria deliberazione n. 2068/2015 per la copertura delle spese previste per la realizzazione dell'intervento in oggetto;

Visti:

- la L. R. 15 novembre 2001, n. 40 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L. R. 26 novembre 2001 n. 43 "T.U. in materia di organiz-

zazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia – Romagna” e ss. mm. ii.;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss. mm. ii, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell’Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Visti inoltre:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss. mm. ii.;

- il D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss. mm. ii.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022

“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi;
delibera

1. di prendere atto del nuovo quadro economico del primo stralcio dell’intervento di Messa in sicurezza e bonifica del sito contaminato Caffaro S.p.A (ex SIAPA), CUP G76D15002920002, approvato dal Comune di Galliera (BO) con deliberazione della Giunta comunale n. 37 del 11 maggio 2022 ed articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO 1° STRALCIO		
A	LAVORI	
1	Messa in Sicurezza Permanente (MISP) dell’Area contaminata identificata delle “Marcite” all’interno del sito ex Siapa	€ 1.550.000,00
2	Completamento del sistema di pompaggio comprendente tutte le opere necessarie per garantire il funzionamento del sistema (quadro elettrico, posa tubature, pozzetti d’ispezione e di raccolta acque ecc.)	€ 350.000,00
3	Allestimento cantiere	€ 5.000,00
4	Sistemazione depuratore	€ 100.000,00
5	Costi di gestione fornitura energia elettrica per quattro pompe per 10 anni	€ 1.000,00
6	Costi di gestione per l’utilizzo di quattro pompe per 10 anni	€ 1.500,00
7	Costi di gestione per il funzionamento del depuratore per 10 anni	€ 30.000,00
	TOTALE A	€ 2.037.500,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
9	Spese Tecniche (Progettazione, D.L., contabilità, sicurezza, collaudo, incentivi RUP)	€ 200.000,00
10	I.V.A. 10% Lavori	€ 203.750,00
11	I.V.A. 22% Funzioni tecniche e prestazioni professionali	€ 44.000,00
12	Imprevisti – arrotondamenti	€ 14.750,00
	TOTALE B	€ 462.500,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 2.500.000,00

2. confermare nell’importo di € 2.500.000,00 il contributo concesso a favore del Comune di Galliera (BO) con la citata propria deliberazione n. 2068/2015 per la copertura delle spese previste per la realizzazione dell’intervento in oggetto;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Galliera (BO);

5. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 996

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti scritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2022, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 77/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Giunta, sentita la competente Commissione assembleare, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per la risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 27 aprile 2022 concernente "Piano di attività per il biennio 2022-2023 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale n. 414 del 21 marzo 2022);

Dato atto che relativamente agli interventi previsti con il presente atto, il bilancio di previsione 2022-2024, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2022 allocata sul capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)";

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi per l'anno 2022 a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel suddetto Registro regionale;

Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell'ambito di attività istituzionali non economiche;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità telematica il 9 marzo 2022;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge regionale, che sulla proposta di cui all'allegato A della presente deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dal relativo verbale, agli atti del Servizio competente;

Acquisito agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche", ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 4/2017, espresso nella seduta del 13 giugno u.s.;

Visti:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Vista la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità

di Posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 77/2022, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per programmi di attività da realizzarsi nell'anno 2022, di cui all'allegato 1 e i relativi modelli da utilizzarsi per la presentazione della domanda, di cui agli allegati Mod. 1/A, Mod. 1/B, Mod. 1/C e Mod. 1/D, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 4/17, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di programmi di attività per l'anno 2022.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti sono concessi, ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 77/2022, contributi per la realizzazione di programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, finalizzati alla risoluzione extragiudiziale delle controversie, ivi compresa la conciliazione, nonché per l'assistenza fornita attraverso i propri sportelli sul territorio.

§ 1. Soggetti richiedenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le singole associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda di contributo, al registro di cui all'art. 2, comma 3.

Costituisce, inoltre condizione di ammissibilità avere legali rappresentanti e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#) nonché per i reati di cui all'[articolo 640, secondo comma, n. 1\), del codice penale](#), commessi a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

§ 2. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **20 ottobre 2022**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/A allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- 1) elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2022 - 20.10.2022 e delle procedure di conciliazione avviate nel periodo medesimo, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A;
- 2) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011, secondo il Mod. 3/A allegato;
- 3) scheda sintetica del programma di attività soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 4/A.

§ 3. Motivi di inammissibilità

Costituiscono motivo di inammissibilità:

- a) la trasmissione della domanda al di fuori del termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti di cui al § 2;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 1;

Dei motivi di inammissibilità verrà data comunicazione nei termini di cui al § 7.

§ 4. Caratteristiche dei programmi di attività finanziabili e spese ammissibili

Coerentemente con quanto stabilito nel piano di attività per il biennio 2022-2023 approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 77/2022, i programmi di attività devono consistere nella promozione e sensibilizzazione di strumenti di composizione extragiudiziale delle controversie finalizzata alla risoluzione delle stesse mediante procedure di conciliazione, nelle diverse forme previste dalla normativa vigente, nonché nell'attività di assistenza fornita attraverso i propri sportelli per pratiche di contenzioso che si risolvono positivamente senza la necessità di avviare eventuali procedure di conciliazione.

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Per ciascuna pratica e procedura di cui al § 5, è riconosciuta una spesa media convenzionale di € 50,00. Qualora, in considerazione del numero complessivo delle pratiche di contenzioso e delle procedure di conciliazione, non risulti possibile l'utilizzo dell'intero stanziamento previsto, si procederà, a tal fine, all'aumento proporzionale della suddetta spesa media convenzionale.

Per la realizzazione dei programmi di attività finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2022 e fino al 31.12.2022 e pagate, comunque, entro il 31.01.2023, per:

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (compreso l'apprendistato professionalizzante) e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del programma di attività, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;
- b) consulenze prestate, in base a lettera di incarico specifico, da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di **specifico titolo**³ di norma di livello universitario e/o dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata e a dipendenti o collaboratori parasubordinati della medesima associazione;
- c) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattarsi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente deliberi sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;
- d) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del programma di attività, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione programma di attività, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni del presente bando.

Le spese del personale dipendente devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al programma di attività e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 5. Decorrenza delle attività e tempi di attuazione

Sono ammissibili le pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente tra il 01.01.2022 e il 20.10.2022, nonché le procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo.

§ 6. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi di attività di cui alla presente deliberazione ammontano ad € 200.000,00.

Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti e ritenute ammissibili nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta, si procede alla ripartizione rispetto alla medesima. Le spese non coperte dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurate dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta ammissibile, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti ai sensi della L. 388/2000.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

§ 7. Procedimento di istruttoria e concessione dei contributi

³ Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

L'istruttoria delle richieste pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti e delle condizioni richieste, al fine di predisporre l'elenco delle associazioni da ammettere a contributo.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria, il dirigente regionale competente, tenuto conto delle risultanze dell'istruttoria amministrativa, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art. 3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 8. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione di contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito della trasmissione, **entro e non il 31 gennaio 2023**, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine all'invio per posta elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) conferma dell'elenco delle pratiche di contenzioso avviate e concluse positivamente nel periodo 01.01.2022 – 20.10.2022 e delle procedure di conciliazione avviate nel medesimo periodo, evidenziando le integrazioni, le correzioni o le precisazioni eventualmente apportate, rispetto all'elenco trasmesso in sede di presentazione della domanda;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa, fiscalmente validi, con riferimento alle spese sostenute e regolarmente pagate e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto beneficiario riportanti, pena l'inammissibilità, la seguente descrizione "Assistenza e consulenza finalizzata alla risoluzione extragiudiziale delle controversie con contributo L.R. 4/17 – Anno 2022";
- d) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (compresi quelli di cui alla seguente lettera e) mediante contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc., precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- e) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del programma di attività, non

sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;

- f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui lettera b) del § 4, copia della lettera di incarico specifico, dichiarazione che specifichi di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora, in relazione al numero delle procedure di attività ritenute ammissibili e al costo medio riconosciuto, la spesa ammissibile supportata dai relativi giustificativi, risulti inferiore alla spesa preventivata.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'Associazione beneficiaria è tenuta, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione relativa all'attività finanziata. Quest'ultima dovrà consistere:

- per ciascuna pratica di contenzioso: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità, nella lettera di contestazione inviata dall'Associazione all'Azienda e nel riscontro positivo dell'addebito da parte di quest'ultima;
- per ciascuna procedura di conciliazione: nella delega del consumatore-utente opportunamente sottoscritta, con allegata relativa copia del documento di identità e nella relativa domanda presentata all'organismo competente per avviare la relativa procedura di conciliazione. È fatto salvo, comunque, l'obbligo, a seguito della loro conclusione, della conservazione dei relativi verbali conclusivi.

§ 9. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai tre anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 10. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività non sia rendicontata entro il termine del 31.01.2023, salvo il caso in cui si dimostri la conclusione dell'attività prevista e l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il medesimo termine del 31.01.2023;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 11. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1/A – Domanda di partecipazione



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea
della domanda
conservata dal
richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)
Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana,

Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di poter accedere all'assegnazione dei contributi regionali, ai sensi dell'art. 12, L.R. 4/2017, sulla spesa di € (in lettere) per la realizzazione del programma di attività finalizzato alla risoluzione extragiudiziale delle controversie e pratiche di assistenza (n. di procedure di conciliazione e n. pratiche di contenzioso) di cui all'elenco allegato parte integrante della presente dichiarazione

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- 2) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 3/A e

¹ La mancata presentazione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

Mod. 1/A – Domanda di partecipazione

allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

3) che per l'attività di cui al presente programma non usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;4) che per l'attività di cui al presente programma usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

5) che tutta la documentazione circa le diverse procedure di attività di cui all'elenco allegato alla presente dichiarazione è a disposizione presso la sede associativa per eventuali controlli da parte della Regione Emilia;

6) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modificazioni in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- l'elenco delle procedure di conciliazione e pratiche di assistenza (*come da Mod. 2/A allegato*);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (*Mod. 3/A allegato*);
- scheda sintetica soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (*come da Mod. 4/A allegato*).

Data

 Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 1/C – (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs.

159/2011)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione²*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'associazione:

Denominazione:
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)**(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. n. 445/2000).**

² La presente dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

Mod. 1/D – (Documento pubblicazione

trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2022

Associazione richiedente:

Descrizione sintetica del programma di attività:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

(Timbro e firma autografa)

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2022 di programmi di attività ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 997

L.R. n. 4/2017 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al registro regionale di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2023, in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 77/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente "Norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. Abrogazione della legge regionale 7 dicembre 1992, n. 45..." ed in particolare l'art. 12, il quale prevede che la Giunta, sentita la competente Commissione assembleare, al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, concede contributi alle associazioni dei consumatori ed utenti iscritte al Registro di cui all'articolo 2, per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'articolo 1, per l'informazione e l'educazione al consumo consapevole, anche finalizzate ad un uso informato degli strumenti finanziari e alla gestione responsabile del denaro e del risparmio, stabilendo, di norma annualmente i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi;

- la delibera di Giunta regionale n. 418 del 26 marzo 2018, concernente "Modalità di definizione del piano di attività biennale di cui al comma 1, articolo 11 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti";

- la delibera dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 77 del 27 aprile 2022 concernente "Piano di attività per il biennio 2022-2023 di cui alla Legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, concernente norme per la tutela dei consumatori e degli utenti. (Proposta della Giunta regionale in data 21 marzo 2022, n. 414);

Dato atto che relativamente agli interventi previsti con il presente atto, il bilancio di previsione 2022-2024, presenta una disponibilità di € 200.000,00, anno di previsione 2023, allocata sul capitolo 26500 "Contributi alle Associazioni tra consumatori ed utenti per la realizzazione di progetti e programmi di attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 1 della L.R. 4/2017 (L.R. 7 dicembre 1992, n. 45 abrogata; L.R. 4 marzo 2017, n. 4)";

Ritenuto di procedere alla determinazione dei criteri, termini e modalità di presentazione delle domande per la concessione dei contributi a favore delle Associazioni dei consumatori ed utenti iscritte nel suddetto Registro regionale;

Ritenuto di escludere la presenza di aiuti di stato, per i suddetti interventi realizzati dalle Associazioni dei consumatori e degli utenti nell'ambito di attività istituzionali non economiche;

Sentito, ai sensi della lettera b), comma 1, art. 5 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4, il Comitato regionale dei consumatori e degli utenti convocato in modalità telematica il 9 marzo 2022;

Dato atto, ai sensi del comma 2, art. 5 della legge regionale, che sulla proposta di cui all'allegato A della presente deliberazione, si è espresso parere favorevole del Comitato, come risultante dal relativo verbale, agli atti del Servizio competente;

Acquisito agli atti del Settore Turismo, Commercio, Economia

urbana, Sport il parere favorevole della Commissione assembleare II "Politiche economiche", ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n. 4/2017, espresso nella seduta del 13 giugno u.s.;

Visti:

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- l'art. 4, comma 6 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- la legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli nella Regione Emilia-Romagna;

Richiamate le seguenti le proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante “Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Vista la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della delibera dell'Assemblea legislativa n. 77/2022, i criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2023, di cui all'allegato 1 e i relativi modelli da utilizzarsi per la presentazione della domanda, di cui agli allegati Mod. 1/A, Mod. 1/B, Mod. 1/C, Mod. 1/D e Mod. 1/E, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di pubblicare integralmente, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. 4/17, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 4/17 - Criteri, termini e modalità per la concessione dei contributi alle associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro di cui all'articolo 2, per progetti di informazione e sensibilizzazione da realizzarsi nell'anno 2023.

Al fine di promuovere lo sviluppo dell'associazionismo tra i consumatori e gli utenti, sono concessi ai sensi dell'art. 12 della legge regionale 27 marzo 2017, n. 4 e in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 77/2022, contributi per la realizzazione di progetti rientranti nelle finalità di cui all'art. 1, con priorità negli ambiti di intervento individuati nel Piano di attività 2022-2023 approvato con la citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 77/2022.

§ 1. Ambiti prioritari di intervento e caratteristiche dei progetti proposti

Coerentemente con quanto stabilito nel sopra citato piano di attività per il biennio 2022-2023, sono considerati ambiti prioritari di intervento:

- 1) la promozione della cultura del consumo consapevole e sostenibile, con riferimento, prioritariamente alle fasce deboli e meno protette della popolazione nonché, con il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche, nei confronti delle nuove generazioni, quali futuri consumatori;
- 2) l'informazione, la formazione e la sensibilizzazione all'utilizzo responsabile del denaro, per promuovere una cultura finanziaria e del risparmio con particolare attenzione ai temi dell'indebitamento;
- 3) l'informazione in merito ai diritti degli utenti all'accesso ed alla fruizione dei servizi pubblici, con particolare attenzione all'accessibilità digitale e al digital divide.

I progetti proposti devono riguardare iniziative e attività di formazione, informazione e sensibilizzazione dirette a migliorare l'educazione sui temi del consumo e dei servizi, a facilitare e rafforzare l'esercizio e le opportunità da parte dei consumatori e degli utenti dei diritti e delle facoltà previsti dalla normativa vigente.

Le suddette attività possono essere realizzate mediante:

- a) attività propedeutiche alle iniziative progettuali, quali la formazione degli operatori e dei volontari, la realizzazione di indagini e ricerche finalizzate allo sviluppo progettuale, ecc;
- b) realizzazione, pubblicazione e distribuzione di materiale informativo, anche in formato digitale, realizzazione e pubblicazione di apposite pagine tematiche su siti internet, aventi carattere divulgativo, innovativo e differenziato per categorie di fruitori, di cui sia garantita un'adeguata diffusione a livello regionale, ecc;
- c) organizzazione di seminari, convegni, giornate di studio, conferenze, e simili occasioni formative, purché aperti al pubblico e di rilievo preferibilmente provinciale; altre attività formative, eventualmente svolte in modalità di e-learning, ecc;

Le associazioni, in qualità di soggetti attuatori, devono proporre progetti che individuano gli obiettivi, articolano le azioni e le attività da attuare, e per ciascuna, definiscono le modalità e gli strumenti di realizzazione, anche, con riferimento alle risorse umane interne ed esterne da utilizzarsi, definiscono i destinatari, specificano durata, fasi, costi e risultati attesi, esplicitano le eventuali partnership con soggetti terzi qualificati, secondo la scheda di progetto (allegato Mod. 2/A).

Al fine di dare opportuna preventiva conoscenza alla Regione, le associazioni beneficiarie del contributo si impegnano a comunicare all'indirizzo iniziativeconsumatori@regione.emilia-romagna.it, almeno tre giorni prima della loro realizzazione, le informazioni riguardanti le iniziative progettuali da realizzarsi con riferimento a: data, ora, luogo e Comune di realizzazione nonché la tematica trattata.

§ 2. Soggetti proponenti e condizioni di ammissibilità

Possono presentare la domanda per l'accesso ai contributi di cui alla legge regionale in oggetto, le associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte, antecedentemente la data di presentazione della domanda, al registro di cui all'art. 2 della citata legge regionale.

Costituisce, inoltre condizione di ammissibilità avere legali rappresentanti e tutti i soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commessi a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Ciascuna associazione, singolarmente o in aggregazione con altre associazioni, può presentare o partecipare ad un solo progetto.

§ 3. Termine e modalità di presentazione delle domande

Le domande devono essere inviate alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **1° dicembre 2022**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata¹ (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC.

In caso di gruppo di associazioni, fermo restando la responsabilità solidale di tutte le associazioni partecipanti alla realizzazione complessiva del progetto, la domanda è presentata in nome e per conto di tutte le associazioni partecipanti, dall'associazione capofila, che rivestirà il ruolo di unico referente in tutti i rapporti amministrativi e contabili nei confronti della Regione. Gli atti di verifica e controllo previsti dalla normativa vigente sono effettuati nei confronti di tutte le associazioni costituenti il gruppo.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1/B allegato, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere corredata da:

- 1) dettagliata descrizione del progetto proposto, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 2/A, sottoscritto dal legale rappresentante dell'associazione richiedente, responsabile della sua realizzazione;
- 2) dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 3/A per ciascuna associazione partecipante al progetto, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;
- 3) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011, secondo il Mod. 4/A allegato;
- 4) scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013, secondo lo schema di cui all'allegato Mod. 5/A;

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo eventualmente concesso ed esibita a richiesta della Regione.

§ 4. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi e modalità diversi da quelli stabiliti al § 3;
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante dell'associazione richiedente;
- c) la mancata presentazione del Mod. 2/A (Scheda progetto) di cui al § 3;
- d) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2 da parte dell'associazione richiedente o dell'associazione capofila, in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni;

Costituiscono motivo di esclusione dell'associazione dalla partecipazione al progetto:

- e) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al § 2;
- f) la mancata presentazione della dichiarazione di cui al Mod. 3/A e/o la mancata sottoscrizione della dichiarazione da parte del legale rappresentante dell'associazione partecipante.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al § 9.

§ 5. Spese ammissibili

Per l'attuazione dei progetti proposti e finanziati, sono ammissibili le spese sostenute a decorrere dal 01.01.2023 e fino al 31.12.2023 e pagate, comunque, entro il 31.01.2024, per:

¹ I documenti dovranno essere prodotti in formato PDF e trasmessi attraverso la casella di posta elettronica certificata dell'associazione richiedente. L'invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L'apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione. In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

- a) personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e determinato (compreso l'apprendistato professionalizzante) e personale cosiddetto parasubordinato (con regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente), purché utilizzato in via specifica per la realizzazione del progetto oggetto di finanziamento, ad esclusione delle prestazioni professionali o altre forme di lavoro autonomo; non sono ammesse comunque in tale ambito spese riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali di vertice con potere di firma (apicali) presso l'associazione interessata;
- b) acquisizione di servizi di consulenza professionale e/o prestazioni di lavoro autonomo per competenze professionali di cui l'associazione interessata non dispone, aventi a contenuto unicamente l'approfondimento e lo sviluppo delle tematiche oggetto di intervento, prestati, in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto, ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo² di norma di livello universitario e/o dotate di adeguata e non occasionale esperienza, comprovati dai relativi curricula opportunamente firmati, che devono risultare agli atti. Tali spese di consulenza sono ammissibili purché non riferite a soggetti ricoprenti cariche sociali presso l'associazione interessata o non altrimenti collegati³ ad essa e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori parasubordinati dell'associazione medesima;
- c) acquisizione di servizi di comunicazione relativi alle sole tematiche oggetto d'intervento e riguardanti la stampa di materiali didattici, divulgativi e pubblicitari, la realizzazione di materiali digitali e di iniziative radiotelevisive, di convegni, di seminari, di corsi formativi e di ogni altra attività informativa e/o formativa, ad esclusione delle relative attività di docenza, di relatore ecc di cui alla precedente lettera b);
- d) rimborsi spese per i volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017; l'associazione può avvalersi, previa stipula dell'assicurazione obbligatoria di cui al comma 1 dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017, di volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale. L'associazione può rimborsare, per l'attività prestata, solo le spese effettivamente sostenute e documentate, da trattarsi agli atti della medesima, entro limiti massimi e condizioni preventivamente stabilite dall'associazione medesima. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. Le spese sostenute dal volontario possono essere rimborsate anche a fronte di una autocertificazione resa ai sensi dell'articolo 46 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., purché non superino l'importo di € 10 giornalieri e € 150 mensili e l'organo sociale competente delibere sulle tipologie di spese e le attività di volontariato per le quali è ammessa questa modalità di rimborso;
- e) spese progettuali riconosciute nel limite massimo del 10% del costo totale del progetto, relative alle spese accessorie al progetto, quali la rendicontazione progettuale, le spese di tenuta della contabilità o di segreteria, le consulenze del lavoro, anche commissionate a soggetti esterni, le spese per il rilascio di garanzie ecc.;
- f) spese generali riconosciute in misura forfettaria pari al 20% del costo totale del progetto, senza obbligo di rendicontazione, comprendono costi diretti ed indiretti connessi alla realizzazione del progetto, ma che per la loro stessa natura non si prestano ad una precisa identificazione ed imputazione, riferiti, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ad affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi, missioni, valori bollati, cancelleria, spese per buffet e pernottamenti e altre spese non documentate o non documentabili in conformità alle prescrizioni della presente deliberazione.

Le spese del personale dipendente a tempo indeterminato e determinato devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate in termini di ore/uomo per il tempo dedicato al progetto e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per ogni categoria interessata.

§ 6. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative progettuali la cui realizzazione abbia avuto inizio a partire dal 1° gennaio 2023 e completate entro il 31 dicembre 2023.

Gli interventi finanziati dovranno essere rendicontati entro e non oltre **15 febbraio 2024**, pena la revoca del contributo concesso.

² Ai fini dell'ammissibilità della relativa spesa, il titolo specifico dovrà risultare coerente con le prestazioni e le tematiche oggetto del servizio di consulenza. Tale titolo, di norma di livello universitario, potrà consistere anche in specifici attestati rilasciati da Enti accreditati a seguito di corsi di specializzazione o formazione professionale riconosciuti a livello regionale, nazionale ed internazionale.

³ Le cariche sociali cui si fa riferimento sono quelle alle quali è affidato il potere di gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione, di firma, di controllo e di rappresentanza legale di fronte ai terzi ed in giudizio, nonché il potere di auto conferirsi incarichi. Con l'espressione "*... o non altrimenti collegati ad essa*", si fa riferimento a quei soggetti che si trovano rispetto all'associazione in un rapporto di carattere familiare o comunque soggetti legati con vincolo di parentela ai soggetti che ricoprono cariche sociali nel senso sopra specificato, o altre forme di contratti di lavoro dipendente o contratti di distacco presso l'associazione.

§ 7. Criteri di valutazione dei progetti proposti e relativi punteggi

Il progetti proposti dalle associazioni dei consumatori e degli utenti sono valutati in base ai seguenti criteri e punteggi:

CRITERI	PUNTEGGI
A) Completezza progettuale, intesa, anche, come precisione e grado di definizione operativa dell'intervento proposto	Max 5 punti
B) Rispondenza del progetto agli ambiti prioritari di intervento individuati	Max 5 punti
C) Qualità e significatività del progetto, in termini di impatto e di potenziale efficacia per i consumatori, con riferimento:	
C1) al carattere originale ed innovativo, alle modalità attuative, alla tipologia dei prodotti e attività da realizzare, ai materiali e strumenti di comunicazione nonché al dimensionamento dei risultati da raggiungere	Max 60 punti
C2) alla diffusione degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017	0,20 punti per ogni sportello attivo (Max 8 punti)
C3) alla rappresentatività sociale dell'associazione	- 0,25 punti ogni 1.000 associati, oltre la soglia minima dello 0,2 per mille della popolazione regionale (Max 4 punti) - 0,16 punti ogni 10.000 euro, oltre l'importo di 1.800 euro, di quote associative risultanti dal bilancio al 31 dicembre dell'anno precedente alla presentazione della domanda di contributo (Max 4 punti)
D) Aggregazione tra associazioni dei consumatori e degli utenti iscritte al registro regionale che presenta congiuntamente la domanda di partecipazione progettuale	1 punto per ogni associazione partecipante (Max 5 punti)
E) Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	Fino al 20% dell'importo del progetto (Max 5 punti)
F) Partnership con soggetti terzi, non rientranti nella categoria delle attività economiche/imprese di produzione o distribuzione, che garantiscano addizionalità di servizi e/o risorse strumentali e/o finanziarie, chiaramente individuate e indicate	Max 4 punti

La valutazione dei progetti è demandata ad apposito gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, composto da componenti designati, tra i funzionari e dirigenti regionali, da ciascun Direttore generale, in considerazione del carattere settoriale e trasversale delle diverse tematiche consumeristiche.

Il punteggio attribuito a ciascun progetto è ottenuto sommando il valore del punteggio di ogni criterio, arrotondato alla seconda cifra decimale. Sono considerati idonei e quindi ammessi al riparto delle risorse disponibili, i progetti che raggiungono il punteggio minimo di 60/100.

§ 8. Risorse disponibili, quantificazione del contributo concesso e cumulabilità

Le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei progetti di cui al presente bando ammontano a € 200.000,00.

Il contributo è concesso a tutte le associazioni richiedenti, i cui progetti abbiano raggiunto il punteggio minimo di 60/100, nella misura pari alla spesa richiesta. Qualora le risorse disponibili non consentano di finanziare totalmente la spesa richiesta ammissibile, si procede alla ripartizione assegnando un contributo parametrato proporzionalmente rispetto al punteggio conseguito e alla spesa richiesta ritenuta ammissibile. I costi non coperti dal contributo regionale dovranno comunque essere assicurati dalle associazioni richiedenti o da altri contributi di cui al capoverso che segue.

Il contributo regionale è cumulabile con altri contributi pubblici fino ad un massimo del 100% della spesa richiesta, ad esclusione di altri contributi regionali e quelli previsti ai sensi della L. 388/2000.

Per spesa richiesta si intende l'ammontare della spesa del progetto al netto dell'eventuale conferimento volontario di risorse finanziarie proprie e/o di risorse finanziarie di terzi.

Qualora nell'esercizio finanziario dell'impegno di spesa per la concessione dei suddetti contributi, si verificano economie a seguito di revoche per rinuncia da parte di soggetti beneficiari o per altri motivi, si potrà procedere, nel medesimo esercizio, alla ripartizione di tale economia tra i restanti soggetti beneficiari, con le modalità sopra specificate, a condizione che tale nuova concessione integrativa avvenga fino alla misura massima del 100% della spesa richiesta ammissibile e risulti come tempistica, in linea con il principio di esigibilità della spesa ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

I beneficiari sono tenuti all'obbligo di pubblicazione dei contributi ricevuti previsto dall'art. 1 commi 125 e 126 della legge 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

§ 9. Procedimento di istruttoria, valutazione e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente, che provvede alla verifica dei requisiti richiesti nonché della completezza della documentazione prodotta. Le domande che superano tale verifica formale sono sottoposte alla successiva valutazione effettuata, dal gruppo di lavoro interdirezionale costituito con determinazione del Direttore generale Economia della Conoscenza, del lavoro e dell'impresa, sulla base dei criteri e punteggi riportati al § 7.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la documentazione presentata.

In caso di esito istruttorio negativo, il responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuale documentazione.

Terminata la fase istruttoria e di valutazione, il dirigente regionale competente per materia, tenuto conto delle relative risultanze, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio.

Il termine per la conclusione del procedimento è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. 10bis della legge 241/90 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco delle richieste ammesse, finanziate ed escluse, verrà pubblicato sul B.U.R.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi del comma 4, art.3 della legge 241/90 del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è il dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e successive modificazioni.

§ 10. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e di liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso può avvenire in un'unica soluzione (saldo finale), a conclusione del progetto finanziato o due soluzioni (prima quota, a titolo di anticipazione e saldo finale).

La prima quota, a titolo di anticipazione, è liquidata nella misura massima del 30% del contributo concesso, previa richiesta da trasmettere all'indirizzo di posta elettronica certificata comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, a seguito della dimostrazione di aver realizzato attività progettuali e sostenuto relative spese nella misura percentuale della spesa progettuale ammessa, almeno pari alla quota di anticipazione richiesta, mediante la trasmissione di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante, un elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, relative a spese sostenute, nonché quelle relative al personale dipendente e parasubordinato.

La liquidazione del saldo finale avviene a seguito della trasmissione, **entro e non oltre il 15 febbraio 2024**, all'indirizzo di posta elettronica certificata sopra riportato, della documentazione di seguito indicata. Qualora tale documentazione risultasse particolarmente consistente, si potrà procedere, entro il suddetto termine del 15 febbraio 2024, alla trasmissione per posta

elettronica certificata della documentazione di cui alle lettere a) e b) e con raccomandata con avviso di ricevimento da indirizzarsi alla Regione Emilia-Romagna - Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna o consegnata direttamente a mano all'Ufficio Protocollo della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa, della restante documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, in conformità all'allegato Mod. 2/A, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese progettuali ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante l'elenco dei titoli di spesa in regola con le disposizioni fiscali e contributive, con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, il riepilogo delle spese del personale dipendente con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato nonché il riepilogo delle spese del personale parasubordinato;
- c) copia dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti, pena la loro inammissibilità, una chiara, specifica e dettagliata descrizione dei beni o delle attività e nel caso di spese di consulenza, il riferimento alla relativa lettera di incarico di cui alla lettera b) del § 5;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione del progetto, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo in via specifica per la realizzazione del progetto, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione del progetto, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione dello stesso, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al progetto la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi del documento di spesa – assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso – ricevuta bancaria riportante gli estremi del documento di spesa ecc.), precisando che non sono ammissibili i pagamenti in contanti;
- f) con riferimento ai prestatori dei servizi di consulenza di cui alla lettera b) del § 5, la copia della lettera di incarico specifico, la dichiarazione che specifici di non essere dipendente o collaboratore parasubordinato dell'associazione, di non ricoprire cariche sociali e di non avere collegamenti con la stessa, di essere iscritto ad un albo professionale legalmente riconosciuto (nel caso di professionisti) o allegare copia del curriculum sottoscritto (nel caso di professioni non regolamentate) e di essere dotati di personalità giuridica (nel caso di soggetti privati diversi da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro imprese).

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene nel limite massimo di quello concesso, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità dell'attività realizzata a quella prevista e approvata. L'entità del contributo sarà proporzionalmente ridotta, qualora la spesa sostenuta e ammissibile risultante dalla documentazione consuntiva presentata risulti inferiore alla spesa ammissibile prevista dell'intervento.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso fino ad un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

L'associazione beneficiaria è tenuta, per almeno tre anni successivi all'erogazione del saldo del contributo, alla conservazione, di tutti i documenti contabili e giustificativi di spesa, fatti salvi i maggiori obblighi di legge, nonché di tutta la documentazione e i materiali relativi alle iniziative progettuali finanziate e messi a disposizione per qualsiasi richiesta o controllo che si renda necessario.

§ 11. Controlli

La Regione si riserva la facoltà di svolgere, anche tramite incaricati esterni, fino ai 3 anni successivi alla data di erogazione del saldo, tutti i sopralluoghi e i controlli, anche a campione, secondo le modalità da essa definite e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli articoli 46 e 47, al fine di verificare:

- il rispetto dei requisiti e delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo (in tale ambito rientrano, anche, le verifiche concernenti il possesso e il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, di cui alla lettera G) della deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017);
- la conformità delle attività realizzate rispetto a quelle ammesse a contributo;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, agevolare e non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

§ 12. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) l'attività progettuale non sia rendicontata entro il termine del 15 febbraio 2024, salvo il caso in cui si dimostri la completa realizzazione del progetto nonché l'effettuazione di tutti i pagamenti previsti entro il termine del 31.01.2024;
- b) tra la data di presentazione della domanda di contributo e la data di erogazione del saldo del contributo medesimo, si verifichi la perdita di uno dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione al registro regionale, che ne determini la cancellazione dal registro regionale. In caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni, la revoca sarà totale qualora la perdita dei requisiti riguardi l'associazione capofila e parziale, in relazione alla relativa quota, qualora riguardi un'associazione partecipante;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.

§ 13. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e delle attività agevolate sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1/A – Domanda di partecipazione

**Giunta Regionale**

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare i dati reperibili sulla marca da bollo) ¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti all'apposizione della marca da bollo, barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa, in quanto

Alla Regione Emilia-Romagna

Settore Turismo, Commercio, Economia urbana,

Sport

PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it**DOMANDA DI PARTECIPAZIONE**

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

anche per conto delle seguenti associazioni, come da dichiarazioni sostitutive (Mod. 3/B) allegate (aggiungere altre posizioni, in caso di necessità o eliminare la sezione in caso di domanda presentata da una singola associazione):

denominazione associazione

denominazione associazione

di poter accedere all'assegnazione del contributo regionale di cui all'art. 12, L.R. 4/2017, per la realizzazione del progetto dal titolo, di cui alla Scheda Progetto (Mod. 2/B), parte integrante della presente domanda di partecipazione.

¹ La mancata apposizione del bollo nei casi dovuti comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate.

Mod. 1/A – Domanda di partecipazione

Consapevole delle responsabilità di cui all'art. 76 del T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa (D.P.R. n. 445/2000)

DICHARA

- 1) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- 2) che, al 31.12.2021, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 3) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 4) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4/A e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 5) che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- 6) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- 7) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a consentire tutte le indagini tecniche, amministrative e i controlli che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi ad adempiere alle formalità relative.

Si allega:

- descrizione del progetto (Mod. 2/A);
- dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà di cui al Mod. 3/A, per le altre associazioni partecipanti al progetto (in caso di domanda presentata da un gruppo di associazioni);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 4/A);
- scheda sintetica di progetto soggetta alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" (Mod. 5/A).

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 1/B – Scheda progetto

SCHEDA PROGETTO ANNO 2023

(L.R. 27 marzo 2017, n. 4)

Associazione proponente:**Altre associazioni partecipanti:****Titolo del progetto:****Definizione sintetica degli obiettivi****Descrizione sintetica del progetto e relativi risultati attesi:**

Definizione dettagliata delle singole azioni da attuare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna: le modalità e gli strumenti di realizzazione, con riferimento, anche, alle risorse umane da utilizzarsi, i contenuti delle attività e la tipologia dei prodotti da realizzare e le relative quantificazioni, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto, gli ambiti territoriali interessati, l'ampiezza e la tipologia del target interessato, le fasi, i tempi e i costi di attuazione per ciascuna iniziativa:

Mod. 1/B – Scheda progetto

Partenariato con soggetti terzi (specificare gli ambiti soggettivi e oggettivi di collaborazione e la modalità di partecipazione operativa e/o finanziaria):

--

Definizione, in relazione agli obiettivi previsti, dei parametri/indicatori per la misurazione dell'efficacia del progetto proposto, quale riflesso dei risultati attesi:

--

Riepilogo spese:

Dettaglio di spesa	Importi
Spese del personale	
Servizi di consulenza	
Servizi di comunicazione	
Spese per rimborsi volontari	
Spese progettuali (max 10% del totale spese progetto)	
Spese generali (20% del totale spese progetto)	
Totale spese progetto	

Copertura finanziaria:

	Importi
Conferimento volontario di risorse finanziarie proprie	
Conferimento di risorse finanziarie di terzi	
Contributo regionale (spesa richiesta)	
Costo progetto	

Data

Il Legale Rappresentante

Mod. 1/C – Dichiarazione associazione partner

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(Dichiarazione resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale dell'associazione:

Denominazione
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 e ss.mm.ii. recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di soggetto partecipante, al progetto presentato da:
- 2) il possesso dei requisiti richiesti ai fini dell'iscrizione nel Registro regionale, di cui all'art. 2, comma 3, L.R. 4/17;
- 3) che, al 31.12.2021, il numero degli iscritti in regola è di e le quote associative risultanti dal relativo bilancio ammontano ad €
- 4) che il numero degli sportelli attivi, aventi i requisiti minimi previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1803/2017, è, così distribuiti:

BOLOGNA	FERRARA	FORLI-CESENA	MODENA	PARMA	PIACENZA	RAVENNA	REGGIO EMILIA	RIMINI

- 5) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 4/A e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

- 6) che la parte di progetto di propria realizzazione non usufruisce o usufruirà di altri contributi regionali attribuiti a qualsiasi titolo;
- 7) che la parte di progetto di propria realizzazione usufruisce o usufruirà di altri contributi pubblici: NO SI:

Mod. 1/C – Dichiarazione associazione partner

Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo concesso

- 8) di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" in capo ad associazioni che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Data

Il Legale Rappresentante*

* Ai fini della validità dell'invio telematico, è ammessa la sottoscrizione con **firma digitale**, ai sensi del comma 1, lett. a) del D. Lgs. 82/2005 e successive modificazioni **oppure** con **firma autografa**, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, pena l'esclusione.

Mod. 1/D – Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011

Dichiarazione sostitutiva di certificazione¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'associazione:

Denominazione:
Codice Fiscale

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
*(per esteso e leggibile)***(Allegare copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000 s.m.i.)**

¹ La presente dichiarazione sostitutiva di certificazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. Per le associazioni deve riferirsi: a) legale rappresentante, b) membri del collegio sindacale/sindaco unico (ove previsto), c) soggetti che svolgono compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 e d) direttore tecnico (ove previsto).

Mod. 1/E – Documento pubblicazione trasparenza

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.

Bando L.R. 4/2017 – Anno 2023

Associazione proponente (Capofila):

Altre associazioni partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

Il mancato invio del presente Mod. 5/B, autorizza automaticamente la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2/B.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per la realizzazione nel 2023 di progetti ai sensi dell'art. 12, della L.R. 27 marzo 2017, nell'ambito del procedimento Id 18705 "Erogazione degli incentivi alle associazioni dei consumatori".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013 in attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione dei relativi contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 998

L.R. n. 26/09 art. 6 - Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale per l'anno 2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la legge regionale 29 dicembre 2009, n. 26, concernente "Disciplina e interventi per lo sviluppo del Commercio Equo e Solidale in Emilia-Romagna" e s.m.i.;

- la propria deliberazione n. 1457/2010, concernente "L.R. n.26/2009, art. 7. Interventi a favore del commercio equo e solidale: determinazione dei criteri, delle modalità e delle priorità, nonché dei requisiti dei soggetti beneficiari" ove si prevede che la Giunta con appositi bandi dia attuazione agli interventi previsti dall'art. 5 comma 1, lett. f) e dall'art.6 della L.R. 26/2009 e successiva modifica n. 615 del 12.05.2014;

Dato atto che relativamente agli interventi da attuare con il presente atto è prevista nel bilancio di previsione 2022-2024, anno di previsione 2023, una disponibilità di € 120.000,00 allocata sul capitolo 27760 "Contributi a imprese per la promozione delle giornate del commercio equo solidale (art. 6, L.R. 29 dicembre 2009, n.26)";

Considerato che occorre procedere all'emanazione del bando per la concessione dei contributi a favore dei soggetti del commercio equo e solidale individuati secondo i criteri stabiliti dalla propria citata deliberazione n. 1457/2010 e successive modifiche per progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale;

Sentiti gli Enti e le Organizzazioni del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, come da documentazione agli atti del competente Servizio regionale;

Visti:

- il decreto Mise 31 maggio 2017, n. 115 concernente "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

- la legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, concernente l'obbligo, in capo ai beneficiari, di pubblicazione dei contributi ricevuti;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015 "Approvazione della carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese e applicazione del rating di legalità";

- il Decreto MEF-MISE 20 febbraio 2014, n. 57 "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti da parte delle pubbliche amministrazioni e di accesso al credito bancario, ai sensi dell'articolo 5-ter, comma 1, del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27";

- D.L. 6 luglio 2012 n. 95 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini", convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, e in particolare l'art. 4, comma 6;

- il D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modificazioni e integrazioni e in particolare l'art. 78, comma 3-quinquies, D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27 di modifica dell'art. 83, comma 3, lettera e) del citato D. Lgs. n. 159/2011;

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Vista la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto degli allegati pareri di regolarità amministrativa;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, ai sensi della L.R. 26/2009 nonché della propria deliberazione n. 1457/2010 e ss.mm.ii., il bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all'art. 6, da realizzarsi nell'anno 2023, nonché i relativi moduli (Mod. 1, Mod. 2, Mod.3, Mod. 4, 5 e Mod. 6)

per la compilazione della domanda, di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che gli uffici regionali competenti garantiscono il corretto utilizzo del Registro Nazionale Aiuti in fase di concessione ai sensi del richiamato D.M. n. 115/2017 e s.m.i. artt. 8, 9 e, con riferimento alle variazioni di cui all'art. 9 commi 6 e 8;
3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

L.R. 26/09 – Bando per la concessione dei contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per progetti di promozione e diffusione del commercio equo e solidale di cui all’art. 6, per l’anno 2023.

In attuazione dell’art. 6 della L.R. 26/09, sono concessi contributi ai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di progetti finalizzati alla promozione e diffusione del commercio equo e solidale mediante organizzazione della giornata regionale del commercio equo e solidale quale momento di incontro tra la comunità emiliano-romagnola e la realtà del commercio equo e solidale e nonché attraverso le seguenti attività di:

- promozione di iniziative divulgative e di sensibilizzazione mirate a diffondere la realtà del commercio equo e solidale e ad accrescere nei consumatori la consapevolezza degli effetti delle proprie scelte di consumo, in particolare delle ricadute sociali ed ambientali derivanti dalla produzione e commercializzazione del prodotto;
- promozione di specifiche azioni educative nelle scuole, finalizzate a conoscere le problematiche connesse alle implicazioni delle scelte di consumo, stimolando una riflessione sul consumo consapevole e sulle opportunità offerte dai prodotti del commercio equo e solidale;
- promozione di iniziative di formazione per gli operatori ed i volontari delle organizzazioni del commercio equo e solidale;
- promozione di un portale regionale per il commercio equo e solidale, in cui inserire informazioni in materia di commercio equo e solidale;
- promozione dei prodotti del commercio equo e solidale presso gli enti pubblici, al fine di un possibile utilizzo nei punti di somministrazione interni, nel pieno rispetto delle norme vigenti in materia di acquisto di beni e servizi da terzi;

di cui rispettivamente alle lettere a), b), c), e) e g) del primo comma dell’articolo 5 della L.R. n. 26/2009.

1. Soggetti ammissibili e condizioni di ammissibilità

Sono ammissibili i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna antecedentemente la data di presentazione della domanda, che mantengono i requisiti richiesti ai fini dell’individuazione ai sensi della L.R. 26/2009 e della deliberazione della Giunta regionale n. 1457/2010.

L’impresa deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di liquidazione o di fallimento e non essere soggetto a procedure di fallimento o di concordato preventivo, fatta eccezione per il concordato in continuità omologato e tale requisito deve essere mantenuto almeno fino alla data di erogazione del contributo.

Costituiscono inoltre condizione di ammissibilità:

- a) avere legali rappresentanti, amministratori, soci e tutti i soggetti indicati all’art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii., per i quali non sussistano cause ostative previste al comma 8 dell’art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all’articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all’articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all’articolo 640-bis del codice penale);
- b) la sottoscrizione della “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese” approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 627/2015.

I progetti presentati e gestiti da singoli soggetti saranno esclusi. Ciascun soggetto può partecipare ad un solo progetto.

2. Termine e modalità di presentazione delle domande

La domanda di contributo deve essere inviata alla Regione Emilia-Romagna entro e non oltre il **12 settembre 2022**, esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all’indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it. Fa fede esclusivamente la data di invio della PEC¹.

¹ I documenti dovranno essere trasmessi in formato PDF attraverso la casella di posta elettronica certificata del soggetto richiedente. L’invio deve considerarsi andato a buon fine solo con la ricezione della ricevuta di consegna.

È ammessa la sottoscrizione con firma digitale, ai sensi del comma 1, lett. a) del D.Lgs. 82/2005 e successive modificazioni oppure con firma autografa, ai sensi dell’art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell’art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005. L’apposizione ad un documento informatico di una firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso equivale a mancata sottoscrizione.

La domanda, in regola con l'imposta di bollo, redatta in forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni, utilizzando il Mod. 1 allegato e sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto richiedente, responsabile della realizzazione del progetto, dovrà essere corredata da:

- a) dettagliata descrizione del progetto, secondo il format di cui al Mod. 2 allegato;
- b) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà per ciascun partner aderente al progetto (Mod. 3);
- c) "Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese", sottoscritta dal legale rappresentante (Mod. 4);
- d) dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5);
- e) documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

La domanda deve essere conservata dal soggetto richiedente per almeno cinque anni successivi alla liquidazione del contributo concesso ed esibita a richiesta della Regione.

3. Motivi di inammissibilità ed esclusione

Costituiscono motivo di inammissibilità della richiesta di contributo:

- a) la trasmissione della domanda oltre il termine previsto o mediante mezzi diversi da quello stabilito di cui al paragrafo 2;
- b) la mancata presentazione della descrizione del progetto (Mod. 2) di cui al paragrafo 2, lett. a);
- b) la mancata sottoscrizione dell'istanza da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
- c) la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1 del soggetto richiedente.

Costituisce, inoltre, motivo di esclusione del singolo soggetto dalla partecipazione al progetto la mancanza dei requisiti e condizioni di cui al paragrafo 1.

Dei motivi di inammissibilità ed esclusione verrà data comunicazione nei termini di cui al paragrafo 8.

4. Decorrenza delle iniziative e tempi di attuazione

Sono ammissibili le iniziative la cui realizzazione abbiano avuto inizio a partire dal 01/01/2023 e concluse entro il 31/12/2023.

Non sono previste proroghe dei termini di conclusione e rendicontazione dell'intervento.

5. Spese ammissibili

Sono ammissibili solo le spese organizzative, escluse quindi le spese di partecipazione dei vari soggetti.

In particolare, sono ammissibili le **spese sostenute** per la realizzazione del progetto finanziato nel periodo di cui al precedente paragrafo 4 (01/01/2023 - 31/12/2023) e **pagate**, comunque, entro il 31/01/2024, per:

- a) servizi relativi a:
 1. realizzazione di appositi programmi informatici per l'intervento;
 2. iniziative di comunicazione relative alla realizzazione ed organizzazione di iniziative formative, informative e di sensibilizzazione, nonché alle attività divulgative dell'intervento realizzato;
 3. pubblicità su emittenti radiotelevisive e su testate giornalistiche delle iniziative organizzate nei limiti del 10% del totale delle spese ammissibili;
 4. consulenze professionali, prestate in base a lettera di incarico specifico, da imprese o società, anche in forma cooperativa, iscritte al registro delle imprese, o da altri soggetti privati aventi personalità giuridica o da enti pubblici, ovvero da professionisti iscritti ad un albo professionale legalmente riconosciuto ovvero, per le professioni non regolamentate, da persone fisiche munite di specifico titolo di livello universitario e dotati di adeguata e non occasionale esperienza, comprovata dai relativi *curricula* che devono risultare agli atti; tali spese di consulenza sono

In caso di firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

ammissibili purché non riferite a soggetti che ricoprono cariche sociali presso il soggetto richiedente o partecipante al progetto e purché non riferiti a dipendenti o collaboratori dei medesimi;

- b) spese per il personale dipendente e ad altre figure a questo assimilate, compreso il personale con rapporto di lavoro parasubordinato nel rispetto della normativa vigente, nonché il personale impegnato, con qualsiasi tipologia contrattuale, in via specifica per la realizzazione del progetto con esclusione delle prestazioni professionali di cui alla lettera a), punto 4.;
- c) spese generali: si riferiscono a spese per le quali non è possibile determinare l'esatto importo destinato ad ogni singola attività, come, ad esempio, affitto di locali, illuminazione, riscaldamento, assicurazioni, uso di telefono, fax, servizi postali e di corriere, viaggi e missioni del personale dipendente come definito alla precedente lettera b) e altre spese non rientranti nelle categorie di cui alle lettere a), b). Tali spese sono riconosciute forfettariamente e senza obbligo di rendicontazione, per un importo pari al 30% delle spese ammesse a finanziamento.

Le spese del personale dipendente di cui alla lett. b) devono, ai fini della relativa rendicontazione, essere quantificate e calcolate in termini di ore/uomo e non devono superare le retribuzioni e gli oneri normalmente risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili alla categoria, né essere al di sotto del minimo sindacale stabilito per la categoria interessata.

6. Criteri di priorità

In considerazione della natura di alcune iniziative finanziabili che richiedono necessariamente una realizzazione unitaria, si ritiene opportuno, anche al fine di perseguire con maggiore efficacia ed efficienza gli obiettivi previsti, la presentazione in forma associata, di un unico progetto da realizzarsi con la partecipazione coordinata di tutti i soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna che abbiano interesse.

In caso di più progetti, la predisposizione della graduatoria, deve comunque tener conto della diffusione del soggetto richiedente sul territorio regionale nonché dell'integrazione e del coordinamento tra i soggetti del commercio equo e solidale riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, assegnando:

- 1,00 punto per ogni soggetto partner al progetto;
- 0,10 punto per ogni sede attiva nei comuni capoluogo di provincia ivi compreso Cesena;
- 0,05 punti per ogni sede attiva nei comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- 0,03 punti per ogni sede attiva nei restanti comuni.

In caso di parità di punteggio tra imprese aventi le caratteristiche¹ potenziali per il conseguimento del rating di legalità si riconosce la precedenza in graduatoria alle imprese in possesso di tale rating, con ulteriore preferenza per coloro i quali possiedono il rating maggiore (espresso in stelle). Il rating di legalità (Art. 5-ter del decreto-legge 1/2012, come modificato dal D.L. 29/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 62/2012) dovrà essere posseduto alla data di presentazione della domanda e verificato in sede di istruttoria amministrativa.

Al di fuori del suddetto caso, si riconosce la precedenza in graduatoria ai soggetti con progetti aventi l'investimento più alto.

7. Misura del contributo e cumulabilità

Il contributo di cui al presente bando viene concesso in regime "de minimis" secondo quanto stabilito nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato su funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" entrato in vigore a partire dal 1° gennaio 2014, pubblicato sulla GUUE del 24 dicembre 2013, serie L352. A tal proposito si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un'impresa unica² non deve superare il massimale di € 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi precedenti).

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

² Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «**impresa unica**» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d)

Il contributo è concesso, nel rispetto del suddetto regime di aiuto, nella misura del 100% delle spese ammissibili, secondo l'ordine della graduatoria contenente l'indicazione del punteggio ottenuto e fino ad esaurimento delle risorse disponibili, pari ad € 120.000,00.

Il presente contributo regionale non è cumulabile con altri contributi.

I beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare sui propri siti internet o analoghi portali digitali, entro il 30 giugno di ogni anno, le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici effettivamente erogati nell'esercizio finanziario precedente, come stabilito dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019.

8. Procedimento di istruttoria amministrativa e concessione dei contributi

L'istruttoria delle istanze pervenute viene effettuata dall'ufficio regionale competente che provvede alla verifica della regolare presentazione delle domande, della regolarità e completezza della documentazione allegata e della verifica dei requisiti e condizioni di ammissibilità di cui al paragrafo 1 nonché alla predisposizione della graduatoria da ammettere a contributo, sulla base dei criteri di priorità di cui al paragrafo 6 e l'eventuale elenco delle domande non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata

In caso di esito istruttorio negativo il Responsabile del procedimento comunica, ai sensi dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni, i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione i richiedenti possono presentare osservazioni scritte corredate da eventuali documentazioni. Tale comunicazione non è prevista per i vizi formali insanabili di cui al paragrafo 3, laddove il risultato non potrebbe avere un risultato diverso da quello previsto nel presente bando.

Terminata la fase di istruttoria amministrativa, il dirigente regionale competente, dispone con proprio atto la concessione dei contributi e il relativo impegno di spesa sull'apposito capitolo di bilancio, assegnando, in ordine di graduatoria, un contributo del 100% delle spese ammissibili e fino ad esaurimento delle risorse disponibili ammontanti ad € 120.000,00.

Il termine per la conclusione del procedimento di approvazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di scadenza della presentazione delle domande. Detto termine si intende sospeso per una sola volta e per non più di 30 giorni nel caso di richiesta di documentazione integrativa da parte del Servizio regionale competente e interrotto in caso di comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza di cui all'art. dell'art.10 bis della legge 241/1990 e successive modificazioni.

Il programma regionale contenente l'elenco degli interventi ammessi, finanziati ed esclusi, verrà pubblicato sul B.U.R.T.E.R. Verrà comunque data comunicazione personale a tutti i soggetti richiedenti dell'esito della richiesta presentata con l'indicazione, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della legge 241/1990 e successive modificazioni, qualora opportuna, del termine e dell'autorità cui è possibile ricorrere contro la decisione dell'Amministrazione procedente.

Il responsabile del procedimento è dirigente responsabile del Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport, Via A. Moro, 38 – 40127 Bologna (tel. 051.527.63.16, e-mail comtur@regione.emilia-romagna.it), ufficio cui è possibile prendere visione degli atti del procedimento stesso.

un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel relativo computo si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle relazioni di cui alla presente nota. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria".

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (comma 8, art. 3), tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito.

Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (comma 9, art. 3), l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

La presente sezione del bando vale a tutti gli effetti quale "comunicazione di avvio del procedimento" di cui agli artt. 7 e 8 della legge 241/90 e successive modificazioni.

9. Termini e modalità di rendicontazione delle spese e liquidazione dei contributi

La liquidazione del contributo concesso avviene in un'unica soluzione a seguito dell'invio alla Regione, entro e non oltre il **15 febbraio 2024**, mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it, oppure con raccomandata con avviso di ricevimento o consegnata direttamente a mano al Settore Commercio, Turismo, Economia urbana, Sport Viale Aldo Moro, 38 – 40127 Bologna, della seguente documentazione:

- a) descrizione del progetto realizzato, a firma del legale rappresentante del soggetto beneficiario, secondo lo schema allegato Mod. 2, opportunamente adeguato;
- b) documentazione comprovante l'effettuazione delle spese ammesse, costituita da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario con le modalità e gli effetti di cui al D.P.R. 445/2000 e successive modificazioni, secondo il modello che sarà appositamente predisposto in sede di concessione dei contributi, riportante un elenco dei titoli di spesa fiscalmente validi con riferimento alle voci di spese sostenute e regolarmente pagate, con l'indicazione degli importi comprensivi di IVA qualora l'imposta costituisca un costo non recuperabile e il riepilogo delle spese del personale con l'indicazione della tipologia, del periodo di riferimento, del totale delle ore impiegate, del costo orario unitario e costo totale per ciascun nominativo indicato;
- c) copie dei titoli di spesa intestati al soggetto attuatore e riferiti all'iniziativa oggetto del contributo, riportanti una chiara descrizione dei beni e dei servizi acquisiti;
- d) per ciascun nominativo impiegato in via specifica per la realizzazione dell'attività, con riferimento al:
 - personale dipendente: la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, il prospetto di determinazione del calcolo del costo orario nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto;
 - personale parasubordinato: la copia di regolare contratto nei limiti consentiti dalla normativa vigente, la copia dei cedolini paga e dei modelli F24 riferiti al periodo di utilizzo, nonché il report dettagliato dell'attività svolta, opportunamente sottoscritto; qualora detto personale, nel periodo di realizzazione dell'attività, non sia utilizzato in via esclusiva per la realizzazione della stessa, ai fini della relativa rendicontazione, dovrà essere imputato al programma di attività la sola quota di costo proporzionale al periodo effettivamente dedicato, opportunamente dichiarato dal collaboratore di riferimento;
- e) dimostrazione di tutti i pagamenti effettuati da parte di ciascun soggetto attuatore (contabile bancaria del bonifico, riportante gli estremi della fattura, copia dell'assegno bancario o circolare non trasferibile intestato al fornitore o al consulente accompagnato dalla copia dell'estratto conto bancario, dal quale si evinca l'addebito dell'assegno stesso, ricevuta bancaria riportante gli estremi della fattura, etc.), precisando che non sono ammissibili pagamenti in contanti;
- f) copia delle lettere di incarico con riferimento alle prestazioni di consulenza di cui al punto 4, della lettera a) del paragrafo 5.

L'ufficio regionale competente può richiedere, anche tramite posta elettronica ordinaria, integrazioni documentali, di dati conoscitivi e/o chiarimenti circa la rendicontazione presentata.

La liquidazione a saldo del contributo avviene, previa verifica della documentazione di spesa e della conformità del progetto realizzato a quello approvato, nel limite massimo di quello concesso con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto. L'entità del contributo, con riferimento a ciascun soggetto partecipante al progetto, sarà proporzionalmente ridotta, qualora la relativa spesa effettiva risultante dalla documentazione consuntiva risulti inferiore alla spesa prevista.

I progetti che in fase di liquidazione dovessero comportare una riduzione della spesa complessiva potranno continuare a beneficiare delle agevolazioni purché venga raggiunto almeno il 50% della spesa ammessa.

Il termine per la conclusione del procedimento di liquidazione è di 90 giorni, che decorrono dalla data di ricevimento della richiesta di erogazione del contributo. Detto termine si intende sospeso, per un massimo di 30 giorni, nel caso di richieste di documentazione integrativa da parte degli uffici competenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti ad osservare, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro e sui contratti collettivi di lavoro pena le sanzioni previste dal terzo comma dell'art. 36, L. 300/70.

La Regione Emilia-Romagna in relazione alle specifiche competenze può disporre propri accertamenti e chiedere ogni eventuale integrazione documentale e di dati conoscitivi.

10. Modifiche e variazioni al progetto

Non sono ammesse variazioni sostanziali al progetto ammesso a contributo, se non preventivamente richieste e approvate dalla Regione che le valuterà entro 45 giorni dal ricevimento. Qualora entro tale termine l'ufficio regionale competente non formuli rilievi o richieste di chiarimento/integrazione, le modifiche si intendono approvate.

Sono considerate variazioni ordinarie, che non necessitano di specifica autorizzazione:

- le variazioni tra le varie voci di spesa nella percentuale di scostamento fino al 20%;
- la sostituzione di taluno dei beni/servizi previsti nel progetto finanziato, con altri beni/servizi simili e/o funzionalmente e strumentalmente equivalenti.

La richiesta, adeguatamente motivata, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto beneficiario e dovrà essere corredata da una relazione tecnica, in cui saranno evidenziata e motivate le differenze rispetto al progetto originario.

In ogni caso dovranno essere mantenuti inalterati gli obiettivi originari del progetto presentato.

Eventuali importi superiori, necessari a seguito della variazione per la realizzazione del progetto, non potranno, comunque, comportare l'aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo erogabile.

11. Revoca dei contributi

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il progetto sia realizzato in modo difforme da quello approvato;
- b) il progetto non sia rendicontato entro il termine del 15/02/2024, salvo il caso in cui si dimostri la realizzazione dello stesso entro il termine del 31/12/2023, nonché l'effettuazione dei pagamenti previsti entro il termine del 31/01/2024;
- c) la spesa rendicontata ammissibile risulti inferiore al 50% dell'importo della spesa ammessa;
- d) dai controlli effettuati emergesse la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR 445/2000.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, il beneficiario dovrà restituire tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione.

12. Pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013

Gli elementi distintivi dei soggetti beneficiari e dei progetti agevolati sono soggetti alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Mod. 1 (Modulo di domanda)



Giunta Regionale

Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa

Bollo da € 16,00
(da applicare sulla
copia cartacea della
domanda conservata
dal richiedente)

(riportare gli estremi della marca da bollo)¹

Data emissione Marca da bollo:	
Identificativo Marca da bollo:	

(per i soggetti esenti barrare la casella ed indicare la normativa di esenzione)

Marca da bollo non apposta ai sensi della seguente normativa

Alla Regione Emilia-Romagna
Settore Turismo, Commercio, Economia urbana, Sport
PEC: comtur@postacert.regione.emilia-romagna.it

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

(Dichiarazione sostitutiva – artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000)

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

CHIEDE

di accedere, in qualità di capofila anche per conto dei soggetti aderenti al progetto di cui alle dichiarazioni Mod. 3 allegate alla presente, all'assegnazione del contributo regionale, ai sensi dell'art. 6, L.R. 26/09, per la realizzazione del progetto parte integrante della presente domanda dal titolo sulla spesa di € (in cifre) (in lettere)

¹ La mancata del bollo nei casi dovuti, comporta la non regolarità dell'istanza e la conseguente segnalazione all'Agenzia delle Entrate. L'esenzione dall'imposta di bollo spetta alle Onlus, cioè alle associazioni iscritte all'apposito Registro presso l'Agenzia delle Entrate e, in quanto Onlus di diritto, alle associazioni di volontariato iscritte al Registro regionale del Volontariato, nonché alle Cooperative sociali che rispettino la normativa della legge n. 381/1991.

A tal fine, consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 2) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 3) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali² necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 4) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con ___ stelle di rating;
- 5) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 6) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

- 7) che non sussistono cause ostantive previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:

²Impresa: 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel relativo computo si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi **non ha con altre imprese relazioni** di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi **controlla**, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata **ha relazioni** di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è **controllata**, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:
- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2020 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2020 da operazioni di **fusioni o acquisizioni**, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di **fusioni o acquisizioni**:

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai soli fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
- Piccola impresa
- Media impresa
- Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Ai fini dell'ottenimento delle agevolazioni, il sottoscritto si impegna:

- a) a consentire tutte le indagini tecniche e amministrative che codesta Regione riterrà necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'eventuale concessione delle agevolazioni richieste e l'erogazione a saldo delle stesse;
- b) ad accettare le condizioni stabilite dalla Regione per l'istruttoria delle domande e di obbligarsi a adempiere alle formalità relative;
- c) a comunicare tempestivamente ogni aggiornamento delle notizie e dei dati esposti entro 30 giorni dal verificarsi, qualsiasi modifica inerente allo Statuto e l'assetto organizzativo dei soggetti;
- d) a restituire le somme ottenute a seguito della presente domanda e non dovute aumentate degli interessi legali maturati.

Si allega la seguente documentazione:

- descrizione progetto (Mod. 2);

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 3);
- “Carta dei principi di responsabilità sociale delle imprese”, sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 4);
- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011, per ciascun soggetto partecipante al progetto (Mod. 5);
- documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D.gs. n. 33/2013 (Mod. 6).

Il referente della presente richiesta di contributo è:

Telefono _____ Cellulare _____ E-mail _____

(Campo obbligatorio)

Data _____

Il Legale Rappresentante¹

¹ La presente domanda di partecipazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.

Mod. 2 (Descrizione progetto)

DESCRIZIONE PROGETTO ANNO 2023

(Art. 6 L.R. 26/09)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Copertura finanziaria:

Descrizione del progetto:

Definizione sintetica degli obiettivi:

Descrizione delle **singole azioni** [individuate secondo quanto disposto all'art. 5, lettere a), b), c), d), e) e g]) indicando per ciascuna: contenuti specifici delle attività, tipologie di iniziative e prodotti da realizzare e relative quantificazioni orientative, ampiezza e tipologia del target interessato, fasi e tempi di attuazione, ambito territoriale interessato e i relativi costi previsti:

Coinvolgimento di soggetti terzi (specificare le modalità di partecipazione di altri soggetti):

--

Metodologia di verifica e valutazione:

Indicazione per ciascuna azione dei criteri quantitativi per la misurazione dell'efficacia dell'intervento e relativi risultati attesi:

--

Spese progetto per tipologia:

Tipologia	Importi
Spese del personale	
Consulenze	
Realizzazione programmi informatici	
Servizi di comunicazione, divulgazione	
Servizi di pubblicità (max 10% delle spese TOTALI)	
Spese generali (30% delle spese TOTALI)	
TOTALE SPESE	

Spese progetto per ciascun soggetto partecipante:

Denominazione soggetti partecipanti	Importi
1)	
2)	
3)	
4)	
5)	
6)	
7)	
8)	
9)	
10)	
11)	
12)	
...	
TOTALE SPESE	

Data _____

Il Legale Rappresentante

Mod. 3 (Dichiarazione soggetto partner)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' SOGGETTO PARTNER*(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

in qualità di rappresentante legale di:

Denominazione	
Codice Fiscale	Partita Iva
Atto di autorizzazione	

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov
Telefono	E-mail	

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

- 1) di aderire, in qualità di partner, al progetto presentato, in qualità di capofila, da:
- 2) il mantenimento dei requisiti richiesti ai fini dell'individuazione regionale di cui alla delibera n. 1457/2010;
- 3) che l'impresa è nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta ad alcuna procedura concorsuale;
- 4) che l'impresa è in possesso delle caratteristiche potenziali¹ necessarie per l'ottenimento del rating di legalità di cui al decreto interministeriale 20 febbraio 2014 n. 57: NO SI;
- 5) che l'impresa è in possesso del rating di legalità: NO SI con ___ stelle di rating;
- 6) che sulle spese relative alla parte di progetto di propria realizzazione non si è chiesto, né si richiederà altro finanziamento attribuito a qualsiasi titolo;
- 7) che, alla data della domanda, sono aperte le seguenti sedi (botteghe):

Ubicazione sede	Comuni capoluoghi di Provincia (compreso Cesena)	Comuni con popolazione > di 30.000 abitanti	Comuni restanti
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>			

- 8) che non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati

¹ **Impresa:** 1) avente sede operativa nel territorio nazionale; 2) che abbia raggiunto un fatturato minimo, riferito alla singola impresa o al gruppo di appartenenza, di due milioni di euro; 3) iscritta nel registro delle imprese da almeno due anni.

di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale) nei propri confronti e nei confronti dei soggetti previsti all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. di seguito indicati, come da relative dichiarazioni sostitutive di certificazione rese da ciascuno, secondo il Mod. 5 e allegate alla presente:

Cognome e nome	In qualità di	Codice fiscale
<i>(Aggiungere righe in caso di necessità)</i>		

Il sottoscritto, presa visione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 "de minimis" pubblicato nella G.U.U.E. 24 dicembre 2013, n. L 352

DICHIARA INOLTRE

- a) che l'esercizio finanziario utilizzato per scopi fiscali decorre dal _____ al _____;
- b) che, ai fini della individuazione dell'«impresa unica»¹ ai sensi dell'art. 2, comma 2 del Reg (UE) n. 1407/2013:
- l'impresa rappresentata non è controllata, né controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese e quindi non ha con altre imprese relazioni di cui all'articolo 2, paragrafo 2 del regolamento (UE) n. 1407/20131 e che pertanto essa stessa costituisce un'impresa unica;
- l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi controlla, anche indirettamente, le seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- l'impresa rappresentata ha relazioni di cui all'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2012 e quindi è controllata, anche indirettamente, dalle seguenti imprese aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali allega la dichiarazione di cui al Mod. 4:

Denominazione/Ragione sociale dell'impresa	Codice Fiscale

- c) che, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del regolamento (UE) 1407/2013, l'impresa richiedente rappresentata:
- non è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2020 da operazioni di fusioni o acquisizioni;
- è stata interessata a far data dal 1° gennaio 2020 da operazioni di fusioni o acquisizioni, ma non risulta intestataria di "aiuti de minimis" in ragione di tali operazioni;
- risulta intestataria dei seguenti aiuti in "de minimis" in ragione di operazioni di fusioni o acquisizioni:

¹ Ai sensi dell'articolo 2, comma 2 del regolamento (UE) n. 1407/2013 s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti: a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa; b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa; c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima; d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni, per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica. Ne consegue che nel relativo computo si dovrà tener conto degli aiuti "de minimis" ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, fra le quali esiste, nell'ambito dello stesso Stato membro, almeno una delle sopra indicate relazioni. Infatti, ai fini della verifica del rispetto del massimale, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni (articolo 3, paragrafo 8 del regolamento (UE) n. 1407/2013) tutti gli aiuti "de minimis" accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito. Nel caso invece di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte (articolo 3, paragrafo 9 del regolamento (UE) n. 1407/2013) l'importo degli aiuti "de minimis" ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Regolamento (UE)	Denominazione/ ragione sociale e codice fiscale Impresa ante fusione/acquisizione	Data concessione contributo	Normativa di riferimento	Ente erogatore	Importo Concesso/liquidato

Il sottoscritto, presa visione delle disposizioni previste nel Decreto del Ministero delle Attività Produttive 18 aprile 2005 concernente "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese" (G.U. 12 ottobre 2005 – in recepimento della Raccomandazione 2003/361/CE) e sulla base dell'ultimo esercizio contabile chiuso, comunica, ai fini statistici, che l'impresa in questione rientra nella categoria di:

- Microimpresa
 Piccola impresa
 Media impresa
 Grande impresa

Comunica, infine, di essere a conoscenza degli obblighi di pubblicazione previsti a decorrere dall'anno 2018, dal comma 125, art. 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche e integrazioni, in capo ad associazioni ed imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni, la cui l'inosservanza comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.

Si allega:

- dichiarazioni sostitutive di certificazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011 (Mod. 5).

Data

.....
Firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta con firma digitale o autografa. In caso di sottoscrizione con firma autografa è necessario allegare copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3 del DPR 445/2000 e successive modificazioni nonché dell'art. 65, comma 1, lett. c) del D. Lgs. 82/2005.



**CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA
REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiedo di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare e adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

PRINCIPI

Trasparenza e Stakeholders

- Operare secondo principi e pratiche di anticorruzione e di concorrenza leale
- Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente)
- Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI
- Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori
- Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto-legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

- Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità
- Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro

- Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale
- Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda

Clienti e Consumatori

- Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero
- Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli
- Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi

Gestione Green di prodotti e processi

- Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione
- Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico
- Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera
- Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni
- Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità ambientale e sociale
- Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

- Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici)
- Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità
- Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato

Per accettazione

Firma del legale rappresentante di **tutti i soggetti partecipanti**

Mod. 5 (Dichiarazione comma 8, art. 67, D. Lgs. 159/2011)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE¹*(ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.)*

Il Sottoscritto:

Cognome		Nome	
Nato a	Prov.	il	codice fiscale

residente a:

Via/Piazza		N°
CAP	Comune	Prov.

Titolare della carica/ qualifica di:

--

nell'impresa:

Denominazione:	
Codice Fiscale	Partita Iva

con sede legale in:

Via/Piazza:		N°:
Cap:	Comune	Prov.
Telefono	E-mail	

consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modificazioni e integrazioni in caso di dichiarazioni false, falsità in atti, uso o esibizione di atti falsi, nonché contenenti dati non rispondenti a verità

DICHIARA

che nei propri confronti non sussistono cause ostative previste al comma 8 dell'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. (condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale nonché per i reati di cui all'articolo 640, secondo comma, n. 1), del codice penale, commesso a danno dello Stato o di un altro ente pubblico, e all'articolo 640-bis del codice penale).

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del Reg. (UE) n. 679/2016, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data _____

Firma _____
(per esteso e leggibile)

¹ La presente dichiarazione deve essere resa da tutti i soggetti (persone fisiche) di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. con riferimento all'impresa richiedente il contributo, **allegando copia fotostatica di valido documento di identità del sottoscrittore, ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 28/12/2000 n. 445).**

Soggetti ex art. 85 D. Lgs. 159/2011 che devono produrre dichiarazione sostitutiva di certificazione

TIPOLOGIA IMPRESA	SOGGETTI DA SOTTOPORRE A VERIFICA
Associazioni	1. Legali rappresentanti 2. Collegio Sindacale (se previsto) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001 (nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile)
Società di capitali o cooperative	1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsto) 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del Codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 231/2001

Mod. 6/A (Documento pubblicazione trasparenza)

Documento soggetto alla pubblicazione prevista dagli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Bando 2022 - L.R. 26/09 (Art. 6)

Soggetto proponente:

Altri soggetti partecipanti:

Titolo del progetto:

Descrizione sintetica del progetto:

Costo totale previsto:

Il legale rappresentante

*(Timbro e firma autografa)*Il mancato invio del presente Mod. 6/A, **autorizza automaticamente** la Regione Emilia-Romagna alla pubblicazione del Mod. 2.

Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

1. Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

2. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

5. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per l'assegnazione dei contributi per interventi realizzati dai soggetti del commercio equo e solidale individuati dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del procedimento Id. 14647 "Gestione procedure della L.R. 26/2009 (Commercio Equo e Solidale)".

6. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33/2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022 di cui alla DGR n. 83/2020".

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

10. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1001

Approvazione nuova direttiva per la gestione dell'Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell'art. 3-bis della L.R. n. 30/1981

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”, in particolare l’art. 10;

- la legge regionale 4 settembre 1981, n. 30 “Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975, n. 6”;

- il Regolamento regionale 1 agosto 2018, n. 3 “Approvazione del Regolamento forestale regionale in attuazione dell’art. 13 della L.R. n. 30/1981”;

Richiamato l’art. 3-bis della L.R. n. 30/1981, che al fine di assicurare adeguate garanzie di qualificazione, affidabilità e sicurezza delle imprese che operano nel settore agro-forestale e per le finalità di cui all’articolo 7 dell’allora vigente decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227, ha istituito l’Albo regionale delle imprese forestali, rinviando ad apposita direttiva regionale la disciplina dei requisiti e delle modalità relative alla tenuta e aggiornamento del medesimo;

Vista la propria deliberazione n. 1021 del 27 luglio 2015, recante “Approvazione della direttiva per la gestione dell’Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell’art. 3-bis della L.R. n. 30/1981”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1457 in data 10/9/2018, recante “Approvazione della direttiva per la gestione dell’Albo delle Imprese forestali, ai sensi dell’art. 3-bis della L.R. n. 30/1981. Aggiornamento”, con la quale è stata aggiornata la disciplina dell’Albo regionale delle Imprese forestali (di seguito “Albo”) ed in particolare:

- i requisiti per l’iscrizione all’Albo e i relativi effetti;
- le modalità per la tenuta e l’aggiornamento dell’Albo;
- le tempistiche e le modalità per l’iscrizione all’Albo nonché i casi di sospensione, cancellazione e reintegrazione;
- le tempistiche per la presentazione delle domande di iscrizione all’Albo, le procedure istruttorie e la tempistica collegata, la predisposizione della modulistica;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1343 del 28 settembre 2015, “Approvazione di nuova qualifica per Operatore Forestale ai sensi della D.G.R. n. 2166/05”, con la quale sono stabiliti gli standard professionali ai fini del riconoscimento di questa nuova figura professionale, della sua programmazione formativa e della sua certificazione;

- n. 1653 del 30 novembre 2017, recante “Approvazione equivalenze tra corsi professionali in campo forestale realizzati nei territori della Provincia Autonoma di Trento, delle Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Lombardia, Piemonte, Veneto e delle Regioni autonome Valle d’Aosta e Friuli Venezia Giulia e parificazione del sistema formativo regionale con la certificazione UNI 11660”;

- n. 1927 del 21 dicembre 2020, recante “Proroga per l’ottenimento e il mantenimento dell’iscrizione all’Albo regionale delle Imprese forestali nelle categorie A e C attraverso il riconoscimento dell’esperienza lavorativa;”

Visto il regolamento (UE) N. 995/2010 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/10/2010 che stabilisce gli obblighi degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati;

Richiamati:

- il decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 4470, recante “Criteri minimi nazionali per l’iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali”;

- il decreto ministeriale n. 4472 del 29 aprile 2020 “Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali”;

Ritenuto opportuno ridefinire in dettaglio l’ambito di applicazione, i criteri attuativi e la regolamentazione degli aspetti procedurali per la gestione dell’Albo regionale delle Imprese forestali, in conformità a quanto previsto dall’art. 3 bis della L.R. n. 30/1981, in considerazione del mutato quadro normativo conseguente all’entrata in vigore del sopra menzionato decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 4470;

Ritenuto quindi di approvare l’allegato 1) alla presente deliberazione “Disciplina dell’Albo delle Imprese forestali” ai sensi dell’art. 3 bis della L.R. n. 30/1981, la cui disciplina sostituisce quella approvata con la sopra menzionata propria deliberazione n. 1457/2018;

Dato atto dei momenti di informazione e consultazione dei diversi portatori di interesse promossi dall’Assessorato Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità e, in particolare, dell’incontro pubblico avvenuto in modalità virtuale il 2 maggio 2022 e delle valutazioni del 27 maggio 2022 in sede di Consulta agricola;

Ritenuto opportuno, al fine di rendere possibile il completamento della realizzazione dei percorsi formativi presso Enti di formazione riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, prevedere che fino al 30/4/2025, ai fini del mantenimento e dell’ottenimento dell’iscrizione al sopra menzionato Albo per le categorie A e C, possa essere riconosciuta la sola esperienza lavorativa in ambito forestale sul territorio regionale nei 5 anni precedenti la data di richiesta di iscrizione, da considerare pertanto valida fino a tale data esclusivamente per gli adempimenti e gli obblighi di valenza regionale di cui all’art. 8, comma 1 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018;

Stabilito pertanto che, a partire dal 1 maggio 2025:

- non sarà più possibile iscriversi alle categorie A e C dell’Albo dimostrando la propria capacità tecnica-professionale con la sola documentazione attestante l’attività svolta in ambito forestale sul territorio regionale nei 5 anni precedenti la data di richiesta di iscrizione;

- per poter rimanere iscritti sarà obbligatorio che almeno un soggetto, titolare o dipendente dell’impresa, abbia conseguito l’Unità di Competenza “Taglio, allestimento del legname”;

Dato atto che successivamente al 1 maggio 2025 verranno automaticamente cancellate dall’Albo le imprese iscritte nelle categorie A e C che nel frattempo non avranno regolarizzato la propria posizione integrando l’iscrizione con l’invio degli attestati della formazione conseguita, sempre che nel frattempo non si sia già optato per il passaggio alle categorie An, Bn o Cn, qualora ne sussistano i presupposti;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e successive modifiche;

- il D.lgs. 14/3/2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell’Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 111 del 31/1/2022 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessora “Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità”, Barbara Lori;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l’allegato 1) “Disciplina dell’Albo delle Imprese forestali”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 3 bis della L.R. n. 30/1981 e del decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 4470, la cui disciplina sostituisce quella approvata con le proprie deliberazioni n. 1457/2018 e n. 1927/2020;

2) di disporre che con successivo atto del dirigente competente in materia verranno aggiornate le specifiche tecniche, organizzative e operative necessarie per la tenuta dell’Albo nonché la modulistica da utilizzare per la richiesta di iscrizione;

3) di stabilire che, al fine di rendere possibile il completamento della realizzazione dei percorsi formativi presso Enti di formazione riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna, fino al 30/04/2025 possa essere riconosciuta la sola esperienza lavorativa acquisita in ambito forestale sul territorio regionale nei 5 anni precedenti la data di richiesta di iscrizione, considerata valida fino a tale data per il mantenimento e l’ottenimento dell’iscrizione al sopra menzionato Albo nelle categorie A e C con sola valenza regionale per gli adempimenti agli obblighi di cui all’art. 8, comma 1 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018;

4) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

**DISCIPLINA DELL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI
(ART. 3-BIS DELLA L.R. N. 30/1981)**

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Con la presente direttiva viene disciplinato l'Albo delle Imprese forestali dell'Emilia-Romagna, di seguito denominato "Albo" istituito ai sensi dell'articolo 3-bis) della L.R. n. 30/1981, in conformità al decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e al decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 4470 (Criteri minimi nazionali per l'iscrizione agli albi regionali delle imprese che eseguono lavori o forniscono servizi forestali). In particolare, la presente direttiva:
 - a) definisce i requisiti per l'iscrizione all'Albo e ne descrive gli effetti;
 - b) stabilisce le modalità per la tenuta e l'aggiornamento dell'Albo;
 - c) definisce i tempi e le modalità per l'iscrizione nonché i casi di sospensione, cancellazione e reintegrazione.
2. L'implementazione e la tenuta dell'Albo sono volte ad assicurare adeguate garanzie in ordine ai requisiti di capacità tecnico-professionale, affidabilità, sicurezza e formazione delle Imprese che operano nel settore agro-forestale, come previsto dall'articolo 10 del D.Lgs n. 34/2018 e dal decreto ministeriale 29 aprile 2020, n. 4470.

Art. 2

Imprese forestali e categorie dell'Albo

1. La presente direttiva si applica agli operatori economici che eseguono lavori o forniscono servizi:
 - a) nel settore forestale e ambientale, della selvicoltura e delle utilizzazioni forestali, nella gestione, difesa, tutela del territorio e nel settore delle sistemazioni idraulico-forestali;
 - d) nel settore della prima trasformazione e commercializzazione dei prodotti legnosi quali tronchi, ramaglie e cimali, se svolte congiuntamente alle attività di gestione forestale quali le pratiche selvicolturali a carico della vegetazione arborea e arbustiva anche volta alla produzione di prodotti forestali spontanei non legnosi, o congiuntamente a interventi colturali di difesa fitosanitaria, a interventi di prevenzione degli incendi boschivi, ai rimboschimenti e agli imboschimenti, agli interventi di realizzazione, adeguamento e manutenzione della viabilità forestale al servizio delle attività agro-silvo-pastorali o alle opere di sistemazione idraulico-forestale realizzate anche con tecniche di ingegneria naturalistica.
2. Ai fini dell'iscrizione all'Albo, in relazione alla forma giuridica e alle capacità tecnico professionali e operative, le Imprese forestali sono distinte secondo le seguenti categorie:

con valenza regionale e per gli obblighi di cui all'art. 8, comma 1 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018:

- A. Imprese, anche individuali, che svolgono le attività forestali elencate al comma 1 in via continuativa o prevalente;
- B. Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino, anche a tempo determinato, almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori che svolgano le attività forestali in via continuativa o prevalente, nel rispetto dei contratti collettivi nazionali sottoscritti dalle organizzazioni nazionali di maggior rappresentanza del settore (categoria in essere fino al 31/12/2022);
- C. Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del Codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna e che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono le attività forestali elencate al comma 1.

Con valenza nazionale, in recepimento dell'articolo 10 del D.Lgs. n. 34/2018:

- An. Imprese, anche individuali, che svolgono le attività forestali elencate al comma 1 in via continuativa o prevalente e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto ministeriale n. 4470 del 29 aprile 2020;
- Bn. Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori, che svolgono le attività forestali in via continuativa o prevalente e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto n. 4470/2020 di cui sopra;
- Cn. Imprese agricole con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto n. 4470/2020.

Art. 3

Effetti dell'iscrizione all'Albo

1. L'iscrizione dell'impresa forestale alle categorie A, B e C:
 - a) consente di eseguire le utilizzazioni forestali a scopo commerciale disciplinate dal Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 e consente altresì, a tale fine, di presentare le comunicazioni e le istanze di taglio boschivo attraverso il sistema telematico regionale di cui all'art. 3, comma 3 del medesimo Regolamento;
 - b) costituisce titolo preferenziale per l'accesso alla formazione professionale in campo forestale promossa dalla Regione.
2. L'iscrizione alla categoria B costituisce anche requisito di capacità tecnico-professionale necessario per eseguire attività forestali in Regione Emilia-Romagna affidati da pubbliche amministrazioni, ferma restando l'applicazione degli articoli 84 e 89 del D.Lgs. n. 50/2016.
3. L'iscrizione nelle categorie A, B e C non esonera dall'obbligo di iscrizione al registro degli operatori di cui al Decreto Ministeriale del 9 febbraio 2021 "Istituzione del registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati" pertanto le imprese delle categorie A, B e C interessate dovranno

- procedere autonomamente ogni anno all'iscrizione al registro nazionale di cui sopra per poter legittimamente effettuare un'attività commerciale di vendita del legno o di prodotti da esso derivati che comporti una loro prima immissione sul mercato interno all'UE.
4. A partire dalla data di entrata in vigore della presente direttiva l'iscrizione nelle categorie A, B e C non potrà più essere riconosciuta come equivalente all'iscrizione in analoghi albi di altre regioni e province autonome.
 5. L'iscrizione dell'impresa nelle categorie An, Bn e Cn:
 - a) consente di eseguire le utilizzazioni forestali a scopo commerciale disciplinate dal Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018 e consente altresì, a tale fine, di presentare le comunicazioni e le istanze di taglio boschivo attraverso il sistema telematico regionale di cui all'art. 3, comma 3 del medesimo Regolamento;
 - b) costituisce requisito di capacità tecnico-professionale necessario per eseguire in Regione Emilia-Romagna interventi selvicolturali a carico della vegetazione arborea e arbustiva presente in bosco, affidati da pubbliche amministrazioni per importi di cui all'art. 36, comma 2, lettera a del D.Lgs. n. 50/2016, ferma restando l'applicazione degli articoli 84 e 89 del medesimo D.Lgs. n. 50/2016;
 - c) costituisce titolo preferenziale per l'accesso alla formazione professionale in campo forestale promossa dalla Regione;
 - d) costituisce titolo preferenziale ai fini della concessione in gestione delle superfici forestali pubbliche, purché l'impresa abbia centro aziendale entro un raggio di 70 chilometri dalla superficie forestale oggetto di concessione;
 - e) le imprese iscritte sono automaticamente esonerate dall'obbligo di iscrizione al registro degli operatori previsto di cui al Decreto Ministeriale del 9 febbraio 2021 "Istituzione del registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati";
 - f) l'iscrizione a queste categorie dell'Albo può essere riconosciuta come equivalente all'iscrizione in analoghi albi di altre regioni e province autonome previo formale mutuo riconoscimento da parte di entrambi gli Enti dell'equivalenza dei titoli di accesso;
 - g) l'iscrizione nella categoria Bn costituisce requisito di capacità tecnico-professionale necessario per eseguire in Regione Emilia-Romagna interventi selvicolturali a carico della vegetazione arborea e arbustiva presente in bosco, affidati da pubbliche amministrazioni anche per importi superiori alla soglia di cui al precedente punto b), ferma restando l'applicazione degli articoli 84 e 89 del D.Lgs. n. 50/2016.
 6. L'Albo può inoltre essere utilizzato dalle Amministrazioni come riferimento per individuare le imprese che devono svolgere attività anche diverse dalle pratiche selvicolturali, ma con finalità comunque connesse alla tutela, valorizzazione e gestione del patrimonio boschivo e del territorio rurale.

7. L'iscrizione all'Albo non è necessaria:

- a) per attività nei settori di cui al comma 1 che non comportino il taglio della vegetazione arborea e arbustiva presente in bosco;
- b) per l'esecuzione di interventi forestali effettuati direttamente dagli imprenditori agricoli per utilizzazioni su terreni boscati in gestione alla propria azienda;
- c) per i tagli negli impianti di arboricoltura da legno a ciclo medio lungo, pioppicoltura e altre piantagioni legnose a ciclo breve;
- d) per le utilizzazioni effettuate dagli aventi diritto nei terreni soggetti ad uso civico nell'esercizio del proprio diritto di legnatico;
- e) per le cure colturali, gli interventi di miglioramento nei castagneti da frutto ed il recupero alla coltivazione dei castagneti;
- f) per tagli di autoconsumo e per interventi minuti di manutenzione forestale effettuati dai proprietari o dai possessori delle superfici boscate;
- g) per la raccolta del legname trasportato o depositato naturalmente in aree demaniali.

Art. 4

Iscrizione all'Albo

1. L'iscrizione all'Albo è riservata agli operatori economici aventi le caratteristiche di cui al comma 1 dell'art. 2 in possesso dei seguenti requisiti minimi, necessari per l'iscrizione a tutte le categorie:

- a) Iscrizione nel registro delle Imprese di cui all'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580 e successive modificazioni secondo la quale risulti che l'impresa svolge attività prevalenti o secondarie afferenti alla categoria ATECO «Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02)»; le Imprese aventi sede legale all'estero devono essere iscritte in analogo registro pubblico la cui equivalenza verrà valutata in sede di istruttoria per l'iscrizione;
- b) Dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali, rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro e con dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite.

2. I requisiti necessari per l'accesso specificamente alle categorie A e C sono:

- a) Imprese, anche individuali, con capacità tecnica-professionale dimostrata da idonea documentazione attestante l'attività svolta nel settore forestale secondo le regole tecniche applicate in Emilia-Romagna, o ad esse equivalenti, nei 5 anni precedenti all'iscrizione, ovvero, nel caso di nuovi imprenditori, attraverso il conseguimento da parte di almeno un soggetto, titolare o dipendente, dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", facente parte del percorso formativo riconosciuto dalla

Regione Emilia-Romagna per l'ottenimento della qualifica di Operatore forestale; nel caso in cui l'operatore per cui è certificata la formazione sia un dipendente, non è richiesto che esso sia assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno (come invece è dovuto per le altre categorie dell'Albo che soddisfano i requisiti nazionali di cui al sopra citato D.M. n.4470 del 29/4/2020);

- b) L'iscrizione nella categoria C è riservata alle Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del Codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna.
3. Alla data di entrata in vigore della presente direttiva le imprese già iscritte nelle categorie A, B e C mantengono l'iscrizione nelle medesime categorie fatti salvi eventuali passaggi volontari in altre categorie dell'Albo o fatti salvi i casi in cui ricorrano le condizioni per la sospensione, decadenza o cancellazione disciplinati nei successivi articoli. Successivamente all'entrata in vigore della presente direttiva non è più possibile iscriversi nella categoria B. Possono invece iscriversi nelle categorie A e C nuove imprese in possesso dei requisiti di accesso descritti di seguito. Successivamente al 31 dicembre 2022 le imprese che risulteranno ancora iscritte nella categoria B manterranno comunque l'iscrizione all'Albo, ma verranno automaticamente trasferite nella categoria A.
4. A partire dal 1° maggio 2025 non sarà più possibile iscriversi alle categorie A e C dimostrando la propria capacità tecnica-professionale con la sola documentazione attestante l'attività svolta. Da tale data, anche per poter rimanere iscritti, è obbligatorio che almeno un soggetto, titolare o dipendente dell'impresa, consegua l'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname". Successivamente al 1° maggio 2025 verranno automaticamente cancellate dall'Albo le imprese che nel frattempo non avranno regolarizzato la propria posizione integrando l'iscrizione con l'invio degli attestati della formazione conseguita, sempre che nel frattempo non si sia già optato per il passaggio alle categorie An, Bn o Cn, qualora sussistano i presupposti di cui al punto successivo.
5. L'iscrizione alle categorie An, Bn, Cn è riservata agli operatori economici che soddisfano anche i seguenti requisiti:
- a) le imprese non devono essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non deve essere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- b) le imprese non devono aver riportato, nel corso dei tre anni precedenti alla richiesta di iscrizione, condanna penale definitiva a carico del personale di rappresentanza o di amministrazione, compresi i direttori tecnici, per violazioni delle norme in materia ambientale, paesaggistica, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri;
- c) le imprese non devono aver riportato, nell'anno precedente alla richiesta, alcuna delle sanzioni amministrative previste dalla

normativa forestale vigente in Regione Emilia-Romagna per importi superiori a 30.000,00 euro;

- d) le imprese devono essere in possesso dei requisiti di regolarità contributiva (DURC);
- e) l'accesso alle categorie An e Cn è consentito ad Imprese, anche individuali, in cui il titolare o, in subordine, almeno un addetto assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno, sia in possesso di specifiche competenze professionali in campo forestale acquisite attraverso il conseguimento dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", facente parte del percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna per l'ottenimento della qualifica di Operatore forestale o il conseguimento di titolo equivalente codificato da altre regioni o dalle province autonome, se aderente ai criteri minimi nazionali definiti dal sopra citato D.M. n.4470 del 29/4/2020 e previo mutuo riconoscimento dell'equivalenza da parte di entrambi gli Enti;
- f) per l'iscrizione nella categoria Bn è necessario possedere una maggiore capacità tecnica-professionale dimostrata da idonea documentazione attestante la presenza nel proprio organico di almeno un addetto in possesso della certificazione della qualifica di Operatore forestale, ottenuta al termine del percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna e di almeno due addetti in possesso della certificazione dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", facente parte del medesimo percorso formativo. Almeno uno dei soggetti per i quali è certificata la formazione deve essere o uno dei titolari o un dipendente assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno;
- g) l'iscrizione nella categoria Cn è riservata alle Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del Codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna.
6. Per le categorie An, Bn, Cn ai fini dell'esonero dall'obbligo di iscrizione al registro nazionale degli operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati (di cui al sopra citato D.M. del 9 febbraio 2021) è inoltre obbligatorio che vengano fornite le seguenti informazioni:
- a) denominazione, forma giuridica, ragione sociale, codice fiscale e partita IVA, sede legale, recapiti e indirizzo di posta elettronica certificata (PEC);
- b) dati anagrafici del legale rappresentante;
- c) quantitativi e tipologia del legno o dei prodotti da esso derivati immessi sul mercato ai sensi del Regolamento (UE) 995/2010 inclusi nell'allegato al Regolamento stesso, con riferimento a quanto avvenuto nell'anno precedente alla richiesta di iscrizione, distinguendo per regione italiana o nazione estera di origine e di provenienza e, indicando le quantità annuali commercializzate secondo le seguenti classi:
1. minore di 100 metri cubi per anno;
 2. da 101 a 500 metri cubi per anno;

3. da 501 a 1000 metri cubi per anno;
4. da 1000 a 2000 metri cubi per anno;
5. maggiore di 2000 metri cubi per anno.

In alternativa si dovrà dichiarare che non è prevista alcuna immissione sul mercato interno all'UE di legno o di prodotti da esso derivati.

In quest'ultimo caso la Regione si asterrà dal comunicare i dati dell'impresa forestale all'Autorità competente per i regolamenti (EU) in materia di FLEGT ed EUTR; per poter poi effettuare legittimamente un'attività commerciale di immissione sul mercato di legno o di prodotti da esso derivati l'impresa dovrà comunicare alla Regione la modifica della precedente previsione o, in alternativa, dovrà provvedere autonomamente ad iscriversi all'apposito registro nazionale istituito con D.M. del 9 febbraio 2021.

7. L'attestazione e il possesso dei requisiti tecnici e professionali compresa l'eventuale documentazione giustificativa devono essere documentati attraverso la compilazione della modulistica predisposta dalla Regione con valore di dichiarazione sostitutiva resa ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa).
8. I requisiti previsti dal presente articolo sono necessari ai fini dell'iscrizione all'Albo. Nell'ambito dei procedimenti di cui all'art. 3, commi 3 e 7, le amministrazioni pubbliche e gli altri soggetti sono tenuti a verificare le condizioni e il permanere dei requisiti richiesti dalla normativa vigente in relazione ai diversi casi.

Art. 5

Gestione dell'Albo

1. L'Albo è tenuto dalla Regione Emilia-Romagna, presso la struttura regionale competente in materia forestale, la quale provvede:
 - a) alla formazione e al mantenimento dell'Albo;
 - b) al suo aggiornamento trimestrale a seguito della presentazione di nuove istanze o di sospensione, decadenza e cancellazione di Imprese già iscritte;
 - c) alla predisposizione della modulistica e dei supporti cartacei ed informatici necessari alla sua gestione e all'adozione di tutte le misure e le disposizioni operative necessarie;
 - d) a promuoverne la conoscenza e l'utilizzo, diffondendo le informazioni in esso contenute, nel rispetto della normativa sul trattamento dei dati personali e compatibilmente con la tipologia di informazioni e la finalità di utilizzo delle stesse.
2. Entro il 1° marzo di ogni anno, le strutture regionali preposte comunicano all'Autorità competente per i regolamenti (EU) in materia di FLEGT ed EUTR gli aggiornamenti delle informazioni per le sole imprese iscritte nelle categorie An, Bn, Cn al fine di garantire l'esonero dall'obbligo di iscrizione al registro nazionale degli

operatori che commercializzano legno e prodotti da esso derivati. Anche a tal fine gli operatori economici iscritti all'Albo sono tenuti a comunicare tempestivamente alla Regione eventuali modifiche intervenute successivamente all'iscrizione rispetto a quanto già dichiarato e comunicato, in particolare eventuali variazioni nei quantitativi di prodotti legnosi commercializzati nell'anno precedente dovranno essere comunicati entro il 15 febbraio affinché i nuovi dati possano essere comunicati all'Autorità competente con l'aggiornamento annuale di cui sopra.

3. Con atti del dirigente della struttura regionale competente sono definite le specifiche tecniche, organizzative e operative necessarie per la tenuta dell'Albo.

Art. 6

Procedimento per l'iscrizione

1. La domanda di iscrizione all'Albo, unitamente alla documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dall'art. 4, è presentata alla struttura regionale competente, utilizzando l'apposita modulistica resa disponibile dalla stessa anche attraverso il sito web della Regione.
2. Le Imprese forestali che non hanno sede legale in Emilia-Romagna, all'atto della richiesta di iscrizione all'Albo, devono dichiarare se sono iscritte in analoghi albi istituiti presso altre regioni italiane o in altri paesi dell'Unione Europea.
3. La struttura regionale competente:
 - a) effettua il controllo sui documenti presentati;
 - b) provvede, in caso di esito favorevole dell'istruttoria, all'iscrizione all'Albo, dandone comunicazione all'Impresa interessata. La mancata comunicazione entro i termini previsti per legge equivale comunque ad accoglimento della domanda;
 - c) provvede, in caso di motivi ostativi all'iscrizione, agli adempimenti di cui all'articolo 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).
4. Per quanto non specificato dal presente articolo e dai seguenti si applicano le disposizioni della Legge n. 241/1990 e della L.R. n. 32/1993 in materia di procedimento amministrativo.

Art. 7

Sospensione, reintegrazione, decadenza e cancellazione

1. La struttura regionale competente, previa comunicazione di avvio del procedimento, dispone la sospensione dall'Albo nei seguenti casi:
 - a) su istanza dell'Impresa;
 - b) quando sia contestata la sussistenza di uno dei requisiti previsti dall'articolo 4;
 - c) qualora vengano meno i presupposti per il mantenimento dell'iscrizione secondo quanto disposto dall'articolo 5;
 - d) in applicazione di quanto previsto dal successivo articolo 8.

2. A seguito, del venire meno dei motivi di sospensione di cui al comma 1, la struttura regionale competente provvede a reintegrare l'Impresa nell'Albo, in caso contrario ne pronuncia la decadenza e ne dispone la cancellazione, secondo quanto stabilito al successivo punto 3.
3. La struttura regionale competente, previa comunicazione di avvio del procedimento, dispone la cancellazione dall'Albo nei seguenti casi:
 - a) su istanza dell'Impresa;
 - b) a seguito di perdita accertata e definitiva di uno o più requisiti di cui all'articolo 4;
 - c) a seguito di falsa dichiarazione relativa a uno o più requisiti di cui all'articolo 4;
 - d) a seguito di cessazione dell'attività;
 - e) nei casi di mancata regolarizzazione a seguito della sospensione disposta ai sensi del precedente comma 1.
4. La cancellazione avvenuta a seguito dell'entrata in vigore di disposizioni relative ai requisiti diverse da quelle vigenti al momento dell'iscrizione non ha effetto sulle attività affidate precedentemente alla cancellazione ed ancora in corso.
5. Le Imprese cancellate dall'Albo possono chiedere una nuova iscrizione alla medesima categoria qualora risultino nuovamente soddisfatti i requisiti di cui all'articolo 4, fatto salvo quanto diversamente disposto dalla normativa vigente.
6. Come previsto anche dal sopra citato D.M. n. 4470 del 29 aprile 2020, le strutture regionali preposte effettuano annualmente le verifiche sul possesso dei requisiti e delle dichiarazioni delle imprese che si iscrivono all'albo su un campione di almeno il 5 per cento delle imprese iscritte.

Art. 8

Sospensione dall'Albo

1. Al fine di assicurare adeguate garanzie di qualificazione, affidabilità e sicurezza delle Imprese che operano nel settore agroforestale e in applicazione di quanto previsto al comma 1 dell'articolo 8 e al comma 6 dell'articolo 9 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018 con la presente direttiva ai sensi del comma 2 dell'art. 3 bis della legge regionale n. 30 del 1981, sono di seguito stabilite le penalizzazioni da applicare alle Imprese riconosciute responsabili delle violazioni alla direttiva stessa fatto salvo l'eventuale applicazione di sanzioni pecuniarie previste dal Regolamento forestale regionale n. 3/2018. Tali violazioni sono costituite essenzialmente dalla perdita dei requisiti non comunicata alla Regione entro tre mesi dal verificarsi dei fatti e/o da altri comportamenti sanzionabili, comunque riscontrabili in sede operativa a seguito di verifiche periodiche di documenti amministrativi, dalla consultazione di banche dati e anche con sopralluoghi nei cantieri forestali allestiti dalle Imprese.

Comportamento	Periodo di sospensione
Perdita dei requisiti tecnico professionali e formativi in assenza di comunicazione alla Regione (ad esempio per cessazione del rapporto di lavoro tra l'impresa e l'unico dipendente per il quale è attestata la formazione)	Mesi nove
Mancata presenza, nei cantieri di lavoro, di almeno una delle figure professionali in possesso dei requisiti formativi dichiarate all'Albo	Mesi sei
Perdita di altri requisiti in assenza di comunicazione alla Regione	Mesi sei
Esecuzione di interventi in violazione alla normativa forestale vigente in Regione Emilia-Romagna quando la sanzione conseguente è superiore a 30.000 Euro	Mesi sei

2. Dell'avvio della procedura di sospensione viene data informazione alla Impresa interessata con le modalità stabilite all'art. 7.

Art. 9

Percorsi formativi riconosciuti

1. I percorsi formativi riconosciuti dalla Regione ai fini dell'iscrizione all'Albo sono quelli che permettono di acquisire la qualifica di "Operatore forestale" e la certificazione dell'Unità di Competenza "Taglio e allestimento del legname", sempre relativa alla qualifica di Operatore forestale del Sistema regionale della formazione.
2. La qualifica di Operatore forestale e le certificazioni delle Unità di Competenza vengono acquisite attraverso idonei percorsi di qualificazione e riqualificazione professionale comprensivi del riconoscimento, da parte degli Enti di formazione, di eventuali crediti in funzione dell'esperienza già posseduta.
3. Il riconoscimento della validità dei corsi di formazione forestale ai fini dell'iscrizione all'Albo e i livelli attribuibili ai singoli corsi viene definita dalle strutture regionali competenti con appositi atti individuando contestualmente i contenuti dei diversi percorsi formativi.
4. Gli effetti dell'iscrizione all'Albo sono estesi alle Imprese dotate di capacità tecnico-professionali assimilabili a quelle richieste per l'iscrizione, attestate da analoghi Albi istituiti da altre Regioni, Province autonome o altri Stati membri dell'Unione Europea, previo riconoscimento reciproco da parte degli Enti detentori degli Albi così come stabilito nella D.G.R. n. 1653 del 30 ottobre 2017 e suoi successivi aggiornamenti ed integrazioni.

Art. 10**Recepimento dei decreti ministeriali inerenti i criteri minimi nazionali per gli albi e la formazione**

1. La presente direttiva costituisce recepimento da parte della Regione Emilia-Romagna del decreto ministeriale n. 4470 del 29 aprile 2020 "Albi regionali delle imprese forestali" e del decreto ministeriale n. 4472 del 29 aprile 2020 "Definizione dei criteri minimi nazionali per la formazione professionale degli operatori forestali".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1007

Approvazione procedura di concertazione e condivisione territoriale per la presentazione, nell'anno 2022, dei progetti di riqualificazione e valorizzazione della rete commerciale, realizzati dagli Enti locali ai sensi della L.R. n. 41/1997 e ss.mm. ii., art. 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 10 dicembre 1997, n. 41 concernente "Interventi nel settore del commercio per la valorizzazione e la qualificazione delle imprese minori della rete distributiva - Abrogazione della L.R. 7 dicembre 1994, n. 49" e successive modifiche ed integrazioni e in particolare l'art. 10 "Progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale", comma 1, lettere b), c) e d);

Considerato che:

- la Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio;

- il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica legata a diversi fattori, tra cui anche la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata, con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani;

- l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita pertanto di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità;

Ritenuto di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.;

Visto che il bilancio di previsione 2022-2024 presenta una disponibilità complessiva di € 4.000.000,00 di cui:

- € 3.000.000,00 sul capitolo 27718 "Contributi in conto capitale agli enti locali per la riqualificazione di aree commerciali e mercatali (art.3, comma 3, lett. B), C) e L) della L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 300.000,00 sull'annualità 2022, € 1.500.000,00 sull'annualità 2023 ed € 1.200.000,00 sull'annualità 2024;

- € 1.000.000,00 sul capitolo 27704 "Contributi per la redazione di progetti per la riqualificazione e valorizzazione di aree commerciali e per la promozione e attivazione di 'Centri commerciali naturali' (Art. 3, comma 3, lett. a) e i bis) L.R. 10 dicembre 1997, n. 41)", di cui € 500.000,00 sull'annualità 2023 ed € 500.000,00 sull'annualità 2024;

Ritenuto utile procedere all'individuazione dei territori e quindi degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro di considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;

- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;

- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative;

Ritenuto, pertanto, di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2022 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d), della L.R. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Sentite le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna convocate in modalità di videoconferenza il 17 giugno 2022;

Visti:

- la Legge regionale n. 40/2001 per le parti in essa ancora applicabili;

- l'art. 83, comma 3, lett. a) del D.Lgs. 159/2011 e successive modificazioni;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche e integrazioni;

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la legge regionale 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la delibera della Giunta regionale 27 dicembre 2021, n. 2276 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, Trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss.mm. ii";

Richiamate:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. N.80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Vista la D.D. n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di approvare la procedura di concertazione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2022 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97 di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che con ulteriore propria deliberazione saranno approvati i:

a) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di promozione e marketing del territorio, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lett. b) della L.R. 41/97,

b) criteri, termini e modalità per la presentazione dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, ai sensi dell'art. 10, lett. c) e d) della L.R. 41/97,

da parte degli Enti locali individuati a seguito della suddetta procedura di concertazione territoriale condivisa, nonché i relativi schemi di convenzione da stipularsi tra la Regione Emilia-Romagna e gli Enti locali risultanti beneficiari dei contributi;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato A

Procedura di concertazione e condivisione territoriale finalizzata all'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione nell'anno 2022 di progetti per la riqualificazione e la valorizzazione della rete commerciale, ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere b), c) e d) della L.R. 41/97.

Premesse

La Regione Emilia-Romagna riconosce al commercio un ruolo centrale quale attività economica e produttiva capace di svolgere una funzione di integrazione e valorizzazione del territorio. Va evidenziato che il commercio in forma tradizionale vive da alcuni anni una situazione critica, legata a diversi fattori, accentuatesi a causa del perdurare della fase emergenziale da Covid-19, tra cui, anche, la concorrenza sempre più forte delle nuove forme di distribuzione organizzata e con forte rischio di perdita identitaria a causa di continui fenomeni di dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani e che l'intreccio tra evoluzione dei settori commercio, turismo, artigianato di servizio e vita cittadina è sempre più evidente e necessita, pertanto, di una programmazione unitaria e condivisa, in cui tutte le componenti siano percepite in modo unitario ed integrato al fine di sostenere il commercio di vicinato nell'ottica di garantire al consumatore servizi di prossimità.

Ritenuto, pertanto, di supportare il mantenimento e/o lo sviluppo dei sistemi distributivi nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura, anche con riferimento ai cosiddetti "Centri commerciali naturali" insistenti su tali aree, attraverso un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e animazione, favorendone la competitività e ponendo al centro dell'attenzione programmatica dei Comuni la valorizzazione e riqualificazione di aree dei territori comunali interessate alla presenza di insediamenti commerciali, comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc.

Ritenuto utile procedere per l'individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione di progetti di promozione e marketing del territorio e progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali, utilizzando lo strumento della concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, al fine di:

- dar vita ad un modello partecipativo dal basso, focalizzando l'attenzione sul territorio e sulle sue reali necessità e potenzialità, permettendo da un lato di esaminare le esigenze e dall'altro considerare le risorse disponibili per definire gli interventi sulla base delle specifiche realtà territoriali;
- permettere un efficiente utilizzo delle risorse disponibili anche mediante un'equa distribuzione delle stesse tra i diversi territori provinciali e la Città metropolitana di Bologna;
- evitare, secondo i principi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa, un aggravio dei procedimenti con la presentazione di un elevato numero di domande che non potrebbero essere soddisfatte in considerazione dell'entità delle risorse disponibili, con conseguente disattesa delle relative aspettative.

1 . Finalità della Procedura

La finalità della presente procedura è quella di individuare i territori e quindi gli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti di cui ai paragrafi seguenti, nell'ambito della procedura di concertazione e condivisione territoriale con le Amministrazioni provinciali e la Città metropolitana di Bologna, secondo quanto nelle premesse riportato.

2 . Oggetto della procedura

L'oggetto della presente procedura è la realizzazione da parte degli Enti locali candidati di cui al precedente paragrafo, delle seguenti azioni progettuali:

Azione progettuale 1: *"Progetti di promozione e marketing del territorio"*

Azione progettuale 2: *"Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"*

Le suddette azioni progettuali saranno oggetto di specifico atto della Giunta regionale di approvazione dei criteri, termini e modalità di presentazione dei progetti nonché degli schemi di convenzione da stipularsi con gli Enti locali candidati e ammessi al contributo regionale, al fine di regolare i rapporti tra gli Enti locali beneficiari e la Regione Emilia-Romagna.

3 . Azione progettuale 1: "Progetti di promozione e marketing del territorio"

Obiettivo della presente azione progettuale è l'attuazione di politiche coordinate e condivise fra i diversi soggetti interessati (Ente locale, associazioni maggiormente rappresentative delle piccole e medie imprese del commercio e dei servizi, operatori economici ecc.) per la valorizzazione commerciale nei centri storici e nelle aree urbane ivi compresi i Capoluoghi e le frazioni dei Comuni di montagna e di pianura a vocazione commerciale, anche con riferimento ai centri commerciali naturali insistenti su tali aree. In particolare, con tale azione progettuale si intende:

- attuare modelli di governance del territorio in una logica di partnership pubblico-privata;
- creare strumenti strategici ed operativi che consentano di gestire in maniera efficiente ed efficace le diverse politiche di promozione e marketing del territorio, nonché di sviluppare servizi che possano aumentarne l'attrattività.

Tali progetti possono consistere nella realizzazione di:

- eventi e manifestazioni aventi finalità di animazione delle aree interessate;
- strumenti di comunicazione;
- marchio e immagine coordinata;
- abaco arredo urbano;
- progettazione di percorsi commerciali tematici;

- progettazione di aree mercatali;
- gestione di servizi comuni adeguati all'esigenza dell'area di riferimento (logistica, vigilanza, navetta, pulizia e manutenzione aree ad uso pubblico ecc.).

4 . Azione progettuale 2: "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali"

Obiettivo della presente azione progettuale, al fine di favorire un miglioramento dei fattori di accessibilità, attrattività e competitività, mediante un sostegno al rilancio dell'identità di aree e luoghi del commercio e riducendo il cosiddetto fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbana, è la valorizzazione di aree commerciali intese come aree interessate dalla presenza di insediamenti commerciali comprendenti oltre agli esercizi commerciali al dettaglio, anche attività di artigianato di servizio, pubblici esercizi ecc, con riferimento a vie, aree o piazze, ovvero centri storici con priorità alle zone pedonalizzate, a traffico limitato, ed aree urbane a vocazione commerciale, anche con riferimento ai "centri commerciali naturali", attraverso:

- il miglioramento dell'arredo urbano (ad esempio dissuasori, segnaletica, panchine, lampioni, portabiciclette, fioriere, fontane ecc.), compreso il verde pubblico;
- la sistemazione e la riqualificazione di aree mercatali già esistenti o siti da destinare al commercio su aree pubbliche.

5 . Requisiti, condizioni e criteri priorità per l'individuazione delle candidature

Per l'azione progettuale 1 "Progetti di promozione e marketing del territorio" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi da Enti locali (Comuni, Unioni di Comuni e Gruppi di Comuni associati) con più di 15.000 abitanti;
- progetti aventi una spesa minima di € 40.000,00 e massima di € 80.000,00.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle dei:

- Comuni singoli sopra i 50.000 abitanti;
- Unioni di Comuni, con sub-priorità all'Unione con più abitanti;
- Gruppi di Comuni associati, con sub-priorità al gruppo di Comuni con più abitanti;
- Comuni singoli sopra i 15.000 abitanti, con sub-priorità al Comune con più abitanti;
- Enti locali che non hanno ricevuto contributi nella presente azione negli anni precedenti a decorrere dal 2015 (principio della rotazione).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo nella misura massima dell'80% della spesa ammissibile.

Per l'**azione progettuale 2** "Progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali" dovranno essere individuate da ciascuna Amministrazione provinciale e dalla Città metropolitana di Bologna, massimo due candidature, aventi le seguenti caratteristiche:

- progetti da realizzarsi in Comuni con meno di 25.000 abitanti;
- approvazione, alla data di presentazione della domanda (15 settembre 2022), almeno del progetto di fattibilità tecnica ed economica;
- limite minimo di spesa ammissibile di € 150.000,00, riducibile ad € 60.000,00 nei Comuni montani, ai sensi della L.R. 2/2004 e successive modifiche.

Ai fini dell'individuazione delle suddette candidature, in tale azione, sono da considerate prioritarie, quelle riferite a progetti:

- aventi un livello più avanzato di progettazione approvata alla data del 31/07/2022;
- già inseriti alla data del 31/07/2022 nel programma triennale dei lavori pubblici o relativo aggiornamento 2022;
- dei Comuni montani, con sub-priorità al Comune sotto i 3.000 abitanti;
- dei Comuni che non hanno ricevuto contributi nella presente azione a decorrere dal 2017 (principio della rotazione).

Per tale azione progettuale è previsto un contributo della misura massima del 70% della spesa ammissibile, elevabile all'80% nei Comuni montani, e per un importo massimo di € 200.000,00.

Nelle suddette due azioni progettuali, ciascuna Amministrazione provinciale e la Città metropolitana di Bologna, sulla base delle rispettive specificità territoriali, possono individuare un ulteriore criterio di priorità nonché utilizzare i sopra indicati criteri di priorità secondo l'ordine che ritengono più confacenti alle reali necessità del proprio territorio, **previa approvazione con atto del presidente provinciale o sindaco metropolitano o con altro atto idoneo nel rispetto dell'organizzazione dell'ente.**

6 . Individuazione degli Enti locali candidati alla presentazione dei progetti

Ciascuna Amministrazione provinciale nonché la Città metropolitana di Bologna, a firma del Presidente della Provincia e del Sindaco metropolitano o loro delegati, comunica entro il **31 luglio 2022**, alla Regione e agli Enti interessati, i nominativi degli soggetti candidati alla presentazione, entro il 15 settembre 2022, dei progetti di promozione e marketing del territorio (azione progettuale 1) e dei progetti di valorizzazione e riqualificazione di aree commerciali e mercatali (azione progettuale 2) individuati a seguito di concertazione a livello provinciale, sulla base dei sopra indicati requisiti e condizioni.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1028

Delibera di Giunta regionale n 416/2021. Specifiche in merito alla determinazione dell'indice di profiling di distanza dal mercato del lavoro e alla remunerazione delle prestazioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamata, altresì, la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 81 del 10 maggio 2022 ad oggetto: "Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL). (Delibera della Giunta regionale n. 235 del 25 febbraio 2022)";

Richiamata inoltre la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Visto altresì in riferimento alle Unità di Costo standard il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di

Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;

- n.411/2018 "DGR n.1959/2016 'Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.' Proroga termini prima fase di attuazione";

Richiamate, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n.416/2021 "Approvazione degli interventi per l'occupazione della rete attiva per il lavoro: prestazioni e misure di politica attiva. Proroga dei termini di cui alla DGR n. 1966/2020. Approvazione delle procedure di attuazione";

- n.457/2021 "Quantificazione risorse e primo riparto in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 416/2021 e approvazione Invito a presentare candidature per individuazione dell'elenco dei soggetti accreditati per l'erogazione delle prestazioni e misure di politica attiva della rete attiva per il lavoro in attuazione degli interventi per l'occupazione";

- n. 963/2022 "Ulteriore proroga del termine per l'attuazione degli Interventi per l'occupazione della Rete attiva per il lavoro di cui alla propria deliberazione n. 416/2021. Integrazione quantificazione risorse";

Considerato che con la sopra citata propria deliberazione n. 963/2022 è stato disposto di:

- di prorogare il termine di attuazione degli interventi di cui alla propria deliberazione n.416/2021 al 31/8/2022 quale data ultima di sottoscrizione, da parte delle persone, del proprio programma presso il Centro per l'impiego con la contestuale scelta del soggetto accreditato;

- di prevedere che tale termine del 31/8/2022 possa essere anticipato a seguito dell'operatività del Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e che in tale caso verrà inviata formale comunicazione da parte della Regione Emilia-Romagna della chiusura anticipata dei suddetti interventi di cui alla propria deliberazione n.416/2021;

- di quantificare, con le modalità e i criteri specificati nella stessa deliberazione, le risorse aggiuntive necessarie a garantire la continuità dell'erogazione delle misure di politica attiva del lavoro fino al 31/8/2022 da parte di tutti i soggetti attuatori, in euro 505.324,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Obiettivo tematico 8. Priorità di investimento 8.1;

- di prevedere una rideterminazione di risorse aggiuntive a favore dei soggetti attuatori come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Richiamata in particolare la propria deliberazione n. 416/2021 che prevede che, per ciascuna persona, già in sede di sottoscrizione del programma, il Centro per l'Impiego determinerà in modo automatico sulla base di apposito applicativo informatico nazionale l'indicatore di "profiling" ricondotto in quattro fasce ovvero quattro indici, da 1 a 4:

1. indice di profiling basso
2. indice di profiling medio-basso
3. indice di profiling medio-alto
4. indice di profiling alto.

Dato atto, inoltre, che la stessa deliberazione n. 416/2021:

- individua le singole Prestazioni e pertanto le Misure che possono essere ricomprese nel Patto di Servizio tra le quali – Misura 3. PROMOZIONE TIROCINI e Misura 6. INCROCIO DOMANDA/OFFERTA DI LAVORO;

- definisce gli “Standard di costo e di risultato relativi alle prestazioni/misure di politica attiva del lavoro” ed in particolare individua le Unità di costo standard per la remunerazione delle stesse;

Dato atto che:

- il “profiling” è un indicatore teso a misurare la distanza della persona dal lavoro e determina un punteggio compreso tra 0 e 1 e che più alto è il punteggio maggiore è la distanza dal mercato del lavoro;

- la remunerazione delle Misure 3. e 6. come sopra riportate è determinato anche in funzione del profiling delle persone;

- l’esito del “profiling” rileva unicamente sulla remunerazione delle Misura 3. e 6. a favore dei soggetti attuatori non incidendo sulla potenziale disponibilità da parte delle persone di fruizione delle Misure in funzione dell’effettivo bisogno;

Richiamata la Deliberazione commissariale di Anpal n. 5 del 9/5/2022 con la quale è stata approvata la metodologia di profilazione quantitativa di cui al documento “Strumenti per l’attuazione dell’assessment – Profilazione quantitativa”;

Richiamata altresì la nota Anpal Divisione 5 prot. n. 7745 del 14/6/2022 che individua la data del 14/06/2022 per la modifica, secondo la metodologia approvata dalla succitata deliberazione commissariale n. 5 del 9/5/2022, della classe di profilazione quantitativa cui gli utenti dei servizi per l’impiego vengono assegnati, ai sensi dell’articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 150 del 2015;

Dato atto in particolare che la nuova profilazione di cui sopra è determinata in funzione di indicatori e pesi parzialmente differenti e che pertanto gli esiti della profilazione in applicazione della stessa non sono coincidenti, e pertanto non sovrapponibili in termini di esiti, alla profilazione prevista dalla propria deliberazione n. 416/2021 e rispetto alla quale è stata determinata la remunerazione delle Misure 3. e 6. ai soggetti attuatori;

Ritenuto necessario al fine di assicurare la continuità dell’offerta di misure di politica attiva del lavoro previste nell’ambito dei suddetti “Interventi per l’occupazione della rete attiva per il lavoro”, e pertanto di sostenere le persone nell’inserimento e reinserimento del mercato del lavoro nelle more della piena operatività del Programma GOL, di determinare una modalità per assegnare un indicatore di profiling utile a determinare la remunerazione delle Misure 3. e 6. a favore dei soggetti attuatori;

Dato atto in particolare che tale modalità per la determinazione del profiling delle persone trova applicazione unicamente nel periodo transitorio che va dalla data del 14/6/2022 fino alla data del 31/08/2022 e comunque fino all’effettivo avvio dell’operatività del Piano Regionale di Attuazione del Programma nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) secondo quanto definito nella propria deliberazione n. 963/2022;

Preso atto dei dati riferiti all’attuazione complessiva della programmazione delle misure di politica attiva del lavoro di cui alla propria deliberazione n. 416/2021 in termini di composizione della platea delle complessive 4.850 persone prese in carico in funzione dell’esito del profiling:

1. indice di profiling basso – 0 persone

2. indice di profiling medio-basso – 11 persone pari al 0,23%

3. indice di profiling medio-alto – 1.189 persone pari al 24,52%

4. indice di profiling alto – 3.650 persone pari al 75,26%

Verificato che tale distribuzione statistica conferma sostanzialmente i dati statistici in merito all’esito del profiling relativi alle persone prese in carico nell’attuazione della propria deliberazione n. 186/2019, come da dati riportati nella stessa deliberazione n. 416/2021;

Ritenuto opportuno, tenuto conto di quanto sopra, in via prudenziale, per tutti gli utenti presi in carico per la partecipazione ai programmi di cui alla propria deliberazione n. 416/2022, a partire dal 14/6/2022 fino alla data del 31/08/2022 e comunque fino all’effettivo avvio dell’operatività del PAR GOL, prevedere che la remunerazione delle Misure 3. e 6. avrà come riferimento la fascia del profiling “medio-alta”, ovvero l’indice 3, indipendentemente dall’esito della profilazione effettuata dall’operatore del centro per l’impiego in applicazione della nuova procedura definita da Anpal con la deliberazione commissariale n. 5 del 9/5/2022;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto “Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la propria deliberazione n.324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la propria deliberazione n.426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di stabilire che per tutti gli utenti presi in carico per la partecipazione ai programmi di cui alla propria deliberazione n. 416/2021, a partire dal 14/6/2022 fino alla data del 31/8/2022 e comunque fino all'effettivo avvio dell'operatività del PAR GOL, la remunerazione delle Misure 3. e 6. avrà come riferimento la fascia del profiling "medio-alta", ovvero l'indice 3, indipenden-

temente dall'esito della profilazione effettuata dall'operatore del centro per l'impiego in applicazione della nuova procedura definita da Anpal con la deliberazione commissariale n. 5 del 9/5/2022;

2. di rinviare, per quanto non espressamente previsto in questo atto, a quanto contenuto nelle proprie deliberazioni n.416/2021, n.457/2021 e n. 963/2022;

3. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii. e l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1029

Istituzione del regime di aiuti alla formazione rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014 e approvazione delle disposizioni applicative

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità europea e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/01/2022;

- Il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche

con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26/6/2014 ed in particolare la sezione 5 "Aiuti alla formazione", all'articolo 31;

- il Regolamento (UE) 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga, e il regolamento (UE) n. 651/2014 art. 59 comma 2 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, prevedendo che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023 fermo restando quanto già disposto dal non modificato comma 4 dell'art. 58 che dispone che al termine del periodo di validità così come rideterminato, i regimi di aiuti esentati continuano a beneficiare dell'esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi;

- la Comunicazione della Commissione relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento

del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine;

Visti:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

- il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'art. 1, comma 821 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Stabilità 2016) che dispone che potranno altresì essere destinatari delle misure di formazione rivolte alle imprese anche i liberi professionisti come di seguito specificato:

- liberi professionisti ordinistici - titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate secondo normativa vigente, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;

- liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgano prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla Legge n. 4/2013;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste:

- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la Legge regionale n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;

- la Legge Regionale n.14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004." (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 631 del 8/6/2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (UE) n. 651/2014" e ss.mm.ii.;

Considerato che la Regione intende rendere disponibili, in esito a procedure di evidenza pubblica, opportunità di formazione professionale continua rivolte ai lavoratori, agli imprenditori e ai professionisti di unità locali aventi sede sul suo territorio regionale, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché su altre risorse comunitarie, nazionali o regionali che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime che si istituisce con il presente atto;

Ritenuto necessario a tale scopo con il presente atto:

- istituire un regime di aiuti alla formazione in esenzione ai sensi del Reg. UE n. 651/2014;

- approvare le disposizioni di applicazione della summenzionata disciplina degli aiuti di stato in esenzione destinati alle azioni di formazione continua rivolte ai lavoratori, imprenditori e professionisti;

Ritenuto di prevedere che il regime che si istituisce con il presente atto nonché le disposizioni relative trovano applicazione alle attività che saranno selezionate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate a far data dalla data di adozione del presente atto e fino al 30/6/2024 in coerenza a quanto previsto dal Reg. UE n. 2020/972.

Di prevede che in ogni caso la data del 30/6/2024 potrà essere prorogata unicamente a seguito di modifiche di quanto disposto dal Reg. UE n. 2020/972.

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n.771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”, con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;
delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di istituire un regime di aiuti alla formazione in esenzione ai sensi del Reg. UE n. 651/2014 relativo alle azioni di formazione continua rivolte ai lavoratori, imprenditori e professionisti di unità locali aventi sede sul suo territorio regionale che saranno selezionate e cofinanziate a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché su altre risorse comunitarie, nazionali o regionali che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime che si istituisce con il presente atto;

2. di approvare le “Disposizioni in materia di aiuti destinati alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di prevedere che il regime che si istituisce con il presente atto nonché le disposizioni relative trovano applicazione alle attività che saranno selezionate e cofinanziate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate a far data dalla data di adozione del presente atto e fino al 30/6/2024 in coerenza a quanto previsto dal Reg. UE n. 2020/972;

4. di prevedere che in ogni caso la data del 30/6/2024 potrà essere prorogata unicamente a seguito di modifiche di quanto disposto dal Reg. UE n. 2020/972;

5. di dare atto, inoltre che alle attività che saranno selezionate e cofinanziate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate a far data dal presente atto non potrà trovare applicazione il regime di aiuti in esenzione di cui alla propria deliberazione n. 631/2015 e ss.mm.ii.;

6. di specificare altresì che il regime di cui alla propria deliberazione n. 631/2015 e ss.mm.ii. resta applicabile alle attività di formazione continua già approvate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate in data antecedente al presente atto;

7. di prevedere che il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri atti all’approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto;

8. di dare mandato al Settore affari generali e giuridici, strumenti finanziari, regolazione, accreditamenti di trasmettere alla Commissione, entro venti giorni lavorativi, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, una sintesi delle informazioni relative al presente regime d’aiuto secondo il modello di cui all’allegato III del Regolamento (UE) 651/2014 comunicando, nella stessa scheda di sintesi, l’indirizzo del sito web regionale su cui verrà pubblicato il presente atto;

9. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato 1), quale parte integrante, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico;

10. di dare atto che gli obblighi di pubblicazione e informazione di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 651/2014 sono assolti, ai sensi del art. 16, c. 1 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

11. di disporre l’ulteriore pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

Allegato 1**Disposizioni in materia di aiuti destinati alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.****1. Premessa**

La Regione intende rendere disponibili, in esito a procedure di evidenza pubblica, opportunità di formazione professionale continua rivolte ai lavoratori, agli imprenditori e ai professionisti di unità locali aventi sede sul suo territorio regionale, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché su altre risorse comunitarie, nazionali o regionali che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime che si istituisce con il presente atto, senza distinzione di dimensione.

2. Potenziali beneficiari e attività escluse dal beneficio

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici, inclusi l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione professionale accreditato ai sensi della DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii. e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque all'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione in qualità di beneficiario dell'aiuto di Stato.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Non sono ammesse operazioni avviate prima della presentazione della domanda di aiuto. È considerato "avvio" dell'operazione il momento in cui ha inizio l'erogazione dell'attività formativa ai destinatari.

Ai sensi dell'art. 31, c. 2 del Reg (UE) n 651/2014 non sono concessi aiuti per la formazione organizzata per conformarsi alla normativa nazionale obbligatoria in materia di formazione.

Sono escluse le imprese che:

- sono in difficoltà, secondo la definizione contenuta all'articolo 2, numero 18 del Regolamento generale di esenzione.¹ Il requisito di non essere un'impresa in difficoltà sarà verificato ai fini dell'ammissibilità e della concessione dell'aiuto.
- sono destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno (Clausola "Deggendorf"). La non sussistenza di questa causa di esclusione sarà verificata ai fini dell'ammissibilità, della concessione e dei pagamenti dell'aiuto.

Ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (UE) n. 651/2014, il presente regime non si applica qualora l'importo dell'aiuto concesso ad

¹ Articolo 2, numero 18:

«impresa in difficoltà»: un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - 1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - 2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0;”

un'impresa per una singola operazione di formazione ecceda la somma di 2.000.000,00 Euro.

3. Intensità massime di aiuto

L'intensità di aiuto non supera il 50% dei costi ammissibili. Può tuttavia essere aumentata fino a un'intensità massima del 70% dei costi ammissibili come segue:

- a) di 10 punti percentuali se la formazione è unicamente destinata a lavoratori con disabilità o a lavoratori svantaggiati;
- b) di 10 punti percentuali per gli aiuti concessi alle medie imprese e di 20 punti percentuali per gli aiuti concessi alle piccole imprese.

Per lavoratore con disabilità si intende chiunque sia riconosciuto come lavoratore con disabilità a norma dell'ordinamento nazionale;

È lavoratore svantaggiato chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni alla data di scadenza dell'avviso sul quale l'impresa/datore di lavoro presenta la domanda di aiuto:

- non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito;
- aver superato i 50 anni di età;
- essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- essere occupato in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25 % la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- appartenere a una minoranza etnica di uno Stato membro e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100%, purché il partecipante all'operazione non sia un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

4. Cumulo

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime non potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti,

neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, l'operazione ammessa all'aiuto ai sensi del presente regime potrà beneficiare di aiuti "de minimis" solo in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento (UE) 651/2014.

5. Procedure

Al momento della richiesta di aiuto, l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi. Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatrici nel caso in cui l'anno della concessione non coincida con quello della richiesta di aiuto dal punto di vista dell'esercizio sociale.

La presente disciplina si applica alle attività formative a titolarità sia delle imprese beneficiarie dell'aiuto sia di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii..

Per le operazioni a titolarità di enti di formazione professionale accreditati, questi ultimi dovranno verificare che le imprese beneficiarie contribuiscano al finanziamento dell'operazione stessa in misura complementare all'ammontare degli aiuti ricevuti.

La forma che assumerà l'aiuto è quella del rimborso delle spese ammissibili, erogato come rimborso "a costi reali" o a "costi standard".

Nel caso di rimborso a costi reali, i costi sovvenzionabili nell'ambito di un intervento di aiuti alla formazione sono quelli ammissibili ai sensi dell'articolo 31, numero 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014, tenuto conto di quanto indicato nelle disposizioni regionali:

- le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le spese di viaggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, l'ammortamento degli strumenti e delle attrezzature per la quota da riferire al loro uso esclusivo per il progetto di formazione. Sono escluse le spese di alloggio, ad eccezione delle spese di alloggio minime necessarie per i partecipanti che sono lavoratori con disabilità;
- i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- le spese di personale relative ai partecipanti alla formazione e

le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i partecipanti hanno seguito la formazione.

6. Risorse e durata

Lo stanziamento complessivo per l'attuazione del presente regime di aiuti alla formazione è pari a Euro 20.000.000,00.

Potranno essere approvate procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni di formazione continua a partire dalla data di adozione del presente atto e fino al 31/12/2023.

Inoltre, non potranno essere concessi aiuti individuali dopo la data del 30/06/2024.

7. Obblighi di pubblicazione e conservazione dei documenti

La Regione assicura il rispetto delle procedure amministrative relative alla trasparenza e dettate dagli articoli 9 e 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e *nello specifico*:

- di trasmettere alla Commissione, entro venti giorni lavorativi, ai fini della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale, una sintesi delle informazioni relative al presente regime d'aiuto secondo il modello di cui all'allegato III del Regolamento (UE) 651/2014 comunicando, nella stessa scheda di sintesi, l'indirizzo del sito web regionale su cui verrà pubblicato il presente atto;
 - di dare atto che gli obblighi di pubblicazione e informazione di cui all'Art. 9 del Regolamento (UE) 651/2014 sono assolti, ai sensi del Art. 16, c. 1 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
 - comunicare in formato elettronico sul sistema SARI la "relazione annuale", di cui all'articolo 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 relativa al presente regime d'aiuto;
 - conservare le informazioni e i documenti giustificativi necessari a verificare il rispetto di tutte le condizioni indicate nel presente atto anche attraverso il ricorso al Registro Nazionale degli Aiuti come previsto dalla Legge 234/2012 e disciplinato dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115.
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 GIUGNO 2022, N. 1030

Istituzione del regime di aiuti di importanza minore («de minimis») rivolti alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013 e approvazione delle disposizioni applicative

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto il Trattato 25 marzo 1957 che istituisce la Comunità europea e successive modificazioni, ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- l'Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027, inviato per il negoziato alla Commissione Europea in data 17/1/2022;

- il Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

- il Regolamento (UE) n. 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n.69 del 2/2/2022 "Proposta Adozione del Programma Regionale FSE+ dell'Emilia-Romagna 2021-2027 in attuazione del REG. (CE) n. 1060/2021" (Delibera della Giunta regionale n. 1896 del 15 novembre 2021) inviata per il negoziato alla Commissione Europea in data 9/2/2022;

Richiamati inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli

aiuti «de minimis» (regolamento de minimis);

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;

- il Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

- il Regolamento n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria) pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie L 187 del 26/6/2014;

- il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020, che modifica il regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga, e il regolamento (UE) n. 651/2014 art. 59 comma 2 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti, prevedendo che esso trovi applicazione fino al 31 dicembre 2023 fermo restando quanto già disposto dal non modificato comma 4 dell'art. 58 che dispone che al termine del periodo di validità così come rideterminato, i regimi di aiuti esentati continuano a beneficiare dell'esenzione durante un periodo transitorio di sei mesi;

- la Comunicazione della Commissione relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine;

Visti:

- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

- il Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Richiamato l'art. 1, comma 821 della Legge 28/12/2015, n. 208 (Stabilità 2016) che dispone che potranno altresì essere destinatari delle misure di formazione rivolte alle imprese anche i liberi professionisti come di seguito specificato:

- liberi professionisti ordinistici - titolari di partita IVA, esercitanti attività riservate secondo normativa vigente, iscritti ai sensi dell'art. 2229 del Codice civile a Ordini o Collegi professionali e alle rispettive Casse di previdenza;

- liberi professionisti non ordinistici: titolari di partita IVA, autonomi, che svolgono attività professionali non rientranti in quelle riservate agli iscritti a Ordini e Collegi professionali, che svolgono prestazione d'opera intellettuale e di servizi e siano

iscritti alla gestione separata INPS come previsto dall'art. 2, comma 26 della Legge 335/95, anche appartenenti ad Associazioni professionali riconosciute di cui alla Legge n. 4/2013;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Viste:

- la Legge n. 68 del 12 marzo 1999 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii;

- la Legge regionale n. 12 del 30 giugno 2003. "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la Legge regionale n. 17 del 1^a agosto 2005., "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii;

- la Legge Regionale n.14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate in particolare le deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004.” (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020);

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027)." (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021);

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna". (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021);

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1840 del 8/11/2021 "Approvazione Strategia regionale sviluppo sostenibile Agenda 2030";

- n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 958 del 30/6/2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro" e ss.mm.ii.;

Considerato che la Regione intende rendere disponibili, in esito a procedure di evidenza pubblica, opportunità di formazione professionale continua rivolte ai lavoratori, agli imprenditori e ai

professionisti di unità locali aventi sede sul suo territorio regionale, sia attraverso il cofinanziamento del Fondo Sociale Europeo Plus, sia a valere su altre risorse comunitarie, nazionali o regionali che si rendessero disponibili;

Ritenuto necessario a tale scopo con il presente atto:

- istituire un regime di aiuti di importanza minore (de minimis) alla formazione ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013;

- approvare le disposizioni di applicazione della summenzionata disciplina degli aiuti di stato di importanza minore (de minimis) destinati alle azioni di formazione continua rivolte ai lavoratori, imprenditori e professionisti;

Ritenuto di prevedere che il regime che si istituisce con il presente atto nonché le disposizioni relative trovano applicazione alle attività che saranno selezionate e finanziate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate a far data dalla data di adozione del presente atto e fino al 30/6/2024 in coerenza a quanto previsto dal Reg. UE n. 2020/972.

Di prevede che in ogni caso la data del 30/6/2024 potrà essere prorogata unicamente a seguito di modifiche di quanto disposto dal Reg. UE n. 2020/972.

Vista la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021", con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n. 5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione generale Conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di istituire un regime di aiuti di importanza minore (de minimis) alla formazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 relativo alle azioni di formazione continua rivolte ai lavoratori, imprenditori e professionisti di unità locali aventi sede sul suo territorio regionale che saranno selezionate e cofinanziate a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché su altre risorse comunitarie, nazionali o regionali che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime che si istituisce con il presente atto;

2. di approvare le "Disposizioni in materia di aiuti destinati alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di prevedere che il regime che si istituisce con il presente atto nonché le disposizioni relative trovano applicazione alle attività che saranno selezionate e cofinanziate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate a far data dalla data di adozione del presente atto e fino al 30/6/2024 in coerenza a quanto previsto dal Reg. UE n. 2020/972;

4. di prevedere che in ogni caso la data del 30/6/2024 potrà essere prorogata unicamente a seguito di modifiche di quanto disposto dal Reg. UE n. 2020/972;

5. di dare atto, inoltre che alle attività che saranno selezionate e cofinanziate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate a far data dal presente atto non potrà trovare applicazione il regime di aiuti di importanza minore (de minimis) di cui alla propria deliberazione n. 958/2014 e ss.mm.ii.;

6. di specificare altresì che il regime di cui alla propria deliberazione n. 958/2014 e ss.mm.ii. resta applicabile alle attività di formazione continua già approvate in esito a procedure di evidenza pubblica approvate in data antecedente al presente atto;

7. di prevedere che il Responsabile del Settore Educazione, Istruzione, Formazione, Lavoro provvederà con propri atti all'approvazione della modulistica per la presentazione delle domande di aiuto;

8. di pubblicare la presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato 1), quale parte integrante, nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna;

9. dare atto che gli obblighi di pubblicazione e informazione di cui all'Art. 9 del Regolamento (UE) 651/2014 sono assolti, ai sensi del Art. 16, c. 1 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017 attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;

10. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del D. Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto.

Allegato 1**Disposizioni in materia di aiuti destinati alla formazione ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013****1. Premessa**

La Regione intende rendere disponibili, in esito a procedure di evidenza pubblica, opportunità di formazione professionale continua rivolte ai lavoratori, agli imprenditori e ai professionisti di unità locali aventi sede sul suo territorio regionale, a valere sulle risorse del Fondo Sociale Europeo Plus, nonché su altre risorse comunitarie, nazionali o regionali che si rendessero disponibili nel periodo di vigenza del regime che si istituisce con il presente atto, senza distinzione di dimensione.

2. Potenziali beneficiari e attività escluse dal beneficio

Possono beneficiare degli aiuti "de minimis", disciplinati dal Regolamento n. 1407/2013 (GU UE L 352/2013), imprese grandi, medie e piccole. Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GU UE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione professionale accreditato ai sensi della DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii. e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque all'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione in qualità di beneficiario dell'aiuto di Stato.

I potenziali beneficiari non possono ricevere aiuti "de minimis" per la realizzazione delle seguenti attività (classificate secondo i codici ATECO 2007):

Produzione primaria prodotti agricoli:¹**A AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA****A. 01 - COLTIVAZIONI AGRICOLE E PRODUZIONE DI PRODOTTI ANIMALI, CACCIA E SERVIZI CONNESSI**

- 01.1 Coltivazioni di colture agricole non permanenti
- 01.2 Coltivazione di colture permanenti
- 01.3 Riproduzione delle piante
- 01.4 Allevamento di animali

¹ La produzione primaria include le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita, e la prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, nonché qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. Esempi di attività di preparazione dei prodotti alla prima vendita: la pulitura, il taglio, la cernita, l'essiccazione, la disinfezione, i trattamenti per la conservazione di cereali, riso, semi oleosi, la ceratura, la lucidatura, il confezionamento, la decorticazione, la macerazione, la refrigerazione, l'imballaggio alla rinfusa, la conservazione anche se in atmosfera controllata.

01.5 Coltivazioni agricole associate all'allevamento di animali: attività mista

È considerata commercializzazione di prodotti agricoli e non produzione primaria, essendo quindi ammessa al beneficio degli aiuti de minimis, la commercializzazione dei prodotti agricoli da parte delle imprese registrate con uno dei codici ATECO sopra indicati, sempre che la vendita abbia luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Mercato comune della pesca:²

A. 03 - PESCA E ACQUACOLTURA

03.1 Pesca

03.2 Acquacoltura

C. - ATTIVITA' MANIFATTURIERE (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

10.2 Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi

G. - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO (DEI PRODOTTI DELLA PESCA)

46.38.1 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi

46.38.2 Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi

47.23.0 Commercio al dettaglio di pesci crostacei e molluschi in esercizi specializzati

Nel caso in cui un potenziale beneficiario, registrato con uno dei codici ATECO sopra menzionati o che comunque svolga tali attività, ma realizzi anche altre attività non riconducibili ai suddetti codici ATECO e pertanto ammesse a beneficiare degli aiuti "de minimis", il beneficiario potrà ricevere gli stessi aiuti esclusivamente per queste ultime attività.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della presentazione della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

3. Intensità massime di aiuto

L'ammontare dell'aiuto "de minimis" concedibile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

² Settori e attività rientranti nel campo di applicazione del Regolamento relativo all'organizzazione comune dei mercati nel settore dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento n. 104/2000 del Consiglio pubblicato in GUCE serie L 17 del 21.2.2000).

- nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- nel Regolamento (UE) n. 1408/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» nel settore agricolo;
- nel Regolamento (UE) n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

I beneficiari degli aiuti "de minimis" sono tenuti al rispetto dei contenuti dei suddetti Regolamenti e nello specifico nelle soglie indicate dagli stessi e richiamate di seguito.

Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella che definisce che un beneficiario non può ricevere più di Euro 200.000,00 di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è definita applicabile solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a Euro 100.000,00 di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.³

La soglia di cui al Regolamento (UE) n. 360/2012 è quella che definisce che il beneficiario di aiuti "de minimis", qualora sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di Euro 500.000 di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto "de minimis". L'aiuto, nello specifico, si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento dell'aiuto "de minimis" al beneficiario in questione.

³ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del de minimis per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti de minimis a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro.

L'aiuto in oggetto non potrà essere concesso qualora la stessa concessione comporti il superamento dei massimali pertinenti di cui alle soglie citate nei capoversi precedenti.

Il contributo percentuale massimo da riconoscere nel caso di applicazione del regime de minimis ai percorsi formativi, indicato all'interno della specifica procedura di evidenza pubblica, è di norma pari all'80% del costo totale del singolo progetto, ed elevabile al 100% per specifiche tipologie di intervento.

Eventuali altre modalità di applicazione del regime "de minimis" potranno essere definite, per specifiche tipologie di intervento, all'interno delle procedure di evidenza pubblica per la selezione delle operazioni.

Nel caso la domanda di aiuto sia presentata da un'impresa che presenti, rispetto ad altre imprese: almeno una delle seguenti relazioni anche per il tramite di una o più altre imprese:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima

le imprese devono essere considerate come "impresa unica".

Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto, le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

4. Cumulo

Il beneficiario, oltre all'ammontare massimo di aiuti "de minimis" concedibili, può ricevere, per quei determinati costi ammissibili ai quali si riferisce l'aiuto "de minimis" concesso, anche altre tipologie di aiuto, a meno che le specifiche procedure di evidenza pubblica non lo proibiscano espressamente, ovvero:

- aiuti approvati sulla base di Regolamenti di esenzione, purchè, siano rispettate le intensità di aiuto stabilite nei Regolamenti di esenzione specifici (ovvero non "de minimis");

- aiuti approvati sulla base di una decisione della Commissione Europea, purchè la somma dell'aiuto de minimis e quello specifico erogato sulla base della decisione non superi l'intensità o l'ammontare di aiuto massimo autorizzato in detta decisione.

5. Procedure

Al momento della richiesta di aiuto "de minimis", l'impresa deve presentare un'autocertificazione, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28/12/2000 n. 445, relativa ai propri dati identificativi. Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dal beneficiario dell'aiuto nel caso in cui l'anno della concessione dello stesso aiuto non coincida con quello della richiesta di aiuto dal punto di vista dell'esercizio sociale.

La presente disciplina si applica alle attività formative a titolarità sia delle imprese beneficiarie dell'aiuto sia di enti di formazione professionale accreditati ai sensi della DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii..

Per le operazioni a titolarità dei suddetti enti di formazione professionale accreditati, questi ultimi dovranno verificare che le imprese beneficiarie contribuiscano al finanziamento dell'operazione stessa in misura complementare all'ammontare degli aiuti ricevuti.

La forma che assumerà l'aiuto è quella del rimborso delle spese ammissibili, erogato come rimborso "a costi reali" o a "costi standard".

Il controllo del massimale relativo agli aiuti de minimis già concessi avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti ai sensi dell'Art. 14 c. 6 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017.

6. Risorse e durata

Lo stanziamento complessivo per l'attuazione del presente regime di aiuti alla formazione è pari a Euro 20.000.000,00.

Potranno essere approvate procedure di evidenza pubblica per la selezione di operazioni di formazione continua a partire dalla data di adozione del presente atto e fino al 31/12/2023.

Inoltre, non potranno essere concessi aiuti individuali dopo la data del 30/06/2024.

7. Obblighi di pubblicazione e conservazione dei documenti

La Regione assicura il rispetto delle procedure amministrative relative alla trasparenza e dettate dagli articoli 9 e 11 del Regolamento (UE) n. 651/2014 e *nello specifico*:

- di dare atto che gli obblighi di pubblicazione e informazione sono assolti, ai sensi del Art. 16, c. 1 del Decreto n. 115 del 31 maggio 2017, attraverso il Registro Nazionale degli Aiuti di Stato;
- conservare le informazioni e i documenti giustificativi necessari a verificare il rispetto di tutte le condizioni indicate nel presente atto anche attraverso il ricorso al Registro Nazionale degli Aiuti come previsto dalla Legge 234/2012 e disciplinato dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 GIUGNO 2022, N. 100

Disposizioni organizzative per l'utilizzo della contabilità speciale aperta per l'emergenza Ucraina

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante *“Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. *“Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile”*;

- la L.R. n. 13/2015 recante *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”* e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1023/2015 recante *“Approvazione ai sensi dell’art. 21, comma 6 della L.R. n. 1/2005 del regolamento di organizzazione e contabilità dell’Agenzia regionale di protezione civile.”*;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante *“Codice della protezione civile”* e s.m.i.;

Premesso che dalle prime ore del giorno 24 febbraio 2022 il territorio dell’Ucraina è stato oggetto di un intervento militare che, oltre a causare la tragica perdita di vite umane, sta determinando un afflusso massiccio di persone, in cerca di rifugio, nell’Unione europea;

Viste, ai fini che qui rilevano:

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all’esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 872 del 4 marzo 2022 e ss.mm.ii., recante: *“Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 873 del 4 marzo 2022 e ss.mm.ii., recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 876 del 13 marzo 2022, recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 881 del 29 marzo 2022 e ss.mm.ii., recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza*

alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”;

- l’ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 895 del 24 maggio 2022, recante: *“Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l’accoglienza, il soccorso e l’assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell’Ucraina”*;

Dato atto che l’OCDPC n. 872/2022 e ss.mm.ii. stabilisce, all’art. 2, comma 1, che i Presidenti delle Regioni, sono nominati Commissari Delegati, e che, in tale veste, debbano, per quanto qui rileva:

- coordinare l’organizzazione dei rispettivi sistemi territoriali di protezione civile negli interventi e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall’Ucraina;

- provvedere alla definizione logistica per il trasporto delle persone, limitatamente al territorio di competenza;

- assicurare, in un rapporto di sussidiarietà con le Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, soluzioni urgenti di alloggio ed assistenza temporanee, nelle more dell’individuazione di soluzioni di accoglienza (CAS e SAI) da parte delle medesime Prefetture, nel quadro di un piano di distribuzione nazionale dei profughi;

- provvedere all’assistenza sanitaria e all’assistenza immediata degli ingressi nelle regioni di confine;

Dato atto, altresì, che l’OCDPC n. 872/2022 dispone all’art. 4:

- comma 1, l’individuazione, da parte dei Commissari Delegati di *“uno o più Soggetti Attuatori, in relazione ai rispettivi ambiti territoriali e a specifiche aree di coordinamento”*;

- comma 2, l’apertura di apposite contabilità speciali intestate a ciascun Commissario Delegato o a uno dei Soggetti attuatori da lui individuato;

- comma 3, la rendicontazione delle spese, con cadenza bimestrale, al Dipartimento della Protezione civile, da parte dei Soggetti intestatari delle contabilità speciali per le attività svolte ai sensi dell’art. 2, comma 1, dell’Ordinanza medesima;

Atteso che risulta adottato il D.L. n. 21/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 51/2022 che, all’art. 31, comma 1, lettera c), stabilisce che il Dipartimento della Protezione civile è autorizzato a *“riconoscere, nel limite di 152 milioni di euro per l’anno 2022, alle regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, in relazione al numero delle persone accolte sul territorio di ciascuna regione e provincia autonoma, un contributo forfetario per l’accesso alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale, in misura da definirsi d’intesa con il Ministro della salute e con la Conferenza delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, per i richiedenti e titolari della protezione temporanea per un massimo di 100.000 unità.”*;

Dato atto che l’OCDPC n. 881/2022 dispone all’art. 5:

- comma 2, il rilascio del codice fiscale al richiedente il permesso di soggiorno per protezione temporanea;

- comma 4, il riconoscimento, per ciascun richiedente e titolare di protezione temporanea, alla rispettiva Regione o Provincia Autonoma fino al 31/12/2022, di un rimborso forfetario di € 1.520,00, per un massimo di 100.000 unità;

- comma 5, l’erogazione di tali rimborsi a favore dei Commissari Delegati a valere sulle contabilità speciali istituite per la presente gestione emergenziale, sulla base della comunica-

zione relativa al numero delle persone di cui al comma 2 resa disponibile dal “Sistema Tessera Sanitaria”, in forma aggregata per singola Regione e Provincia Autonoma, con cadenza bimestrale;

- comma 6, l'accertamento e l'assunzione dell'impegno dei rimborsi ricevuti in favore dei rispettivi servizi sanitari, da parte dei Commissari Delegati, nel perimetro sanitario del bilancio regionale ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 118/2011. In particolare, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano e gli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali provvedono all'apertura, sulla contabilità dell'anno 2022, di un centro di costo dedicato, garantendo una tenuta distinta degli accadimenti contabili legati alla presente gestione emergenziale;

- comma 8, la copertura finanziaria con le risorse stanziata dall'art. 31, comma 1, lettera c) del citato D.L. n. 21/2022 e ss.mm.ii.;

Atteso, altresì, che risultano adottati i propri decreti commissariali, ai sensi del richiamato art. 4 dell'OCDPC n. 872/2022:

- n. 23/2022 che individua i primi Soggetti Attuatori nei Servizi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - rappresentati dai rispettivi Responsabili e/o dalle Posizioni Organizzative con delega di funzioni dirigenziali, per le attività e gli interventi di protezione civile diretti ad offrire accoglienza, soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale, allo scopo di efficientare al massimo l'intervento operativo sul territorio, assicurando altresì una più incisiva collaborazione con le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, competenti per territorio;

- n. 28/2022 che individua i Direttori Generali/Commissari Straordinari delle Aziende del SSR e degli IRCCS, ciascuno per il proprio Ente, quali Soggetti Attuatori per le attività di assistenza sanitaria alla popolazione ucraina in arrivo o già arrivata nel territorio regionale, allo scopo di assicurarne il tempestivo accesso all'assistenza sanitaria;

- n. 35/2022 che stabilisce che possano essere individuati quali Soggetti Attuatori gli Enti Locali che, a supporto della gestione commissariale, si faranno promotori di soluzioni alloggiative ed assistenziali temporanee;

Preso atto che dal 31/3/2022 i Servizi della Regione Emilia-Romagna sono stati soppressi a favore dell'entrata in vigore dall'1/4/2022 di un nuovo modello organizzativo in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, come previsto dalle Deliberazioni di Giunta regionale n. 324/2022 “*Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale*” e n. 325/2022 “*Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale*”;

Dato atto, altresì, che i Soggetti Attuatori individuati nei Servizi dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile con proprio Decreto Commissariale n. 23/2022 devono attualmente essere individuati nei relativi Settori, Aree di lavoro e Uffici territoriali, così come indicato, tra l'altro, nel proprio decreto commissariale n. 53/2022, nel rispetto della D.D. n. 1049/2022 “*Riorganizzazione dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a seguito del nuovo modello organizzativo e gestione del personale. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga delle posizioni organizzative*”;

Considerato che gli oneri finanziari relativi alle attività e agli interventi sopra indicati saranno assunti dai Soggetti Attuatori, fatto salvo il successivo rimborso, previa puntuale rendicontazione

ai sensi dell'art. 4, comma 3, della citata OCDPC n.872/2022, a valere sulla contabilità speciale n. 6348 aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 e intestata allo scrivente Presidente, in qualità di Commissario Delegato;

Atteso che, risultano accreditate risorse finanziarie per complessivi € 1.000.000,00 (un milione/00) sulla relativa contabilità speciale n. 6348 intestata al sottoscritto;

Viste le “*Prime indicazioni operative per l'accoglienza e l'assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina*” prot. n. 18056 del 27/4/2022 del Dipartimento della Protezione Civile in ordine alle tipologie di spese ammissibili (Comunicato 553/UKR);

Valutato che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Giunta regionale, ciascuna nell'esercizio delle proprie specifiche attribuzioni, provvedono allo svolgimento delle attività previste per la gestione della presente emergenza a favore della popolazione ucraina accolta sul territorio regionale a valere sulle risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 6348;

Ritenuto opportuno stabilire che nella cura degli adempimenti amministrativo-contabili i relativi atti di liquidazione, a valere sulla contabilità speciale n. 6348, saranno assunti dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e dalla Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, ciascuna per le attività e gli interventi di relativa competenza;

Ritenuto, pertanto, di stabilire che ciascuno dei Soggetti Attuatori individuati dovrà provvedere alle necessarie separate rendicontazioni;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 “*Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021*” ed in particolare il relativo allegato D;

- la D.D. n. 2335/2022 “*Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022*”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di stabilire che l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e la Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Giunta Regionale, ciascuna nell'esercizio delle proprie specifiche attribuzioni, provvedono allo svolgimento delle attività previste per la gestione della presente emergenza a favore della popolazione ucraina accolta sul territorio regionale a valere sulle risorse finanziarie disponibili sulla contabilità speciale n. 6348

2. di stabilire che nella cura degli adempimenti amministrativo-contabili, la predisposizione dei Decreti Commissariali e l'assunzione degli atti di liquidazione, a valere sulla contabilità speciale n. 6348, aperta ai sensi dell'art. 4, comma 2, dell'OCDPC n. 872/2022 e intestata allo scrivente Presidente in qualità di Commissario Delegato, saranno di competenza dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile relativamente alle disposizioni di cui all'art. 4 comma 3 dell'OCDPC 872/2022

e della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, relativamente alle risorse di cui all'art. 31, comma 1, lettera c) del D.L. n. 21/2022 convertito, con modificazioni, dalla L. n. 51/2022;

3. di stabilire che ciascuno dei Soggetti Attuatori individuati a supporto della gestione commissariale dovrà provvedere alle necessarie separate rendicontazioni degli oneri finanziari relativi alle attività e agli interventi individuati, ai sensi dell'art. 4, comma 3, dell'OCDPC n. 872/2022;

4. di porre in capo all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile l'emissione degli ordinativi di pagamento;

5. di porre in capo dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile la rendicontazione della Contabilità Speciale n. 6348, prevista dall'art. 27, comma 4, del D. Lgs. n. 1/2018;

6. di trasmettere il presente atto all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile ed alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare della Giunta Regionale;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Interventi straordinari e di emergenza" ai sensi dell'articolo 42, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2022, N. 102

Modifica della componente relativa alla rappresentanza dei giovani della Consulta regionale del Servizio civile ai sensi

dell'art. 20 della L.R. N. 20/2003 e successive modifiche e integrazioni

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

per le motivazioni riportate in premessa e che qui devono intendersi integralmente riportate e trascritte:

a. di sostituire:

- dal 4 marzo al 29 aprile 2022, la rappresentante dei giovani in servizio civile regionale, Denise Fiorucci, con Mariam Naamane;
- dal 30 aprile 2022, per la ragione rappresentata in premessa, Mariam Naamane con Sara Novembrini, attuale rappresentante dei giovani in servizio civile regionale nella Consulta regionale per il servizio civile, di cui all'art. 20, della L.R. n. 20/2003;

b. di dare atto, altresì, che ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 1268/2010 la Consulta dura in carica 5 anni dalla costituzione e l'ufficio di componente della Consulta medesima è gratuito salvo il rimborso spese vive documentate secondo quanto previsto dall'art. 2, della L.R. 18 marzo 1985, n. 8 e successive modificazioni;

c. di dare atto, ancora, che la durata quinquennale della Consulta decorre dal momento della costituzione avvenuta con proprio Decreto n. 82/2017;

d. di disporre che il presente decreto sarà comunicato ai nuovi componenti della Consulta e verrà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

e. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 13 GIUGNO 2022, N. 11233

L.R. 1/2005. Trasferimento all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile delle risorse per l'anno 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di impegnare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, in applicazione dell'art. 24 comma 1, lett. a) della L.R. 1/2005, ed in attuazione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 2004/2000 e 618/2019, le risorse finanziarie di euro **268.000,00** finalizzate alle attività di protezione civile per l'anno 2022;

2) di imputare la spesa di euro 268.000,00 registrata al n. 8626 di impegno sul capitolo 47300 "Contributi all'agenzia regionale

di protezione civile per spese finalizzate al funzionamento delle strutture e degli organi dell'agenzia (art. 24, comma 1, lett. a), L.R. 7 febbraio 2005, n. 1)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta n. 2276/2021;

3) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, risulta essere la seguente:

CAPITOLO 47300

Missione 11 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.017 - Cofog 03.2 - Transazione UE 8 - Siope 1040102017 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) di dare atto che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5) di liquidare a favore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile con sede in Bologna, viale Silvani n. 6, codice fiscale 91278030373, la somma di euro **10.074.500,00** quale quota riconosciuta per l'anno 2022, la cui spesa grava sui seguenti impegni nel modo che segue:

- quanto a euro 1.801.500,00 al n. 197 sul capitolo 47300,

- quanto a euro 638.000,00 al n. 1082 sul capitolo 47300,
- quanto a euro 268.000,00 al n. 8626 sul capitolo 47300,
- quanto a euro 1.400.000,00 al n. 198 sul capitolo 47305,
- quanto a euro 67.000,00 al n. 1083 sul capitolo 47305,
- quanto a euro 5.850.000,00 al n. 199 sul capitolo 47307,
- quanto a euro 50.000,00 al n. 1084 sul capitolo 47307,

del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021;

6) di stabilire che, qualora dovessero intervenire variazioni al piano triennale delle attività dell’Agenzia, il Direttore è tenuto a trasmetterlo preventivamente per il tramite della Direzione cura del territorio e dell’ambiente alla Giunta per la presa d’atto;

7) di precisare che in fase di adozione del presente provvedimento, la liquidazione disposta di cui al punto 5) che precede verrà registrata contabilmente ai sensi delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8) di dare atto che ad avvenuta adozione del presente provve-

dimento si procederà alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento ai sensi della normativa contabile vigente;

9) di dare atto che, in merito agli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

10) di dare atto che l’amministrazione regionale ha adempiuto a quanto previsto dall’art. 22 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. secondo le disposizioni indicate nel vigente Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e che si provvederà altresì agli adempimenti di cui all’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

11) di trasmettere il presente provvedimento al Direttore dell’Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

12) di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 16 GIUGNO 2022, N. 11533

Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di Tecnico competente in Acustica, ai fini dell'iscrizione nell'Elenco nominativo nazionale

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la legge 26/10/1995, n. 447, recante “Legge quadro sull'inquinamento acustico”, ed in particolare l’art. 2, comma 6, che definisce la figura professionale del Tecnico Competente in Acustica, ed il comma 7 il quale prevede che la professione di tecnico competente in acustica può essere svolta previa iscrizione nell’elenco dei tecnici competenti in acustica;

- il D.Lgs. 17/2/2017, n. 42 (di seguito Decreto), recante “Disposizioni per l'armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico a norma dell'articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161”;

Richiamato in particolare l’art. 21, comma 1 del citato Decreto, che istituisce, presso il Ministero della Transizione Ecologica, l’elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di tecnico competente in acustica (di seguito Elenco), sulla base dei dati inseriti dalle regioni o province autonome;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018 “Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica”, che istituisce una Commissione Tecnica (di seguito Commissione) per la valutazione delle istanze di riconoscimento dei tecnici competenti in acustica, ai fini della loro iscrizione nell’Elenco;

Vista, altresì, la Determinazione Dirigenziale n. 5673 del 20 aprile 2018 che ha costituito la suddetta Commissione per la verifica di idoneità dei titoli di studio, dei requisiti professionali, nonché per la verifica del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dei richiedenti il riconoscimento dell’abilitazione alla professione di tecnico competente in acustica;

Dato atto che è pervenuta all’Area Qualità dell’Aria e Agenti Fisici la seguente istanza:

	Nome candidato	Acquisita agli atti con:	Codice Fiscale	Titolo di studio
1	Fontanesi Lorenzo	PG 0411064 del 27/4/2022 integrata con PG 0438281 del 5/5/2022	----- -----	laurea in ingegneria elettronica (LM-29)

Dato atto che la Commissione si è riunita in data **13 giugno 2022**, al fine di istruire le domande pervenute;

Dato atto, altresì, che la documentazione relativa alla suddetta istruttoria è conservata agli atti dell’Area Qualità dell’Aria e Agenti Fisici;

Visto il verbale redatto dalla citata Commissione, da cui si evince che:

- il candidato Fontanesi Lorenzo ha presentato la domanda ai sensi dell’art. 22, comma 1, lett. b) del Decreto, relativamente al superamento di un corso, denominato “Tecnico Competente in Acustica”, conformemente ai contenuti e ai criteri del D.Lgs. n. 42/2017, tenuto da Assform, e autorizzato con D.D. n. 18090 del 19/10/2020, Rif. P.A. 2019-14561/RER/1 - Edizione 4 della Regione Emilia-Romagna. Considerata la completezza della documentazione presentata e la sussistenza dei requisiti previsti dalla legge, ai fini dell’iscrizione nell’Elenco, il candidato è ritenuto idoneo a svolgere la professione di tecnico competente in acustica;

Visto il punto 6 della deliberazione di Giunta regionale n. 491 del 9/4/2018, con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale n. 43 del 26/11/2001 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente “Disciplina Organica in materia di organizzazione

dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui

all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.";

Attestato che il sottoscritto Direttore, responsabile del procedimento di cui all'oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di riconoscere il candidato Fontanesi Lorenzo idoneo a svolgere l'attività di tecnico competente in acustica in quanto in possesso dei requisiti di cui all'art. 2, comma 6 della legge n. 447/1995, e quindi iscrivibile nell'Elenco di cui all'art. 21, comma 1 del Decreto;

2. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione al soggetto indicato al precedente punto 1.;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa ed in particolare a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

4. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE 16 GIUGNO 2022, N. 11583

Correzione nominativo del candidato TCA Pellegatti Matteo riconosciuto con determina dirigenziale n. 10450 del 31 maggio 2022, indicato erroneamente Pelegatti Matteo

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria determinazione n. 10450 del 31 maggio 2022, avente ad oggetto "Approvazione degli elenchi delle domande di riconoscimento di tecnico competente in acustica, ai fini dell'iscrizione nell'elenco nominativo";

Considerato che nella suddetta determinazione, per mero errore materiale è stato indicato:

- nelle premesse, in modo errato il nome del candidato Pelegatti Matteo, anziché Pellegatti Matteo;

- nel punto 1. del dispositivo, in modo errato il nome del candidato Pelegatti Matteo, anziché Pellegatti Matteo;

Ritenuto pertanto necessario procedere alla parziale rettifica della propria determinazione n. 10450 del 31 maggio 2022, nelle premesse e nel punto 1. del dispositivo;

Richiamato il punto 6 della Deliberazione di Giunta regionale n. 491/2018 "Attuazione del decreto legislativo n. 42/2017 in materia di tecnico competente in acustica", con la quale si demanda al Direttore Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente il riconoscimento della qualifica abilitante alla professione di

tecnico competente in acustica;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale n. 43 del 26/11/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per

rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D.Lgs. n. 33 del 14/3/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022.”;

Attestato che il sottoscritto Direttore, responsabile del procedimento di cui all’oggetto, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interesse;

Attestata altresì la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di modificare la propria determinazione n. 10450 del 31 maggio 2022, sostituendo, nelle premesse e nel punto 1. del dispositivo, il nominativo del candidato Pelegatti Matteo, inserito per mero errore materiale, con Pellegatti Matteo;

2. di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione n. 10450 del 31 maggio 2022;

3. di dare comunicazione dell'adozione della presente determinazione al soggetto indicato al precedente punto 1., sig. Pellegatti Matteo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa ed in particolare a quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Paolo Ferrecchi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE RISORSE, EUROPA, INNOVAZIONE E ISTITUZIONI 9 GIUGNO 2022, N. 11083

Conferimento di incarico lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale di cui all'obiettivo 4/2022 della DGR 238/2022 per un supporto tecnico specialistico ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 43/2001

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1. di conferire alla dott.ssa Natalina Teresa Capua, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendere in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura professionale, avente ad oggetto “Supporto tecnico-specialistico per la costituzione e funzionamento dei Nuclei di Valutazione e Verifica degli investimenti pubblici (Legge 144/99) con particolare riferimento alla programmazione e attuazione di

politiche territoriali di sviluppo e delle Strategie territoriali integrate per le aree montane e interne” come specificato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30 novembre 2023;

3. che si provvederà alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11;

4. di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso di € 109.000,00 (compenso euro 85.907,94, IVA al 22% per € 19.655,74 e contributo previdenziale al 4% per € 3.436,32) al lordo delle ritenute fiscali di legge;

5. di impegnare la somma complessiva di euro 109.000, registrata al n. 8614 di impegno sul capitolo U30076 “SPESE PER CONSULENZE PER LA COSTITUZIONE E FUNZIONAMENTO DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI PRESSO LE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E REGIONALI (LEGGE 17 MAGGIO 1999, N.144; ART. 145, COMMA 10, LEGGE 23 DICEMBRE 2000, N. 388) - MEZZI STATALI.” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con delibera della Giunta regionale n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

6. per le ragioni esposte in premessa che in relazione al percorso amministrativo contabile individuato, per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. in tema di attivazione del fondo pluriennale vincolato per la quota di Euro 66.605,00 relativa all'esigibilità della spesa per l'anno 2023, con successivo provvedimento si provvederà a porre in essere le opportune procedure di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto risulta essere la seguente:

Missione 08 - Programma 02 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 06.1 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030210001 - C.U.P. ---- - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

8. di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. E della deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa,

anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed il relativo pagamento avverrà nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice 00UJHV;

9. che ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna.", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, si provvederà ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla comunicazione alla Commissione Assembleare Bilancio, Affari generali ed istituzionali;
- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipar-

timento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.Lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33/2013.

IL DIRETTORE GENERALE

Francesco Raphael Frieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI BOLOGNA E FERRARA 23 GIUGNO 2022, N. 12071

Decreto MIPAAF n. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Riconoscimento primo acquirente di latte ovicaprino e contestuale iscrizione all'Albo tenuto nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il decreto-legge 29 marzo 2019 n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, recante "Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto" e successive modifiche;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino";

- le Istruzioni operative AGEA n. 16, prot. n. 0010757 del 11/2/2022;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 977 del 13/6/2022 che approva le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte bovino e ovicaprino, per l'aggiornamento dei rispettivi albi tenuti in SIAN e per la registrazione dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari e dei produttori di latte.

Considerato che con domanda, agli atti al PG 470521 del 16/5/2022, l'impresa CASEIFICIO VALSAMOGGIA S.N.C. DI MANZINI GABRIELE, COCCHI LUISA & C., CUA: 02203030370, con sede legale in Via G. Di Vagno n.1 – loc. Monteveglio – Valsamoggia (BO), ha richiesto il riconoscimento di Primo acquirente di latte ovicaprino ai sensi dell'art. 3 del Decreto MipAAF n. 0359383 del 26/8/2021 e la contestuale iscrizione all'albo degli acquirenti tenuto nel SIAN;

Preso atto della relazione di controllo, in atti al PG/2022/572454 del 22/6/2022, redatta dal tecnico incaricato, a seguito delle verifiche amministrative e documentali concluse con esito positivo, salvo quanto richiesto in merito alle verifiche antimafia

per le quali si procede sotto condizione risolutiva, in quanto in assenza della Comunicazione antimafia e trascorsi 30 giorni dalla richiesta, si procede sulla base dell'autocertificazione acquisita agli atti (PG/2022/483291 del 19/5/2022) ai sensi dell'articolo 89 del Codice Antimafia.

Preso atto altresì che, ai fini dell'emissione della presente autorizzazione, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico identificativo n. 01201630517326 del 18/3/2022, del valore di euro 16,00, su dichiarazione cartacea trattenuta in originale presso il richiedente e pervenuta via PEC, in atti al PG/2022/562041 del 16/6/2022.

Rilevato che con determinazione del Responsabile del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 3828 del 5/3/2020, la sopracitata ditta era stata riconosciuta come Primo acquirente di latte bovino con iscrizione al relativo Albo regionale al numero progressivo 801 e registrata nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) con matricola settoriale n. 853.

Ritenuto pertanto di procedere al riconoscimento della qualifica di Primo acquirente di latte ovicaprino dell'impresa CASEIFICIO VALSAMOGGIA S.N.C. DI MANZINI GABRIELE, COCCHI LUISA & C. (CUAA: 02203030370) e alla contestuale iscrizione al relativo Albo regionale allo stesso numero progressivo 801 e al relativo albo degli acquirenti tenuto nel SIAN.

Dato atto che tutta la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Bologna e Ferrara.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- Le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 otto-

bre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Dirigente Responsabile del Settore/Area n. 6249 del 1/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento.

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni, la cui diffusione è prevista dall'art. 11, commi 3 e 5, del Regolamento Regionale n. 2/2007 e s.m.i.;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art.7

bis del D.lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

1) di riconoscere, sotto condizione risolutiva delle verifiche antimafia per le motivazioni espresse in premessa, la qualifica di Primo acquirente di latte ovicaprino con decorrenza 1/7/2022 a favore della seguente impresa:

CASEIFICIO VALSAMOGGIA S.N.C. DI MANZINI GABRIELE, COCCHI LUISA & C.

- Codice fiscale: 02203030370

- Sede legale: Via G. Di Vagno n.1 – loc. Monteveglio – Valsamoggia (BO)

- matricola Albo regionale dei Primi acquirenti di latte ovicaprino n. 801

- matricola settoriale AGEA n. 853

2) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 1, così come previsto al comma 5 dell'art. 3 del citato D.M. n. 0359383 del 26 agosto 2021;

3) di notificare il presente atto, in bollo, all'interessato tramite PEC;

4) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 26, comma 2 e dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

5) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Daniele Dosualdo

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 24 GIUGNO 2022, N. 12167

L.R. 13/99 e ss.mm. e art. 43 e 44 D.M. 27/7/2017 e ss.mm. Assegnazione e concessione all'Associazione culturale l'arboreto APS dei contributi della Regione Emilia-Romagna e del Ministero della Cultura nell'ambito dell'Accordo REP. RPI 26/05/2022.0000252.U per la realizzazione del convegno internazionale "Limen, oltre i confini. Il principio attivo delle residenze creative". Accertamento di entrata e assunzione degli impegni di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di assegnare e concedere, i contributi del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna, pari complessivamente ad € 15.000,00 (€ 7.500,00 cadauno) all'Associazione cultura-

le l'arboreto APS di Mondaino (RN) – C.F. 91056280406 - per l'organizzazione e la realizzazione del **convegno internazionale denominato "Limen, oltre i confini. Il principio attivo delle residenze creative"** - che si terrà presso il Teatro Dimora di Mondaino (RN) il 28 e il 29 giugno 2022 - in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 775/2022 e dell'Accordo sottoscritto con il Ministero della Cultura - Direzione Generale Spettacolo Rep. RPI 26/05/2022.0000252.U;

2) di imputare la spesa complessiva di € 15.000,00, come segue:

- quanto a **Euro € 7.500,00** registrata al n. **8729** di impegno sul **capitolo 70634** "Contributi ad Associazioni e Istituzioni private senza fini di lucro per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione nazionale e internazionale dello spettacolo dal vivo (Legge 30 aprile 1985, n. 163; art. 44 D.M. 27 luglio 2017) Mezzi Statali" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a **Euro € 7.500,00** registrata al n. **8728** di impegno

sul **capitolo 70568** "Fondo unico regionale per le attività nel settore dello spettacolo. Contributi ad associazioni e istituzioni private senza fini di lucro (art.7, comma 2, L.R. 5 luglio 1999, n. 13) del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., che presenta la necessaria disponibilità;

3) che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 70634 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo 70568 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

4) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto sul capitolo 70634, di cui al precedente punto 2, l'importo di € **7.500,00** sia registrato al n. 2154 di accertamento sul **capitolo E03187** "Assegnazione dello Stato per la realizzazione di azioni di sistema per la promozione nazionale e internazionale dello spettacolo dal vivo (Legge 30 aprile 1985, N. 163; art. 44 D.M. 27 luglio 2017" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021 e succ.mod., quale credito nei confronti del Ministero della Cultura;

5) che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dell'Associazione culturale l'arboreto APS provvederà

con propri atti formali, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., il Responsabile del Settore Attività culturali, Economia della Cultura, Giovani a conclusione dell'iniziativa, sulla base di una relazione da parte del soggetto beneficiario sull'attività svolta e della rendicontazione per macro voci dei costi sostenuti;

6) che il contributo di cui al presente atto è riconosciuto a parziale copertura delle spese di realizzazione dell'iniziativa, preventivate in € 37.119,60, ed è finalizzato in particolare a sostenere i costi relativi alla partecipazione italiana al convegno, come da progetto approvato quale parte integrante e sostanziale all'Accordo richiamato al precedente punto 1;

7) di vincolare l'Associazione culturale l'arboreto APS ad evidenziare, nei modi più opportuni, che il convegno di cui al precedente punto 1 è stato realizzato con il contributo del Ministero della Cultura e della Regione Emilia-Romagna;

8) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla delibera della Giunta regionale n. 775/2022 e all'Accordo Rep. RPI 26/05/2022.0000252.U;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione nonché dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA 23 GIUGNO 2022, N. 12058

Art. 26 delle Direttive di cui alla D.G.R. n. 2285/2021: individuazione dei canali navigabili e sub-lagunari all'interno della Sacca di Goro interessati dalla disposizione, delle modalità e dei termini per la traslazione delle aree attualmente ricomprese all'interno di specchi acquei in concessione per attività di molluschicoltura corrispondenti a tratti di canali navigabili e sub-lagunari utilizzati per la navigazione e/o alle relative aree di rispetto

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regio Decreto 30 marzo 1942, n. 327 "Codice della Navigazione";

- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 febbraio 1952, n. 328 "Regolamento per l'esecuzione del Codice della navigazione";

- il Decreto Legislativo del 31 marzo 1998, n. 112: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare gli artt. 86 e 89 che conferiscono alle Regioni la gestione dei beni del Demanio idrico e l'art. 105, comma 2, lett. l), che conferisce alle Regioni le funzioni relative al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare

territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia;

- il Decreto Legislativo del 9 gennaio 2012 n.4: "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96", nella vigente formulazione, e nello specifico l'art. 3 (Acquacoltura) e l'art. 4 (Imprenditore ittico), commi 2 e 8;

Viste:

- la Legge regionale del 21 aprile 1999 n.3: "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 78 e 79 che prevedono l'esercizio diretto da parte della Regione delle funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative statali conferite ai sensi del comma 2 dell'art.1 del D. Lgs. n.143 del 4/6/1997, nonché l'art. 141 che ha stabilito i principi per l'esercizio delle funzioni conferite e le modalità di gestione dei beni del demanio idrico decorrenti dal 21/2/2001;

- la Legge regionale del 31 maggio 2002 n.9: "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale";

- la Legge regionale del 14 aprile 2004 n.7: "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche integrazioni a leggi regionali", contenente norme in materia di conservazione degli habitat naturali e semi-naturali nonché della flora e della fauna selvatiche di cui alle direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE inerenti la "Rete Natura 2000", in attuazione del Decreto del Presidente della Repubblica n. 357 del 1997";

- la Legge regionale del 30 luglio 2015 n. 13: "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città me-

tropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni”;

Richiamate le Delibere di Giunta regionale:

- n. 2285 del 27 dicembre 2021: *“Modifiche ed integrazioni delle “Direttive per l’esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone del mare territoriale ai sensi dell’art. 3, comma 1, della legge regionale 31 maggio 2002, n. 9”;*

- n. 875 del 30 maggio 2022: *“Disposizioni in materia di concessioni demaniali marittime - proroga del divieto temporaneo di rilascio di nuove concessioni per attività di acquacoltura nella Sacca di Goro, previsto dalle deliberazioni di giunta regionale n. 1969/2020 e n. 49/2021.”;*

Considerato che all’art. 26 delle Direttive della sopracitata D.G.R. n. 2285 del 27 dicembre 2021 sono state previste le disposizioni in ordine alla traslazione di aree in concessione corrispondenti a tratti dei canali navigabili e sub-lagunari, stabilendo, in particolare, ai commi 1 e 2, quanto segue:

1. *“Alcuni tratti dei canali navigabili e sub-lagunari utilizzati per la navigazione sono attualmente ricompresi all’interno di specchi acquei in concessione per attività di molluschicoltura, seppure tali aree non possano essere utilizzate a scopo produttivo e debbano essere mantenute completamente libere per la navigazione e, conseguentemente, non siano conteggiate ai fini del rispetto dei requisiti riguardanti i mq. per addetto.”;*

2. *“Al fine di salvaguardare la sicurezza della navigazione, le imprese concessionarie che si trovino nelle condizioni indicate al comma 1, anche in deroga alle disposizioni di cui all’art. 16, comma 3, possono presentare istanza di traslazione delle superfici in concessione corrispondenti ai canali con le relative aree di rispetto, demandando al Responsabile del Servizio “Attività faunistico-venatorie e pesca” l’adozione del provvedimento con cui saranno individuati esattamente i canali sub-lagunari interessati, sentita la competente Autorità marittima, le modalità ed i termini per la traslazione di suddette aree.”;*

Dato atto che:

- il Servizio attività faunistico-venatorie e pesca, ora Settore attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca, con nota del 2/3/2022, registrata al prot. reg. n. 02/03/2022.0219561.U, ha indetto, in applicazione di quanto stabilito dal sopra richiamato art. 26 delle Direttive della D.G.R. n.2285/2021, Conferenza di Servizi ex art. 14, co. 2, Legge n. 241/1990 in forma semplificata e modalità asincrona al fine di individuare esattamente i canali interessati dalla disposizione, le modalità ed i termini per la traslazione delle aree in concessione per attività di molluschicoltura ricomprese all’interno dei canali navigabili e sub-lagunari utilizzati per la navigazione;

- dalle risultanze della Conferenza di Servizi, di cui al Verbale prot. reg. n. 06/05/2022.0442786.U, è emerso, come da comunicazione della Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, che nella Sacca di Goro sono presenti i seguenti canali utilizzati per la navigazione:

a) il canale navigabile di atterraggio al Porto di Goro, che non risulta occupato, anche parzialmente, da specchi acquei in concessione per acquacoltura;

b) tre canali sub-lagunari, che seppur non classificati “navigabili” sono utilizzati di fatto da anni come vie preferenziali per gli spostamenti all’interno della Sacca di Goro, principalmente dalle unità a servizio degli impianti di mitilicoltura e che risultano parzialmente ricompresi all’interno di concessioni demaniali per acquacoltura;

Considerato che nei pareri rilasciati nell’ambito della Conferenza di Servizi sono state previste alcune prescrizioni che dovranno essere recepite nell’ambito del procedimento di traslazione delle aree, in particolare:

- Parere rilasciato dalla Capitaneria di Porto - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi in data 29/4/2022, assunto al prot. n. 29/04/2022.0422830.E:

a) deve essere lasciata libera da concessioni l’intera larghezza del canale sub-lagunare esistente, che comunque non dovrà essere di misura inferiore ai trenta metri, fatte salve altre esigenze, ad esempio quella di garantire una idonea fascia di rispetto per la circolazione idraulica all’interno dei canali sub-lagunari, di competenza degli altri enti;

b) i concessionari devono comunque continuare a consentire il transito sulle proprie concessioni delle unità a servizio delle limitrofe concessioni per acquacoltura, come già previsto dalle vigenti disposizioni;

c) le concessioni demaniali limitrofe al canale navigabile di accesso al Porto di Goro, non interessato da concessioni per acquacoltura, devono essere mantenute alle attuali distanze;

- Parere rilasciato dal Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile – Distretto Reno in data 2/5/2022 e assunto al prot. n. 02/05/2022.0428582.E: *“gli interventi da eseguirsi in prossimità [dei canali navigabili e sub-lagunari presenti all’interno della Sacca di Goro], in fase esecutiva, dovranno essere condotti evitando il refluento di materiali in sospensione all’interno degli stessi, in modo da non comprometterne l’efficienza idraulica”;*

Ritenuto, pertanto, di dare seguito a quanto stabilito dall’art. 26 delle Direttive della D.G.R. n.2285/2021 in ordine alla traslazione di aree in concessione corrispondenti a tratti dei canali navigabili e sub-lagunari, come da risultanze della Conferenza di Servizi;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;*

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 *“Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;*

- la determinazione del Responsabile - Servizio Affari Legislativi e Aiuti Di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022, recante *“Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;*

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017: *“Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;*

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste altresì le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008: *“Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007”* e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 324 del 7 marzo 2022 *“Disciplina Organica in materia di*

organizzazione dell'Ente e gestione del personale", con la quale si approva la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere del 1/4/2022";

- n. 325 del 7 marzo 2022 *"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";*

- n. 426 del 21 marzo 2022 *"Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai direttori generali e ai direttori di agenzia";*

Viste:

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Agricoltura Caccia e Pesca n. 5643 del 25/3/2022 *"Riassetto organizzativo della direzione generale agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di giunta regionale n. 325/2022";*

- la determinazione del Responsabile del Settore Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca n. 6318 del 5/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Dato atto che il presente provvedimento contiene esclusivamente dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 co.5 del Regolamento regionale n. 2 del 31 ottobre 2007 e ss.mm.ii.;

Attestato che la Responsabile del procedimento non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;
determina

1. di stabilire che i canali all'interno della Sacca di Goro utilizzati per la navigazione sono i seguenti:

- il canale navigabile di atterraggio al Porto di Goro;
- il canale sub-lagunare che dal Porto di Goro conduce in direzione sud-est al centro della Sacca di Goro;
- il canale sub-lagunare orientato in direzione est-ovest che dal Lido di Volano conduce al Porto di Gorino;
- il canale sub-lagunare in direzione sud che dal centro della Sacca di Goro conduce all'Isola dell'Amore;

2. di stabilire che per i suddetti canali devono essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) le concessioni demaniali limitrofe al canale navigabile di accesso al Porto di Goro, non interessato da concessioni per acquacoltura, devono essere mantenute alle attuali distanze;

b) deve essere lasciata libera da concessioni l'intera larghezza del canale sub-lagunare esistente, che non sia già oggetto di concessione, che comunque non dovrà essere di misura inferiore ai trenta metri, fatte salve altre esigenze, ad esempio quella di garantire una idonea fascia di rispetto per la circolazione idraulica all'interno dei canali sub-lagunari, di competenza degli altri enti;

c) i concessionari devono comunque continuare a consentire il transito sulle proprie concessioni delle unità a servizio delle limitrofe concessioni per acquacoltura, come già previsto dalle vigenti disposizioni;

d) gli interventi da eseguirsi in prossimità dei canali navigabili e sub-lagunari, in fase esecutiva, dovranno essere condotti "... evitando il refluitamento di materiali in sospensione all'interno degli stessi, in modo da non comprometterne l'efficienza idraulica";

3. di stabilire che i canali interessati dalle disposizioni di cui all'art. 26 delle Direttive adottate con D.G.R. n. 2285/2021 sono quelli individuati dalla Capitaneria di Porto di Ravenna - Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, evidenziati nell'allegato 1), parte integrante del presente atto, utilizzati di fatto come vie preferenziali per gli spostamenti all'interno della Sacca di Goro, principalmente dalle unità a servizio degli impianti di molluschicoltura, in particolare:

a) il canale sub-lagunare che dal Porto di Goro conduce in direzione sud-est al centro della Sacca di Goro;

b) il canale sub-lagunare orientato in direzione est-ovest che dal Lido di Volano conduce al Porto di Gorino;

c) il canale sub-lagunare in direzione sud che dal centro della Sacca di Goro conduce all'Isola dell'Amore;

4. di stabilire, in deroga alle disposizioni di cui all'art. 16, comma 3, delle Direttive di cui alla D.G.R. n. 2285/2021, che le imprese ittiche titolari di Licenze di concessione demaniale marittima aventi ad oggetto l'occupazione, per attività di molluschicoltura, di specchi acquei al cui interno sono ricompresi tratti dei canali navigabili e/o tratti di uno o più dei canali sub-lagunari utilizzati per la navigazione e indicati al punto 3, hanno facoltà di presentare, entro e non oltre il **31 dicembre 2022**, istanza di traslazione avente ad oggetto le superfici in concessione corrispondenti a detti canali;

5. di disporre che la porzione dello specchio acqueo in concessione avente a oggetto i tratti dei canali sopra individuati potrà essere traslata esclusivamente in area libera e contigua allo specchio acqueo o ad uno degli specchi acquei già in concessione all'impresa interessata, anche in forza di diversa Licenza di concessione demaniale marittima, purché efficace al momento di presentazione della domanda. La traslazione (o "spostamento") non potrà comportare ampliamento delle aree già in concessione e dovrà riguardare l'intero tratto coincidente con il canale sub-lagunare, lasciando libera da concessione l'intera larghezza del canale esistente (che comunque non dovrà essere di misura inferiore ai trenta metri);

6. di stabilire che, in caso di traslazione, l'area oggetto di spostamento sarà considerata a tutti gli effetti nel computo delle aree in concessione alla stessa impresa; pertanto, limitatamente all'allevamento di *Ruditapes philippinarum*, sarà applicato quanto previsto all'art. 7, comma 1, lettere a), b) e c) delle Direttive di cui alla D.G.R. n. 2285/2021 in ordine al rapporto superficie/numero addetti dell'impresa concessionaria, integrando gli addetti minimi ove necessario prima della presentazione della domanda di traslazione;

7. di disporre che le istanze di modifica delle concessioni esistenti tese alla traslazione delle suddette superfici devono essere presentate dalle parti interessate al Settore "Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca", su Modello D3 del Sistema Informativo del Demanio Marittimo (S.I.D), previo caricamento ed elaborazione su tale Sistema, in regola con la disciplina sull'imposta di bollo, unitamente alla documentazione prevista dalla D.G.R. n.2285/2021, in particolare dovrà essere presentata:

a) planimetria con indicazione georeferenziata dei vertici dell'area in concessione, coincidente con i canali di cui al presente provvedimento, che si intende traslare e dell'area richiesta per la traslazione, nonché definizione (con apposita diversa colorazione) di entrambe le aree;

b) dichiarazione aggiornata dei soggetti soci della cooperativa con indicazione del numero di RPM (ove applicabile), numero

di iscrizione INPS e INAIL e data della relativa iscrizione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000. Il requisito del numero di iscrizione INPS e INAIL e delle data della relativa iscrizione può essere sostituito con l'impegno all'iscrizione all'INPS e all'INAIL entro 60 giorni dal rilascio della Licenza con la quale si autorizza la traslazione, a pena di decadenza della stessa;

8. In caso di richiesta di traslazione di aree in concessione il Settore "Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca", verificata la completezza della documentazione, procede, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione, alla pubblicazione dell'istanza all'Albo Pretorio del Comune rispetto alla cui costa è antistante l'area richiesta in concessione, nel BURERT (Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna) Parte Seconda periodico e sulla pagina internet istituzionale del Settore, invitando chiunque ne abbia interesse a presentare, entro il termine stabilito nell'avviso, non inferiore a quindici giorni, osservazioni ovvero istanze concorrenti per l'utilizzo della porzione di area demaniale oggetto della domanda di traslazione. Qualora siano presentate domande concorrenti, si procederà all'assegnazione del bene demaniale in base a quanto stabilito dall'articolo 7, lettera j), delle Direttive di cui alla D.G.R. n. 2285/2021;

9. di disporre che, scaduto il suddetto termine del 31 dicembre 2022, le imprese decadono, senza possibilità di proroga, dalla facoltà di presentare istanza di traslazione e, in difetto di diverse

disposizioni, qualora si dovesse rendere necessario liberare le aree in concessione e coincidenti con tratti di canali navigabili o tratti dei canali sub-lagunari indicati dal presente atto, il Settore "Attività faunistico-venatorie e sviluppo della pesca" provvederà a ingiungere l'integrale liberazione delle aree, senza ulteriore possibilità di traslazione e, conseguentemente, con riduzione dello specchio acqueo in concessione;

10. di dare atto che, in ogni caso, si dovrà continuare a consentire il transito sugli specchi acquee in concessione delle unità a servizio delle limitrofe concessioni per acquacoltura. Inoltre, si ribadisce che l'esercizio delle attività di molluschicoltura non deve interferire con il mantenimento della mobilità nautica interna alla Sacca di Goro;

11. di dare atto, inoltre, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

12. di disporre, infine, la pubblicazione integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di provvedere a darne la più ampia diffusione anche attraverso il portale ER Agricoltura, caccia e pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca



REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTRATTIVITÀ, INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA 24 GIUGNO 2022, N. 12196

Approvazione dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e IBF Servizi S.P.A. - L.R. n.14/2014, art. 6 (D.G.R.n. 863/2021 e s.m.i.; D.G.R. n.2235/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Legge Regionale del 18 luglio 2014 n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna" e in particolare, l'art. 6 della parte II "Accordi per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";

Viste, inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021, "Approvazione del bando "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 L.R. n. 14/2014", e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021** avente ad oggetto "Attrazione degli investimenti in Emilia-Romagna. Accordi regionali di insediamento e sviluppo - Bando 2021 in attuazione dell'art. 6 della L.R. n. 14/2014 (delibera di giunta regionale n. 863/2021). Approvazione graduatoria", con la quale sono stati approvati l'elenco delle imprese che hanno presentato domanda, la graduatoria dei programmi ammissibili a finanziamento presentati e l'identificazione dei progetti finanziabili, l'elenco delle spese presentate, delle spese ammissibili e dei contributi concedibili;

Preso atto che la citata deliberazione n. 863/2021, al punto 9) del dispositivo, stabilisce che il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione:

- approva i singoli Accordi regionali di insediamento e sviluppo secondo lo schema allegato al Bando approvato con la medesima deliberazione n. 863/2021 e ss.mm.ii., procedendo ad apporre le modifiche non sostanziali che si rendano necessarie in ragione delle specificità progettuali e delle necessità procedurali riscontrate;

- procede alla loro sottoscrizione entro 90 giorni dalla data di comunicazione al beneficiario di avvenuta concessione del contributo;

Premesso che in data **1/4/2022** si è provveduto, tramite l'applicativo Sfinge2020, a trasmettere all'impresa **IBF SERVIZI S.P.A.** la determinazione n. **5922/2022**, con il quale si provvede alla concessione del contributo relativo al programma di investimento approvato con la citata deliberazione di Giunta regionale n. **2235/2021**;

Ritenuto di:

- procedere all'approvazione, come disposto dalla deliberazione n. 863/2021, dello schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese, che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **IBF SERVIZI S.P.A.** e riportato all'Allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Determinazione;

- trasmettere il suddetto accordo a **IBF SERVIZI S.P.A.** per la sua sottoscrizione e procedere a sua volta alla sottoscrizione e successiva acquisizione agli atti della copia sottoscritta da entrambe le parti;

Richiamati:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n.136" e successive modifiche;

- l'art.12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art.3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136";

Visti:

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021" e la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

- Viste inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale 10 aprile 2017, n. 468, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 415 del 29 marzo 2021 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma

di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: Proroga degli incarichi”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- n. 2200 del 20 dicembre 2021 “proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate le determinazioni dirigenziali:

- n. 1174 del 30 gennaio 2017 avente ad oggetto “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- n. 1358 del 26/1/2022 “Proroga di incarichi dirigenziali in scadenza”;

- n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamata, infine, la determinazione n. 1031 del 22/1/2021 ad oggetto “Individuazione dei responsabili di procedimento del Servizio attrattività e internazionalizzazione”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

Per le motivazioni riportate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di procedere, come disposto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 863/2021 e s.m.i., ad approvare lo schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese che sarà stipulato tra la Regione Emilia-Romagna e **IBF SERVIZI S.P.A.** come riportato all'Allegato 1 parte integrante della presente Determinazione;

2. di trasmettere, per la sua sottoscrizione, l'accordo di cui al punto 1 a **IBF SERVIZI S.P.A.** successivamente di sottoscriverlo e di acquisire agli atti la copia sottoscritta da entrambe le parti;

3. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di disporre la pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTPC), come precisato in premessa.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Ruben Sacerdoti

Schema di Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle Imprese**(Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6)****Sottoscritto digitalmente****Tra:**

la Regione Emilia-Romagna, via Aldo Moro 52, 40127 Bologna (qui di seguito “Regione”);

e

la Società **IBF SERVIZI S.P.A.** (qui di seguito “Impresa”) con sede legale in **Via CAVICCHINI 2 - 44037 Jolanda di Savoia (FE)** capitale sociale versato euro **966.607,00** Partita IVA **02003220387** e Codice Fiscale n. **02003220387** iscritta al Registro delle Imprese di **Ferrara**.

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta Regionale (di seguito “Giunta”) n. 863/2021 s.m.i., è stato approvato il Bando in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14/2014 "Accordi regionali per l'insediamento e lo sviluppo delle imprese";
- il Bando invitava le imprese con significativi programmi di investimento nella regione Emilia-Romagna a presentare proposte comprendenti la descrizione e l'impatto dell'investimento stesso, nonché progetti finanziabili ai sensi della vigente disciplina europea sugli aiuti di stato e in particolare del Reg. (UE) 651 del 2014 (i cui principi si intendono qui interamente richiamati), in materia di realizzazione di infrastrutture di ricerca, progetti di ricerca e sviluppo, nuovi investimenti, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione. Il Bando stabiliva inoltre che, a seguito di una procedura valutativa, la Giunta approvasse

l'elenco dei programmi ammessi a finanziamento delegando il Responsabile del Servizio Attrattività e Internazionalizzazione all'approvazione e stipula dei singoli accordi

Tutto ciò premesso, visto e richiamato, con il presente Accordo si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo. In caso di contrasto tra quanto previsto nel presente Accordo e quanto previsto negli allegati, prevale il primo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Il presente Accordo ha per oggetto la realizzazione del **Programma** di investimento promosso dall'Impresa, approvato con la deliberazione di Giunta regionale n. 2235/2021, suddiviso nei singoli progetti di dettaglio elencati nella successiva tabella "Progetti oggetto del programma".

L'Accordo individua le modalità e i tempi per la realizzazione e il finanziamento del Programma di investimento presso le sedi operative dell'azienda nel territorio della Regione Emilia-Romagna, individuate in **Via CAVICCHINI 9 - 44037 Jolanda di Savoia (FE)**.

Il Programma di investimento è parte di un "investimento complessivo industriale" che l'Impresa si è impegnata a realizzare per un valore totale (riferito a tutte le spese, anche quelle non agevolabili) pari a euro **8.840.960,00**.

Lo scopo del Programma, denominato "**REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RICERCA "IBF RICERCHE" E DEL PROGETTO DI RICERCA E**

SVILUPPO “AGRITECH INNOVATION SERVICES”, è quello di realizzare i progetti di cui alla tabella “progetti oggetto dell’Accordo”, con l’impegno vincolante di generare una occupazione addizionale in Emilia-Romagna entro l’anno a regime pari a n. **20** addetti a tempo indeterminato e impiegati a tempo pieno, di cui n. **20** in possesso di diploma di laurea o titoli superiori. L’occupazione addizionale è il numero totale dei nuovi addetti creati nell’unità locale nei 12 mesi dell’anno a regime, rispetto a quelli già attivi alle dipendenze dell’impresa beneficiaria in Emilia-Romagna al 14/06/2021 data della delibera di approvazione del Bando n. 863/2021; l’occupazione creata, in ogni caso, deve essere incrementale rispetto ad altri interventi agevolati ai sensi della Legge Regionale n. 14/2014, parte II, art. 6 eventualmente in essere.

Il trasferimento di dipendenti tra imprese che, secondo quanto stabilito dall’art. 2359 del Codice civile, sono tra loro controllate o collegate non partecipa al raggiungimento dell’impatto occupazionale.

Per anno a regime si intende il periodo di 12 mesi successivi alla data di completamento del programma di investimento.

TABELLA “Progetti oggetto del programma di investimento”

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
B	Progetti di Ricerca e Sviluppo	Ricerca industriale 5.268.227,95	2.898.972,99	31/12/2023

	Tipologia di intervento/progetto	Investimento ammissibile (Euro)*	Contributo regionale massimo concedibile (Euro)*	Da realizzarsi entro GG/MM/AA
	“Sviluppo di prodotti e servizi AgriTech per massimizzare l'efficienza e la sostenibilità delle filiere agroalimentari della regione Emilia-Romagna” E92C21001370009	Sviluppo sperimentale 1.059.436,05		
	TOTALE PROGETTI DI RICERCA E SVILUPPO	6.327.664,00	2.898.972,99	31/12/2023
	TOTALE PROGETTI	6.327.664,00	2.898.972,99	31/12/2023

* dati riferiti alla delibera di Giunta n. 2235/2021 e successive integrazioni.

Ove presenti, le collaborazioni con le imprese locali e le ricadute tecnologiche sono riportate nei progetti di dettaglio eventualmente allegati.

Articolo 3

Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

1. L'Impresa si impegna nei confronti della Regione a:

- a. realizzare l'impegno occupazionale proposto, di cui all'articolo precedente, pena la revoca totale o parziale del contributo in caso di raggiungimento di una occupazione inferiore rispetto a quella prevista (secondo quanto stabilito dall'art. 14, punti 7 e 9, del Bando), mantenendolo per almeno 5 anni dalla data del completamento del Programma (intendendo per completamento la data di quietanza

dell'ultima spesa ammissibile sostenuta);

- b. realizzare i singoli progetti che compongono il programma di investimento secondo quanto descritto nei "progetti di dettaglio", trasmessi dall'impresa e acquisiti agli atti dalla Regione con protocollo **PG/2021/962200**, così come rimodulati a seguito della valutazione degli stessi e comunicati all'impresa;
- c. il Programma di investimento oggetto di contributo dovrà terminare entro il **31 dicembre 2023**, fatta salva la possibilità per l'impresa di richiedere una proroga nei termini e nelle modalità previste nell'art. 2 del bando al punto 6 e al punto 7. Il programma si intende completato secondo la definizione di completamento di cui all'art. 19, punto 4 del bando;
- d. presentare, con riferimento ai progetti di formazione e occupazione, le operazioni di dettaglio nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di cui alla Deliberazione di giunta Regionale n. 1298/2015 e successive modifiche, nelle modalità e nel rispetto di quanto previsto dalle procedure per il finanziamento;
- e. qualora abbia richiesto e ottenuto incentivi per l'infrastruttura di ricerca:
 - a partire dal 24° mese dalla data di avvio del Programma di investimenti, comunicare di aver adottato un mansionario di gestione, le attività di marketing e promozione e le altre soluzioni adottate al fine di rendere la struttura fruibile anche da soggetti terzi come richiesto dal bando in applicazione di quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
 - documentare, entro il termine dell'anno a regime, che una parte del

- fatturato riveniente dai servizi dell'infrastruttura dipenda dall'utilizzo della stessa da altri soggetti nello spirito della normativa di riferimento e secondo quanto previsto dal mansionario;
- adottare una contabilità separata e dedicata per i servizi resi dall'infrastruttura al fine di dimostrare con chiarezza l'autonomia della stessa anche sotto il profilo gestionale (in termini di unità di business) rispetto al resto delle attività dell'azienda;
 - attenersi a quanto previsto all'art. 26 "Aiuti agli investimenti per le infrastrutture di ricerca" del REG (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 (GBER);
- f. comunicare a mezzo PEC al Resp. del Settore Attrattività e Internazionalizzazione della Regione entro e non oltre 12 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo la rinuncia, qualora ne abbia fatto richiesta, agli incentivi per il personale disabile previsti dalla L.R. n. 14/2014, in caso si voglia avvalere per le stesse risorse umane del beneficio di altre misure agevolative a valere su altre leggi sul tema specifico (ad esempio: legge n. 68 del 12 marzo 1999, recante "norme per il diritto al lavoro dei disabili" per le assunzioni di personale con o più del 46% di disabilità);
- g. prendere piena conoscenza delle linee guida relative alle modalità di pagamento ammissibili e alle procedure di rendicontazione dei progetti di cui al punto 1 dell'art. 12 del bando, e di rispettarne le disposizioni e utilizzare la modulistica in esso prevista, in particolare per:
1. trasmettere entro il 31/07 e il 31/01 di ogni anno di realizzazione del programma di investimenti, una relazione generale sullo stato

d'avanzamento del Programma complessivo, relativa alla realizzazione degli interventi e all'andamento della spesa nel semestre precedente, oltre che tutte le ulteriori informazioni e la documentazione eventualmente richieste dalla Regione Emilia-Romagna anche in diversi momenti;

2. trasmettere le relazioni e le rendicontazioni dei singoli progetti, accompagnate dalla documentazione attestante le spese sostenute e quietanzate, ogni anno, entro il **15 febbraio**;
- h. comunicare tempestivamente alla Regione Emilia-Romagna ogni evento di natura economica, giuridica o tecnologica che possa condizionare le condizioni oggettive e soggettive per la realizzazione del Programma di investimento e dei singoli progetti o eventuali modifiche degli stessi;
- i. mantenere i vincoli in ordine alla destinazione d'uso degli immobili e rispettare le vigenti norme in materia di edilizia e urbanistica e di salvaguardia dell'ambiente e osservare nei confronti dei lavoratori dipendenti i contratti di lavoro e le normative sulla tutela della sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni;
- j. mantenere il luogo di realizzazione dell'investimento o di svolgimento del programma in quello indicato all'art. 2 del presente Accordo e comunque entro il territorio regionale;
- k. consentire alla Regione Emilia-Romagna di espletare tutte le eventuali procedure di verifica in corso d'opera sulla realizzazione dell'intervento e del Programma, comprese eventuali visite in situ;
- l. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni ai terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal

Programma;

- m. restituire i contributi erogati nei casi di revoca o di risoluzione dell'Accordo come previsti dal successivo art. 6;
- n. conservare per 5 (cinque) anni, fatti salvi diversi obblighi legati alla normativa relativa agli Aiuti di Stato, la documentazione relativa ai titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relative al progetto, con decorrenza dalla data di rendicontazione agli effetti di erogazione del contributo;
- o. ottemperare agli obblighi di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art. 1 comma 125-quinquies. In particolare, deve dare conto del contributo che sarà introitato in esecuzione del presente Accordo tramite la pubblicazione, di quanto percepito, con specifiche indicazioni nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. Il termine per l'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione è quello previsto dalla normativa civilistica per la redazione dei bilanci.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a:

- a. provvedere all'erogazione delle agevolazioni previste dalla Delibera di Giunta n. 2235/2021, per l'ammontare complessivo di euro **2.898.972,99**, come previsto dai Progetti di dettaglio, tenuto conto dell'esito della valutazione degli stessi. Tali agevolazioni saranno versate per stati di avanzamento dei lavori-SAL, a seguito dell'esame sulla rendicontazione presentata ai sensi delle Linee guida previste dal Bando e nei tempi in esso previsti, presso il conto corrente bancario indicato dal soggetto

beneficiario. L'erogazione dei contributi è subordinata alla verifica che il beneficiario sia destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara l'aiuto ricevuto illegale e incompatibile con il mercato comune e se lo stesso, pertanto, abbia ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione europea come illegali o incompatibili (C.D. CLAUSOLA DEGGENDORF). Qualora venga accertata la presenza di un ordine di recupero non seguita da una effettiva restituzione dell'aiuto illegale si procederà alla interruzione della liquidazione del contributo sino alla data dell'avvenuta restituzione;

- b. approvare le procedure per il finanziamento dei progetti di formazione e occupazione nel rispetto delle disposizioni regionali vigenti di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015 e successive modifiche;
- c. espletare eventuali attività e adottare i provvedimenti ulteriori del caso di propria competenza e facilitare l'individuazione di modalità di coordinamento per agevolare le relazioni tra impresa e gli enti locali eventualmente coinvolti al fine di garantire la corretta realizzazione del Programma nei tempi pianificati;
- d. favorire l'adesione dell'impresa alle iniziative di organizzazione del sistema regionale della ricerca e dell'innovazione, anche al fine di massimizzare la partecipazione di soggetti regionali ai finanziamenti, alle reti e piattaforme nazionali ed europee per la ricerca e l'innovazione, nonché a programmi di promozione internazionale del sistema produttivo regionale nelle sue principali vocazioni, prioritariamente identificate

nella Strategia Regionale di Specializzazione.

Articolo 4

Gestione dell'Accordo e variazioni

L'impatto occupazionale si intende raggiunto se, all'esito della verifica che verrà espletata a conclusione dell'anno a regime, verranno rispettati i livelli occupazionali dichiarati all'art. 2 del presente accordo calcolati secondo le modalità esplicitate all'art. 19 del Bando.

Tutte le variazioni che comportino modifiche sostanziali agli obblighi di cui all'articolo 3.1 dovranno essere autorizzate dalla Regione Emilia-Romagna, previa comunicazione da parte dell'Impresa, anche qualora non comportino variazioni di spesa o del termine di conclusione del programma o dei singoli progetti. Le richieste di variazione devono essere comunicate formalmente alla Regione Emilia-Romagna almeno 60 giorni prima che siano effettuate dal soggetto proponente, secondo le modalità indicate dall'Amministrazione regionale.

La Regione si riserva la facoltà di autorizzare le variazioni richieste dandone comunicazione entro 30 giorni dalla richiesta, salvo richiesta di integrazioni.

I singoli progetti di ricerca e sviluppo, investimenti energetico-ambientali, formazione e occupazione, realizzazione di centri di ricerca e investimenti produttivi andranno realizzati e rendicontati singolarmente, secondo le disposizioni delle Linee guida di riferimento. Eventuale revoca parziale, rinuncia parziale, rideterminazione del budget di singoli progetti non inficeranno la validità dell'Accordo. L'entità dell'investimento del singolo progetto può variare nei limiti previsti dal bando in argomento senza determinare conseguenze sulla validità dell'Accordo a condizione che vengano

mantenuti gli obiettivi progettuali e in particolare quelli occupazionali. Qualora, relativamente a uno o più progetti, in presenza di una spesa ammissibile inferiore a quella approvata, il relativo contributo ecceda i massimali o i livelli di intensità previsti dal bando si provvederà ad una sua rideterminazione, al fine di riportarlo entro i limiti. Una spesa effettiva documentata superiore all'importo ammesso non determinerà l'incremento del contributo concesso.

Operazioni di carattere societario riguardanti il soggetto beneficiario comportanti fusioni, scorpori, cessioni di azienda o di rami aziendali, trasferimenti di parti di attività o di beni strumentali agevolati, contratti di affitto o gestione di azienda o di rami aziendali, dovranno essere comunicate alla Regione e potranno comportare la revoca qualora compromettano, prima della conclusione dell'investimento, l'ammissibilità al Bando, secondo i requisiti soggettivi previsti per i soggetti beneficiari, o quando evidenzino, anche dopo il completamento dell'investimento, una avvenuta elusione dei vincoli di ammissibilità attraverso una modifica artificiosa della natura giuridica del soggetto, della sua catena di controllo, delle sue dimensioni o della sede di origine del soggetto beneficiario.

Articolo 5

Monitoraggio e Controlli

Durante la realizzazione del Programma, la Regione potrà effettuare, eventualmente anche presso soggetti terzi, un'attività di monitoraggio informativo sulle attività del Programma volto a verificare lo stato di avanzamento del Programma e il rispetto degli impegni assunti dall'Impresa. Oltre agli indicatori e alle scadenze indicate nelle regole di rendicontazione, la

Regione potrà sempre e comunque effettuare monitoraggi anche senza preavviso, in particolare sullo stato di acquisizione di autorizzazioni amministrative necessarie al completamento del Programma e sulla composizione professionale del personale assunto.

La Regione Emilia-Romagna effettua verifiche e controlli sugli investimenti e sull'adempimento degli impegni sottoscritti, allo scopo di accertare la sussistenza dei requisiti d'accesso, la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai beneficiari, lo stato di attuazione dei programmi e delle spese oggetto dell'intervento, degli obblighi, dei vincoli e delle prescrizioni derivanti dalla normativa vigente, dalla scheda tecnica e dal medesimo Accordo.

L'impresa beneficiaria è tenuta a fornire alla Regione o ad altri soggetti da essa incaricati tutte le informazioni, i dati e i rapporti tecnici richiesti al fine di assicurare il monitoraggio del Programma e la verifica di tutte le autocertificazioni fornite.

Le modalità di svolgimento dei controlli sono stabilite dalle strutture regionali competenti in materia. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire al personale della Regione o ad altri soggetti da essa incaricati, l'accesso ed i controlli relativi all'esecuzione dell'intervento oggetto del contributo nonché alla relativa documentazione amministrativa, tecnica e contabile.

La Regione si riserva la facoltà di effettuare nei cinque anni successivi alla erogazione del saldo sopralluoghi ispettivi, anche a campione, al fine di verificare il rispetto e il mantenimento delle condizioni e dei requisiti previsti per la fruizione delle agevolazioni e la conformità degli interventi realizzati rispetto al Programma ammesso a contributo.

Durante la realizzazione del Programma e del progetto specifico e successivamente al completamento dello stesso, la Regione potrà effettuare controlli presso l'impresa ed eventualmente anche presso soggetti terzi, volti ad accertare in particolare:

- a. il rispetto degli obblighi assunti dai beneficiari nel presente Accordo;
- b. l'ammontare, alla data della richiesta di erogazione, delle spese sostenute;
- c. la veridicità dei dati forniti dal beneficiario in sede di rendicontazione, richiesta di erogazione e monitoraggio;
- d. la congruità e la pertinenza delle spese sostenute, distinte per capitoli di spesa ed il relativo importo. I beni relativi alla richiesta di stato d'avanzamento dovranno essere fisicamente individuabili e presenti presso l'unità produttiva interessata dal Programma alla data della richiesta, ad eccezione di quelli per i quali il titolo di spesa documentato costituisce acconto;
- e. la conformità delle opere murarie alle eventuali autorizzazioni amministrative e la funzionalità degli impianti realizzati;
- f. i livelli occupazionali generati tramite il Programma agevolato;
- g. le eventuali riduzioni o scostamenti dei progetti componenti il Programma agevolato e le motivazioni e le ripercussioni degli scostamenti sulla possibilità della realizzazione organica e funzionale del Programma stesso;
- h. il rispetto degli obblighi previsti in materia di trasparenza in merito al ricevimento di erogazioni pubbliche previsti dalla L. 124/2017 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" e successive modifiche, all'art.1 comma 125 quinquies.

Articolo 6

Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi

Il presente accordo si risolve di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., in tutti i casi di revoca totale del finanziamento previsti dal presente articolo. La risoluzione comporta la decadenza immediata dai benefici economici previsti dal programma e l'obbligo di restituzione dei contributi eventualmente già erogati nelle forme e nei modi previsti dal presente articolo.

I casi di revoca totale del contributo concesso, che danno luogo alla risoluzione dell'accordo, sono:

- a. qualora siano venuti meno i requisiti di ammissibilità richiesti per la firma dell'accordo, secondo quanto previsto all'art. 2 del Bando e all'art. 3 del Bando;
- b. nel caso di mancato avvio del Programma;
- c. nel caso di interruzione del programma, qualora questo dipenda da fatti addebitabili al beneficiario;
- d. nel caso di rinuncia, da parte del beneficiario, alle agevolazioni, per cause non direttamente imputabili alla volontà del beneficiario stesso;
- e. qualora il beneficiario non utilizzi le agevolazioni secondo la destinazione che ne ha motivato la concessione;
- f. nel caso in cui l'intervento finanziario della Regione risulti concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o incompleti;
- g. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti l'Accordo, ove non autorizzati dalla Regione;
- h. qualora si determini per il beneficiario l'impossibilità ad avviare o completare il programma di investimenti anche a causa di protesti,

- procedimenti conservativi o esecutivi o ipoteche giudiziali;
- i. qualora il luogo di realizzazione del Programma e/o del singolo intervento sia diverso da quello indicato e non rientri tra quelli compresi nel territorio in relazione al quale l'agevolazione può essere concessa;
- j. nel caso in cui a seguito della verifica delle rendicontazioni o di verifiche in loco venisse accertato o riconosciuto un importo di spese ammissibili del Programma inferiore al 70 % di quelle ammesse con deliberazione n. 2235/2021 fatte salve le variazioni approvate ai sensi dell'art. 4 dell'Accordo;
- k. in caso di alterazione del vincolo di destinazione d'uso, di cessazione o trasferimento dell'unità produttiva od operativa che ha beneficiato dell'intervento regionale, prima dei 5 anni dalla data di erogazione finale del contributo;
- l. nel caso in cui il beneficiario non consenta l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 5 dell'Accordo;
- m. nei casi di mancata restituzione dei contributi revocati per i singoli progetti, fatto salvo quanto previsto nei Manuali di rendicontazione relativi ai progetti ammessi;
- n. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento superiore al 50%;
- o. in tutti i casi di variazioni del programma per cui non è stata ottenuta l'autorizzazione prevista dall'art. 4 dell'Accordo, comprese le operazioni straordinarie di impresa;

- p. in caso di mancato adempimento degli obblighi previsti dalla L. 124/2017 e “Legge annuale per il mercato e la concorrenza” e successive modifiche, all’art.1 comma 125-quinquies;
- q. in tutti i casi non esplicitamente richiamati dal presente elenco, ma previsti dal Bando e/o dall’Accordo.

Qualora venga disposta la revoca totale dell’agevolazione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell’intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Non determinano la risoluzione dell’accordo i casi di revoca parziale del contributo. Tali casi di revoca parziale sono:

- a. qualora la realizzazione del singolo progetto avvenga in maniera e/o misura totalmente o parzialmente difforme da quanto approvato, salvo quanto previsto in tema di varianti;
- b. nel caso in cui i beni acquistati o realizzati con l’intervento finanziario della Regione siano alienati, ceduti o distratti prima dei termini prescritti, salvo preventiva comunicazione motivata e sottoscritta dall’impresa beneficiaria, trasmessa a mezzo PEC al Settore della Regione Emilia-Romagna responsabile per il bando;
- c. in caso di esito negativo delle verifiche di cui al precedente art. 5, per la parte di spesa coinvolta;
- d. nel caso in cui nei 5 anni successivi al completamento del Programma, il beneficiario, per un periodo superiore a 18 mesi continuativi, abbia livelli

occupazionali inferiori a quelli previsti nell'Accordo con uno scostamento fino al 50%. La revoca parziale del contributo concesso su tutti i progetti sarà proporzionale allo scostamento percentuale in diminuzione;

Qualora venga disposta la revoca parziale dell'agevolazione:

- a. il finanziamento agevolato verrà ridotto nell'ammontare in misura proporzionale alla revoca effettuata, con conseguente obbligo di immediata restituzione dell'ammontare per il quale il finanziamento è stato ridotto;
- b. il beneficiario sarà tenuto alla parziale restituzione dell'ammontare del contributo a fondo perduto già erogato in proporzione all'entità della revoca;
- c. il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo erogato fino al momento della revoca, maggiorato degli interessi al tasso di legge, calcolati ai sensi del comma 4, art. 9, D.lgs. n. 123/98, maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento del contributo medesimo e quella della sua totale restituzione alla Regione.

Articolo 7

Divieto di cumulo delle agevolazioni

I contributi concessi ai sensi del presente bando non sono cumulabili, per lo stesso programma di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con altri regimi di aiuto, e con le agevolazioni concesse a titolo "*de minimis*".

Articolo 8

Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse conseguenti, anche in futuro, al presente Accordo, compresa la sua eventuale registrazione, restano ad esclusivo carico

dell'impresa, che può richiedere, fin d'ora, l'applicazione di tutte le eventuali disposizioni legislative di favore.

Articolo 9

Durata dell'Accordo

Il presente Accordo ha durata fino allo scadere del quinto anno dal completamento del programma, dove per completamento del programma si intende quanto definito all'art.19.4 del Bando.

Articolo 10

Foro competente

Ogni controversia derivante dal presente Accordo e, in particolare, quelle connesse alla sua validità, interpretazione, esecuzione e/o risoluzione, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Foro di Bologna.

Articolo 11

Disposizioni generali e finali

Il presente Accordo e tutti i diritti ed obblighi ad esso preordinati, connessi e conseguenti potranno essere ceduti a terzi solamente previa espressa autorizzazione della Regione Emilia-Romagna. Fuori da queste modalità, l'Accordo, nonché i diritti e gli obblighi di cui al primo periodo non potranno essere ceduti, a qualsiasi titolo, neanche parzialmente, pena la risoluzione dell'Accordo.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo si fa comunque riferimento al Bando in attuazione dell'Art. 6 della L.R. n. 14/2014, rubricato come "ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN EMILIA-

ROMAGNA ACCORDI REGIONALI DI INSEDIAMENTO E SVILUPPO
DELLE IMPRESE BANDO 2021 IN ATTUAZIONE DELL'ART. 6 LR 14
/2014".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

Le parti dichiarano di aver preso visione e di accettare tutte le clausole del
presente Accordo ed in particolare di approvare specificatamente ai sensi
dell'art. 1341 c.c. gli artt. 4 (Gestione dell'Accordo e variazioni), 6
(Risoluzione dell'Accordo e revoca dei contributi), 10 (Foro competente).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Sottoscritto digitalmente

IMPRESA Sottoscritto digitalmente

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 14 GIUGNO 2022, N. 11309

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di aprile 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;

2) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021 e dei paragrafi 5 “Gestione delle risorse e aiuto di Stato”, 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell'Allegato B alla deliberazione n. 162/2022;

3) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **APRILE 2022**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 4B, 5A e 5E) e 2.1.01 (focus area 4B e 5A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 5, parti integranti e sostanziali del presente atto;

4) di approvare, inoltre, l'allegato 6, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono indicati i Codici Unici di Progetto (C.U.P), assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della L. 3/2003;

5) di dare atto che:

- sono state eseguite, con esito positivo, le verifiche nel “Registro nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle

condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato in esenzione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115;

- si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di stato - SIAN, degli aiuti concessi in regime di aiuto di stato in esenzione, ai quali sono stati attribuiti i Codici SIAN – COR indicati nell'Allegato 7, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

6) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 5 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

7) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell'Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alle citate deliberazioni nn. 1150/2021 e 162/2022;

8) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

9) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

10) di disporre l'inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e 162/2022 e ss.mm.ii..

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5440226	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	49
5415268	€ 8.839,32	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	58



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5430563	€ 8.913,60	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	64



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2022 e 2023 - Focus Area SE

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5445876	€ 14.360,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	77
5399298	€ 14.360,80	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	77

Elenco Concessione: 16765



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione:
2.1.01

Bando:
SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5446079	€ 1.458,00	10951371003	EA9RI S.R.L.	41
5422044	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	42
5422042	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	42
5429610	€ 972,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	43
5438792	€ 1.215,00	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	43
5418495	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	44
5418886	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5418664	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	46
5457950	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5418607	€ 1.360,80	02267491203	AGRITES S.R.L.	47
5430231	€ 340,20	02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	49

Elenco Concessione: 16767



Elenco Concessione: 16767





Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5423876	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	38
5422869	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTO AGRARIO	40

Cuaa	Ragione Sociale	Id Domanda Sostegno	Codice CUP	Codice Settore	Contributo Concesso
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5415268	E34D21000950009	1.1.01	8.839,32
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5440226	E34D21000960009	1.1.01	3.961,60
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5430563	E34D21000970009	1.1.01	8.913,60
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5399298	E64D21000180009	1.1.01	14.360,80
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5445876	E64D21000190009	1.1.01	14.360,80
02267491203	AGRITES S.R.L.	5418495	E93C21002640007	2.1.01	1.360,80
02267491203	AGRITES S.R.L.	5418507	E93C21002650007	2.1.01	1.360,80
02267491203	AGRITES S.R.L.	5418664	E93C21002660007	2.1.01	1.360,80
02267491203	AGRITES S.R.L.	5418886	E93C21002670007	2.1.01	1.360,80
02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	5422042	E13C21000230007	2.1.01	1.215,00
02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	5422044	E13C21000240007	2.1.01	1.215,00
02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	5429510	E93C21002680007	2.1.01	972,00
02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	5430231	E13C21000250007	2.1.01	340,20
02643340405	STUDIO ASSOCIATO AGRO - BIOLOGICO	5438792	E13C21000260007	2.1.01	1.215,00
10951371003	EAGRI S.R.L.	5446079	E43C21000840007	2.1.01	1.458,00
02267491203	AGRITES S.R.L.	5457950	E93C21002690007	2.1.01	1.360,80
BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5422869	E43C21000850007	2.1.01	583,20
BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5423876	E43C21000860007	2.1.01	583,20
					64.821,72

Id Domanda Sostegno	Cuaa	Ragione Sociale	Codice CUP	Contributo Concesso	Verifica Deggeendorf	SIAN CAR	SIAN COR	VISURA AIUTI - VERCOR
5399298	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE: SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	E64D21000180009	14.360,80	18737551 del 13/06/2022	17369	1342804	18737562 del 13/06/2022
5445876	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	E64D21000190009	14.360,80	18737551 del 13/06/2022	17369	1342803	18737562 del 13/06/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 27 GIUGNO 2022, N. 12237

PSR 2014-2020. Misure M01 e M02. DGR n. 1150/2021 e n. 162/2022. Tipi di operazione 1.1.01, 1.3.01 e 2.1.01. Approvazione graduatorie istanze e concessione contributo. Sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di maggio 2022

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di recepire integralmente le risultanze delle verifiche effettuate dai collaboratori del Settore incaricati in attuazione delle procedure e dei controlli previsti ai paragrafi 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell’Allegato B alla deliberazione di Giunta regionale n. 1150/2021 e dei paragrafi 5 “Gestione delle risorse e aiuto di Stato”, 6 “Presentazione istanze” e 7 “Competenze, domande di sostegno e di pagamento e relative procedure” dell’Allegato B alla deliberazione n. 162/2022;

2) di approvare, pertanto, con riferimento alla sessione di domande di sostegno pervenute nel mese di **MAGGIO 2022**, le graduatorie relative alle istanze ammissibili, con riferimento ai tipi di operazione 1.1.01 (focus area 4B, 5C e 5E), 1.3.01 (focus area 2A) e 2.1.01 (focus area 4B e 5A), nella formulazione di cui agli allegati da 1 a 6, parti integranti e sostanziali del presente atto;

3) di approvare, inoltre, l’allegato 7, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono indicati i Codici Unici di Progetto (C.U.P), assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della L. 3/2003;

4) di dare atto che:

- sono state eseguite, con esito positivo, le verifiche nel “Registro nazionale degli Aiuti di Stato”, necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione

degli aiuti di Stato in esenzione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115;

- si è provveduto alla registrazione, nel Registro nazionale aiuti di Stato - SIAN, degli aiuti concessi in regime di aiuto di Stato in esenzione, ai quali sono stati attribuiti i Codici SIAN – COR indicati nell’Allegato 8, quale parte integrante e sostanziale al presente atto;

5) di concedere ai soggetti indicati nei predetti allegati 1 – 6 il contributo ivi indicato a fronte di ciascuna istanza;

6) di dare atto che alla liquidazione dei contributi provvederanno i Settori Agricoltura, caccia e pesca competenti, secondo le modalità stabilite dall’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura dell’Emilia-Romagna (AGREA) ed ai sensi di quanto disposto al paragrafo 9. “Rendicontazione e liquidazione” degli Allegati B alle citate deliberazioni nn. 1150/2021 e 162/2022;

7) di dare atto, inoltre, che i pagamenti relativi ai contributi concessi col presente atto competono ad AGREA, e che a tal fine i predetti Settori provvederanno a trasmettere alla predetta Agenzia la documentazione dalla stessa richiesta;

8) di dare atto, altresì, che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti nell’art. 26 comma 2 del d.lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013;

9) di disporre l’inserimento del presente atto nel sistema “Catalogo Verde” – SIAG e la sua pubblicazione sul sito istituzionale della Regione, nonché nel Bollettino Ufficiale Telematico regionale, per estratto, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento, alle disposizioni di cui alla più volte citate deliberazione di Giunta n. 1150/2021 e 162/2022 e ss.mm.ii..

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5476683	€ 198,08	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	37
5475865	€ 3.763,52	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	43
5494807	€ 3.169,28	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	50
5455962	€ 2.971,20	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	51
5452472	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	51
5405641	€ 10.770,60	01523560399	CENTOFORM SRL	54
5484505	€ 3.565,44	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	55
5452432	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	56
5455070	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	57
5440702	€ 3.565,44	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	57
5493264	€ 9.656,40	04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	57

Elenco Concessione: 16922



Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5495277	€ 14.390,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	59
5450195	€ 2.971,20	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	60
5485052	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	61
5432165	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	62
5470139	€ 12.390,00	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5435791	€ 10.894,40	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	63
5472856	€ 13.642,76	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORZILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	64
5450620	€ 3.961,60	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	65
5477262	€ 14.390,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	67
5473237	€ 14.390,80	04237330370	DINAMICA S.C. A.R.L.	71

Elenco Concessione: 16922



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2021-2022 - Focus Area 5C

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5483174	€ 13.866,60	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	53



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.1.01
Bando: 1.1.01 Catalogo verde – Annualità 2022 e 2023 - Focus Area SE

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5486758	€ 2.154,12	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	38
5486802	€ 2.154,12	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	38
5475956	€ 718,04	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	40
5476084	€ 718,04	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	40
5419633	€ 10.770,60	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	64
5468089	€ 10.770,60	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	64
5400815	€ 12.924,72	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	68
5445691	€ 12.924,72	01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETÀ CONSORTILE A RESPONSABILITÀ LIMITATA	68



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 1.3.01
Bando: 1.3.01 – Annualità 2021-2022 - Catalogo verde - Focus Area 2A (solo VISITE)

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5424093	€ 17.054,80	04237330370	DINAMICA S.C.A.R.L.	58



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 4B

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5472884	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5472724	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5489177	€ 1.020,60	02267491203	AGRITES S.R.L.	43
5498483	€ 972,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	43
5498493	€ 972,00	02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	43
5500008	€ 1.458,00	02267491203	AGRITES S.R.L.	48



Ente:
AREA INNOVAZIONE, FORMAZIONE E CONSULENZA - SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE

Operazione: 2.1.01
Bando: SOSTEGNO Bando 2021-2022 - 2.1.01 Catalogo verde - Focus Area 5A

Domanda	Contributo Ammesso	CUAA	Ragione Sociale	Punteggio
5492020	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	39
5492004	€ 583,20	BRNNTN62S28D458H	BARONCINI ANTONIO PERTITO AGRARIO	39

Cuaa	Ragione Sociale	Id Domanda Sostegno	Codice CUP	Codice Settore	Contributo Concesso
01523560389	CENTOFORM SRL	5405641	E34D2100100009	1.1.01	10.770,60
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5432165	E34D21001010009	1.1.01	10.894,40
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5435791	E34D21001020009	1.1.01	10.894,40
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5440702	E34D21001030009	1.1.01	3.565,44
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5450195	E34D21001040009	1.1.01	2.971,20
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5450620	E34D21001050009	1.1.01	3.961,60
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5452432	E34D21001060009	1.1.01	3.961,60
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5452472	E34D21001070009	1.1.01	3.961,60
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5455070	E34D21001080009	1.1.01	3.961,60
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5455362	E34D21001090009	1.1.01	2.971,20
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5470139	E34D21001100009	1.1.01	12.380,00
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5472856	E64D21000290009	1.1.01	13.642,76
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5473237	E34D21001110009	1.1.01	14.360,80
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5475865	E34D21001120009	1.1.01	3.763,52
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5476683	E34D21001130009	1.1.01	198,08
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5477262	E34D21001140009	1.1.01	14.360,80
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5484505	E34D21001150009	1.1.01	3.565,44
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5485052	E34D21001160009	1.1.01	3.961,60
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5493264	E34D21001170009	1.1.01	9.656,40
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5494807	E34D21001180009	1.1.01	3.169,28
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5495277	E34D21001190009	1.1.01	14.360,80
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5483174	E34D21000990009	1.1.01	13.865,60
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5400815	E64D21000210009	1.1.01	12.924,72
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5419633	E64D21000220009	1.1.01	10.770,60
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5445691	E64D21000230009	1.1.01	12.924,72
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5468089	E64D21000240009	1.1.01	10.770,60
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5475956	E64D21000250009	1.1.01	718,04

01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5476084	E64D21000260009	1.1.01	718,04
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5486758	E64D21000270009	1.1.01	2.154,12
01388830331	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	5486902	E64D21000280009	1.1.01	2.154,12
04237330370	DINAMICA S.C. A R.L.	5424093	E31B21015020007	1.3.01	17.054,80
02267491203	AGRITES S.R.L.	5472684	E93C21002700007	2.1.01	1.020,60
02267491203	AGRITES S.R.L.	5472724	E93C21002710007	2.1.01	1.020,60
02267491203	AGRITES S.R.L.	5489177	E93C21002720007	2.1.01	1.020,60
02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	5498483	E93C21002730007	2.1.01	972,00
02842720340	FEDERBIO SERVIZI SRL	5498493	E93C21002740007	2.1.01	972,00
02267491203	AGRITES S.R.L.	5500008	E93C21002750007	2.1.01	1.458,00
BRNNTN62S28D45 8H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5492004	E43C21000870007	2.1.01	583,20
BRNNTN62S28D45 8H	BARONCINI ANTONIO PERITO AGRARIO	5492020	E43C21000880007	2.1.01	583,20

Id Domanda Sostegno	Ragione Sociale	Tipologia impresa	CUAA	Contributo Concedibile	SIAN CAR	SIAN COR	Visura Degendorf - VERCOR	Visura Aiuti - VERCOR
5400815	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	12.924,72	17369	1354101	18965605 del 23/06/2022	18965602 del 23/06/2022
5419633	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	10.770,60	17369	1354102	18965605 del 23/06/2022	18965602 del 23/06/2022
5445691	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	12.924,72	17369	1354103	18965605 del 23/06/2022	18965602 del 23/06/2022
5468089	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	10.770,60	17369	1354068	18965605 del 23/06/2022	18965602 del 23/06/2022
5475956	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	718,04	17369	1354104	18965605 del 23/06/2022	18965602 del 23/06/2022
5476084	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	718,04	17369	1354106	18965605 del 23/06/2022	18965602 del 23/06/2022
5486758	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E	Microimpresa	01388830331	2.154,12	17369	1354107	18965605 del	18965602 del

	INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA						23/06/2022	23/06/2022
5486902	CENTRO DI FORMAZIONE, SPERIMENTAZIONE E INNOVAZIONE "VITTORIO TADINI" SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Microimpresa	01388830331	2.154,12	17369	1354108	18965605 del 23/06/2022	18965602 del 23/06/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 23 GIUGNO 2022, N. 12074

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale - Approvazione Bando unico regionale anno 2022 - Delibera Giunta regionale 221/2022 - ridefinizione termini di presentazione delle domande di sostegno

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione

del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 221 del 21 febbraio 2022 è stato approvato il Bando unico regionale che ha dato attuazione nell'anno 2022 al Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - approccio individuale del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce, in particolare nella Sezione II - Procedimento e obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 13.1 *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di sostegno è fissato alle ore 13.00.00 del 1 luglio 2022;

- al medesimo punto 13.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato all'11 luglio 2022;

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale n. prot. 17.05.2022.0471632.E e n. prot. 06/06/2022.0525980.E alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato difficoltà e rallentamenti nel reperimento delle offerte di mercato stante l'anomala situazione socio-economica nazionale ed internazionale che condiziona i mercati e l'attività dei fornitori, nonché nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di alcune tipologie di investimento, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Dato atto che il punto 3) del dispositivo della predetta deliberazione n. 221/2022 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari (oggi Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione);

Considerate le difficoltà evidenziate dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e valutata l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di beneficiari la facoltà di fruire dei sostegni dedicati Tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - approccio individuale del P.S.R. 2014-2020

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 221/2022, come di seguito specificato:

- al punto 13.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è fissato alle ore 13.00.00 del 26 luglio 2022;

- al medesimo punto 13.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al 2 agosto 2022;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione n. 6638 del 11 aprile 2022 ad oggetto: "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. Della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della

L.R. n. 32/11993;

- la determinazione n.7998 del 29 aprile 2022 ad oggetto: "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali;

Dato atto inoltre che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione, ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina:

1. di differire le date indicate nella Sezione II – "Procedimento e obblighi generali" del bando unico regionale per l'anno 2022, per il tipo di operazione 4.2.01 "Investimenti rivolti ad imprese agroindustriali in approccio individuale e di sistema" - Approccio individuale di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 221/2022, come di seguito riportato

- al punto 13.1 "*Presentazione delle domande*" il termine entro il quale le domande di sostegno potranno essere presentate è fissato **alle ore 13.00.00 del 26 luglio 2022;**

- al medesimo punto 13.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **2 agosto 2022;**

2. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 221/2022;

3. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;

4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 20 GIUGNO 2022, N. 11765

Riconoscimento del "Caseificio Agricolo del Milanello Terre di Canossa SCA" quale Organizzazione di produttori ai sensi dell'art.152 del Reg. (UE) 1308/2013 e iscrizione nell'Elenco Regionale delle Organizzazioni di Produttori di cui alla L.R. 24/2000

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di riconoscere, ai sensi dell'art. 152 del Reg. (UE) 1308/2013, la società "Caseificio Agricolo del Milanello Terre di Canossa SCA", C.F. 00133180356, con sede legale e operativa in Via Milanello n. 1 - Campegine (RE), quale Organizzazione

di produttori e di iscriverla al n. 38 dell'Elenco Regionale delle Organizzazioni di Produttori, di cui alla L.R. 24/2000, per il settore "Latte e prodotti lattiero caseari: Latte Bovino", prodotto "Parmigiano-Reggiano";

2) di trasmettere copia del presente atto al Caseificio Agricolo del Milanello Terre di Canossa SCA ed al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali al fine dell'iscrizione nell'Elenco nazionale delle OP e della prevista notifica annuale alla Commissione dell'Unione europea;

3) che si provvederà, inoltre, alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;

4) di disporre che il presente atto venga pubblicato, per estratto, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO QUALITÀ E PROMOZIONE 24 GIUGNO 2022, N. 12152

Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e deliberazione di Giunta n. 1816/2019: riconoscimento del Consorzio del Prosciutto di Modena quale Distretto del Cibo denominato "Distretto del Cibo del Prosciutto di Modena DOP"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'art. 13 del D. Lgs. n. 228/2001, come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rubricato "Distretti del cibo", ed in particolare i commi:

- 2, in cui sono definite le tipologie dei distretti, tra le quali, alla lettera d), i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

- 3, che prevede che le regioni e le province autonome provvedano all'individuazione dei distretti del cibo ed alla successiva comunicazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019 con la quale sono state approvate le disposizioni regionali applicative per il riconoscimento dei distretti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 8448 del 5/5/2022 relativa all'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di riconoscimento dei distretti del cibo ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001;

Richiamati in particolare i seguenti paragrafi dell'allegato 1 della Deliberazione n. 1816/2019:

- 2 "Distretti del cibo" che, ai sensi del sopra citato art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001, definisce le tipologie dei Distretti del cibo;

- 4 "Requisiti e condizioni per il riconoscimento", che prevede in particolare che:

- il distretto deve avere sede legale od operativa nel territorio della Regione;

- i Consorzi di tutela per le produzioni DOP e IGP di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012, che possiedono riconoscimenti da parte di Enti pubblici, soddisfano già i requisiti e le condizioni previsti dalla deliberazione 1816/2019 relativi a: ambito produttivo, territorialità, rappresentatività e governance;

- 8 "Governance", che dispone in particolare che i Consorzi di tutela non sono obbligati ad apportare modifiche statutarie, ma possono prevedere le loro funzioni come Distretto attraverso un Regolamento interno dedicato che disciplini gli aspetti elencati al paragrafo medesimo;

- 9 "Domanda di riconoscimento", laddove dispone che i Consorzi di tutela presentano domanda allegando esclusivamente gli estremi dell'atto di riconoscimento quali consorzi di tutela e copia del Regolamento interno o dello Statuto se modificato;

Preso atto della domanda trasmessa in data 1/6/2022, con prot. 06.06.2022.0529925.E, dal Consorzio del Prosciutto di Modena, con sede legale in Modena (MO) Viale Virgilio n. 55, avente C.F. 80004070365 e P.I. 02013840364, di riconoscimento del distretto del cibo denominato "*Distretto del Cibo del Prosciutto di Modena DOP*", nella tipologia di cui alla lettera d), del paragrafo 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione 1816/2019 - ambito produttivo: Prosciutto di Modena DOP; territorio di operatività: zona collinare insistente sul bacino oroidrografico del fiume Panaro e sulle valli confluenti, e che, partendo dalla fascia pedemontana, non supera i 900 metri di altitudine comprendendo i territori dei seguenti Comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Maranello, Serramazzoni, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Pievpepago, Riolutato, Montecreto, Fanano, Sestola, Gaggio Montano, Montevoglio (ora Valsamoggia), Savigno (ora Valsamoggia), Monte San Pietro, Sasso Marconi, Castello di Serravalle (ora Valsamoggia), Castel d'Aiano, Bazzano (ora Valsamoggia), Zola Predosa, Bibbiano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Canossa (già Ciano d'Enza), Viano, Castelnuovo Monti, conforme a quella del Consorzio di tutela;

Preso atto del verbale di istruttoria dei funzionari incaricati di questo Settore prot. 21.06.2022.0570719.I dal quale emerge che:

- la domanda è stata presentata dal Consorzio del Prosciutto di Modena, già riconosciuto quale consorzio di tutela dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con DM 4 gennaio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 gennaio 2006 serie generale n. 13, e confermato da ultimo con il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 04/06/2021 Prot. Uscita n.0257799 per la DOP Prosciutto di Modena;

- la domanda in bollo e la documentazione presentata dal Consorzio sono complete e regolari;

- trattandosi di Consorzio di tutela riconosciuto per una produzione DOP sussistono i requisiti e le condizioni previste dall'allegato 1 della Deliberazione 1816/2019;

- le verifiche amministrative effettuate in relazione alla tipologia del soggetto richiedente hanno dato esito positivo;

Dato atto che la relativa documentazione è conservata agli atti di questo Settore;

Ritenuto pertanto che sussistono le condizioni previste dalla deliberazione n. 1816/2019 per riconoscere il Consorzio di Tutela del Prosciutto di Modena, quale Distretto del cibo con le seguenti caratteristiche:

- *Denominazione*: "Distretto del Cibo del Prosciutto di Modena DOP";

- *Sede legale*: Modena (MO), Viale Virgilio n. 55 - 41123;

- *Tipologia di Distretto*: lettera d) paragrafo 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione 1816/2019, "sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale";

- *Ambito produttivo*: Prosciutto di Modena DOP;

- *Territorio di operatività*: zona collinare insistente sul bacino oroidrografico del fiume Panaro e sulle valli confluenti, e che, partendo dalla fascia pedemontana, non supera i 900 metri di altitudine comprendendo i territori dei seguenti Comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Maranello, Serramazzoni, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Montecreto, Fanano, Sestola, Gaggio Montano, Monteveglio (ora Valsamoggia), Savigno (ora Valsamoggia), Monte San Pietro, Sasso Marconi, Castello di Serravalle (ora Valsamoggia), Castel d'Aiano, Bazzano (ora Valsamoggia), Zola Predosa, Bibbiano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Canossa (già Ciano d'Enza), Viano, Castelnuovo Monti, conforme a quella del Consorzio di tutela;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022", concernente, in particolare, l'incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 6326 del 5/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali e che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di riconoscere il "Consorzio del Prosciutto di Modena", C.F. 80004070365 e P.I. 02013840364, quale Distretto del cibo denominato "*Distretto del Cibo del Prosciutto di Modena DOP*" e avente le seguenti caratteristiche:

- *Sede legale*: Modena (MO), Viale Virgilio n.55 - CAP 41123;

- *Tipologia di Distretto*: lettera d), paragrafo 2, dell'allegato 1 alla Deliberazione di giunta regionale 1816/2019, "sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale";

- *Ambito produttivo*: Prosciutto di Modena DOP;

- *Territorio di operatività*: zona collinare insistente sul bacino oroidrografico del fiume Panaro e sulle valli confluenti, e che, partendo dalla fascia pedemontana, non supera i 900 metri di altitudine comprendendo i territori dei seguenti Comuni: Castelnuovo Rangone, Castelvetro, Spilamberto, San Cesario sul Panaro, Savignano sul Panaro, Vignola, Marano, Guiglia, Zocca, Montese, Maranello, Serramazzoni, Pavullo nel Frignano, Lama Mocogno, Pievepelago, Riolunato, Montecreto, Fanano, Sestola, Gaggio Montano, Monteveglio (ora Valsamoggia), Savigno

(ora Valsamoggia), Monte San Pietro, Sasso Marconi, Castello di Serravalle (ora Valsamoggia), Castel d'Aiano, Bazzano (ora Valsamoggia), Zola Predosa, Bibbiano, San Polo d'Enza, Quattro Castella, Canossa (già Ciano d'Enza), Viano, Castelnuovo Monti;

2. di informare il "Distretto del Cibo del Prosciutto di Modena DOP" dell'obbligo di comunicare ogni variazione e di trasmettere, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia degli atti di modifica di: Statuto, Regolamento interno, sede legale o operativa, forma societaria, legale rappresentante o tipologia e finalità del distretto;

3. di stabilire che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà alla revoca del riconoscimento concesso in caso di perdita di uno o più requisiti previsti dall'Allegato alla deliberazione n. 1816/2019, nonché di perdita del riconoscimento MIPAAF quale Consorzio di tutela; inoltre, il medesimo Settore ha facoltà di procedere alla revoca del riconoscimento qualora il Distretto si renda inadempiente agli obblighi previsti al precedente punto 2;

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consorzio del Prosciutto di Modena e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l'iscrizione nel Registro nazionale dei distretti del cibo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 24 GIUGNO 2022, N. 12153

Art. 13 del D.Lgs. n. 228/2001 e deliberazione di Giunta n. 1816/2019: riconoscimento del Consorzio di Tutela dell'aceto Balsamico di Modena quale Distretto del Cibo denominato "Distretto del Cibo dell'Aceto Balsamico di Modena"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- l'art. 13 del D. Lgs. n. 228/2001, come modificato dall'articolo 1, comma 499 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, rubricato "Distretti del cibo", ed in particolare i commi:

- 2, in cui sono definite le tipologie dei distretti, tra le quali, alla lettera d), i sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale;

- 3, che prevede che le regioni e le province autonome provvedano all'individuazione dei distretti del cibo ed alla successiva comunicazione al Ministero delle Politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, presso il quale è costituito il registro nazionale dei distretti del cibo;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1816 del 28 ottobre 2019 con la quale sono state approvate le disposizioni regionali

applicative per il riconoscimento dei distretti;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 8448 del 5/5/2022 relativa all'approvazione della modulistica per la presentazione della domanda di riconoscimento dei distretti del cibo ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 228/2001;

Richiamati in particolare i seguenti paragrafi dell'allegato 1 della Deliberazione n. 1816/2019:

- 2 "Distretti del cibo" che, ai sensi del sopra citato art. 13 del D. Lgs. n. 228/2001, definisce le tipologie dei Distretti del cibo;

- 4 "Requisiti e condizioni per il riconoscimento", che prevede in particolare che:

- il distretto deve avere sede legale od operativa nel territorio della Regione;

- i Consorzi di tutela per le produzioni DOP e IGP di cui al Reg. (UE) n. 1151/2012, che possiedono riconoscimenti da parte di Enti pubblici, soddisfano già i requisiti e le condizioni previsti dalla deliberazione 1816/2019 relativi a: ambito produttivo, territorialità, rappresentatività e governance;

- 8 "Governance", che dispone in particolare che i Consorzi di tutela non sono obbligati ad apportare modifiche statutarie, ma possono prevedere le loro funzioni come Distretto attraverso un Regolamento interno dedicato che disciplini gli aspetti elencati al paragrafo medesimo;

- 9 "Domanda di riconoscimento", laddove dispone che i Consorzi di tutela presentano domanda allegando esclusivamente gli estremi dell'atto di riconoscimento quali consorzi di tutela e copia del Regolamento interno o dello Statuto se modificato;

Preso atto della domanda trasmessa in data 1/6/2022, con prot. 06.06.2022.0528947.E, dal Consorzio di Tutela dell'aceto Balsamico di Modena, con sede legale in Modena (MO) via Ganaceto n. 134, sede amministrativa in Modena (MO) Via Ganaceto n.113 e avente C.F./P.I. 02163700368, di riconoscimento del distretto del cibo denominato "*Distretto del Cibo dell'Aceto Balsamico di Modena*", nella tipologia di cui alla lettera d), del paragrafo 2 dell'allegato 1 alla Deliberazione 1816/2019 - ambito produttivo: Aceto Balsamico di Modena IGP; territorio di operatività: province di Modena e di Reggio Emilia, conforme a quello del Consorzio di tutela;

Preso atto del verbale di istruttoria dei funzionari incaricati di questo Settore, prot. 21/06/2022.0570695.I, dal quale emerge che:

- la domanda è stata presentata dal Consorzio di tutela per la IGP Aceto Balsamico di Modena, già riconosciuto dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali con decreto 20 gennaio 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio 2014 serie generale n.33 e confermato con DM del 25/3/2020, Prot. Uscita n.18164;

- la domanda in bollo e la documentazione presentata dal Consorzio sono complete e regolari;

- trattandosi di Consorzio di tutela riconosciuto per una produzione IGP sussistono i requisiti e le condizioni previste dall'allegato 1 della Deliberazione 1816/2019;

- le verifiche amministrative effettuate in relazione alla tipologia del soggetto richiedente hanno dato esito positivo;

Dato atto che la relativa documentazione è conservata agli atti di questo Settore;

Ritenuto pertanto che sussistono le condizioni previste dalla deliberazione n. 1816/2019 per riconoscere il Consorzio di Tutela dell'aceto Balsamico di Modena, quale Distretto del cibo con le seguenti caratteristiche:

- *Denominazione*: “Distretto del Cibo dell’Aceto Balsamico di Modena”;

- *Sede legale*: Modena (MO), Via Ganaceto n. 134;

- *Tipologia di Distretto*: lettera d) paragrafo 2 dell’allegato 1 alla Deliberazione 1816/2019, “sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale”;

- *Ambito produttivo*: Aceto Balsamico di Modena IGP;

- *Territorio di operatività*: province di Modena e Reggio Emilia, conforme a quello del Consorzio di tutela;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024” di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato recante “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto “Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”, concernente, in particolare, l’incarico di Responsabile del Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione fino al 31 marzo 2025;

- la propria determinazione n. 6326 del 5/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali e che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di riconoscere il “Consorzio di Tutela dell’aceto Balsamico di Modena”, C.F./P.I. 02163700368, quale Distretto del cibo denominato “*Distretto del Cibo dell’Aceto Balsamico di Modena*” e avente le seguenti caratteristiche:

- *Sede legale*: Modena (MO), Via Ganaceto n.134 - CAP 41121;

- *Tipologia di Distretto*: lettera d), paragrafo 2, dell’allegato 1 alla Deliberazione di giunta regionale 1816/2019, “sistemi produttivi locali anche a carattere interregionale, caratterizzati da interrelazione e interdipendenza produttiva delle imprese agricole e agroalimentari, nonché da una o più produzioni certificate e tutelate ai sensi della vigente normativa europea, nazionale e regionale”;

- *Ambito produttivo*: Aceto Balsamico di Modena IGP;

- *Territorio di operatività*: province di Modena e Reggio Emilia;

2. di informare il “Distretto del Cibo dell’Aceto Balsamico di Modena” dell’obbligo di comunicare ogni variazione e di trasmettere, entro 30 giorni dalla loro approvazione, copia degli atti di modifica di: Statuto, Regolamento interno, sede legale o operativa, forma societaria, legale rappresentante o tipologia e finalità del distretto;

3. di stabilire che il Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione provvederà alla revoca del riconoscimento concesso in caso di perdita di uno o più requisiti previsti dall’Allegato alla deliberazione n. 1816/2019, nonché di perdita del riconoscimento MIPAAF quale Consorzio di tutela; inoltre, il medesimo Settore ha facoltà di procedere alla revoca del riconoscimento qualora il Distretto si renda inadempiente agli obblighi previsti al precedente punto 2;

4. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, nonché alle ulteriori pubblicazioni previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art.7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013;

5. di trasmettere copia del presente atto al Consorzio di tutela dell’Aceto Balsamico di Modena e al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali per l’iscrizione nel Registro nazionale dei distretti del cibo.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Renzo Armuzzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
14 GIUGNO 2022, N. 11293**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, ha trasmesso per il territorio di Reggio Emilia la DD 9211 del 16/5/2022 con la quale veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario dell'indennizzo in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/503162 del 27/5/2022, si è

provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 509212 del 30/5/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€ 750,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€ 750,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, il contributo di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€ 750,00** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione

e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione del D.G. Politiche finanziarie n. 5514 del 24/3/2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia, (territorio di Reggio Emilia) relative all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 750,00**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), la somma di cui al punto 3, per un totale di **€ 750,00** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€750,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità,

per il beneficiario Tosi Claudio e Marco Società Agricola – Reggio Emilia (RE), registrata al n. **8601** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Tosi Claudio e Marco Societa' Agricola – Reggio Emilia (RE)	02329580357	750,00	18029	1341280	18580198
TOTALE		750,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
14 GIUGNO 2022, N. 11294**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvaticati o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Modena e Reggio Emilia, ha trasmesso per il territorio di Modena la DD 9849 del 24/05/2022 con la quale veniva approvata una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario dell'indennizzo in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/503162 del 27/5/2022, si è

provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 509212 del 30/5/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€135,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€135,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, il contributo di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€135,00** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione

e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione n. 5514 del 24/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Modena e Reggio Emilia, (territorio di Modena) relative all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 135,00**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1), la somma di cui al punto 3, per un totale di **€ 135,00** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€135,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finan-

ziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità, per il beneficiario Azienda Agricola La Fonte di Van De Vate Berbera Christina – Montese (MO), registrata al n. **8570** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Az.Agr.La Fonte di Van De Vate Berbera Christina – Montese (MO)	VNDBBR65C61Z126R	135,00	18029	1341282	18580199
TOTALE		135,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
14 GIUGNO 2022, N. 11295**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall' art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini, ora Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ha trasmesso la DD 24563 del 23/12/2021, rettificata dalla DD 263 del 12/1/2022 con cui veniva approvata tra le altre, una istanza di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza del beneficiario dell'indennizzo in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/503162 del 27/5/2022, si è

provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, i dati del beneficiario da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 509212 del 30/5/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad **€1.650,00** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere al beneficiario di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di **€1.650,00**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia

di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, il contributo di cui al presente atto non rientra nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di **€1.650,00** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:"Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione

e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto “Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali”;

- la determinazione n. 5514 del 24/3/2022 “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze della richiesta di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, ora Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti, Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, relative all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **1.650,00**;

2. di riconoscere, pertanto, all'imprenditore agricolo di cui all'allegato 1, l'importo di € **1.650,00** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **1.650,00** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finan-

ziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità, per il beneficiario Pratiffi Patrizio Az. Agricola- Sant'Agata Feltria (RN), registrata al n. **8580** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, del modulo IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dal beneficiario, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza del beneficiario degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nonché della direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Pratiffi Patrizio Az. Agricola– Sant'Agata Feltria (RN)	PRTPRZ59M20I201I	1.650,00	18029	1341283	18580200
TOTALE		1.650,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 16 GIUGNO 2022, N. 11651

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 Edifici scolastici. Concessione contributo a favore dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna ID. 54 "Rimozione amianto presso la cupola dell'osservatorio Astronomico di Loiano - Telescopio G.D. Cassini" CUP J45B18005710001

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'ALMA MATER STUDIORUM - UNIVERSITA' DI BOLOGNA, C.F. 80007010376, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 200.739,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rimozione amianto presso la cupola dell'osservatorio Astronomico di Loiano - Telescopio G.D. Cassini", (CUP J45B18005710001), presente con id numero 54 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione D.D. n. 10608/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0338);

2) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 200.739,00 sul Capitolo **35709** "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 come segue:

- quanto a € 20.073,90 registrata al n. **8631** di impegno, anno di previsione 2022;
- quanto ad € 180.665,10 registrata al n. **631** di impegno, anno di previsione 2023;

3) di stabilire che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € **20.073,90** relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.008 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 20301020008 - C.U.P. J45B18005710001 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normati-

va contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 3), la somma di € 200.739,00 trova copertura:

a. quanto ad € **20.073,90** nelle somme incassate con bolletta n. 24128 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 180.665,10 registrati al n. 63 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione **2023**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 200.739,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE DEL 16 GIUGNO 2022, N. 11652

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore di Comune di Piacenza ID. 6.1 "Lavori di rimozione pavimento in amianto presso Scuola secondaria di 1° grado

"Italo Calvino" (Aule ali sud e nord piano primo)" CUP E37D18001360004

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere al Comune di Piacenza c.f. 00229080338 in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 52.000,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Lavori di rimozione pavimento in amianto presso Scuola secondaria di 1° grado -Italo Calvino (Aule ali sud e nord piano primo)", (CUP **E37D18001360004**), presente con id numero 6.1 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0198);

2) di imputare la suddetta spesa di € 52.000,00 registrata al n. **8636** di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.003 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020003 - C.U.P. E37D18001360004 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) di precisare che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 52.000,00 trova copertura:

a. quanto ad € 5.200,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24192 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 46.800,00 registrati al n. 2090 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs., secondo quanto previsto nella citata Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013.

7) di dare atto che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 16 GIUGNO 2022, N. 11653

FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR476/2020 edifici scolastici. Concessione contributo a favore del Città Metropolitana Bologna ID.71 "Rimozione amianto dalla centrale termica", CUP. C34H20001660002

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere dalla Città Metropolitana Bologna C.F. 03428581205, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10608/2021, per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono richiamate, il contributo di € 8.174,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento amianto dal titolo "Rimozione amianto dalla centrale termica", (CUP C34H20001660002), presente con id numero 71 nella graduatoria definitiva di cui alla citata determinazione (Cod. Kronos n. DGSTA_23_0325);

2) di imputare la suddetta spesa di € 8.174,00 registrata al n. **8633** di impegno sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147;

ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico* U. 2.03.01.02.004 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE** 20301020004 - C.U.P. C34H20001660002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

4) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. per quanto applicabile e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

5) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 8.174,00 trova copertura:

a. quanto ad € 817,40 nelle somme incassate con bolletta n. 24145 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014

N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 7.356,60 registrati al n. 2089 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

6) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

7) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

8) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA DESTINAZIONI TURISTICHE, PROMOCOMMERCIALIZZAZIONE, SVILUPPO E PROMOZIONE DELLO SPORT 13 GIUGNO 2022, N. 11257

DGR. n. 1604/2021 - Emergenza COVID-19 - Bonus una tantum per le Associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le Società sportive dilettantistiche (SSD) concessione contributi - Impegno di spesa terza tranche

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1604 del 11/10/2021 avente ad oggetto “Approvazione bando relativo al “Bonus una tantum” per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) in difficoltà a causa dell'emergenza COVID-19 ai sensi di quanto stabilito dal D.L. 22 marzo 2021, n. 41”;

Rilevato che il bando, di cui all'Allegato 1 della richiamata DGR 1604/2021 stabiliva in particolare:

- i requisiti dei contributi e di ammissibilità;
- la dotazione finanziaria disponibile per l'erogazione dei contributi, pari all'ammontare massimo di euro 4.488.000,00;
- la misura del bonus una tantum;
- le modalità di presentazione delle domande di contributo unicamente tramite l'applicazione web “SFINGE 2020”;
- i termini di presentazione delle domande di contributo, dalle

ore 10.00 del 3/11/2021 alle ore 13.00 del 15/11/2021;

- le procedure di selezione delle domande di tipo valutativo a sportello, con valutazione dell'ammissibilità a contributo effettuata secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;
 - di demandare al Dirigente professional Destinazioni Turistiche, promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport:
 - la verifica di regolarità contributiva, nei casi di legge, dei soggetti richiedenti;
 - l'adozione degli atti di concessione dei contributi;
- Preso atto che a valere sul predetto bando sono state trasmesse alla Regione, attraverso il sistema SFINGE 2020, un numero complessivo di 1.675 domande di contributo;

Richiamate:

- la propria determinazione n. 23547 del 9/12/2021 avente ad oggetto: “DGR n. 1604/2021 - Emergenza COVID-19 - Bonus una tantum per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) - Concessione contributi - Impegni di spesa prima tranche beneficiari”, con la quale si è provveduto ad un primo impegno di spesa pari a euro 1.472.000,00 per un numero globale di 395 beneficiari;
- la propria determinazione n. 5969 del 30/3/2022 avente ad oggetto: “DGR n. 1604/2021 - Emergenza COVID-19 - Bonus una tantum per le associazioni sportive dilettantistiche (ASD) e le società sportive dilettantistiche (SSD) - Concessione contributi - Impegni di spesa seconda tranche”, con la quale si è provveduto

ad un secondo impegno di spesa pari a euro 1.578.000,00 per un numero globale di 426 beneficiari

Considerato che, per altre 372 domande e nel rispetto dell'ordine cronologico di arrivo, sono state espletate le seguenti procedure:

- è stata effettuata la verifica del rispetto delle modalità e dei termini di presentazione;
- è stato effettuato il mero controllo formale di ammissibilità per l'accesso ai contributi;
- è stata verificata, con esito positivo, la situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL, per i richiedenti tenuti al rispetto delle disposizioni del D.M. 30 gennaio 2015, acquisendo il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.) on-line da cui risulta che i beneficiari sono in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;
- gli estremi del D.U.R.C. on-line sono conservati agli atti del competente servizio regionale;

Richiamate:

- la determinazione n. 3102 del 21/2/2022 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021

- la determinazione n. 4504 del 11/3/2022 avente ad oggetto: "Variazione di bilancio ai sensi dell'art.51, comma 4 D.Lgs.118/20011 – Variazione compensativa fra capitoli di spesa del medesimo macroaggregato";

- la determinazione n. 10346 del 30/5/2022 VARIAZIONE DI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 51, COMMA 4, D.LGS. 118/2011 - VARIAZIONE COMPENSATIVA FRA CAPITOLI DI SPESA DEL MEDESIMO MACROAGGREGATO

Dato atto che per le 372 domande l'esito dell'iter istruttorio si è concluso positivamente e si può procedere alla concessione dei contributi e al conseguente impegno di spesa per complessivi euro 1.390.000,00 di cui:

- euro 1.278.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili alle associazioni sportive dilettantistiche (ASD, che trovano copertura sul capitolo 27770 "Contributi ad associazioni ed istituzioni sociali private soggette a restrizioni in relazione all'emergenza Covid-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali";

- euro 112.000,00 risultanti dalla somma degli importi concedibili alle società sportive dilettantistiche (SSD), che trovano copertura sul capitolo 27772 "Contributi alle imprese soggette a restrizioni in relazione all'emergenza COVID-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 1347; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali";

Ritenuto quindi di poter procedere:

- all'approvazione dell'Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di n. 338 ASD – Associazioni sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;
- all'approvazione dell'Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l'indicazione di n. 34 SSD – Società sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;
- all'impegno di spesa complessivo di euro 1.390.000,00, sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, come di seguito

specificato:

- euro 1.278.000,00 sul Cap. 27770, al "Beneficiario generico per contributi emergenza COVID-19 – Associazioni ed Istituzioni sociali private;

- euro 112.000,00 sul Cap. 27772, al "Beneficiario generico per contributi emergenza COVID-19 – Imprese",

ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni di cui all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011.

Visti:

- il D.Lgs. 23/6/2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5/5/2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

- le LL.RR. nn. 19, 20 e 21 del 28 dicembre 2021;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2276/2021 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n.2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Viste inoltre:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

Considerato che le iniziative oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della sopra citata Legge 16 gennaio 2003, n.3;

Richiamato il D. Lgs. 159/2011 e succ. mod. ed in particolare, l'articolo 83, comma 3 del predetto decreto legislativo, modificato dall'entrata in vigore della legge 24 aprile 2020, n. 27, secondo il quale la documentazione antimafia non è richiesta per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 euro;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 e succ. mod.;

Vista inoltre la L.R. 15/11/2001, n. 40, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna", per quanto applicabile;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468/2017, “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”. Adempimenti conseguenti”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate inoltre:

- la D.G.R. n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;
- la D.G.R. n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;
- la D.G.R. n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamata le seguenti determinazioni:

- n. 5595 del 25/3/2022 concernente: Micro-organizzazione della Direzione Generale conoscenza, ricerca, lavoro, imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di posizione organizzativa;

- n. 5514 del 24 marzo 2022 recante “Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare l’Allegato 1) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l’indicazione di n. 338 ASD – Associazioni sportive dilettantistiche beneficiarie ammesse a contributo;

2. di approvare l’Allegato 2) quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente l’indicazione di n. 34 SSD – Società sportive dilettantistiche beneficiarie ammes-

se a contributo;

3. di assegnare e concedere, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, ai soggetti beneficiari indicati nei sopraccitati Allegati 1 e 2, il bonus una tantum nella misura indicata a fianco di ciascuno di essi, per una somma pari a € 1.390.000,00;

4. di impegnare la spesa complessiva di euro 1.390.000,00 registrata come segue:

- quanto a € 1.278.000,00 all’impegno n. **8575** sul Cap. 27770 “Contributi ad associazioni ed istituzioni sociali private soggette a restrizioni in relazione all’emergenza Covid-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 112.000,00 all’impegno n. **8576** sul Cap. 27772 “Contributi alle imprese soggette a restrizioni in relazione all’emergenza Covid-19 (Art. 32 quater, Decreto Legge 28 ottobre 2020, n. 137; art. 27, Decreto Legge 22 marzo 2021, n. 41) – Mezzi statali”)” del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con DGR 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

5. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, è espressamente indicata di seguito:

Capitolo 27770 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

Capitolo 27772 - Missione 06 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. Spesa 4 - Gestione Ordinaria 3

6. di rimandare a propri successivi atti formali, ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e del D.Lgs. n. 231/2002, in applicazione delle deliberazioni n. 2416/2008 e ss.mm per quanto applicabile e n. 468/2017, la liquidazione ai beneficiari dell’importo concesso ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell’art 26 del D.Lgs 33/2013 del presente provvedimento effettuando in tale sede eventuali modifiche nella denominazione dei beneficiari, in caso di mere difformità formali, fermo restando il codice fiscale individuato nel presente provvedimento;

7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2 del D.Lgs. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione nonché dalla Direttiva di Indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell’art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Venerio Brenaggi

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

PR.	ID	Protocollo	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	PROV.	ASD o SSD	CONTRIBUTO	Codice LIFNR-SAP
1	30351	PG/2021/1014356	A.S.D. AUDAX CASINALBO	80021210366	MO	ASD	4.000,00	0100255357
2	30403	PG/2021/1014372	Polisportiva Daigo ASD	91322520379	BO	ASD	4.000,00	0100255365
3	30419	PG/2021/1014376	WING TSUN MODENA	94086150367	MO	ASD	4.000,00	0100255374
4	30076	PG/2021/1014384	US MERCATESE 1931 ASSOC. SPORTIVA DILETTANTISTICA	90067750407	FC	ASD	4.000,00	0100255341
5	30398	PG/2021/1014385	ASD Castiglione Calcio	03138131200	BO	ASD	4.000,00	0100255362
6	30421	PG/2021/1014420	A.S.D. VOLLEY ZOCCA	02807060369	MO	ASD	4.000,00	0100255376
7	30423	PG/2021/1014421	ARTLAB SPAZIO CREATIVO A.S.D. APS	03711571202	BO	ASD	2.000,00	0100221968
8	30197	PG/2021/1014471	SPORTIVAMENTE ASDN	02223100344	PR	ASD	4.000,00	0100255342
9	30426	PG/2021/1014490	ASD KARATE MAS	91107550336	PC	ASD	4.000,00	0100255379
10	30410	PG/2021/1014494	POLISPORTIVA BONDENNO CHI GIOCA ALZI LA MANO ASD	01898240385	FE	ASD	4.000,00	0100147560
11	30429	PG/2021/1014500	Unione Delta Volley	01544240383	FE	ASD	4.000,00	0100255380
12	30427	PG/2021/1014509	A.S.D. VIRTUS SEZIONE AUTONOMA ATLETICA LEGGERA	02515030373	BO	ASD	4.000,00	0100176649
13	30424	PG/2021/1014513	POLISPORTIVA JUNIOR CORIANO A.D.	02403730407	RN	ASD	2.000,00	0100065584
14	30433	PG/2021/1014554	A.S.D. AROUND THE WOOD	91398490374	BO	ASD	4.000,00	0100255382

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

15	30417	PG/2021/1014559	Arcadia Associazione Sportiva Dilettantistica	91084810356	RE	ASD	4.000,00	0100255372
16	30401	PG/2021/1014571	A.S.D. TEUTA	04054660404	RN	ASD	4.000,00	0100255364
17	30289	PG/2021/1014572	GRUPPO SPORTIVO DELTA CALCIO DILETTANTISTICO	01384630354	RE	ASD	4.000,00	0100255348
18	30438	PG/2021/1014584	ASD CSI SASSO MARCONI	91020490370	BO	ASD	4.000,00	0100176637
19	30435	PG/2021/1014587	Associazione sportiva dilettantistica ARYA	92080870394	RA	ASD	4.000,00	0100255383
20	30442	PG/2021/1014619	ASSOCIAZIONE SELENE CENTRO STUDI - EKO ETS	04198650378	BO	ASD	4.000,00	0100039838
21	30437	PG/2021/1014621	Paolo Poggi Volley	91153930374	BO	ASD	4.000,00	0100255384
22	30441	PG/2021/1014634	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA PALAGYM	01773240344	PR	ASD	4.000,00	0100255386
23	30447	PG/2021/1014676	ARITMODI ASD	03395241205	BO	ASD	4.000,00	0100255390
24	30439	PG/2021/1014679	Ars gratia artis a.s.d.	03675780401	RN	ASD	4.000,00	0100255385
25	30338	PG/2021/1014683	TONIKA ASD	94156670369	MO	ASD	4.000,00	0100255354
26	30307	PG/2021/1014709	GS POLISPORTIVA MADONNINA CALCIO	02181100369	MO	ASD	2.000,00	0100255350
27	30446	PG/2021/1014720	ASD NWS Wing Chun Ferrara	93093390388	FE	ASD	4.000,00	0100255389
28	30416	PG/2021/1014743	STUDIO 1 SCUOLA DANZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02544070358	RE	ASD	4.000,00	0100255371
29	30432	PG/2021/1016207	POLISPORTIVA MADONNINA A.S.D. - A.P.S.	02390070361	MO	ASD	2.000,00	0100198479
30	30448	PG/2021/1016209	Asd Ponte Ronca	02476241209	BO	ASD	4.000,00	0100255391

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

31	30460	PG/2021/1016210	POLISPORTIVA I BRADIPI CIRCOLO DOZZA ASD	91337880370	BO	ASD	4.000,00	0100133825
32	30457	PG/2021/1016212	S.S.D. Misano	04215650401	RN	ASD	4.000,00	0100255398
33	30455	PG/2021/1016214	ATTIVA MED ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01778960383	FE	ASD	4.000,00	0100255397
34	30464	PG/2021/1016215	SPORT RENO CICLISMO	91009280370	BO	ASD	4.000,00	0100039530
35	30459	PG/2021/1016216	44 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91180660408	RN	ASD	4.000,00	0100255400
36	30467	PG/2021/1016219	ASD MIOVOLLEY	91118060333	PC	ASD	4.000,00	0100255405
37	30465	PG/2021/1016220	DANCE STUDIO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92084360392	RA	ASD	4.000,00	0100255404
38	30444	PG/2021/1016222	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GATTATICO CLUB	01943240356	RE	ASD	4.000,00	0100255387
39	30454	PG/2021/1016223	YACHT CLUB ROMAGNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	00538700394	RA	ASD	4.000,00	0100255396
40	30294	PG/2021/1016226	SCI CLUB CESENA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	90000970401	FC	ASD	4.000,00	0100255349
41	30469	PG/2021/1016228	ASD POLISPORTIVA CELLE	91002780400	RN	ASD	4.000,00	0100255407
42	30463	PG/2021/1016231	CIRCOLO RICREATIVO USL 16 a.d.s.r.c.	80017030364	MO	ASD	4.000,00	0100255403
43	30474	PG/2021/1016232	us carignano asd	02412220341	PR	ASD	4.000,00	0100255410
44	30478	PG/2021/1016234	TREBBIA VOLLEY 2008 ASD	91095990338	PC	ASD	4.000,00	0100255414
45	30476	PG/2021/1016237	ASD CALCIO DEL DUCA GRAMA	02132650397	RA	ASD	4.000,00	0100255412
46	30428	PG/2021/1016238	POLISPORTIVA GINO NASI ASD E APS	80010190363	MO	ASD	2.000,00	0100082164
47	30479	PG/2021/1016239	SAN MAMOLO BASKET ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91005430375	BO	ASD	4.000,00	0100255415

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

48	30484	PG/2021/1016241	G.S. S.MARIA CODIFUME A.S.DILETTANTISTICA	92008360387	FE	ASD	4.000,00	0100255419
49	30453	PG/2021/1016243	PICCOLA IDEA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92156840347	PR	ASD	4.000,00	0100255395
50	30486	PG/2021/1016244	asd Tui Ch'tien - il lago e il cielo	91025970368	MO	ASD	4.000,00	0100255421
51	30462	PG/2021/1016245	American Football Team Estense ASD	01770090387	FE	ASD	4.000,00	0100255402
52	30482	PG/2021/1016246	ASD NOVELLARA SPORTIVA	00970000352	RE	ASD	4.000,00	0100255418
53	30493	PG/2021/1016250	ASSOCIAZIONE SPORTIVA CORLO a.s.d.	01149700369	MO	ASD	4.000,00	0100255427
54	30488	PG/2021/1016251	Associazione sportiva dilettantistica agility dog reggiana	91161530365	RE	ASD	4.000,00	0100255423
55	29966	PG/2021/1016254	A.S.D. VOLERE E' POTERE	02305240398	RA	ASD	4.000,00	0100255339
56	30431	PG/2021/1016257	BOCCIOFILA M. FONTANELLA ASD	91038590336	PC	ASD	4.000,00	0100255381
57	30485	PG/2021/1016263	A.D. HIGH SCHOOL BASKET	01256830330	PC	ASD	4.000,00	0100255420
58	30495	PG/2021/1016267	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA OFFICINE MUSCOLARI	91018560382	FE	ASD	4.000,00	0100255429
59	30328	PG/2021/1016272	associazione sportiva dilettantistica Marconi 93	92039350373	BO	ASD	4.000,00	0100255352
60	30477	PG/2021/1016277	A.S.D. NUOTO CASTEL D'AIANO	91356270370	BO	ASD	4.000,00	0100147542
61	30232	PG/2021/1016281	Good Bike Mtb	03846610404	FC	ASD	2.000,00	0100255345
62	30332	PG/2021/1016283	Blu Village ASD	03039931203	BO	ASD	4.000,00	0100255353
63	30499	PG/2021/1016295	Tennis Club Valmarecchia	91098100406	RN	ASD	4.000,00	0100255432

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

64	30502	PG/2021/1016299	ASD PALLAMANO SECCHIA RUBIERA	02490330350	RE	ASD	4.000,00	0100255434
65	30498	PG/2021/1016300	POLISPORTIVA ENDAS MANLIO MONTI	92009030393	RA	ASD	4.000,00	0100059514
66	30504	PG/2021/1016302	Associazione Culturale Sportiva Dilettantistica STED	94059830367	MO	ASD	4.000,00	0100255436
67	30413	PG/2021/1016309	A.S.D.MAICOL SKI TEAMI	91084270305	RE	ASD	4.000,00	0100255369
68	30481	PG/2021/1016311	Asd Premilcuore	92070210403	FC	ASD	4.000,00	0100255417
69	30503	PG/2021/1016313	H.O.P.E. for DANCE	04225860404	RN	ASD	4.000,00	0100255435
70	30507	PG/2021/1016315	A.S.D. Scuola Paracadutismo Ferrara	93060410383	FE	ASD	4.000,00	0100255438
71	30509	PG/2021/1016318	circolo tennis marzabotto asd	91313240375	BO	ASD	4.000,00	0100255439
72	30501	PG/2021/1016320	SCI CLUB RIOLUNATO A.D.	01584010365	MO	ASD	2.000,00	0100198521
73	30322	PG/2021/1016323	Usd audax poviglio associazione sportiva dilettantistica	00747360352	RE	ASD	4.000,00	0100255351
74	30461	PG/2021/1016331	Bologna School League	91396640376	BO	ASD	4.000,00	0100255401
75	30505	PG/2021/1016333	Bologna Trail Team	91414230374	BO	ASD	4.000,00	0100255437
76	30343	PG/2021/1016518	asd Edgar Degas	02242470413	RN	ASD	4.000,00	0100255355
77	30492	PG/2021/1016519	BENMIVOGLIO ASD	03435341205	BO	ASD	4.000,00	0100255426
78	30497	PG/2021/1016522	G.S. PIAN DI MACINA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01908651209	BO	ASD	4.000,00	0100255431

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

79	30514	PG/2021/1016527	A.S.D. CASTELVECCHIO	02135950406	FC	ASD	4.000,00	0100255443
80	29951	PG/2021/1016589	PODISTICA LIPPO CALDERARA ASD	01782991200	BO	ASD	4.000,00	0100255338
81	30517	PG/2021/1016590	U.S. CSI AVIS BUSSETO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	82008070342	PR	ASD	4.000,00	0100255445
82	30518	PG/2021/1016594	PROGETTO AURORA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91049100356	RE	ASD	4.000,00	0100255446
83	30516	PG/2021/1016598	ASD GUGLIA 2012	03470240361	MO	ASD	4.000,00	0100255444
84	30521	PG/2021/1016600	CDC VOLLEY BOLOGNA 2.0 A.S.D.	03554561203	BO	ASD	4.000,00	0100255448
85	30420	PG/2021/1016602	Dance & Fitness Associazione Sportiva Dilettantistica	92174020344	PR	ASD	4.000,00	0100255375
86	30523	PG/2021/1016604	pony club fiorello del pradazzo asd	03752600373	BO	ASD	4.000,00	0100255449
87	30452	PG/2021/1016606	Accademia 49 - Officina della Musica, della Danza e delle Arti	90067470402	FC	ASD	4.000,00	0100255393
88	30526	PG/2021/1016607	asd alseno calcio	01573480330	PC	ASD	2.000,00	0100255452
89	30527	PG/2021/1016608	U.S. DON ELIO MONARI asd	02943370367	MO	ASD	4.000,00	0100255453
90	30528	PG/2021/1016612	FiZBe	92087940406	FC	ASD	4.000,00	0100255454
91	30511	PG/2021/1016618	U.S. Zinella CSI Associazione Sportiva Dilettantistica	92043930376	BO	ASD	4.000,00	0100255440
92	30529	PG/2021/1016623	GRUPPO SPORTIVO BAR GIOCONDA	01841600362	MO	ASD	4.000,00	0100255456
93	30531	PG/2021/1016627	ASD Everping	900699830405	FC	ASD	4.000,00	0100255457

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

94	30533	PG/2021/1016630	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NAMASTE'	02357130349	PR	ASD	4.000,00	0100255459
95	30535	PG/2021/1016632	REAL REGGIANO 2012 ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02544630359	RE	ASD	4.000,00	0100255461
96	29696	PG/2021/1016633	SKATESCHOOL CESENA A.S.D.	90071400403	FC	ASD	4.000,00	0100255333
97	30468	PG/2021/1016634	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA 35 RIMINI	91059990407	RN	ASD	2.000,00	0100255406
98	30537	PG/2021/1016638	ASSOCIAZIONE STUDIO DISCIPLINE ORIENTALI - KARATE FUDOSHIN	92045290373	BO	ASD	4.000,00	0100255463
99	30525	PG/2021/1016639	LA PALESTRINA CLUB - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91059810332	PC	ASD	4.000,00	0100255451
100	30496	PG/2021/1016642	SIMPLY DOG AGILITY TEAM ASD	93077730385	FE	ASD	4.000,00	0100255430
101	30542	PG/2021/1016645	Punto Blu Sport Asd	02451880344	PR	ASD	2.000,00	0100147534
102	30539	PG/2021/1016646	Active Soul Gym a.s.d.	93095060385	FE	ASD	4.000,00	0100255465
103	29626	PG/2021/1016649	GAMIMA CLUB IMOLA A.S.D.	03269071209	BO	ASD	2.000,00	0100255332
104	30543	PG/2021/1016652	ASD VIRYA	91300520375	BO	ASD	2.000,00	0100255467
105	30547	PG/2021/1016655	IMOLESE F&M ACD	01545271205	BO	ASD	4.000,00	0100255471
106	30544	PG/2021/1016658	ASSOCIAZIONE SPORTIVA YOGA HOME	92187220345	PR	ASD	4.000,00	0100255468
107	30545	PG/2021/1016662	MU-RASH A.S.D.	90044080506	BO	ASD	4.000,00	0100255469
108	30550	PG/2021/1016664	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SMAC	93088810382	FE	ASD	4.000,00	0100255474

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

109	30548	PG/2021/1016666	ASD GENTE IN MOVIMENTO	91169200358	RE	ASD	4.000,00	0100255472
110	30551	PG/2021/1016670	ASS. SPORT. DILETTANTISTICA U.C. SOZZIGALLI	02352370361	MO	ASD	2.000,00	0100255475
111	30244	PG/2021/1016674	budoravenna asd	nf6vd71a05a944	RA	ASD	4.000,00	0100255346
112	30554	PG/2021/1016675	Officina delle Trasformazioni	91370180373	BO	ASD	4.000,00	0100255479
113	30494	PG/2021/1016677	Voladora Asd	92114880344	PR	ASD	4.000,00	0100255428
114	30555	PG/2021/1016680	FIDENTIA 1996 A.S.D.	02615870348	PR	ASD	4.000,00	0100255480
115	30538	PG/2021/1016682	Volley San Cesario ASD	94169120360	MO	ASD	4.000,00	0100255464
116	30552	PG/2021/1016685	FREE TO DANCE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91163250409	RA	ASD	4.000,00	0100255477
117	30553	PG/2021/1016686	A.S.D. YANKKEES B.S.C.	03783070372	BO	ASD	4.000,00	0100255478
118	30556	PG/2021/1016687	Scuola di ballo passi di Stelle asd	91134750404	RN	ASD	4.000,00	0100255481
119	30559	PG/2021/1016690	P.G.S. OR.SA.	92091500345	PR	ASD	4.000,00	0100255482
120	30561	PG/2021/1016692	ASD Gruppo Sportivo Questura	93079020389	FE	ASD	4.000,00	0100255483
121	30564	PG/2021/1016693	ASD AKS RIMINI	91010450400	RN	ASD	4.000,00	0100255486
122	30562	PG/2021/1016694	ASD SAVIGNANESE	01550630402	FC	ASD	4.000,00	0100255484
123	30415	PG/2021/1016695	AREA 51 FITNESS & BODYBUILDING ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02032900389	FE	ASD	4.000,00	0100255370

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

124	30243	PG/2021/1016696	ASD G.A.S.T. ONLUS	91142450351	RE	ASD	2.000,00	0100108898
125	30563	PG/2021/1016699	Budokan Institute a.s.d.	91155840373	BO	ASD	4.000,00	0100255485
126	30576	PG/2021/1016703	SPORTING VALSANTERNO A.S.D.	03637021209	BO	ASD	4.000,00	0100255498
127	30570	PG/2021/1016706	A.S.D. REAL FAENZA	90035190397	RA	ASD	4.000,00	0100255491
128	30571	PG/2021/1016709	DOJO SDK A.S.D.	91165730358	RE	ASD	4.000,00	0100255492
129	30557	PG/2021/1016719	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA GEESSINK TEAM	94006680360	MO	ASD	2.000,00	0100176411
130	30580	PG/2021/1016722	BETTER KIDS PIACENZA ASD	01786160331	PC	ASD	4.000,00	0100255500
131	30582	PG/2021/1016724	Judo Hidenobu Yano	03039670363	MO	ASD	4.000,00	0100255502
132	30473	PG/2021/1016726	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SPORT E BENESSERE	03161550367	MO	ASD	4.000,00	0100255409
133	30572	PG/2021/1016731	ASD UNOTANGO	91377040372	BO	ASD	4.000,00	0100255493
134	30575	PG/2021/1016733	ASD YOGA ADISESA	90017710394	RA	ASD	4.000,00	0100255496
135	30211	PG/2021/1016734	A.S.D. MAGIC IMOLA	90032680374	BO	ASD	4.000,00	0100255343
136	30584	PG/2021/1016735	STEP BY STEP 2010 ASSOCIAZIONE DANZA SPORTIVA DILETTANTISTICA	91153460356	RE	ASD	4.000,00	0100255504
137	30532	PG/2021/1016737	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CIAK	03476221209	BO	ASD	4.000,00	0100255458
138	30583	PG/2021/1016739	ASD SERRAMAZZONI SETTORE GIOVANILE	03650180361	MO	ASD	4.000,00	0100255503

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

139	30565	PG/2021/1016741	ASD/APS Kombat sports italia Fight & Fitness	93083860382	FE	ASD	4.000,00	0100255487
140	30586	PG/2021/1016743	TEAMI SAN POLO ASD	91054600332	PC	ASD	4.000,00	0100255506
141	30567	PG/2021/1016746	FRASSINORO PIFONCHI MTB ASD	03740130368	MO	ASD	4.000,00	0100255488
142	30573	PG/2021/1016748	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA CLASSE	92003030399	RA	ASD	4.000,00	0100255494
143	30540	PG/2021/1016760	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA COMACCHIESE 2015	01931990384	FE	ASD	4.000,00	0100255466
144	30591	PG/2021/1016761	BABILONIA A.S.D.	90005120390	RA	ASD	4.000,00	0100255510
145	30585	PG/2021/1016762	A.S.D.SCUOLA BASKET CAVRIAGO	02792050359	RE	ASD	4.000,00	0100255505
146	30579	PG/2021/1016764	ASD MARATONA ALZHEIMER	90074800401	FC	ASD	4.000,00	0100147504
147	30549	PG/2021/1016770	Tao di Cristallo	91162800402	RN	ASD	4.000,00	0100255473
148	30348	PG/2021/1016771	E.S. STUDIO WELLNESS ASD	94158920366	MO	ASD	4.000,00	0100255356
149	29812	PG/2021/1016772	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SAN GIORGIO	93033180360	MO	ASD	4.000,00	0100255335
150	30603	PG/2021/1016773	CLUB TORTUGA ASD	94161360360	MO	ASD	4.000,00	0100255520
151	30602	PG/2021/1016777	A.S.D POLIVIS VOLLEY CAVRIAGO	91171760357	RE	ASD	4.000,00	0100255519
152	30604	PG/2021/1016778	A.S.D. RICCIONE SESSANTADUE	03147400406	RN	ASD	4.000,00	0100255521
153	30597	PG/2021/1016779	SCI CLUB DEKA	91001230399	RA	ASD	4.000,00	0100255514

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

154	30480	PG/2021/1016782	ASD GRUPPO PODISTICO VILLA VERUCCHIO	91123950403	RN	ASD	4.000,00	0100255416
155	30599	PG/2021/1016785	ASD Italia Tornei	03880790369	MO	ASD	4.000,00	0100255516
156	30601	PG/2021/1016787	BLUE DANZA CARIBE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91166210400	RN	ASD	4.000,00	0100255518
157	30610	PG/2021/1016793	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA VAL BIDENTE SCUOLA CALCIO	03752330401	FC	ASD	4.000,00	0100255527
158	30595	PG/2021/1016817	asd team fitness	04084710401	FC	ASD	4.000,00	0100255512
159	30608	PG/2021/1016820	asd veni basket	92001970372	BO	ASD	4.000,00	0100255525
160	30445	PG/2021/1016822	DANCE STUDIO 63 ASD-APS	03497501209	BO	ASD	4.000,00	0100255388
161	30589	PG/2021/1016825	BASSA REGGIANA VOLLEY A.S.D.	90003360352	RE	ASD	4.000,00	0100255508
162	30577	PG/2021/1016831	ASD SPORTING CLUB VALLESAVIO	90016670409	FC	ASD	4.000,00	0100255499
163	30612	PG/2021/1016846	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA A.S.A.R. ACCADEMIA CALCIO	03368740407	RN	ASD	4.000,00	0100255528
164	30609	PG/2021/1016969	C.S.B. LAVEZZOLA ASD	02372730396	RA	ASD	4.000,00	0100255526
165	30607	PG/2021/1017051	PODISTICA AVIS CASTEL BOLOGNESE ASS.SPORT.DILETTANTISTICA	01181800390	RA	ASD	4.000,00	0100255524
166	30618	PG/2021/1017065	L'ANGOLO DI DANZA	90013470332	PC	ASD	4.000,00	0100255532
167	30619	PG/2021/1017061	centro kiai cattolica	03539630404	RN	ASD	4.000,00	0100255533
168	30623	PG/2021/1017067	INDIPENDANCE STUDIO A.S.D.	90049610372	BO	ASD	4.000,00	0100255537

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

169	30611	PG/2021/1017070	asd rimini rugby	03273340400	RN	ASD	4.000,00	0100241405
170	30620	PG/2021/1017072	NUOTO CLUB SASSUOLO	84008350369	MO	ASD	4.000,00	0100255534
171	30616	PG/2021/1017078	Animo a.s.d.	94198000369	MO	ASD	2.000,00	0100255531
172	30631	PG/2021/1017080	Team Nuoto Modena asd	03473250367	MO	ASD	4.000,00	0100255544
173	30625	PG/2021/1017083	Atelier della danza Pleiadi asd	91349350370	BO	ASD	4.000,00	0100255539
174	30627	PG/2021/1017088	C.S.I. CESENA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03173070404	FC	ASD	4.000,00	0100255541
175	30624	PG/2021/1017091	IND.HOUSE A.S.D.	92086410393	RA	ASD	4.000,00	0100255538
176	30630	PG/2021/1017114	Polisportiva CSI Casalecchio	92031420372	BO	ASD	4.000,00	0100038728
177	30394	PG/2021/1017117	ASD Jala Yoga	90042370362	MO	ASD	4.000,00	01002555360
178	30632	PG/2021/1017118	ASD CENTRO KAI	91021080402	RN	ASD	4.000,00	0100255545
179	30629	PG/2021/1017136	A.S.D. NEW MILLENNIUM	92055890393	RA	ASD	4.000,00	0100255543
180	30633	PG/2021/1017162	U.S.G. Collecchio Softball ASD	01902370343	PR	ASD	2.000,00	0100147513
181	30615	PG/2021/1017165	HAPPYDANCE ASD	94132460364	MO	ASD	4.000,00	0100255530
182	30635	PG/2021/1017166	POLISPORTIVA D.Y.R. SEMPRE VERDI A.S.D.	02114761204	BO	ASD	4.000,00	0100255547
183	30628	PG/2021/1017200	Mama A.S.D.	91381770378	BO	ASD	4.000,00	0100255542

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

184	30605	PG/2021/1017201	A.S.D. PALLAVOLO SAN GIORGIO	01446780338	PC	ASD	4.000,00	0100255522
185	30640	PG/2021/1017222	ASSOCIAZIONE GRUPPO CICLISTICO BORELLO	90028290402	FC	ASD	4.000,00	0100139027
186	30639	PG/2021/1017225	Oratorio e Circolo Corpus Domini ANSPI - ASD ETS APS	92087420342	PR	ASD	4.000,00	0100255549
187	30637	PG/2021/1017237	A.S.D. G.S. PIOPPA	81012210407	FC	ASD	4.000,00	0100255548
188	30643	PG/2021/1017259	D.E.A. ASD	03818871208	BO	ASD	4.000,00	0100255551
189	30568	PG/2021/1017260	A.S.D. UNIVERSITY SPORT CAMP	03339211207	BO	ASD	2.000,00	0100255489
190	30621	PG/2021/1017279	CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO FERRARA	80007200381	FE	ASD	4.000,00	0100059637
191	30647	PG/2021/1017318	THE KROSSBOXX APS ASD	91042250349	PR	ASD	2.000,00	0100222065
192	30651	PG/2021/1017322	A.S.D. G.E.A.M Gruppo Educazione alle Arti Marziali	03718550407	FC	ASD	4.000,00	0100255556
193	30644	PG/2021/1017378	Area Corsi e Pilates ASD	94161520369	MIO	ASD	4.000,00	0100255553
194	30634	PG/2021/1017379	U.S. MONTEBELLO A.S.D.	00935640342	PR	ASD	4.000,00	0100255546
195	30649	PG/2021/1017382	POLISPORTIVA CAMPEGINESE ASD	80032030357	RE	ASD	2.000,00	0100198912
196	30458	PG/2021/1017385	Assoc.Sport.Dil.Tango Diferente	93091840384	FE	ASD	4.000,00	0100255399
197	30626	PG/2021/1017396	ASD-APS PARINAMA YOGA METODO BRUNO BALEOTTI	913133390378	BO	ASD	4.000,00	0100255540
198	30655	PG/2021/1017411	Gruppo Subacqueo Ferrarese	80018240384	FE	ASD	4.000,00	0100041101

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

199	30656	PG/2021/1017414	F.T. A.S.D.	03526051200	BO	ASD	4.000,00	0100255559
200	30654	PG/2021/1017417	ASD Scuola Pallamano Modena	94135610361	MO	ASD	4.000,00	0100255558
201	30657	PG/2021/1017451	SGUARDI OLTRELTANGO	91273870377	BO	ASD	4.000,00	0100255560
202	30660	PG/2021/1017463	BODY WAY A.S.D.	02466830391	RA	ASD	4.000,00	0100255563
203	30650	PG/2021/1017465	A.S.D. POLE ART ACADEMY	92082030401	FC	ASD	4.000,00	0100255555
204	30606	PG/2021/1017466	ASD KI-OSHI	92112470372	MO	ASD	2.000,00	0100255523
205	30658	PG/2021/1017467	club atletico bologna ASD	91012470372	BO	ASD	2.000,00	0100255561
206	30662	PG/2021/1017474	Associazione Italiana Ju Jutsu Go Ju ASD	92215710283	BO	ASD	4.000,00	0100255564
207	30622	PG/2021/1017481	ULTREYA ASD	92176270343	PR	ASD	4.000,00	0100255536
208	30663	PG/2021/1017487	A.S.D. CENTRO MINIBASKET OZZANO	03551021201	BO	ASD	4.000,00	0100255565
209	30519	PG/2021/1017489	BABY TEAM IACCOBIKE ASS.SPORT.DILETT.	02585890367	MO	ASD	4.000,00	0100255447
210	30668	PG/2021/1017580	E.P. JIM A.S.D.	90035610378	BO	ASD	4.000,00	0100255571
211	30665	PG/2021/1017583	ASD Faro Formignana	93084000384	FE	ASD	4.000,00	0100255567
212	30617	PG/2021/1017675	GIOCOPARMA ASD	92170030347	PR	ASD	4.000,00	0100147557
213	30513	PG/2021/1017774	HANDBALL CLUB FELINO	02499850341	PR	ASD	4.000,00	0100255442

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

214	30667	PG/2021/1017800	Associazione sportiva dilettantistica di paracadutismo BFU	97564540157	RE	ASD	4.000,00	0100255570
215	30672	PG/2021/1017827	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ENDAS CERVIA	92005470395	RA	ASD	4.000,00	0100255574
216	30669	PG/2021/1017874	SPORTCLUB CASINA ASD	01559810351	RE	ASD	4.000,00	0100251868
217	30671	PG/2021/1017926	CIRCOLO SUBACQUEO RAVENNATE ASD	92026020393	RA	ASD	4.000,00	0100255573
218	30675	PG/2021/1017937	A.S.D. KARATE BOLOGNA MARATHON	02870121205	BO	ASD	4.000,00	0100255576
219	30674	PG/2021/1017957	Salsa Caribe Dance New Associazione Sportiva Dilettantistica	92082930394	RA	ASD	4.000,00	0100255575
220	30677	PG/2021/1018011	ASD CIRCOLO TENNIS S.ALBERTO	01372810398	RA	ASD	4.000,00	0100255578
221	30659	PG/2021/1018042	ASHTANGA YOGA MODENA - AVMO	94147760360	MO	ASD	4.000,00	0100255562
222	30679	PG/2021/1018055	Basket '95 Imola A.S.D.	01685101204	BO	ASD	4.000,00	0100255580
223	30676	PG/2021/1018148	RARI NANTES BOLOGNA ASD	80079250371	BO	ASD	2.000,00	0100255577
224	30686	PG/2021/1018171	CLAUDIA STEFANO DANZE FARO	91337030372	BO	ASD	4.000,00	0100255587
225	30685	PG/2021/1018182	BIKE TO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	04325990408	FC	ASD	4.000,00	0100255585
226	30408	PG/2021/1018227	Associazione dilettantistica polisportiva Endas Cesenatico	01715050405	FC	ASD	4.000,00	0100255367
227	30683	PG/2021/1018244	asd shin do karate	91015640385	FE	ASD	4.000,00	0100255583
228	30411	PG/2021/1018252	Gran Volley ASD	02650881200	BO	ASD	4.000,00	0100255368

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

229	30680	PG/2021/1018259	TEAM ROMAGNA JUDO	01084750395	RA	ASD	4.000,00	0100039502
230	30688	PG/2021/1018307	FOOTVOLLEY RIMINI A.S.D.	04270060405	RN	ASD	4.000,00	0100255588
231	30689	PG/2021/1018309	ASSOCIAZIONE SPORTIVA HOCKEY PRATO CITTA' DEL TRICOLORE	01959960350	RE	ASD	4.000,00	0100255589
232	30692	PG/2021/1018339	UNIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA ACLI S. LUCA E S. GIORGIO	93027230387	FE	ASD	2.000,00	0100147561
233	30695	PG/2021/1018365	A.S.D. Tra Cielo e Terra	91040940347	PR	ASD	4.000,00	0100255594
234	30693	PG/2021/1018389	ASD GYMNICA 96	92035990404	FC	ASD	2.000,00	0100255592
235	30642	PG/2021/1018390	A.S.D. PAVULLO F.C.F	03641400365	MO	ASD	4.000,00	0100255550
236	30670	PG/2021/1018394	MAJA DANCE SCHOOL A.S.D.	91320100372	BO	ASD	4.000,00	0100255572
237	30690	PG/2021/1018403	BILIARDO CAVA A.S.D.	04412360408	FC	ASD	4.000,00	0100255590
238	30638	PG/2021/1018434	UNIONE POLISPORTIVA CALDERARA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTI CA	80071010377	BO	ASD	2.000,00	0100206489
239	30691	PG/2021/1018459	A.S.D. SHOOT TEAM	94095250364	MO	ASD	4.000,00	0100255591
240	30694	PG/2021/1018468	THYMOS ASD	90040800378	BO	ASD	4.000,00	0100255593
241	30596	PG/2021/1018469	BALANCE ASD	03429310364	MO	ASD	4.000,00	0100255513
242	30698	PG/2021/1018530	Tersicore a.s.d.	01199520337	PC	ASD	4.000,00	0100255597
243	30696	PG/2021/1018534	a.s.dilettantistica e culturale "Dans le garage"	92176480348	PR	ASD	2.000,00	0100255595

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

244	30697	PG/2021/1018535	ASD GHIRLANDINA BOXE	94098690368	MO	ASD	4.000,00	0100255596
245	30702	PG/2021/1018538	REDA VOLLEY ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01219210398	RA	ASD	4.000,00	0100255599
246	30705	PG/2021/1018539	A.C. SOLAROLO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	00888950391	RA	ASD	4.000,00	0100255602
247	30681	PG/2021/1018603	Orizzonti asd	03222560363	MO	ASD	4.000,00	0100255581
248	30701	PG/2021/1018694	polisportiva ceretolese a.s.d.	03733540375	BO	ASD	2.000,00	0100255598
249	30664	PG/2021/1019052	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BEACH TENNIS WARRIORS REPUBLIC	91402480379	BO	ASD	4.000,00	0100255566
250	30706	PG/2021/1019090	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DANCE REPUBLIC	01910980356	RE	ASD	4.000,00	0100255604
251	30704	PG/2021/1019093	U.S. FIDES ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01579420355	RE	ASD	4.000,00	0100255601
252	30711	PG/2021/1019716	Associazione Sportiva Dilettantistica Podistica Secondo Casadei	92042890399	RA	ASD	4.000,00	0100255607
253	30713	PG/2021/1019717	Glitterschool A.s.d.	04103640407	RN	ASD	2.000,00	0100255609
254	30714	PG/2021/1019726	A.S.I.A. Modena - Assoc. Spazio Interiore e Ambiente ASD APS	94118530362	MO	ASD	2.000,00	0100222188
255	30712	PG/2021/1019735	PASO ADELANTE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03031370368	MO	ASD	4.000,00	0100255608
256	30710	PG/2021/1019743	NETTUNO GINNICA ASD-APS	03723171207	BO	ASD	4.000,00	0100255606
257	30709	PG/2021/1019744	VIGO BIKE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91090890335	PC	ASD	4.000,00	0100255605
258	30715	PG/2021/1019754	Associazione Sportiva Dilettantistica Nuoto Club Lugo	01416810396	RA	ASD	4.000,00	0100255610

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

259	30719	PG/2021/1019763	ASD S.ERMETE 1970	03959490404	RN	ASD	2.000,00	0100255612
260	30717	PG/2021/1019774	VOLLEY CASTELVETRO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	94481340368	MO	ASD	4.000,00	0100255611
261	30720	PG/2021/1021354	BRUNETTO APS ASD	90007075352	RE	ASD	2.000,00	0100255613
262	30406	PG/2021/1021355	Parma Pallamano ASD	01917560342	PR	ASD	4.000,00	0100255366
263	30721	PG/2021/1021357	C.S.I. NUOTO CORREGGIO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91000240357	RE	ASD	4.000,00	0100255614
264	29835	PG/2021/1021361	Gruppo Sportivo Dilettantistico Cervo Massenzatico	91176630357	RE	ASD	4.000,00	0100255337
265	30726	PG/2021/1021363	associazione dilettantistica F. B. Pallavolo Soliera	90012010360	MO	ASD	4.000,00	0100255617
266	30722	PG/2021/1021365	Associazione sportiva dilettantistica New Dance Studio ASD	92078880405	FC	ASD	4.000,00	0100255615
267	30569	PG/2021/1021368	A.S.D. Società d'Arme Major Militia	91360080377	BO	ASD	4.000,00	0100255490
268	30536	PG/2021/1021369	PALLAMANO RAPID NONANTOLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02130220367	MO	ASD	4.000,00	0100255462
269	30728	PG/2021/1021371	a.s.d. sbubbikers	04049280409	RN	ASD	4.000,00	0100255618
270	30730	PG/2021/1021374	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA NORDIC WALKING	01864550387	FE	ASD	4.000,00	0100255620
271	30732	PG/2021/1021376	ASD ASI NUOTO STADIO	91409260378	BO	ASD	4.000,00	0100241404
272	30733	PG/2021/1021378	ASD Quasiprimi	91147000409	RN	ASD	4.000,00	0100255622
273	30490	PG/2021/1021380	Aletico Borgo 1993 a.s.d	01876031202	BO	ASD	4.000,00	0100255425

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

274	29821	PG/2021/1021381	ASD DRT Bikes low romagna	02547660392	RA	ASD	4.000,00	0100255336
275	30734	PG/2021/1021383	U.S.D. LUGAGNANESE	00873950331	PC	ASD	4.000,00	0100255623
276	30739	PG/2021/1021386	UNIONE SPORTIVA TERRE DI CASTELLI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03644460366	MO	ASD	4.000,00	0100255627
277	30736	PG/2021/1021388	ASD.ART-GYMIN	91353940371	BO	ASD	4.000,00	0100255624
278	30524	PG/2021/1021391	A.S.D. JUDO KODOKAN CESENA 1966	90012320405	FC	ASD	4.000,00	0100255450
279	30741	PG/2021/1021393	A.S.D. L'OLIMPICA	92139120346	PR	ASD	4.000,00	0100255628
280	30743	PG/2021/1021397	GYMNASIUM ASD	92023880377	BO	ASD	4.000,00	0100255629
281	30745	PG/2021/1021398	ASD POLISPORTIVA AMICIZIA CAORSO	91006700339	PC	ASD	4.000,00	0100255631
282	30687	PG/2021/1021399	CENTRO STUDI JUDO FIOR DI LOTO ASD APS	92040780378	BO	ASD	2.000,00	0100198562
283	30744	PG/2021/1021400	A.S.D.GINNASTICA ARTISTICA RUBIERA	91057020355	RE	ASD	2.000,00	0100255630
284	30749	PG/2021/1021403	SCI CLUB VENTASSO LAGHI ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA	01846330353	RE	ASD	4.000,00	0100255632
285	30750	PG/2021/1021406	Identici Diving School Ravenna ASD	92043050399	RA	ASD	4.000,00	0100255633
286	30751	PG/2021/1021407	DREAM VOLLEY RAVENNA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	02445660398	RA	ASD	4.000,00	0100255634
287	30729	PG/2021/1021410	F.R.E. TIME ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92072000398	RA	ASD	4.000,00	0100255619
288	30738	PG/2021/1021411	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA SCHILLING SQUASH & GYM	03336310408	RN	ASD	4.000,00	0100255626

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

289	30753	PG/2021/1021415	ASD Capoeira Angola Palmares Bologna	91361330375	BO	ASD	4.000,00	0100255635
290	30756	PG/2021/1021419	Altrarte asd	02280080355	RE	ASD	4.000,00	0100255636
291	30757	PG/2021/1021422	KUDO CLUB FORLI' ASD	92088670408	FC	ASD	4.000,00	0100255637
292	30069	PG/2021/1021423	Kyu Shin Do kai Fidenza ASD	91001830347	PR	ASD	4.000,00	0100255340
293	30760	PG/2021/1021466	SS CASOLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	03067000368	MO	ASD	4.000,00	0100255641
294	30758	PG/2021/1021469	A.S.D. STARS BASKET	04169440379	BO	ASD	4.000,00	0100255638
295	30763	PG/2021/1021524	mta fitness club	02282860390	RA	ASD	4.000,00	0100255643
296	30762	PG/2021/1021553	asd polisportiva anffas cesena	900133580403	FC	ASD	4.000,00	0100255642
297	30768	PG/2021/1021567	A.S.D. VELO SPORT CONSELICE	02515440390	RA	ASD	4.000,00	0100255645
298	30598	PG/2021/1021605	ASD VOLLEY ROMAGNA	01277110399	RA	ASD	4.000,00	0100255515
299	30737	PG/2021/1021675	ASD POL.SPRING PATTINAGGIO	04219090372	BO	ASD	4.000,00	0100255625
300	30769	PG/2021/1021676	CUS PARMA ASD	80008310346	PR	ASD	4.000,00	0100041027
301	30770	PG/2021/1021713	ABSOLUTE FITNESS GOLD ASD	01861001202	BO	ASD	4.000,00	0100255646
302	30673	PG/2021/1021842	A.S.D. SOLIGNANO	02227220346	PR	ASD	4.000,00	0100176644
303	30646	PG/2021/1021848	Made in Dance a.s.d.	92082080406	FC	ASD	4.000,00	0100255554

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

304	30772	PG/2021/1021860	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA DIAMANTE TORELLI FAENZA	90013410395	RA	ASD	4.000,00	0100255648
305	30546	PG/2021/1021862	Surya Deva Associazione Sportiva Dilettantistica	90050950378	BO	ASD	4.000,00	0100255470
306	30365	PG/2021/1021917	POLISPORTIVA IWONS - ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91120930358	RE	ASD	4.000,00	0100255359
307	30399	PG/2021/1021946	CLUB SPLENIO FORMA A.S.D.	91004790365	MO	ASD	4.000,00	0100255363
308	30761	PG/2021/1021968	associazione sportiva dilettantistica polisportiva ponte nuovo	80100080391	RA	ASD	4.000,00	0100202711
309	30699	PG/2021/1022001	ARCI SOLIERA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E DILETTANTISTICA	81003940368	MO	ASD	2.000,00	0100222293
310	30775	PG/2021/1022014	SASSOLEONE 2015 A.P.D.	03464461205	BO	ASD	4.000,00	0100251852
311	30759	PG/2021/1022037	Atmosfera Yoga asd	91361050379	BO	ASD	4.000,00	0100255639
312	30774	PG/2021/1022059	Polisportiva Dilettantistica Spartacus Bologna	91256270371	BO	ASD	2.000,00	0100255650
313	30782	PG/2021/1022102	ASS.SP.DIL.GRUPPO POD.AVIS FORLI'	02371180403	FC	ASD	4.000,00	0100255656
314	30780	PG/2021/1022128	A.S.D. U.S. RENATO SERRA - GINNASTICA	90043290403	FC	ASD	4.000,00	0100255654
315	30781	PG/2021/1022157	SCI CLUB ALFONSINE ASD	01313110395	RA	ASD	4.000,00	0100255655
316	30773	PG/2021/1022203	SCUDERIA CASAVECCHIA ASD	01802780336	PC	ASD	4.000,00	0100255649
317	30783	PG/2021/1022234	C.S.I. SERVIZI A.S.D.	02872451204	BO	ASD	4.000,00	0100176631
318	30779	PG/2021/1022262	ASD AMATORI ATLETICA AGAZZANO ENRICO E FELICE BALDINI	91025210336	PC	ASD	2.000,00	0100255653

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

319	30771	PG/2021/1022507	BAILA DOS ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	91021750392	RA	ASD	4.000,00	0100255647
320	30788	PG/2021/1022701	EVOLUZIONE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA E CULTURALE	92088150401	FC	ASD	4.000,00	0100255660
321	30786	PG/2021/1022800	WING FIT STUDIO A.S.D.	90079450400	FC	ASD	4.000,00	0100255659
322	30792	PG/2021/1023236	ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA BELLAVITA	91305060377	BO	ASD	4.000,00	0100255663
323	30790	PG/2021/1023239	A.S.D. VIS Trebbo "Stefano Vanini" Horizon Basket Reno	02395771203	BO	ASD	4.000,00	0100255662
324	30776	PG/2021/1023362	PROGRESSO BASKET FEMMINILE A.S.D.	01789921200	BO	ASD	4.000,00	0100255651
325	30784	PG/2021/1023390	US VEZZANO ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01356460350	RE	ASD	4.000,00	0100255658
326	30797	PG/2021/1023426	POLISPORTIVA FORNACE ZARATTINI ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	92007560391	RA	ASD	4.000,00	0100176642
327	30799	PG/2021/1023509	PUNTO DANZA PIACENZA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01338400334	PC	ASD	4.000,00	0100255666
328	30798	PG/2021/1023543	CENTRO EQUESTRE PARCO DEL MARANO A.S.D.	03692210408	RN	ASD	4.000,00	0100255665
329	30801	PG/2021/1023671	C.ERIKA LAVEZZOLA ASD APPS	02558170391	RA	ASD	4.000,00	0100255667
330	30803	PG/2021/1023730	ASD AGORA'	90034150392	RA	ASD	4.000,00	0100255669
331	30805	PG/2021/1023741	PORTONOVO 1974 A.S.D.	91172460379	BO	ASD	4.000,00	0100255670
332	30590	PG/2021/1024025	SCUOLA DI DANZA ARABESQUE A.S.D.	91016430398	RA	ASD	4.000,00	0100255509
333	30802	PG/2021/1024098	A.S.D. TENNIS CLUB SERRAMAZZONI	92008040369	MO	ASD	4.000,00	0100255668

TABELLA GENERALE TERZO ATTO DI IMPEGNO

334	30812	PG/2021/1024222	Cesena Basket 2005	03561050406	FC	ASD	4.000,00	0100255673
335	30777	PG/2021/1024253	U.S. POVIGLIESE ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	01901460350	RE	ASD	4.000,00	0100255652
336	30816	PG/2021/1024427	Body'n Soul A.S.D.	91112570337	PC	ASD	4.000,00	0100255676
337	30765	PG/2021/1024455	Shakti Yoga Life asd	94191180366	MO	ASD	4.000,00	0100255644
338	30818	PG/2021/1024463	IMOLANUOTO A.S.D.	03908360377	BO	ASD	4.000,00	0100255677
			TOTALE IMPEGNO DI SPESA				1.278.000,00	

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

PR.	ID	PROTOCOLLO	BENEFICIARIO	CODICE FISCALE	PROV.	TIPO	CONTRIBUTO ALLE SSD CAP. 27772	Codice LIFNR- SAP
1	29663	PG/2021/1012433	GYMNASTX SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	91138360358	RE	SSD	4.000,00	0100248721
2	29604	PG/2021/1012867	SWIM CASTELLO S.S.D. A R.L.	03661081202	BO	SSD	4.000,00	0100248714
3	30074	PG/2021/1013647	OLIMPIA TEODORA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	80007540398	RA	SSD	4.000,00	0100248835
4	30222	PG/2021/1013683	LORENZO S.R.L. S.S.D.	01655540332	PR	SSD	4.000,00	0100248961
5	30353	PG/2021/1014357	U.S. RUBIERESE VOLLEY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01937470357	RE	SSD	4.000,00	0100255358
6	30418	PG/2021/1014478	Kaizen S.S.D. a R.L.	02185950686	BO	SSD	2.000,00	0100255373
7	30422	PG/2021/1014616	SCUBA & SAIL ADVENTURES SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02340550355	RE	SSD	4.000,00	0100255377
8	30449	PG/2021/1016218	JPS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04462830409	FC	SSD	2.000,00	0100255392
9	30471	PG/2021/1016230	FUSION DANCE ACADEMY SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	037589950368	MIO	SSD	4.000,00	0100255408
10	30475	PG/2021/1016247	G.R.E.M. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01601310335	PC	SSD	2.000,00	0100255411

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

11	30487	Pg/2021/1016248	SWAY S.R.L. SPORTIVA DILETTANTISTICA	03025841200	BO	SSD	2.000,00	0100255422
12	30489	Pg/2021/1016255	ENJOY - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	04501460408	RN	SSD	4.000,00	0100255424
13	30512	Pg/2021/1016524	ALESSIO CITI FITNESS STUDIO SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S. R.L.	02958321206	BO	SSD	4.000,00	0100255441
14	30534	Pg/2021/1016688	BLOOM CESENATICO SRL - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA	04478980404	FC	SSD	4.000,00	0100255460
15	30574	Pg/2021/1016707	CENTRO MOVIMENTO SOLARIS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03228161208	BO	SSD	4.000,00	0100255495
16	30581	Pg/2021/1016728	EXPLODANCE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04467680403	FC	SSD	2.000,00	0100255501
17	30587	Pg/2021/1016756	RAVENNA WOMEN FOOTBALL CLUB SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02616510398	RA	SSD	4.000,00	0100255507
18	30265	Pg/2021/1016757	G.S. ARSENAL SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	02682140351	RE	SSD	2.000,00	0100255347
19	30594	Pg/2021/1016767	LOTOFIT SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04238090403	FC	SSD	2.000,00	0100255511
20	30613	Pg/2021/1016966	OPES BOLOGNA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03808331205	BO	SSD	4.000,00	0100255529
21	30653	Pg/2021/1017464	LIFE PROJECT G.A.R. SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	04278280401	FC	SSD	4.000,00	0100255557

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

22	30666	PG/2021/1017585	PUNTAGYM SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02554050399	RA	SSD	4.000,00	0100255568
23	30684	PG/2021/1018240	MAXXUS CHAMP'S SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA S.R.L.	02791130343	PR	SSD	4.000,00	0100255584
24	30678	PG/2021/1018396	B D FITNESS SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02578890358	RE	SSD	4.000,00	0100255579
25	30716	PG/2021/1019765	DE AKKER TEAM S.S.D. A R.L.	02442911208	BO	SSD	2.000,00	0100147510
26	30682	PG/2021/1021349	UP TOWN SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMIT ATA	02659790345	PR	SSD	4.000,00	0100255582
27	30725	PG/2021/1021359	SSDARL IDEA CALCIO PETRONIANO	03717561207	BO	SSD	4.000,00	0100255616
28	30789	PG/2021/1022871	NUOVA SPORTIVA - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A R.L.	01629200385	FE	SSD	2.000,00	0100255661
29	30796	PG/2021/1023469	HEALTH CLUB 1 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	02940830363	MO	SSD	2.000,00	0100255664
30	30807	PG/2021/1023809	ACQUA ESTENSE SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	01957630385	FE	SSD	4.000,00	0100255671
31	30808	PG/2021/1023840	DINAMICA - NUOVI - SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03495870366	MO	SSD	2.000,00	0100255672
32	30814	PG/2021/1024235	SEO 365 SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03796990368	MO	SSD	4.000,00	0100255675

TABELLA 2)

IMPEGNI PER LE SSD

33	30800	Pg/2021/1024302	SKIP INTRO GYM SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITA' LIMITATA	03620810360	MO	SSD	2.000,00	0100249408	
34	30703	Pg/2021/1024411	ONDA DELLA PIETRA SOCIETA' COOPERATIVA SPORTIVA DILETTANTISTICA	02407220355	RE	SSD	4.000,00	0100255600	
TOTALE DA IMPEGNARE								112.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 20 GIUGNO 2022, N. 11743

Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 Primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500141 e registrazione della decadenza nell'Albo tenuto nel SIAN

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino", ed in particolare:

- l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

- l'articolo 10, il quale abroga il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 rubricato "Adempimenti degli acquirenti", i cui obblighi restano in vigore sino all'adozione da parte di Agea delle modalità operative per l'attuazione dei predetti adempimenti;

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acqui-

renti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art.151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale";

Vista la determinazione dirigenziale n. 18321 del 5/12/2005 del Servizio Produzioni Animali con la quale in relazione ad alcuni acquirenti è stato disposto l'aggiornamento dell'Albo Regionale, a seguito della variazione della ragione sociale, tra cui la LATTERIA SOCIALE MADONNA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA SOC.COOP. AGRICOLA (Codice Fiscale e P.I.: 00146990353) con sede legale in Via Vigna n.1 - Castelnuovo Ne' Monti (RE), già Latteria Sociale Madonna Della Pietra Di Bismantova Piccola SCARL;

Dato atto che la latteria "LATTERIA SOCIALE MADONNA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (Codice Fiscale e P.I.: 00146990353), con sede in Castelnuovo Ne' Monti (RE), figura nell'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, approvato con determinazione dirigenziale n. 119/2016 citata, con matricola AGEA 1068 - numero ALBO RER 0803500141;

Rilevato che in data 16 giugno 2022 la "LATTERIA SOCIALE MADONNA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA", con nota ad atti protocollo n. 0560406 ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti di latte bovino;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti con prot. n. 0561016 del 16 giugno 2022, dalla quale si rileva che la società sopraindicata non ha effettuato dichiarazioni mensili per oltre 12 mesi, come da verifica SIAN;

Rilevato che, a norma dell'art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della "LATTERIA SOCIALE MADONNA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA" (Codice Fiscale e P.I.: 00146990353) e alla registrazione nel SIAN della presente decadenza, così come previsto al comma 7 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia n.6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5, del Regolamento Regionale 2007, n. 2 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con mo-

dificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino della LATTERIA SOCIALE MADONNA DELLA PIETRA DI BISMANTOVA SOCIETÀ COOPERATIVA AGRICOLA (Codice Fiscale e P.I.: 00146990353), con sede legale in Castelnovo Ne' Monti (RE), in Via Vigna n.1, matricola AGEA 1068 – numero ALBO RER 0803500141;

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

4. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

5. di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

6. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FORESTE E SVILUPPO ZONE MONTANE 23 GIUGNO 2022, N. 12051

Approvazione della modulistica per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali e per le successive integrazioni e modifiche. Aggiornamento

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art.29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, dal Responsabile di Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo zone montane, Gianni Gregorio

Richiamata la Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 20/6/2022, "Approvazione nuova direttiva per la gestione dell'albo delle imprese forestali, ai sensi dell'art. 3-bis della L.R.

n. 30/1981";

Ritenuto necessario dare attuazione a quanto previsto dalla sopra menzionata D.G.R. n. 1001/2022, in particolare approvare la nuova modulistica per la presentazione delle richieste di iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali e per le successive integrazioni e modifiche, così come riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente provvedimento e meglio descritti nella parte dispositiva;

Verificato che il presente atto sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) 2022-2024, approvato con delibera di Giunta n. 111/2022, ai sensi, del medesimo decreto;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.lgs. 14/3/2013 n. 33, "Riordino della disciplina ri-

guardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 "Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale, esecutive ai sensi di legge:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 111 del 31/1/2022 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale"

- n. 325 del 7/3/2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale"

- n. 426 del 21/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare la modulistica per la richiesta di iscrizione all'Albo regionale delle imprese forestali e per le successive integrazioni e modifiche, così come riportato nei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- Allegato 1): richiesta di iscrizione all'Albo delle imprese forestali nella categoria An di Imprese, anche individuali, che svolgono in via continuativa o prevalente le attività forestali elencate al comma 1 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1001/2022 e che soddisfano i criteri

nazionali stabiliti dal decreto ministeriale n. 4470 del 29 aprile 2020;

- Allegato 2): richiesta di iscrizione all'Albo delle imprese forestali nella categoria Bn di Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori, che svolgono le attività forestali in via continuativa o prevalente e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto n. 4470/2020;

- Allegato 3): richiesta di iscrizione all'Albo delle imprese forestali nella categoria Cn di Imprese agricole con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto n. 4470/2020;

- Allegato 4): richiesta di iscrizione all'Albo delle imprese forestali nella categoria A di Imprese, anche individuali, che svolgono in via continuativa o prevalente le attività forestali elencate al comma 1 dell'allegato 1 alla D.G.R. N. 1001/2022;

- Allegato 5): richiesta di iscrizione all'Albo delle imprese forestali nella categoria C di Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del Codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna, che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono le attività forestali elencate al comma 1 dell'allegato 1 alla D.G.R. n. 1001/2022;

- Allegato 6): modulo allegato 1 alla richiesta di iscrizione o di aggiornamento relativo all'elenco del personale dell'Impresa;

- Allegato 7): modulo allegato 2 alla richiesta di iscrizione o di aggiornamento relativo all'elenco delle macchine e delle altre attrezzature dell'Impresa;

- Allegato 8): scheda per la comunicazione delle tipologie e quantità di legno e derivati immessi nell'anno precedente nel mercato UE;

- Allegato 9): autocertificazione di possesso della Qualifica Professionale regionale di Operatore Forestale;

- Allegato 10): Autocertificazione di possesso dell'Unità di Competenza "Taglio e allestimento del legname" (UC 3) afferente alla Qualifica Professionale regionale di Operatore Forestale;

- Allegato 11): modulo allegato 3 alla richiesta di iscrizione o di aggiornamento relativo all'elenco dei lavori e dei servizi eseguiti sul territorio regionale nei 5 anni precedenti la richiesta di iscrizione, da utilizzare solo per le richieste relative alle categorie A e C con valenza regionale se non si è già in possesso della qualifica di "Operatore forestale" o dell'Unità di Competenza "Taglio e allestimento del legname" (UC 3) afferente alla Qualifica Professionale regionale di Operatore Forestale;

2) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

3) di procedere alla pubblicazione nel sito web regionale, nella sezione <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/consultazione/modulistica/modulistica-foreste> della modulistica approvata con il presente atto, ai fini del rispetto dell'art. 35, comma 2, del D.Lgs. n. 33/2013, e alla relativa diffusione anche attraverso apposite comunicazioni agli organismi di rappresentanza delle categorie interessate;

4) di provvedere alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Gregorio



MARCA DA BOLLO (€ 16,00), IN
CASO DI TRASMISSIONE VIA
PEC COMPILARE IL MODULO IN
ULTIMA PAGINA

Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981
Iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali nella categoria An

Imprese, anche individuali, che svolgono in via continuativa o prevalente le attività forestali elencate al comma 1 dell'allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 0000 del 00/00/20221 e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto ministeriale n. 4470 del 29 aprile 2020

Il sottoscritto (Nome) _____ (Cognome) _____

Codice fiscale _____ indirizzo pec _____

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____

codice fiscale/Cuaa _____ p.iva _____

avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____

_____ () Regione _____

Stato _____ tel. _____

tel. cellulare (facoltativo) _____

indirizzo mail (facoltativo) _____

indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 *D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato *DPR*

DICHIARA

1. Che l'impresa ha la seguente forma giuridica:

- Società in nome collettivo (Snc)
- Società per azioni (SpA)
- Società a responsabilità limitata (Srl)
- Altro tipo di società
- Ditta individuale
- Consorzio
- Altra forma giuridica

2. che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con attività prevalenti o secondarie afferenti alla categoria ATECO «Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02)».



Attesta inoltre i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione al Registro o alla Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione R.E.A. _____
- data di iscrizione _____
- dimensione aziendale (numero addetti occupati al momento della presente dichiarazione) _____

3. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante la presenza nell'organico dell'Impresa di almeno 1 addetto in possesso di qualifica di operatore forestale e di almeno altri 2 addetti in possesso della certificazione di ottenimento dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", conseguite a seguito della partecipazione a percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione del bosco (compilare ed allegare le relative autocertificazioni di possesso di Qualifica e/o di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa); almeno uno dei soggetti per i quali è certificata la formazione deve essere o uno dei titolari o un dipendente assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno;

4. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse:

sono già inserite nel fascicolo aziendale (CUUA n. _____, codice UMA n. _____, Provincia di _____) dell'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi del DPR n. 503/1999;

sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;

5. che l'Impresa:

non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;

è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____

6. che l'Impresa inoltre:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non ha riportato, nel corso dei tre anni precedenti alla richiesta di iscrizione, condanna penale definitiva a carico del personale di rappresentanza o di amministrazione, compresi i direttori tecnici, per violazioni delle norme in materia ambientale, paesaggistica, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri;
- non ha riportato, nell'anno precedente alla richiesta, alcuna delle sanzioni amministrative previste dalla normativa forestale vigente in Regione Emilia-Romagna per importi superiori a 30.000,00 euro;
- si trova in possesso del requisito di regolarità contributiva (DURC).

Si allegano n. ____ schede relative ai prodotti legnosi o derivati immessi nel mercato UE nell'anno precedente.

In alternativa dichiara che:

non è prevista alcuna immissione sul mercato interno all'UE di legno o di prodotti da esso derivati.

L'invio della modulistica:

è relativo alla richiesta di iscrizione all'albo regionale per una nuova impresa

oppure



è funzionale all'aggiornamento delle informazioni per un'impresa già iscritta all'albo regionale nella categoria ____ al n. ____: i dati che vengono ora inviati sostituiscono e aggiornano i dati precedentemente comunicati (in questo caso non è necessaria la marca da bollo)

oppure

è conseguente al subentro di una nuova impresa in esito alla cessazione o alla modifica sostanziale delle attività e della ragione sociale di un'impresa già iscritta all'albo. In conseguenza di ciò si richiede l'iscrizione all'albo regionale della nuova impresa di cui si inviano le informazioni e contestualmente si richiede la cancellazione della Impresa _____ precedentemente iscritta all'albo nella categoria ____ al n. _____. Ai fini della cancellazione controfirma la presente richiesta anche il rappresentante legale della vecchia impresa qualora non coincidente con il rappresentante legale della nuova impresa o si allega documentazione attestante la cessata attività dell'impresa precedentemente iscritta.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



FAC-SIMILE

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO
Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (<i>Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445</i>) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente a	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Cod. Fisc	
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale <i>tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:</i>		
IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data**Firma autografa leggibile o firma digitale****AVVERTENZE:**

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di firma autografa la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.



MARCA DA BOLLO (€ 16,00), IN
CASO DI TRASMISSIONE VIA
PEC COMPILARE IL MODULO IN
ULTIMA PAGINA

Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981
Iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali nella categoria Bn

Imprese, anche individuali o cooperative, che occupino almeno n. 3 addetti o soci/lavoratori, che svolgono le attività forestali in via continuativa o prevalente e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto n. 4470/2020.

Il sottoscritto (Nome) _____ (Cognome) _____

Codice fiscale _____ indirizzo pec _____

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____

codice fiscale/Cuaa _____ p.iva _____

avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____

_____ () Regione _____

Stato _____ tel. _____

tel. cellulare (facoltativo) _____

indirizzo mail (facoltativo) _____

indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato DPR

DICHIARA

1. Che l'impresa ha la seguente forma giuridica:

- Società in nome collettivo (Snc)
- Società per azioni (SpA)
- Società a responsabilità limitata (Srl)
- Altro tipo di società
- Ditta individuale
- Consorzio
- Altra forma giuridica

2. che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con attività prevalenti o secondarie afferenti alla categoria ATECO «Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02)».

Attesta inoltre i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione al Registro o alla Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):



- numero di iscrizione R.E.A. _____
 - data di iscrizione _____
 - dimensione aziendale (numero addetti occupati al momento della presente dichiarazione) _____
3. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante la presenza nell'organico dell'Impresa di almeno 1 addetto in possesso di qualifica di operatore forestale e di almeno altri 2 addetti in possesso della certificazione di ottenimento dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", conseguite a seguito della partecipazione a percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione del bosco (compilare ed allegare le relative autocertificazioni di possesso di Qualifica e/o di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa); almeno uno dei soggetti per i quali è certificata la formazione deve essere o uno dei titolari o un dipendente assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno;
4. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse:
- sono già inserite nel fascicolo aziendale (CUUA n. _____, codice UMA n. _____, Provincia di _____) dell'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi del DPR n. 503/1999;
 - sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;
5. che l'Impresa:
- non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;
 - è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____
6. che l'Impresa inoltre:
- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - non ha riportato, nel corso dei tre anni precedenti alla richiesta di iscrizione, condanna penale definitiva a carico del personale di rappresentanza o di amministrazione, compresi i direttori tecnici, per violazioni delle norme in materia ambientale, paesaggistica, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri;
 - non ha riportato, nell'anno precedente alla richiesta, alcuna delle sanzioni amministrative previste dalla normativa forestale vigente in Regione Emilia-Romagna per importi superiori a 30.000,00 euro;
 - si trova in possesso del requisito di regolarità contributiva (DURC).
- Si allegano n. ____ schede relative ai prodotti legnosi o derivati immessi nel mercato UE nell'anno precedente.
- In alternativa dichiara che:
- non è prevista alcuna immissione sul mercato interno all'UE di legno o di prodotti da esso derivati.
- L'invio della modulistica:
- è relativo alla richiesta di iscrizione all'albo regionale per una nuova impresa
- oppure
- è funzionale all'aggiornamento delle informazioni per un'impresa già iscritta all'albo regionale nella categoria ____ al n. ____: i dati che vengono ora inviati sostituiscono e aggiornano i dati precedentemente comunicati (in questo caso non è necessaria la marca da bollo)



oppure

è conseguente al subentro di una nuova impresa in esito alla cessazione o alla modifica sostanziale delle attività e della ragione sociale di un'impresa già iscritta all'albo. In conseguenza di ciò si richiede l'iscrizione all'albo regionale della nuova impresa di cui si inviano le informazioni e contestualmente si richiede la cancellazione della Impresa _____ precedentemente iscritta all'albo nella categoria _____ al n. _____. Ai fini della cancellazione controfirma la presente richiesta anche il rappresentante legale della vecchia impresa qualora non coincidente con il rappresentante legale della nuova impresa o si allega documentazione attestante la cessata attività dell'impresa precedentemente iscritta.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



FAC-SIMILE

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO
Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (<i>Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445</i>) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente a	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Cod. Fisc	
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale <i>tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:</i>		
IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data

Firma autografa leggibile o firma digitale

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di firma autografa la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.



MARCA DA BOLLO (€ 16,00), IN
CASO DI TRASMISSIONE VIA
PEC COMPILARE IL MODULO IN
ULTIMA PAGINA

Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981
Iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali nella categoria Cn

Imprese agricole, come definite all'articolo 2135 del Codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna, che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente e che soddisfano i criteri nazionali stabiliti dal decreto n. 4470/2020

Il sottoscritto (Nome) _____ (Cognome) _____

Codice fiscale _____ indirizzo pec _____

in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____

codice fiscale/Cuaa _____ p.iva _____

avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____

_____ () Regione _____

Stato _____ tel. _____

tel. cellulare (facoltativo) _____

indirizzo mail (facoltativo) _____

indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 *D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445*, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato *DPR*

DICHIARA

1. Che l'impresa ha la seguente forma giuridica:

- Società in nome collettivo (Snc)
- Società per azioni (SpA)
- Società a responsabilità limitata (Srl)
- Altro tipo di società
- Ditta individuale
- Consorzio
- Altra forma giuridica

2. che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con attività prevalenti o secondarie afferenti alla categoria ATECO «Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02)».



Attesta inoltre i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione al Registro o alla Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione R.E.A. _____
- data di iscrizione _____
- dimensione aziendale (numero addetti occupati al momento della presente dichiarazione) _____

3. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante la presenza nell'organico dell'Impresa di almeno 1 addetto in possesso di qualifica di operatore forestale e di almeno altri 2 addetti in possesso della certificazione di ottenimento dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname", conseguite a seguito della partecipazione a percorsi formativi riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di interventi selvicolturali e di gestione del bosco (compilare ed allegare le relative autocertificazioni di possesso di Qualifica e/o di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa); almeno uno dei soggetti per i quali è certificata la formazione deve essere o uno dei titolari o un dipendente assunto a tempo indeterminato e a tempo pieno;

4. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse:

sono già inserite nel fascicolo aziendale (CUUA n. _____, codice UMA n. _____, Provincia di _____) dell'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi del DPR n. 503/1999;

sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;

5. che l'Impresa:

non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;

è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____

6. che l'Impresa inoltre:

- non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- non ha riportato, nel corso dei tre anni precedenti alla richiesta di iscrizione, condanna penale definitiva a carico del personale di rappresentanza o di amministrazione, compresi i direttori tecnici, per violazioni delle norme in materia ambientale, paesaggistica, forestale, del lavoro e di sicurezza dei cantieri;
- non ha riportato, nell'anno precedente alla richiesta, alcuna delle sanzioni amministrative previste dalla normativa forestale vigente in Regione Emilia-Romagna per importi superiori a 30.000,00 euro;
- si trova in possesso del requisito di regolarità contributiva (DURC).

Si allegano n. ____ schede relative ai prodotti legnosi o derivati immessi nel mercato UE nell'anno precedente.

In alternativa dichiara che:

non è prevista alcuna immissione sul mercato interno all'UE di legno o di prodotti da esso derivati.

L'invio della modulistica:

è relativo alla richiesta di iscrizione all'albo regionale per una nuova impresa

oppure



è funzionale all'aggiornamento delle informazioni per un'impresa già iscritta all'albo regionale nella categoria ____ al n. ____: i dati che vengono ora inviati sostituiscono e aggiornano i dati precedentemente comunicati (in questo caso non è necessaria la marca da bollo)

oppure

è conseguente al subentro di una nuova impresa in esito alla cessazione o alla modifica sostanziale delle attività e della ragione sociale di un'impresa già iscritta all'albo. In conseguenza di ciò si richiede l'iscrizione all'albo regionale della nuova impresa di cui si inviano le informazioni e contestualmente si richiede la cancellazione della Impresa _____ precedentemente iscritta all'albo nella categoria ____ al n. _____. Ai fini della cancellazione controfirma la presente richiesta anche il rappresentante legale della vecchia impresa qualora non coincidente con il rappresentante legale della nuova impresa o si allega documentazione attestante la cessata attività dell'impresa precedentemente iscritta.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



FAC-SIMILE

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO
Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (<i>Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445</i>) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Spazio per l'apposizione del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente a	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Cod. Fisc	
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale <i>tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:</i>		
IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data

Firma autografa leggibile o firma digitale

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di firma autografa la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.



MARCA DA BOLLO (€ 16,00), IN
CASO DI TRASMISSIONE VIA
PEC COMPILARE IL MODULO IN
ULTIMA PAGINA

Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981^p
Iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali nella categoria A

Imprese, anche individuali, che svolgono in via continuativa o prevalente le attività forestali elencate al comma 1 dell'allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 0000 del 00/00/2022.

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ residente a _____
_____ (____) in via _____
_____ n. _____ cap. _____ tel. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____
_____ codice fiscale _____ p.iva _____
avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____
_____ (____) tel. _____
indirizzo mail _____ indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato DPR

DICHIARA

1. che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con attività prevalenti o secondarie afferenti alla categoria ATECO «Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02)».

Attesta inoltre i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione al Registro o alla Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

 - numero di iscrizione R.E.A. _____
 - data di iscrizione _____
 - dimensione aziendale (numero addetti occupati al momento della presente dichiarazione) _____
2. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante:
 - presenza nel proprio organico di almeno 1 addetto che abbia ottenuto l'Unità di competenza "Taglio, allestimento del legname", rilasciata a seguito della partecipazione ad un percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna (compilare ed allegare la relativa autocertificazione di possesso di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa);
 - esecuzione dei lavori attinenti al settore forestale secondo le regole tecniche applicate in Emilia-Romagna o ad esse equivalenti, nei 5 anni precedenti all'iscrizione (compilare ed allegare gli allegati 1 e 3);



3. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;
4. che l'Impresa:
- non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;
 - è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____

L'invio della modulistica:

- è relativo alla richiesta di iscrizione all'albo regionale per una nuova impresa

oppure

- è funzionale all'aggiornamento delle informazioni per un'impresa già iscritta all'albo regionale nella categoria ____ al n. ____: i dati che vengono ora inviati sostituiscono e aggiornano i dati precedentemente comunicati (in questo caso non è necessaria la marca da bollo)

oppure

- è conseguente al subentro di una nuova impresa in esito alla cessazione o alla modifica sostanziale delle attività e della ragione sociale di un'impresa già iscritta all'albo. In conseguenza di ciò si richiede l'iscrizione all'albo regionale della nuova impresa di cui si inviano le informazioni e contestualmente si richiede la cancellazione della Impresa _____ precedentemente iscritta all'albo nella categoria ____ al n. _____. Ai fini della cancellazione controfirma la presente richiesta anche il rappresentante legale della vecchia impresa qualora non coincidente con il rappresentante legale della nuova impresa o si allega documentazione attestante la cessata attività dell'impresa precedentemente iscritta.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



FAC-SIMILE

MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON CONTRASSEGNO TELEMATICO
Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445) trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:

Spazio per l'apposizione
del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente a	Prov.	CAP
Via/piazza	n.	
Tel.	Cod. Fisc	
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha:		
IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data**Firma autografa leggibile o firma digitale****AVVERTENZE:**

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di firma autografa la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.



MARCA DA BOLLO (€ 16,00), IN
CASO DI TRASMISSIONE VIA
PEC COMPILARE IL MODULO IN
ULTIMA PAGINA

Art. 3-bis della Legge Regionale n. 30/1981
Iscrizione all'Albo regionale delle Imprese forestali nella categoria C

Imprese agricole come definite all'articolo 2135 del Codice civile, iscritte all'anagrafe delle aziende agricole (ai sensi del D.P.R. 503/1999) e in possesso di partita IVA, con centro aziendale ubicato in Emilia-Romagna e che operano in ambito agricolo e forestale in via continuativa o prevalente ed eseguono le attività forestali elencate al comma 1 dell'allegato 1 alla D.G.R. N. 0000/2022.

Il sottoscritto Cognome _____ Nome _____
nato a _____ il _____ residente a _____
_____ (____) in via _____
_____ n. _____ cap. _____ tel. _____
in qualità di legale rappresentante dell'Impresa _____

codice fiscale _____ p.iva _____
avente sede legale in via _____ n. _____ cap. _____ Comune _____
_____ (____) tel. _____
indirizzo mail _____ indirizzo pec _____

RICHIEDE L'ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE IMPRESE FORESTALI.

Consapevole della responsabilità penale cui va incontro per false attestazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci o di formazione, esibizione o uso di atti falsi, ovvero di atti contenenti dati non più rispondenti a verità, ai sensi degli artt. 38 - comma 3, 47 e 48 del citato DPR

DICHIARA

1. che l'Impresa è iscritta nel registro delle Imprese della Camera di Commercio di _____ con attività prevalenti o secondarie afferenti alla categoria ATECO «Silvicoltura ed utilizzo di aree forestali (codice ATECO 02)».

Attesta inoltre i seguenti dati (per le ditte con sede in uno Stato straniero, indicare i dati di iscrizione al Registro o alla Lista ufficiale dello Stato di appartenenza):

- numero di iscrizione R.E.A. _____
 - data di iscrizione _____
 - dimensione aziendale (numero addetti occupati al momento della presente dichiarazione)

2. che la dimensione aziendale al momento della presente dichiarazione è di n. _____ addetti occupati (compilare ed allegare l'allegato 1);
3. di essere in possesso di capacità tecnica professionale dimostrata da idonea documentazione attestante:
- presenza nel proprio organico di almeno 1 addetto che abbia ottenuto l'Unità di competenza "Taglio, allestimento del legname", rilasciata a seguito della partecipazione ad



un percorso formativo riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna (compilare ed allegare la relativa autocertificazione di possesso di Unità di competenza e l'allegato 1 relativo al personale dell'Impresa);

attività aziendale svolta nel settore forestale secondo le regole tecniche applicate in Emilia-Romagna o ad esse equivalenti, nei 5 anni precedenti all'iscrizione (compilare ed allegare l'allegato 3);

4. che la dotazione tecnica delle macchine, delle attrezzature e dei materiali è rispondente alle norme in materia di sicurezza del lavoro, ha dimensioni e caratteristiche coerenti con la struttura aziendale e le lavorazioni eseguite e che le stesse:

sono già inserite nel fascicolo aziendale (CUUA n. _____, codice UMA n. _____, Provincia di _____) dell'anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna, istituita ai sensi del DPR n. 503/1999;

sono quelle descritte nel documento allegato 2 alla presente dichiarazione;

5. che l'Impresa:

non è iscritta in analogo Albo delle imprese forestali istituito da altra amministrazione;

è iscritta alla posizione n. _____ in analogo Albo istituito da _____

L'invio della modulistica:

è relativo alla richiesta di iscrizione all'albo regionale per una nuova impresa

oppure

è funzionale all'aggiornamento delle informazioni per un'impresa già iscritta all'albo regionale nella categoria ____ al n. ____: i dati che vengono ora inviati sostituiscono e aggiornano i dati precedentemente comunicati (in questo caso non è necessaria la marca da bollo)

oppure

è conseguente al subentro di una nuova impresa in esito alla cessazione o alla modifica sostanziale delle attività e della ragione sociale di un'impresa già iscritta all'albo. In conseguenza di ciò si richiede l'iscrizione all'albo regionale della nuova impresa di cui si inviano le informazioni e contestualmente si richiede la cancellazione della Impresa _____ precedentemente iscritta all'albo nella categoria ____ al n. _____. Ai fini della cancellazione controfirma la presente richiesta anche il rappresentante legale della vecchia impresa qualora non coincidente con il rappresentante legale della nuova impresa o si allega documentazione attestante la cessata attività dell'impresa precedentemente iscritta.

(Data e luogo) _____

Firma
Il legale rappresentante

NOTA BENE:

La dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI



INFORMATIVA
per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



FAC-SIMILE

**MODULO PER L'ATTESTAZIONE DI PAGAMENTO DELL'IMPOSTA DI BOLLO CON
CONTRASSEGNO TELEMATICO**

Il sottoscritto, consapevole che le false dichiarazioni, la falsità degli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale (*Art. 75 e 76 dpr 28.12.2000 n. 445*) **trasmette la presente dichiarazione, attestando ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 quanto segue:**

Spazio per l'apposizione
del contrassegno telematico

Cognome	Nome	
Nato a	Prov.	il
Residente a	Prov.	CAP
Via/piazza		n.
Tel.	Cod. Fisc.	
Indirizzo PEC		
IN QUALITÀ DI		
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Procuratore Speciale	
<input type="checkbox"/> Legale Rappresentante della Persona Giuridica		
DICHIARA		
<input type="checkbox"/> che, ad integrazione del documento, l'imposta di bollo è stata assolta in modo virtuale tramite apposizione del contrassegno telematico su questo cartaceo trattenuto, in originale, presso il mittente, a disposizione degli organi di controllo. A tal proposito dichiara inoltre che la marca da bollo di euro _____ applicata ha: IDENTIFICATIVO n. _____ e data _____		
<input type="checkbox"/> di essere a conoscenza che la Regione Emilia-Romagna potrà effettuare controlli sulle pratiche presentate e pertanto si impegna a conservare il presente documento e a renderlo disponibile ai fini dei successivi controlli.		

Luogo e data

Firma autografa leggibile o firma digitale

AVVERTENZE:

Il presente modello, provvisto di contrassegno sostitutivo del bollo deve essere debitamente compilato e sottoscritto con firma autografa o digitale del dichiarante o del procuratore speciale e deve essere inviato come file all'indirizzo Pec: segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it

In caso di firma autografa la dichiarazione deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità personale del sottoscrittore in corso di validità, o documento di riconoscimento di cui al comma 2 dell'art.35 del D.P.R. 445/2000.



ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
MODULO ALLEGATO 1 – ELENCO DEL PERSONALE DELL'IMPRESA

DATI DEL PERSONALE		RAPPORTO DI LAVORO CON L'IMPRESA		PERCORSI FORMATIVI	
COGNOME E NOME:	<input type="checkbox"/> Titolare <input type="checkbox"/> Socio	<input type="checkbox"/> A tempo indeterminato <input type="checkbox"/> A tempo determinato	<input type="checkbox"/> Unità di competenza "T aglio, allestimento del legname" <input type="checkbox"/> Qualifica di "Operatore forestale" - Regione Emilia-Romagna	Rilasciata da: _____ in data: _____	
LUOGO DI NASCITA:	<input type="checkbox"/> Dipendente* <input type="checkbox"/> Collaboratore familiare			<input type="checkbox"/> A tempo indeterminato <input type="checkbox"/> A tempo determinato	Rilasciata da: _____ in data: _____
DATA DI NASCITA:				Rilasciata da: _____ in data: _____	
CODICE FISCALE:				Rilasciata da: _____ in data: _____	
COGNOME E NOME:	<input type="checkbox"/> Titolare <input type="checkbox"/> Socio	<input type="checkbox"/> A tempo indeterminato <input type="checkbox"/> A tempo determinato	<input type="checkbox"/> Unità di competenza "T aglio, allestimento del legname" <input type="checkbox"/> Qualifica di "Operatore forestale" - Regione Emilia-Romagna	Rilasciata da: _____ in data: _____	
LUOGO DI NASCITA:	<input type="checkbox"/> Dipendente* <input type="checkbox"/> Collaboratore familiare			<input type="checkbox"/> A tempo indeterminato <input type="checkbox"/> A tempo determinato	Rilasciata da: _____ in data: _____
DATA DI NASCITA:				Rilasciata da: _____ in data: _____	
CODICE FISCALE:				Rilasciata da: _____ in data: _____	

BARRARE LE CASELLE CHE INTERESSANO E COMPILARE GLI SPAZI

** Indicare per i lavoratori dipendenti se sono assunti a tempo indeterminato o a tempo determinato*



**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
MODULO ALLEGATO 2: ATTREZZATURE/MACCHINARI DELL'IMPRESA**

Motoseghe: n° Verricelli: n° Gru a cavo: n° Risine: metri
 Spaccalegna: n° Scortecciatrici: n° Cippatrici: n° Decespugliatori : n°
 Processori: n° Torrette mobili: n°

Cantiere semi automatico per taglio e spaccatura legna: n°

Rimorchi forestali ad un asse: n°

Rimorchi forestali con due assi: n°

Trattori gommati a 4 ruote motrici: n°

Trattori cingolati: n°

Autocarri: n°

Autocarri con gru idraulica carica tronchi: n°

Escavatore: n°

Mini escavatore: n°

Altro: n°

Altro: n°

Scheda per la comunicazione delle TIPOLOGIE E QUANTITÀ DI LEGNO E DERIVATI IMMESSI NEL MERCATO UE**ANNO DI RIFERIMENTO** _____ (ANNO PRECEDENTE LA COMUNICAZIONE)

Selezionare e barrare una sola tipologia e compilare una scheda per ogni combinazione diversa di "Tipologia di prodotto" + "Origine" + "Provenienza"

TIPOLOGIA DI LEGNO O DI SUOI DERIVATI IMMESSA NEL MERCATO UE Classificazione secondo la nomenclatura di cui al Reg. (CEE) n. 2658/87 e ss.mm.ii.		
Legna da ardere (in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili): <input type="checkbox"/> di latifoglie - cod. 4401 12 00 <input type="checkbox"/> di conifere - cod. 4401 11 00		
Segatura, avanzi e cascami di legno agglomerati: <input type="checkbox"/> pellet di legno - cod. 4401 31 00 <input type="checkbox"/> mattonelle (briquettes) di legno - cod. 4401 32 00 <input type="checkbox"/> altri agglomerati (ceppi, ecc.) - cod. 4401 39 00 <input type="checkbox"/> segatura - cod. 4401 41 00 <input type="checkbox"/> altri avanzi e cascami non agglomerati - cod. 4401 49 00		
Legno in piccole placche, trucioli (chips) o particelle (particules): <input type="checkbox"/> di conifere - cod. 4401 21 00 <input type="checkbox"/> di eucalipto (Eucalyptus spp.) - cod. 4401 22 10 <input type="checkbox"/> di altre latifoglie - cod. 4401 22 90		
Legno grezzo non trattato (anche scorciato, squadrato o privato dell'alburno):		
	con sezione trasversale minima pari o superiore a 15 cm (tronchi da sega o altro)	con sezione trasversale minima inferiore a 15 cm
di pino (Pinus spp.)	<input type="checkbox"/> cod. 4403 21 10 tronchi da sega <input type="checkbox"/> cod. 4403 21 90 altri assortimenti	<input type="checkbox"/> cod. 44403 22 00
di abete (Abies spp.) e abete rosso (Picea spp.)	<input type="checkbox"/> cod. 4403 23 10 tronchi da sega <input type="checkbox"/> cod. 4403 23 90 altri assortimenti	<input type="checkbox"/> cod. 44403 24 00
di altre conifere	<input type="checkbox"/> cod. 4403 25 10 tronchi da sega <input type="checkbox"/> cod. 4403 25 90 altri assortimenti	<input type="checkbox"/> cod. 44403 26 00
di betulla (Betula spp.)	<input type="checkbox"/> cod. 4403 95 10 tronchi da sega <input type="checkbox"/> cod. 4403 95 90 altri assortimenti	<input type="checkbox"/> cod. 44403 96 00
di faggio (Fagus spp.)	<input type="checkbox"/> cod. 4403 93 00	<input type="checkbox"/> cod. 44403 94 00
<input type="checkbox"/> di quercia (Quercus spp.) - cod. 4403 91 00 <input type="checkbox"/> di pioppo e pioppo tremulo (Populus spp.) - cod. 4403 97 00 <input type="checkbox"/> di eucalipto (Eucalyptus spp.) - cod. 4403 98 00 <input type="checkbox"/> di altre latifoglie (legno non tropicale) - cod. 4403 99 00		
Legno grezzo trattato con tinte, creosoto o altri agenti di conservazione: <input type="checkbox"/> di conifere - cod. 4403 11 00 <input type="checkbox"/> di latifoglie - cod. 4403 12 00		
Altra tipologia commerciale di legno o di suoi derivati: cod. _____ tipologia _____ inserire il "codice TARIC" di cui al Reg. (CEE) n. 2658/87 e successive modifiche e integrazioni		

PROVENIENZA Ultimo luogo da cui provengono il legno o i relativi prodotti derivati prima dell'immissione nel mercato UE Regione italiana o Stato estero: _____
LOCALITA' (max 255 caratteri) _____
compilazione facoltativa - è possibile indicare anche più di una località per ogni Regione o Stato di provenienza

ORIGINE Luogo in cui il legno è stato tagliato e raccolto Regione italiana o Stato estero: _____
LOCALITA' (max 255 caratteri) _____
compilazione facoltativa - è possibile indicare anche più di una località per ogni Regione o Stato di origine

QUANTITATIVO ANNUO COMMERCIALIZZATO: <input type="checkbox"/> 1. minore di 100 metri cubi <input type="checkbox"/> 2. da 101 a 500 metri cubi <input type="checkbox"/> 3. da 501 a 1000 metri cubi <input type="checkbox"/> 4. da 1000 a 2000 metri cubi <input type="checkbox"/> 5. maggiore di 2000 metri cubi
--

VALORE DEI QUANTITATIVI COMMERCIALIZZATI: Euro _____ compilazione facoltativa
--

INDICAZIONI

Il Regolamento EUTR si applica alle seguenti macrocategorie merceologiche. Qualora si debbano indicare prodotti immessi sul mercato UE appartenenti alle seguenti categorie e non già individuati nel modulo si dovrà riportare il codice TARIC di dettaglio reperibile sul sito dell'Agenzia delle Dogane.

Ci si dovrà collegare al sito <https://aidaonline7.adm.gov.it/nsitaricinternet/>

Seguendo il percorso "Nomenclature" -> "Taric" -> "Visualizza" e inserendo il codice della macrocategoria (es. 4407), compariranno tutti i codici TARIC di dettaglio afferenti ad essa.

Allegato del Regolamento (UE) n. 995/2010

Legno e prodotti da esso derivati secondo la classificazione della nomenclatura combinata di cui all'allegato I del regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio ai quali si applica il presente regolamento

- 4401 Legna da ardere in tondelli, ceppi, ramaglie, fascine o in forme simili; legno in piccole placche o in particelle; segatura, avanzi e cascami di legno, anche agglomerati in forma di ceppi, mattonelle, palline o in forme simili
- 4403 Legno grezzo, anche scortecciato, privato dell'alburno o squadrato
- 4406 Traversine di legno per strade ferrate o simili
- 4407 Legno segato o tagliato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa, di spessore superiore a 6 mm
- 4408 Fogli da impiallacciatura (compresi quelli ottenuti mediante tranciatura di legno stratificato), fogli per compensati o per legno laminato simile e altro legno segato per il lungo, tranciato o sfogliato, anche piallato, levigato, assemblati in parallelo o di testa, di spessore inferiore o uguale a 6 mm
- 4409 Legno (comprese le liste e le tavolette per pavimenti, non riunite) profilato (con incastri semplici, scanalato, sagomato a forma di battente, con limbelli, smussato, con incastri a V, con modanature, arrotondamenti o simili) lungo uno o più orli o superfici, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa
- 4410 Pannelli di particelle, pannelli detti «oriented strand board» (OSB) e pannelli simili di legno o di altre materie legnose, anche agglomerate con resine o altri leganti organici
- 4411 Pannelli di fibre di legno o di altre materie legnose, anche agglomerate con resine o altri leganti organici
- 4412 Legno compensato, legno impiallacciato e legno laminato simile
- 4413 00 00 Legno detto «addensato», in blocchi, tavole, listelli o profilati
- 4414 00 Cornici di legno per quadri, fotografie, specchi o articoli simili
- 4415 Casse, cassette, gabbie, cilindri ed imballaggi simili, di legno; tamburi (rocchetti) per cavi, di legno; pallets o pedane di carico, semplici, pallets o pedane-casse ed altre piattaforme di carico, di legno; spalliere di palette di legno (materiale non da imballaggio usato esclusivamente come materiale da imballaggio per sostenere, proteggere o trasportare un altro prodotto immesso sul mercato)
- 4416 00 00 Fusti, botti, tini ed altri lavori da bottaio e loro parti, di legno, compreso il legname da bottaio
- 4418 Lavori di falegnameria o lavori di carpenteria per costruzioni, compresi i pannelli cellulari, i pannelli assemblati per pavimenti e le tavole di copertura («shingles» e «shakes») di legno, legno [comprese le liste e le tavolette (parchetti) per pavimenti, non riunite] profilato (con incastri semplici, scanalato, sagomato a forma di battente, con limbelli, smussato, con incastri a V, con modanature, arrotondamenti o simili) lungo uno o più orli o superfici, anche piallato, levigato o incollato con giunture di testa
- Pasta di legno e carta dei capitoli 47 e 48 della nomenclatura combinata, con l'eccezione di prodotti a base di bambù e materiali riciclati (avanzi o rifiuti)
- 9403 30, 9403 40, 9403 50 00, 9403 60 e 9403 90 30 Mobili in legno
- 9406 00 20 Costruzioni prefabbricate.

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____ (luogo di nascita) (_____) il _____ (data di nascita)
(prov.)

residente a _____ (comune di residenza) (_____)
(prov.)

in Via _____ n. _____
(indirizzo)

Codice Fiscale _____

legale rappresentante (), socio (), dipendente (),

dell'Impresa _____
(denominazione)

P.IVA _____ avente sede legale a _____ (_____)
(Comune) (prov.)

in Via _____ n. _____
(indirizzo)

iscritta nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna categoria _____ n. _____;

richiedente iscrizione nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in possesso della certificazione relativa all'ottenimento **della Qualifica Professionale di Operatore Forestale** del Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna

(certificato n. _____ rilasciato in data _____ a cura di _____
_____ codice organismo _____).

(luogo e data)

Il Dichiarante

.....

INFORMATIVA**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)**

Il/la sottoscritto/a _____
(cognome e nome)

nato/a a _____ (luogo di nascita) (_____) il _____ (data di nascita)
(prov.)

residente a _____ (comune di residenza) (_____)
(prov.)

in Via _____ n. _____
(indirizzo)

Codice Fiscale _____

legale rappresentante (), socio (), dipendente ()

dell'Impresa _____
(denominazione)

P.IVA _____ avente sede legale a _____ (_____)
(Comune) (prov.)

in Via _____ n. _____
(indirizzo)

iscritta nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna categoria _____ n. _____;

richiedente iscrizione nell'Albo Regionale delle Imprese Forestali dell'Emilia-Romagna;

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

DICHIARA

di essere in possesso della certificazione relativa al conseguimento **dell'Unità di Competenza "Taglio, allestimento del legname"** (UC 3) afferente alla Qualifica professionale di Operatore Forestale del Sistema Regionale delle Qualifiche della Regione Emilia-Romagna

(certificato n. _____ rilasciato in data _____ a cura di _____
_____ codice organismo _____).

_____, _____
(luogo e data)

Il Dichiarante

.....

Ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto, ovvero sottoscritta e inviata insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante in corso di validità all'ufficio competente.

INFORMATIVA**per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di " Titolare " del trattamento", è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro la invitiamo a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

Possiamo avvalerci di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I suoi dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

a) istruttoria per l'iscrizione e la gestione dell'Albo regionale delle Imprese forestali.

7. Destinatari dei dati personali

A fini statistici e di controllo, i suoi dati personali possono essere comunicati ad Enti pubblici titolari di competenze in materia forestale, ai sensi della Legge regionale n. 30/1981, del D.lgs. n. 34/2018 e del Regolamento UE n. 995/2010 del 20/10/2010 (EUTR).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione Europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto/funzione in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma in loro mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6) "Finalità e base giuridica del trattamento".



DA UTILIZZARE SOLO PER L'ISCRIZIONE NELLE CATEGORIE A E C CON VALENZA REGIONALE SE NON SI È GIÀ IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI "OPERATORE FORESTALE" O DELL'UNITÀ DI COMPETENZA "TAGLIO E ALLESTIMENTO DEL LEGNAME" (UC3)

**ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
MODULO ALLEGATO 3: ELENCO DEI LAVORI E DEI SERVIZI ESEGUITI SUL TERRITORIO REGIONALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI.
SEZIONE A – TAGLI BOSCHIVI**

RICHIEDENTE	ENTE DELEGATO IN MATERIA FORESTALE	ANNO/STAGIONE SILVANA	PROTOCOLLO E DATA DELL'AUTORIZZAZIONE O DELLA COMUNICAZIONE (*)	TIPOLOGIA DI INTERVENTO

(*) Allegare copia del documento di autorizzazione al taglio o comunicazione dell'intervento, dovute ai sensi degli articoli 4 e 5 del Regolamento forestale regionale. La capacità tecnica dell'impresa si ritiene dimostrata se nelle domande di taglio risulta che il richiedente è il titolare dell'impresa o uno dei collaboratori registrati nell'Allegato 1 "Elenco del personale dell'impresa", in fase di istruttoria la Regione si riserva di verificare che i tagli boschivi dichiarati siano stati realmente eseguiti e che questi non abbiano comportato sanzioni rilevanti. In alternativa, nel caso in cui la domanda di taglio non sia stata presentata dalla ditta esecutrice dei lavori ma direttamente dal proprietario boschivo, è possibile allegare una dichiarazione degli organismi addetti al controllo (Carabinieri Forestali o Ente delegato in materia forestale) che attesti che i lavori sono poi stati correttamente eseguiti dal personale dell'impresa.

È SUFFICIENTE CITARE GLI INTERVENTI PIÙ RILEVANTI



DA UTILIZZARE SOLO PER L'ISCRIZIONE NELLE CATEGORIE A E C CON VALENZA REGIONALE SE NON SI È GIÀ IN POSSESSO DELLA QUALIFICA DI "OPERATORE FORESTALE" O DELL'UNITÀ DI COMPETENZA "TAGLIO E ALLESTIMENTO DEL LEGNAME" (UC3)

ISCRIZIONE ALL'ALBO DELLE IMPRESE FORESTALI
MODELLO ALLEGATO 3 : ELENCO DEI LAVORI E DEI SERVIZI ESEGUITI SUL TERRITORIO REGIONALE NEGLI ULTIMI 5 ANNI.
SEZIONE B - ALTRI SERVIZI E LAVORI FORESTALI ESEGUITI

COMMITTENTE	ANNO DI ESECUZIONE	IMPORTO EURO	TIPOLOGIA DI INTERVENTO(*)	CODICE IDENTIFICATIVO DI GARA - CIG(**)

(*) lavori e servizi in ambito forestale, comprendenti gli interventi selvicolturali, i tagli di utilizzazione, i miglioramenti forestali (diradamenti, ripuliture, cure colturali nei rimboschimenti, conversione di boschi cedui in alto fusto, interventi fitosanitari), gli interventi a carico della vegetazione arborea ed arbustiva presente in bosco nelle attività relative alla viabilità forestale e alle sistemazioni idraulico-forestali anche eseguite con tecniche di ingegneria naturalistica.

(**) disponibile per lavori e servizi appaltati dagli Enti pubblici. In alternativa è possibile allegare copia della documentazione comprovante l'incarico.

È SUFFICIENTE CITARE GLI INTERVENTI PIÙ RILEVANTI

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 14 GIUGNO 2022, N. 11314

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente al Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 6 giugno 2022)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.10538 del 1 giugno 2022 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 21092 del 9 novembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 733 del 13 giugno 2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 5/5/2022 al 8/6/2022 – Elenco n. 5 anno 2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1) della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professionali a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato in data 6 giugno 2022, è pervenuta all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un’operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di un “certificato di competenze” relativo all’UC3 della qualifica di Operatore forestale del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione delle competenze acquisite attraverso le esperienze lavorative, con il coinvolgimento di n.80 lavoratori;

Dato atto pertanto che l’Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell’Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l’operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all’Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2200/2021 “Pro-ruga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Con-

solidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426/2022 “Riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

LA RESPONSABILE D’AREA

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
Centro di Formazione Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini S.C.A.R.L. - 5105	Prot. 06.06.2022.0528355E	2020-17125/RER	Certificazione UC3 "Taglio e allestimento del legname" - Seconda sessione 2022	1	80	Gariga - Loc. Vignazza Podenzano(PC) Formovo (PR), Frassinoro (MO), Bagno di Romagna (FC)	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
Centro di Formazione Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini S.C.A.R.L. - 5105	Prot. 06/06/2022.0528355.E	2020- 17125/RER	Certificazione UC3 "Taglio e allestimento del legname" - Seconda sessione 2022	1	80	Gariga - Loc. Vignazza Podenzano(PC) Fornovo (PR), Frassinoro (MO), Bagno di Romagna (FC)	Operatore forestale	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
5 GIUGNO 2022, N. 11515

Art. 186 del D.Lgs. 152/2006 (ai sensi art. 27, c. 1 DPR 120/2017)
- **Approvazione aggiornamento Piano di riutilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al progetto "Adeguamento dell'idrovia ferrarese al traffico idroviario di Classe V Europea" in comune di Ferrara proposto dall'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di approvare l'aggiornamento del piano di gestione delle terre e rocce da scavo presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno UT Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara in data 6/4/2022, relativo al progetto sottoposto a procedura di VIA e approvato con DGR n.2131 del 9/12/2008, denominato "Adeguamento dell'Idrovia Ferrarese al traffico idroviario di Va classe europea" in Comune di Ferrara, ai sensi dell'articolo 186 del D.Lgs. 152/2006, come previsto dall'art. 27, comma 1 del DPR 120/2017, senza ulteriori condizioni nel rispetto di quanto previsto dal progetto presentato;

b) di stabilire che il Piano di Utilizzo dei materiali di scavo sopra citato ha una durata di 3 anni dall'inizio dei lavori;

c) di trasmettere copia del presente atto al proponente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Settore Sicurezza territoriale e protezione civile distretto Reno UT Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ferrara;

d) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'ARPAE ST di Ferrara e al Comune di Ferrara;

e) di pubblicare per estratto la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

f) di pubblicare integralmente la presente deliberazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI
14 GIUGNO 2022, N. 11339

DPR 120/2017: aggiornamento del Piano di Utilizzo richiesto da STRABAG AG relativo al progetto sottoposto a procedura di VIA denominato "Cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con DGR 544/2018

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. n. 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" per la modifica sostanziale, presentata da Strabag AG ai sensi dell'art. 15 del medesimo Decreto e mantenuta agli atti con nota PG.2022.487481 del 23 maggio 2022, relativa al Piano di Utilizzo presentato da AIPO in sede di richiesta di VIA approvata con DGR n. 544 del 16 aprile 2018 e, successivamente integrato da Strabag AG, in qualità di capogruppo della Società Baganza S.c.a.r.l., azienda esecutrice, con prot. PG.2021.1169215 del 20 dicembre 2021, come riportato nella parte narrativa, relativamente al progetto denominato "PR-E-1047- cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma";

b) di dare atto che, come specificato nel valutato:

- in merito alle aree di stoccaggio del terreno vegetale, si raccomanda una corretta gestione del top soil al fine di salvaguardare il più possibile le caratteristiche del materiale. In particolare la rimozione del top soil sia eseguita separatamente dagli altri movimenti di terra; siano evitati la compattazione del suolo ed il mescolamento con materiali estranei; nelle fasi di accatastamento siano evitati cumuli di altezza eccessiva ed i fenomeni erosione e essiccamento del materiale;

- in caso di modifica/aggiornamenti del PUT di cui art. 5 del D.P.R. 120/17, dovranno essere inviati all'autorità competente e ad Arpa APAO Servizio Territoriale di Parma;

c) di dare atto che per quanto non previsto nella presente determina, vale quanto riportato nella determinazione n. 424 del 13 gennaio 2022 ad oggetto "Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del D.P.R. 120/2017 "criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base del piano di utilizzo relativo al progetto denominato "PR-E-1047 - cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con delibera di Giunta regionale del 16 aprile 2018, n. 544";

d) di confermare quanto previsto nel Piano di Utilizzo dei materiali di scavo approvato con determina di cui sopra, in cui si specifica che la gestione delle terre dovrà concludersi entro il termine di validità del Provvedimento di VIA rilasciato per il progetto in oggetto (16 aprile 2025), ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 120/2017; il termine per la conclusione dei lavori potrà essere

prorogato, come previsto dall'art. 16 del D.P.R. 120/2017, su istanza motivata del proponente al massimo per altri due anni e solo dopo aver richiesto specifica proroga del Provvedimento di VIA approvato con D.G.R. 544/2018; si ricorda che ai sensi dell'art. 25, comma 5 del d.lgs. 152/06, se il progetto non è stato realizzato entro i termini di efficacia del provvedimento di VIA e non è stata richiesta specifica e motivata proroga, il procedimento di VIA deve essere reiterato;

e) di dare atto che tale modifica sostanziale costituisce aggiornamento, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 120/2017, al Piano di Utilizzo sopra citato e che vale quanto previsto dal comma 6 dell'art. 15 stesso;

f) di trasmettere copia del presente atto a Strabag AG in qualità di capogruppo del RTI "Baganza s.c.a.r.l.";

g) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'ARPAE di Parma, ad AIPO, alla Provincia di Parma e ai Comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza;

h) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

i) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

j) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 23 GIUGNO 2022, N. 12007

Voltura a favore della Società A2A Rinnovabili S.P.A. del provvedimento di VIA relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in località Monte Montanara, nel comune di Guiglia (MO) proposto da Italcementi Fabbriche Riunite

Cemento S.P.A., approvato dalla Provincia di Modena con deliberazione n. 179/2010

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di Settore Tutela dell'ambiente ed Economia circolare, Cristina Govoni

(omissis)

determina

a) di volturare a favore della società A2A Rinnovabili S.p.A.", il provvedimento di VIA relativo alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico in località Monte Montanara, nel Comune di Guiglia (MO) proposto da Italcementi Fabbriche Riunite Cemento S.p.a., approvato con deliberazione n. 179 dalla Provincia di Modena del 4/5/2010 e successivamente volturato alla società I. Fotoguiglia S.r.l. con deliberazione n. 218 del 7/6/2011 della Provincia di Modena;

b) nel merito della verifica di ottemperanza, si prende atto che le prescrizioni di cui alla deliberazione della Provincia di Modena n. 179/2010 sono state ottemperate;

c) di trasmettere copia della presente determina a A2A Rinnovabili S.p.A., alla società I. Fotoguiglia S.r.l., al Comune Guiglia, ad ARPAE SAC di Modena;

d) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

e) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

f) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VIABILITÀ, LOGISTICA, VIE D'ACQUA E AEROPORTI 24 GIUGNO 2022, N. 12141

L.R. n. 30/1992 art. 7, comma 1, lett. e bis. Approvazione graduatoria per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 412/22

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Premesso che:

- con Delibera di Giunta n. 412 del 21/03/2022 è stato approvato il "Bando regionale per la concessione di contributi per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volte al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse-annualità 2022";
- la pubblicazione degli atti di cui sopra è avvenuta il 30 marzo 2022 sul BURERT n.82 Parte seconda;
- i fondi regionali messi a disposizione per detto bando come contributo per l'acquisto di mezzi e/o attrezzature volti al miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e degli utenti delle stesse ammontano complessivamente ad euro 100.000,00 allocati sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Considerato che la citata Delibera n. 412/2022 prevedeva, nel bando Allegato parte integrale e sostanziale, quale termine per la presentazione delle domande di partecipazione corredate dalla documentazione per la ammissibilità della richiesta, la data del 23/05/2022 entro e non oltre le ore 13;

Atteso che entro tale termine sono pervenute le seguenti domande di partecipazione:

N. RER	PROTOCOLLO RER	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO
1	07.04.2022.0352411	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	17.385,00	8.692,50
2	04.04.2022.0332340	ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	18.000,00	9.000,00
3	07.04.2022.0348699	AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	9.079,79	4.539,89
4	07.04.2022.0351436 20/05/2022.0486177	CROCE ROSSA ITALANA COMITATO DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	15.024,76	7.512,38
5	12.04.2022.0365560	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE BAGNACAVALLO	BAGNACAVALLO	RA	30.700,00	10.000,00
6	13.04.2022.0369921	ALTA VAL MARECCHIA SOCCORSO	TALAMELLO	RN	850,00	425,00

7	19/05/2022.0482735 23/05/2022.0489948	ASSISTENZA PUBBLICA VOLONTARIA BORGOTARO ALBARETO	BORGO VAL DI TARO	PR	10.264,35	5.132,17
8	19.04.2022.0383655	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SASSUOLO	SASSUOLO	MO	42.090,00	10.000,00
9	20.04.2022.0390512	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLE VALLI DEL DOLO E DEL DRAGONE	FRASSINORO	MO	15.962,85	7.981,42
10	29.04.2022.0421178 18/05/2022.0475319	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FERRARA	FERRARA	FE	5.182,56	2.591,28
11	02.05.2022.0423750	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA "CROCE BIANCA	BUSSETO	PR	4.897,57	2.448,78
12	02.05.2022.0423757	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS	MOLINELLA	BO	16.293,28	8.146,64
13	02.05.2022.0423764	GRUPPO VEGA PROTEZIONE CIVILE	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	8.163,68	4.081,84
14	03.05.2022.0428947	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	9.312,26	4.656,13
15	05.05.2022.0440085	ASSISTENZA PUBBLICA VARSI CROCE BIANCA	VARSI	PR	36.000,00	10.000,00
16	09/05/2022.0447160	ASSOCIAZIONE AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BORGOTARO	BORGO VAL DI TARO	PR	5.544,90	2.772,45
17	09/05/2022.0447161 25.05.2022.0495073	ASSOCIAZIONE SOSTENITORI DEI VIGILI DEL FUOCO CESENATICO	CESENATICO	FC	1.887,88	943,94
18	10.05.2022.0451704	ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA	MEDICINA	BO	2.091,08	1.045,54
19	13/05/2022.0463968	ASSISTENZA VOLONTARIA COLLECCHIO SALA BAGANZA FELINO	COLLECCHIO	PR	7.063,05	3.531,53
20	19/05/2022.0479503	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO RICCIONE	RICCIONE	RN	88.383,00	10.000,00
21	19/05/2022.0482279	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO MODENA	MODENA	MO	87.420,00	10.000,00
22	20/05/2022.0484073	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO NOVELLARA	NOVELLARA	RE	12.481,93	6.240,96
23	20/05/2022.0484713	R.O.R. RESCUE OFF ROAD PROTEZIONE CIVILE	LANGHIRANO	PR	1.214,06	607,00
24	23/05/2022.0487437	PUBBLICA ASSISTENZA MARANELLO	MARANELLO	MO	21.369,53	9.829,98
25	23/05/2022.0487438	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO SORBOLO	SORBOLO	PR	8.814,26	4.407,13
26	23/05/2022.0487439	ASSOCIAZIONE AMICI POMPIERI COPPARO	COPPARO	FE	13.443,18	6.721,59
27	23/05/2022.0487522	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN GIORGIO PIACENTINO	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	5.563,20	2.781,60

28	23/05/2022.0487790	ASSISTENZA PUBBLICA PARMA	PARMA	PR	11.851,01	5.925,50
29	23/05/2022.0488029	CROCE ROSSA ITALIANA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	11.887,24	5.943,62
30	23/05/2022.0488091	ASSISTENZA PUBBLICA DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	19.398,00	9.699,00
31	23/05/2022.0488215	PAESE PRONTO ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	LUZZARA	RE	7.401,68	3.700,84
32	23/05/2022.0488361	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CARPINETI	CARPINETI	RE	8.540,00	4.270,00
33	23/05/2022.0488438	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO BOLOGNA	BOLOGNA	BO	24.737,45	10.000,00
34	23/05/2022.0488546	AVPA CROCE BLU MODENA	MODENA	MO	3.422,10	1.711,05
		TOTALE			581.719,65	195.339,76

Constatato che successivamente tale termine sono pervenute le seguenti domande di partecipazione, che saranno pertanto escluse:

N. RER	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	RICEZIONE PROPOSTA
35	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIOLO	REGGIOLO	RE	Prot. 25/05/2022.0495010.E inviata il 24/05/2022 alle 13:34;
36	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PONTE TARO	FONTEVIVO	PR	Prot. 25/05/2022.0495068.E inviata il 24/05/2022 alle 18:35

Atteso che:

- l'ammontare richiesto con le domande pervenute entro la scadenza risulta superiore alla disponibilità economica;
- il bando approvato prevede al punto 9. "Ammissione a contributo e criteri per la valutazione delle proposte" che *"Nel caso in cui le proposte pervenute siano pari o inferiori alla disponibilità di euro 100.000,00, si procederà al riparto dei contributi, con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., previa verifica della mera ammissibilità della richiesta. Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri (...)";*

Evidenziato che, essendo le proposte ammissibili superiori alla disponibilità dei fondi, le stesse sono state, pertanto, oggetto di valutazione da parte dei collaboratori individuati all'interno dell'Area di lavoro Viabilità, Logistica, Vie d'acqua e Aeroporti,

nelle persone di Ing. Antonella Nanetti (PO programmi e azioni per la sicurezza stradale) e Arch. Andrea Virgili, dai quali è stata acquisita agli atti della stessa Area di lavoro, con il PG 08/06/2022.0534319.I, la dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitto di interessi;

Evidenziato altresì che il bando allegato alla DGR 412/22, al fine dell'implementazione dei livelli di sicurezza sulla rete stradale regionale a favore degli utenti della stessa rete stradale, prevede:

- **al punto 2 "Destinatari"** che il bando sia rivolto alle Organizzazioni di volontariato ed alle associazioni del settore (...), aventi tra le finalità il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF.
- **al punto 4 "Interventi ammissibili"** che gli acquisti dovranno essere rivolti alla implementazione o rinnovamento della dotazione di mezzi e/o attrezzature utili al miglioramento della risposta fornita al cittadino in termini di efficienza ed efficacia negli interventi in caso di incidenti stradali e per il ripristino delle condizioni di sicurezza per la circolazione.
- **al punto 9. "Ammissione a contributo e criteri per la valutazione delle proposte"** che "(...) Nel caso in cui le proposte ammissibili superino complessivamente la disponibilità dei fondi, le stesse saranno oggetto di valutazione da parte del Servizio regionale competente ed inserite in una graduatoria predisposta applicando i seguenti criteri:
 - **Anno di Costituzione:** intesa come anno di nascita della Associazione; saranno favorite le Associazioni più giovani;
 - **Mancata fruizione del contributo in bandi precedenti:** fattore di preferenza sarà non aver già beneficiato del contributo in analogo bando ai sensi della LR 30/92 relativo al 2020, tenendo conto del criterio di cui al punto precedente;In caso di parità di condizioni rispetto ai criteri di cui sopra verrà data **priorità secondo l'ordine di arrivo delle richieste.**

L'approvazione della graduatoria e la contestuale attribuzione dei contributi sarà effettuata con atto formale del Dirigente competente in applicazione della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sino alla concorrenza delle risorse disponibili, con riferimento alla ammissibilità delle proposte candidate e nel rispetto dei criteri sopra enunciati".
- **al punto 6 e 10. "Concessione del contributo"** che "(...) Potranno essere ammessi a contributo solo gli ordini di acquisto per attrezzature effettuati successivamente all'approvazione del riparto o della graduatoria di cui al punto 9".

Atteso che l'istruttoria è stata accuratamente condotta, con il supporto di altri collaboratori della citata area di lavoro, richiedendo integrazioni e chiarimenti, anche per le vie brevi, ed effettuando verifiche, in modo da avere tutti gli elementi tecnici e amministrativi per la valutazione e per la corretta formulazione della graduatoria;

Richiamate pertanto le risultanze del "Verbale di Valutazione" acquisito e conservato agli atti dell'Area di Lavoro Viabilità, Logistica, Vie d'acqua e Aeroporti con NP/2022/0573302 dell'22 giugno 2022;

Evidenziato che non sono state oggetto di valutazione due domande pervenute oltre il termine di scadenza fissato nel bando ed, in particolare, la domanda presentata dalla CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIOLO O.D.V. prot. 25.05.2022.0495010 è pervenuta il 24/05/2022 ore 13.34 e quella presentata dalla CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PONTETARO O.D.V. 25.05.2022.0495068 è pervenuta il 24/05/2022 ore 18.35.

Evidenziato che, come indicato nel citato "Verbale di Valutazione", occorre procedere all'esclusione delle proposte di cui alla tabella che segue e per le motivazioni di seguito riportate:

N. RER	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO
5	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE BAGNACAVALLO	BAGNACAVALLO	RA	30.700,00	10.000,00
6	ALTA VAL MARECCHIA SOCCORSO	TALAMELLO	RN	850,00	425,00
13	GRUPPO VEGA PROTEZIONE CIVILE	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	8.163,68	4.081,84
15	ASSISTENZA PUBBLICA VARSÌ CROCE BIANCA	VARSÌ	PR	36.000,00	10.000,00
20	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO RICCIONE	RICCIONE	RN	88.383,00	10.000,00
23	R.O.R. RESCUE OFF ROAD PROTEZIONE CIVILE	LANGHIRANO	PR	1.214,06	607,00
34	AVPA CROCE BLU MODENA OdV	LANGHIRANO	PR	1.214,06	607,00

- per le proposte n. RER 5 e 34, si evidenzia che le attrezzature proposte non rientrano tra le finalità richiamate al punto 4 del citato bando;

- per le proposte n. RER 6, 13, 20 e 23 si evidenzia che le stesse non presentano tra le finalità del richiedente il soccorso in caso di emergenza e/o il sostegno alle attività dei distaccamenti dei VVF, in ottemperanza al punto 2 del bando;
- per la proposta n. RER 15 si evidenzia che contrariamente a quanto previsto nei punti 6 e 10 del bando che rende ammissibili a contributo solo gli "ordini di acquisto per attrezzature effettuati successivamente all'approvazione del riparto o della graduatoria," l'attrezzatura proposta è già stata acquistata e il proponente, con nota prot. N. 0555982 del 15/06/2022 ha effettuato rinuncia;

Evidenziato infine:

- che le proposte n. RER 22 e n. RER 32 presentavano richieste di finanziamento anche per l'acquisto di articoli non conformi alle finalità del bando e pertanto si è provveduto a stralciare dal contributo richiesto la quota parte relativa a tali articoli;
- che la proposta n. di graduatoria 21 dell'ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO risulta finanziabile per una quota ridotta rispetto alla richiesta ovvero per 560,87€, mentre la restante parte della proposta n. di graduatoria 21bis non risulta finanziabile per € 8.439,13 per esaurimento delle risorse disponibili;
- che le proposte n. di graduatoria dalla 21bis alla 27 non risultano finanziabili per esaurimento delle risorse;

Dato atto che, con l'esclusione delle domande di cui sopra, in applicazione dei criteri indicati e richiamati in premessa, con riferimento alla disponibilità economica, dal "Verbale di valutazione" risulta la graduatoria riportata di seguito, che risulta meritevole di approvazione:

N. Grad	N RER	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA COMPRENSIVO DI IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	ANNO COSTITUZIONE	CONTRIBUTO NEL 2020	ARRIVO
1	17	ASSOCIAZIONE SOSTENITORI DEI VIGILI DEL FUOCO CESENATICO	CESENATICO	FC	1.887,88	943,94	943,94	2019	NO	06/05/22
2	22	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO NOVELLARA	NOVELLARA	RE	12.481,93	6.240,96	3.553,30	2015	NO	19/05/22
3	21	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO MODENA	MODENA	MO	87.420,00	10.000,00	10.000,00	2014	NO	19/05/22
4	14	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	9.312,26	4.656,13	4.656,13	2010	NO	03/05/22
5	16	ASSOCIAZIONE AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BORGOTARO	BORGO VAL DI TARO	PR	5.544,90	2.772,45	2.772,45	2007	NO	06/05/22

6	18	ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA	MEDICINA	BO	2.091,08	1.045,54	1.045,54	2007	NO	09/05/22
7	31	PAESE PRONTO ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	LUZZARA	RE	7.401,68	3.700,84	3.700,84	1996	NO	23/05/22
8	8	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SASSUOLO	SASSUOLO	MO	42.090,00	10.000,00	10.000,00	1993	NO	17/04/22
9	24	PUBBLICA ASSISTENZA MARANELLO	MARANELLO	MO	21.369,53	9.829,98	9.829,98	1987	NO	21/05/22
10	27	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN GIORGIO PIACENTINO	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	5.563,20	2.781,60	2.781,60	1987	NO	23/05/22
11	19	ASSISTENZA VOLONTARIA COLLECCHIO SALA BAGANZA FELINO	COLLECCHIO	PR	7.063,05	3.531,53	3.531,52	1973	NO	12/05/22
12	30	ASSISTENZA PUBBLICA DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	19.398,00	9.699,00	9.699,00	1973	NO	23/05/22
13	11	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA "CROCE BIANCA"	BUSSETO	PR	4.897,57	2.448,78	2.448,78	1970	NO	29/04/22
14	28	ASSISTENZA PUBBLICA PARMA	PARMA	PR	11.851,01	5.925,50	5.925,50	1902	NO	23/05/22
15	3	AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	9.043,88	4.521,94	4.521,94	2015	SI	06/04/22
16	4	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	15.024,76	7.512,38	7.512,38	2014	SI	07/04/22
17	10	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FERRARA	FERRARA	FE	5.182,56	2.591,28	2.591,28	2014	SI	29/04/22
18	12	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS	MOLINELLA	BO	9.057,46	4.528,73	4.528,73	2014	SI	30/04/22
19	29	CROCE ROSSA ITALIANA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	11.887,24	5.943,62	5.943,62	2014	SI	23/05/22
20	32	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CARPINETI	CARPINETI	RE	8.540,00	4.270,00	3.452,60	2014	SI	23/05/22
21	2	ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	18.000,00	9.000,00	560,87	2013	SI	04/04/22
SUBTOTALE					315.107,99	111.944,20	100.000,00			
21bis	2	ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	18.000,00	9.000,00	8.439,13	2013	SI	04/04/22
22	9	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLE VALLI DEL DOLO E DEL DRAGONE	FRASSINORO	MO	15.962,85	7.981,42	7.981,42	2012	SI	20/04/22
23	26	ASSOCIAZIONE AMICI POMPIERI COPPARO	COPPARO	FE	13.443,18	6.721,59	6.721,59	2011	SI	23/05/22
24	1	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	17.385,00	8.692,50	8.692,50	2005	SI	29/03/22

25	7	ASSISTENZA PUBBLICA VOLONTARIA BORGOTARO ALBARETO	BORGO VAL DI TARO	PR	10.264,35	5.132,17	5.132,17	1981	SI	15/04/22
26	25	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO SORBOLO	SORBOLO	PR	8.814,26	7.224,80	7.224,80	1972	SI	21/05/22
27	33	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO BOLOGNA	BOLOGNA	BO	24.737,45	10.000,00	10.000,00	1886	SI	23/05/22
SUBTOTALE					90.607,09	45.752,48	54.191,61			
TOTALE COMPLESSIVO					405.715,08	157.696,68	154.191,61			

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 111/2022 avente per oggetto "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021.";
- la determinazione n.2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013.Anno 2022";

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29/12/2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e s.m., per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7/03/2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 07/03/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";
- n. 426 del 21/03/2022 ad oggetto "Organizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del

personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Vista la determina dirigenziale n. 5615 del 25 marzo 2022 avente ad oggetto “RIORGANIZZAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE. ISTITUZIONE AREE DI LAVORO. CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI E PROROGA INCARICHI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di approvare il “Verbale di Valutazione” acquisito e conservato agli atti dell’Area di Lavoro Viabilità, Logistica, Vie d’acqua e Aeroporti con NP/2022/0573302 dell’22 giugno 2022;
- b) di escludere, conformemente a quanto riportato nel citato “Verbale di Valutazione” e per le motivazioni richiamate in premessa che qui si intendono integralmente riportate, le proposte presentate da:

N. RER	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA	IMPORTO CONTRIBUTO RICHIESTO
5	ASSOCIAZIONE PROMOZIONE SOCIALE BAGNACAVALLO	BAGNACAVALLO	RA	30.700,00	10.000,00
6	ALTA VAL MARECCHIA SOCCORSO	TALAMELLO	RN	850,00	425,00
13	GRUPPO VEGA PROTEZIONE CIVILE	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	8.163,68	4.081,84
15	ASSISTENZA PUBBLICA VARSÌ CROCE BIANCA	VARSI	PR	36.000,00	10.000,00
20	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO RICCIONE	RICCIONE	RN	88.383,00	10.000,00
23	R.O.R. RESCUE OFF ROAD PROTEZIONE CIVILE	LANGHIRANO	PR	1.214,06	607,00
34	AVPA CROCE BLU MODENA OdV	LANGHIRANO	PR	1.214,06	607,00
35	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI REGGIOLO	REGGIOLO	RE	Prot. 25/05/2022.0495010.E inviata il 24/05/2022	
36	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI PONTE TARO	FONTEVIVO	PR	Prot. 25/05/2022.0495068.E inviata il 24/05/2022	

c) di approvare, come stabilito al punto 9 dell'Allegato bando della delibera della Giunta regionale n. 412/22, la seguente graduatoria predisposta come specificato in premessa, finanziando le proposte n. di graduatoria dalla 1 alla 21 avendo una disponibilità per l'annualità 2022 di € 100.000,00:

N. Grad	N RER	DENOMINAZIONE	LOCALIZZAZIONE	PROV	IMPORTO PROPOSTA COMPRENSIVO DI IVA	CONTRIBUTO RICHIESTO	CONTRIBUTO AMMISSIBILE	ANNO COSTITUZIONE	CONTRIBUTO NEL 2020	ARRIVO
1	17	ASSOCIAZIONE SOSTENITORI DEI VIGILI DEL FUOCO CESENATICO	CESENATICO	FC	1.887,88	943,94	943,94	2019	NO	06/05/22
2	22	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO NOVELLARA	NOVELLARA	RE	12.481,93	6.240,96	3.553,30	2015	NO	19/05/22
3	21	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO MODENA	MODENA	MO	87.420,00	10.000,00	10.000,00	2014	NO	19/05/22
4	14	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI MIRANDOLA	MIRANDOLA	MO	9.312,26	4.656,13	4.656,13	2010	NO	03/05/22
5	16	ASSOCIAZIONE AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DI BORGOTARO	BORGO VAL DI TARO	PR	5.544,90	2.772,45	2.772,45	2007	NO	06/05/22
6	18	ASSOCIAZIONE AMICI DEI POMPIERI DI MEDICINA	MEDICINA	BO	2.091,08	1.045,54	1.045,54	2007	NO	09/05/22
7	31	PAESE PRONTO ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE	LUZZARA	RE	7.401,68	3.700,84	3.700,84	1996	NO	23/05/22
8	8	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI SASSUOLO	SASSUOLO	MO	42.090,00	10.000,00	10.000,00	1993	NO	17/04/22
9	24	PUBBLICA ASSISTENZA MARANELLO	MARANELLO	MO	21.369,53	9.829,98	9.829,98	1987	NO	21/05/22
10	27	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA SAN GIORGIO PIACENTINO	SAN GIORGIO PIACENTINO	PC	5.563,20	2.781,60	2.781,60	1987	NO	23/05/22
11	19	ASSISTENZA VOLONTARIA COLLECCHIO SALA BAGANZA FELINO	COLLECCHIO	PR	7.063,05	3.531,53	3.531,52	1973	NO	12/05/22
12	30	ASSISTENZA PUBBLICA DI LANGHIRANO	LANGHIRANO	PR	19.398,00	9.699,00	9.699,00	1973	NO	23/05/22
13	11	ASSOCIAZIONE PUBBLICA ASSISTENZA "CROCE BIANCA"	BUSSETO	PR	4.897,57	2.448,78	2.448,78	1970	NO	29/04/22
14	28	ASSISTENZA PUBBLICA PARMA	PARMA	PR	11.851,01	5.925,50	5.925,50	1902	NO	23/05/22
15	3	AMICI VIGILI DEL FUOCO DI MONGHIDORO	MONGHIDORO	BO	9.043,88	4.521,94	4.521,94	2015	SI	06/04/22
16	4	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CORREGGIO	CORREGGIO	RE	15.024,76	7.512,38	7.512,38	2014	SI	07/04/22
17	10	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI FERRARA	FERRARA	FE	5.182,56	2.591,28	2.591,28	2014	SI	29/04/22

18	12	VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI MOLINELLA FRIENDS	MOLINELLA	BO	9.057,46	4.528,73	4.528,73	2014	SI	30/04/22
19	29	CROCE ROSSA ITALIANA DI REGGIO EMILIA	REGGIO EMILIA	RE	11.887,24	5.943,62	5.943,62	2014	SI	23/05/22
20	32	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO CARPINETI	CARPINETI	RE	8.540,00	4.270,00	3.452,60	2014	SI	23/05/22
21	2	ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	18.000,00	9.000,00	560,87	2013	SI	04/04/22
SUBTOTALE					315.107,99	111.944,20	100.000,00			
21bis	2	ASSOCIAZIONE POMPIERI VOLONTARI PERSICETO	SAN GIOVANNI IN PERSICETO	BO	18.000,00	9.000,00	8.439,13	2013	SI	04/04/22
22	9	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI DELLE VALLI DEL DOLO E DEL DRAGONE	FRASSINORO	MO	15.962,85	7.981,42	7.981,42	2012	SI	20/04/22
23	26	ASSOCIAZIONE AMICI POMPIERI COPPARO	COPPARO	FE	13.443,18	6.721,59	6.721,59	2011	SI	23/05/22
24	1	AMICI DEI VIGILI DEL FUOCO DI BONDENO	BONDENO	FE	17.385,00	8.692,50	8.692,50	2005	SI	29/03/22
25	7	ASSISTENZA PUBBLICA VOLONTARIA BORGOTARO ALBARETO	BORGO VAL DI TARO	PR	10.264,35	5.132,17	5.132,17	1981	SI	15/04/22
26	25	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO SORBOLO	SORBOLO	PR	8.814,26	7.224,80	7.224,80	1972	SI	21/05/22
27	33	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO BOLOGNA	BOLOGNA	BO	24.737,45	10.000,00	10.000,00	1886	SI	23/05/22
SUBTOTALE					90.607,09	45.752,48	54.191,61			
TOTALE COMPLESSIVO					405.715,08	157.696,68	154.191,61			

- d) di dare atto che le risorse finanziarie di euro **100.000,00** sono allocate sul capitolo 45181" CONTRIBUTI PER ACQUISTO DI MEZZI E ATTREZZATURE VOLTE A MIGLIORARE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DELLA SICUREZZA DEGLI UTENTI DELLA RETE STRADALE REGIONALE (ART.7, COMMA 1, LETT.EBIS, L.R. 20 LUGLIO 1992, N.30)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;
- e) di dare atto, infine, che la concessione e la liquidazione dei contributi saranno disposti con le modalità previste nell'Allegato ai punti 10 e 11 della citata delibera della Giunta regionale 412 del 21/03/2022;
- f) di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Alfeo Brognara

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITA' FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA

Istanza di concessione demaniale marittima

Vista l'istanza di V.I.A. presentata al Settore Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale in data 26/10/2021 prot.n.990549 dal legale rappresentante pro-tempore del CONSORZIO SACCA GORO (CO.SA.GO) SOC. CONSORTILE A R.L. – P.I. 01950010387 al fine del rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR), ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018 per il progetto denominato "Miglioramento dell'idrodinamismo dell'area "Bassunsin" all'interno della Sacca di Goro";

Considerato che il progetto prevede due interventi principali:

- Escavo canale sub-lagunare per il miglioramento della circolazione idraulica;

- Deposito materiale di scavo per incremento superficie a favore della nidificazione di avifauna;

e che suddetti lavori verranno realizzati mediante draga idro-refluente di idonea potenza e attraverso una tubazione il materiale dragato sarà inviato all'interno delle diverse aree di deposito individuate,

COMUNICA

che è in corso il procedimento per il rilascio di concessione demaniale marittima provvisoria relativo alla posa della tubazione

per lo spostamento del materiale dragato all'interno delle diverse aree di deposito. La documentazione relativa a suddetto procedimento resterà depositata, a disposizione del pubblico, presso il Settore attività faunistico - venatorie e sviluppo della pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **15 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comunicato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **6/7/2022**

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto, al Settore attività faunistico – venatorie e sviluppo della pesca, le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle modalità previste dalla D.G.R. 2285/2021.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna). L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: territoriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Fontanellato (PR). Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 53.1 lett. b) L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica e rilascio di permesso di costruire, ditta Casalasco Società Agricola SPA (C.F./P.I 01756860191), per il sito produttivo in Via Ghiara n. 24 nel comune di Fontanellato (PR)

Si avvisa che in data 20/6/2022 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di sviluppo di complesso produttivo esistente consistente nella realizzazione di un nuovo impianto concentratore per il succo di pomodoro denominato "Apollo CFT" a tecnologia RMV (Ricomprensione Meccanica dei Vapori), afferente alla Ditta Casalasco Società Agricola spa (C.F./P.I 01756860191), con sede legale in Strada Provinciale n.32 - 2036 Rivarolo del Re ed Uniti (CR), per lo stabilimento sito nel Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n.24, in variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC).

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti è pubblicata sul sito web del Comune di Fontanellato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio al seguente link: <https://fontanellato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>

Copia del provvedimento di approvazione e degli allegati è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato,

Piazza Matteotti n. 1 – tel. 0521/823211, negli orari di apertura al pubblico, ed è consultabile previo appuntamento. Il Procedimento Unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Medicina (BO). Avviso di avvenuta approvazione della delibera di Consiglio comunale di ratifica della variante urbanistica e presa d'atto della determinazione conclusiva positiva della Conferenza dei Servizi, nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. 24/2017 per il progetto di nuova costruzione di edificio ad uso produttivo in Via Maestri del Lavoro Snc - Ditta Megan Srl

Si avvisa che il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 21 del 31/5/2022 ha ratificato la variante al Psc e Rue e preso atto della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi, nell'ambito del procedimento unico ex art. 53 comma 1 lettera b) della L.R. n. 24/2017 per il progetto di nuova costruzione di edificio ad uso produttivo in Via Maestri del Lavoro snc - ditta Megan srl.

Copia integrale della Delibera e degli elaborati tecnici è pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Medicina alla sezione "Amministrazione Trasparente" sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio".

Il Procedimento Unico in oggetto entra in vigore dalla data della presente pubblicazione. Il Responsabile del Procedimento è l'ing Rachele Elvira Bria.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL' AREA
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E
TUTELA DEL PAESAGGIO

Comune di Vigolzone (PC). Approvazione di modifica di insediamento produttivo esistente. Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che copia integrale della determinazione n. 363 del 1/3/2022 di conclusione della conferenza di servizi relativa a "Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 per l'ampliamento dell'insediamento produttivo esistente ubicato in Vigolzone, via del Commercio n. 1/3, in variante agli strumenti urbanistici del Comune di Vigolzone, presentato dalla ditta MAC Srl" è pubblicata sul sito web del Comune di Vigolzone ed è depositata presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

La determinazione motivata di conclusione positiva di conferenza di servizi è in vigore dalla data della presente pubblicazione nel BURERT.

IL RESPONSABILE DELL' AREA
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Reno ad uso idroelettrico in Comune di Marzabotto (BO), Prat. n. BOPPA0896

Con determinazione n. 3197 del 23/6/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Lamareno Energia S.r.l. con sede legale in Comune di Verzuolo (CN), la concessione a derivare acqua pubblica superficiale dal Fiume Reno per uso idroelettrico avente una portata massima di 7.160 l/s, media di 5.740 l/s e una potenza nominale pari a 439 kW, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2041.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio del rinnovo con cambio di titolarità per la concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n.1 pozzo in comune di Imola (BO). Prat. n. BO01A1461

Con determinazione n. 2964 del 10/6/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Gambetti Amedeo con sede legale in Comune di Castel Bolognese (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 2,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo (irrorazione fitosanitaria) in località Savio nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1794 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: SAMA ROBERTO sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 9/1/2008

Portata massima: 5,0 l/s

Portata media: 0,3 l/s

Volume annuo: 216,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: codice: IT08-0640-DQ2-PCP
- Coordinate UTM-RER x: 761.632 y: 940.794
- Comune di Ravenna (RA) foglio 62, mappale 101 del N.C.T.

Uso: irriguo (fitosanitario)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n.1 pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. n. RA01A1248

Con determinazione n. 3127 del 20/6/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta BAGNO TOURING SNC di ZAMPIGA LIDIA & C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n.1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1458, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/06/2022 N. 2954

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Casa Bianca Società Agricola di Bergamaschi Massimo & Figli S.S. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), frazione Mercore, località Casa Bianca, ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC21A0068 – SINADOC 32335/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Casa Bianca Società Agricola di Bergamaschi Massimo & Figli S.S., con sede in Comune di Besenzone (PC), Frazione Mercore, Via Casa Bianca n. 36 - C. F. e P.IVA 01695040335, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0068, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico – allevamento bovini);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 41.384; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro

il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/06/2022 N. 2955

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Impresa Individuale Montanari Patrizia. Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) della concessione di derivazione per la acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione Gerbido, località Dossone Rossi, ad uso irriguo - Proc. PC01A0330 - SINADOC 12683/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Montanari Patrizia, avente sede Comune di Piacenza, Strada Gerbido n. 235, C.F. MNTPRZ68T59G535J e P.I.V.A. 01460990334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0330, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 26,70;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.732; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna.

Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 10/6/2022, N. 2979

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 36 – AEW SÀRL Fondo Logitalia1. Rinnovo con cambio titolarità della concessione, avente procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC) ad uso igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione aree verdi aziendali) - Proc. PC12A0042 – SINADOC 11911/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 36 R.R. 41/2001, alla ditta AEW SÀRL FONDO LOGITALIA1 (C.F. e P.I.V.A. 00225159995), con sede legale in Lussemburgo, Allée Sheffer n. 5, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità del la concessione, avente procedura semplificata, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 12A0042, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (antincendio e irrigazione aree verdi);
- portata massima di esercizio pari a l/s 5,4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.500; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 13/6/2022, N. 2995

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - S.A.I.B. S.p.A. Rinnovo con cambio titolarità e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0494 - SINADOC 9084/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001,

alla Società S.A.I.B. S.p.A., avente sede in Comune di Caorso (PC) Via Caorsana n. 5/A, C.F. e P.I.V.A. 00111150330, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati) e cambio di titolarità del la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0494, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 25;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 68.238 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/6/2022, N. 3036

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 – Rebecchi Aldo. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata all'impresa individuale Rebecchi Aldo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Casa Rosa, ad uso irriguo - Proc. PC09A0003 – SINADOC 17931/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, al sig. Rebecchi Aldo (C.F. RBCLDA43E06H887P), residente in Comune di San Giorgio P. no (PC), Via Bologna n.11/A/1, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità del la concessione, in precedenza rilasciata all'Impresa Individuale Rebecchi Aldo (che ha cessato la propria attività) con atto n. 13371 del 23/10/2012, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 09A0003, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 10;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 25.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025;

(omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/6/2022, N. 3037

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Az. Agr. Eridano di Zermani F.lli S.S. Società Agricola. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, località San Savino, ad uso irriguo - Proc. PC22A0019 (EX PC07A0016) - SINADOC 25066/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Az. Agr. Eridano di Zermani F.lli S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00170610331), con sede in Comune di Piacenza, Frazione Roncaglia, Stazione Sparavera n. 50, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC22A 0019 (ex PC 07A0016), ai sensi dell' art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 7.557; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio

irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 14/6/2022, N. 3038

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Az. Agr. Eridano di Zermani F.lli S.S. Società Agricola. Variante sostanziale (aumento del volume del prelievo e aggiunta nuova destinazione d'uso) alla concessione, rinnovata con D.D. n. 741 del 12/2/2018, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, frazione Mortizza, località Bosco Dei Santi, ad uso irriguo e igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici) - Proc. PCPPA0768 – SINADOC 11461/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'Az. Agr. Eridano di Zermani F.lli S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00170610331), con sede in Comune di Piacenza, Frazione Roncaglia, Stazione Sparavera n. 50, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo e aggiunta nuova destinazione d'uso) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 741 del 12/02/2018, codice pratica PCPPA0768, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola ed igienico ed assimilati (antincendio e servizi igienici);
- portata massima di esercizio pari a l/s 24 per uso irriguo e l/s 3 per uso igienico ed assimilati;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 376.678 (di cui 374.631 mc/anno per uso irriguo e 2.047 mc/anno per uso igienico ed assimilati); (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2027; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 16/6/2022, N. 3056

Reg. Reg. n. 41/01 art. 28 – Impresa Individuale Marchini Daniela. cambio titolarità della concessione assentita con D.D. 15/1/2021 n. 142 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0254 – SINADOC 14194/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Marchini Daniela (C.F. MRCDNL65A55G535S e P.I.V.A. 01478640335), con sede in Comune di Piacenza, Frazione Gerbido, Via Strada di Gerbido n.251, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n. 142 del 15/1/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0254, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 40;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 90.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 16/6/2022, N. 3058

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27, 28 e 31 - Ghezzi Ernesto e Ghezzi Antonella. Rinnovo con cambio titolarità e variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo di prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) località Ca' Parenti ad uso irriguo - Proc. PCPPA0497 - SINADOC 29277/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27, 28 e 31 R.R. 41/2001, ai sigg.ri Ghezzi Ernesto, residente in Comune di Piacenza, Via Sant'Antonino n. 11 (C.F. GHZRST43S29G852T) e Ghezzi Antonella, residente in Comune di Parma, Via Bellini n. 3 (C.F. GHZNNL46A41G535O), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con variante non sostanziale (diminuzione del volume annuo di prelievo) e cambio di titolarità della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0497, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30.494. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 17/6/2022, N. 3096

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 - Sogni Paolo Marco e Giancarlo Società Agricola. Rinnovo con variante sostanziale (aumento del volume annuo del prelievo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Borgonovo Val Tidone (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0449 - SINADOC 9956/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 31 R.R. 41/2001, alla ditta Sogni Paolo, Marco e Giancarlo Società Agricola, con sede in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), Località Bilegno, C.F. e P.I.V.A. 00099220337, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo, con variante sostanziale (aumento dei volumi prelevati), della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0449, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo.;

- portata massima di esercizio pari a l/s 27;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.800. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA – 22/6/2022, N. 3159

Reg. Reg.le n. 41/01 art. 5 e seguenti – Impresa Individuale Scrocchi Pierluigi. Concessione per la derivazione di acque pubbliche superficiali dal Fiume Po in comune di Castel San Giovanni (PC), ad uso irriguo - Proc. PC22A0026 – SINADOC 14024/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Impresa Individuale Scrocchi Pierluigi, con sede in Comune di Borgonovo Val Tidone (PC), Località Case Bruciate – C.F.: SCRPLG65L19G535Y e P.I.V.A. 01099810333, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale da F. Po, codice pratica PC22A0026, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 32,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a m³/annui 58.370; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-

Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

Art. 8 - Prescrizioni di ordine idraulico

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dall'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – AIPo - assunto al prot. ARPAE n. 82644 del 18/5/2022 allegato al presente Disciplinare quale sua parte integrante e sostanziale (sub 1).

Art. 9 - Prescrizioni dettate dal l' Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale

1. La concessione è soggetta alle prescrizioni contenute nel parere idraulico rilasciato dalla "Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia occidentale" di seguito riportate:

- rispetto del deflusso minimo vitale del corso d'acqua e della portata massima di derivazione;
- sul cantiere di derivazione non dovranno essere presenti perdite di carburante o di liquidi lubrificanti;
- il cantiere di derivazione dovrà essere dotato di sistemi o dispositivi per evitare che l'accidentale perdita di carburante e/o di liquidi lubrificanti, sia in fase di rifornimento che di funzionamento, possa interferire direttamente con il terreno e il corpo idrico;
- il cantiere di derivazione dovrà essere di tipo omologato e dotato dei relativi dispositivi di silenziamento;
- la motopompa dovrà essere dotata di dispositivi per impedire e limitare l'aspirazione diretta di fauna ittica;
- divieto di taglio di vegetazione, di apertura di nuova viabilità di accesso, di spianamento e movimentazione di materiale in alveo".

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 22/6/2022, N. 3175

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 - A.S.P. Città di Piacenza. Variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione rilasciata con D.D. n. 1658 del 7/4/2021 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Formigara, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0606 - SINADOC 11928/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, all'A.S.P. "Città di Piacenza", con sede in Piacenza, Via Campagna n. 157 - P.I.V.A. 01555270337, fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo) alla concessione

per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 1658 del 7/4/2021, codice pratica PC PPA0606, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 440.000. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/6/2022, N. 3200

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Società Agricola B & B S.R.L. Concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0158 - SINADOC 21605/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Società Agricola B & B S.r.l., con sede in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Via Granelli n.15/A - C.F. e P.I.V.A. 01215220334, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PCPPA0158, ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 48;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 253.810. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazio-

ni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 23/6/2022, N. 3201

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27, 31 e 36 - Azienda Agricola Le Coste di Dotti Maria Teresa. Rinnovo, con procedura semplificata, e variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo e variazione della destinazione d'uso da promiscuo agricolo ad irriguo) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Caorso (PC) ad uso irriguo - Proc. PC01A0260 - SINADOC 18806/2022

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire all'Azienda Agricola Le Coste di Dotti Maria Teresa, con sede in Caorso (PC) Frazione Fossadello – C.F. DTTMTR56T56G535P e P.IVA 00374540334, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata e approvazione di variante sostanziale (aumento del volume annuo di prelievo e variazione della destinazione d'uso) della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01A0260, ai sensi degli artt. 27, 31 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 11;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.998. *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Pietro in Cerro (PC) - Codice Pratica PCPPA0433**

Richiedente: AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. e P. IVA 01502330333

Data di arrivo della domanda di concessione 4/5/2022.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 94.628 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 576.740 Y: 4.986.349

Comune: San Pietro in Cerro (PC) – foglio 20 mappale 44

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PCPPA0525**

Richiedente: CONCARI ALBERTO - C.F. CNCLRT80 LO22D611G

Data di arrivo della domanda di concessione 9/5/2022.

Portata massima: 14 l/s

Portata media: 5 l/s

Volume annuo richiesto: 10.916 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore.

Coordinate UTM X: 580.057 Y: 4.987.946

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 15 mappale 363 (ex 267)

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PCPPA0557**

Richiedente: FANZINI FABRIZIO C.F. FNZFRZ70R-01G535R - ZAMBELLI FAUSTA C.F. ZMBFST47C62G788X

Data di arrivo della domanda di concessione 9/5/2022.

Portata massima: 20 l/s

Volume annuo richiesto: 26.207 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 562.006 Y: 4.986.511

Comune: Piacenza – foglio 89 mappale 216

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PCPPA0766

Richiedente: ROSSI GIORGIO E ROSSI MAURIZIO S.S. SOCIETÀ AGRICOLA - C.F. 80014020335 e P. IVA 00375330339

Data di arrivo della domanda di concessione 2/5/2022

Portata massima: 22 l/s

Volume annuo richiesto: 166.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure - libero"

Coordinate UTM X: 554266 Y: 4979208

Comune: Podenzano (PC) – foglio 37 mappale 2295

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad

uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC01A0295

Richiedente: Società Agricola Chiusa - C.F/P. IVA.: 01724030331

Data di arrivo della domanda di concessione 29/4/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 0,45

Volume annuo richiesto: 1 4. 1 1 8 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 567588 Y: 4988776

Comune: Caorso (PC) – foglio 20 mappale 33

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC03A0183

Richiedente: GHEZZI ELVIO -C.F. GHZLVE32A13G852T

Data di arrivo della domanda di concessione 20/6/2022.

Portata massima: 35 l/s

Volume annuo richiesto: 102.000 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS - Conoide Chiavenna-Nure - confinato superiore

Coordinate UTM X: 565.014,45 Y: 4.981.795,46

Comune: Cadeo (PC) – foglio 14 mappale 7

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Villanova sull'Arda (PC) - Codice Pratica PC07A0070

Richiedente: AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETÀ AGRICOLA S.S. C.F. e P. IVA 01502330333

Data di arrivo della domanda di concessione 4/5/2022.

Portata massima: 30 l/s

Portata media: 6 l/s

Volume annuo richiesto: 84.690 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 580.531 Y: 4.984.334

Comune: Villanova sull'Arda (PC) – foglio 29 mappale 233

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati.

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di Cortemaggiore (PC) - Codice Pratica PC07A0177

Richiedente: AZIENDA "RABBIOSA" SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. e P. IVA 01502330333

Data di arrivo della domanda di concessione 4/5/2022

Portata massima: 35 l/s

Portata media: 10 l/s

Volume annuo richiesto: 80.600 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 576.218 Y: 4.983.830

Comune: Cortemaggiore (PC) – foglio 22 mappale 63

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da F. Trebbia per uso irriguo nel Comune di Bobbio (PC) - Codice Pratica PC22A0025

Richiedente: Azienda Agricola Malaspina Currado I.I.

P. IVA: 01663660338

Domanda di concessione presentata in data: 17/3/2022

Portata massima: 4 l/s

Portata media: 3 l/s

Volume annuo richiesto: 17.655 m³

Ubicazione prelievo: Comune di Bobbio - Località Sant' Ambrogio

Cod. corpo idrico: 010900000000 6 ER – F. Trebbia

Coordinate UTM 32R ED 50 X: 531.775 Y: 4.958.667

Comune: Bobbio (PC) – foglio 40 fronte mappale 151

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irriguo nel Comune di Alseno (PC) - Codice Pratica PC22A0038

Richiedente: BARBIERI VALERIO - C.F. BRBVLR50B-07B812L

Data di arrivo della domanda di concessione 4/5/2022.

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 100.740 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0330ER-DQ2-CCS -Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM X: 575.954 Y: 4.974.938

Comune: Alseno (PC) – foglio 7 mappale 1

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PC22A0045 (ex PC01A0745)

Richiedenti:

Mazzoni Filippo - C.F: MZZFPP57B11B812G

Mazzoni Gabriella - C.F: MZZGRL54E64B812C

Mazzoni Lorenzo - C.F: MZZLNZ68E19G535D

Mazzoni Lucia - C.F: MZZLCU70T52G535W

Data di arrivo della domanda di concessione 16/5/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 1,74

Volume annuo richiesto: 54. 798 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0322ER-DQ2-CCS -"Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 564004 Y: 4976109

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 7 mappale 67

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo) e cambio di titolarità alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Caorso (PC) - Codice Pratica PC22A0051 (ex PC01A0295)

Richiedente: Società Agricola Chiusa - C.F/P. IVA.: 01724030331

Data di arrivo della domanda di concessione 29/4/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 0,52

Volume annuo richiesto: 1 6. 401 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - "Pianura Alluvionale Padana" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 567465 Y: 4988457

Comune: Caorso (PC) – foglio 20 mappale 222 (ex 31)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acqua pubblica superficiale da T. Chiavenna per uso irriguo nel Comune di Castell'Arquato (PC) - Codice Pratica PC22A0052

Richiedente: Montesissa Leonardo I.I. -P. IVA 01234040333

Domanda di concessione presentata in data: 7/6/2022

Portata massima: 8 l/s

Portata media: 8 l/s

Volume annuo richiesto: 51.000 m3

Ubicazione prelievo: Comune di Castell'Arquato - Località Sabbionara

Cod. corpo idrico: 0112000000003 ER - T. Chiavenna

3 punti alternativi

Punto 1 coordinate UTM 32 ED50:x: 566.291 Y:4.968.954

Dati Catastali foglio 23 antistante mappale 124 del Comune di Castell'Arquato

Punto 2 Coordinate UTM 32 ED50:x: 566.212 Y:4.968.867

Dati Catastali foglio 23 antistante mappale 129 del Comune di Castell'Arquato

Punto 3 Coordinate UTM 32 ED50:x: 566.149 Y:4.968. 695

Dati Catastali foglio 23 antistante mappale 136 del Comune di Castell'Arquato

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Besenzone (PC) - Codice Pratica PC22A0053

Richiedente: AZ. AGR. COLOMBARONE DI BRUSCHI SOCIETÀ AGRICOLA S.S. - C.F. e P. IVA 01392370332

Data di arrivo della domanda di concessione 22/6/2022.

Portata massima: 30 l/s

Volume annuo richiesto: 95.529 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI - Pianura Alluvionale - confinato inferiore e 0330ER-DQ2-CCS- Conoide Arda - confinato superiore

Coordinate UTM X: 576.352 Y: 4.979.139

Comune: Besenzone (PC) – foglio 21 mappale 20

Uso: irriguo

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 –

29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Parma, Via Naviglio Alto Prat. n. PRPPA0320

Con determinazione n. 3132 del 21/6/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Zincomet Snc di Guazzi Giuliano e C. con sede nel Comune di Parma, Via Naviglio Alto il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 3,3 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 20.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Parma, loc. Baganzola Prat. n. PRPPA0324

Con determinazione n.3178 del 23/6/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Sig.ra Rosati Maria con sede nel Comune di Parma, loc. Baganzola il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 10.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Noceto, loc. Borghetto Prat. n. PRPPA1363

Con determinazione n.3148 del 21/6/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Sig.ra Menoni Maria Cristina con sede nel Comune di Noceto, loc. Borghetto il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 16.200, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di cambio di titolarità e variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Fontanellato – Codice Pratica PRPPA2496 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)

Richiedente: Impresa individuale Guasti Roberta, con sede legale ed operativa in Provincia di Parma Via Rosso n. 29 CAP 43012 Comune di Fontanellato, P.E.C. guastiroberta@pec.agritel.it, C.F. 01813310347.

Data di arrivo domanda di concessione 13/6/2022;

Portata massima: 35 l/s;

Volume annuo: 2912 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato, foglio 1, map-pali 8 e 10;

Uso: industriale e irrigazione verde.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo in comune di Lesignano de' Bagni, loc. Rivalta Prat. n. PR11A0041

Con determinazione n.3207 del 24/6/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta Sagem S.r.l con sede legale nel Comune di Traversetolo, e stabilimento nel comune di Lesignano de' Bagni loc. Rivalta il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 1 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 3.000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi mediante pozzo in comune di FONTEVIVO (PR). Procedura semplificata. Prat. n. PR14A0009

Con determinazione n. DET-AMB-2022-3045 del 15/6/2022, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a BAINVEST SRL, C.F. 020311441203 il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 2314,6 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 7 GIUGNO 2022, N. DET-AMB-2022-2859

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione agricola ed igienico e assimilati in Comune di Albinea località Borzano - Pratica n. 14553/2021 - Procedimento RE21A0011 - Concessionario Azienda Agricola Lodola di Rivetti Luigi

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **Azienda**

Agricola Lodola di Rivetti Luigi C.F. RVTLGU75A04H223M Partita IVA **02914300351** con sede in Albinea (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Albinea (RE) località Borzano da destinarsi ad uso **agricolo irriguo**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,50** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 2.000** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2031**

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 7 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-2859 (omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà comunicare alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec:ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 14 GIUGNO 2022, N. DET-AMB-2022-3031

Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 2 pozzi ad uso ad uso zootecnico, igienico e assimilati in Comune di Guastalla località Torrioni - Pratica n. 25437/2018 - Procedimento RE02A0597 - Concessionario Società Agricola Cecchin Giovanni e Riccardo e C. S.S.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta **SOCIETÀ AGRICOLA CECCHIN GIOVANNI E RICCARDO E C. S.S.** C.F. 02773480351 con sede in Guastalla (RE) la variante sostanziale alla concessione di derivazione di acqua pubblica da acque sotterranee in Comune di Guastalla (RE) località Torrioni da esercitarsi mediante prelievo da n. 2 pozzi ubicati su terreno di proprietà del richiedente, da destinare all'uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico e assimilati), già assentita alla stessa ditta con Determinazione n. DET-AMB-2018-5207 in data 10/10/2018

di ARPAE e scadenza il 31/12/2027;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,05** per un volume complessivo annuo di m³**13.500** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di confermare la durata della concessione fino alla data indicata nella succitata Determinazione, e cioè **fino al 31/12/2027**; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 14 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-3031 *(omissis)*

7.1 Dispositivo di misurazione - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, utilizzando la modulistica predisposta al caso, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato ai pozzi, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022-3064 DEL 16 GIUGNO 2022

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da pozzo ad uso promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati) in Comune di Poviglio (RE) località Via Tollara - Pratica n. 11482/2022 - Procedimento RE22A0007 - Concessionario SOCIETÀ AGRICOLA FAVA DINO, LINO E FIGLI S.S.

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla **Società Agricola Fava Dino, Lino e Figli s.s.** C.F./P.IVA 00562510354 con sede in Castelnovo di Sotto (RE) la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Poviglio (RE) località Via Tollara da destinarsi ad uso **promiscuo agricolo (zootecnico e igienico ed assimilati)**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **1,10** per un volume complessivo annuo non superiore a m³ **3.000** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 16 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-3064

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'installazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare l'avvenuta installazione a questo Servizio, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC DI REGGIO EMILIA - Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** - pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n. 8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 16 GIUGNO 2022, N. DET-AMB-2022-3067

Variante sostanziale alla concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee con procedura ordinaria da 1 pozzo ad uso ad uso promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati) in Comune di San Martino in Rio località Stiolo - Pratica n. 25626/2020 - Procedimento RE21A0021 - Concessionario Azienda Agricola Biondi Bruno, Fabrizio e Giuseppe

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, alla ditta **AZIENDA AGRICOLA BIONDI BRUNO, FABRIZIO E GIUSEPPE C.F. E P.IVA 01579510353** residente in San Martino in Rio in Via Rubiera, 41 la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di San Martino in Rio (RE) località Stiolo da destinarsi ad uso **promiscuo agricolo (zootecnico ed igienico ed assimilati)**;

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s **2,00** per un volume complessivo annuo non superiore a m³ **9.125** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31/12/2031**; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 16 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-3067

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

ARPAE - SAC di Reggio Emilia- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, 20 GIUGNO 2022, N. DET-AMB-2022-3105

Concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso igienico ed assimilati (torri evaporative) e irrigazione area verde aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) - Località Arcispedale Santa Maria Nuova - Codice Procedimento RE20A0047 - Titolare: AUSL di Reggio Emilia - IRCCS

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **AUSL di Reggio Emilia - IRCCS C.F./P.IVA 01598570354** con sede in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località **Arcispedale Santa Maria Nuova** da destinarsi ad uso **igienico ed assimilati (torri evaporative) e irrigazione area verde aziendale;**

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 41,5** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m³ 262.910** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2031**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 20 giugno 2022 n. DET-AMB-2022-3105

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione - il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, su cia-

scun pozzo, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata, e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate alle seguenti Amministrazioni:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti n.4 - 42121 **Reggio Emilia** -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera 8, 40127 **Bologna** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

- Il mancato rispetto all'obbligo d'installazione di idoneo strumento di misura è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di Variante Sostanziale di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Bagnolo in Piano (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 7187 - REPPA5011

Richiedente: Emak S.p.A. - C.F./P.IVA 00130010358

Sede Legale in Comune di Bagnolo in Piano (RE)

Data di arrivo della domanda 9/6/2022

Derivazione da: n. 1 pozzo

Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) - località Via Fermi - Fg 32 - mappale 68

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 5.000

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aooe@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE SAC
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Reggio Emilia (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 23479/2018 – REPPA5056

Richiedente: L'ARIOSTO S.C.R.L. - C.F./P.IVA 01562760353

Sede Legale/Residente in Guastalla

Data di arrivo della domanda 5/1/2022

Derivazione da: 1 pozzo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) - località San Prospero – Fg 82 - mappale 184

Portata massima richiesta: l/s 1,0

Portata media richiesta: l/s 0,24

Volume di prelievo: metri cubi annui: 7.450,00

Uso: irrigazione aree verdi private

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di San Polo d'Enza (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20546/2022 – REPPA5057

Richiedente:

EMILIANA CONGLOMERATI S.P.A. - C.F. 02603180354

Residente in Comune di Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda 27/2/2018

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune San Polo d'Enza (RE) – località BAR-CACCIA Foglio 1 - mappale 8

Portata massima richiesta: l/s 29,00

Portata media richiesta: l/s 6,38

Volume di prelievo: metri cubi annui: 201.000,00

Uso: industriale ed igienico e assimilati – produzioni miscele bitumate per asfalti, aggregati cementati per costruzioni e abbattimento polveri

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale della concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Castelnovo di Sotto (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20490/2017 – RE17A0018

Richiedente:

MOTOR POWER COMPANY - C.F. 01308390358

Residente in Comune di Castelnovo di Sotto

Data di arrivo della domanda 17/3/2022

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Castelnovo di Sotto (RE) – Via Da Vinci - Fg 38 - mappale 242 sub. 7

Portata massima richiesta: l/s 0,50

Portata media richiesta: l/s 0,02

Volume di prelievo: metri cubi annui: 600,00

Uso: irrigazione area verde aziendale

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda. Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni

e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Gualtieri (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 33700/2021 - RE21A0036

Richiedente: OLIMPIA SPLENDID S.P.A. - C.F./P.IVA 00260750351

Sede Legale/Residente in Cellatica (BS)

Data di arrivo della domanda 15/12/2021

Derivazione da: 2 pozzi

Ubicazione: Comune Gualtieri (RE) - Via XXV Aprile - Fg 19 - mappale 150

Portata massima richiesta: l/s 20

Volume di prelievo: metri cubi annui: 20,00

Uso: igienico e assimilati (antincendio)

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di

Correggio (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 14324/2022 - RE22A0015

Richiedente:

AREA SERVIZIO F.LLI PIETRI - C.F. 02191810353

Residente in Comune di Correggio

Data di arrivo della domanda 22/3/2022

Derivazione da: pozzo

Ubicazione: Comune Correggio (RE) - località Villanova Fg 80 - mappale 213

Portata massima richiesta: l/s 1,00

Portata media richiesta: l/s 0,042

Volume di prelievo: metri cubi annui: 1,314,00

Uso: igienico ed assimilati - autolavaggio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: geom. Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI
REGGIO EMILIA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica superficiale in Comune di Ventasso - Collagna (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 31987/2018 - RE22A0024

Richiedente: COMUNE DI VENTASSO

C.F. 91173360354 - P.IVA 02697790356

Sede Legale in Comune di VENTASSO

Data di arrivo della domanda 1/4/2022

Derivazione da: corso d'acqua non classificato immissario del Lago Le Gore

Ubicazione: Comune Ventasso (RE) - località Cerreto Laghi - Fg 54 - mappale 124

Portata massima richiesta: l/s 2,00

Portata media richiesta: l/s 0,07

Volume di prelievo: metri cubi annui: 2.200

Uso: industriale - produzione di ghiaccio

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Budrio (BO)

Procedimento n. BO00A0616/22VR

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: Prot. n. PG/2022/72174 del 2/5/2022; Prot. n. PG/2022/99885 del 16/6/2022

Data: 2/5/2022

Richiedente: Pizzoli Spa

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Pianura Alluvionale – confinato inferiore codice 2700ER-DQ2-PACI

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Budrio (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 120 mappale 343

Portata max. richiesta (l/s): 8,5

Volume annuo richiesto (mc): 150.000

Uso: industriale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/ 528 1578, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Medicina (BO) - Procedimento BO00A0066

Procedimento n. BO00A0066

Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale

Prot. Domanda: PG/2006/1073940

Data: 20/12/2006

Richiedente: Società agricola Cazzani S.S. di Giuseppe e Giorgia

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS/ Pianura Alluvionale-Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: pozzo esistente

Ubicazione risorse richieste: Comune di Medicina (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 182 Mappale 18

Portata max. richiesta (l/s): 4

Volume annuo richiesto (mc): 10.368

Uso: irrigazione agricola

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoo-bo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Imola (BO) - Procedimento BO01A1937/05RN

Determinazione di concessione: n. 3113 del 20/6/2022

Procedimento: n. BO01A1937/05RN

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Gambetti Alex

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0660ER-DET1-CMSG/ Conoidi Montane e Sabbie gialle orientali

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Imola (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 145 Mappale 55

Portata max. concessa (l/s): 3
 Volume annuo concesso (mc): 7.500
 Uso: irrigazione agricola
 Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Calderara di Reno (BO) - Procedimento BO01A2879/06RN01

Procedimento n. BO01A2879/06RN01
 Tipo di procedimento: rinnovo di concessione preferenziale
 Prot. Domanda: PG/2006/1074441
 Data: 20/12/2006
 Richiedente: Piana Moreno
 Tipo risorsa: acque sotterranee
 Corpo idrico: 042ER-DQ2-CCS/ Conoide Reno-Lavino – Confinato superiore
 Opera di presa: pozzo esistente
 Ubicazione risorse richieste: Comune di Calderara di Reno (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 Mappale 206
 Portata max. richiesta (l/s): 4,5
 Volume annuo richiesto (mc): 31.104
 Uso: irrigazione agricola
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin
 Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Ozzano dell'Emilia (BO) - Procedimento BO01A3191/07RN01

Determinazione di concessione: n. 3109 del 20/6/2022

Procedimento: n. BO01A3191/07RN01

Dati identificativi concessionario: Ditta individuale Vincenzi Maddalena

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS/ Conoide Zena-Idice – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Ozzano dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 10 Mappale 4

Portata max. concessa (l/s): 5

Volume annuo concesso (mc): 31.104

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica superficiale (Torrente Brasimone) in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO22A0024

Procedimento n. BO22A0024

Tipo di procedimento: ordinario

Prot. Domanda: PG.2022.30188

Data: 23/2/2022

Richiedente: Sporting Lagaro 2015 asd

Tipo risorsa: derivazione acqua superficiale

Corpo idrico: Torrente Brasimone

Opera di presa: elettropompa sommersa

Ubicazione risorse richieste: Comune di Castiglione di Pepoli

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 antistante mappale 563

Portata max. richiesta (l/s): 8,5

Volume annuo richiesto (mc): 1.000

Uso: irrigazione impianto sportivo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San. Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Granarolo dell'Emilia - Procedimento BO22A0032

Procedimento n. BO22A0032

Tipo di procedimento: Concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2022/84656

Data: 20/5/2022

Richiedente: CITTÀ DI GRANAROLO DELL'EMILIA

Tipo risorsa: acqua sotterranea

Corpo idrico: Pianura Alluvionale Appenninica – confinato superiore - 0610ER-DQ2-PACS

Opera di presa: Pozzo

Ubicazione risorse richieste: Comune di Granarolo dell'Emilia (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: foglio 5 mappale 440

Portata max. richiesta (l/s): 1

Volume annuo richiesto (mc): 1000

Uso: irrigazione aree verdi

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibir

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di San Lazzaro di Savena (BO) - Procedimento BO01A3238/06RN01

Determinazione di concessione: n. 3030 del 14/6/2022

Procedimento: n. BO01A3238/06RN014

Dati identificativi concessionario: Condominio di via Cicogna, 3

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0470ER-DQ2-CCS/Conoide Zena-Idice–Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di San Lazzaro di

Savena (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 9 Mappale 38

Portata max. concessa (l/s): 1,5

Volume annuo concesso (mc): 920

Uso: irrigazione aree verdi private

Scadenza: 31/12/2031.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibir

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso Irriguo agricolo nel Comune di Gambettola - Codice Pratica FCPPA1522 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Giorgetti Giorgio

Data di arrivo domanda di concessione 4/3/2022

Profondità del pozzo mt. 39 profondità del laghetto mt. 4,5

Portata massima complessiva delle tre risorse: 11.50 l/s

Volume annuo: 10.400 mc

Ubicazione prelievo: Comune Gambettola Fg. 6 Mapp. 210

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA DIRIGENTE

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variante sostanziale per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo agricolo nel Comune di Savignano sul Rubicone (FC) - Codice Pratica FC07A0309 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)

Richiedente: Giorgetti Giorgio

Data di arrivo domanda di concessione 4/3/2022

Profondità dei pozzi mt. 6 e 39 profondità del laghetto mt. 4

Portata massima complessiva delle tre risorse: 18.00 l/s

Volume annuo: 23.400 mc

Ubicazione prelievo: Comune Savignano sul Rubicone Fg. 12 Mapp. 22 e 145

Uso: irriguo agricolo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Milena Lungherini

Presso Arpae – SAC di Forlì-Cesena, Viale Salinatore n. 20 – CAP 47121, Forlì, PEC aofc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA DIRIGENTE

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea ad uso irrigazione agricola, loc. Bizzarra del Comune di Faenza (RA) – Proc. RA00A0097

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni – SAC Ravenna – n. 2807 del 6/6/2022 è stato determinato di:

1. rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Azienda Agricola Casadio Fabrizio e Francesco C.F. 02162390393 la concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (cod SisteB RA00A0097) esercitato mediante n 1 pozzo (cod. risorsa RAA2135) della profondità di metri 75 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Faenza (RA) Loc. Bizzarra, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al foglio 135 mappale 167; coordinate UTM RER x: 734.767 Y: 908.422;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 1,5 e volume pari a mc/annui 400;
4. stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Rinnovo di concessione preferenziale con aumento di prelievo per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione

agricola in località Filetto del Comune di Ravenna (RA) – Proc. RA01A1715

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3118 del 20/6/2022 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, alla Società agricola Poderi del Monte S.S. CF 02494820398 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea con cambio di titolarità e aumento di prelievo (procedimento RA01A1715) esercitato mediante n 1 pozzo (codice risorsa RAA65707) della profondità di metri 28 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Ravenna (RA) loc Filetto, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 248 mapp. 112 (ex 51) coordinate UTM RER x: 744.091 Y: 912.533;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 4 E volume complessivo pari a mc/annui 26.804;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) RAVENNA

Rinnovo concessione preferenziale per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola in località San Zaccaria Comune di Ravenna (RA) – Proc. RA01A1777

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Ravenna n. 3190 del 23/6/2022 è stato determinato:

1. di rilasciare di variare, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione preferenziale ordinaria per il prelievo di acqua pubblica sotterranea con cambio di titolarità al Sig. Bagioni Christian C.F. BGNCRS73E26C573Z (cod SisteB RA01A1777) esercitato mediante n 1 pozzo della profondità di metri 200 ubicato in comune di Ravenna (RA) loc San Zaccaria, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg.124 mapp. 201 sez. C; coordinate UTM RER X: 755.358 Y: 907.682;
2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola;
3. portata massima di esercizio l/s 8,00 e volume complessivo pari a mc/annui 360,2;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica sotterranea per uso irrigazione agricola in località Cortina del Comune di Russi (RA) – Proc. RA21A0022

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) – Ravenna – n. 3117 del 20/6/2022 è

stato determinato:

1. di rilasciare, fatti salvi i diritti di terzi, all'Allevamento dei Veltri di Minardi Laura C.F. 01317260394 la concessione per il prelievo di acqua pubblica sotterranea (procedimento RA21A0022) esercitato mediante n 1 pozzo della profondità di metri 125 avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Russi (RA) Loc Cortina, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Fg 5 mapp 210; coordinate UTM

RER x:743.060 Y: 920.428;

2. utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola e zootecnico;
3. portata massima di esercizio l/s 7 e volume complessivo pari a mc/annui 9.445;
4. di stabilire la scadenza della concessione al 31/12/2026.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 18/2022

Domanda di rinnovo della concessione n. 175 del 13/7/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Un Po di Libertà

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mapp.li 13C-128 fg 9

Data d'arrivo della domanda: prot. 00014861 del 20/6/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da pontile galleggiante per ormeggio imbarcazione, per un ingombro complessivo di mq. 225 di spazio acqueo e mq 245 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE

Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua t. Loggia, rio Gerosa e canale F. Trebbia in Comune di Gazzola (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 4/6/2020

Corsi d'acqua di riferimento: t. Loggia, rio Gerosa e canale F. Trebbia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Gazzola (PC), foglio 10 mappali 21/p, 112/p e 44/p, foglio 6 mappali 30/p e 93/p, foglio 7 mappali 36/p e 187/p.

Uso richiesto: attraversamento con cavo in fibra ottica

Codice procedimento: PC20T0056

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Riazzolo in Comune di Gazzola (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione SpA

Data presentazione istanza: 17/6/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Riazzolo

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Gazzola (PC), foglio 6 fronte mappale 32 e foglio 10 fronte mappale 7.

Uso richiesto: Attraversamento aereo con linea elettrica

15 kV (MT)

Codice procedimento: PC22T0026

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Trebbia e t. Dorba in Comune di Travo (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: OPEN FIBER S.p.A.

Data presentazione istanza: 30/10/2020

Corso d'acqua di riferimento: f. Trebbia e t. Dorba

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Travo (PC) 1 t. Dorba, fg 46 mappale 443 - fg 33 mappale 89, attr. aereo 2 t. Dorba, fg 33 mappale 131 - fg 47 mappale 247, attr. aereo 3 f. Trebbia, fg 27 mappale 585 - fg 34 mappale 209, attr. int. SP40.

Uso richiesto: attraversamenti con cavo in fibra ottica

Codice procedimento: PC20T0057 Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fossa Marcia

in Comune di Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n., 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: E-distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 20/6/2022

Corso d'acqua di riferimento: La Fossa Marcia

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Reggio Emilia (RE), foglio 232 fronte mappale 335 e foglio 233 fronte mappale 61.

Uso richiesto: attraversamento inferiore con linea elettrica

Codice procedimento: RE22T0020

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Guerro in Castelvetro di Modena (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Data presentazione istanza: 26/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Guerro

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Castelvetro di Modena (MO), foglio 28 fronte mappali 272 e foglio 29 fronte mappale 109.

Uso richiesto: attraversamento in subalveo con condotta gas

Codice procedimento: MO22T0029

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni

e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po in Comune di Bondeno (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: HERA SpA

Data presentazione istanza: 15/4/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Po

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Bondeno (FE), foglio 46 parte mappali 16-253 e foglio 47 parte mappale 22.

Uso richiesto: cavidotto per collegamento elettrico a servizio del campo pozzi

Codice procedimento: FE22T0019

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua t. Pisciatello e rio Adriano in Comune di Roncofreddo (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122

Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: OPEN FIBER S.p.A.

Data presentazione istanza: 25/1/2021

Corso d'acqua di riferimento: rio Adriano e t. Pisciatello

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Roncofreddo (FC) 1 rio Adriano, fg 9 mappale 331 - fg 10 mappale 125, attr. aereo 2 t. Pisciatello, fg 10 mappale 138 - fg 17 mappale 5, attr. aereo

Uso richiesto: attraversamenti aerei con cavo in fibra ottica

Codice procedimento: FC21T0087

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO
GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua t. Senio, rio Casola, rio Buratta, rio di Prata in Comune di Casola Valsenio (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: OPEN FIBER S.p.A.

Data presentazione istanza: 08/07/2020

Corsi d'acqua di riferimento: t. Senio, rio Casola, rio Buratta, rio di Prata Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Casola Valsenio (RA) 01 t. Senio, fg 73 mappale 92 - fg 74 mappale 35, attr. staff. a ponte 02 t. Senio, fg 73 mappale 18 - fg 74 mappale 33, attr. aereo 03 t. Senio, fg 50 mappale 127 - fg 64 mappale 1, attr. aereo 04 t. Senio, fg 51 mappale 125, staff. a ponte 05 t. Senio, fg 41 mappale 94 - fg 42 mappale 29, attr. aereo 06 t. Senio, fg 20 mappale 1212 - 236, attr. aereo 07 rio Casola, fg 20 mappale 120-122, attr. int. 08 t. Senio, fg 19 mappale 96 - fg 21 mappale 153, attr. aereo 09 rio Buratta, fg 19 mappale 264, attr. aereo 10 rio di Prata, fg 11 mappale 45-59, attr. int. 11 t. Senio, fg 13 mappale 12, attr. aereo

Uso richiesto: attraversamenti con cavo di fibra ottica

Codice procedimento: RA20T0037

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m. e i., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Trebbiola in comune di Rivergaro (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e contestuale cambio di titolarità – Codice Procedimento: PCPPT0076 – SINADOC: 15182/2022

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo e contestuale cambio di titolarità della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PCPPT0076;
- Codice Sinadoc: 15182/2022;
- Corso d'acqua: Rio Trebbiola;
- Comune: Rivergaro (PC), Località Niviano;
- Uso: attraversamento con condotta acquedottistica in polietilene, agganciata al ponte della S.S. n. 45;
- Identificazione catastale: foglio 8, fronte mappali 25 e 387/p in sponda sinistra e fronte mappali 21 e 249/p in sponda sinistra, N.C.T. del Comune di Rivergaro;
- Richiedente: Ireti S.p.a.

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 ss.mm. ii. di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Nure ubicate nel comune di Pontenure (PC), per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale al diritto di proprietà – SINADOC: 16455/2022 – Codice Procedimento: PC22T0018

Si rende noto che presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice Procedimento: PC22T0018;
- Codice Sinadoc:16455/2022;
- Richiedente: ditta Dallospedale Luigi e C. Società Agricola S.S.;
- Corso d'acqua: Torrente Nure (sponda destra);
- Comune: Pontenure (PC), Località La Berretta;
- Identificazione catastale: foglio 21, mappale 27/p e fronte mappali 27 e 7, N.C.T. del Comune di Pontenure;
- Estensione: a 04.62.00 Ha, di cui 9240 mq da destinare a impianto di essenza arboree;
- Uso: per uso agricolo con 20% di superficie piantumata:

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate alla succitata sede operativa SAC sede di Piacenza (PEC aoppc@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004 e ss.mm. e ii..

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 s.m.i. di area demaniale disponibile - pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia - Comune di Rivergaro (PC) – Località Rive di Sant'Agata – SINADOC: 22668/22 - Codice Procedimento: PC22T0024

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 della L.R. 7/2004, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente, in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione per l'area disponibile

del demanio idrico di seguito indicata:

- Area demaniale di pertinenza del corso d'acqua: Fiume Trebbia (sponda destra);
- Comune: Rivergaro (PC), Località Rive di Sant'Agata;
- Identificazione catastale: N.C.T. del Comune di Rivergaro (PC), foglio 22, fronte mappale 157;
- Estensione: superficie complessiva pari a circa 150,00 mq;
- Uso: occupazione di terreno demaniale per uso vendita ambulante di bevande ed alimenti con furgoncino ed esposizione arredi necessari all'attività commerciale (esempio: tavoli, panche, gazebo e ombrelloni) e delimitazione dell'area con paletti e cordicelle;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito istituzionale di ARPAE al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-e-terreni/occupazione-aree-e-terreni>;

La domanda dovrà essere redatta in lingua italiana su carta di bollo del valore di euro 16,00, essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato ed essere corredata da:

1. fotocopia di attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad Euro 75,00 (Il versamento delle spese istruttorie sopra quantificate dovrà essere effettuato secondo le indicazioni per il pagamento tramite la piattaforma PayER-PagoPA, riportate alla pagina web "Concessioni e demanio idrico modalità di pagamento" accessibile tramite il link: www.arpae.it/pagamentidemanioidrico.);
2. fotocopia di documento di identità del sottoscrittore;

Dal quindicesimo (15) al trentesimo (30) giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione. l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Piacenza, è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico;

Qualora tra le domande non vi sia una richiesta per un uso prioritario (ex art. 15 della L.R. n. 7/2004), l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsu a le (ex art. 16 della L.R. n.7/2004 e ss.mm. e ii.), o ppure a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale;

Le domande già presentate riguardanti la medesima area oggetto della presente pubblicazione non devono essere ripresentate ai fini dell'eventuale espletamento della procedura concorsuale;

L'area è stata segnalata dalla ditta "Gelaperitivo di Balletrini Sabrina" con sede legale in Comune di Bobbio (PC), con istanza assunta al protocollo ARPAE al n. 99815 del 16/6/2022 - CODICE PROCEDIMENTO: PC22T024 – SINADOC: 22668/2022;

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004);

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione " PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Anna Callegari

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0001

- Richiedenti: Guardasoni Ferdinanda
- Corso d'acqua: torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune di Reggio Emilia
- Identificazione catastale: Foglio 184 mappali 18 e 343
- Data di arrivo della domanda: 23/5/2022 protocollo PG/2022/85196
- Uso richiesto: sedime fabbricato e area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del torrente Crostolo in Comune di Reggio Emilia (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE04T0002

- Richiedenti: Freddini Davide
- Corso d'acqua: torrente Crostolo
- Ubicazione: Comune di Reggio Emilia
- Identificazione catastale: Foglio 182 mappale 49
- Data di arrivo della domanda: 26/5/2022 protocollo PG/2022/87619
- Uso richiesto: Sedime fabbricato e area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste

che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Cavo Bandirola chieste in concessione ad uso ponte per civile abitazione e fabbricato. Procedimento n. RE21T0052

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Massari Paolo - Residente a Montecchio Emilia - C.F. MSSPLA63P21A182Z

Data di arrivo della domanda: 29/12/2021

Corso d'acqua: Cavo Bandirola

Ubicazione: Comune di Montecchio e Comune di Bibbiano (RE) Località Via Strada Bassa

Identificazione catastale: Foglio 3 mappale 288 e foglio 13 mappale 79

Usò richiesto: ponte per civile abitazione e fabbricato

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Enza chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. RE21T0053

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: EMILIA ERBE di Magnani Paolo P.IVA 02925120350 con sede in Comune di Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda: 19/7/2021

Corso d'acqua: Torrente Enza

Ubicazione: Comune di Montecchio Emilia (RE)

Identificazione catastale: Foglio 23 fronte mappali 88 - 89 - 90 - 99

Usò richiesto: Coltivazioni agricole

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Fiume Secchia chieste in concessione ad uso coltivazioni agricole. Procedimento n. RE21T0054

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Richiedente: Società Agricola Paradiso delle Rosse P.IVA 02740640350 con sede in Comune di Castelnovo ne' Monti (RE)

Data di arrivo della domanda: 30/09/2021

Corso d'acqua: Fiume Secchia

Ubicazione: Comune di Castelnovo ne Monti (RE)

Identificazione catastale: Foglio 81 mappali 117 – 118 e foglio 82 mappale 283

Uso richiesto: Coltivazioni agricole

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Rio Lavezza in Comune di Albinea (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE22T0013

- Richiedente: COMUNE DI ALBINEA
- Corso d'acqua: Rio Lavezza
- Ubicazione: Comune Albinea (RE) Località Via Caduti per la liberta'
- Identificazione catastale: Foglio 18 area non censita di fronte al mappale 381 e Foglio 19 area non censita di fronte al mappale 352
- Data di arrivo della domanda: 19/5/2022 protocollo PG/2022/83935
- Uso richiesto: costruzione di ponte ciclopedonale in legno e metallo

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522 336 004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 l.r. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria

Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Rio Tassarò chieste in concessione ad uso guado pedonale sul Rio Tassarò nel Comune di Vetto (RE). Procedimento n. RE22T0018

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004-027.

Richiedente: ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITÀ EMILIA CENTRALE C.F. 94164020367 P.IVA 03435780360 con sede in Modena

Data di arrivo della domanda: 1/4/2022

Corso d'acqua: Rio Tassarò

Ubicazione: Comune Vetto località Crovara

Identificazione catastale: Comune di Vetto Foglio 7 Mappale 168 fronte – Foglio 8 Mappali 50 fronte 249 fronte.

Uso richiesto: Guado pedonale.

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC (aooe@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del rio Riazzone in Comune di Reggio Emilia (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento RE22T0019

- Richiedenti: Immobiltec S.P.A.

- Corso d'acqua: Rio Riazzone

- Ubicazione: Comune di Casalgrande

- Identificazione catastale: Foglio 18 mappale 667
- Data di arrivo della domanda: 9/6/2022 protocollo PG/2022/95622
- Uso richiesto: realizzazione manufatto per scarico acque chiare

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336012-027.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0028

Richiedente: Impresa Edile Girlean Veaceslav

Data domanda: 9/6/2022

Corso d'acqua: Torrente Scoltenna

Comune di Pievepelago

Fronte Foglio 23 mappale 382

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FEPPT0527 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FEPPT0527

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 256 fronte mappale 256.

Uso richiesto: manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofo@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITA' DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

FE22T0017 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali relative alla pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara (FE) per cui è stata presentata istanza di rinnovo

Si rende noto che, ai sensi dell'articolo 16 L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insi-

stenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FE 22T0017

Corso d'acqua di riferimento: Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ferrara Foglio 256 fronte mappali 163 e 679.

Uso richiesto: manufatto di scarico e rampa carrabile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Brasimone in Comune di Castiglione dei Pepoli (BO) - Procedimento BO22T0029

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0029

Tipo di procedimento: concessione per attraversamento e pozzetto

Data Prot. Domanda: 22/2/2022

Richiedente: Sporting Lagaro 2015 asd

Comune risorse richieste: Castiglione di Pepoli

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 antistante mappale 563

Uso richiesto: tubo adduzione acqua

Corso d'acqua: Torrente Brasimone

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in Comune di San Benedetto Val di Sambro - Procedimento BO22T0071

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0071

Tipo di procedimento: concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 6/5/2022

Richiedente: Comune di San Benedetto Val di Sambro

Comune risorse richieste: San Benedetto Val di Sambro

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 51 antistante mappali 13, 19, 20, 21

Uso richiesto: area sosta camper

Corso d'acqua: Torrente Savena

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Uso in Comune di Sogliano al Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica RNPPT0092

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art.

15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: RNPPT0092

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Uso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Sogliano al Rubicone (FC), foglio 29 fronte mappali 141 144

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA DIRIGENTE

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0689

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0689

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Bidente

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Civitella di Romagna (FC) Loc. Tombina, foglio 75 fronte mappale 1

Uso richiesto: porzione di fabbricato, area cortiliva, area uso agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA DIRIGENTE

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0986

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0986

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno, foglio 45 fronte mappali 247, 248

Uso richiesto: cortile con tettoia amovibile

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1006

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia

presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1006

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC), foglio 138 fronte mappali 555

Uso richiesto: uso parcheggio e transito automezzi

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1911

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1911

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 102 fronte mappale 184

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Sasso in Comune di Santa Sofia (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC06T0023

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC06T0023

Corso d'acqua di riferimento: Rio Sasso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Santa Sofia (FC), Loc. Camposonardo

foglio 14 mappale 318, foglio 14 fronti mappali 316 317

Uso richiesto: porzione di fabbricato

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio della Busca in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0074

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente

in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0074

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Busca

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, Loc. San Carlo, Foglio 232 – Sez. A - fronte mappale 129 – 381 / Foglio 9 – Sez. B - fronte mappali 515 – 514

Uso richiesto: giardino/orto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA DIRIGENTE

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Salso fra il Comune di Cesena (FC) e il Comune di Meldola (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC08T0045

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC08T0045

Corso d'acqua di riferimento: Rio Salso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 177 fronte mappale 131, Comune di Meldola (FC), foglio 69 fronte mappale 67

Uso richiesto: Attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA DIRIGENTE

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0010

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0010

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC) Loc. San Piero in Bagno, foglio 138 fronte mappali 551 602 603 604

Uso richiesto: porzione fabbricato e area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra. Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA DIRIGENTE

Mariagrazia Cacciaguerra

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio della Madonna

in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0014

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0014

Corso d'acqua di riferimento: Rio della Madonna

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), foglio 220 fronte mappali 10, 11, 12, 23

Uso richiesto: guado

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Pisciatello, Loc. Macerone - Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0067

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0067

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena (FC), Loc. Macerone, foglio 101 fronte mappale 72

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Ronco in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC10T0061

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC10T0061

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Ronco

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì (FC), foglio 289 fronte mappali 19

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua Rio Eremo in Comune di Cesena (FC) Località Rio Eremo - Codice Pratica FC22T0025

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Eremo identificata al Foglio 190 fronte mapp. 136 Località Rio Eremo Comune di Cesena (FC) Estensione mq. 36 Uso consentito: area cortiliva;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da €16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad €75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-edemanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art.15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area demaniale avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art.16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Cellini Carlo - Procedimento RAPPT0213/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RAPPT0213/03RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il

mappale 32. Coordinate UTM-RER X=757241 y=936015

Uso richiesto: capanno da pesca n. 66.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE

Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Santerno nel Comune di Alfonsine e Lugo per cui è stata presentata istanza di subentro e rinnovo della concessione da parte di Carapia Gabriele Procedimento BO12T0020

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento BO12T0020

corso d'acqua di riferimento: Torrente Santerno

Ubicazione e Identificazione catastale:

Comune di Alfonsine

Foglio 34 mappali 21, 210, 41 e parte dei mappali 71, 55.

Comune di Lugo foglio 5 mappale 57 e parte del mappale 1, foglio 4 parte del

mappale 129, foglio 3 mappale 79.

Coordinate UTM-RER tra il punto X=733853 y=938261, e

X=731605 y=936745

Uso richiesto: coltivazione agricola.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7/2004 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua scolo Cupa affluente del torrente Senio (Rio della Zirona) nel comune di Castel Bolognese per cui è stata presentata istanza di concessione da parte del sig. Casadio Andrea - Procedimento RA22T0027

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0027

corso d'acqua di riferimento: scolo Cupa affluente del torrente Senio (Rio della Zirona)

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Castel Bolognese – F. 22 antistante il mappale 555

Uso richiesto: attraversamento con passo carrabile di accesso all'immobile di proprietà

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Sillaro nel Comune di Conselice per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della SOcietà Agricola Conga c.f. 02440960397 - Procedimento RA22T0030

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA22T0030

corso d'acqua di riferimento: Torrente Sillaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Conselice, foglio 8, mappale 92-98-101., Coordinate UTM-RER X=721708 y=937259

Uso richiesto: coltivazione agricola.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione temporanea da parte dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Romagna P.IVA 90030910393 - PROCEDIMENTO RA22T0031

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento: RA22T0031

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme, Foglio 31, antistante i mappali 81-82-150-151-456

Uso richiesto: opere di cantierizzazione per demolizione e ricostruzione del ponte ciclo-pedonale in loc. Borgo Rivola.

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Ermanno Errani

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di istanza di rinnovo di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RNPPT0093

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Azienda Agricola "La Casa del Miele" di Bronzetti Mara

Data di arrivo domanda: 17/06/2022

Procedimento: RNPPT0093-Rinnovo Corsi d'acqua: fiume Marecchia e torrente Conca

Ubicazione: Comuni di Rimini (RN), Santarcangelo di Romagna (RN) Gemmano (RN), San Clemente (RN) e Montescudo-Monte Colombo (RN)

Superficie e Identificazione catastale: 89.166 m2 totali, distribuiti su 10 aree, così identificate:

- FIUME MARECCHIA:

- Area 1: in sponda sinistra in loc. Celle del Comune di Rimini foglio 63 particella 115 ed antistante per una superficie di 15.688,35 m2 oltre a 85,65 m2 occupati da un fabbricato ad uso magazzino;

- Area 2: area sita in sponda sinistra in loc. Casetti del Comune di Rimini foglio 62 particella 44/parte e antistante di 6.340,00 m2;

- Area 3: area sita in sponda sinistra in loc. S.Giustina del Comune di Rimini foglio 67 antistante particella 82 di 9.396,00 m2;

- Area 4: area sita in sponda sinistra in loc. San Martino dei Mulini del Comune di Santarcangelo di R. foglio 42 particella 33/parte di 9.896,00 m2;

- Area 5: area sita in sponda destra in loc. Frantoio del Comune di Santarcangelo di R. foglio 38 particella 506/parte di 11.860,00 m2;

- Area 6: area sita in sponda sinistra in loc. Molino Moroni del Comune di Santarcangelo di R. foglio 41 particella 18/parte e antistante di 5.810,00 m2 ad uso agricolo;

- TORRENTE CONCA:

- Area 1: area sita in sponda destra in loc. Pedaneta del Comune di Gemmano foglio 8 antistante le particelle 2-234 di 2.850,00 m2;

- Area 2: area sita in sponda sinistra in loc. Molino Chitarrara del Comune di Montescudo-Monte Colombo foglio 11 antistante le particelle 103-108-290 e foglio 10 antistante le particelle 1120-64 di 13.290,00 m2;

- Area 3: area sita in sponda sinistra in loc. Molino Casarola del Comune di San Clemente foglio 24 antistante le particelle 103-142 di 1.080,00 m2;

- Area 4: area sita in sponda destra in loc. Molino Bernucci

del Comune di Gemmano foglio 4 antistante le particelle 98-99-100-101-332-333 di 12.870,00 m2 ad uso agricolo;

Uso richiesto: agricolo (pascolo/incolto) oltre a fabbricato (magazzino)

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere ai numeri telefonici 0541 319160 (Gelati Luca) / indirizzo e-mail lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso che viene ridotto a un terzo nei casi previsti dall'art. 16, comma 9 della L.R. 7/2004. Il Responsabile del Procedimento è la Dott. ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. n. 7 del 14 aprile 2004 di istanze di rinnovo di concessioni di aree del demanio idrico - Procedimento RNPPT0100

L'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/D - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'art. 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli artt. 16 e 22 della L.R. 7/2004 e degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di rinnovo di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Comune di Bellaria

Data di arrivo domanda: 8/6/2022

Procedimento: Rinnovo senza variazione

Corso d'acqua: torrente Uso

Ubicazione: area demaniale comprensiva di specchio acqueo posto tra la sponda destra e sinistra del torrente Uso in comune di Bellaria Igea Marina

Identificazione catastale: foglio 6 antistante la particella 326, foglio 11 antistante la particella 2046 Superficie: 23697 mq

Uso richiesto: deposito, transito, alaggio, rimessaggio e deposito di imbarcazioni da diporto e della piccola pesca

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico, in Via Settembrini n.17/D sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, dalle ore 8:30 alle ore 11:30, previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319005 (Paola Pellegrino) o al rispettivo indirizzo email ppellegrino@arpae.it

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del

presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est – Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, pec: aorn@cert.arpa.emr.it.

Si segnala che, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 7/2004 e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 895 del 18/6/2007, lett. h), ai richiedenti è riconosciuto il diritto di insistenza, a meno che sussistano ostative ragioni di tutela ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della legge regionale.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0007

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Cartiera Ciacci s.p.a.

Data di arrivo domanda: 19/5/2022

Procedimento: RN22T0007

Corso d'acqua: torrente San Marino

Ubicazione: Comune di San Leo (RN), loc. Torello in sponda sinistra, in alveo e in destra del torrente San Marino

Identificazione catastale: foglio 5 particella 451/parte e ant., foglio 8 particella 171/parte e ant.

Superficie: 8.850 m2 totali, di cui 1.591 m2 per invaso di ritenuta (971 m2 esistenti e 620 m2 da realizzare in ampliamento), 1.227 m2 per un guado (di 215 m di lunghezza) con rampa, 1.010 m2 per una pista carraia (di 212 m di lunghezza) e 5.022 m2 relativi ad aree pertinenziali per manutenzione presa in alveo di derivazione d'acqua e altre opere.

Uso richiesto: invaso di ritenuta in ampliamento, guado con rampa, pista carraia e aree pertinenziali per manutenzione presa in alveo di derivazione d'acqua e altre opere.

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini 17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande

concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN22T0008

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n.17/d - PEC: aorn@cert.arpa.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Piastra Riccardo

Data di arrivo domanda: 20/6/2022

Procedimento: RN22T0008

Corso d'acqua: torrente Marano

Ubicazione: Comune di Coriano (RN), sponda destra del t. Marano

Identificazione catastale: foglio 16 antistante particelle 796-182-30-641 Superficie: 830 m2

Uso richiesto: prato permanente e sfalcio

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpa.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004).

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Stefano Renato De Donato

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 4/2018 Titolo III - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “ Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti in loc. Castelguelfo in comune di Fontevivo (PR): proponente Scaramuzza Fabrizio srl – Archiviazione procedimento

Si comunica che il procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto “Nuovo impianto di recupero rifiuti non pericolosi prevalentemente inerti in loc. Castelguelfo in comune di Fontevivo (PR): proponente Scaramuzza Fabrizio srl., avviato con la pubblicazione sul BUR regionale n. 123 del 28.04.2021, è archiviato come richiesto dal proponente Scaramuzza Fabrizio. con nota del 15.06.2022 registrata al protocollo regionale n. PG.2022.555063.

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nel procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale L.R. 4/2018 Titolo III - Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato “Ca’ Cirenaica - Discarica per Inerti con finalità di recupero geomorfologico in Comune di Pianoro (BO)”: proponente GE.R.IN. Gestione Rifiuti Inerti S.r.l. – Archiviazione procedimento

Si comunica che il procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto Ca’ Cirenaica - Discarica per Inerti con finalità di recupero geomorfologico in Comune di Pianoro (BO)”: proponente GE.R.IN. Gestione Rifiuti Inerti S.r.l., avviato con la pubblicazione sul BUR regionale n. 56 del 02.03.2022, è archiviato in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 27 bis comma 5 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., come da lettera di ARPAE prot. PG.2022.564323 del 17 giugno 2022 in cui si evidenzia che nei 30 giorni successivi alla richiesta di integrazioni non è pervenuta risposta, né richiesta di proroga da parte del proponente.

L'archiviazione di tale procedura è valida a tutti gli effetti di legge anche per gli atti comunque denominati compresi nel procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto.

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Ristrutturazione ed ampliamento dell'insediamento produttivo esistente di lastre ceramiche dell'impianto FLORIM SpA" nel Comune di Mordano (BO) in via Selice 1, che comprende la Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano e relativa Val.S.A.T. ai sensi dell'art.21 della L.R. 04/2018, l'Autoriz-**zazione Integrata Ambientale ex art. 29sexies del D.Lgs. 152/2006, tombamento e concessione di un'area del Canale Mezzale**

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, avvisa che FLORIM SpA SB ha presentato in data 14/06/2022 le integrazioni richieste. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE AACM di Bologna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Città Metropolitana di Bologna
- localizzato nel Comune di Mordano (BO)
- oltre il Comune in cui è localizzato può avere impatti nel Comune di Imola

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui agli allegati B.2 della L.R. 4/2018, in particolare al punto B.2.26) Fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres e porcellane, di capacità superiore a 75 tonnellate al giorno e/o con una capacità di forno superiore a 4 metri cubi e con una densità di colata per forno superiore a 300 chilogrammo per metro cubo.

B.1. 5) Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua

Il Proponente ha ritenuto di sottoporre volontariamente l'iniziativa alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale nell'ambito del procedimento unico regionale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., così come recepito dalla L.R. n. 4/2018 agli articoli dal 15 al 21 comprendente oltre al Provvedimento di VIA anche tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto in argomento.

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato VIII del D.Lgs 152/06: 3.5 fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres o porcellane, con una capacità produttiva di oltre 75 Mg al giorno.

Si evidenzia, inoltre, che l'area interessata non ricade in zone protette (ZSC-ZPS, Rete Natura 2000).

L'Autorità competente è la Regione Emilia – Romagna che, ai sensi dell'art. 15, comma 4 della L.R. 13/15, ha delegato l'istruttoria all'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di ARPAE, di cui il Responsabile, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della L. 241/90, è la Dott.ssa Patrizia Vitali.

Le principali integrazioni presentate dal proponente sono relative alla VIA per i quadri di riferimento programmatico, progettuale ed ambientale, oltre che per la variante urbanistica e per le autorizzazioni ricomprese.

Nello specifico in merito alla Variante urbanistica sono stati integrati i contenuti e le tavole della variante arricchendole con maggiori dettagli al fine di migliorare la lettura degli elaborati stessi.

Il proponente ha modificato il progetto originale prevedendo il solo tombamento di 215 m del canale esistente Mezzale nel tratto interessato dalla realizzazione del nuovo piazzale e rinunciando alla richiesta di deviazione del canale Mezzale con relativa sdemanializzazione del tratto di canale deviato. Tale variante progettuale modifica anche il percorso della condotta SNAM, riducendo la tratta interrata insistente su terreno agricolo adiacente il lotto Florim e permettendo il collegamento nella prima tratta della condotta in adiacenza al nuovo piazzale.

La documentazione relativa all'AIA è stata integrata ed aggiornata.

Per quanto attiene le diverse componenti ambientali sono state presentate ed aggiornate alcune relazioni specialistiche tra cui lo studio idrogeologico, la relazione geologico-geotecnica e sismica, il piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo, studio modellistico di caduta inquinanti ed odori.

In considerazione delle modifiche apportate in sede di integrazione, si riporta l'elenco aggiornato delle autorizzazioni intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi ricompresi nel PAUR in quanto necessari alla realizzazione ed esercizio del progetto:

- Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) ai sensi della L.R. 4/2018;
- Autorizzazione Integrata Ambientale ex art. 29 sexies del D.Lgs. 152/2006;
- Permesso di Costruire ai sensi della L.R. 15/2013 e del DPR 380/2001;
- Variante agli strumenti urbanistici del Comune di Mordano e relativa ValSAT ai sensi dell'art. 21 della L.R. 4/2018;
- Concessione di occupazione Aree del Demanio idrico (tom-bamento 215 mt) L.R. 7/2004;
- Nulla osta idraulico concessione di occupazione Aree del demanio idrico;
- Nulla osta archeologico;
- Piano Utilizzo delle terre e rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017, compreso progetto di stabilizzazione a calce e cemento;
- Nulla osta per interferenza rete SNAM;
- Parere Sanitario;
- Concessione allo spostamento di passi carrai esistenti su via Selice (SP 610).

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata da ARPAE AACM di Bologna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Il pubblico interessato può anche prendere visione degli elaborati sull'albo pretorio informatico dell'Amministrazione comunale di Mordano (BO).

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE AACM al seguente indirizzo di posta certificata: aobo@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA
Patrizia Vitali

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento di autorizzazione unica di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "COMPARTO DI SVILUPPO PONTICELLE: PIATTAFORMA POLIFUNZIONALE HEA E PIATTAFORMA BIO-RECUPERO ENI REWIND" nel Comune di Ravenna (RA) che comprende variante agli strumenti urbanistici (RUE, PSC, POC, PUA del comparto "Ex-Enichem" e PUA del Sub Comparto B – Ca' Ponticelle interno al PUA "Ex-Enichem") del Comune di Ravenna (RA), relativa Val.S.A.T ai sensi dell'art. 21 della L.R. n 4/2018 e n. 2 Autorizzazioni Integrate Ambientali ex art. 29 sexies del D.Lgs 152/2006.

Regione Emilia-Romagna – Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni - Pubblicazione integrazioni (art. 18, l.r. 4/2018, art. 27 bis, comma 5, d.lgs.152/06)

La Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, avvisa che i Proponenti HEA S.p.A. ed ENI REWIND S.p.A. hanno presentato in date 31/05/2022, 08/06/2022, 16/06/2022 e 17/06/2022 le integrazioni richieste. Ai sensi dell'art. 7, comma 2, della L.R. 4/2018, ARPAE SAC di Ravenna effettuerà l'istruttoria di tale procedura.

Il progetto è:

- localizzato nella Provincia di Ravenna
- localizzato in Comune di Ravenna

Il progetto relativo alla piattaforma polifunzionale della Società HEA S.p.A. appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all'allegato A2 della L.R. 4/2018:

- A.2.3: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'Allegato B, lettere D1, D5, D9, D10 e D11 ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006";
- A.2.4: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 100 tonnellate al giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D9, D10 e D11 ed all'Allegato C, lettera R1, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006";
- A.2.5: "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettere D13 e D14, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006)";
- A.2.7: "Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 metri cubi oppure con capacità superiore a 200 tonnellate al giorno (operazioni di cui all'Allegato B, lettera D15, della Parte Quarta del decreto legislativo n.

152 del 2006) ”;

oltre alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.2 della L.R. 4/2018:

- B.2.49 “ Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti pericolosi, mediante operazioni di cui all'allegato B, lettere D2, D8 e da D13 a D15, ed all'allegato C, lettere da R2 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 ”.

Il progetto relativo alla piattaforma di bio-recupero della Società ENI REWIND S.p.A. appartiene alle seguenti tipologie progettuali di cui all'allegato B2 della L.R. 4/2018:

- B.2.50: “ Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 tonnellate al giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della Parte Quarta del decreto legislativo n. 152 del 2006 ”.

Il progetto della Società ENI REWIND S.p.A è oggetto di procedura di VIA su richiesta dei proponenti ai sensi dell'art. 4 comma 2 della L.R. 4/2018.

Il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) ai sensi degli artt. 20 e 21 della L.R. 4/2018 e di quanto stabilito dall'art. 27-bis del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., comprende le Autorizzazioni Integrate Ambientali da rilasciare distintamente alle singole Società proponenti per la realizzazione delle opere e l'esercizio delle attività di rispettiva competenza.

Il progetto della “Piattaforma polifunzionale” della Società HEA S.p.A. appartiene, ai fini dell'AIA, alle seguenti tipologie di cui al punto 5 “Gestione dei rifiuti” dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06:

- 5.1: “ Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività:

b) trattamento chimico-fisico;

- c) dosaggio e miscelatura prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;

d) *ricondizionamento prima di una delle altre attività di cui ai punti 5.1 e 5.2;*

- 5.3:

a) Lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 Mg al giorno, che comporta il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Terza Parte:

2) trattamento chimico-fisico;

3) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

2) pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al coincenerimento;

- 5.5: Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Il progetto della "Piattaforma bio-recupero" della Società

ENI REWIND S.p.A. appartiene, ai fini dell'AIA, alle seguenti tipologie di cui al punto 5 “Gestione dei rifiuti” dell'allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06:

- 5.3:

b) Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comportano il ricorso ad una o più delle seguenti attività ed escluse le attività di trattamento delle acque reflue urbane, disciplinate al paragrafo 1.1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza:

1) trattamento biologico.

Si evidenzia inoltre che l'area interessata dal progetto non ricade in zone protette (ZSC-ZPS, Rete Natura 2000) ma in prossimità all'area di intervento è presente la ZSC/ZPS IT4070003 "Pineta di San Vitale, Bassa del Pirottolo".

Le principali integrazioni progettuali presentate dalle Società co-proponenti sono relative ad approfondimenti in merito ai seguenti aspetti: definizione del perimetro di pertinenza della variante agli strumenti urbanistici, compensazione delle emissioni in atmosfera, valutazione dell'impatto olfattivo, produzione di End of Waste (Piattaforma bio-recupero ENI REWIND S.p.A.) e gestione dei rifiuti (Piattaforma polifunzionale HEA S.p.A.), aggiornamento delle valutazioni degli impatti in fase di cantiere. Inoltre, per quanto riguarda la Valutazione del Rapporto di Sicurezza Preliminare (NOF) ai sensi del D.Lgs 105/2015, le integrazioni sono principalmente relative a chiarimenti circa l'approccio prestazionale utilizzato per la resistenza al fuoco delle strutture e le compartimentazioni interne degli edifici, il rispetto delle distanze di sicurezza tra le opere da costruzione ed il confine di proprietà e il calcolo delle superfici di aerazione per garantire l'evacuazione dei fumi e del calore in caso di incendio.

L'istruttoria della procedura in oggetto è effettuata dal SAC di ARPAE di Ravenna in applicazione dell'art. 15, comma 4, della L.R. 13/15.

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione “Ricezione Integrazioni”.

Entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Area Valutazione Impatto Ambientale e autorizzazioni, Viale della Fiera, 8 – 40127 Bologna.

Le osservazioni devono essere presentate anche ad ARPAE SAC di Ravenna al seguente indirizzo di posta certificata: aoo-ra@cert.arpa.emr.it

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA

COMUNICATO

Comune di Correggio - Avviso di conclusione del procedimento di riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale della Ditta NIAL NIZZOLI SRL per l'installazione IPPC, "Centro Gestione Rifiuti", sita in Via Dinazzano n. 2 nel Comune di Correggio – L.R. 11 ottobre 2004, n. 21

Lo Sportello Unico attività produttive del Comune di Correggio avvisa, ai sensi dell'art. 10, comma 6, della L.R. 21/2004, che è stata rilasciata con Determinazione dirigenziale del SAC di ARPAE di Reggio Emilia n. 3063 del giorno 16/06/2022 il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione della Ditta NIAL NIZZOLI SRL, "Centro Gestione Rifiuti", sita in Via Dinazzano n. 2 nel Comune di Correggio - rif. Allegato VIII Parte Seconda D.Lgs 152/2006: 5.5 - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1,5.2,5.4, e 5.6 con una capacità totale superiore a 50 Mg, eccetto il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono generati i rifiuti.

Il termine massimo per il futuro riesame è di 16 anni dalla data della suddetta Determinazione dirigenziale.

Il documento integrale è disponibile presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n. 4 - 42121 Reggio Emilia e consultabile sul portale OSSERVATORIO IPPC-AIA all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it> e sul portale di ARPAE Emilia-Romagna all'indirizzo <http://www.arpa.e.it/> nella sezione Attività / Autorizzazioni e Concessioni / Cerca il provvedimento.

Il Responsabile Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 smi e L.R. 21/04 smi per attività IPPC esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofruttili svolta in MASSA LOMBARDA, Via SELICE dalla ditta CONSERVE ITALIA SOC.COOP. AGRICOLA

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 17/05/2022 dal Sig. Draghetti Renzo in qualità di gestore/delegato dell'impianto denominato Conserve Italia soc. coop. agr., per l'installazione IPPC esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofruttili, sito in Comune di Massa Lombarda, via Selice km 18,55, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-quater, del D.Lgs n. 152/2006 smi, è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

- Ditta: CONSERVE ITALIA - CONSORZIO ITALIANO FRA COOPERATIVE AGRICOLE - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA - IN FORMA ABBREVIATA "CONSERVE ITALIA SOC.COOP. AGRICOLA". avente sede legale in SAN LAZZARO DI SAVENA, VIA PAOLO POGGI 11 – P.I. 00708311204 e installazione in Comune di Massa Lombarda, via Selice km 18,55

- Impianto IPPC esistente per l'attività di lavorazione e

trasformazione di prodotti ortofruttili, di cui al punto 6.4b dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi.

- Comune interessato: MASSA LOMBARDA

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

La domanda in oggetto è stata presentata ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D. Lgs 152/2006 e smi e L.R. 21/2004 e smi. ed è stata effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo;

E' possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA (RAVENNA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per riesame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) ai sensi del D.Lgs 152/06 smi e L.R. 21/04 smi per attività IPPC esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofruttili, svolta in ALFONSINE, Via BALDINI N. 26 dalla ditta FRUTTAGE S.C.P.A.

In relazione alla richiesta di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) presentata in data 18/05/2022 dal Sig. Stanislao Giuseppe Fabbrino in qualità di gestore/delegato dell'impianto denominato Fruttage s.c.p.a., per l'installazione IPPC esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofruttili, sita in Comune di Alfonsine, Via Nullo Baldini n. 26, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna avvisa che, come previsto agli artt. 29-ter comma 4 e 29-qua ter, del D.Lgs n. 152/2006 smi, è stato formalmente avviato il procedimento, coi seguenti riferimenti:

- Ditta: FRUTTAGE SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA PER AZIONI IN SIGLA FRUTTAGE S.C.P.A. avente sede legale e installazione in ALFONSINE, VIA NULLO BALDINI 26 – P.I. 01271980391

- Impianto IPPC esistente di lavorazione e trasformazione di prodotti ortofruttili, di cui al punto 6.4b2 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs 152/06 e smi.

- Comune interessato: ALFONSINE

- Provincia interessata: Ravenna

- Autorità competente: ARPAE Sezione Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà, 2, Ravenna

La domanda in oggetto è stata presentata ai sensi dell'art. 29-octies, comma 3, lettera a), del D. Lgs 152/2006 e smi e L.R. 21/2004 e smi. ed è stata effettuata da ARPAE la verifica di completezza formale ai sensi dell'articolo 29-ter, comma 4, del D.Lgs n. 152/2006 s.m.i. e dalla L.R. 21/04 s.m.i. con esito positivo.

E' possibile visionare la documentazione relativa al procedimento in oggetto sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

it, nonché presso la sede di ARPAE SAC di Ravenna, piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna.

I soggetti interessati, entro 30 gg dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono presentare in forma scritta osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna.

UNIONE TERRE D'ARGINE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta GRANAROLO s.p.a. - Avviso di deposito

La Ditta Granarolo S.p.a., P.IVA 04119190371, con sede legale in Bologna, via Cadriano n.27/2, ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione che effettua attività di "trattamento e trasformazione del latte con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua) (punto 6.4 c All. VIII, D.Lgs. 152/06)", localizzata in Via Verdi n.74, in Comune di SOLIERA (MO).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di SOLIERA e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Soliera (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento SUAP (dell'Unione delle Terre d'Argine) è la d.ssa Emanuela Pezzali.

COMUNE DI BONDENO (FERRARA)

COMUNICATO

Riesame con valenza di rinnovo e modifica non sostanziale dell'A.I.A. n. 100753 del 23/12/2009 e s.m.i., per l'impianto di fabbricazione prodotti refrattari in Comune di Bondeno, Via Borgatti 96 (punto 3.5 dell'allegato VIII della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.) – DITTA LINCO BAXO INDUSTRIE REFRATTARI S.P.A. - Avviso dell'avvenuto rilascio dell'A.I.A.

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., e L.R. n. 21/04, dall'Autorità Competente, ARPAE – Servizio Autorizzazioni Concessioni di Ferrara – Unità Autorizzazione Complesse ed Energia, con Determina Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2683 del 26/052022, l'Autorizzazione Integrata

Ambientale a seguito di riesame, trasmessa al SUAP del Comune di Bondeno per il successivo inoltro alla ditta, avvenuto con Provvedimento conclusivo Prot. n. 21169/2022 del 14/06/2022, relativa al seguente impianto:

- Gestore:LINCO BAXO INDUSTRIE REFRATTARI S.P.A., con sede legale in Milano Via Boncompagni 51/B ed impianto in Comune di Bondeno (FE), Via Borgatti n. 96
- Impianto: di fabbricazione prodotti refrattari mediante cottura riconducibile all'attività IPPC di cui al punto 3.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.
- Comune interessato: Bondeno
- Provincia interessata: Ferrara

Il documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è disponibile per la pubblica consultazione sul portale IPPC-AIA all'indirizzo: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/DettaglioAutorizzazionePub.aspx?id=80789>

COMUNE DI CASTELNUOVO RANGONE (MODENA)

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 – D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Domanda di riesame ai fini del rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale, Ditta CASTELFRIGO LV S.r.l. - Avviso di deposito

La Ditta CASTELFRIGO LV S.r.l., con sede legale in Via S. Allende n. 6, in Comune di Castelnuovo Rangone (Mo), ha presentato, ai sensi dell'art. 29-octies del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'"installazione per il trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione di prodotti alimentari a partire da materie prime animali diverse dal latte (punto 6.4b All. VIII parte seconda D.Lgs. 152/06)", localizzato in Via S. Allende n. 6, in Comune di Castelnuovo Rangone (Mo).

L'Autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è ARPAE di Modena, ai sensi della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 13/2015.

Il progetto interessa (in relazione alla localizzazione degli impianti) il territorio del Comune di Castelnuovo Rangone e della Provincia di Modena.

La documentazione è depositata presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena e presso il Comune di Castelnuovo Rangone (Mo), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

La domanda di riesame ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è depositata per 30 giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso; entro lo stesso termine di 30 giorni chiunque può presentare osservazioni in forma scritta al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Modena, Ufficio AIA-IPPC, Via Giardini n. 472, Modena.

Il responsabile del procedimento è l'Arch Umberto Visone.

COMUNE DI FISCAGLIA (FERRARA)

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE AMBIENTE-PROTEZIONE CIVILE N.382 DEL 16/6/2022

D. Lgs. 152/06, LR 17/1991 e LR 4/2018 - Decisione in merito alla procedura di verifica (screening) per il progetto "Piano di coltivazione lotto 6 – cava Ca' Rossa in Migliarino", per il completamento del lotto - Proponente Padana Escavazioni Inerti (PEI) srl

Il Responsabile del Settore

Premesso che:

(omissis)

- con DGC n. 8 del 30/1/2012, a seguito di corposa istruttoria da parte dell'UOS VIA e AIA della Provincia di Ferrara, in base ad apposita convenzione con il preesistente Comune di Migliarino, fu deciso "di escludere, ai sensi dell'art. 10 comma 1 della L. R. 18 maggio 1999, n. 9, D. Lgs. 152/06, D. Lgs. 4/08 e smi, il progetto presentato dalla ditta Cava S. Nicolò srl relativo al piano di coltivazione della lotto 6 – Ca' Rossa in comune di Migliarino da ulteriore procedura di VIA..." dettando una serie di 30 prescrizioni, in parte già assolte e per il resto ancora attuali;

- Il contesto scientifico e normativo di riferimento non ha subito sostanziali modifiche rispetto all'epoca in cui fu condotta l'istruttoria di screening sfociata nella citata DGC 8/2012, pertanto, si ritiene che il progetto attuale di completamento non debba percorrere l'iter di una nuova verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e che possa ancora tenersi in conto l'esito asserito con la citata DGC 8/2012;

determina

1. Di non sottoporre il progetto di completamento dell'escavazione nel lotto 6, meglio definito nella parte narrativa, a nuova verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA (screening), ai sensi dell'art. 10 e segg. Della LR 4/2018;

2. Di confermare, pertanto, così come asserito nella DGC n. 8 del 30/01/2012 a cui si rimanda, l'esclusione da procedura di VIA, ai sensi del medesimo art. 10 della LR 4/2018, del progetto presentato con prot. n. 13584 del 31/05/2022 e n. 14926 del 13/06/2022 dalla ditta PEI srl relativo al completamento dell'estrazione nel "Lotto 6 – Ca' Rossa" in via Ribega a Migliarino;

3. Di confermare, per quanto ancora attuali, le seguenti prescrizioni da imporre per l'esercizio dell'attività estrattiva nel "lotto 6", in base agli elaborati progettuali, vincolanti, ai sensi dell'art. 11, comma 4 della LR 4/2018:

(omissis)

4. Di dare atto la presente delibera di screening è riferita alla documentazione richiamata nella parte narrativa e conservata agli atti dei protocolli n. 13584 del 31/05/2022 e n. 14926 del 13/06/2022:

5. (omissis)

6. Di pubblicare, per estratto, ai sensi dell'art. 10, comma 3 della LR 4/2018 il presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e, in forma integrale, sul sito istituzionale del Comune di Fiscaglia, nella sezione Amministrazione Trasparente – informazioni ambientali;

7. Di dare atto che, ai sensi dell'articolo 3, comma 4 della L. 241/90, avverso il provvedimento conclusivo testé indicato potrà essere esperito ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale

Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso; ovvero potrà essere proposto ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del provvedimento stesso.

IL RESPONSABILE SETTORE AMBIENTE-PROTEZIONE CIVILE

Antonio Molossi

COMUNE DI PONTENURE (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di rilascio Provvedimento Conclusivo A.I.A. "Società Valcolatte Srl"

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Pontenure (PC) avvisa che, ai sensi della Legge Regionale 11 ottobre 2004 n. 21, è stata rilasciata alla "Società Valcolatte srl", con Provvedimento Unico Conclusivo del 27.06.2022 n. prot. 5462, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) per l'attività di trattamento e trasformazione esclusivamente del latte, con un quantitativo di latte ricevuto di oltre 200 tonnellate al giorno (valore medio su base annua), (punto 6.4c All. VIII – Parte Seconda D.Lgs. n. 152/2006 s.m.i.), in frazione Valconasso via Firenze n. 16, nel rispetto di tutte le prescrizioni e scadenze temporali contenute nell'atto endoprocedimentale emesso, secondo le disposizioni di cui all'art.29-sexies del D.Lgs n. 152/2006 e dell'art.10 della L.R. n. 21/2004, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-1370 del 18.03.2022 dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza.

Il testo integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è depositato presso gli uffici di A.R.P.A.E.-S.A.C. e del SUAP del Comune di Pontenure (PC), oltre che sul sito internet regionale <http://ippc-aia.arpa.emr.it>

Il Responsabile del SUAP: Enrico Montanari.

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi Società/Ditta: Società Agricola Fiorin s.s. di Lionello & C.

Riesame di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) – D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 e smi

Società/Ditta: Società Agricola Fiorin s.s. di Lionello & C. con sede legale in comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, Via Mensa n. 3 (P.I. 01188980393)

Sede legale: comune di Lugo, località Santa Maria in Fabriago, Via Mensa n. 3 (P.I. 01188980393)

Sede installazione: Comune di Ravenna, località San Zaccaria, via Dismano n. 614

Installazione: installazione IPPC esistente di allevamento intensivo di avicoli, di cui al punto 6.6, lettera a) dell'allegato VIII alla parte seconda del D.Lgs 152/2006 e smi.

Oggetto: D.LGS N. 152/2006 E SMI, PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. N. 21/2004 E SMI - DGR N. 1795/2016 – SOCIETÀ AGRICOLA FIORIN S.S. - AUTORIZZAZIONE

INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC (PUNTO 6.6 LETTERA A. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI AVICOLI SITA IN COMUNE DI RAVENNA (RA), VIA DISMANO N. 614. RIESAME COMPRENSIVO DI MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'A.I.A.

Comune interessato: Ravenna

Provincia interessata: Ravenna

Autorità competente: ARPAE - SAC di Ravenna, Piazza Caduti per la Libertà n. 2, Ravenna

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ravenna, ai sensi della DGR n. 2170/2016, avvisa che con il rilascio della Determinazione n. DET-AMB-2022-3191 del 23/06/2022 si è concluso il procedimento di Riesame dell'AIA comprensiva di modifica non sostanziale intestata al gestore Società Agricola Fiorin s.s. di Lionello & C., rilasciata per lo svolgimento dell'attività IPPC di allevamento avicolo nell'installazione IPPC esistente di allevamento sita in comune di Ravenna, località San Zaccaria, via Dismano n. 614.

La Determinazione sostituisce a tutti gli effetti l'atto n. 2545 del 19/08/2015 e s.m.i.

E' possibile visionare l'Autorizzazione Integrata Ambientale sul portale IPPC-AIA: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>, nonché presso il sito di ARPAE: www.arpae.it

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Zincatura Padana SpA - installazione IPPC sita in via Gorganza n. 6 – Reggio Emilia – L. 241/1990 art. 7 e 8

Il SUAP del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 2.3 c): Impianti destinati alla trasformazione di metalli ferrosi mediante applicazione di strati protettivi di metallo fuso con una capacità di trattamento superiore a 2 tonnellate di acciaio grezzo all'ora) della ditta Zincatura Padana SpA, sita in via Gorganza n. 6 – Reggio Emilia, a seguito di specifica istanza presentata dalla ditta. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il dirigente del Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia: Lorena Belli.

COMUNE DI RUBIERA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta GRUPPO ROMANI SPA per l'installazione sita in via Platone n. 9, nel comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Si avvisa che il SUAP del Comune di Rubiera, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della Ditta GRUPPO ROMANI SPA per l'installazione sita in via Platone n. 9, nel comune di Rubiera (RE) - D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., e L.R. n. 21/04.

- Gestore IPPC: Romani Massimo (Gruppo Romani SpA)
- Installazione: Stabilimento ceramico;
- Localizzazione: Stabilimento produttivo in Via Platone, 9 – Rubiera (RE);
- Descrizione dell'installazione: 3.5 Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici (piastrelle di ceramica) mediante cottura con una capacità di produzione di oltre 75 t/giorno e/o con capacità del forno superiore a 4 mc e con una densità di colata per forno superiore a 300 kg/mc.
- Amministrazione procedente: 4° Settore - Territorio e attività economiche – Servizio Ambiente (SUAP);
- Amministrazione competente: Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
- Responsabile del procedimento: Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
- Il procedimento è regolato dall'art.29-octies del D.Lgs n.152/06.

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT (art.29 quarter, comma 4 – Dlgs 152/06), all'amministrazione competente Arpae - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest utilizzando l'indirizzo PEC aore@cert.arpa.emr.it e trasmesse in copia per conoscenza al comune di Rubiera all'indirizzo PEC comune.rubiera@postecert.it

COMUNE DI SOLIGNANO (PARMA)

COMUNICATO

Provvedimento finale procedimento A.I.A. Ditta Barilla G. e R. F.lli SPA - Stabilimento di Rubbiano

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Solignano (Parma) avvisa che, ai sensi della Legge Regionale 11 ottobre 2004 n. 21, è stata rilasciata alla ditta "Barilla G. e R. F.lli S.p.A.", dall'autorità competente A.R.P.A.E. S.A.C., mediante determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2022-2176 del 02/05/2022, una nuova Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo relativamente allo stabilimento ubicato nel Comune di Solignano (Parma) in località Rubbiano, nel scrupoloso rispetto di tutte le prescrizioni e le scadenze temporali contenute nel suddetto atto amministrativo, emesso secondo le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. – Parte Seconda Titolo III Bis –

articolo 29-quater.

Il testo integrale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) è depositato presso gli uffici di A.R.P.A.E. S.A.C. e del

SUAP del Comune di Solignano (Parma), oltre che sul sito internet regionale <http://ippc-aii.arpa.emr.it>.

Il Responsabile dell’Area Tecnica: Lorenzo Bonazzi.

PROVINCIA DI RAVENNA

COMUNICATO

Integrazione alla proposta assunta di variante generale del Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) con valenza di Piano Attività Estrattive (PAE). Validazione

Si avvisa che con Atto del Presidente della Provincia n. 68 del 15/6/2022 è stata assunta a norma dell’art. 45 della L.R. 21 dicembre 2017 n. 24 l’integrazione alla proposta di Piano di cui all’oggetto.

La proposta di integrazione al Piano comprensiva degli elaborati costituenti il documento di Valsat è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e precisamente dal 6/7/2022 al 3/9/2022, presso il Settore Lavori Pubblici - Servizio Programmazione Territoriale, Piazza Caduti per la Libertà n.2 (2° piano), è pubblicata sul sito web della Provincia di Ravenna al link <https://www.provincia.ra.it/VariantePIAE> e sul sito web dell’Autorità competente per la valutazione ambientale: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>

Entro il giorno 3/9/2022 chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della proposta e della Valsat.

Le osservazioni potranno essere inviate tramite posta ordinaria (in caso di trasmissione per posta, farà fede la data del timbro postale), tramite posta elettronica certificata (provra@cert.provincia.ra.it), o presentate all’Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) in carta semplice ed in unica copia.

Non saranno prese in considerazione osservazioni presentate tardivamente.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE

Gianni Berardi

UNIONE BASSA EST PARMENSE

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per la realizzazione di nuova costruzione di capannone mobile in variante alla pianificazione territoriale vigente, in Colorno, Via Vedole n. 68, presentato dalla EMMEA SRL – Avviso di deposito

Ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della EMMEA SRL pervenuta in data 8/6/2022 e registrata in data 13/6/2022 prot. n. 3383 e 3385, lo Sportello Unico Attività Produttive dell’Unione Bassa Est Parmense ha provveduto ad attivare in data 20/6/2022 prot. n. 3622 il procedimento unico, dettato dall’art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017 nell’ambito di quanto previsto dall’art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l’approvazione del progetto di nuova costruzione di capannone mobile in variante alla pianificazione territoriale vigente, da parte della Ditta EMMEA Srl, in Colorno, Via Vedole n. 68.

A tal fine e per quanto previsto dall’art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e

consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **6 luglio 2022 al 4 settembre 2022** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Bassa Est Parmense – Servizio SUAP – San Polo di Torrile, Via I Maggio n. 1 – tel. 0521/812905 e mail a.beneccchi@comune.torrile.pr.it;

- Comune di Colorno – Ufficio Tecnico – Settore III, Via Cavour n. 9, Colorno nei seguenti orari di apertura al pubblico: martedì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Gli elaborati di progetto e di variante sono inoltre pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Bassa Est Parmense nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: <https://www.unione.bassaestparmense.pr.it/servizi-online/SUAP/>;

- Comune di Colorno nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale al seguente indirizzo: <http://www.comune.colorno.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare al SUAP dell’Unione Bassa Est Parmense (suap.unionebassaestparmense@legalmail.it) osservazioni ai sensi dell’art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017.

Si fa presente che l’esame del progetto e del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 smi artt. 14 e seguenti e dell’art. 53 della L.R. 24/2017 nell’ambito dell’art. 8 del DPR 160/2010.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell’Unione Bassa Est Parmense.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SUAP

Alessia Beneccchi

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda PRG 2 “Area di Fondo Pana” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell’Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda di PRG n. 2 “Area di Fondo Pana”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e

giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda 9 di PRG “Area Tampieri 2” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda PRG n. 9 “Area Tampieri 2”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA -UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda A.3 di RUE “Area in ambito di PSC 10 - Rotonda Via Pana” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda RUE A.3 “Area in ambito di PSC 10 – Rotonda Via Pana”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda 81 di PRG “Area Palazzo Frati” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda PRG n. 81 “Area Palazzo Frati”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda 129 di PRG “Area Bisaura” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda PRG n. 129 “Area Bisaura”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima

dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda 160 di PRG “Area Quaranta” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda PRG n. 160 “Area Quaranta”, a destinazione residenziale, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda PRG 165 “Area Via Cassanigo (S.Andrea), Subcomparto 2” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda di PRG n. 165 “Area Via Cassanigo, Subcomparto 2”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda PRG 167 “Area Casino Placci - Subcomparto A” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda di PRG n. 167 “Area Casino Placci - Subcomparto A”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – PUA relativo alla Scheda PRG 167 “Area Casino Placci - Subcomparto B” - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il PUA relativo della Scheda di PRG n. 167 “Area Casino Placci - Subcomparto B”, a destinazione produttiva, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale

dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – Piano particolareggiato relativo alla Scheda 174 di PRG “Area Colombarina” – Subcomparto B2 - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il Piano particolareggiato relativo della Scheda PRG n. 174 “Area Colombarina” Subcomparto B2, a destinazione mista (in parte residenziale ed in parte produttiva), comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

COMUNICATO

Comune di Faenza – Piano particolareggiato relativo alla Scheda 174 di PRG “Area Colombarina” – Subcomparto B3 - Avviso di deposito

Si avvisa che sono stati depositati presso la sede del Settore Territorio, Servizio Urbanistica – Ufficio di Piano, dell'Unione della Romagna Faentina in Via Zanelli n. 4, Faenza gli elaborati riguardanti il Piano particolareggiato relativo della Scheda PRG n. 174 “Area Colombarina” Subcomparto B3, a destinazione residenziale, comprensivi del documento di VAS/ValSAT, ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale.

Il procedimento è depositato per 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e può essere visionato liberamente, previo appuntamento telefonico (0546-691515/54), nei seguenti orari: martedì 14:30 - 16:30, mercoledì 8:30 - 13:00 e giovedì 8:30 - 13:00.

Entro la suddetta data, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del provvedimento, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

L'atto e gli elaborati sono altresì pubblicati, ai sensi dell'art. 39

del D.Lgs. 33/2013, nell'apposita sezione del sito istituzionale dell'Unione della Romagna Faentina (www.romagnafaentina.it).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA-UFFICIO DI PIANO
Daniele Babalini

UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di realizzazione di ampliamento della Latteria Sociale Casale di Bismantova Soc. Cop Agr, in variante al PSC e RUE del Comune di Castelnuovo Né Monti – Avviso di deposito

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Ditta Latteria Sociale Casale di Bismantova soc. cop agr. pervenuta tramite posta elettronica certificata in data in data 9/6/2022 al seguente prot. SUAP n. 1902, lo Sportello Unico Attività Produttive dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano ha provveduto ad attivare il procedimento unico dettato dall'art. 53 comma 2 e seguenti della L.R. 24/2017, nell'ambito di quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. 160/2010, per l'approvazione del progetto di realizzazione di ampliamento della ditta Latteria Sociale Casale di Bismantova soc. coop agr, in variante al PSC e RUE del Comune di Castelnuovo né Monti.

L'intervento di ampliamento della ditta Latteria Sociale Casale di Bismantova soc. cop agr, posta nella frazione di Casale di Bismantova nel comune di Castelnuovo ne' Monti (RE), interesserà i seguenti terreni così censiti:

- Catasto Terreni

Foglio 53 particella 1168 superficie 1.500 mq tale area è classificata negli strumenti urbanistici vigenti come TR3 – Ambiti agricoli periurbani (art.34 NTA)

e

- Catasto Fabbricati

Foglio 53 particella 206 ente urbano superficie 3.183 mq

Foglio 53 particella 753 ente urbano superficie 18 mq mq.

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso e precisamente dal **6 luglio 2022 al 6 settembre 2022** degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici vigenti allegati alla richiesta, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Chiunque può prendere visione degli elaborati di progetto e di variante agli strumenti urbanistici in argomento e ottenere le informazioni pertinenti presso le seguenti sedi:

- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano – Servizio SUAP, Via dei Partigiani n. 10 Castelnuovo ne' Monti (RE), nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
 - Comune di Castelnuovo ne' Monti (RE), Piazza Gramsci n.1, Sportello Unico dell'Edilizia, nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00;
- Gli elaborati di progetto e di variante sono pubblicati sul sito web dei seguenti Enti:

- Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano nella sezione dedicata al SUAP al seguente indirizzo: https://www.unioneappennino.re.it/?page_id=12711&preview=true;
- Comune di Castelnovo ne' Monti (RE), nella sezione dedicata al SUE e alla Pianificazione territoriale, al seguente indirizzo: https://www.servizicmonti.info/sue/?page_id=525;

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può presentare osservazioni ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017 al SUAP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano alla casella PEC suap.unioneappenninore@pec.it.

Si fa presente che si è provveduto all'indizione di conferenza dei servizi ai sensi dell'art. 53, comma 3, LR 24/2017 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 LR 24/2017.

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, Ing. Cantini Chiara, che è anche garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 45, comma 3 LR 24/2017.

IL RESPONSABILE DEL SUAP
Chiara Cantini

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Procedimento unico di cui all'art. 53 della Legge Regione Emilia-Romagna 21 dicembre 2017, n. 24 per l'approvazione del progetto definitivo di riqualificazione dell'Autostazione di Bologna. Avviso di Deposito per osservazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 53 della L.R. n. 24/2017 il Comune di Bologna comunica l'avvio del procedimento di approvazione, mediante Conferenza dei Servizi del Progetto definitivo comportante localizzazione dell'opera per la riqualificazione dell'Autostazione di Bologna.

Gli elaborati progettuali dell'opera sono depositati per 45 giorni consecutivi, decorrenti dal giorno di pubblicazione del presente avviso, e precisamente dal 6 luglio 2022 al 20 agosto 2022 presso il Comune di Bologna – Ufficio di Piano - Torre A, piano 9° - Piazza Liber Paradisus n.10.

Tutta la documentazione è pubblicata e consultabile sul sito web istituzionale del Dipartimento Urbanistica Casa e Ambiente del Comune di Bologna all'indirizzo <http://dru.iperbole.bologna.it/> nella sezione Trasparenza - Pianificazione e Governo del Territorio dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla pubblicazione del presente avviso (e pertanto entro Sabato 20 Agosto 2022) ogni interessato può presentare le proprie osservazioni mediante e-mail normale o pec da inviare all'indirizzo: urbanistica@pec.comune.bologna.it, allegando scansione fronte/retro di un documento d'identità in caso non si sia in possesso di firma digitale certificata.

Dette osservazioni saranno valutate in sede di Conferenza dei Servizi ai fini della determinazione motivata di conclusione della stessa ai sensi dell'art.14 ter della L. 241/1990, che comporterà approvazione del progetto definitivo.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Samantha Trombetta

COMUNE DI CAMPOGALLIANO (MODENA)

COMUNICATO

Proposta di Accordo Operativo (AO) - Articolo 38, commi 1-16 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 64 del 13/6/2022 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico della proposta di accordo operativo avanzata da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione di parte dell'Ambito Produttivo 43.30 proposto dai Sig.ri Borciani Stefano e Borciani Maurizio, è stato depositato sul sito web del Comune di Campogalliano ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Urbanistica-Edilizia Privata del Comune di Campogalliano, Piazza V. Emanuele II n.1 e possono essere visionati liberamente.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Daniela De Angelis

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Nuovo deposito di proposta di Accordo Operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex Comparto 8 da PRG) a Trebbo di Reno e relativa VALSAT. Articolo 38 comma 8, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Vista la delibera di Giunta n. 7 del 18/1/2019 con cui il Comune ha espresso il proprio assenso a procedere con la fase istruttoria della proposta di Accordo Operativo relativo all'intervento nell'ambito AUC-B (ex comparto 8 da Prg) a Trebbo di Reno;

si comunica che in data 7/6/2022 ai prott. n. 14567, 14568 e 14569 sono stati protocollati nuovi elaborati integralmente sostituiti dei precedenti per i quali si procede a nuova pubblicazione.

Gli atti aggiornati relativi alla sopracitata proposta di accordo operativo e relativa Valsat sono depositati dal 6/7/2022 al 4/9/2022, presso la Segreteria del 4° Settore e possono essere visionati, previo appuntamento telefonico, nei seguenti orari: martedì, giovedì e venerdì dalle ore 8.30 alle 13.00.

È possibile scaricare detta documentazione anche al seguente link: <http://www.comune.castel-maggiore.bo.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=8622&idArea=8679&idCat=8679&ID=8679&TipoElemento=area>

Entro il 4/9/2022, chiunque può formulare osservazioni sui contributi della proposta, le quali saranno valutate prima dell'approvazione.

IL RESPONSABILE
Giovanni Panzieri

COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Realizzazione di collegamento ciclopedonale da Castello d'Argile a Mascarino Venezzano, CUP F51B1800030001. Procedimento unico di cui all'art. 53 della L.R. 24/2017, finalizzato all'approvazione della localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione territoriale vigente del Comune di Castello d'Argile e all'approvazione del progetto definitivo

Si avvisa che in data 7/6/2022 con prot. n. 4942/2022 è stato presentato il progetto per la realizzazione di un collegamento ciclopedonale tra Castello d'Argile e la frazione Mascarino Venezzano, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. a) della L.R. 24/2017.

Il progetto è stato pubblicato ed è consultabile al seguente link (<https://www.comune.castello-d-argile.bo.it/aree-tematiche/lavori-pubblici-manutenzioni/notizie/realizzazione-di-collegamento-ciclopedonale-da-castello-d2019argile-a-mascarino-venezzano-cup-f51b1800030001/tavole>) ed è depositato fino al 08/07/2022 presso l'area Lavori Pubblici e può essere visionato liberamente su appuntamento, contattando il numero 051-6868857.

Entro la scadenza del termine perentorio di deposito, chiunque può presentare osservazioni.

L'esito positivo della conferenza dei servizi in forma semplificata e asincrona, ai sensi dell'art. 14 Legge 241/1990, costituisce proposta di adozione della variante allo strumento urbanistico del Comune di Castello d'Argile.

La Responsabile del Procedimento Arch. Maria Furci

LA RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI

Maria Furci

COMUNE DI CASTELNOVO NE' MONTI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Castelnovo, centro accogliente di un territorio attraente"

Con decreto del Sindaco Prot. n. 9579 del 15/6/2022 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2022/254 del 30/5/2022, redatto ai sensi dell'art. 59 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Castelnovo, centro accogliente di un territorio attraente" è consultabile sul sito del Comune di Castelnovo ne' Monti in **Amministrazione Trasparente – Rigenerazione Urbana.**

IL SINDACO

Enrico Bini

COMUNE DI CAVRIAGO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1 lettera b, della L.R. 24/2017 progetto di ampliamento insediamento produttivo esistente dell'azienda WALVOIL spa in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1 lettera b, della L.R. 24/2017 progetto di ampliamento insediamento produttivo esistente dell'azienda WALVOIL spa in variante alla pianificazione urbanistica vigente

Si avvisa che in data 25/6/2022 con prot. n. 8543 e seguenti, è stato presentato dalla Ditta WALVOIL spa il progetto di ampliamento di attività produttiva sita in Cavriago, Via Portella della Ginestra n.10, in variante al Piano Strutturale Comunale, al Regolamento Urbanistico Edilizio ed al Piano di Zonizzazione Acustica, ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

Secondo quanto previsto dall'art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, si provvede al deposito del progetto per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n.1 – Cavriago (RE), per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati. Il progetto può essere visionato negli orari di apertura al pubblico.

Gli elaborati sono consultabili accedendo al sito web del Comune di Cavriago all'indirizzo:

<https://www.comune.cavriago.re.it/edilizia-privata-e-urbanistica/procedimento-unico-art-53-lr-24-2017-ditta-walvoil-spa/>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può prendere visione del progetto e formulare osservazioni ai sensi dell'articolo 53 comma 8 della L.R. 24/2017.

Le osservazioni dovranno pervenire tramite PEC all'indirizzo comune.cavriago@legalmail.it oppure potranno essere consegnate in forma cartacea c/o il Comune di Cavriago, Piazza Don Dossetti n.1 – Cavriago (RE), ufficio protocollo.

Si informa che si è provveduto all'indizione della conferenza di servizi ai sensi dell'art. 53 comma 3 L.R. 24/2017.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 LR 24/2017.

L'autorità procedente è il Comune di Cavriago e l'autorità competente è la Provincia di Reggio Emilia.

Responsabile del procedimento è il geom. Daniele Corradini responsabile del Servizio Urbanistica – Sportello Unico Edilizia.

IL RESPONSABILE DEL SUAP

Cristiano Cucchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 53.1 lett. b) L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica e rilascio di Permesso di Costruire, Ditta Casalasco Società Agricola spa (C.F./P.I 01756860191), per il sito produttivo in Via Ghiara n.24 nel Comune di Fontanellato (PR)

Si avvisa che in data 20/6/2022 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di sviluppo di complesso produttivo esistente consistente nella realizzazione di un nuovo impianto concentratore per il succo di pomodoro denominato "Apollo CFT" a tecnologia RMV (Ricomprensione Meccanica dei Vapori), afferente alla Ditta Casalasco Società Agricola spa (C.F./P.I 01756860191), con sede legale in Strada

Provinciale n.32 - 2036 Rivarolo del Re ed Uniti (CR), per lo stabilimento sito nel Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n.24, in variante agli strumenti urbanistici vigenti (POC).

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti è pubblicata sul sito web del Comune di Fontanellato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio al seguente link: <https://fontanellato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>

Copia del provvedimento di approvazione e degli allegati è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 – tel. 0521/823211, negli orari di apertura al pubblico, ed è consultabile previo appuntamento.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA
Alessandra Storchi

COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) d'iniziativa privata Comparto Gualchiera "Lotto A" Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, Articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 48 del 23/6/2022 è stata approvata la variante al Piano urbanistico attuativo (PUA) d'iniziativa privata Comparto Gualchiera "LOTTO A".

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Meldola, Piazza Felice Orsini n. 29.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Zucchini

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Procedimento Unico ex art 53, comma 1, lettera b), L.R. 24/2017 - "Ampliamento stabilimento CONAD Nordovest. Realizzazione nuova viabilità pubblica. demolizione e ricostruzione con diversa sagoma e volumetria. Ricomposizione fondiaria dei lotti e sistemazioni aree esterne" in variante agli strumenti urbanistici vigenti e alla classificazione acustica - Avviso di deposito e ripubblicazione

A integrazione dell'avviso di pubblicazione e deposito già avvenuta in data 24/11/2021 – BURERT n. 330 (Parte Seconda), si avvisa che il progetto presentato dalla società IMCO S.P.A., è stato modificato con la presentazione di nuovi elaborati progettuali.

La società IMCO S.P.A. ha richiesto, in data 13/8/2021, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. 14/2017, l'attivazione del Procedimento Unico, presentando domanda di permesso di costruire n. 3493/2021 e domanda unica ex DPR n. 160/2010, con i relativi elaborati costituenti il progetto di ampliamento dello stabilimento CONAD NORDOVEST, comportante altresì variante agli strumenti urbanistici Comunali e alla classificazione acustica.

Il progetto prevede: l'ampliamento dello stabilimento Conad Nordovest, realizzazione di nuova viabilità pubblica, demolizio-

ne e ricostruzione di fabbricati con diversa sagoma e volumetria, ricomposizione fondiaria dei lotti e aree esterne.

Gli Immobili oggetto di intervento sono ubicati a Modena, Via Polonia, 30-33-85, Via Europa 201, V.le Finzi 211, distinti catastalmente al foglio 79, mappali 5,7,12,61; al foglio 80, mappale 26.

L'approvazione del progetto comporterà Variante agli Strumenti Urbanistici vigenti.

Gli atti ed i nuovi elaborati relativi al progetto, ai sensi dell'art. 53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, sono depositati e consultabili sul sito istituzionale - Albo pretorio informatizzato del Comune di Modena (atti del Comune di Modena) – Segreteria Generale, sito liberamente consultabile, ai sensi di legge, per 60 giorni consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso, al seguente link: <http://albopretorio.comune.modena.it/listalbobpub.view?tiporeg=a>

ed inoltre copia è depositata e consultabile presso:

COMUNE DI MODENA – Settore Pianificazione e Sostenibilità Urbana (Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio)

al seguente link: <https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

COMUNE DI MODENA - Settore Ambiente, Edilizia Privata e Attività Produttive - Servizio Trasformazioni Edilizie e Attività Produttive - Ufficio Sportello Unico Edilizia e Controlli - Via Santi n.60, Piano primo - dal lunedì al venerdì dalla ore 10.30 alle ore 12.30 e il lunedì e il giovedì anche dalla ore 14.30 alla ore 17.30, con appuntamento da concordare telefonando al n. tel.: 059/2033600;

Entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del progetto, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Le osservazioni, in forma scritta e modalità digitale, devono essere inviate con Posta Elettronica Certificata (PEC) o semplice Posta elettronica, all'indirizzo (PEC) del Comune di Modena: comune.modena@cert.comune.modena.it

oppure in forma scritta e modalità cartacea, devono essere indirizzate al Comune di Modena, Ufficio Protocollo Generale e Notifiche, Piazza Grande,16, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità.

Le osservazioni devono contenere il seguente oggetto:

OSSERVAZIONI - PdC n. 3493/2021- Procedimento Unico art. 53, comma 1 lett. B) L.R. n. 24/2017- IMCO S.P.A.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

Il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dello Sportello Unico Edilizia e Controlli del Comune di Modena, Geom. Fausto Casini.

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dall'Arch. Morena Croci, Responsabile dell'Ufficio Gestione Strumenti Urbanistici Vigenti del Comune di Modena.

IL RESPONSABILE DELLO SPORTELLO UNICO
EDILIZIA E CONTROLLI
Fausto Casini

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata denominato NOC_R4 in Noceto Via San Lazzaro

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 85 del 9/6/2022 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "NOC_4 sub A" in Noceto Via San Lazzaro.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente o visionabile mediante collegamento al link:

<http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/piani-urbanistici-attuativi-pua>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Edoardo Sicilia

COMUNE DI NOCETO (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata denominato PON_4 SUB C in Noceto Frazione Ponte Taro

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 88 del 16/6/2022 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "Pon_R4 in Noceto via Frazione Ponte Taro,

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente o visionabile mediante collegamento al link:

<http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/piani-urbanistici-attuativi-pua>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Edoardo Sicilia

COMUNE DI NOVAFELTRIA (RIMINI)

COMUNICATO

Decreto del Sindaco di approvazione di Accordo di programma "Rigenerazione urbana Capoluogo"

Con decreto del Sindaco n. 87 del 15/6/2022 è stato approvato l'Accordo di programma sottoscritto con la Regione Emilia-Romagna con atto RPI/2021/276 del 13/6/2022, redatto ai sensi dell'art. 58 L.R. 24/2017 e dell'art. 34 del D. Lgs. 267/2000.

Tale decreto denominato "Approvazione Contratto per la realizzazione della Strategia per la Rigenerazione Urbana denominata "Rigenerazione urbana Capoluogo"" è consultabile al sito Amministrazione Trasparente del Comune di Novafeltria sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico - Accordi.

IL SINDACO

Stefano Zanchini

COMUNE DI PELLEGRINO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Approvazione Variante Parziale al PRG 2021

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 18 del 30/5/2022 è stata approvata la variante parziale 2021 al Piano Regolatore Generale (P.R.G.) del Comune di Pellegrino Parmense (PR) ai sensi dell'art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m.i. e della L.R. 24/2017 e s.m.i.

La variante al PRG è in vigore dalla data di pubblicazione nel BUR del presente avviso.

Il PRG aggiornato con la modifica, è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Pellegrino Parmense – Via Roma n. 28; può essere consultato liberamente il martedì e il giovedì dalle 9.00 alle 12.00 ovvero può essere consultato sul sito web dell'amministrazione.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Arianna Belli

COMUNE DI POGGIO TORRIANA (RIMINI)

COMUNICATO

Variante specifica al P.R.G. di Poggio Berni denominata variante parziale Calicchio 2021 (ai sensi dell'Art. 8 del D.P.R. n. 160/2010 "Raccordi procedurali con strumenti urbanistici") - Approvazione

Il Responsabile del Settore 1 Territorio Innovazione Sviluppo rende noto che con delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 23/6/2022, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la VARIANTE al P.R.G. di Poggio Berni denominata "VARIANTE PARZIALE CALICCHIO 2021 – art. 8 D.P.R. 160/2010".

Copia del provvedimento di approvazione e gli atti costituenti la Variante sono depositati presso l'Ufficio Urbanistica di questo Comune a libera visione del pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 1
TERRITORIO INNOVAZIONE SVILUPPO

Corrado Ciavattini

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica-Definitivo denominato "Interventi Ciclovie Urbane – Realizzazione di Ponte ciclo pedonale sul Deviatore Ausa". CUP C91B21000870001 – Fascicolo 2021-245-031. Avvio Procedimento Unico art. 53 LR 24/2017

Si avvisa che ai sensi dell'articolo 53 della Legge Regionale n.24/2017, sono depositati presso l'Autorità procedente:

Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21 - II piano - 47923 Rimini,

per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati (previo appuntamento al numero 0541/704821- 0541/704896), gli elaborati per la localizzazione e approvazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica/ Definitivo denominato "Interventi Ciclovie Urbane – Realizzazione di Ponte ciclo pedonale

sul *Deviatore Ausa*”, CUP C91B21000870001 – Fascicolo 2021-245-031.

Il progetto si inquadra tra gli interventi relativi alle Ciclovie Urbane e prevede la realizzazione di una passerella in affiancamento all'esistente ponte carrabile lungo la Strada Consolare 72, Rimini - San Marino, al fine di stabilire una continuità con il percorso ciclopedonale esistente.

La L.R. 24/2017 prevede per le opere pubbliche o di pubblico interesse la loro approvazione, conformando ed eventualmente adeguando, la pianificazione vigente mediante la procedura disciplinata dall'art.53.

In particolare, il “procedimento unico”, conformemente a quanto previsto dal comma 2 dell'art.53 determina:

- approvazione del progetto definitivo e quindi acquisizione di tutte le autorizzazioni comunque denominate per la realizzazione dell'opera,
- localizzazione dell'opera pubblica,
- variante al Regolamento Urbanistico Edilizio.

L'intervento riguarda l'inserimento di un tratto di opera il cui tracciato è già stato inserito e valutato nel PSC (tavola PSC 3) e quindi si ritiene che tale opera ricada tra i casi di esclusione della VAS-VALSAT ai sensi dell'art.19 della L.R.24/2007.

Ai sensi dell'articolo 53, comma 8, della L.R. 24/2017, gli elaborati del progetto e della variante sono depositati per 60 (sessanta) giorni naturali consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione, presso gli Uffici del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale del Comune di Rimini.

Entro lo stesso termine perentorio di 60 (sessanta) giorni chiunque può prendere visione, ottenere le informazioni pertinenti e formulare osservazioni e proposte all'Autorità procedente Comune di Rimini – Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale -, riportando nell'oggetto il codice di riferimento **Fascicolo 2021-245-031**.

- indirizzo: Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale - Via Rosaspina n. 21, 2° piano - 47923 Rimini;
- per comunicazioni/osservazioni: PEC: dipartimento3@pec.comune.rimini.it, inserendo per conoscenza anche l'indirizzo di posta ordinaria: stefano.teodorani@comune.rimini.it ed ufficio.espropri@comune.rimini.it;
- per presa visione e informazioni sul progetto: dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico: Arch. Stefano Teodorani, tel. 0541-704896, mail: stefano.teodorani@comune.rimini.it;
- per informazioni sul procedimento unico: D.ssa Francesca Gabellini, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

Il progetto è pubblicato e consultabile sul sito web del Comune di Rimini:

- alla pagina <https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/procedimenti-unic-0>
- nell'apposita sezione “*Amministrazione Trasparente*”, sotto-sezione “*Pianificazione e governo del territorio*”.

L'avvio del Procedimento Unico di localizzazione e approvazione del progetto definitivo in variante al RUE, coincide con la data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione.

La pubblicazione del presente avviso sul sito istituzionale dell'Ente assolve gli obblighi di pubblicazione degli avvisi sulla

stampa quotidiana previsti per i procedimenti di pianificazione urbanistica e territoriale, come disposto dall'art. 56 della Legge Regionale 15/2003.

Al fine di soddisfare le procedure di partecipazione e consultazione dell'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica/definitivo dell'opera e la relativa variante urbanistica, l'Avviso di avvio del procedimento è pubblicato anche all'Albo pretorio comunale dal 6/7/2022 al 5/9/2022.

Il presente Procedimento Unico, che si svolgerà con le modalità della Conferenza di Servizi di cui all'art. 14 e ss. della legge n.241/90, si concluderà con la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione della determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, ai sensi del comma 9 dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Si precisa che:

- Il Garante della Comunicazione e della Partecipazione del procedimento in oggetto è il funzionario amministrativo Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale, D.ssa Francesca Gabellini;
- Il Responsabile del Procedimento di variante urbanistica è il responsabile della UO Pianificazione Generale, Arch. Lorenzo Turchi;
- Il Responsabile del Procedimento della realizzazione dell'opera pubblica, nonché del procedimento unico in oggetto, è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale – Ing. Alberto Dellavalle.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

COMUNE DI SAN LAZZARO DI SAVENA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Procedimento Unico finalizzato alla nuova costruzione di fabbricato ad uso commerciale previa demolizione dell'edificio “Comet” esistente - Articolo 53, LR 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con prot. n. 23607 del 7/6/2022 e seguenti, è stato acquisito agli atti dell'Amministrazione Comunale il “**Procedimento Unico finalizzato alla nuova costruzione di fabbricato ad uso commerciale previa demolizione dell'edificio “Comet” esistente**” situato in Via Emilia n.259, che comporta variante al PSC.

Il Procedimento Unico è pubblicato sul sito web <https://www.comune.sanlazzaro.bo.it> e depositato, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Piazza Bracci, 1 e può essere visionato liberamente presso gli uffici della 2^ Area Programmazione del territorio, (2° piano), Servizi Suap, Urbanistica, Sue previo appuntamento ai numeri 051.62.28.145-206-126.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può formulare osservazioni sul progetto, delle quali si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi che l'Amministrazione Comunale adotta in esito al Procedimento Unico.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Paola Minetti

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Bagno di Romagna per l'anno 2022

Il Comune di Bagno di Romagna (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 58 del 29/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2022-2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 13/5/2022 al 28/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.bagnodiromagna.fc.it>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Paolo Di Maggio

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI BAGNO DI ROMAGNA
con popolazione di nr. 5621 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Cesena
è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (RURALE)

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO:

- Aperta PRIVATA

Ubicata a Bagno di Romagna

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Manin Numero civico 84

Denominata "Farmacia Brandi"

Cod. identificativo 40001001

Della quale è titolare: dott.ssa Paola Matteassi

Avente la seguente sede territoriale: linea retta immaginaria che
passando sulla cima del monte Comero e sul ponte di Larciano,
raggiunge il confine con il Comune di Verghereto da un lato, ed il
confine con il Comune di Santa Sofia dall'altro. Confina con i
Comuni di Santa Sofia, Pratovecchio, Poppi e Verghereto fino ad
incontrare la linea immaginaria sopra descritta.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI BAGNO DI ROMAGNA
con popolazione di nr. 5621 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 2 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Cesena
è stabilita come segue

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 (RURALE)

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO:

- Aperta PRIVATA

Ubicata a S. Piero in Bagno

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA C. Battisti Numero civico 45

Denominata "Farmacia Camagni del dott. Tommaso Camagni"

Cod. identificativo 40001002

Della quale è titolare: dott. Camagni Tommaso Antonio Carlo

Avente la seguente sede territoriale: linea retta immaginaria che
passando sulla cima del monte Comero e sul ponte di Larciano,
raggiunge il confine con il Comune di Verghereto da un lato, ed il
confine con il Comune di Santa Sofia dall'altro. Confina con i
Comuni di Santa Sofia, Civitella di Romagna, Mercato Saraceno,
Sarsina e Verghereto fino ad incontrare la linea immaginaria sopra
descritta.

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente,
se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI CATTOLICA (RIMINI)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cattolica per l'anno 2022

Il Comune di Cattolica (Rn) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b) delle L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 42 del 24/3/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5/4/2022 al 20/4/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.cattolica.net/retectivica-citta-di-cattolica/area-istituzionale/atti/gm-2022-42

IL DIRIGENTE
Claudia Rufer

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 16.723 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL DELLA ROMAGNA AMBITO RIMINI - DISTRETTO DI RICCIONE

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre):

- aperta PRIVATA**
- aperta URBANA**
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA BOVIO

Numero civico 76

Denominata Farmacia BALNEARE

Cod. identificativo 99002011

Della quale è titolare: DOTT.SSA FRANCESCA BAROGI

.....

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: mare Adriatico, confini con il Comune di Misano
Adriatico, Ferrovia BO-AN fino all'altezza di via Perugia, detta
via , viale violante del Prete, via Fiume e sua prosecuzione
ideale in linea retta che attraversando piazza Gramsci giunge alla
ferrovia BO-AN, detta ferrovia fino all'altezza di via Cavour, via
XX settembre, via Cattaneo, via Pascoli, via G. Bruno, via
Milazzo, via Mancini, via Don Minzoni e sua prosecuzione ideale in
linea retta fino al mare.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
FARMACIA SUCCURSALE	SUCCURSALE FARMACIA BALNEARE	VIA MODENA N.24

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 16.723 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL DELLA ROMAGNA AMBITO RIMINI - DISTRETTO DI RICCIONE

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 2

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre):

- aperta PRIVATA
- aperta URBANA

- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA MERCATO

Numero civico 8

Denominata Farmacia BALLOTTA

Cod. identificativo 99002010

Della quale è titolare: FARMACIA BALLOTTA DEI DR. ALBANESI ACHILLE
RINALDI GIUSEPPE & C. S.A.S.

Avente la seguente sede territoriale: perimetro: mare Adriatico,
confini con il Comune di Gabicce Mare fino alla ferrovia BO-AN,
detta ferrovia fino all'altezza di via Cavour, detta via, via XX
settembre, via Cattaneo, via Pascoli, via G.Bruno, via Milazzo,
via Mancini, via Don Minzoni e sua prosecuzione ideale in linea
retta fino al mare.

(Riportare ~~dettagliata~~ ~~indicazione~~ ~~topografica~~ ~~utile~~ ~~ad~~
~~individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro -~~
~~della sede farmaceutica)~~

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 16.723 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL DELLA ROMAGNA AMBITO RIMINI - DISTRETTO DI RICCIONE

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 3

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre):

- aperta PUBBLICA
- aperta URBANA

- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Via VIOLANTE DEL PRETE

Numero civico 5

Denominata Farmacia COMUNALE nr.1, Sede n.3

Cod. identificativo 99002121

Della quale è titolare: COMUNE DI CATTOLICA

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: confine con il Comune di San Giovanni in Marignano, via Lugo fino all'incrocio con via E. Romagna, via E. Romagna fino all'incrocio con via Piemonte, via Piemonte fino all'altezza della Ferrovia BO-AN, detta ferrovia fino all'altezza di via Perugia, via Perugia, viale Violante del Prete, via Fiume e suo proseguimento in linea retta immaginaria fino alla Ferrovia BO-AN, detta Ferrovia fino ad incrociare i confini tra i Comuni di Cattolica e di Gabicce Mare, linea retta di via Ghia fino all'incrocio con via Francesca da Rimini, via Francesca da Rimini

fino ad incrociare via di Vittorio, via di Vittorio, piazza Togliatti , via Carpignola fino ad incrociare via S. Allende, linea retta congiungente detto punto d'incrocio con il fiume Ventena, confini con i Comuni di San Giovanni in Marignano fino via Lugo.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 16.723 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL DELLA ROMAGNA AMBITO RIMINI - DISTRETTO DI RICCIONE

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 4

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre):

- aperta PUBBLICA
- aperta URBANA

- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

PIAZZA BERLINGUER

Numero civico 23/24

Denominata Farmacia COMUNALE nr.2 ex - San Benedetto, Sede 4

Cod. identificativo 99002176

Della quale è titolare: COMUNE DI CATTOLICA

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: Partendo dal fiume Ventena all'altezza del punto
d'incrocio tra via E. Romagna fino al punto di incrocio con via S.
Allende, S. Allende fino a via Carpignola, via Carpignola,
piazzale Togliatti, via di Vittorio, via Francesca da Rimini,
linea retta verso via Ghia fino al confine con il Comune di
Gabicce Mare, confine con il Comune di San Giovanni in Marignano,
Fiume Ventena fino all'altezza di vi E. Romagna fino al punto di
incrocio con via S. Allende.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI CATTOLICA

con popolazione di nr. 16.723 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL DELLA ROMAGNA AMBITO RIMINI - DISTRETTO DI RICCIONE

è stabilita come segue (riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune):

SEDE FARMACEUTICA NR. 5

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre):

- aperta PRIVATA
- aperta URBANA

- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

Via Po

Numero civico 30

Denominata Farmacia CONCA, Sede 5

Cod. identificativo 99002192

Della quale è titolare: LA NUOVA FARMACIA S.N.C. DI LAREGINA LIDIA
S.R.L.

Avente la seguente sede territoriale:

perimetro: punto d'incrocio tra il confine del Comune di Misano
Adriatico e la ferrovia BO-AN, via Piemonte fino al punto di
incrocio con via E. Romagna, Via E. Romagna fino all'incrocio con
via Lugo, via Lugo fino all'incrocio con via Marecchia, via
Marecchia fino all'incrocio con via Po, via Reno e via Panoramica
fino ai confini con il Comune di San Giovanni in Marignano.

(Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad

individuare in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede farmaceutica)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede
- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI CERIGNALE

COMUNICATO

Revisione Pianta organica delle farmacie Comune di Cerignale (PC) per l'anno 2022

Il Comune di Cerignale (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 9/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/5/2022 al 25/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.cerignale.pc.it>

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Luigi Swich

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CERIGNALE (PC)

con popolazione di nr. **119** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA STATO:

- **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

INTERO TERRITORIO COMUNALE e confinante con i Comuni di OTTONE, FERRIERE, CORTE BRUGNATELLA, ZERBA e BRALLO DI PREGOLA (PV)

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale pianta organica farmacie del Comune di Concordia sulla Secchia per l'anno 2022

Il Comune di Concordia sulla Secchia (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, della L.R. 3/3/2016, n.2 con Deliberazione di Giunta Comunale n. 54 del 31/5/2022 è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie del territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 2/6/2022 al 15/6/2022.

IL RESPONSABILE DELL'AREA SERVIZI INTERNI E ISTITUZIONALI

Francesco Sgueglia

PROPOSTA DI CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

Con popolazione di nr. 8.162 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche
Azienda USL di Modena Distretto di Mirandola
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 PRIVATA RURALE

Istituita con criterio : DEMOGRAFICO
Stato : APERTA PRIVATA
Ubicazione : COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA
PIAZZA ROMA, 34
Denominata : **FARMACIA BELLI**
Codice Identificativo: 36010020
Della quale è titolare: Dr. BELLI RENZO

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI SAN POSSIDONIO FINO ALLA VIA PER MIRANDOLA;
DETTA VIA, VIALE DANTE, VIA MAZZINI, VIA NEGRELLI, VIA DON MINZONI FINO
ALL'INCROCIO CON VIALE DANTE; DA QUESTO PUNTO LINEA RETTA IMMAGINARIA
TRACCIATA SULL'ASSE DI VIALE DANTE CHE RAGGIUNGE IL FIUME SECCHIA:
DETTO FIUME FINO AL CONFINI CON IL COMUNE DI MOGLIA; CONFINI CON IL
COMUNE DI MOGLIA, NOVI E SAN POSSIDONIO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 PRIVATA RURALE

Istituita con criterio : DEMOGRAFICO
Stato : APERTA PRIVATA
Ubicazione : COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', 10/H
Denominata : **FARMACIA ROSSI**
Codice Identificativo: 36010019
Della quale è titolare: DR. MANUELE ROSSI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI S. GIACOMO SEGNATE FINO ALL'ALTEZZA DI VIA
SEGNATE; DETTA VIA, PROSEGUIMENTO PER VIA CODEBELLI, VIA PER VALLALTA,
VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', VIA VALNEMOROSA, VIALE GRAMSCI, VIA DECIME,
VIA GARIBALDI, VIA MURATORI FINO ALL'INTERSEZIONE CON UNA LINEA RETTA
IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA CHIESA DI S. PAOLO; DETTA LINEA
IMMAGINARIA FINO A RAGGIUNGERE VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI, VIA
NEGRELLI, VIA MAZZINI, VIALE DANTE, VIA PER MIRANDOLA FINO AI CONFINI CON
IL COMUNE DI S. POSSIDONIO; CONFINI CON I COMUNI DI S. POSSIDONIO,
MIRANDOLA, S. GIOVANNI DEL DOSSO E SAN GIACOMO SEGNATE.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 PRIVATA RURALE

Istituita con criterio : DEMOGRAFICO

Stato : APERTA PRIVATA

Ubicazione : COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA

VIA GARIBALDI, 43

Denominata : **FARMACIA POPOLARE**

Codice Identificativo: 36010021

Della quale è titolare: DR.SSA ANTONELLA CAVAZZA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI MOGLIA; FIUME SECCHIA FINO ALL'INTERSEZIONE CON UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DI VIA DANTE; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO ALL'INCROCIO DI VIALE DANTE CON VIA DON MINZONI; VIA DON MINZONI FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA TRACCIATA SULL'ASSE DELLA CHIESA DI SAN PAOLO; DETTA LINEA IMMAGINARIA FINO A VIA MURATORI; VIA MURATORI, VIA GARIBALDI, VIA DECIME, VIALE GRAMSCI, VIA VALNEMOROSA, VIA MARTIRI DELLA LIBERTA', VIA PER VALLALTA, VIA CODEBELLI, PROSEGUIMENTO PER VIA SEGNATE FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI S.GIACOMO SEGNATE; CONFINI CON I COMUNI DI S.GIACOMO SEGNATE, QUISTELLO E MOGLIA.

COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Corte Brugnatella - Anno 2022

Il Comune di Corte Brugnatella (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 5 del 9/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9/5/2022 al 24/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.cortebrugnatella.pc.it/c033017/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/GTVRJd0B9PT0-H/provvedimenti/1>

IL RESPONSABILE

Agostino Mozzi

ALLEGATO 1 - Schema di pianta organica

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CORTE BRUGNATELLA**

con popolazione di nr. **552** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. **1** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

• aperta **PRIVATA**

Ubicata nella LOCALITA' DI **MARSAGLIA**

VIA **GENOVA** Numero civico **44**

Denominata **FARMACIA DE ROSA**

Cod. identificativo **33017018**

Della quale è titolare: **DOTTOR SALVATORE DE ROSA**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE .**

COMUNE DI CORTEMAGGIORE (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Cortemaggiore per l'anno 2022

Il Comune di Cortemaggiore (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 28/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio del Comune per l'anno 2022.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune di Cortemaggiore per 15 giorni consecutivi dal 9/5/2022 al 24/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune ai seguenti link:

<http://www.comune.cortemaggiore.pc.it>

<https://albo.studiok.it/cortemaggiore/albostorico/dettaglio.php?id=MES0000003472022>

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Davide Mori

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI CORTEMAGGIORE

con popolazione di nr. **4614** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. **2** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CORTEMAGGIORE**

VIA ROMA Numero civico **2/F**

Denominata Farmacia **FARMACIE DI CORTEMAGGIORE S.N.C.**

Cod. identificativo **33018028**

Della quale è titolare la società: **SOC. FARMACIE DI CORTEMAGGIORE s.n.c. di Borrini Dott.ssa Silvia e Erba Dr. Tito**

Avente la seguente sede territoriale: **Confini con i Comuni di San Pietro in Cerro, Caorso, Pontenure, Cadeo e Fiorenzuola D'Arda fino ad incontrare la Strada Statale n. 462 della Val D'Arda; detta Strada Statale, Via Mattei, Via Brighenti, l.go Umberto, Via Roma, P.zza Patrioti, Via Cavour, Via Cipelli, Strada Statale n. 462 fino ad incontrare il confine con il Comune di San Pietro in Cerro**

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CORTEMAGGIORE**

VIA CAVOUR Numero civico **22**

Denominata Farmacia **FARMACIE DI CORTEMAGGIORE S.N.C.**

Cod. identificativo **33018029**

Della quale è titolare la società: **SOC. FARMACIE DI CORTEMAGGIORE s.n.c. di Borrini Dott.ssa Silvia e Erba Dr. Tito**

Avente la seguente sede territoriale: **Confini con i Comuni di Fiorenzuola D'Arda, Besenzone, Villanova sull'Arda e San Pietro in Cerro fino ad incontrare la Strada Statale 462 della Val D'Arda, detta Strada Statale, Via Cipelli, Via Cavour, Piazza Patrioti, Via Roma, l.go Umberto, Via Brighenti, Via Mattei, Strada Statale n. 462 fino ad incontrare il confine con il confine di Fiorenzuola D'Arda.**



Il Segretario Comunale
Dott.ssa Rosa Regondi

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Dozza – anno 2022 – Conferma della Pianta Organica

Il Comune di Dozza (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2 e s.m.i., con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 28/4/2022 è stata confermata per la revisione 2022, la pianta organica previgente delle farmacie nel territorio comunale, che si allega.

Il suddetto provvedimento è pubblicato all'albo pretorio online del Comune ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Dozza: www.comune.dozza.bo.it

IL RESPONSABILE 2° SETTORE

Emanuela Brintazzoli

Allegato A

REVISIONE BIENNALE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI DOZZA - ANNO 2022 (L.R. N. 2 DEL 03/03/2016 E S.M.I.).

CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI DOZZA

con popolazione di nr. 6609 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Imola Distretto di Imola

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA CALANCO Numero civico 6/A

Denominata Farmacia LANZONI

Cod. identificativo 37 025 110

Della quale è titolare: FARMACIA LANZONI DEL DOTT. DOLCINI MATTEO & C. SAS

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARALLELA ALLA VIA EMILIA E PASSANTE 100 METRI A MONTE DI QUEST'ULTIMA, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI IMOLA; CONFINI CON I COMUNI DI IMOLA, CASALFIUMANESE E CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta: PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata FRAZIONE TOSCANELLA

In PIAZZA GRAMSCI Numero civico 5

Denominata Farmacia DI TOSCANELLA

Cod. identificativo 37 025 211

Della quale è titolare: FARMACIA DI TOSCANELLA DEI DOTTORI FLORIO LUCIANA ZELINDA ELISABETTA, LIVERANI STEFANO, ALVISI FRANCO, LANZONI CARLOTTA E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE UNA LINEA RETTA IMMAGINARIA CHE, PARALLELA ALLA VIA EMILIA E PASSANTE 100 METRI A MONTE DI QUEST'ULTIMA, RAGGIUNGE IL CONFINE CON IL COMUNE DI IMOLA; CONFINI CON I COMUNI DI IMOLA, CASTEL GUELFO E CASTEL SAN PIETRO TERME FINO AD INTERSECCARE LA LINEA RETTA IMMAGINARIA SOPRA DESCRITTA.

COMUNE DI LOIANO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Loiano per l'anno 2022

Il Comune di Loiano (BO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 57 del 25/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 10/6/2022 al 25/6/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://dgegovpa.it/Loiano/albo/Atti.aspx?tipologia=DELIBERAZIONE+DELLA+GIUNTA+COMUNALE&annoatto=2022>.

LA RESPONSABILE DELL'AREA

Barbara Forlani



COMUNE DI LOIANO

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI LOIANO

con popolazione di nr. 4328 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 1 sedi farmaceutiche Azienda USL di Bologna

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1
STATO: APERTA, PRIVATA, RURALE

Ubicata NEL CAPOLUOGO di LOIANO
VIA.LE MARCONI n. 8/3

Denominata Farmacia Guariento dei Dottori Guariento Marilena e Preti Mirco S.N.C.

Cod. identificativo 37 034 116

Della quale è titolare: Guariento Marilena e Preti Mirco & C.

Avente la seguente sede territoriale: intero territorio comunale.

COMUNE DI NOVELLARA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Novellara (RE) per il biennio 2022 – 2023

Il Comune di Novellara (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, Lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 - n. 2, con propria **Delibera di Giunta Comunale n. 66 del 18/5/2022**, ha confermato la previgente Pianta Organica delle Farmacie per il biennio 2022/2023, la cui copia si allega alla presente.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 28/5/2022 al 12/6/2022, ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

https://www.comune.novellara.re.it/servizi/procedimenti/ricerca_fase03.aspx?ID=12116

IL RESPONSABILE DEL IV SETTORE

Marco Cantarelli

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 1 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **CORSO GARIBALDI N. 20**

Denominata Farmacia **FARMACIA ANTICA**

Cod. identificativo **35028041**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA GALLINGANI FRANCESCA**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Guastalla fino alla ferrovia Reggio-Guastalla: Detta linea ferroviaria fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata in asse alla via F.lli Rosselli, Via F.lli Cervi, Via Cantoni Vicolo dei Mille, tratto di Corso Garibaldi, Piazza Unità D'Italia, Via Gonzaga, Via De Amicis, Via Leoncavallo, Linea Retta immaginaria tracciata in prosecuzione dell'asse di detta via fino a raggiungere i confini con il Comune di Campagnola E.;confini con i Comuni di Campagnola E. e Correggio fino ad incontrare il canale del borgazzo; detto canale fino all'incrocio della linea retta immaginaria tracciata in asse della strada Levata; detta linea immaginaria, Strada Levata fino ai confini con il Comune di Cadelbosco di Sopra; confini con i Comuni di Cadelbosco di Sopra e Guastalla fino ad incontrare la ferrovia Reggio-Guastalla. All'area suddetta va sottratta l'area interessata all'interno dei seguenti confini: Linea retta, sull'asse di Via Costituzione che parte dall'intersezione tra Via Costituzione e la Ferrovia Reggio Emilia - Guastalla (in prossimità del nuovo centro socio assistenziale comunale) fino all'incrocio con Via De Gasperi. Proseguimento sull'asse centrale di Via De Gasperi fino all'incrocio con Via Spallanzani; Dall'asse centrale di Via Spallanzani fino all'incrocio con Via Togliatti. Proseguimento in linea retta sull'asse centrale di Strada Borgazzo fino all'incrocio con Strada Cartoccio. Proseguimento sull'asse centrale di Strada Cartoccio fino ad incontrare la ferrovia Reggio Emilia - Guastalla. Linea Retta immaginaria che prosegue sulla ferrovia Reggio Emilia - Guastalla fino all'incrocio con Via Costituzione (punto iniziale).

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" – Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 4 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **Via Della Costituzione n. 8**

Denominata Farmacia **FARMACIA DELLA COSTITUZIONE S.A.S.**

Cod. identificativo **35028204**

Della quale è titolare: **"FARMACIA DELLA COSTITUZIONE S.A.S. DI PAGLIARO ROSANNA E C."**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: Linea retta, sull'asse di Via Costituzione che parte dall'intersezione tra Via Costituzione e la Ferrovia Reggio Emilia - Guastalla (in prossimità del nuovo centro socio assistenziale comunale) fino all'incrocio con Via De Gasperi. Proseguimento sull'asse centrale di Via De Gasperi fino all'incrocio con Via Spallanzani; Dall'asse centrale di Via Spallanzani fino all'incrocio con Via Togliatti. Proseguimento in linea retta sull'asse centrale di Strada Borgazzo fino all'incrocio con Strada Cartoccio. Proseguimento sull'asse centrale di Strada Cartoccio fino ad incontrare la ferrovia Reggio Emilia - Guastalla. Linea Retta immaginaria che prosegue sulla ferrovia Reggio Emilia - Guastalla fino all'incrocio con Via Costituzione (punto iniziale). L'area di competenza è quella contenuta all'interno dei confini suddetti;

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav. 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" . Pianta Organica Farmacie 2022-2023

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 2 URBANA**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nel CAPOLUOGO di NOVELLARA (RE) In **CORSO GARIBALDI N. 8**

Denominata Farmacia **FARMACIA NUOVA S.A.S.**

Cod. identificativo **35028040**

Della quale è titolare: **FARMACIA NUOVA DEL DOTT. LICATA JACOPO EC. SAS**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Guastalla fino alla ferrovia Reggio-Guastalla: Detta linea ferroviaria fino ad incontrare una linea retta immaginaria tracciata in asse alla via F.lli Rosselli, detta linea immaginaria; Via F.lli Rosselli, Via F.lli Cervi, Via Cantoni, Vicolo Dei Mille, Tratto di Corso Garibaldi, Piazza Unità D'Italia, Via Gonzaga, Via De Amicis, Via Leoncavallo, Linea Retta immaginaria tracciata in prosecuzione dell'asse di detta via fino a raggiungere i confini con il Comune di Campagnola Emilia; confini con i Comuni di Campagnola Emilia, Reggiolo, Guastalla fino alla ferrovia Reggio – Guastalla.

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" – Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara". - Pianta Organica Farmacie 2022-2023

SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI NOVELLARA (RE)**

con popolazione di **nr. 13.368** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con **nr. 4** sedi farmaceutiche (*totale*) - Azienda USL **di REGGIO EMILIA (RE) – Distretto di Guastalla (RE) COD. 10**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA **NR. 3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO DEMOGRAFICO

STATO : **APERTA - PRIVATA**

Ubicata nella FRAZIONE di NOVELLARA (RE) In **STRADA PROV.LE SUD N. 157**

Denominata Farmacia **FARMACIA RIVI**

Cod. identificativo **35028042**

Della quale è titolare: **DOTT.SSA RIVI BARBARA**

Avente la seguente sede territoriale:

Confini: con il Comune di Cadelbosco di Sopra fino ad incontrare la Via Levata, detta Via; proseguimento ideale in linea retta dell'asse di Via Levata fino ad incontrare il canale del Borgazzo; canale del borgazzo fino ai confini con il Comune di Campagnola Emilia, confini con i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Bagnolo in Piano, Cadelbosco di Sopra fino alla via Levata.

Allegato : i confini sopra indicati risultano dalle *Rappresentazioni Cartografiche* :

- **Tav. 1 intero territorio** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023
- **Tav 2 dettaglio capoluogo** "Rappresentazione cartografica della Pianta Organica comunale, contenente i confini delle circoscrizioni perimetrate delle sedi farmaceutiche ubicate nel Comune di Novellara" - Pianta Organica Farmacie 2022-2023

COMUNE DI RONCOFREDDO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Conferma Pianta organica farmacie del Comune di Roncofreddo – Rettifica dato popolazione residente

Con pubblicazione BURERT nr. 157 del 25/5/2022 (Parte Seconda) è stata pubblicata l'adozione della pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, riportando erroneamente il dato della popolazione residente 3406 invece di 3416.

Si allega pianta organica corretta.

IL RESPONSABILE

Enzo Baldazzi

ALLEGATO**PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI RONCOFREDDO**

con popolazione di nr. **3416** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. **01** sedi farmaceutiche

Azienda USL della ROMAGNA - Ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 01

- **RURALE**

STATO:

- **APERTA** (privata)

Ubicata: **CAPOLUOGO di RONCOFREDDO** via **CESARE BATTISTI nr.83**

Denominata: **FARMACIA FAGIOLI**

Cod. identificativo: **40037092**

Titolare: **DOTT. MASSIMO FAGIOLI**

Sede territoriale: **INTERO PERIMETRO TERRITORIO COMUNALE**

COMUNE DI SALA BOLOGNESE (BOLOGNA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle Farmacie del Comune di Sala Bolognese (Bo) per l'anno 2022

Il Comune di Sala Bolognese (Bo) informa che ai sensi dell'art.4, comma 7, lett.b) della L.R. 3 marzo 2016 n.2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 36 del 19/4/2022, è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 22/4/2022 al 7/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.sala-bolognese.bo.it>

Allegato: Schema di pianta organica

IL DIRETTORE DELLA IV AREA TECNICA
Giuliana Alimonti

ALLEGATO A - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SALA BOLOGNESE**

con popolazione di nr. **8478** abitanti (dati ISTAT al **01/01/2021**) e con nr. **03** sedi farmaceutiche
Azienda USL di **BOLOGNA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI PADULLE

VIA GIOTTO Numero civico 2

Denominata: FARMACIA PADULLE

Cod. identificativo 37050166

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PADULLE S.N.C.. DEI DOTTORI RICCARDO BARUCHELLO E GIUSEPPINA GRISOLIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO D'ARGILE, SAN GIOVANNI IN PERSICETO FINO AD INCONTRARE VIA ZACCARELLI, DETTA VIA DA INCROCIO CON VIA BALESTRAZZI AL CIVICO 16/A, CANALE DOSOLO FINO ALL'INCROCIO VIA GRAMSCI/VIA DELLA PACE, SEGUE CONFINE DEL CENTRO ABITATO DI PADULLE (VIA DELLA PACE N. 139, 137, VIA DELLA LIBERTA' 25, VIA F.LLI BASTIA, VIA DELLA PACE DAL CIVICO 95 AL CIVICO 57, VIA FORLAI DAL CIVICO N. 2 AL N. 12/B, VIA FORLAI N. 11, VIA DONELLI DAL CIVICO N. 1 AL N. 29, VIA LONGAROLA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MATTEOTTI, DETTA VIA VERSO COMUNE DI ARGELATO, CONFINE DI ARGELATO.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI OSTERIA NUOVA

VIA GRAMSCI Numero civico 190/A

Denominata Farmacia FARMACIA MIARI BARONI

Cod. identificativo 37050218

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA MIARI BARONI S.N.C DEL DOTT. GOBBI FEDERICO NICOLA E DELLA DOTT.SSA BARONI GIULIA

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINI CON IL COMUNE DI ANZOLA DELL'EMILIA E DI CALDERARA DI RENO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CALANCHI, VIA CALANCHI DAL CIVICO N. 8 AL N. 2, VIA GRAMSCI DALL'INCROCIO CON VIA CALANCHI A VIA CAPELLINA, VIA CAPELLINA, VIA SALETTA DAL CIVICO N. 7 AL N. 17.

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE

STATO : aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI SALA

VIA GRAMSCI Numero civico 40

Denominata Farmacia FARMACIA DELLA PIEVE

Cod. identificativo 37050349

Della quale è titolare: FARMACIA DELLA PIEVE S.N.C DEI DOTTORI RICCARDO BARUCHELLO E GABRIELLA VANZINI

Avente la seguente sede territoriale:

CONFINE CON IL COMUNE DI SAN GIOVANNI IN PERSICETO DA INCROCIO VIA ZACCARELLI/VIA BALESTRAZZI A VIA SALETTA, VIA SALETTA DAL CIVICO N. 26 A INCROCIO CON VIA CAPELLINA, VIA CAPELLINA DAL CIVICO N. 2 AL N. 8, VIA GRAMSCI DA INCROCIO CON VIA CAPELLINA A INCROCIO CON VIA CALANCHI, VIA CALANCHI DAL CIVICO N. 1 AL N. 21, CONFINE CON IL COMUNE DI CALDERARA DI RENO FINO A INCROCIO CON VIA MATTEOTTI

allegato estratto cartografico

COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di San Pietro in Cerro per l'anno 2022

Il Comune di San Pietro in Cerro (Pc) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 27 del 11/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 12/5/2022 al 27/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: https://www.comune.sanpietroincerro.pc.it/mc/mc_p_ricerca.php?mittente=&oggetto=farmaci&numero=&tipo_atto=&data_dal=&data_al=&datap_dal=&datap_al=&sto=1&servizio=

IL SINDACO
Stefano Boselli

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLA FARMACIA DEL **COMUNE DI SAN PIETRO IN CERRO**

con popolazione di nr. 802 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 1 (UNA) sede farmaceutica UNICA

Azienda USL di PIACENZA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di SAN PIETRO IN CERRO (PC)

VIA ROMA Numero civico 32

Denominata FARMACIA SAN PIETRO IN CERRO S.N.C. DI GROPPI DOTT.
MARCELLO E GALLI GABRIELE

Cod. identificativo 33041075

Della quale è titolare: LA SOCIETA' "FARMACIA SAN PIETRO IN CERRO
S.N.C. DI GROPPI MARCELLO E GALLI GABRIELE"

Avente la seguente sede territoriale: INTERO TERRITORIO COMUNALE -
SAN PIETRO IN CERRO

COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sant'Ilario d'Enza (R.E.) - Conclusione del procedimento di revisione biennale - Anno 2022

Il Comune di Sant'Ilario d'Enza (R.E.) informa che, ai sensi dell'art. 4 comma 7 lettera b. della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 52 del 4 giugno 2022, è stata adottata la Pianta Organica delle Farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo Pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 9 al 24 giugno 2022 ed è consultabile sul Sito Istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.santilariodenza.re.it>.

Allegato:

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

IL RESPONSABILE

Claudia Strozzi

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI SANT'ILARIO D'ENZA

con popolazione di nr. 11159 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021)
e con nr. 3 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di REGGIO EMILIA - DISTRETTO DI MONTECHCIO EMILIA
è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 - URBANA

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Piazza IV Novembre,27

Denominata Farmacia FEBBRANTI PAOLO S.N.C.

Cod. identificativo 35039058

Della quale è titolare: FARMACIA FEBBRANTI PAOLO S.N.C.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 - URBANA

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PUBBLICA

Ubicata NEL CAPOLUOGO di Sant'Ilario d'Enza

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA Libertà, 5

Denominata Farmacia COMUNALE DI SANT'ILARIO D'ENZA

Cod. identificativo 35039077

Della quale è titolare: COMUNE DI SANT'ILARIO D'ENZA nella persona
del SINDACO PRO TEMPORE.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

SEDE FARMACEUTICA NR. 3 - RURALE

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PRIVATA

Ubicata NELLA FRAZIONE DI CALERNO

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA XXV LUGLIO,29/N

Denominata Farmacia FARMACIA CALERNO S.A.S. di BARTOLI RAFFAELE E
C.

Cod. identificativo 35039082

Della quale è titolare: FARMACIA CALERNO S.A.S. di BARTOLI
RAFFAELE E C.

Avente la seguente sede territoriale: vedi Cartografia allegata

COMUNE DI SARMATO (PIACENZA)

COMUNICATO

Pianta organica delle farmacie nel territorio del Comune di Sarmato per l'anno 2022

Il Comune di Sarmato (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 28 del 14/4/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 21/4/2022 al 6/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: www.comune.sarmato.pc.it - Albo pretorio.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE AFFARI GENERALI

Orietta Agueriti

PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
SARMATO

Con popolazione di nr. **2896** abitanti (dati ISTAT al
1/1/2021)

e con nr. **01** sedi farmaceutiche

Azienda USL di **Piacenza**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **01 RURALE**

STATO: **aperta PRIVATA**

Ubicata nel **CAPOLUOGO**

In Via **Achille Barbieri** Numero civico: **3**

Denominata: **FARMACIA SALVI S.A.S. DI SALVI MARIA GRAZIA**

Cod. identificativo **33042035**

Della quale è titolare: LA SOCIETÀ **FARMACIA SALVI S.A.S. DI SALVI MARIA
GRAZIA**

Avente la seguente sede territoriale: **intero territorio comunale.**

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Adozione Pianta organica delle farmacie del Comune di Sarsina

Il Comune di Sarsina (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione G.C. n. 78 del.15/6/2022 ha provveduto a confermare la pianta organica delle farmacie ubicate sul proprio territorio

IL RESPONSABILE
Lorenzo Ortolani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

SARSINA

con popolazione di nr. 3301 abitanti (al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta** : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Roma Numero civico 19

Denominata Farmacia PIANORI

Cod. identificativo 40044101

Della quale è titolare: Società Farmacia Dott. Pianori Stefano e C. s.n.c.

Avente la seguente sede territoriale:

CAPOLUOGO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL FIUME SAVIO

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

SARSINA

con popolazione di nr.3301 abitanti (al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

FRAZIONE DI RANCHIO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL BORELLO

Elenco farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
dispensario permanente	Dispensario Pianori	Loc. Ranchio Piazza del Mercato, 4 Sarsina

COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Savignano sul Panaro - Anno 2022 (L.R. n.2 del 3/3/2016)

Il Comune di Savignano Sul Panaro, informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 74 del 20/6/2022 è stata adottata la Pianta organica delle farmacie nel territorio comunale - anno 2022.

LA RESPONSABILE AREA

Sara Bergamini

ALLEGATO A) alla deliberazione di Giunta C.le n. 74 del 20/06/2022*Relazione Pianta organica Savignano sul Panaro*

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SAVIGNANO SUL PANARO (MO)

con popolazione di nr. **9.289** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 3 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di Modena Distretto di Vignola

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO – frazione di DOCCIA

In VIA CLAUDIA N. 3689

Denominata: Farmacia VACCARI

Cod. identificativo **36041090**

Della quale è titolare: DR. LUCA VACCARI

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PANARO (CONFINI CON IL COMUNE DI VIGNOLA) FINO ALLA CONFLUENZA NELLO STESSO DEL RIO D'ORZO; RIO D'ORZO FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELLO DI SERRAVALLE, MONTEVEGLIO, BAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLAUDIA; VIA CLAUDIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MOLISE; VIA MOLISE QUINDI LINEA RETTA FINO AL FIUME PANARO.

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Frazione di FORMICA

In VIA TAVONI N. 404

Denominata Farmacia BANCARI - S. ANGELI CUSTODI

Cod. identificativo **36041136**

Della quale è titolare: DR. EMILIO RINALDI

Avente la seguente sede territoriale:

FIUME PANARO (CONFINI CON IL COMUNE DI VIGNOLA) FINO ALLA CONFLUENZA NELLO STESSO DEL RIO D'ORZO; RIO D'ORZO FINO A RAGGIUNGERE I CONFINI CON IL COMUNE DI CASTELLO DI SERRAVALLE; CONFINI CON I COMUNI DI CASTELLO DI SERRAVALLE, GUIGLIA, MARANO SUL PANARO E VIGNOLA (FIUME PANARO) FINO A RAGGIUNGERE IL RIO D'ORZO.

SEDE FARMACEUTICA NR. **3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta - PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO – Frazione di MAGAZZINO

In VIA FALLOPPIE N. 70

Denominata Farmacia "FARMACIA RIZZO BIAGIO & C. S.A.S"

Cod. identificativo **36041174**

Della quale è titolare FARMACIA RIZZO BIAGIO & C. S.A.S e direttore responsabile: DR. RIZZO BIAGIO

Avente la seguente sede territoriale:

VIA MOLISE, DALL'INCROCIO CON VIA CLAUDIA, QUINDI LINEA RETTA FINO AL FIUME PANARO; FIUME PANARO (CONFINI CON I COMUNI DI SPILAMBERTO E VIGNOLA), CONFINI CON I COMUNI DI SAN CESARIO E DI BAZZANO FINO ALL'INCROCIO CON VIA CLAUDIA, VIA CLAUDIA FINO ALL'INCROCIO CON VIA MOLISE

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Savignano S/R anno 2022 - Conferma

Il Comune di Savignano S/R (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 61 del 10/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 24/6/2022 al 9/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.savignano-sul-rubicone.fc.it>

Allegata Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico

LA RESPONSABILE DEL SUAP

Maria Grazia Baraghini

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI
SAVIGNANO SUL RUBICONE

con popolazione di nr. 17858 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 5 sedi farmaceutiche (totale)
Azienda USL della Romagna Ambito di Cesena
è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. ____1____ URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaZIONATA dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Don Minzoni Numero civico ____19____

Denominata Farmacia
_____ PALERI _____

Cod. identificativo ____40045103_____

Della quale è titolare: SOCIETA' FARMACIA PALERI DEL DOTT.GIANCARLO PALERI & C. SNC._

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano; detta Strada Provinciale, Strada Provinciale n. 11, Viale della Resistenza fino ad intersecare la Via Emilia Ovest; Via Emilia Ovest, Via Matteotti, Corso Vendemini fino all'incrocio con Via Molino, Via Molino, Via Circonvallazione, Via Garibaldi fino a 60 metri dall'incrocio con Via Pascoli, da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge Via Pascoli 60 metri dopo l'incrocio della stessa con Via Garibaldi; Via Pascoli, Corso Peticari, Via Madonna Rossa, Strada Statale n. 9 Emilia Est fino al confine con il Comune di S. Arcangelo di R.; confini con detto Comune fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano.

SEDE FARMACEUTICA NR. ____2____ URBANA
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO
STATO:

- aperta : PRIVATA X
- vacante
- di nuova istituzione

- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via Circonvallazione Numero civico ___76___

Denominata Farmacia

_____MERCURIALI_____

Cod. identificativo ___40045104_____

Della quale è titolare: _____Dr. LUIGI MERCURIALI E C. SNC_____

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di Gatteo fino ad incontrare la Strada Provinciale di Gatteo (n.33); detta Strada Provinciale fino a raggiungere la Strada Statale n. 9 Emilia; Via Emilia Ovest, Via Matteotti, Corso Vendemini fino all'incrocio con Via Molino, Via Molino, Via Circonvallazione, Via Garibaldi fino a 60 metri dall'incrocio con Via Pascoli, da questo punto linea immaginaria che raggiunge Via Pascoli 60 metri dopo l'incrocio della stessa con Via Garibaldi, Via Pascoli, Corso Peticari, Via Madonna Rossa, Strada Satate n. 9 Emilia Est fino ai confini con il Comune di S. Arcangelo di R., S. Mauro P., confine Comune di S. Mauro P. fino ad autostrada A14 (BO – AN) fino a confine Comune di Gatteo.

SEDE FARMACEUTICA NR. ___3___ URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PUBBLICA X
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelezionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Via A. Moroni Numero civico ___36___

Denominata Farmacia _____COMUNALE RUBICONE_____

Cod. identificativo ___40045171_____

Della quale è titolare: _____COMUNE DI SAVIGNANO SUL R._____

Avente la seguente sede territoriale:

Confini con il Comune di S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano; detta Strada Provinciale; Strada Provinciale n. 11, Strada Provinciale Gatteo (n.33) fino a raggiungere i confini comunali; confini con i Comuni di Gatteo, Longiano e S. Arcangelo di R. fino ad incontrare la Strada Provinciale Sogliano.

SEDE FARMACEUTICA NR. 4 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA X
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NELLA FRAZIONE Fiumicino - Capanni

In Piazza Trattati di Roma Numero civico 1

Denominata Farmacia FARMACIA S. LEOPOLDO

Cod. identificativo 40045176

Della quale è titolare: D.SSA ORTOLANI CINZIA E C. SNC

Avente la seguente sede territoriale:

Confine Comune di S. Mauro fino al Mare Adriatico, Mare Adriatico fino a confine Comune di Gatteo, confine Comune di Gatteo fino all'Autosrtrada A 14 (BO – AN), Autostrada A 14 fino a confine Comune di S. Mauro P.

SEDE FARMACEUTICA NR. 5 URBANA

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta : PRIVATA X
- vacante
- di nuova istituzione
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelazionata dal Comune in attesa di apertura

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In Piazza S. Pertini Numero civico 2/3

Denominata Farmacia FARMACIA S. LUCIA

Cod. identificativo ____40045231_____

Della quale sono titolari: Dottori: CAPPELLA MARIANGELA, ROSSI MARCO, BALDAZZI STEFANO

Avente la seguente sede territoriale:

Dall'intersezione della SP 10 e la Via Rubicone dx., percorrendo la Via Rubicone dx in direzione sud fino alla linea ferroviaria BO-AN. Costeggiando la linea ferroviaria BO-AN in direzione Est fino all'intersezione con la Via Faberio fino al confine con il Comune di S. Mauro P. Confine con il Comune di S. Mauro P. fino alla SP 10. Dalla SP 10 fino all'intersezione con la Via Rubicone Dx.

COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Conferma della Pianta organica delle farmacie del Comune di Sogliano al Rubicone (FC) - anno 2022 (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Sogliano al Rubicone informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione di Giunta Comunale n. 46 del 14/4/2022 è stata confermata la Pianta Organica delle Farmacie del Comune di Sogliano al Rubicone per l'anno 2022.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 15/4/2022 al 30/4/2022 al seguente link:

<https://sogliano.e-pal.it/AlboOnline/dettaglioAlboArchivio/2542871>

Si allega pianta organica in formato PDF.

IL RESPONSABILE AREA SERVIZI PERSONA E SVILUPPO ECONOMICO

Elena Lanzoni

ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI SOGLIANO AL RUBICONE**

con popolazione di nr. 3117 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 – RURALE

Stato: aperta, privata

Ubicata: nel Capoluogo – Piazza Mazzini, 10/A

Denominata: Farmacia Dott.ssa Raggi Orietta

Codice identificativo: 40046105

Della quale è titolare: Dott.ssa Orietta Raggi

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Roncofreddo fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sulla quota più elevata di Monte Farneto e su Montegelli, raggiunge i confini comunali; confini con la provincia di Rimini, con il Comune di Poggio Torriana, Borghi e Roncofreddo.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 – RURALE

Stato: aperta, privata

Ubicata: frazione di Bivio Montegelli – via dei Tulipani, 2

Denominata: Farmacia del Bivio

Codice identificativo :40046172

Della quale è titolare: Dott. Gardini Alessandro

Avente la seguente sede territoriale:

Confine con il Comune di Roncofreddo, fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passante sulla quota più elevata di Monte Farneto e su Montegelli, raggiunge i confini comunali; confini con il Comune di Mercato Saraceno e il Comune di Roncofreddo.

COMUNE DI TORRILE (PARMA)

COMUNICATO

Adozione della Conferma della Pianta Organica delle Farmacie – Anno 2022 - Comune di Torrile

Il Comune di Torrile (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 3 marzo 2016 n. 2, dopo aver acquisito i pareri favorevoli dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Parma e del Servizio Farmaceutico Territoriale dell'AUSL di Parma, con Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 27/5/2022, immediatamente esecutiva, ha confermato la vigente pianta organica delle farmacie esistenti sul territorio comunale per l'anno 2022.

La Delibera di Giunta Comunale e i relativi allegati sono stati pubblicati e risultano consultabili nella sezione Provvedimenti Organi Indirizzo Politico accedendo al link <https://torrile.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/> oppure nella homepage del sito del Comune di Torrile <http://www.comune.torrile.pr.it/>

IL RESPONSABILE DEL SETTORE V
Alessia Benecchi

COMUNE DI TORRILE
PROVINCIA DI PARMA

Allegato "A"

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI TORRILE

Con popolazione di nr. **7702** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021)
e con nr. 2 sedi farmaceutiche
Azienda USL di PARMA – Distretto Di Parma
È stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 URBANA

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata: IN FRAZIONE SAN POLO

VIA ASOLANA Numero civico 36/1

Denominata Farmacia **CORDERO**

Cod. identificativo 34041070

Della quale è titolare: **DOTT. ALESSANDRO MERLI**

Avente la seguente sede territoriale:

A nord dell'intersezione in sponda dx con il Torrente Parma, segue il confine amministrativo con il Comune di Colorno, ad Est segue il confine amministrativo con il Comune di Sorbolo Mezzani, a Sud segue il confine amministrativo con il Comune di Parma fino all'intersezione in sponda dx con il Torrente Parma, a Ovest segue il corso di sponda dx del Torrente Parma fino all'intersezione del confine amministrativo con il Comune di Colorno.

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

STATO:

- aperta: **PUBBLICA**

Ubicata: IN TORRILE

VIA S. ALLENDE Numero civico 3

Denominata Farmacia **COMUNALE S. BIAGIO**

Cod. identificativo 34041132

Della quale è titolare: **COMUNE**

Avente la seguente sede territoriale:

A Nord dal punto di intersezione con i confini dei Comuni di Colorno e Sissa-Trecasali, segue il confine amministrativo con il Comune di Colorno fino all'intersezione con il punto di uscita del Torrente Parma dal territorio comunale, ad Est segue il corso del torrente Parma fino al punto di immissione nel territorio comunale, a Sud segue il confine amministrativo con il Comune di Parma ed il Comune di Sissa-Trecasali fino al punto di intersezione con i confini dei Comuni di Colorno e Sissa-Trecasali.

COMUNE DI VALMOZZOLA (PARMA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Valmozzola per l'anno 2022. Conferma della pianta organica delle farmacie del territorio comunale (L.R. n. 2 del 3/3/2016)

Il Comune di Valmozzola (PR) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con determinazione del Responsabile del Servizio comunale n. 20 del 25/6/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 25/6/2022 al 10/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://www.comune.valmozzola.pr.it>

IL RESPONSABILE

Loredana Galli

ALLEGATO 1 - SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI VALMOZZOLA

con popolazione di nr. 513 abitanti (dati ISTAT al 01/01/2021) e
con nr. 1 sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di BORGO VAL DI TARO

è stabilita come segue (*riportare le informazioni sottostanti per
ciascuna sede presente nel comune*):

SEDE FARMACEUTICA NR. 1

Solo nel caso sia già aperta, specificare se URBANA oppure RURALE
STATO (*indicare una sola delle seguenti opzioni, eliminando le
altre*):

- aperta PUBBLICA
- x** aperta PRIVATA
- vacante
- di nuova istituzione (istituita con la presente pianta organica)
- assegnata in attesa di apertura da parte di privato
- prelaionata dal Comune in attesa di apertura
- da assegnare per decentramento

Ubicata NEL CAPOLUOGO oppure nella FRAZIONE/LOCALITA' di
VALMOZZOLA STAZIONE

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA STAZIONE Numero civico 5

Denominata Farmacia FARMACIA SAN ROCCO

Cod. identificativo 34044085

Della quale è titolare: DOTT.SSA TIZIANA FECCIA

Avente la seguente sede territoriale: L'INTERO TERRITORIO COMUNALE

(*Riportare dettagliata indicazione topografica utile ad individuare
in maniera univoca la circoscrizione - perimetro - della sede
farmaceutica*)

- Allegare cartografia delle sedi (ad esclusione dei comuni con sede unica in cui la cartografia della sede è quella dell'intero comune)
- La cartografia e la descrizione letterale devono essere

coincidenti: ogni punto del territorio deve appartenere ad una sola sede

- Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

NEGATIVO

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione

(*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.

COMUNE DI VOGHIERA (FERRARA)

COMUNICATO

Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Voghiera per l'anno 2022 - Conferma della vigente Pianta organica

Il Comune di Voghiera (FE) informa che, ai sensi dell'art.4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione Giunta Comunale n. 53 del 22 maggio 2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online del Comune per 15 giorni consecutivi dal 16/6/2022 al 1/7/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<http://www.comune.voghiera.fe.it/1290/pianta-organica-farmacie>

IL RESPONSABILE SETTORE URBANISTICA
TERRITORIO PATRIMONIO E AMBIENTE

Marco Zanoni

Allegato A**COMUNE DI VOGHIERA
PROVINCIA DI FERRARA****PIANTA ORGANICA FARMACIE**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI **VOGHIERA (FE)**
con popolazione di nr. 3.646 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 1 sede farmaceutica
(totale)

Azienda USL di FERRARA

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE
ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- aperta PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO VOGHIERA

In PIAZZA GIOVANNI VENTRITREESIMO Numero civico 14

Denominata Farmacia

FARMACIA SABBATANI

Cod. identificativo univoco 38023085

Della quale è titolare:

FARMACIA SABBATANI S.A.S. DELLA DOTT.SSA ROBERTA DROGHETTI

Avente la seguente sede territoriale: TUTTO IL TERRITORIO COMUNALE

VOGHIERA	CAPOLUOGO
VOGHENZA	FRAZIONE
GUALDO	FRAZIONE
DUCENTOLA	FRAZIONE
MONTESANTO	FRAZIONE

PROVINCIA DI MODENA

COMUNICATO

Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S. Eusebio al ponte sul torrente Tiepido - lotti: 3b e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell'indennità definitiva d'esproprio accettata, spettante alla ditta Alpi Giuseppe - Alpi Valter

Il Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all'art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 1003 del 10/6/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l'esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all'oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell'indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

Alpi Giuseppe - Alpi Valter

- area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 557 (ex 84 parte) di mq. 1.507.

- area soggetta ad esproprio in Comune di Castel nuovo Rangone (MO), Fg. 27, Mapp. 558 (ex 84 parte) di mq. 86.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 8.761,50

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l'ammontare dell'indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l'Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 1003/2022, è a disposizione degli interessati presso l'Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell'U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL'U.O. ESPROPRI
Matteo Rossi

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Esproprio definitivo degli immobili necessari alla realizzazione della “Ciclovía regionale del Secchia ER 13 Rubiera - Lugo” - CUP: I71B18000160002 Ditta Esproprianda: Novabell Ceramiche Italiane Spa

Con decreto di esproprio n.05/2022REP n.5039 del 6/6/2022 il Responsabile del competente Ufficio del Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Castellarano ha provveduto all'esproprio definitivo dei seguenti terreni, posti nel Comune

di Castellarano, necessari per la realizzazione dell'opera di cui all'oggetto catastalmente identificate al Nuovo Catasto Fabbriati del Comune di Castellarano al **Fg. n. 58:**

- mappale n.200 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,04 RA.0,07 mq.9

- mappale n.201 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,15 RA.0,31 mq.37

- mappale n.203 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,04 RA.0,08 mq.10

- mappale n.204 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.0,16 RA.0,32 mq.39

- mappale n.206 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.1,81 RA.1,99 mq.214

- mappale n.207 Qualità Semin.Irrig. Classe 3 RD.€.10,92 RA.11,98 mq.1.289

di proprietà 1/1 della Ditta Novabell Ceramiche Italiane SpA, con sede a Castellarano (RE), Via Molino, 1 C.F.: 01779670361 e P.I.: 01402710352.

Il passaggio di proprietà dei beni oggetto della espropriazione avverrà senza la condizione sospensiva di cui all'art. 23 lettera f) del T.U. 327/2001, essendo già stata eseguita, in data 22/9/2020, la formale immissione in possesso delle aree interessate.

Il Decreto:

- comporterà il passaggio del diritto di proprietà dei beni identificati nell'elenco allegato al Comune di Castellarano, (RE) ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. f) del D.P.R. 327/2001;

- è stato notificato ai proprietari nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera g) del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

- sarà registrato all'Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia in misura fissa ai sensi dell'art. 1 della Tariffa allegata al DPR 131/86 ta;

- sarà trascritto e volturato presso la Conservatoria del Registro Immobiliare di Reggio Emilia con imposta ipotecaria e catastale in misura fissa ai sensi dell'art.10 comma 3 del D.lgs 23/2011 modificato dall'art.26 del D.L.104/2013;

- sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.E.R.T.), dando atto che viene fissato in trenta giorni dall'avvenuta pubblicazione nel B.U.R. il termine per la proposizione di eventuale ricorso da parte di terzi, e che adempite le suddette formalità, dopo l'avvenuta trascrizione del Decreto di Esproprio, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati potranno essere fatti valere esclusivamente sull'indennità ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

- sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Castellarano;

- comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata; le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio;

Le azioni reali e personali esperibili sul bene espropriato non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio e, ad avvenuta trascrizione del decreto, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità, ai sensi dell'articolo 25, comma 3 DPR 327/2001.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso

so al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia-Romagna, nel termine di sessanta giorni dalla notifica o dall'avvenuta conoscenza o presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima notifica o avvenuta conoscenza; resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità conseguenti all'adozione del presente provvedimento.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al comune di Castellano, Settore 3 Lavori Pubblici e Patrimonio, tel. 0536-850114.

IL CAPO SETTORE 3
Alessandro Mordini

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Realizzazione dell'intervento IV stralcio nuova viabilità sud di Fidenza per il collegamento Casello A1 – SS9 Via Emilia – Ospedale Vaio – Salsomaggiore. Emanazione decreto di espropriazione d'urgenza ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327

Il Dirigente, in ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, avvisa che con determinazione dirigenziale n. 470 del 3/6/2022 è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Fidenza dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione di "INTERVENTO IV STRALCIO NUOVA VIABILITÀ SUD DI FIDENZA PER IL COLLEGAMENTO CASELLO A1 – SS9 VIA EMILIA – OSPEDALE VAIO – SALSOMAGGIORE" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 e art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Ditta catastale: SAGLIA ANNAMARIA – SAGLIA GIANMARIA – SAGLIA LUIGINA – SAGLIA ROSA – SAGLIA SANDRA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 69 particella 1008 – 999 – 1003 – 1001 – 1010 – 1011 – 1012 e N.C.E.U. mappale 69 particella 1004 – superficie di metri quadrati 12.919

Ditta catastale: CORAZZA MARTINI GIACOMO

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 69 particella 1006

Ditta catastale: BERTANI SILVIO – CONFORTI LUCIANA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 74 particella 256

Ditta catastale: CAFFERATA MARCO

Comune di Fidenza:

N.C.E.U. mappale 74 particella 244 e C.T. mappale 74 particella 248

Ditta catastale: OCCHI PIETRO

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 69 particella 245

Ditta catastale: FANFONI ILARIA – FANFONI ROMANO

Comune di Fidenza:

N.C.E.U. mappale 74 particella 242 e 243

Ditta catastale: BRINETTI LORETTA – BRINETTI PATRI-

ZIA – CAVAGNI ANNA – CAVAGNI ANNA MAR BRINETTI

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 74 particella 250 e 66

Ditta catastale: AMPOLLINI SIMONA – BARBAGALLO RAFFAELLO

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 74 particella 266 – 267 - 240

Ditta catastale: AGRISTAR

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 74 particella 260 – 258 - 254

Ditta catastale: FRANCO GABRIELE – REGGIANI VALENTINA – REGGIANI SPURGHY

Comune di Fidenza:

N.C.E.U. mappale 74 particella 241

Ditta catastale: BRACCHI BARBARA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 74 particella 264

Ditta catastale: ANDREOLI ISABELLA – ANDREOLI MONICA – BOARINI GIANLUCA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 74 particella 262

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI PARMA

COMUNICATO

Riqualficazione urbana di strada Martinella e realizzazione nuovi marciapiedi in località Vigatto (Finanziato dall'Unione Europea NextGenerationEU - CUP I97H18001770004 - CUI L00162210348201900027 - PNRR M2C4 Investimento 2.2)

Con determinazione dirigenziale n. 1485 del 16/6/2022, ai sensi dell'art. 22 del d.P.R. 327/2001, si è determinata provvisoriamente e in via d'urgenza l'indennità di esproprio delle seguenti aree, interessate dall'opera pubblica in oggetto e collocate in fregio a strada Martinella, e si è contestualmente disposta l'espropriazione delle stesse a favore del Comune di Parma:

- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 766, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 766
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 765, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 765
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 767, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 767
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 768, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 768
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 769, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 769

- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 758, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 758
- Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 200
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 764, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 764
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 763, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 763
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 762, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 762
- Catasto Fabbricati del Comune di Parma, sezione 006, foglio 34, particella 757, corrispondente al Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 757
- Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 243
- Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 760
- Catasto Terreni Comune di Parma, sezione Vigatto (F), foglio 34, particella 761

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, del d.P.R. 327/2001, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL RESPONSABILE
Andrea Viaro

COMUNE DI REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Pagamento di indennità di espropriazione condivisa relativa ad immobili interessati dalla realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini, a seguito del prolungamento della SS. 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 ed art. 26 del D.P.R. 8/6/2001, n. 327

Con determinazione dirigenziale R.U.D. n. 615 del 20/6/2022 è stato disposto il pagamento della indennità di espropriazione condivisa per gli immobili interessati dai lavori di realizzazione del progetto di riqualificazione dell'area sosta di Via Ancini, a seguito del prolungamento della SS. 9 Tangenziale Nord di Reggio Emilia - come segue:

Ditta n. 1 di piano particellare

Istituto Diocesano Sostentamento del Clero - Diocesi di Reggio e Guastalla con sede in Reggio Emilia

Foglio 41 Mappali: 102 sup. mq 6.700; 143 sup. mq 86, 144 sup. mq 114, 314 (ex 141/p) sup. mq 47, 316 (ex 173/p) sup. mq 929

Indennità di espropriazione di cui è disposto il pagamento: € 43.318,00.

Ai sensi dell'art. 26 comma 8 DPR 327/2001 il provvedimento suindicato concernente l'ordine di pagamento della indennità di espropriazione condivisa, diverrà esecutivo con il decorso di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia – Romagna, se non

è proposta opposizione da parte dei terzi per l'ammontare della indennità. Le eventuali opposizioni devono essere trasmesse, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo pec: serviziopatrimonio@pec.municipio.re.it

Per informazioni relative al procedimento è possibile contattare il Comune di Reggio Emilia – Servizio Amm.vo Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio al n. 0522-456691.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO LAVORI PUBBLICI
E GESTIONE DEL PATRIMONIO
Alberto Prampolini

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

S.S.16 Adriatica – Variante nel tratto Bellaria – Rimini Nord – Misano Adriatico – 1° stralcio - Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del “vincolo preordinato all'esproprio”

ANAS S.p.A. DIREZIONE GENERALE Direzione Progettazione e Realizzazione lavori Via Monzambano, 10 - 00185 – Roma - AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER L'APPOSIZIONE DEL “VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO”

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- art. 11 del D.P.R. 327/2001, mod. ed integrato dal D. Lgs. 302/02

- art. 7 e seguenti della Legge 7/8/1990, n.241 e succ. mod.

- artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002

- art. 54 L.R. 24/2017

- art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

Anas S.p.A, nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori per la costruzione della **S.S.16 Adriatica – Variante nel tratto Bellaria – Rimini Nord – Misano Adriatico – 1° stralcio**

AVVISA

dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto dei lavori citati in oggetto tramite la “Conferenza di Servizi” ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per “l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio” relativamente alle particelle di seguito riportate.

Responsabile del Procedimento: Ing. Angela Maria Carbone, ANAS S.p.A. Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori/ Coordinamento Progettazione sede di Roma.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Comune di Rimini, protocollo.generale@pec.comune.rimini.it

- Comune di Bellaria, pec@pec.comune.bellaria-igea-marina.rn.it

- Ufficio per le espropriazioni ANAS S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna Via A. Masini n.8 – 40126 Bologna (BO)

Gli atti potranno essere consultati e scaricati anche in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di ANAS S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione “Le strade/Pro-

getti - Avvisi al pubblico” (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso – a pena di decadenza – gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso ANAS S.p.A. - Direzione Progettazione e Realizzazione Lavori - Via Monzambano n.10, Roma (cap.00185), e presso ANAS S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna - Via A. Masini n.8 – 40126 Bologna (BO) le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate ai suddetti indirizzi di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica ai seguenti recapiti PEC:

- anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it
- anas@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3, art.3 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili interessati dal procedimento in parola, sono tenuti a comunicarlo a questa amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità giuridica di tali immobili.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI RIMINI (RN)

N.P. 1 PROVINCIA DI RIMINI| Comune RIMINI (RN), - Fg. 42 Map. 672; Fg. 42 Map. 674; Fg. 79 Map. 1233; - N.P. 2 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.| Comune ROMA (RM), - Fg. 42 Map. 84; Fg. 42 Map. 86; Fg. 42 Map. 862; Fg. 42 Map. 867; Fg. 42 Map. 895; Fg. 43 Map. 160; Fg. 43 Map. 609; Fg. 43 Map. 613; Fg. 43 Map. 618; Fg. 43 Map. 620; Fg. 43 Map. 624; Fg. 43 Map. 628; Fg. 43 Map. 640; Fg. 43 Map. 641; Fg. 43 Map. 646; Fg. 43 Map. 647; Fg. 43 Map. 649; Fg. 43 Map. 652; Fg. 43 Map. 655; Fg. 43 Map. 658; Fg. 43 Map. 675; Fg. 43 Map. 678; Fg. 43 Map. 680; Fg. 54 Map. 652; Fg. 54 Map. 76; Fg. 61 Map. 1353; Fg. 61 Map. 1368; Fg. 61 Map. 1374; Fg. 61 Map. 1376; Fg. 61 Map. 1379; Fg. 61 Map. 1380; Fg. 61 Map. 1394; Fg. 61 Map. 1436; Fg. 61 Map. 212; Fg. 61 Map. 213; Fg. 61 Map. 214; Fg. 61 Map. 240; Fg. 69 Map. 138; Fg. 70 Map. 111; Fg. 70 Map. 750; Fg. 70 Map. 754; Fg. 70 Map. 761; Fg. 70 Map. 763; Fg. 70 Map. 777; Fg. 70 Map. 799; Fg. 70 Map. 837; Fg. 71 Map. 144; Fg. 71 Map. 262; Fg. 71 Map. 263; Fg. 71 Map. 93; Fg. 71 Map. 95; Fg. 81 Map. 1232; Fg. 81 Map. 1234; Fg. 81 Map. 1236; Fg. 81 Map. 1238; Fg. 81 Map. 1241; Fg. 81 Map. 1243; Fg. 81 Map. 1247; Fg. 81 Map. 1252; Fg. 81 Map. 94; Fg. 82 Map. 2893; Fg. 82 Map. 2894; Fg. 82 Map. 2895; Fg. 82 Map. 446; Fg. 82 Map. 447; Fg. 83 Map. 2265; Fg. 83 Map. 2369; Fg. 83 Map. 307; Fg. 83 Map. 81; Fg. 92 Map. 104; Fg. 92 Map. 113; Fg. 92 Map. 79; Fg. 92 Map. 95; Fg. 92 Map. 99; Fg. 95 Map. 1232; Fg. 95 Map. 1234; Fg. 95 Map. 1279; Fg. 95 Map. 1281; Fg. 95 Map. 1282; Fg. 95 Map. 406; Fg. 95 Map. 407; Fg. 95 Map. 415; Fg. 95 Map. 430; Fg. 97 Map. 114; Fg. 97 Map. 117; Fg. 97 Map. 1277; Fg. 97 Map. 1279; Fg. 97 Map. 1281; Fg. 97 Map. 1291; Fg. 97 Map. 1312; Fg. 97 Map. 1314; Fg. 97 Map. 1324; Fg. 97 Map. 1329; Fg. 97 Map. 1336; Fg. 97 Map. 1338; Fg. 97 Map. 1361; Fg. 97 Map. 203; Fg. 97 Map. 229; Fg. 97 Map. 290; Fg. 97 Map. 306;

Fg. 97 Map. 427; Fg. 97 Map. 428; Fg. 97 Map. 452; - N.P. 3 COLARUSSO Concetta, - Fg. 26 Map. 55; - N.P. 4 SOCIETA' AGRICOLA BILANCONI CAV. ADRIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE| Comune BELLARIA-IGEA MARINA (RN), - Fg. 193 Map. 1; Fg. 193 Map. 130; Fg. 193 Map. 136; Fg. 193 Map. 2; - N.P. 5 COMUNIELLO Sisto, 5 TONTI Monica, - Fg. 42 Map. 85; Fg. 42 Map. 87; - N.P. 6 NANNI Claudio, - Fg. 42 Map. 829; - N.P. 7 NANNI Marco, - Fg. 42 Map. 95; - N.P. 8 CASALBONI Lorianana, - Fg. 42 Map. 44; Fg. 42 Map. 64; Fg. 42 Map. 833; - N.P. 9 ARNONE Salvatore, - Fg. 42 Map. 112; Fg. 42 Map. 736; - N.P. 10 ARNONE Salvatore, - Fg. 42 Map. 119; - N.P. 11 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE, - Fg. 193 Map. 129; Fg. 193 Map. 132; - N.P. 12 AZIENDA U.S.L. DELLA ROMAGNA| Comune RAVENNA (RA), - Fg. 42 Map. 29; Fg. 42 Map. 91; - N.P. 13 FABBRI Luigi, - Fg. 43 Map. 556; - N.P. 14 FABBRI Fabio, - Fg. 42 Map. 83; Fg. 42 Map. 859; Fg. 43 Map. 138; Fg. 43 Map. 140; Fg. 43 Map. 555; Fg. 43 Map. 63; - N.P. 15 FABBRI Luigi, - Fg. 43 Map. 113; Fg. 43 Map. 4; Fg. 43 Map. 553; Fg. 43 Map. 78; - N.P. 16 CUIPOLI Miranda, - Fg. 42 Map. 81; Fg. 42 Map. 82; Fg. 42 Map. 861; Fg. 43 Map. 512; - N.P. 17 ARNONE Giuseppe, 17 ARNONE Rosanna, 17 FERZOLA Giuseppina, - Fg. 42 Map. 737; - N.P. 18 INIZIATIVE ROMAGNA SRL| Comune SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), - Fg. 42 Map. 866; Fg. 42 Map. 894; Fg. 43 Map. 616; Fg. 43 Map. 645; Fg. 43 Map. 650; Fg. 43 Map. 673; Fg. 43 Map. 676; - N.P. 19 CROATTI Stefania, - Fg. 34 Map. 117; Fg. 34 Map. 171; Fg. 34 Map. 176; Fg. 34 Map. 267; - N.P. 20 BAGNOLINI Paola, - Fg. 193 Map. 125; Fg. 193 Map. 134; Fg. 193 Map. 161; Fg. 193 Map. 166; - N.P. 21 MONTE DEI PASCHI DI SIENA LEASING E FACTORING, BANCA PER I SERVIZI FINANZIARI ALLE IMPRESE S.P.A.| Comune SIENA (SI), - Fg. 34 Map. 258; - N.P. 22 BRIGLIADORI Mattias, 22 BRIGLIADORI Simone, - Fg. 34 Map. 144; - N.P. 23 RUBICONE S.R.L.| Comune VENEZIA (VE), - Fg. 34 Map. 243; Fg. 34 Map. 244; - N.P. 24 ARNONE Rosetta, 24 ARNONE Rosetta, 24 VIGORITO Immacolata, - Fg. 34 Map. 231; - N.P. 25 BRIGHI Luciana, 25 PAGLIARANI Carla, 25 PAGLIARANI Guerrino, 25 PAGLIARANI Maurizio, - Fg. 34 Map. 148; Fg. 34 Map. 150; Fg. 34 Map. 151; Fg. 34 Map. 152; - N.P. 26 PAGANELLI Assunta, 26 URBINATI Anna Rita, 26 URBINATI Giovannino, 26 URBINATI Maurizio, 26 URBINATI Sergio, - Fg. 43 Map. 653; Fg. 43 Map. 656; - N.P. 27 ARNONE Francesca, - Fg. 34 Map. 172; Fg. 34 Map. 177; - N.P. 28 PIRONI Nadia, 28 STAMBAZZI Lauro, - Fg. 31 Map. 1588; Fg. 31 Map. 1590; - N.P. 29 MORETTI Rosanna, - Fg. 31 Map. 43; - N.P. 30 ARNONE Rosetta, - Fg. 34 Map. 73; - N.P. 31 MANCINI BERNARDINO E C. S.N.C.| Comune RIMINI (RN), - Fg. 193 Map. 6; - N.P. 32 ZAVATTA Angela, 32 ZAVATTA Angela, 32 ZAVATTA Athos, 32 ZAVATTA Silvio, 32 ZAVATTA Veronica, 32 ZAVATTA Veronica, - Fg. 34 Map. 109; Fg. 34 Map. 206; Fg. 34 Map. 23; Fg. 34 Map. 88; - N.P. 33 ZAVATTA Angela, 33 ZAVATTA Athos, 33 ZAVATTA Silvio, 33 ZAVATTA Veronica, - Fg. 34 Map. 21; - N.P. 34 BETTI Davide, 34 D'ELIA Giuseppina, - Fg. 34 Map. 28; - N.P. 35 MANCINI BERNARDINO E C. S.N.C.| Comune RIMINI (RN), - Fg. 193 Map. 163; Fg. 193 Map. 164; - N.P. 36 DELBIANCO Cristian, 36 DELBIANCO Elena, 36 DELBIANCO Maria Dolores, 36 LOGUERCIO Giuseppina, - Fg. 34 Map. 262; - N.P. 37 MAZZOTTI Claudio, - Fg. 34 Map. 146; - N.P. 38 BELMONTE Susanna, - Fg. 34 Map. 114; Fg. 34 Map. 229; Fg. 34 Map. 29; - N.P. 39 CELLI GIULIANO S.R.L.| Comune SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC), - Fg. 34 Map. 134; - N.P. 40 DELBIANCO Domenica, - Fg. 34 Map. 40; - N.P. 41 VENTURI Tiziana, - Fg.

34 Map. 58; - N.P. 42 CELLI GIULIANO S.R.L. | Comune SAVIGNANO SUL RUBICONE (FC), - Fg. 34 Map. 13; - N.P. 43 CASTELLO ABATE S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 31 Map. 1589; Fg. 31 Map. 2; - N.P. 44 LAURENZI Albino, - Fg. 31 Map. 13; - N.P. 45 BARONI Andrea, 45 BARONI Marco, 45 CIANI Anna, - Fg. 43 Map. 648; - N.P. 46 URBINATI Manuel, - Fg. 43 Map. 612; - N.P. 47 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI RIMINI | Comune RIMINI (RN), - Fg. 34 Map. 42; - N.P. 48 CAPANNA Simone, - Fg. 31 Map. 12; Fg. 31 Map. 133; Fg. 31 Map. 15; Fg. 31 Map. 152; Fg. 31 Map. 153; Fg. 31 Map. 1653; - N.P. 49 BELMONTE Maria Grazia, - Fg. 34 Map. 230; - N.P. 50 D'EMILIO Olmitella, - Fg. 31 Map. 1603; Fg. 31 Map. 162; Fg. 31 Map. 45; - N.P. 51 MANFRONI Luca, 51 MANFRONI Nico, 51 MANFRONI Stefano, 51 VANGELISTA Giovanna, - Fg. 34 Map. 112; Fg. 34 Map. 239; Fg. 34 Map. 24; - N.P. 52 BELMONTE Carmine Antonio, - Fg. 34 Map. 217; Fg. 34 Map. 228; - N.P. 53 SGARIGLIA Sauro, - Fg. 43 Map. 642; Fg. 43 Map. 716; Fg. 43 Map. 717; - N.P. 54 MINI Luciana, 54 MINI Wilma, - Fg. 31 Map. 1682; Fg. 31 Map. 31; - N.P. 55 PAGLIARANI Ettore, 55 PAGLIARANI Giorgio, - Fg. 43 Map. 623; Fg. 43 Map. 625; Fg. 43 Map. 626; - N.P. 56 LEVANTESI Mario, - Fg. 31 Map. 32; - N.P. 57 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 43 Map. 644; - N.P. 58 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 43 Map. 621; - N.P. 59 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 43 Map. 643; - N.P. 60 MANFRONI Terzo, - Fg. 31 Map. 1643; Fg. 31 Map. 1645; - N.P. 61 S.N.C. CARROZZERIA F.C. DI FABBRI E CAMPIDELLI, 61 SOCIETA' CARROZZERIA F.C. DI FABBRI E CAMPIDELLI S.N.C. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 31 Map. 134; - N.P. 62 DOMENICONI Giuliano, - Fg. 31 Map. 140; Fg. 31 Map. 160; Fg. 31 Map. 161; Fg. 31 Map. 1628; - N.P. 63 SOCIETA' CARROZZERIA F.C. DI FABBRI E CAMPIDELLI S.N.C. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 31 Map. 93; - N.P. 64 CODONI Ave, 64 SGARIGLIA Cinzia, 64 SGARIGLIA Giuseppe, 64 SGARIGLIA Sauro, - Fg. 43 Map. 30; - N.P. 65 BIANCHI Edoarda, 65 BIANCHI Edoarda, 65 GIANNINI Alberto, 65 GIANNINI Andrea, 65 GIANNINI Arianna, - Fg. 31 Map. 1581; - N.P. 66 GIANNINI Alberto, 66 GIANNINI Andrea, 66 GIANNINI Arianna, - Fg. 31 Map. 101; Fg. 31 Map. 1582; Fg. 31 Map. 1596; Fg. 31 Map. 70; - N.P. 67 PACCASSONI Domenico, 67 PACCASSONI Franco, - Fg. 31 Map. 100; - N.P. 68 BELMONTE Carmine Antonio, 68 BELMONTE Rolando, 68 GIRGENTI Giuseppa, - Fg. 34 Map. 227; - N.P. 69 FABBRI Loredana Maria, - Fg. 43 Map. 108; Fg. 43 Map. 679; Fg. 43 Map. 707; Fg. 43 Map. 708; Fg. 43 Map. 709; Fg. 43 Map. 710; Fg. 43 Map. 711; Fg. 43 Map. 714; Fg. 43 Map. 715; - N.P. 70 SOCIETA' AGRICOLA UBALDI MARIANO E MAURIZI ADRIANA S.S. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 50 Map. 156; Fg. 50 Map. 249; Fg. 50 Map. 251; Fg. 50 Map. 309; Fg. 50 Map. 310; Fg. 50 Map. 311; - N.P. 71 SOCIETA' AGRICOLA ROC FARM DI UBALDI E C. S.S. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 50 Map. 248; Fg. 50 Map. 252; Fg. 54 Map. 659; Fg. 54 Map. 660; Fg. 54 Map. 671; Fg. 54 Map. 685; - N.P. 72 SOCIETA' AGRICOLA UBALDI MARIANO E MAURIZI ADRIANA S.S. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 50 Map. 29; - N.P. 73 GRASSI Alfredo, 73 GRASSI Luciano, 73 GRASSI Massimo, 73 RAGONE Francesco, 73 RAGONE Maria Rosa, 73 RAGONE Michelina, - Fg. 50 Map. 308; - N.P. 74 GRASSI Alfredo, 74 GRASSI Luciano, 74 GRASSI Massimo, 74 RAGONE Francesco, 74 RAGONE Maria Rosa, 74 RAGONE Michelina, - Fg. 50 Map. 312; Fg. 50 Map. 313; Fg. 50 Map. 314; - N.P. 75 GRASSI Alfredo, 75 GRASSI Luciano, 75 GRASSI Massimo,

75 RAGONE Francesco, 75 RAGONE Maria Rosa, 75 RAGONE Michelina, - Fg. 50 Map. 315; Fg. 50 Map. 316; - N.P. 76 F.LLI MANCINI - S.N.C. | Comune SOGLIANO AL RUBICONE (FC), 76 MANCINI IMMOBILIARE S.N.C. DI MANCINI ANDREA, MANCINI MONICA E MANCINI MORENA & C. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 54 Map. 656; - N.P. 77 F.LLI MANCINI - S.N.C. | Comune SOGLIANO AL RUBICONE (FC), 77 MANCINI IMMOBILIARE S.N.C. DI MANCINI ANDREA, MANCINI MONICA E MANCINI MORENA & C. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 54 Map. 657; - N.P. 78 F.LLI MANCINI - S.N.C. | Comune SOGLIANO AL RUBICONE (FC), 78 MANCINI IMMOBILIARE S.N.C. DI MANCINI ANDREA, MANCINI MONICA E MANCINI MORENA & C. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 54 Map. 551; - N.P. 79 COMUNE DI RIMINI | Comune RIMINI (RN), - Fg. 50 Map. 181; Fg. 70 Map. 190; Fg. 70 Map. 34; Fg. 70 Map. 744; Fg. 70 Map. 745; Fg. 70 Map. 746; Fg. 70 Map. 747; Fg. 80 Map. 1053; Fg. 80 Map. 1069; Fg. 82 Map. 2342; Fg. 82 Map. 2902; Fg. 82 Map. 639; Fg. 92 Map. 384; Fg. 92 Map. 386; Fg. 92 Map. 396; Fg. 92 Map. 398; Fg. 92 Map. 421; Fg. 92 Map. 423; Fg. 92 Map. 425; Fg. 92 Map. 433; Fg. 92 Map. 438; Fg. 92 Map. 553; Fg. 92 Map. 554; Fg. 92 Map. 581; Fg. 92 Map. 582; Fg. 92 Map. 78; Fg. 96 Map. 1059; Fg. 96 Map. 37; Fg. 97 Map. 1031; Fg. 97 Map. 1039; Fg. 97 Map. 1074; Fg. 97 Map. 1116; Fg. 97 Map. 1118; Fg. 97 Map. 1276; Fg. 97 Map. 1278; Fg. 97 Map. 1280; Fg. 97 Map. 1311; Fg. 97 Map. 1313; Fg. 97 Map. 1323; Fg. 97 Map. 1328; Fg. 97 Map. 1335; Fg. 97 Map. 1337; - N.P. 80 MAURIZI Adriana, 80 UBALDI Mariano, - Fg. 50 Map. 327; Fg. 50 Map. 331; Fg. 50 Map. 332; - N.P. 81 RIPA Andrea, - Fg. 54 Map. 646; Fg. 54 Map. 95; - N.P. 82 RETE FERROVIARIA ITALIANA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 54 Map. 653; - N.P. 83 MURATORI Giuseppe, - Fg. 54 Map. 651; Fg. 61 Map. 1375; Fg. 61 Map. 1392; - N.P. 84 ANTOLINI Maria Luisa, - Fg. 54 Map. 27; Fg. 54 Map. 52; - N.P. 85 MURATORI Giuseppe, - Fg. 54 Map. 51; - N.P. 86 ANTOLINI Maria Luisa, - Fg. 54 Map. 53; - N.P. 87 SALVI Gabriella, 87 VALDINOCI Sergio, - Fg. 61 Map. 112; - N.P. 88 PALUMBO Antonella, 88 PALUMBO Daniela, 88 PALUMBO Rocco, - Fg. 61 Map. 113; - N.P. 89 SALVI Gabriella, 89 VALDINOCI Sergio, - Fg. 61 Map. 1435; - N.P. 90 BONIFAZI Angelo, 90 BONIFAZI Anna Maria, 90 BONIFAZI Biagio, - Fg. 61 Map. 1120; Fg. 61 Map. 1122; Fg. 61 Map. 19; Fg. 61 Map. 61; - N.P. 91 PALUMBO Antonella, 91 PALUMBO Daniela, 91 PALUMBO Rocco, - Fg. 61 Map. 84; Fg. 61 Map. 85; - N.P. 92 SOCIETA' DEI MULINI SULLA FOSSA VISERBA, - Fg. 61 Map. 1396; Fg. 61 Map. 1398; Fg. 61 Map. 1399; Fg. 61 Map. 1400; Fg. 61 Map. 1401; Fg. 61 Map. 1402; Fg. 61 Map. 1403; - N.P. 93 TURA Ivo, - Fg. 61 Map. 1131; - N.P. 94 ARLOTTI Carla, 94 ARLOTTI Claudio, - Fg. 61 Map. 1377; - N.P. 95 ARLOTTI Cincia, 95 ARLOTTI Maurizio, 95 ARLOTTI Piero, 95 CIMINO Antonietta, - Fg. 61 Map. 1387; Fg. 61 Map. 1437; - N.P. 96 ANTOLINI Loris, 96 ANTOLINI Marina, 96 GNOLI Clara, - Fg. 61 Map. 375; - N.P. 97 ARLOTTI Agostino, 97 ARLOTTI Carla, 97 ARLOTTI Cinzia, 97 ARLOTTI Claudio, 97 ARLOTTI Giovanna, 97 ARLOTTI Maria, 97 ARLOTTI Maurizio, 97 ARLOTTI Norina, 97 ARLOTTI Pierina, 97 ARLOTTI Piero, 97 CIMINO Antonietta, 97 GASPERONI Palma, 97 PIRONI Achille, 97 PIRONI Agnese, 97 PIRONI Sergio, 97 PIRONI Vito, - Fg. 61 Map. 1381; Fg. 61 Map. 319; - N.P. 98 ARLOTTI Cinzia, 98 ARLOTTI Maurizio, 98 ARLOTTI Piero, 98 CIMINO Antonietta, - Fg. 61 Map. 51; - N.P. 99 SOCIETA' AGRICOLA BONIFAZI S.S. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 61 Map. 1210; - N.P. 100 ARLOTTI Carla, 100 ARLOTTI Claudio, - Fg. 61 Map. 318; - N.P. 101 LUNEDI Agostino, 101 LUNE-

DEI Eraldo, 101 LUNEDI Roberto, - Fg. 61 Map. 1446; - N.P. 102 ZAMAGNI Anna Maddalena, 102 ZAMAGNI Giovanni, - Fg. 61 Map. 1352; Fg. 61 Map. 1373; - N.P. 103 GROSSI Andrea, 103 GROSSI Elena, 103 GROSSI Erio, - Fg. 69 Map. 121; Fg. 69 Map. 124; Fg. 69 Map. 133; Fg. 69 Map. 135; - N.P. 104 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 69 Map. 123; - N.P. 105 GROSSI Andrea, 105 GROSSI Elena, 105 GROSSI Erio, - Fg. 69 Map. 114; - N.P. 106 VALFINA S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 70 Map. 31; Fg. 70 Map. 32; Fg. 70 Map. 775; - N.P. 107 ASTOLFI Quinto, - Fg. 70 Map. 756; - N.P. 108 ASTOLFI Quinto, 108 ASTOLFI Silvia, 108 ASTOLFI Valentino, - Fg. 70 Map. 3; - N.P. 109 CENCI Emanuela, 109 CENCI Giorgio, 109 CENCI Graziano, 109 CENCI Sergio, 109 DARDARI Carlo, 109 VANZOLINI Carmen, - Fg. 70 Map. 155; Fg. 70 Map. 515; Fg. 70 Map. 530; - N.P. 110 CENCI Anna Maria, - Fg. 70 Map. 551; - N.P. 111 CENCI Monica, 111 CENCI Silvia, 111 LUPINI Franca, - Fg. 70 Map. 552; Fg. 70 Map. 889; - N.P. 112 CENCI Mario, - Fg. 70 Map. 13; - N.P. 113 ASTOLFI Quinto, 113 ASTOLFI Silvia, 113 ASTOLFI Valentino, - Fg. 70 Map. 701; - N.P. 114 DARDARI Carlo, - Fg. 70 Map. 518; Fg. 70 Map. 522; Fg. 70 Map. 526; - N.P. 115 DONATI Armando, - Fg. 70 Map. 29; - N.P. 116 ASTOLFI Quinto, 116 ASTOLFI Silvia, 116 ASTOLFI Valentino, - Fg. 70 Map. 893; Fg. 70 Map. 894; Fg. 70 Map. 907; Fg. 70 Map. 908; Fg. 70 Map. 909; Fg. 70 Map. 910; - N.P. 117 COMUNE DI RIMINI | Comune RIMINI (RN), - Fg. 80 Map. 1; - N.P. 118 MICCI Cristina, 118 MICCI Manuela, 118 RICCI Giulia, 118 RICCI Luca, 118 TONI Daniela, 118 TONI Laura, - Fg. 79 Map. 1232; - N.P. 119 COMUNE DI RIMINI | Comune RIMINI (RN), - Fg. 80 Map. 1067; - N.P. 120 COMUNE DI RIMINI | Comune RIMINI (RN), - Fg. 80 Map. 1068; - N.P. 121 BERNARDI Giuseppe, - Fg. 70 Map. 891; Fg. 70 Map. 892; - N.P. 122 MONTI Palmina, - Fg. 70 Map. 898; Fg. 70 Map. 899; - N.P. 123 MANCINI Cristina, 123 MANCINI Emilio, 123 MANCINI Stefano, - Fg. 70 Map. 614; Fg. 70 Map. 895; Fg. 70 Map. 896; - N.P. 124 MANCINI Cristina, 124 MANCINI Emilio, 124 MANCINI Stefano, - Fg. 70 Map. 615; - N.P. 125 TIRAFERRI Daniela, 125 TIRAFERRI Paola, 125 TIRAFERRI Stefano, - Fg. 70 Map. 901; Fg. 70 Map. 902; Fg. 70 Map. 903; - N.P. - Fg. 70 Map. 752; - N.P. 127 MASSIA Bruno, - Fg. 70 Map. 176; - N.P. 128 GABRIELLI Clara, 128 VANNUCCI Secondo, - Fg. 70 Map. 748; Fg. 70 Map. 749; - N.P. 129 TAMBURINI Fabio, 129 TAMBURINI Fabio, 129 ZAFFERANI Pasquina, - Fg. 70 Map. 753; Fg. 70 Map. 755; - N.P. 130 PAVANI Alessandro, 130 RAUSEO Maria Luigia, - Fg. 70 Map. 764; - N.P. 131 PAVANI Alessandro, 131 RAUSEO Maria Luigia, - Fg. 70 Map. 18; - N.P. 132 SOCIETA DEI MULINI SULLA FOSSA PATARA, - Fg. 70 Map. 806; Fg. 70 Map. 807; - N.P. 133 GALEAZZI Alessandra, - Fg. 70 Map. 798; - N.P. 134 JIMENEZ VILCA Angela Ximena, 134 MAZZINI Mirco, - Fg. 70 Map. 762; - N.P. 135 AZIENDA AUTONOMA STATALE DELLA STRADA, 135 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO | Comune ROMA (RM), - Fg. 81 Map. 1227; Fg. 81 Map. 1229; Fg. 95 Map. 16; - N.P. 136 MAZZINI Walter, - Fg. 70 Map. 760; - N.P. 137 VANNUCCI Adamo, 137 VANNUCCI Bruno, 137 VANNUCCI Giuseppe, - Fg. 71 Map. 137; Fg. 71 Map. 139; Fg. 71 Map. 140; - N.P. 138 QUADRELLI Maria, 138 VANNUCCI Adamo, 138 VANNUCCI Bruno, 138 VANNUCCI Giuseppe, 138 VANUCCI Carla, 138 VANUCCI Claudio, 138 VANUCCI Giancarlo, 138 VANUCCI Giuseppe, 138 VANUCCI Maria Luisa, - Fg. 71 Map. 40; - N.P. 139 POZZI Maurizio, - Fg. 71 Map. 136; - N.P. - Fg. 71 Map. 135; - N.P. 141 QUADRELLI Maria, 141 VANUCCI Carla, 141 VANUCCI Carla, 141 VANUCCI Claudio, 141 VANUCCI Giancarlo, 141 VANUCCI Giuseppe,

141 VANUCCI Maria Luisa, 141 VANUCCI Maria Luisa, - Fg. 71 Map. 265; - N.P. 142 PARROCCHIA DI SANTA MARIA | Comune RIMINI (RN), - Fg. 71 Map. 264; - N.P. 143 PARROCCHIA DI SANTA MARIA, - Fg. 71 Map. 39; Fg. 71 Map. 46; - N.P. 144 RICCI SABBIAIURA S.N.C. DI GUERRA CELESTE E RICCI LAURA | Comune RIMINI (RN), - Fg. 81 Map. 1246; - N.P. 145 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 81 Map. 1230; - N.P. 146 PARAMETALFONDI S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 81 Map. 95; - N.P. 147 ZANOTTI Daniel, - Fg. 81 Map. 1251; - N.P. 148 EDILE CARPENTIERI - S.R.L. SOCIETA' CON UNICO SOCCIO, - Fg. 81 Map. 1351; - N.P. 149 VANDI Anselmo, - Fg. 81 Map. 1231; - N.P. 150 VANDI Aldo Arnaldo, - Fg. 81 Map. 1233; - N.P. 151 ANDREOZZI Chiara, 151 ANDREOZZI Gabriele, 151 ANDREOZZI Pasquale, - Fg. 81 Map. 1235; Fg. 81 Map. 1237; - N.P. 152 CENCI Colomba, 152 VANDI Aldo, 152 VANDI Anselmo, - Fg. 81 Map. 22; Fg. 81 Map. 306; - N.P. 153 COMUNE DI RIMINI - Fg. 81 Map. 238; - N.P. 154 ANDREOZZI Chiara, 154 ANDREOZZI Gabriele, 154 ANDREOZZI Pasquale, - Fg. 81 Map. 23; - N.P. 155 URBINATI Norina Clara, - Fg. 81 Map. 24; - N.P. 156 DI VINCENZO Giannino, 156 MARTINI Emanuela, - Fg. 81 Map. 63; - N.P. 157 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 81 Map. 1239; - N.P. 158 CANGINI Mirco, 158 URBINATI Norina Clara, - Fg. 81 Map. 25; - N.P. 159 ANDREOZZI Chiara, 159 ANDREOZZI Gabriele, 159 ANDREOZZI Pasquale, - Fg. 81 Map. 1161; - N.P. 160 URBINATI Norina Clara, - Fg. 81 Map. 131; - N.P. 161 EMMAS S.S., - Fg. 81 Map. 301; - N.P. 162 MONTANARI Giuliano, - Fg. 81 Map. 207; - N.P. 163 MONTANARI Rosanna, - Fg. 81 Map. 203; - N.P. 164 GUGLIELMI Daria - Fg. 81 Map. 1044; - N.P. 165 BRACCHI Giorgio, - Fg. 81 Map. 1312; Fg. 81 Map. 1313; Fg. 81 Map. 1314; Fg. 81 Map. 1315; Fg. 81 Map. 1316; Fg. 81 Map. 1317; Fg. 82 Map. 2920; - N.P. 166 BOROMEI Giancarlo, 166 BOROMEI Luca, - Fg. 81 Map. 103; - N.P. 167 PESARESI Roberta - Fg. 81 Map. 266; - N.P. 168 COMUNE DI RIMINI - Fg. 81 Map. 915; - N.P. 169 CELLI Elisabetta, 169 PIZZI Alfredo, 169 PIZZI Mauro, - Fg. 81 Map. 104; Fg. 81 Map. 127; - N.P. 170 POGGIOLI Walter, - Fg. 81 Map. 300; - N.P. 171 NAZIFOSKA Remzije, 171 NAZIFOSKI Saludin, - Fg. 81 Map. 1298; - N.P. 172 FABBRINI Ines, - Fg. 81 Map. 1009; - N.P. 173 MUAREM Ajeta, 173 MUAREM Asim, 173 MUAREM Fadmir, 173 MUAREM Mevluda, 173 MUAREM Nizamedin, 173 MUAREM Sakip, 173 MUAREM Uljfi, 173 MUAREM Zudi, - Fg. 81 Map. 1299; - N.P. 174 MJESHTRI Adelina, 174 MJESHTRI Aurel, 174 MJESHTRI Basri, 174 MJESHTRI Besart, 174 MJESHTRI Lefter, 174 MJESHTRI Luiza, - Fg. 81 Map. 1010; - N.P. 175 COMUNE DI RIMINI - Fg. 81 Map. 209; - N.P. 176 MONTEVECCHI Martina, - Fg. 81 Map. 1225; - N.P. 177 BATTISTINI Marina, 177 CAPANNA Annalisa, 177 CAPANNA Rodolfo, - Fg. 82 Map. 2331; Fg. 82 Map. 2892; Fg. 92 Map. 420; - N.P. 178 EVANGELISTI Alba, 178 MONTANARI Alvaro, 178 MONTANARI Annarita, 178 MONTANARI Gianfranco, 178 MONTANARI Gianluca, 178 MONTANARI Giuseppe, 178 MONTANARI Marco, 178 MONTANARI Maria, - Fg. 82 Map. 2897; - N.P. 179 COMUNE DI RIMINI - Fg. 82 Map. 2279; - N.P. 180 BATTISTINI Marina, 180 CAPANNA Annalisa, 180 CAPANNA Rodolfo - Fg. 82 Map. 81; - N.P. 181 CAPANNA Annalisa, 181 CAPANNA Rodolfo, - Fg. 82 Map. 2341; Fg. 92 Map. 395; - N.P. 182 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 83 Map. 2455; Fg. 83 Map. 2456; Fg. 83 Map. 2457; Fg. 83 Map. 2464; Fg. 83 Map. 2465; Fg. 83 Map. 2466; Fg. 92 Map. 261; Fg. 92 Map. 276; Fg. 92 Map. 277; Fg. 92 Map. 285; Fg. 92 Map. 305;

Fg. 92 Map. 306; Fg. 92 Map. 307; Fg. 92 Map. 558; Fg. 92 Map. 561; Fg. 92 Map. 562; Fg. 92 Map. 563; Fg. 92 Map. 564; Fg. 92 Map. 565; Fg. 92 Map. 566; - N.P. 183 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 92 Map. 252; - N.P. 184 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 92 Map. 309; - N.P. 185 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 92 Map. 308; - N.P. 186 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 92 Map. 310; - N.P. 187 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 92 Map. 251; - N.P. 188 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 92 Map. 15; - N.P. 189 VALINVEST S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 92 Map. 289; - N.P. 190 ASP CASA VALLONI | Comune RIMINI (RN) - Fg. 83 Map. 2379; - N.P. 191 PELLEGRINI Rosanna - Fg. 83 Map. 311; - N.P. 192 CAMPIDELLI Martina, 192 POZZI Cristian, 192 POZZI Rosanna, 192 POZZI Sabrina, 192 POZZI Telemaco, - Fg. 95 Map. 1237; - N.P. 193 T & M PROPERTIES S.P.A. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 95 Map. 521; Fg. 95 Map. 524; - N.P. 194 CAMPIDELLI Martina, 194 POZZI Cristian, 194 POZZI Rosanna, 194 POZZI Sabrina, 194 POZZI Telemaco, - Fg. 95 Map. 1284; - N.P. 195 DEMANIO DELLO STATO MINISTERO DELL'PP, - Fg. 95 Map. 67; - N.P. 196 DEMANIO DELLO STATO | Comune ROMA (RM), - Fg. 95 Map. 1091; Fg. 95 Map. 1092; Fg. 95 Map. 1093; Fg. 95 Map. 1220; Fg. 95 Map. 1221; - N.P. 197 TECNEDIL DI SAMPAOLI ROBERTO & C. S.A.S. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 95 Map. 1278; Fg. 95 Map. 1280; Fg. 95 Map. 1315; Fg. 95 Map. 1316; Fg. 95 Map. 529; Fg. 95 Map. 808; Fg. 95 Map. 809; - N.P. 198 CASALI Alvaro, 198 CASALI Camilla, 198 CASALI Libero, 198 CASALI Raffaele, - Fg. 95 Map. 1231; - N.P. 199 BELLAVISTA Marzia, 199 GUAITOLI Settimio, 199 MARANGONI Franca, 199 PACI Natalina, 199 PROTTI Milco, 199 SCARDAVI Mila, 199 STACCHINI Gian Luca, 199 STACCHINI Gianluca, 199 EK 97 SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA | Comune RIMINI (RN), 199 LE FONTANE S.R.L. | Comune RIMINI (RN), 199 NAVI S.A.S. DI NANNINI IVAN & C. | Comune RIMINI (RN), 199 RAMBERTI IMMOBILIARE S.R.L. | Comune SANTARCANGELO DI ROMAGNA (RN), 199 SERVIZI TECNICI IMMOBILIARI DI TROIANI FRANCESCO E C. S.N.C., - Fg. 97 Map. 1072; - N.P. 200 COMUNE DI RIMINI | Comune RIMINI (RN), - Fg. 97 Map. 896; - N.P. 201 S.N.C. CENTRO SOCCORSO STRADALE DI NICOLOSI MARIO E C., - Fg. 97 Map. 884; - N.P. 202 S.N.C. CENTRO SOCCORSO STRADALE DI NICOLOSI MARIO E C., - Fg. 97 Map. 1038; - N.P. 203 CENTRO SOCCORSO STRADALE DI NICOLOSI MARIO & C. SOCIETA' IN NOME COLLETTIVO | Comune RIMINI (RN), - Fg. 97 Map. 1043; - N.P. 204 BRIGHI Maria Grazia, 204 BRIGHI Novella, 204 BRIGHI Sergio, - Fg. 97 Map. 49; - N.P. 205 EUROSISTEMI IMMOBILIARE S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 97 Map. 1084; - N.P. 206 BERSANI Maria, - Fg. 97 Map. 835; - N.P. 207 B.M. S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 97 Map. 1141; Fg. 97 Map. 1142; - N.P. 208 BERSANI Maria, 208 DELVECCHIO Marinella, 208 DELVECCHIO Roberta, - Fg. 97 Map. 836; - N.P. 209 CERNI Enrica, 209 CERNI Renzo, - Fg. 97 Map. 995; - N.P. 210 AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. | Comune ROMA (RM), - Fg. 97 Map.

1304; - N.P. 211 CERNI Enrica, 211 CERNI Renzo, - Fg. 97 Map. 34; - N.P. 212 BELLUCCI Franca Carla, 212 MARSELLI Antonella, 212 MARSELLI Roberto - Fg. 97 Map. 1263; - N.P. 213 BELLUCCI Franca Carla, 213 MARSELLI Antonella, 213 MARSELLI Antonio, 213 MARSELLI Roberto, - Fg. 97 Map. 442; - N.P. 214 BELLUCCI Franca Carla, 214 MARSELLI Antonella, 214 MARSELLI Roberto, - Fg. 97 Map. 856; - N.P. 215 MARSELLI Antonella, 215 MARSELLI Antonio, 215 MARSELLI Roberto - Fg. 97 Map. 1262; - N.P. 216 BERNACCHIA Clara, 216 GIOVAGNOLI Maria, 216 MANCINI Mirca, 216 MANCINI Monica, 216 MANCINI Nello, 216 MANCINI Paola, 216 MANCINI Paolo, - Fg. 97 Map. 372; - N.P. 217 SANTARINI MARTINA, 217 SANTARINI LUIGI - Fg. 97 Map. 38; - N.P. 218 MANCINI Nello, - Fg. 97 Map. 857; - N.P. 219 BERNACCHIA Clara, 219 GIOVAGNOLI Maria, 219 MANCINI Mirca, 219 MANCINI Monica, 219 MANCINI Nello, 219 MANCINI Paola, 219 MANCINI Paolo, - Fg. 97 Map. 858; - N.P. 220 GIOVAGNOLI Maria, 220 MANCINI Paola, 220 MANCINI Paolo, - Fg. 97 Map. 859; - N.P. 221 BERNACCHIA Clara, 221 MANCINI Mirca, 221 MANCINI Monica, - Fg. 97 Map. 860; - N.P. 222 CARROZZERIA CLIPPER S.N.C. DI BUSIGNANI PASQUALE & MORRI LEANDRO | Comune RIMINI (RN), - Fg. 97 Map. 1115; - N.P. 223 MORRI Leandro, - Fg. 97 Map. 97; - N.P. 224 VULCAN S.R.L. | Comune RIMINI (RN), - Fg. 97 Map. 612; - N.P. 225 SARTI Fiorella, 225 SARTI Ivana, - Fg. 97 Map. 1290; - N.P. 226 MONTEVECCHI Ennio, 226 MONTEVECCHI Gino, - Fg. 97 Map. 120; Fg. 97 Map. 320; Fg. 97 Map. 98; - N.P. 227 MONTEVECCHI Attilio, 227 MONTEVECCHI Dina, 227 MONTEVECCHI Giuseppina, 227 MONTEVECCHI Ida, 227 MONTEVECCHI Mara, 227 MONTEVECCHI Miriam, 227 MONTEVECCHI Nadia, 227 MONTEVECCHI Rino, 227 MONTEVECCHI Roberta, 227 MONTEVECCHI Salvatore, 227 MONTEVECCHI Sergio, 227 MONTEVECCHI Teresa, - Fg. 97 Map. 628; - N.P. 228 MONTEVECCHI Ivano, 228 MONTEVECCHI Ivonne, 228 MONTEVECCHI Mauro, 228 MONTEVECCHI Miriam, 228 MONTEVECCHI Nadia, 228 MONTEVECCHI Paola Roberta Daniela, 228 MONTEVECCHI Roberta, 228 MONTEVECCHI Sauro, - Fg. 97 Map. 457; - N.P. 229 S.A.S. 3MZ DI MONTEVECCHI RINO E C., - Fg. 97 Map. 1073; - N.P. 230 MONTEVECCHI Ennio, 230 MONTEVECCHI Gino, - Fg. 97 Map. 99.

COMUNE DI BELLARIA (RN)

N.P. 1 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO - RAMO STRADE, - Fg. 21 Map. 100; Fg. 21 Map. 107; Fg. 21 Map. 94; - N.P. 2 SOCIETA' AGRICOLA BILANCONI CAV. ADRIANO E FIGLI - SOCIETA' SEMPLICE | Comune BELLARIA-IGEA MARINA (RN), - Fg. 21 Map. 101; Fg. 21 Map. 163; Fg. 21 Map. 165; - N.P. 3 DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO (RAMO STRADE), - Fg. 21 Map. 102; Fg. 21 Map. 96; Fg. 21 Map. 97; - N.P. 4 DANESI Maria Laura, - Fg. 21 Map. 104; Fg. 21 Map. 121; Fg. 21 Map. 98.

IL RESPONSABILE COORDINAMENTO PROGETTAZIONE

Antonio Scalamandrè

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito Ditta EG AMBIENTALE Srl – Sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n. 22 – 20122 – (C.F. e P.IVA 11616330962). Richiesta di autorizzazioni alla costruzione e all’esercizio dell’impianto fotovoltaico, con tensione di esercizio pari a 30 kV e 132 kV in comune di Codigoro (FE) Strada Via XXV Aprile/SP 53, n. SNC, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro (FE) e Fiscaglia (FE) (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.)

La Ditta EG AMBIENTALE Srl con sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n.22, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare con potenza nominale pari a 14,552 MW e potenza in immissione pari a 14,55 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, denominato EG AMBIENTALE.

Il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 verrà rilasciato nell’ambito del procedimento di PAUR (ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018) avviato con pubblicazione sull’Albo della Regione Emilia-Romagna, con comunicazione agli enti della Conferenza dei Servizi della pubblicazione dell’avviso pubblico e dell’avvio del procedimento (in data 22/11/2021 PG 2021/179010) e con pubblicazione sul Burert - Parte Seconda del 9/12/2021.

Il nuovo impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 14,552 MW e potenza in immissione pari a 14,55 MW. sarà realizzato nel Comune di Codigoro (FE) con moduli di potenza nominale di 580 W ubicati a terra su un lotto agricolo e direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione dell’energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura; l’area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l’elevazione a 132/30 kV; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE da realizzare. La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna prevede che l’impianto venga collegato in antenna a 132 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/132 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ravenna Canala – Porto Tolle” e alle linee RTN 132 kV afferenti alla Cabina Primaria Codigoro ricollegata in doppia antenna alla suddetta Stazione Elettrica. La connessione alla Sottostazione Utente ha lunghezza di circa 3,4 km.

La documentazione allegata all’istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

Il progetto definitivo delle opere di connessione interesserà i Comuni di Codigoro e Fiscaglia, interessa aree che non sono nella disponibilità del Proponente, salvo il raggiungimento di accordi bonari, ed afferiscono ai catasti di entrambi i comuni come elencato nella tabella emarginata.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecuti

decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull’Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Fiscaglia e Codigoro e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L’autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 avrà efficacia di:

- variante agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Codigoro e Fiscaglia per l’individuazione dell’infrastruttura/linea elettrica in MT di connessione;
- apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;
- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità del Comune di Codigoro e Fiscaglia;
- concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- parere del Ministero dell’Interno – Comando Prov.le VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del DPR 37/1998);
- autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell’elettrodotto (L.R. 10/1993);

L’autorità competente al rilascio dell’Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

COMUNE DI CODIGORO		
Proprietà	Foglio	Particella
LOVO M.	83	955
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	121
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	34
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	8
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	10
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	1
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37

AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
COMUNE DI CODIGORO	81	11
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	81	51
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	78	48
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	78	47
EUROVO S.R.L.	80	4
PROVINCIA DI FERRARA	78	31
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1080
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1078
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1076
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	687
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	194
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	712
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	567
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	857
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	954
SOCIETÀ AGRICOLA SANTA-MARIA S.R.L.	79	29
SOCIETÀ AGRICOLA SANTA-MARIA S.R.L.	79	29
COMUNE DI FISCAGLIA		
Proprietà	Foglio	Particella
DEMANIO DELLO STATO	3	105
DEMANIO DELLO STATO	3	130
DEMANIO DELLO STATO	3	91
DEMANIO DELLO STATO	3	92
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	2
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	1
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1

DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	53
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	3	160
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA M., GUIETTI A.	3	157
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	143

LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	20
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	166
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	57
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	143
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	165
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	169
LOVO M.	4	142
LOVO M.	4	21
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	4	42

REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
RELITTI DI STRADA PUBBLICA	3	191
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA

Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito Ditta EG FLORA Srl – Sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n. 22 – 20122 – (C.F. e P.IVA 11616310964). Richiesta di autorizzazioni alla costruzione e all’esercizio dell’impianto fotovoltaico, con tensione di esercizio pari a 30 kV e 132 kV in comune di Codigoro (FE) Via Pertini, n. SNC, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro (FE) e Fiscaglia (FE) (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.)

La Ditta EG FLORA Srl con sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n.22, ha presentato l’istanza in oggetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare con potenza nominale pari a 28,154 MW e potenza in immissione pari a 26 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, denominato EG FLORA.

Il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 verrà rilasciato nell’ambito del procedimento di PAUR (ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018) avviato con pubblicazione sull’Albo della Regione Emilia-Romagna, con comunicazione agli enti della Conferenza dei Servizi della pubblicazione dell’avviso pubblico e dell’avvio del procedimento (in data 22/11/2021 PG 2021/179010) e con pubblicazione nel BURERT - Parte Seconda del 9/12/2021.

Il nuovo impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 28,154 MW e potenza in immissione pari a 26 MW sarà realizzato nel Comune di Codigoro (FE) con moduli di potenza nominale di 580 W ubicati a terra su un lotto agricolo e direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione dell’energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura; l’area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l’elevazione a 132/30 kV; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE da realizzare. La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna prevede che l’impianto venga collegato in antenna a 132 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/132 kV da inserire in entra – esce alla linea RTN 380 kV “Ravenna Canala – Porto Tolle” e alle linee RTN 132 kV afferenti alla Cabina Primaria Codigoro ricollegata in doppia antenna alla suddetta Stazione Elettrica. La connessione alla Sottostazione Utente ha lunghezza di circa 11 km.

La documentazione allegata all’istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l’Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno pren-

derne visione previo appuntamento (tel. 0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

Il progetto definitivo delle opere di connessione interesserà i Comuni di Fiscaglia e Codigoro, interessa aree che non sono nella disponibilità del Proponente, salvo il raggiungimento di accordi bonari, ed afferiscono ai catasti di entrambi i comuni come elencato nella tabella emarginata.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Fiscaglia e Codigoro e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 avrà efficacia di:

- variante agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Codigoro e Fiscaglia per l'individuazione dell'infrastruttura/linea elettrica in MT di connessione;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità del Comune di Codigoro e Fiscaglia;
- concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- parere del Ministero dell'Interno – Comando Prov.le VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del DPR 37/1998);
- autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/1993);

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - Arpae Ferrara.

COMUNE DI CODIGORO		
Proprietà	Foglio	Particella
BANZIL.	87	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	121
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	34

AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	8
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	10
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	1
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37
BARBONI R.	106	2
BATTAGLIA A., TROMBINI S.	87	32
BECCARI G., GRIGATTI I., BECCARI F., BECCARI R., BECCARI S., BOTTINI E.	85	775
BELLINI A., BELLINI M.	87	55
BELLINI A., BELLINI M.	87	101
BELLINI A., FINESSI M.	87	70
BELLINI A., FINESSI M.	87	54
BELLINI C., BELLINI U., PESCARINI L.	106	13
BELLINI C., BELLINI U., PESCARINI L.	106	408
BELLINI G., BELLINI M., BELLINI U., COMUNE DI CODIGORO, GIULIANI A., PONZETTI E., ZANARDI N.	87	2
BELLINI U.	106	407
COMUNE DI CODIGORO	85	47
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
COMUNE DI CODIGORO	81	11
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	81	51
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	78	48
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	78	47
EUROVO S.R.L.	80	4
LOVO M.	83	955
PROVINCIA DI FERRARA	78	31
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	106	168
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	106	7
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	106	163
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	86	76
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	45
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	46
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	35

SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	906
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1080
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1078
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1076
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	687
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	194
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	712
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	567
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	857
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	954
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	109	8
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	1
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	45
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	42
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	40
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	6
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	4
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	24
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	27
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	106	30
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI	70	57
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI		61
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI DI GUIDI		59
SOCIETÀ AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	79	29
SOCIETÀ AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	79	29
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	20
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	451
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	211
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L., SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	86	74
ZONARI E., ZONARI S.	106	409
COMUNE DI FISCAGLIA		
Proprietà	Foglio	Particella
DEMANIO DELLO STATO	3	105

DEMANIO DELLO STATO	3	130
DEMANIO DELLO STATO	3	91
DEMANIO DELLO STATO	3	92
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	2
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	1
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	53
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122

FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	3	160
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA M., GUIETTI A.	3	157
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	143
LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	20
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	166
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	57
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	143
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	165
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	169
LOVO M.	4	142
LOVO M.	4	21
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37

MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	4	42
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
RELITTI DI STRADA PUBBLICA	3	191
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito Ditta EG SOSTENIBILITÀ Srl – Sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n.22 – 20122 – (C.F. e P.IVA 11616320963). Richiesta di autorizzazioni alla costruzione e all'esercizio dell'impianto fotovoltaico, con tensione di esercizio pari a 30 kV e 132 kV in comune di Codigoro (FE) Strada Zarabotta n. SNC, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro (FE) e Fiscaglia (FE) (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.)

La Ditta EG SOSTENIBILITÀ Srl con sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n.22, ha presentato l'istanza in oggetto per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare con potenza nominale pari a 15,231 MW e potenza in immissione pari a 14,67 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, denominato EG SOSTENIBILITÀ.

Il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 verrà rilasciato nell'ambito del procedimento di PAUR (ai sensi dell'art. 15 della L.R. 4/2018) avviato con pubblicazione sull'Albo della Regione Emilia-Romagna, con comunicazione agli enti della Conferenza dei Servizi della pubblicazione dell'avviso pubblico e dell'avvio del procedimento (in data 22/11/2021 PG 2021/179010) e con pubblicazione nel BURERT - Parte Seconda del 9/12/2021.

Il nuovo impianto fotovoltaico con potenza nominale pari a 15,231 MW e potenza in immissione pari a 14,67 MW. sarà realizzato nel Comune di Codigoro (FE) con moduli di potenza nominale di 580 W ubicati a terra su un lotto agricolo e direttamente collegato alla rete elettrica di distribuzione e trasmissione

dell'energia elettrica in alta tensione (grid connected) in modalità di cessione pura; l'area di progetto sarà collegata con cavidotto interrato MT (30 kV) alla SSU dove è prevista l'elevazione a 132/30 kV; dalla SSU verrà realizzato un collegamento con cavo interrato AT 132 kV fino allo stallo previsto nella SSE da realizzare. La Soluzione Tecnica Minima Generale elaborata da Terna prevede che l'impianto venga collegato in antenna a 132 kV su una nuova Stazione Elettrica (SE) di Trasformazione 380/132 kV da inserire in entra - esce alla linea RTN 380 kV "Ravenna Canala - Porto Tolle" e alle linee RTN 132 kV afferenti alla Cabina Primaria Codigoro ricollegata in doppia antenna alla suddetta Stazione Elettrica. La connessione alla Sottostazione Utente ha lunghezza di circa 9,2 km.

La documentazione allegata all'istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara - Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel.0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

Il progetto definitivo delle opere di connessione interesserà i Comuni di Fiscaglia e Codigoro, interessa aree che non sono nella disponibilità del Proponente, salvo il raggiungimento di accordi bonari, ed afferiscono ai catasti di entrambi i comuni come elencato nella tabella emarginata.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Fiscaglia e Codigoro e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 avrà efficacia di:

- variante agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Codigoro e Fiscaglia per l'individuazione dell'infrastruttura/linea elettrica in MT di connessione;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità del Comune di Codigoro e Fiscaglia;
- concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- parere del Ministero dell'Interno - Comando Prov.le VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del DPR 37/1998);
- autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/1993);

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

COMUNE DI CODIGORO		
Proprietà	Foglio	Particella
TAGLIATA E CORBA - SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	107	36
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22

AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	121
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	34
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	8
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	10
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	1
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37
BARBONI R.	100	2
BELLINI C., BELLINI U., PESCARINI L.	100	13
BELLINI C., BELLINI U., PESCARINI L.	100	408
BELLINI U.	100	407
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
COMUNE DI CODIGORO	81	11
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	81	51
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	78	48
E-DISTRIBUZIONE S.P.A. con sede in ROMA (RM)	78	47
EUROVO S.R.L.	80	4
LOVO MATTEO nato a Copparo (FE) il 18/11/1976 LVOMTT76S18C980M	83	955
MANTOVANI P.	107	28
MANTOVANI P.	107	3
MANTOVANI P.	107	2
PROVINCIA DI FERRARA	78	31
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	100	168

SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	100	7
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	100	163
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	86	76
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	45
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	46
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	35
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	906
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1080
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1078
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1076
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	687
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	194
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	712
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	567
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	857
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	954
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	1
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	45
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	42
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	40
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	6
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	4
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	24
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	27
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	106	30
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	105	34
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	104	29
SOCIETA' AGRICOLA GUIDI	104	47
SOCIETA' AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	79	29
SOCIETÀ AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L.	79	29
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	20
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	451
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	211
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L., SOCIETA' AGRICOLA CONTARINI S.S.	86	74
ZONARI E., ZONARI S.	100	409
COMUNE DI FISCAGLIA		
Proprietà	Foglio	Particella
DEMANIO DELLO STATO	3	105
DEMANIO DELLO STATO	3	130
DEMANIO DELLO STATO	3	91

DEMANIO DELLO STATO	3	92
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	2
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	1
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	53
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116

FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	3	160
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA M., GUIETTI A.	3	157
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	143
LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	20
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	166
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	57
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	143
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	165
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	169
LOVO M.	4	142
LOVO M.	4	21
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45

MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	39
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	4	42
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
RELITTI DI STRADA PUBBLICA	3	191
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

ARPAE – SAC Ferrara – Avviso di deposito Ditta EG VERDE Srl – Sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n.22 – 20122 – (C.F. e P.IVA 11616370968). Richiesta di autorizzazioni alla costruzione e all’esercizio dell’impianto fotovoltaico, con tensione di esercizio pari a 30 kV e 132 kV in comune di Lagosanto (FE) Strada Poderale Cappucciini, n. SNC, per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile – solare e di tutte le opere di connessione alla RTN nel comune di Codigoro (FE) e Massa Fiscaglia (FE) (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.)

Ditta EG VERDE Srl – Sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini n.22 – 20122 (C.F. e P.IVA 11616370968) (ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i.)

La Ditta EG VERDE Srl con sede legale in Comune di Milano – V. dei Pellegrini 22, ha presentato l’istanza in oggetto per la realizzazione e l’esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili – solare con potenza nominale pari a 18,523 MW e potenza in immissione pari a 19 MW e delle relative opere connesse alla RTN, denominato EG VERDE.

Il provvedimento di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 verrà rilasciato nell’ambito del procedimento di PAUR (ai sensi dell’art. 15 della L.R. 4/2018) avviato con pubblicazione sull’Albo della Regione Emilia-Romagna, con comunicazione agli enti della Conferenza dei Servizi della pubblicazione dell’avviso pubblico e dell’avvio del procedimento (in data 22/11/2021 PG 2021/179010) e con pubblicazione sul Burert - Parte Seconda del 9/12/2021.

La documentazione allegata all’istanza corredata degli elaborati indicanti le aree per le quali viene richiesta la pubblica utilità

con costituzione di servitù di elettrodotto, è depositato presso l'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara – Via Bologna n. 534 FERRARA - dove gli interessati potranno prenderne visione previo appuntamento (tel. 0532/234933 - e-mail: aalvisi@arpae.it).

Il progetto definitivo del cavidotto e delle opere connesse interesserà i Comuni di Codigoro, Lagosanto e Fiscaglia e aree che non sono nella disponibilità del Proponente, salvo il raggiungimento di accordi bonari, ed afferiscono ai catasti di detti comuni come elencato nella tabella emarginata.

I soggetti interessati potranno presentare osservazioni scritte, in carta semplice, entro 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, sull'Albo Pretorio Telematico della Provincia, dei Comuni di Lagosanto, Fiscaglia e Codigoro e su un quotidiano a diffusione locale scelto dal Proponente.

L'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 avrà efficacia di:

- variante agli strumenti urbanistici vigenti nei Comuni di Codigoro, Lagosanto e Fiscaglia per l'individuazione dell'infrastruttura/linea elettrica in MT di connessione;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- concessione stradale per le opere che interessano la viabilità del Comune di Lagosanto (FE), Codogoro (FE) e Fiscaglia (FE);
- concessione da parte del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- parere del Ministero dell'Interno – Comando Prov.le VV.F. in materia di prevenzione incendi (art. 2 del DPR 37/1998);
- autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'elettrodotto (L.R. 10/1993);

L'autorità competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi della L.R. 13 del 2015 art. 78 è ARPAE, Responsabile del procedimento è la dott.ssa Gabriella Dugoni, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse ed Energia - ArpaE Ferrara.

COMUNE DI CODIGORO		
Proprietà	Foglio	Particella
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	121
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	49
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	21
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	22

AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	29
AGRICOLA DANTE SOCIETÀ AGRICOLA S.R.L.	78	34
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	8
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	10
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	1
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	4
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	7
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	81	68
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	32
AGRICOLA LAMBERTA S.A.S.	79	37
BARBONI R.	100	2
BELLINI C., BELLINI U., PESCARINI L.	100	13
BELLINI C., BELLINI U., PESCARINI L.	100	408
BELLINI U.	100	407
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
COMUNE DI CODIGORO	81	11
COMUNE DI CODIGORO	81	19
COMUNE DI CODIGORO	79	36
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	81	51
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	78	48
E-DISTRIBUZIONE S.P.A.	78	47
EUROVO S.R.L.	80	4
LOVO M.	83	955
MANTOVANI P.	107	28
MANTOVANI P.	107	3
MANTOVANI P.	107	2
PROVINCIA DI FERRARA	78	31
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	100	168
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	100	7
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	100	163
SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	86	76
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	45
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	46
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	99	35
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	906
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1080
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1078

SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	1076
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	687
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	194
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	712
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	567
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	857
SOCIETÀ AGRICOLA FERTILIA S.R.L.	83	954
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	109	8
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	1
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	45
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	42
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	40
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	6
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	4
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	24
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	27
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	106	30
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	105	34
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	104	29
SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI	104	47
SOCIETÀ AGRICOLA SANTA-MARIA S.R.L.	79	29
SOCIETÀ AGRICOLA SANTA-MARIA S.R.L.	79	29
TAGLIATA E CORBA - SOCIETÀSEMPLICE AGRICOLA	107	36
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	20
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	451
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L.	86	211
ZAMBOLIN A., ZANELLATI L., SOCIETÀ AGRICOLA CONTARINI S.S.	86	74
ZONARI E.	100	409
COMUNE DI FISCAGLIA		
Proprietà	Foglio	Particella
DEMANIO DELLO STATO	3	105
DEMANIO DELLO STATO	3	130
DEMANIO DELLO STATO	3	91
DEMANIO DELLO STATO	3	92
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	2
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI II CATEGORIA	4	1
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54

DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	4	13
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	54
DEMANIO PUBBLICO DELLO STATO PER LE OPERE IDRAULICHE DI SECONDA CATEGORIA	3	1
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	3	132
FARINELLA E.	3	81
FARINELLA E.	3	33
FARINELLA E.	3	138
FARINELLA E.	3	57
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	3	53
FARINELLA E.	3	131
FARINELLA E.	4	119
FARINELLA E.	4	118
FARINELLA E.	4	73
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	3	160
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	117
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	116
FARINELLA G., FARINELLA G.	4	122
FARINELLA M., GUIETTI A.	3	157

LOVO M.	4	143
LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	20
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	165
LOVO M.	3	166
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	56
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	57
LOVO M.	4	39
LOVO M.	4	143
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	167
LOVO M.	3	170
LOVO M.	3	169
LOVO M.	3	165
LOVO M.	4	143
LOVO M.	4	21
LOVO M.	4	3
LOVO M.	4	41
LOVO M.	3	168
LOVO M.	3	169
LOVO M.	4	142
LOVO M.	4	21
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	37
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	7	45
MANTOVANI A., MANTOVANI L., MANTOVANI S.	3	38
MANTOVANI A.	7	39

MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
MANTOVANI A.	7	39
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	4	42
REGIONE EMILIA-ROMAGNA	3	51
RELITTI DI STRADA PUBBLICA	3	191
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162
SANDRI S.	3	162
COMUNE DI LAGOSANTO		
Proprietà	Foglio	Particella
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	11	103
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	10	830
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	10	820
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	10	823
AGRICOLA SAN GIORGIO S.P.A.	10	818
GHESINI A., GHESINI L.	14	76
GHESINI G.	18	928
GHESINI G.	18	937
GHESINI G.	18	335
POLI A., POLI G.	18	593
SOCIETÀ AGRICOLA PORTO FELLONI	18	186
SOCIETÀ AGRICOLA PORTO FELLONI	18	597
SOCIETÀ AGRICOLA PORTO FELLONI	18	153
SOCIETÀ AGRICOLA SUCCI	14	614

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

D.Lgs. 387/03, D.Lgs. 28/11 - Ditta NB6 S.r.l. - Autorizzazione Unica alla costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica" di potenzialità pari a 9.997,065 kWp, sito in Comune di Fontevivo (PR), Località Tarona

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3018 del 14/06/2022, ai sensi del D.Lgs. 387/03, è stata autorizzata la società Ditta NB6 S.r.l., con sede legale in Via San Giorgio n,2/2, Bologna, alla costruzione e gestione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo "fotovoltaica" di potenzialità pari a 9.997,065 kWp, sito in Comune di Fontevivo (PR), Località Tarona su area di cava dismessa.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001, dell'impianto elettrico denominato: "Connessione in cavo interrato 30 KV di un nuovo sito di produzione di energia da fonte geotermica allo stabilimento FRI-EL Green House" in Comune di Ostellato (FE)

Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Unità Autorizzazioni Complesse ed Energia di Ferrara rende noto che, con Determinazione Dirigenziale DET-AMB-2022/3107 del 20/6/2022, ai sensi della L.R. n. 10/1993 e ss.mm.ii., è stata autorizzata la Società FRI-EL GREEN HOUSE Srl SOCIETÀ AGRICOLA per la realizzazione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

"Connessione in cavo interrato 30 kv di un nuovo sito di produzione di energia da fonte geotermica allo stabilimento FRI-EL Green House" in Comune di Ostellato (FE).

L'autorizzazione unica approva il progetto ed ha efficacia di pubblica utilità e inamovibilità ai sensi dell'art. 52-quater del D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii.

LA RESPONSABILE FUNZIONE AUTORIZZAZIONI COMPLESSE
ED ENERGIA
Gabriella Dugoni

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato per collegamento nuova cabina di trasformazione MT/BT n. 715091 "V.GRANDE ROSA", con sostituzione di sostegno esistente, nel Comune di Soliera (MO). Rif. 3575/3559

Con determinazione n. 3177 del 23/6/2022, il Tecnico Esperto Titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, ha autorizzato e-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo elicordato per collegamento nuova cabina di trasformazione MT/BT n. 715091 "V.GRANDE ROSA", con sostituzione di sostegno esistente, nel Comune di Soliera (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Soliera (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.
Anna Maria Manzieri

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Costruzione linea elettrica MT a 15 kV per collegamento dorsali "Manner/Nazaro" in località Coltaro nel Comune di Sissa Trecasali (PR)- Avviso di deposito

ARPAE SAC di Parma in ottemperanza dell'art. 2, comma 6, della L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e della relativa Direttiva ap-

plicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 Novembre 1999 n° 1965, rende noto che **E-Distribuzione SpA ha presentato istanza (PG 99381 e PG 99455 del 15 giugno 2022) di autorizzazione dell'elettrodotto** di seguito indicato:

Denominazione Impianto:

Costruzione linea elettrica MT a 15 kV per collegamento dorsali "Manner/Nazaro" in località Coltaro nel Comune di Sissa Trecasali (PR)

- L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 157 del 25/2/2022;
- L'intervento NON è previsto negli strumenti urbanistici del Comune di Sissa Trecasali.

Per la linea in progetto si richiede:

- la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art. 14 bis della L.R. 10/93 e s.m.i.;
- la dichiarazione di inamovibilità della linea interrata di nuova costruzione, progettata privilegiando, per quanto possibile, la posa su viabilità pubblica al fine di "riuscire meno pregiudizievole possibile al fondo servente";
- l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Caratteristiche tecniche:

L'opera consiste nella posa di nuovo cavo interrato rivolto alla costruzione di una nuova linea MT a 15 kV nel Comune di Sissa Trecasali (PR) ed alla realizzazione di tre campate di linea MT in cavo Elicord.

Il tratto di linea elettrica MT si sviluppa prevalentemente in banchina della SP33 e su terreni agricoli.

L'impianto avrà uno sviluppo totale di Km 2,363 in cavo sotterraneo ad elica visibile 1x3x185 mm2 Al e per una lunghezza di circa Km 0,129 in cavo aereo tipo elicord 3x35+50Y.

Modalità di esecuzione:

I tratti di linea in cavo sotterraneo verranno realizzati mediante scavo a cielo aperto, con posa meccanizzata di un cavo MT che consta di tre cavi unipolari isolati e schermati, con conduttore in Alluminio da 185 mm².

Il riempimento degli scavi sarà effettuato con materiale di risulta.

Lungo il tracciato dei cavi, ad una profondità di 20-30 cm. dagli stessi, dovrà essere posato un nastro di segnalazione in polietilene.

Non sono presenti impianti di trasporto fissi ad una distanza inferiore a m 30 dall'impianto.

Non è prevista la costruzione di nuove cabine né la posa di nuovi trasformatori.

Si evidenzia che il progetto non prevede la posa in opera di sostegni di altezza superiore a 15 m fuori terra.

Natura dei terreni interessati: collinare-agricola.

Interferenze con Opere di Pubblico Interesse:

- Strada Provinciale: SP33 Via Stradella;
- Canale di Bonifica Fosso Pratzzoli;
- Canale di Bonifica Dugara Prati di sopra;
- Canale di Bonifica Fosso Sud Strada Nuova dei Prati;

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Sissa Trecasali

Foglio 18 Mappali 266
 foglio 23 mappali 9, 39
 foglio 25 mappali 225, 586, 587, 999

Dalla data di pubblicazione del presente Avviso chiunque interessato potrà prendere visione della documentazione depositata e presentare **entro 40 giorni** osservazioni scritte tramite raccomandata o P.E.C. a ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, P.le della Pace n.1, Posta Elettronica Certificata: aoppr@cert.arpa.emr.it.

Il Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.
 tel. 0521/976172, mail: mmiselli@arpae.it

Il referente tecnico per contatti e informazione è Paolo Almansì, tel. 0521/976182, mail: palmansi@arpae.it

IL RESPONSABILE
 Massimiliano Miselli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica MT a 15 kV - allaccio cabina di trasformazione n. D3402-723203 "LA MASERA", predisposta dal cliente, collegata alla rete esistente con nuovo tratto di linea interrata in Comune di Valmozzola (PR)

ARPAE Emilia-Romagna, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, rende noto che con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-3005 del 14/6/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10, è stata autorizzata la società e-distribuzione S.p.A. alla costruzione ed esercizio di nuova linea elettrica MT a 15 kV per allaccio cabina di trasformazione n. D3402-723203 "LA MASERA", predisposta dal cliente, collegata alla rete esistente con nuovo tratto di linea interrata in Comune di Valmozzola (PR).

IL RESPONSABILE
 Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022 – Provincia di Forlì Cesena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori e Autorizzazioni MT – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **3574/2158** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Area Est – SAC di Forlì-Cesena, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto: Realizzazione di linee elettriche a 15 kV in cavo sotterraneo per l'inserimento delle nuove cabine secondarie denominate EVEREST, KAPPA_DUE, ANNAPURNA, NANGA_PARBAT, MONTE_BIANCO, GRAN_SASSO in zona "Pieve Acquedotto".

Comune di Comune di Forlì – Provincia di Forlì-Cesena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile in singola e doppia terna in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1.945 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 56 del 2/3/2022.

UN PROCURATORE
 Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA

COMUNICATO

Programma interventi Anno 2022– Provincia di Modena - Integrazione

La scrivente e-distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna – Programmazione e Gestione – Progetti Lavori ed Autorizzazioni MT - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 e P.I. n. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999 n. 1965, con istanza n. **AUT_2498592 3575/4205** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di **Modena**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

Nuova Cabina n. 726910 e Potenziamento Reti Con Richiusura Dorsali Bocca-Kermar 15kV

Comune: Mirandola

Provincia: Modena

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- Tensione 15 kV;
- Frequenza 50 Hz;
- Linea interrata cordata ad elica visibile: n. 1/2 cavo in alluminio, sezione 3x1x185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 1400 m circa.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. **56 del 2/3/2022**.

UN PROCURATORE
 Gianluca Chierici

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.